SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

492ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2003

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* VII-XXXVIII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-181

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 183-618

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 619-645

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2050)

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni:

(2512) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

AZZOLLINI *(FI)* 3
MONTINO *(DS-U)* 3, 33, 34
CICOLANI *(FI)* 4
DONATI *(Verdi-U)* 4, 10
BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)* 5
LAURO *(FI)* 6
FERRARA *(FI), relatore* . . . . . 7, 8, 13 e *passim*
VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* . . . . . 7, 11, 13 e *passim*
MORO *(LP)* 8
BRUTTI Paolo *(DS-U)* 9
BORDON *(Mar-DL-U)* 9
GRILLO *(FI)* . . . . . 10, 30, 31 e *passim*
PASSIGLI *(DS-U)* 11
D'ONOFRIO *(UDC)* 13
DATO *(Mar-DL-U)* 13
MAFFIOLI *(UDC)* 14
TURRONI *(Verdi-U)* . . . . . 15, 21, 23 e *passim*
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 17, 39
GIARETTA *(Mar-DL-U)* . . . . . *Pag.* 18
GIOVANELLI *(DS-U)* 19, 22, 38
SODANO Tommaso *(Misto-RC)* 20
DE PETRIS *(Verdi-U)* 32
GRILLOTTI *(AN)* 35

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 11, 22, 24 e *passim*

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE 40
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 40

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512:

CAVALLARO *(Mar-DL-U)* 41
CALVI *(DS-U)* 42
BONGIORNO *(AN)* 42
BERGAMO *(UDC)* 43
CASTELLANI *(Mar-DL-U)* 44
MONTALBANO *(DS-U)* 44
BARATELLA *(DS-U)* 44, 58, 61
GARRAFFA *(DS-U)* 45, 50
FERRARA *(FI), relatore* . . . . . 45, 52, 53 e *passim*
VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* . . . . . 46, 54, 56 e *passim*
D'ONOFRIO *(UDC)* 47
* BASSO *(DS-U)* 47, 48
TIRELLI *(LP)* 48
TREU *(Mar-DL-U)* 49
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 51, 57
FALOMI *(DS-U)* 51, 56
PESSINA *(FI)* 54, 55
BEDIN *(Mar-DL-U)* 55
GIARETTA *(Mar-DL-U)* 56
BATTISTI *(Mar-DL-U)* 57
DE PETRIS *(Verdi-U)* 57

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

MULAS *(AN)* . . . . . *Pag.* 58
BETTAMIO *(FI)* 59
CADDEO *(DS-U)* 61

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .50, 98, 103

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE 64
DANIELI Franco *(Mar-DL-U)* 64
PELLICINI *(AN)* 64

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512:

PRESIDENTE . . . . . .65, 66, 67 e *passim*
FERRARA *(FI), relatore* . . . . . .65, 66, 67 e *passim*
VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* . . . . . .65, 66, 67 e *passim*
* EUFEMI *(UDC)* 68, 154, 175
BEDIN *(Mar-DL-U)* 69
MORANDO *(DS-U)* 70, 71, 111
ASCIUTTI *(FI)* 71, 83
NIEDDU *(DS-U)* . . . . . .71, 73, 137 e *passim*
MALABARBA *(Misto-RC)* . . . . . .71, 74, 88 e *passim*
MODICA *(DS-U)* 72
VALDITARA *(AN)* 73, 83
PEDRIZZI *(AN)* 75, 180
BASILE *(FI)* 75
VITALI *(DS-U)* 75
SOLIANI *(Mar-DL-U)* 76, 91, 99
NANIA *(AN)* 77
PICCIONI *(FI)* 77, 120
COLETTI *(Mar-DL-U)* 77
ZAVOLI *(Misto)* 78, 138, 139
VICINI *(DS-U)* 78
IOANNUCCI *(FI)* 77, 81
FRANCO Vittoria *(DS-U)* 81, 94
GABURRO *(UDC)* 84
* D'ANDREA *(Mar-DL-U)* 85
BRIGNONE *(LP)* 86
TESSITORE *(DS-U)* 87, 100
PILONI *(DS-U)* 89
GARRAFFA *(DS-U)* 77, 98, 129
BOBBIO Luigi *(AN)* 101
MONTALBANO *(DS-U)* 102
CIRAMI *(UDC)* 103
GIARETTA *(Mar-DL-U)* 105, 133
SODANO Tommaso *(Misto-RC)* 107
PAGANO *(DS-U)* 107
PETRINI *(Mar-DL-U)* 66, 109
AGONI *(LP)* 110
SALERNO *(AN)* 112, 124, 137
BASSO *(DS-U)* 113
STANISCI *(DS-U)* 113
SPECCHIA *(AN)* 114
BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)* 119
BOLDI *(LP)* . . . . . 120, 121, 178 e *passim*
CASTELLANI *(Mar-DL-U)* 121
FORCIERI *(DS-U)* 122, 124
ZANOLETTI *(UDC)* . . . . . *Pag.* 127
TOFANI *(AN)* 128, 129
BATTAFARANO *(DS-U)* 129
MUZIO *(Verdi-U)* 131
VANZO *(LP)* 132
ROLLANDIN *(Aut)* 134, 143
MORRA *(FI)* 134
TIRELLI *(LP)* 135, 180
MAGNALBÒ *(AN)* 138
DE ZULUETA *(DS-U)* 140
COLLINO *(AN)* 141
PERUZZOTTI *(LP)* 141
ULIVI *(AN)* 141
BONATESTA *(AN)* 67, 141
CICCANTI *(UDC)* 142, 172
ROTONDO *(DS-U)* 144
MARINO *(Misto-Com)* 180

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 126, 181

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2003 182

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 2512:

Articolo 49, emendamenti ed ordini del giorno 183
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 49 207
Articolo 49-*bis* ed emendamenti 212
Articolo 50, Tabella 1, emendamenti e ordine del giorno 220
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 50 232
Articolo 51, emendamenti ed ordini del giorno 236
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 51 245
Articolo 52 ed emendamenti 249
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 52 e ordine del giorno 252
Articolo 53 ed emendamenti 268
Articolo 53-*bis* 274
Articolo 2 ed emendamento 274
Articolo 3, emendamenti e ordine del giorno 277
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 3 e ordine del giorno 286
Articoli 4 ed emendamenti 287
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4 291
Articolo 5 ed emendamento 294

Articolo 10 ed emendamenti . . . . . *Pag.* 295

Articolo 11, emendamenti ed ordine del giorno 300

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 11 357

Articolo 12, emendamenti e ordine del giorno 372

Articolo 15 ed emendamento 363

Articolo 16 ed emendamenti 364

Articolo 22 ed emendamenti 367

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 22 395

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 40 411

Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 41 414

Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 42 414

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 45 e ordine del giorno 417

Articolo 55, prospetto di copertura ed emendamenti 421

Ordini del giorno generali 427

Articolo 54, allegati 1 e 2, emendamenti e ordini del giorno 433

Proposta di coordinamento 618

ALLEGATO B

INTERVENTI

Lettera allegata all'ordine del giorno G.11.350 al disegno di legge n. 2512 *(Legge finanziaria 2004)* . . . . . *Pag.* 619

Dichiarazione del senatore Basso in sede di illustrazione dell'emendamento 22.19 al disegno di legge n. 2512 *(Legge finanziaria 2004)* 621

Dichiarazione di voto del senatore Rotondo sull'emendamento 54.Tab.A.2 al disegno di legge n. 2512 *(Legge finanziaria 2004)* 622

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 624

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati 636

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 636

INTERROGAZIONI

Annunzio 181

Interrogazioni 636

ERRATA CORRIGE 645

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

La seduta inizia alle ore 16,35.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico)*.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,40 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

(2512) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli nel testo proposto dalla Commissione, ricordando che nella seduta antimeridiana è stato approvato l'articolo 48.

Dà lettura dell'ulteriore parere della 5ª Commissione permanente sugli emendamenti al disegno di legge. *(v. Resoconto stenografico)*.

Passa all'esame dell'articolo 49 e degli emendamenti e degli ordini del giorno ad esso riferiti, comunicando che la Commissione bilancio ha espresso parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 49.30. Comunica inoltre che sono stati ritirati i seguenti

emendamenti: 49.1, 49.4, 49.5, 49.14, 49.19, 49.22, 49.24, 49.25, 49.29, 49.33, 49.41, 49.42, 49.35 e 49.36.

AZZOLLINI *(FI)*. Ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento, esprime parere di nulla osta sull'emendamento 49.1000. Relativamente all'emendamento 19.901, esaminato ieri, precisa che il parere favorevole è limitato all'anno 2004 e pertanto sarà necessario intervenire in sede di coordinamento sulla norma approvata.

MONTINO *(DS-U)*. Il comma 5 dell'articolo consente di realizzare un'opera pubblica di notevoli dimensioni e costi quali la tratta autostradale Livorno-Civitavecchia attraverso una concessione, mentre l'approvazione dell'emendamento 49.15, soppressivo del comma 5, consentirebbe di indire una procedura concorsuale sulla base della direttiva comunitaria. Inoltre, l'emendamento 49.32 prevede il ripristino degli stanziamenti di bilancio per la legge su Roma capitale.

CICOLANI *(FI)*. L'emendamento 49.12 consente di applicare le procedure della legge obiettivo al riassetto degli impianti di produzione della RAI di Roma e Milano, riconoscendone quindi la strategicità per il Paese. Comunica di aver riformulato l'emendamento 49.21, in materia di servizio integrato ai cittadini tra Ministero delle infrastrutture e Poste italiane Spa. *(v. Allegato A)*.

DONATI *(Verdi-U)*. Ritira l'ordine del giorno G49.1 ed illustra l'emendamento 49.16, che sopprimendo il comma 5 dell'articolo consente di non pregiudicare le scelte future che saranno compiute da un apposito tavolo comprendente il Ministero, l'ANAS e le Regioni interessate per definire l'alternativa più idonea tra l'adeguamento dell'Aurelia e l'identificazione di un nuovo tracciato autostradale ed inoltre di appaltare un'opera di queste proporzioni attraverso una procedura di gara europea.

BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)*. Illustra l'emendamento 49.39, che attribuisce un finanziamento per agevolare la vita delle persone disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche; nonostante il 2003 sia l'anno del disabile, l'azione del Governo si è contraddistinta per la riduzione dei servizi forniti, compreso il sostegno nelle scuole. Invita pertanto a valutare attentamente tale proposta. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U)*.

LAURO *(FI)*. L'emendamento 49.33 favorisce il potenziamento della rete ferroviaria della Calabria, elemento indispensabile per il miglioramento della competitività del Mezzogiorno. L'ordine del giorno G49.5 sollecita l'attivo sostegno del Governo al programma di cabotaggio, che prevede il potenziamento del trasporto delle merci via mare.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, salvo ovviamente il 49.1000. Anticipa il parere favorevole sull'emendamento 49-*bis*.903.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere contrario sugli emendamenti che propongono la soppressione del comma 5 in quanto ciò determinerebbe incertezza in ordine alla realizzazione del collegamento rapido stradale sulla dorsale tirrenica. Invita altresì il senatore Cicolani ad una ulteriore riformulazione dell'emendamento 49.21, che potrebbe essere accantonato. Anticipa il parere favorevole sull'emendamento 49-*bis*.903.

MORO *(LP)*. Ritira l'emendamento 49.7.

Sono quindi respinti gli emendamenti dal 49.3 al 49.13.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Dichiara il voto favorevole sugli emendamenti soppressivi del comma 5, in quanto, a differenza di quanto ritiene il sottosegretario Vegas, per mantenere aperte le opzioni in ordine alla realizzazione dell'infrastruttura tirrenica occorre che la situazione non venga modificata, mentre la norma di cui al comma 5 forza la decisione in direzione della realizzazione dell'autostrada.

BORDON *(Mar-DL-U)*. L'opzione che sottende all'infrastruttura tirrenica è tra un progetto economico ed ecocompatibile e un'opera faraonica difficilmente realizzabile e ad impatto ambientale invasivo. È pertanto favorevole alla soppressione del comma 5. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U)*.

DONATI *(Verdi-U)*. Soltanto attraverso la soppressione della norma di cui al comma 5 si lascia aperta la possibilità di decidere tra le varie opzioni; l'indicazione della concessionaria pregiudica le scelte future e appare fortemente lesiva in ordine alle modalità di aggiudicazione dell'opera. Chiede la votazione nominale elettronica degli emendamenti soppressivi.

GRILLO *(FI)*. Voterà contro la soppressione del comma per mera disciplina di Gruppo, riconoscendo le ragioni dell'opposizione in ordine all'anomalia di confermare la concessionaria SAT. Invita pertanto il Governo a decidere quanto prima in ordine alla realizzazione di un'infrastruttura strategica come quella tirrenica. *(Applausi del senatore Boco)*.

Con votazione nominale elettronica, è respinto l'emendamento 49.15 (identico agli emendamenti 49.16 e 49.17). Risulta altresì respinto l'emendamento 49.18.

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 49.21 è stato ritirato e trasformato nell'emendamento 49.0.300. *(v. Allegato A).*

Sono quindi respinti gli emendamenti dal 49.30 (testo 2) al 49.39.

PRESIDENTE. L'emendamento 49.1000 è momentaneamente accantonato in attesa del parere della 5ª Commissione.

FERRARA, *relatore*. È favorevole all'accoglimento degli ordini del giorno G49.2, G49.7 e G49.8 e contrario all'accoglimento degli altri ordini del giorno.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accoglie l'ordine del giorno G49.5 e, come raccomandazione, gli ordini del giorno G49.2, G49.4, G49.6, G49.7 e G49.8. Esprime parere contrario sui restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE. I presentatori non insistono per la votazione di tutti gli emendamenti accolti dal Governo. Ricorda che il senatore Maffioli ha sottoscritto il G49.7. L'articolo 49 è accantonato.

Sono quindi respinti gli emendamenti 49.0.10 (identico all'49.0.22), 49.0.11, 49.0.14, 49.0.15 e 49.0.25.

PRESIDENTE. L'emendamento 49.0.300 è accantonato in attesa del parere della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 49-*bis* e degli emendamenti ad esso riferiti.

TURRONI *(Verdi-U)*. L'articolo 49-*bis*, introdotto in Commissione, modifica la legge quadro in materia di incendi boschivi, rendendo vano di fatto il divieto decennale di edificazione sui terreni colpiti da incendio che ha rappresentato in questi anni un forte deterrente agli incendi dolosi, drasticamente ridotti dopo l'entrata in vigore della legge. Peraltro, tale divieto non è da intendersi quale sanzione nei confronti dei proprietari dei terreni ma quale norma di sicurezza e salvaguardia ambientale, in considerazione la fragilità del suolo dopo un incendio. A tal fine segnala quanto meno gli emendamenti 49-*bis*.918, volto ad assicurare che la realizzazione di interventi edilizi nelle aree boscate percorse dal fuoco sia autorizzata previa acquisizione di una valutazione geologico-tecnica che ne valuti la fattibilità e 49-*bis*.923, che assegna alla Regione la facoltà di confermare o meno l'edificabilità dell'area incendiata, esperite le necessarie indagini

di carattere ambientale e idrogeologico. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e DS-U)*.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. La norma della legge-quadro in materia di incendi boschivi, di stampo garantista, è stata cancellata dall'approvazione dell'emendamento del senatore Grillo al decreto-legge n. 269 che ha eliminato l'onere della concessione edilizia. Occorre invece garantire quanto meno le verifiche sui terreni prima di consentire l'edificabilità. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U e dei senatori Bedin, Filippelli e Viserta Costantini)*.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. È indispensabile evitare la produzione di norme poco chiare sul divieto di edificabilità, come propone di fare l'emendamento 49-*bis*.919. Dichiara inoltre il proprio consenso all'emendamento 49-*bis*.905.

FERRARA*, relatore.* Conferma il parere favorevole al solo emendamento 49-*bis*.903.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda.

GIOVANELLI *(DS-U)*. Il divieto di edificazione sui terreni bruciati punta ad eliminare preventivamente l'interesse ad appiccare gli incendi, ma ciò non può valere per terreni già classificati come edificabili. Non è questo lo strumento per porre un freno alle costruzioni. È comunque inaccettabile il cambio di destinazione d'uso a seguito di incendi, che potrebbe diventare un incentivo agli stessi, sia pur di carattere diverso. Dichiara preventivamente il voto favorevole del Gruppo agli emendamenti 49-*bis*.903, 49-*bis*.905, 49-*bis*.918, 49-*bis*.919 e 49-*bis*.921. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e FI e del senatore Pedrazzini)*.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Rifondazione Comunista voterà a favore del 49-*bis*.900, che sottoscrive poiché mira a scoraggiare gli incendi. Peraltro, le incertezze e le incongruenze in materia urbanistica rischiano di far aumentare la confusione e soprattutto di determinare applicazioni diverse della norma in esame, favorendo la speculazione edilizia. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC)*.

TURRONI *(Verdi-U)*. La battaglia da sostenere è contro i piromani e in difesa di una norma di tutela. Si rischia invece di impedire la manutenzione e la tutela del territorio da parte degli stessi proprietari. La normativa va considerata nel suo complesso, con riferimento anche al dissesto idrogeologico, senza correre il rischio di voler soltanto favorire qualcuno. Chiede il voto elettronico degli emendamenti 49-*bis*.900 e 49-*bis*.904. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U)*.

*Con distinte votazioni nominali elettroniche, il Senato respinge gli emendamenti 49-bis.900 e 49-bis.904. E' respinto l'emendamento 49-bis.902. Risulta invece approvato l'emendamento 49-bis.*903.

TURRONI *(Verdi-U)*. L'emendamento 49-*bis*.905 intende favorire il rispetto dei piani e degli strumenti urbanistici. Ne chiede pertanto la votazione mediante procedimento elettronico. *(Commenti dal Gruppo DS-U. Repliche dal Gruppo Verdi-U)*.

Il Senato, con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), respinge gli emendamenti 49-bis.905, 49-bis.907 e 49-bis.908. Sono respinti gli emendamenti 49-bis.906, 49-bis.909, 49-bis. 910, 49-bis.911, 49-bis.912, 49-bis.913, 49-bis.914, 49-bis.915, 49-bis.916 e 49-bis.917.

TURRONI *(Verdi-U)*. Insiste sul 49-*bis*.918, che mira a garantire una verifica circa la fattibilità degli interventi sui terreni che hanno subito incendi. Chiede altresì la votazione elettronica su tale emendamento e sul successivo 49-*bis*.919.

Il Senato, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti 49-bis.918 e 49-bis.919. Risultano altresì respinti gli emendamenti 49-bis.920, 49-bis.921 e 49-bis.922.

TURRONI *(Verdi-U)*. È fondamentale che quanto meno la Regione possa valutare l'effettiva edificabilità sui terreni devastati da incendio, come suggerisce l'emendamento 49-*bis*.923.

GRILLO *(FI)*. Con la normativa in esame si tenta di porre un freno alla speculazione edilizia, dando seguito a sollecitazioni provenienti dai sindaci. Resta valida la normativa del 2000 che prevede che per 15 anni non sia possibile modificare la destinazione d'uso di un terreno. Altra norma dello stesso anno prevede l'impossibilità di edificare per 10 anni su un terreno a seguito di incendio, anche in deroga ai previgenti piani regolatori. Sembra assurdo voler penalizzare i singoli cittadini consentendo il cambiamento di destinazione d'uso di un terreno. Ribadisce quindi la propria contrarietà anche all'emendamento 49-*bis*.923, anche perché la riforma urbanistica è materia estranea alla legge finanziaria. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e UDC. Commenti dal Gruppo Verdi-U)*.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. In dissenso dal Gruppo, non parteciperà al voto. La normativa originaria su questa materia non può essere considerata per singole parti. Peraltro, il Gruppo ha proposto più volte di salvaguardare comunque i diritti acquisiti dai singoli. Si deve riscontrare la malafede di chi mira soltanto ad eliminare il divieto di edificabilità. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U. Commenti dal Gruppo FI)*.

MONTINO *(DS-U)*. In difformità dal proprio Gruppo di appartenenza, sottolinea come nei grandi Comuni i piani regolatori siano spesso sovradimensionati ed estremamente obsoleti; se ne ravvisa la necessità di revisione anche in osservanza delle nuove esigenze e normative. L'eventuale definitività di un diritto edificatorio comporterebbe l'impossibilità di operare variazioni da parte del singolo Comune attraverso i piani particolareggiati. Voterà pertanto a favore l'emendamento 49-*bis*.923, dissentendo dalla posizione assunta dal Gruppo. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U e del senatore Tommaso Sodano)*.

*Il Senato respinge l'emendamento 49-*bis.*923.*

GRILLOTTI *(AN)*. Per riportare i termini del dibattito nell'ambito dei riferimenti legislativi, richiama la normativa vigente in termini di diritto di edificabilità (che all'interno di un piano regolatore coincide con l'individuazione dell'area), di vincolo di non edificabilità per determinate aree (boschi o aree agrarie), di non modificabilità quindicennale di un piano regolatore generale, di subordinazione dei piani pluriennali attuativi e dei piani attuativi al piano regolatore (tant'è vero che l'80 per cento dei comuni ha abolito tali strumenti urbanistici). *(Vivi applausi dai Gruppi AN, FI, UDC e LP. Congratulazioni)*.

TURRONI *(Verdi-U)*. Nel dichiarare il voto contrario all'articolo 49-*bis*, contesta fermamente le affermazioni del senatore Grillo sul ruolo dei Verdi per quanto riguarda l'approvazione della normativa antincendi nella scorsa legislatura e sulla possibilità che essa vanifichi il divieto di edificabilità dei terreni. In proposito, richiama puntualmente il resoconto di sedute tenute in Commissione ambiente alla Camera dei deputati, di cui era Presidente, e della corrispondente Commissione del Senato. *(Commenti dal Gruppo FI)*.

GIOVANELLI *(DS-U)*. Ribadisce l'astensione del suo Gruppo, condividendo la considerazione che non si possa attribuire ad un incendio boschivo, ossia ad un fatto casuale o criminale, una preminenza rispetto alla modifica del piano regolatore, che scaturisce dalla volontà democratica dei rappresentanti di una comunità. Tuttavia, per quanto riguarda l'edificabilità dei suoli dopo un incendio, appare in particolare fondata la preoccupazione del senatore di Giaretta e del Gruppo Verdi sulla necessità di verificarne la stabilità geologica attraverso una perizia tecnica. *(Applausi dai Gruppi DS-U e FI e dei senatori Grillo e Asciutti)*.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Nel dichiarare, in dissenso dal suo Gruppo, di non partecipare al voto, contesta le affermazioni del senatore Grillo sul divieto di edificabilità di un terreno in caso di incendio secondo la normativa vigente, tant'è vero che ciò è possibile se l'area era stata dichiarata edificabile prima dell'incendio. Ora invece, a seguito dell'emendamento del senatore Grillo al decreto-legge n. 269, è consentito edificare anche

in assenza di concessione o autorizzazione. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e dei senatori De Zulueta, Battisti e Malabarba).*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato approva l'articolo 49-bis, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'articolo 49, precedentemente accantonato. Poiché l'emendamento 49.1000 è stato ritirato, mette ai voti l'articolo.

Il Senato approva l'articolo 49.

Sull'ordine dei lavori

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiede alla Presidenza di fissare un termine per la presentazione di subemendamenti ai nuovi emendamenti preannunciati dal relatore.

PRESIDENTE. Premesso che nel corso dell'esame degli emendamenti all'articolo 50 risponderà a tale richiesta, preannuncia che la seduta sarà sospesa per 30 minuti, al termine dell'esame dell'articolo 53 e dei relativi emendamenti, per consentire alla Commissione bilancio di esprimere i pareri richiesti.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 50 e degli emendamenti ad esso riferiti ricordando che gli emendamenti 50.2, 50.30, 50.4, 50.90 e 50.850 sono inammissibili a seguito del parere della Commissione bilancio, mentre gli emendamenti 50.6, 50.7 (testo 2), 50.24 e 50.26 sono stati ritirati.

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Gli emendamenti 50.30 e 50.27 si riferiscono alla necessità di garantire il rifinanziamento della legge n. 61 del 1998, per completare la ricostruzione delle Regioni Marche e Umbria colpite dagli eventi sismici del 1997.

CALVI *(DS-U)*. Sottoscrive gli emendamenti illustrati dal senatore Cavallaro.

BONGIORNO *(AN)*. Si dichiara disponibile a ritirare e a trasformare in un ordine del giorno l'emendamento 50.5, volto a garantire il completamento della ricostruzione delle infrastrutture nella Valle del Belice, colpita dal terremoto nel lontano 1968.

BERGAMO *(UDC)*. L'emendamento 50.120 prevede il rifinanziamento della legge n. 139 del 1992 per la prosecuzione degli interventi

per la salvaguardia di Venezia ed in particolare, con gli articoli 5 e 6 della citata legge, per la realizzazione del progetto Mose.

CASTELLANI *(Mar-DL-U)*. L'emendamento 50.23, secondo la logica tracciata negli emendamenti del senatore Cavallaro, tende ad escludere il cofinanziamento dei mutui da parte delle Regioni colpite dalle calamità naturali del 1997.

MONTALBANO *(DS-U)*. Sollecita l'approvazione dell'emendamento 50.0.4 e chiede al senatore Bongiorno di recedere dalla disponibilità a trasformare il 50.5 in un ordine del giorno, ritenendo ormai giunto il momento di chiudere la vicenda, ancora vergognosamente aperta, della ricostruzione della Valle del Belice. *(Applausi dal Gruppo DS-U)*.

GARRAFFA *(DS-U)*. L'emendamento 50.0.5 tende a contenere l'andamento dei prezzi attraverso accordi interprofessionali di filiera che fissino criteri di produzione e vendita dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati. In risposta alla richiesta del senatore Ripamonti, stabilisce il termine delle ore 19,05 per la presentazione dei subemendamenti.

FERRARA, *relatore*. Invita i presentatori degli emendamenti 50.5 e 50.120 a ritirarli, eventualmente trasformando il primo in un ordine del giorno, ed esprime parere contrario ai restanti emendamenti.

BONGIORNO *(AN)*. Ritira l'emendamento 50.5 e presenta l'ordine del giorno G50.100. *(v. Allegato A)*.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. In considerazione della scarsezza delle risorse e del carattere prioritario delle scelte operate dal Governo, esprime parere contrario a tutti gli emendamenti. Accoglie invece l'ordine del giorno G50.100.

Con distinte votazioni, in Senato respinge gli emendamenti 50.8, 50.10, 50.140 e 50.170.

PRESIDENTE. Avverte che l'emendamento 50.120 è stato sottoscritto dai senatori Alberti Casellati, Falcier, Archiutti, Favaro, Pasinato, Mainardi, Tredese e De Rigo.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Sottoscrive l'emendamento 50.120 e lo ritira, annunciando che il Gruppo lo ripresenterà alla Camera dei deputati, in quanto una grande opera come il Mose, il cui inizio è previsto per il 2005, richiede la realizzazione di interventi anche nel prossimo anno.

TIRELLI *(LP)*. Ringrazia il senatore D'Onofrio per averlo ritirato e si augura che la Camera possa reperire le necessarie risorse finanziarie.

Il Senato respinge gli emendamenti 50.18, 50.22, 50.23 (identico al 50.25) e 50.27.

BASSO *(DS-U)*. Esprime le preoccupazioni di Venezia per la mancata previsione in finanziaria delle risorse necessarie alle esigenze della città.

TREU *(Mar-DL-U)*. Sollecita un'ulteriore riflessione sui finanziamenti a favore della città di Venezia, in quanto le opere sulla laguna richiedono continuità di interventi e la carenza di risorse nel 2004 rischia di compromettere gli interventi futuri.

Con distinte votazioni, il Senato approva l'articolo 50 e respinge l'emendamento 50.0.1 (testo 2). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore GARRAFFA (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 50.0.4. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti e 50.0.20, 50.0.30 e 50.0.5.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiede alla Presidenza ulteriore tempo per subemendare l'emendamento 16.400, il cui testo 3 modifica radicalmente il precedente.

PRESIDENTE. Si riserva di valutare la richiesta del senatore Ripamonti. Passa all'esame dell'articolo 51 e degli emendamenti e degli ordini del giorno ad esso riferiti. Comunica che gli emendamenti 51.1, 51.2, 51.3, 51.17, 51.80 e 51.0.7 sono stati ritirati.

FALOMI *(DS-U)*. L'emendamento 51.14 consente alle agenzie gestite da cooperative di giornalisti di non perdere i contributi previsti dalla legge n. 250 del 1990, mentre il 51.0.110 incrementa i trasferimenti erariali al Comune di Roma per il trasporto pubblico locale, rispetto al quale la capitale sconta una pesante penalizzazione rispetto alle altre grandi città italiane.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

FERRARA*, relatore*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 51.9 e 51.14, su quest'ultimo limitatamente all'anno 2004. Esprime parere contrario sugli altri emendamenti ed invita i presentatori a ritirare gli ordini del giorno.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il parere del relatore, condizionando però il parere favorevole

sull'emendamento 51.14 alla modifica della copertura. Invita al ritiro degli ordini del giorno G51.1 e G51.2. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento 51.0.500 (testo 2).

PESSINA *(FI)*. Chiede di poter trasformare l'emendamento 51.17 in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'emendamento in questione è già stato ritirato.

PESSINA *(FI)*. Aggiunge pertanto la firma all'emendamento 51.9 di contenuto analogo.

Il Senato respinge gli emendamenti 51.5, 51.6, 51.7 e 51.100, mentre approva l'emendamento 51.9.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Trasforma l'emendamento 51.120, identico al 51.130, che riguarda la spedizione dell'editoria minore, nell'ordine del giorno G51.100. *(v. Allegato A)*.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

FALOMI *(DS-U)*. Modifica l'emendamento 51.14 nel senso richiesto dal rappresentante del Governo, *(v. Allegato A)* rilevando che la norma di copertura è solo precauzionale in quanto l'emendamento non comporta nuove spese.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Come il senatore Falomi, modifica l'emendamento 51.15. *(v. Allegato A)*.

Il Senato approva l'emendamento 51.14 (testo 2), identico all'emendamento 51.15 (testo 2). Il Senato respinge l'emendamento 51.160.

FALOMI *(DS-U)*. Ritira l'ordine del giorno G51.1.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Ritira l'ordine del giorno G51.2.

Il Senato approva l'articolo 51, nel testo emendato, e l'emendamento 51.0.500 (testo 2).

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto favorevole sull'emendamento 51.0.150, ricordando l'impegno assunto dal Governo per la mobilità nella città di Roma.

Il Senato respinge l'emendamento 51.0.150.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 51.0.110, esprimendo sorpresa per l'atteggiamento negativo del Governo.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 51.0.110, 51.0.12 e 51.0.150a.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 52 e degli emendamenti ad esso riferiti, comunicando che gli emendamenti 52.3, 52.0.500 (testo 2) e 52.0.50 sono stati ritirati.

MULAS *(AN)*. L'emendamento 52.0.25 prevede ulteriori finanziamenti per favorire la continuità territoriale della Sardegna e delle isole minori, quali agevolazioni per i voli con destinazioni diverse da Roma e Milano e un ulteriore sostegno per il trasporto delle merci.

BARATELLA *(DS-U)*. L'emendamento 52.0.55 riguarda un contenzioso sull'ICI tra l'ENEL e le amministrazioni locali nei cui territori risiedono le centrali elettriche.

BETTAMIO *(FI)*. L'emendamento 52.0.50 prevede che le camere di commercio possano costituirsi solo quando le imprese iscritte superano il numero di 40.000.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

FERRARA*, relatore*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 52.200 (testo 2) e 52.0.36 (testo 3) e contrario sui restanti emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il parere del relatore, dichiarandosi però disponibile ad accogliere come raccomandazione la trasformazione in un ordine del giorno dell'emendamento 52.0.55.

Con distinte votazioni, il Senato approva l'emendamento 52.200 (testo 2) e l'articolo 52 nel testo emendato. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti da 52.0.3 a 52.0.24. Il Senato approva l'emendamento 52.0.36 (testo 3), mentre risulta respinto l'emendamento 52.0.64.

BARATELLA *(DS-U)*. Trasforma l'emendamento 52.0.55 nell'ordine del giorno G52.200 *(v. Allegato A)*.

PRESIDENTE. In riferimento alla precedente richiesta del senatore Ripamonti, concede 15 minuti per la presentazione di subemendamenti al 16.400 (testo 2). Passa quindi all'esame dell'articolo 53 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che l'emendamento 53.120 è stato ritirato.

CADDEO *(DS-U)*. L'articolo 53 accentua le competenze del Ministro dell'economia in materia di privatizzazioni, escludendo il Ministro dell'industria e il controllo del Parlamento. Inoltre determina un conflitto di interesse consentendo ai soggetti incaricati della valutazione sulle aziende da privatizzare di partecipare ai consorzi di collocamento. Gli emendamenti 53.8, 53.10 e 53.110 tendono a correggere tali pericolose incongruenze.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

FERRARA*, relatore.* Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il relatore.

Con distinte votazioni, sono respinti tutti gli emendamenti all'articolo 53. Il Senato, con distinte votazioni, approva gli articoli 53 e 53-bis.

PRESIDENTE. Come precedentemente annunciato, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 19,28, è ripresa alle ore 20,09.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Poiché la Commissione bilancio ha chiesto di poter esaminare gli emendamenti fino alle ore 21, concede il tempo per la presentazione dei subemendamenti fino alle ore 20,30, sospende la seduta fino a quell'ora onde riprendere con l'esame dei decreti-legge all'ordine del giorno.

La seduta, sospesa alle ore 20,11, è ripresa alle ore 20,31.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono le condizioni per l'esame dei decreti-legge, sospende nuovamente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 20,34, è ripresa alle ore 21.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli precedentemente accantonati e per primo all'articolo 2 ed al relativo emendamento 2.25.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

È quindi respinto l'emendamento 2.25 mentre è approvato l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti e dell'ordine del giorno ad esso riferiti. Ricorda che l'emendamento 3.320 è stato trasformato nell'ordine del giorno G3.500. *(v. Allegato A)*.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.55 (testo 2) e 3.205, di cui proporre una modifica *(v. Allegato A)*. Esprime parere contrario sui restanti emendamenti. È favorevole all'accoglimento dell'ordine del giorno G3.500.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore. Accoglie l'ordine del giorno G3.500.

Sono quindi respinti gli emendamenti 3.20 e 3.146 (identico agli emendamenti 3.147, 3.149 e 3.150). Il Senato approva gli emendamenti 3.55 (testo 3) e 3.205 (testo 2). È quindi approvato l'articolo 3, nel testo emendato.

BONATESTA *(AN)*. Trasforma l'emendamento 3.0.57 (testo 2) nell'ordine del giorno G3.600. *(v. Allegato A)*.

FERRARA, *relatore*. E' favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Lo accoglie.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Sono quindi respinti gli emendamenti 4.7, 4.500/1 (testo 2) e 4.500 mentre è approvato l'articolo 4, nel testo emendato. Risultano inoltre respinti gli emendamenti 4.0.20, 4.0.30 e 4.0.4.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 5 e dell'emendamento ad esso riferito.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere contrario sul 5.1000 (testo 2).

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Invita al ritiro dell'emendamento inerente una questione di grande rilevanza, quella della sicurezza, che sarà affrontata nel prosieguo dell'esame alla Camera.

EUFEMI *(UDC)*. Ritira l'emendamento alla luce dell'impegno assunto dal Governo di esaminare alla Camera le questioni relative alla sicurezza, sottolineando la necessità di risorse da destinare alla sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, soprattutto a fronte della minaccia terroristica, nonché della riforma della Guardia costiera. *(Applausi del senatore Salerno)*.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto contrario sull'articolo 5, che si concreta in una proroga indistinta delle missioni internazionali di pace, limitando la capacità di indirizzo del Parlamento.

Il Senato approva l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Sono quindi respinti gli emendamenti 10.6 (testo 2) (identico agli emendamenti 10.8 e 10.9), 10.280 (testo 2), 10.290 (testo 2), e 10.21 (testo 2) mentre è approvato l'articolo 10.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti. Ricorda che l'emendamento 11.160 è inammissibile a seguito del parere contrario della Commissione bilancio.

MORANDO *(DS-U)*. Propone di consentire ai relatori l'illustrazione dell'annunciato emendamento riguardante i fondi alla ricerca, cui far seguire una breve illustrazione dei subemendamenti, nonché degli altri emendamenti.

ASCIUTTI *(FI)*. Concorda con la proposta del senatore Morando.

FERRARA, *relatore*. L'emendamento 11.1000 (testo 2) destina risorse aggiuntive all'università statale nell'ammontare di 150 milioni di euro per gli 2004, 2005 e 2006 e istituisce un apposito fondo per l'assun-

zione dei ricercatori vincitori di concorso nell'anno 2002 e fino alla data del 31 ottobre 2003.

MODICA *(DS-U)*. Illustra gli emendamenti 11.1000/2 e 11.1000/3, condividendo il contenuto dell'emendamento 11.1000/1. Nel riconoscere che l'emendamento del relatore, oltre a prevedere un significativo stanziamento a favore delle università, risolve in gran parte positivamente il problema del blocco delle assunzioni dei giovani ricercatori, propone che sia soppresso il riferimento al 31 ottobre 2003 in quanto i ricercatori vincitori di concorso dopo tale data si troveranno il prossimo anno nella stessa condizione di quelli attuali; per quanto riguarda i professori associati e ordinari, propone di estendere le assunzioni di coloro che siano risultati già vincitori di concorso entro il 31 ottobre 2003. *(Applausi dal Gruppo DS-U e Mar-Dl-U).*

VALDITARA *(AN)*. Dà atto al Governo della sensibilità dimostrata rispetto alle esigenze dei settori dell'università e della ricerca.

NIEDDU *(DS-U)*. L'emendamento 11.19 propone di aumentare in modo ragionevole le dotazioni delle Forze armate e della polizia, che si trovano in una situazione di sottorganico tale da non poter far fronte pienamente ai compiti inerenti la sicurezza.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Illustra gli emendamenti 11.3, che consente assunzioni a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione per coprire le piante organiche scoperte, e 11.4304, che propone di contrastare la piaga dell'evasione fiscale e contributiva mediante l'assunzione di 5.000 ispettori nelle sedi provinciali del Ministero dell'economia e in quello del lavoro e di altrettanti presso gli enti previdenziali e assistenziali. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC).*

PEDRIZZI *(AN)*. Dà conto dell'emendamento 11.27, che affronta il problema del personale precario del Parco nazionale d'Abruzzo. *(Applausi dal Gruppo AN).*

BASILE *(FI)*. Illustra l'emendamento 11.22, che propone di favorire le assunzioni di professori ordinari ed associati da parte delle università in relazione alle procedure concorsuali espletate entro l'anno.

VITALI *(DS-U)*. Trasforma l'emendamento 11.5 nell'ordine del giorno G11.350, sul personale regionale della Protezione civile *(v. Allegato A)*, chiedendo che ai Resoconti della seduta odierna venga allegata una lettera *(v. Allegato B)*. Rimarca come la maggioranza non stia rispettando gli impegni assunti dal Parlamento e dallo stesso Vice Presidente del Consiglio.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. L'emendamento 11.75 mira a dare stabilità ai dirigenti scolastici e, di conseguenza, all'organizzazione della scuola: su questo fronte è opportuno investire nel corso del 2004.

NANIA *(AN)*. Gli impegni assunti dall'onorevole Fini sugli enti locali saranno sicuramente mantenuti tramite gli interventi modificativi del disegno di legge finanziaria che saranno apportati presso l'altro ramo del Parlamento. *(Applausi dal Gruppo AN. Commenti dal Gruppo DS-U)*.

PICCIONI *(FI)*. Ritira l'emendamento 11.0.1 e sottoscrive l'ordine del giorno G11.350.

COLETTI *(Mar-DL-U)*. L'emendamento 11.81 riprende il tema del personale precario dei parchi, con riferimento però a tutti i parchi nazionali; peraltro la spesa prevista è già consolidata.

ZAVOLI *(Misto)*. Con l'emendamento 11.47 si intende estendere ai docenti delle nuove università e delle università decentrate le garanzie già previste per i docenti degli atenei storici.

VICINI *(DS-U)*. Sottoscrive l'ordine del giorno G11.350.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati.

FERRARA*, relatore*. È favorevole agli identici emendamenti 11.37 e 11.38, nonché all'11.600, all'11.1000 (testo 2), all'11.500 ed agli identici 11.69, 11.70 e 11.71. È infine contrario a tutti i rimanenti emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. È favorevole alla trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 11.34, agli emendamenti 11.600 e 11.1000 (testo 2). Si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti 11.69, 11.70 e 11.71. È favorevole all'accoglimento degli ordini del giorno G11.1 e G11.350 e di un ordine del giorno in cui si dovrebbe trasformare l'emendamento 11.34, eliminando però il riferimenti quantitativi. È contrario a tutti i rimanenti emendamenti.

Il Senato respinge gli emendamenti 11.1 prima parte (con preclusione della seconda parte e dell'emendamento 11.2), 11.3, 11.4, 11.9, 11.12, 11.300/1, 11.300, 11.13, 11.21 (testo corretto), 11.15, 11.16, 11.18, 11.19 e 11.22.

IOANNUCCI *(FI)*. Insiste sull'opportunità di approvare l'emendamento 11.26.

Risultano respinti gli emendamenti 11.26 prima parte (con preclusione della seconda parte e dell'11.27) e 11. 1000(testo 2)/3, che è stato sottoscritto dalle senatrici Acciarini e Pagano.

FRANCO Vittoria *(DS-U)*. Pur riscontrando una parziale apertura della maggioranza nei riguardi di un settore strategico, deve evidenziare come l'università e gli enti di ricerca necessitino in misura maggiore di personale e di risorse, di certezze, di un'autonomia che consenta loro di reggere il confronto con analoghe strutture europee. Occorre garantire il rinnovamento nel settore ed eliminare il blocco delle progressioni di carriera, piuttosto che insistere nel concedere notevoli finanziamenti a strutture private. Insiste pertanto sull'emendamento 11.1000 (testo 2)/2. *(Applausi dal Gruppo DS-U e Mar-DL-U)*.

ASCIUTTI *(FI)*. Forza Italia rivendica il proprio sforzo per ottenere il risultato conseguito, che è auspicabile serva a garantire la ripresa della ricerca in Italia. La maggioranza può vantare di essere riuscita a trovare i fondi necessari per questo importantissimo settore. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

VALDITARA *(AN)*. L'emendamento 11.1000 (testo 2) dà soddisfazione alle aspettative di una maggiore destinazione di risorse all'università e alla ricerca che caratterizzavano la posizione di Alleanza Nazionale. Il disegno di legge finanziaria prevede un fondo apposito che favorirà l'afflusso di nuove risorse per l'assunzione di associati ed ordinari, il che contribuisce ad evidenziare come le questioni dell'università e della ricerca siano state considerate in maniera assolutamente prioritaria. Il Gruppo AN voterà a favore dell'emendamento del relatore. *(Applausi dai Gruppi AN, UDC e FI)*.

GABURRO *(UDC)*. Dichiara il convinto voto favorevole dell'UDC all'emendamento 11.1000 (testo 2) del relatore, esprimendo soddisfazione per l'attenzione che la maggioranza ha saputo porgere in termini prioritari all'università e alla ricerca, consentendo una deroga al blocco delle assunzioni per i ricercatori vincitori dei concorsi. *(Applausi dal Gruppo UDC)*.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Di fronte all'entusiasmo espresso, sollecita l'attenzione dell'Assemblea sulla portata limitata dell'emendamento del relatore, anche considerando i miglioramenti apportati al testo, che è stato riformulato su indicazione sia della maggioranza quanto dell'opposizione. Pur essendo stata restituita al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una competenza conferita al Dicastero dell'economia, non si comprende la ragione della limitazione temporale di una disposizione che viceversa, rispondendo ad un principio basilare per il rinnovamento dell'università e del mondo della ricerca, dovrebbe avere carattere permanente. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U e dei senatori Zavoli e Tommaso Sodano)*.

Il Senato respinge gli emendamenti 11.1000 (testo 2)/2, che è stato sottoscritto dalle senatrici Acciarini e Pagano, e 11.1000 (testo 2)/1.

BRIGNONE *(LP)*. Nel dichiarare il voto favorevole della Lega all'emendamento del relatore, auspica che si compia una riflessione sulla complessiva problematica della ricerca in Italia, che stenta a decollare agli altri Paesi europei ed agli Stati Uniti. Occorre innanzitutto ottimizzare la rete degli istituti e degli enti di ricerca, che fa registrare dispersione di risorse e sovrapposizioni di impegni, ed è importante coinvolgere il settore privato con misure di defiscalizzazione, nonché collegare il mondo dell'università a quello della produzione e delle esperienze straniere. *(Applausi dai Gruppi LP, FI, Mar-DL-U e DS-U. Congratulazioni)*.

TESSITORE *(DS-U)*. Annuncia il voto favorevole del suo Gruppo all'emendamento 11.1000 (testo 2) del relatore, sottolineandone tuttavia i limiti, dovuti in particolare alla possibile discriminazione rispetto ai vincitori di concorso successivi alla data del 31 ottobre 2003. Complessivamente, si realizza un ulteriore indebolimento nella sicurezza dell'accesso all'università, con conseguente disincentivo dei giovani a votarsi alla ricerca. Infine, occorrerebbe chiarire che il richiamo alla legge n. 449 del 1997 non rappresenta un *vulnus* all'autonomia dell'università. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*.

FERRARA, *relatore*. Poiché la legislazione vigente rimane invariata, la preoccupazione del senatore Tessitore è infondata.

Il Senato approva l'emendamento 11.1000 (testo 2). Sono quindi respinti gli emendamenti 11.28 e 11.33.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Accoglie l'invito del rappresentante del Governo e ritira l'emendamento 11.34, presentando l'ordine del giorno G11.360. *(v. Allegato A)*. Auspica tuttavia che l'indeterminatezza delle cifre possa essere controbilanciata da un adeguato numero di ispettori del lavoro *(v. Allegato A)*.

PILONI *(DS-U)*. Condividendo l'importanza del suo contenuto, sottoscrive, anche a nome dei senatori Treu, Ripamonti, Battafarano e Montagnino, l'ordine del giorno G11.360.

Il Senato, con successive votazioni, approva gli emendamenti 11.37 (sottoscritto dai senatori Salini e Ioannucci) e 11.38, tra loro identici, e respinge gli emendamenti 11.36, 11.39, 11.41 (identico all'11.42, all'11.43 e all'11.44), 11.178, 11.46 (identico all'11.47), da 11.48 a 11.52, 11.902 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'11.901), da 11.53 a 11.57, 11.58 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino dell'11.62), 11.63 e 11.66. Sono quindi approvati gli emendamenti 11.69, 11.70 e 11.71, tra loro identici, mentre è respinto l'11.73.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11.74 che, a fronte delle promesse del ministro Moratti propone l'assunzione a tempo indeterminato di 21.500 unità di personale docente, educativo e ATA entro il 2004 e, per il prossimo anno scolastico, di ulteriori 30.000 unità. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U)*.

Con successive votazioni, sono respinti gli emendamenti da 11.74 a 11.760 e l'11.770 (testo 2) prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'11.780). E' quindi approvato l'11.600, con conseguente preclusione dell'11.80.

Il Senato respinge altresì, con distinte votazioni, gli emendamenti da 11.81 a 11.102, nonché gli emendamenti 11.1100 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'11.111), 11.113 e 11.115.

FRANCO Vittoria *(DS-U)*. Dichiara a nome del Gruppo il voto favorevole all'emendamento 11.116, che prevede l'assunzione a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali, del personale precario che ha prestato la propria opera nel settore dei beni culturali per il Giubileo 2000. *(Applausi dal Gruppo DS-U)*.

Il Senato, con successive votazioni, respinge gli emendamenti da 11.116 a 11.903, 11.121 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'11.122), da 11.123 a 11.134, 11.135 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi 11.139 e 11.145), 11.138, da 11.148 a 11.162, 11.163 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'11.176), 11.165 e 11.168. E' quindi approvato l'11.500.

Sono altresì respinti gli emendamenti 11.166 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'11.167), nonché gli emendamenti da 11.1700 a 11.1740. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore GARRAFFA (DS-U), il senato respinge l'emendamento 11.169.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G11.1 (testo 2), sottoscritto dal senatore Forcieri, non è posto in votazione.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Nonostante le modifiche apportate in Aula, il Gruppo voterà contro l'articolo 11, che si limita a barattare il sogno di un diverso futuro del Paese con i pochi spiccioli per l'assunzione dei ricercatori. Il centrosinistra sogna un Paese il cui asse centrale siano i giovani, l'istruzione, l'università e la ricerca mentre la maggioranza non mette a fuoco la strategicità dell'istruzione e si limita ad approvare quelle misure che sarebbe stato scandaloso respingere. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U)*.

TESSITORE *(DS-U)*. Condividendo le argomentazioni della senatrice Soliani, annuncia il voto contrario del Gruppo, rilevando la mancanza di sistematicità delle misure adottate dalla maggioranza in materia di istruzione e ricerca. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*.

BOBBIO Luigi *(AN)*. Alleanza Nazionale voterà a favore dell'articolo 11, che nel testo riformulato consente di risolvere molti dei problemi strutturali della pubblica amministrazione; si rammarica tuttavia per la reiezione dell'emendamento 11.33, che attraverso una retribuzione mirata dello straordinario delle Forze di polizia e senza aggravi di spesa, avrebbe consentito di migliorare il controllo del territorio nelle Regioni a più alto tasso di criminalità. *(Applausi dal Gruppo AN)*.

Il Senato approva l'articolo 11 nel testo emendato. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 11.0.2, 11.0.3, 11.0.5 e 11.0.100.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 12 precedentemente accantonato e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERRARA*, relatore*. È contrario agli emendamenti presentati.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il relatore.

MONTALBANO *(DS-U)*. Stigmatizza la palese ingiustizia a danno dei piccoli comuni, ai quali non viene concessa neanche la modesta somma di 2 milioni di euro per stipulare nuove convenzioni per attività socialmente utili, mentre al comune di Palermo è stato concesso di prorogare le convenzioni stipulate, con un costo 68 milioni di euro. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC)*.

CIRAMI *(UDC)*. Si dichiara disponibile a trasformare l'emendamento 12.900 in ordine del giorno, al fine di recuperare un'equità di trattamento tra i lavoratori, con la riapertura dei termini per la stipula di nuove convenzioni.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTALBANO (DS-U), respinge gli emendamenti 12.900 e 12.901, tra loro identici. Il Senato approva l'articolo 12.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 15 e dell'emendamento 15.15 (testo 2) precedentemente accantonati.

FERRARA*, relatore*. Esprime parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il relatore.

Con distinte votazioni, il Senato respinge l'emendamento 15.15 (testo 2) e approva l'articolo 15.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'ulteriore parere espresso dalla Commissione bilancio *(v. Resoconto stenografico)*. Passa quindi all'esame dell'articolo 16 precedentemente accantonato e degli emendamenti ad esso riferiti, comunicando che la Commissione bilancio ha espresso parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 16.400 (testo 3)/1 e 16.400 (testo 3)/2.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Ritira l'emendamento 16.400 (testo 3)/2 in quanto il poco tempo a disposizione non ne ha consentito una corretta formulazione. Rileva positivamente lo stanziamento di 20 milioni di euro a favore della ricerca previsto dall'emendamento del relatore, ma non condivide la modalità di erogazione attraverso un nuovo fondo, mentre sono già troppi quelli esistenti. Non condivide l'ulteriore finanziamento della scuola paritaria, non perché contrario ad un servizio scolastico integrato, quanto perché la politica del Governo dimentica le esigenze della scuola pubblica e delle famiglie che le affidano l'educazione dei propri figli. Infine, è addirittura scandaloso che questi finanziamenti vengano reperiti riducendo le già scarse disponibilità del fondo per le politiche sociali, in quanto ciò confligge con il principio costituzionale di solidarietà che la cultura cattolica ha contribuito a costruire. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC)*.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 16.400 (testo 3)/1, in quanto la politica del Governo trascura la scuola pubblica e sottrae risorse alle politiche sociali per finanziare la scuola privata. Auspica l'imminente fine di un Governo che sta procurando gravi danni al Paese.

Il Senato respinge l'emendamento 16.400 (testo 3)/1.

PAGANO *(DS-U)*. Il Gruppo voterà contro l'emendamento 16.400 (testo 4), che dimostra la carenza di una chiara strategia del Governo nel settore dell'istruzione e della ricerca, visto che risorse sono state reperite solo dopo che un accurato esame presso la 7ª Commissione permanente ha evidenziato l'insostenibilità dell'originaria proposta della finanziaria. L'emendamento rivela inoltre un approccio sbagliato al problema della parità scolastica e quindi della concorrenza tra scuola pubblica e privata, che non si risolve attraverso la concessione di mance alle scuole private, mentre la scuola pubblica subisce una pesante riduzione di fondi che riduce l'offerta formativa, ma attraverso un esame complessivo della parità, senza dimenticare che il *bonus* scolastico dovrebbe essere finalizzato soprattutto alla qualità e destinato selettivamente sulla base del reddito. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-Com e del senatore Fasolino)*.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiede che l'emendamento 16.400 (testo 4) riguardando materie attinenti agli articoli 30 e 31 della Costituzione, sia votato a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Regolamento non ammette la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge finanziaria.

Con distinte votazioni, il Senato approva l'emendamento 16.400 (testo 4) e l'articolo 16 nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 22 precedentemente accantonato e degli emendamenti ad esso riferiti.

AGONI *(LP)*. Ritira l'emendamento 22.0.17 stante la presentazione nel frattempo intervenuta di un decreto ministeriale che affronta almeno in parte la questione della rateizzazione delle quote latte. La motivazione muoveva dalla necessità di procedere ad una applicazione di tutte le norme contenute nel decreto-legge n. 49 del 2003 prima che vada a regime il pagamento del prelievo. Ritira altresì gli emendamenti 22.0.4, 22.0.5 e 22.0.6. *(Applausi dai Gruppi LP e FI)*.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati.

FERRARA, *relatore*. L'emendamento 22.1000 indica una soluzione alle questioni su cui si è incentrata gran parte delle proposte di modifica, in particolare relativamente ai commi 4, 5 e 6, portando la rateizzazione del pagamento dei contributi e dei premi dovuti alle forme di previdenza e assistenza sociale da 36 rate mensili a 20 rate trimestrali. Il parere è contrario sui restanti emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Sono quindi respinti gli emendamenti 22.7 (identico è successivi 22.8, 22.9 e 22.10), 22.11, 22.12 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte i successivi fino al 22.14), 22.15 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e del successivo 22.16), 22.17 e 22.18 (identico al 22.1500).

BASSO *(DS-U)*. Consegna il testo scritto dell'intervento che verte sulle questioni relative all'emendamento 22.19 sulla pesca. *(v. Allegato B)*.

Il Senato respinge gli emendamenti 22.19 (identico al 22.20) e 22.21.

STANISCI *(DS-U)*. Dichiara il voto favorevole dei Democratici di sinistra all'emendamento 22.1000 che rappresenta un timido passo in direzione di una ridefinizione più complessiva della questione che tenga conto delle esigenze delle imprese agricole. *(Applausi dal Gruppo DS-U)*.

SPECCHIA *(AN)*. Dichiara il voto favorevole di Alleanza Nazionale all'emendamento 22.1000 che offre finalmente una soluzione, seppur non definitiva, al problema dei contributi agricoli unificati prolungando il periodo di rateizzazione. Ringrazia in particolare il ministro Alemanno per l'impegno profuso e sottolinea la necessità di affrontare le altre questioni rimaste irrisolte nel prosieguo dell'*iter* alla Camera, quali la fiscalizzazione degli oneri sociali in agricoltura. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC)*.

È quindi approvato l'emendamento 22.1000, con conseguente preclusione dal 22.240 al 22.28. Vengono respinti gli emendamenti 22.30 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi 22.300 e 22.31), 22.33, 22.340, 22.35, 22.38, 22.600 (identico al 22.601), 22.42 (identico al 22.420), 22.390 (identico al 22.390ª), 22.43, 22.440, 22.602, 22.45, 22.46, 22.603 e dal 22.48 fino al 22.74.

Il Senato approva l'articolo 22, nel testo emendato. Risultano inoltre respinti gli emendamenti dal 22.0.1 al 22.0.13.

BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto favorevole all'emendamento 22.0.14 che consente un'esigua detrazione per le prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare e analoghe rese in favore dell'infanzia, degli anziani e dei soggetti più deboli, stigmatizzando il parere contrario del Governo che conferma la politica di pesanti tagli ai servizi sociali e agli enti locali, che ne sono i diretti erogatori. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U)*.

Sono quindi respinti gli emendamenti 22.0.14, 22.0.15, 22.0.400 (identico al 22.0.401) e 22.0.402 (identico al 22.0.403).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli emendamenti precedentemente accantonati tendenti ad aggiungere articoli dopo l'articolo 40.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere favorevole sul 40.0.8 proponendo alcune modifiche riguardo alla copertura e all'apposizione di un tetto di spesa.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Si rimette all'Aula.

BOLDI *(LP)*. Accoglie la modifica. *(v. Allegato A)*

PICCIONI *(FI)*. Ritira l'emendamento 40.0.9 e sottoscrive il 40.0.8 (testo 2).

CASTELLANI *(Mar-DL-U)*. Ricorda che un analogo emendamento, riguardante le medesime agevolazioni di cui all'emendamento 40.0.8, ma dirette ai terremotati dell'Umbria e Marche, venne respinto lo scorso

anno dal Governo e dal relatore, a dimostrazione della scarsa considerazione in cui spesso viene tenuta l'Italia centrale. *(Commenti dal Gruppo LP).*

È quindi approvato l'emendamento 40.0.8 (testo 2) mentre è respinto l'emendamento 40.0.33.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'emendamento 41.0.2, precedentemente accantonato.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

È respinto l'emendamento 41.0.2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'emendamento 42.0.100 (testo 2) tendente ad aggiungere un articolo dopo l'articolo 42.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere favorevole.

Il Senato approva l'emendamento 42.0.100 (testo 2).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 45, precedentemente accantonati.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere favorevole sull'emendamento 45.0.1000 e contrario sui restanti. Il parere è altresì favorevole sull'ordine del giorno G45.800.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprime parere conforme a quello del relatore ed accoglie l'ordine del giorno G45.800.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G45.800 è sottoscritto dai senatori Vanzo, Moro, Piccioni e Florino.

FORCIERI *(DS-U)*. Il problema dei danni determinati dall'amianto non può essere considerato soltanto dal punto di vista economico, dato l'incremento dell'insorgenza delle malattie da esso causate; in Italia peraltro si registra un livello di casi tra i più alti d'Europa. L'intervento a sostegno dei lavoratori esposti all'amianto non può quindi essere considerato un privilegio. L'emendamento 45.0.1000 in effetti dà risposta alle richieste dei lavoratori interessati, ma appaiono meschini i tentativi della maggioranza di appropriarsi del risultato raggiunto. Non si può dimenticare il contenuto dell'articolo 47 del decretone, che ora almeno in parte viene

cancellato. Pertanto, ritira l'emendamento 45.0.500 per convergere sull'emendamento del relatore 45.0.1000. *(Applausi dal Gruppo DS-U. Commenti del senatore Salerno).*

Il Senato respinge l'emendamento 45.0.550 (identico all'emendamento 45.0.800).

MALABARBA *(Misto-RC)*. Dichiara il voto favorevole all'emendamento 45.0.810 e ne chiede la votazione nominale elettronica, sottolineando come la questione dei lavoratori esposti all'amianto venga affrontata dal Governo in modo superficiale, senza considerare le conseguenze sulla salute di molti lavoratori. Peraltro, i tagli operati con l'articolo 47 del decreto-legge n. 269 incidono pesantemente sulla situazione di persone gravemente ammalate.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 45.0.810.

PRESIDENTE. Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 23,41, è ripresa alle ore 23,50.

ZANOLETTI *(UDC)*. L'11ª Commissione permanente è da tempo impegnata, con sforzo condiviso, sul problema dell'amianto. L'emendamento 45.0.1000 fa salvi i diritti acquisiti e conserva la validità delle certificazioni INAIL. L'ordine del giorno G45.800 mira altresì a valorizzare il lavoro svolto in Commissione da tutte le componenti politiche e rappresenta sostanzialmente un'interpretazione dell'emendamento stesso. *(Applausi dai Gruppi UDC e FI).*

TOFANI *(AN)*. Esprime soddisfazione per la sensibilità dimostrata dal Governo e per la risposta al problema data complessivamente dal Parlamento. Occorre però evitare di compiere rivendicazioni storiche o di ricorrere alla demagogia, laddove è piuttosto opportuno dare atto della soluzione dei problemi. Sembra quasi che l'opposizione sia dispiaciuta perché il problema sia stato risolto da questa maggioranza. Il Parlamento sta dimostrando una grande attenzione ed il risultato va accolto con favore, soprattutto per il suo carattere di coralità. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LP e del senatore Carrara).*

BATTAFARANO *(DS-U)*. È stato un grave errore del Governo quello di intervenire sull'argomento, sottraendo la materia alla competenza del Parlamento. La legge n. 257 del 1992 era importante perché conteneva anche interventi in materia di bonifica e risanamento delle aree, di prevenzione, di sostegno alle imprese e di assistenza ai familiari dei lavoratori; la pressione esercitata da lavoratori e sindacati ha determinato l'attuale parziale presa di coscienza da parte della maggioranza, ma risulta comunque ridimensionato il lavoro svolto a suo tempo con l'approvazione di quella

legge. Il Gruppo DS-U voterà a favore dell'emendamento del relatore, ma ritiene non del tutto risolto il problema. *(Applausi dai Gruppi DS e Mar-DL-U e del senatore Tommaso Sodano).*

MALABARBA *(Misto-RC)*. Occorre prendere atto che l'articolo 47 del decretone ha eliminato la possibilità di pensionamento anticipato per i lavoratori dell'amianto. La maggioranza ha soltanto provveduto a rimediare a parte dei guasti da essa causati, a seguito delle pressioni esercitate da tutti i lavoratori, ma la battaglia deve proseguire per eliminare tutti gli altri danni provocati dal citato articolo 47. Rifondazione Comunista si asterrà sull'emendamento in esame. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC, Misto-Com e DS-U).*

MUZIO *(Verdi-U)*. Si è tentato di fare cassa anche sulla pelle dei lavoratori. Restano ancora irrisolte alcune questioni rappresentate dalle altre norme contenute nel citato articolo 47, che in particolare prevede ancora limiti troppo alti di esposizione all'amianto per usufruire dei benefici previdenziali, ma è importante il recupero delle certificazioni INAIL, che deve essere completato con l'estensione a quelle non ancora consegnate. Voterà a favore dell'emendamento del relatore, nella speranza che la Camera dei deputati possa migliorare ulteriormente la norma. *(Applausi dai Gruppi Misto-Com, Verdi-U, DS-U e Misto-RC).*

VANZO *(LP)*. Dichiara il voto favorevole della Lega all'emendamento 45.0.1000, rispondente peraltro all'impegno profuso sul problema dell'amianto, al di là degli effetti dell'articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003 che oggi vengono parzialmente modificati. D'altra parte, se è vero che le esigenze del Ministero dell'economia hanno condizionato la soluzione di questo grave problema sociale, non si può negare che la questione è emersa demagogicamente nel corso della campagna elettorale del 2001 ed ha trovato soluzioni disomogenee, che non possono essere addossate alla maggioranza. *(Applausi dal Gruppo LP, FI e AN).*

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Anche il Gruppo della Margherita voterà a favore dell'emendamento che, grazie all'impegno dei parlamentari delle Commissioni 11ª e 5ª e soprattutto ala capacità di convinzione dell'opposizione, correggerà, sia pure parzialmente, la normativa sul problema dell'amianto recentemente modificata. Complessivamente, tuttavia, il Parlamento ha pur sempre compiuto un passo indietro rispetto ad una questione di civiltà ed è auspicabile che possa al più presto rimediare completamente. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

ROLLANDIN *(Aut)*. Dal dibattito emerge l'opinione condivisa che sarebbe stato meglio non inserire il contenuto dell'articolo 47 all'interno della manovra finanziaria, perché il problema dell'amianto non è stato risolto. Nel prendere atto comunque che qualche passo avanti è stato fatto, dichiara il voto favorevole del suo Gruppo.

MORRA *(FI)*. Dichiara il voto favorevole del suo Gruppo ed esprime sorpresa per taluni interventi in Aula dei rappresentanti dell'opposizione, rispetto all'atteggiamento partecipativo tenuto in Commissione, che infatti ha consentito il miglioramento della normativa. Peraltro, il complesso problema dell'amianto è stato ereditato dal Governo e dalla maggioranza, che pure si impegnano a stanziare un notevole contributo per il triennio 2003-2005, a fronte dello spreco di risorse perpetrato dalla precedente maggioranza nel 2001. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e UDC e del senatore Carrara)*.

Il Senato approva l'emendamento 45.0.1000.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'emendamento 49.0.300 (testo 2).

FERRARA, *relatore*. Si rimette all'Assemblea.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il relatore.

TIRELLI *(LP)*. Sottoscrive l'emendamento.

Il Senato approva l'emendamento 49.0.300 (testo 2).

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 55 e degli emendamenti e ordini del giorno ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che il 55.3 è stato ritirato.

FERRARA, *relatore*. E' contrario agli emendamenti, mentre è favorevole all'accoglimento come raccomandazione degli ordini del giorno, a condizione che la prima parte del dispositivo dell'ordine del giorno G3 sia ritirata.

PRESIDENTE. Si intende che i presentatori dell'ordine del giorno G3 abbiano accettato il suggerimento del relatore.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il relatore e accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno G1, G2, G3 (testo 2) *(v. Allegato A)*, G4, G5, G6 e G7.

Il Senato respinge gli emendamenti 55.1 (identico al 55.4) e 55.2 e approva l'articolo 55.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 54, delle annesse tabelle A, B, C, D, E, F e degli allegati nn. 1 e 2, nonché degli emendamenti ad essi riferiti, che si intendono illustrati. Comunica che l'emendamento 54.Tab.B.60 è inammissibile e che sono stati ritirati i seguenti emendamenti: 54.Tab.A.9, 54.Tab.A.10, 54.Tab.A.26, 54.Tab.A.68, 54.Tab.A.85 (testo 2), 54.Tab.A.91, 54.Tab.A.92, 54.Tab.A.100, 54.Tab.A.24,

54.Tab.B.26, 54.Tab.B.34 (testo corretto), 54.Tab.B.36, 54.Tab.D.1 e 54.Tab.D.12. Su richiesta del relatore, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 0,28, è ripresa alle ore 0,38.

FERRARA, *relatore*. Invita i presentatori degli emendamenti 54.Tab.A.16 e 54.Tab.B.33 a trasformarli in ordini del giorno ed è favorevole al 54.Tab.D.4, oltre al 54.Tab.A.1500 (testo 2), al 54.Tab.A.2000, al 54.Tab.B.2000 da lui presentati. Esprime parere contrario ai restanti emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda con il relatore.

SALERNO *(AN)*. Trasforma l'emendamento 54.Tab.B.206 nell'ordine del giorno G54.300. *(v. Allegato A).*

MAGNALBÒ *(AN)*. Ritira l'emendamento 54.Tab.A.63 e presenta l'ordine del giorno G54.200. *(v. Allegato A).*

ZAVOLI *(Misto)*. Ritira l'emendamento 54.Tab.A.105 e presenta l'ordine del giorno G54.400. *(v. Allegato A).*

NIEDDU *(DS-U)*. Accoglie l'invito del relatore a ritirare l'emendamento 54.Tab.A.16, di contenuto analogo all'emendamento 54.Tab.A.17, e presenta l'ordine del giorno G54.100, sottoscritto anche da senatori della maggioranza. *(v. Allegato A).*

PERUZZOTTI *(LP)*. Chiede chiarimenti in ordine all'emendamento 54-Tab.A.16 del senatore Nieddu.

PRESIDENTE. Precisa che è stato il relatore a chiederne la trasformazione in ordine del giorno.

COLLINO *(AN)*. La questione del riallineamento dei gradi e delle anzianità delle carriere del ruolo dei marescialli delle Forze armate è condivisa dall'intera Commissione difesa, che ha proposto di unificare i due emendamenti analoghi nell'ordine del giorno G54.100. Ritira pertanto l'emendamento 54-Tab.A.17.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G54.100 è stato sottoscritto anche dai senatori Peruzzotti, Ulivi e Bonatesta.

FERRARA, *relatore*. Esprime parere favorevole agli ordini del giorno.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accoglie gli ordini del giorno G54.300, G54.200, G54.100 e G54.400.

PRESIDENTE. Nel comunicare che tali ordini del giorno non verranno posti ai voti, sollecita i senatori a contenere ulteriori richieste in tal senso. *(Commenti del senatore Brunale).*

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Poiché nella seduta di domani verrà data lettura dell'elencazione delle finalizzazioni, occorrerebbe evitare di vanificare tale lavoro sulle tabelle con un numero eccessivo di ordini del giorno.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiede le disponibilità del Governo ad accogliere come ordine del giorno gli emendamenti 54.Tab.C.20 e 54.Tab.C.29 (testo 2), che prevedono il ripristino del precedente finanziamento del fondo per lo sminamento umanitario.

FERRARA*, relatore.* Si rimette al Governo.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Ritira gli emendamenti 54.Tab.C.20 e 54.Tab.C.29 (testo 2) e li trasforma nell'ordine del giorno G54.500. *(v. Allegato A).*

CICCANTI *(UDC)*. Chiede chiarimenti sull'esito dell'emendamento 54-Tab.A.63.

PRESIDENTE. Il relatore ha espresso parere favorevole ad un ordine del giorno.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo non può che essere favorevole al finanziamento del disegno di legge per l'istituzione di nuove province approvato dalla Camera dei deputati.

ROLLANDIN *(Aut)*. Sollecita una valutazione positiva dell'emendamento 54.Tab.C.22.

FERRARA*, relatore.* È favorevole ad una trasformazione in ordine del giorno.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. È contrario all'emendamento in quanto contraddittorio con quello proposto dal relatore, ma è disponibile ad accoglierlo come ordine del giorno.

ROLLANDIN *(Aut)*. Ritira l'emendamento 54.Tab.C.22 e lo trasforma nell'ordine del giorno G54.600. *(v. Allegato A).*

ROTONDO *(DS-U)*. Chiede alla Presidenza di poter allegare una dichiarazione di voto ai Resoconti della seduta. *(v. Allegato B).*

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti da 54.Tab.A.2 a 54.Tab.A.96. Il Senato, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 54.Tab.A.1.500 (testo 2) e 54.Tab.A.2000. Sono inoltre respinti gli emendamenti da 54.Tab.A.60 a 54.Tab.B.22.

EUFEMI (UDC). In relazione all'emendamento 54.Tab.B.25, segnala l'estrema limitatezza delle risorse per l'Artigiancassa.

BASTIANONI *(Mar-DL-U)*. Trasforma l'emendamento 54.Tab.B.33 nell'ordine del giorno G54.230. *(v. Allegato A).*

FERRARA, *relatore*. Esprime parere favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Lo accoglie.

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti da 54.Tab.B.23 a 54.Tab.B.198.

CICCANTI *(UDC)*. Stigmatizza che il Governo abbia accolto un ordine del giorno che sollecita uno stanziamento di circa 20 milioni di euro a favore di una sola provincia.

Il Senato approva l'emendamento 54.Tab.B.2000. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti da 54.Tab.C.1 a 54.Tab.C.28.

EUFEMI *(UDC)*. L'imminente reiezione dell'importante emendamento 54.Tab.C.30 (testo 2), relativo all'autonomia dell'università di Urbino, evidenzia ulteriormente la necessità di una riforma della contabilità di Stato e dell'adeguamento dei regolamenti parlamentari relativamente alla sessione di bilancio, al fine assicurare speditezza e trasparenza nella approvazione della manovra finanziaria.

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti da 54.Tab.C.30 (testo 2) a 54.Tab.C.36.

Il Senato approva l'emendamento 54.Tab.D.4 (testo 2), sottoscritto dalla senatrice D'Ippolito, e respinge i restanti emendamenti riferiti alla Tabella D, nonché quelli riferiti alle Tabelle E e F.

BOLDI *(LP)*. L'ordine del giorno G54.1 impegna il Governo a destinare i finanziamenti di cui alle Tabelle A e B a favore del Policlinico Umberto I soltanto dopo che sia stato presentato ed approvato al Ministero dell'economia e delle finanze un piano di rilancio e risanamento pluriennale. *(Applausi dal Gruppo LP e del senatore Manfredi).*

FERRARA, *relatore*. È disponibile all'accoglimento come raccomandazione degli ordini del giorno G54.1 e G54.2.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è disponibile all'accoglimento come raccomandazione degli ordini del giorno G54.1, se modificato nel senso di limitare l'impegno alla presentazione e approvazione del piano di risanamento, e G54.2 nel senso di procedere all'integrazione della Tabella F a partire dalla prossima sessione di bilancio.

BOLDI *(LP)*. Accoglie la modifica proposta dal rappresentante del Governo ma chiede l'accoglimento dell'ordine del giorno G54.1 *(v. Allegato A)*. In caso contrario, chiede che sia votato. *(Applausi dal Gruppo LP)*.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Invita la Presidenza a porre in votazione l'ordine del giorno.

TIRELLI *(LP)*. Precisa che gli impegni chiesti al Governo riguardano questioni oggetto di un apposito provvedimento d'urgenza. *(Applausi dai Gruppi LP, DS-U e Mar-DL-U).*

Con votazione e controprova, chiesta dal senatore PEDRIZZI (AN), risulta approvato l'ordine del giorno G54.1 (testo 2).

MARINO *(Misto-Com)*. Accoglie il suggerimento del sottosegretario Vegas sull'ordine del giorno G54.2. *(v. Allegato A)*.

PRESIDENTE. Avendo il Governo preannunciato l'accoglimento, l'ordine del giorno G54.2 non viene posto ai voti.

Il Senato approva l'articolo 54, con le annesse Tabelle e gli allegati, nel testo emendato, nonché la proposta di coordinamento C1.

Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, il Senato approva il disegno di legge n. 1512, nel testo emendato, autorizzando la Presidenza ad apportare le modifiche di coordinamento che si rendessero ulteriormente necessarie.

PRESIDENTE. Per effetto dell'approvazione del disegno di legge finanziaria, il Governo dovrà procedere alla stesura della conseguente Nota di variazioni, per il cui esame la 5ª Commissione è autorizzata fin da ora a convocarsi. Avverte che la seduta antimeridiana di domani avrà inizio alle ore 9,30, anziché alle ore 9, come era stato preannunciato. Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 1,20 del 14 novembre.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,35).*
Si dia lettura del processo verbale.

CALLEGARO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Amato, Antonione, Baldini, Bianconi, Bobbio Norberto, Bosi, Cursi, D'Alì, Degennaro, Dell'Utri, Mantica, Marano, Meduri, Palombo, Pellegrino, Sestini, Siliquini e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Budin, Crema, Gubert e Rigoni, per l'attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,40).*

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

(2512) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2512.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è stato votato l'articolo 48.

Do lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sugli emendamenti 3.55 (testo 2), 5.1000, 15.0.6 (testo 2), 15.0.101 (testo 2) e 16.400 nonché sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 54 e 55 del provvedimento in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 3.55 (testo 2), 5.1000, 15.0.6 (testo 2), 15.0.101 (testo 2) e 16.400 nonché i restanti emendamenti riferiti agli articoli 54 e 55 esprime parere di nulla osta sulle seguenti proposte alle rispettive condizioni rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

– che nella clausola di copertura dell'emendamento 5.1000, vengano soppressi i riferimenti alle unità previsionali di base 7.2.3.2 – Fondo unico per lo spettacolo capp. 8501, 8502 e 8.2.3.2 – Fondo unico per lo spettacolo capp. 8641, 8642, 8643, 8645;

– che nell'emendamento 16.400 le parole: «detratti gli importi di» siano sostituite dalle seguenti: «detratta una quota fino a», e le parole: «e 40 milioni» siano sostituite dalle altre: «e fino a 40 milioni»;

– che nella clausola di copertura degli emendamenti 54.Tab.C.8, 54.Tab.C.9, 54.Tab.C.10, 54.Tab.C.14, 54.Tab.C.15, 54.Tab.C.16, 54.Tab.C.20 e 54.Tab.C.23 vengano soppressi i riferimenti all'unità previsionale di base 6.2.3.4 – Agenzia delle entrate – cap. 7775;

– che nella clausola di copertura della proposta 54.Tab.C.29 vengano soppressi i riferimenti all'unità previsionale di base 3.2.3.6 – Agenzia industrie difesa – cap. 7145;

– che nella clausola di copertura degli emendamenti 54.Tab.C.30, 54.Tab.C.31 e 54.Tab.C.32 vengano soppressi i riferimenti alle unità previsionali di base 7.2.3.2 e 8.2.3.2 e relativi capitoli;

– che nell'emendamento 54.Tab.D.11 l'importo riferito alla tabella E, pari a «- 50.000» sia sostituito dall'altro «-100.000» e che l'importo di «-50.000», riferito alla tabella D, sia sostituito dall'altro: «+50.000».

La Commissione esprime, infine, parere di nulla osta sulle proposte 15.0.6 (testo 2) e 15.0.101 (testo 2) nel presupposto che, ove approvate, esse verranno riformulate, in sede di coordinamento, indicando l'onere come limite massimo di spesa, nonché parere non ostativo sui restanti emendamenti esaminati».

Do inoltre lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sugli emendamenti 52.200 (testo 2) e 52.0.36 (testo 2) del provvedimento in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti 52.200 (testo 2) e 52.0.36 (testo 2), esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo».

AZZOLLINI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AZZOLLINI *(FI)*. Signor Presidente, innanzitutto desidero comunicare che sull'emendamento 49.1000 la 5ª Commissione ha espresso un parere di nulla osta, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento.

Preciso inoltre che, in riferimento all'emendamento 19.901, esaminato ieri sera, il parere di congruità espresso era relativo all'anno 2004 e dunque il testo normativo va adeguato per il solo anno 2004. I proponenti sono d'accordo, quindi si potrà intervenire in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Passiamo all'esame dell'articolo 49, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, con l'emendamento 49.9 chiediamo la soppressione del comma 4 dell'articolo 49, che non è giustificabile con il fatto che vi sono idee difformi tra di noi in quest'Aula circa l'intervento sul corridoio tirrenico, se attraverso la costruzione ed il completamento di un'autostrada, oppure attraverso la messa a norma di una superstrada già esistente, che è l'Aurelia.

L'oggetto della discussione non è questo, perché tale argomento è affrontato in altri emendamenti e in un ordine del giorno presentato dai Gruppi dell'opposizione. Tra l'altro, sottolineo che c'è una disponibilità a ridiscutere e persino a ritirare questo ordine del giorno.

La discussione invece è dettata dalla necessità di capire se un'opera che comunque deve essere realizzata, del valore di qualche migliaio di miliardi di vecchie lire, può essere fatta attraverso la concessione ad una concessionaria (la quale peraltro ha trovato soluzione ai propri problemi grazie a provvedimenti legislativi passati), oppure attraverso una procedura di gara vera e propria.

Ora, io credo che, al di là della scelta definitiva sull'opera infrastrutturale da realizzare, il problema della trasparenza della procedura, che è appunto quella concorsuale, sulla base anche della direttiva comunitaria, sia l'elemento principale della nostra discussione, e quindi della proposta

di soppressione del comma 4 dell'articolo 49. Sulla base di questo noi chiediamo, appunto, la soppressione di quel comma, proprio per ripristinare e per riportare a procedura normale e concorsuale le eventuali scelte che si faranno sull'opera infrastrutturale.

A tale proposito, nel complesso dell'articolo 49 c'è un ulteriore emendamento, il 49.32, che riguarda «Roma Capitale». C'è un definanziamento della legge n. 396 del 1990 operato dal Governo e dalla maggioranza, definanziamento addirittura completo per gli anni 2005 e 2006, per i quali si azzerano i capitoli di bilancio. Noi chiediamo il ripristino di quei capitoli di bilancio e mi auguro che non succeda in questo caso quanto già accaduto per l'articolo 44, cioè che si rimandi la soluzione del problema all'esame della Camera dei deputati. Io credo che sia offensivo non affrontare la questione immediatamente.

CICOLANI *(FI)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento 49.12 riguarda il riordino ed il potenziamento degli impianti di produzione della RAI di Roma e Milano in particolare.

Si chiede il riconoscimento di questi impianti di produzione come strategici per il Paese, e quindi la possibilità di utilizzare le procedure della legge obiettivo. È un emendamento che intende favorire, ritenendola di aiuto alla stessa azienda, la possibilità per la RAI di essere essa stessa protagonista della sua riorganizzazione, e quindi utilizzare queste procedure, indubbiamente più celeri rispetto a quelle ordinarie.

Vorrei altresì ritirare l'emendamento 49.14 e preannunciare la riformulazione dell'emendamento 49.21, che riguarda un servizio concordato tra Poste e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che agevola, in particolare, i nostri concittadini dei piccoli Comuni montani, là dove è più difficile raggiungere gli uffici della motorizzazione e gli uffici postali. Ci proponiamo con questo emendamento di facilitare l'accesso, attraverso *Internet*, attraverso strumenti telematici, ai servizi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, intervengo per annunciare il ritiro dell'ordine del giorno G49.1 e illustrare l'emendamento 49.16.

Quest'emendamento riguarda la discussione in atto sull'autostrada Livorno-Civitavecchia e, in generale, sul «corridoio tirrenico», con una precisazione: qui non stiamo discutendo qual è il tracciato ottimale e che cosa fare; con la norma prevista al comma 5 stiamo semplicemente pregiudicando le scelte future che un apposito tavolo costituito dal Ministero, dall'ANAS, dalle Regioni interessate – Lazio e Toscana – e dagli enti locali sta faticosamente discutendo da mesi.

Invece, con la soppressione del comma 5 non si pregiudicano le scelte future, lasciando che sia il tavolo a decidere e, conseguentemente, rimane aperta la possibilità dell'assunzione di decisioni normative coerenti alle conclusioni cui giungerà il tavolo di trattativa. Dico ciò perché con questa norma, che è un semplice svincolo normativo, si dà il via al tratto autostradale in questione pregiudicando altre scelte. Voglio ricordare che

in campo non ci sono solo due o tre tracciati autostradali, proposti di volta in volta dal ministro Lunardi o dalla regione Toscana, ma anche un progetto dell'ANAS di adeguamento della via Aurelia.

Se lasciamo la norma così com'è, pregiudichiamo questa terza soluzione, mentre, ripeto, il tavolo è aperto e le scelte non sono ancora state fatte; inoltre, escludiamo di fatto la possibilità di effettuare una gara europea per la scelta di un possibile gestore di questo «corridoio tirrenico», con ciò operando anche, implicitamente, una scelta molto pesante sul piano degli appalti pubblici.

Nel ricordare che anche in Commissione su questo punto c'è stata una certa discussione, mi auguro che il Governo e il relatore, ma soprattutto i colleghi, diano un voto favorevole a questo emendamento, proprio perché non si tratta di discutere e dividersi tra chi è favorevole o contrario a questo o a quel progetto, bensì di evitare che, con una scelta come quella del comma 5 dell'articolo 49, si venga a pregiudicare ogni scelta futura, peraltro in una materia che rientra tra quelle demandate alla decisione autonoma degli enti locali e del Ministro, secondo le procedure della legge obiettivo.

Questo è il motivo per il quale insisto nel chiedere la soppressione del comma 5 dell'articolo 49.

BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 49.30 pone l'attenzione sul tema della disabilità, più volte richiamato ed evocato soprattutto dai colleghi dell'opposizione, ma che ha incontrato una disattenzione assoluta da parte del Governo e della maggioranza. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

La decisione dell'Unione Europea, che ha proclamato il 2003 anno europeo per il superamento delle barriere contro la disabilità, proposta che è stata votata all'unanimità dal Parlamento europeo, è completamente disattesa da quest'Aula.

Con quest'emendamento non vogliamo porre l'attenzione su interventi di tipo assistenziale, ma chiediamo di sostenere le persone diversamente abili e le loro famiglie sopprimendo le barriere architettoniche, così da consentire una vita migliore a queste persone. Ciò vale sia per le famiglie al cui interno vi è una persona con una disabilità fisica, che sono costrette a sostenere alcune spese per adeguare l'abitazione, sia per le aziende, come per le attività commerciali o per quelle professionali, che ospitano in qualità di lavoratori persone diversamente abili.

Occorre considerare che ci sono due categorie di disabili. Innanzi tutto, vi sono i disabili gravi, cioè quelle persone che non sono autonome e che, quindi, non possono studiare, lavorare e frequentare luoghi di socialità e di divertimento: nei confronti di queste persone chiediamo una particolare attenzione, che il Governo non sembra avere.

Vi sono, poi, le persone che vivono una disabilità di medio o grave livello, e sono quelle che grazie alla soppressione delle barriere architettoniche potrebbero essere messe in condizione di frequentare più facil-

mente e maggiormente i luoghi di istruzione e di formazione, i luoghi di lavoro ed altri luoghi di socialità e di divertimento.

Credo si debba porre un interrogativo al Governo e alla maggioranza: come considerate queste persone, visto che il 2003 è l'anno europeo dei disabili? Le considerate come persone amiche, alle quali prestare attenzione e con le quali le istituzioni devono avere un rapporto, oppure come nemici delle istituzioni?

In concreto, non è stato fatto nulla – lo sottolineo con forza – da parte del Governo per favorire le persone diversamente abili. Gli unici interventi effettuati sono stati la riduzione del personale di sostegno nelle scuole e la riduzione delle risorse agli enti locali finalizzate ad offrire servizi non solo di assistenza ma anche di promozione sociale. *(Applausi della senatrice Pagano).*

Chiediamo al Governo – che è disattento anche in questo momento – almeno di dare un segnale nell'anno dedicato ai disabili. Se non si vuole approvare questo emendamento, almeno si presti un minimo di attenzione alla questione. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

LAURO *(FI)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare brevemente l'emendamento 49.33, riguardante le Ferrovie della Calabria (in materia anche la senatrice D'Ippolito ha presentato una proposta modificativa simile), che prevede misure per consentire una prima fase di attuazione degli interventi previsti nel Piano d'impresa.

Per il Mezzogiorno le infrastrutture sono fondamentali (sono solo il 30 per cento di quelle presenti nel Nord Italia) e pertanto occorre mettere a punto interventi che consentano anche al Meridione di raggiungere condizioni di competitività.

Illustro, inoltre, l'ordine del giorno G49.5. La Commissione europea, proprio qualche giorno fa, è intervenuta sul programma relativo alle «autostrade del mare». Abbiamo bisogno di programmare il cabotaggio e soprattutto di rispondere all'esigenza di trasferire sul mare parte del traffico merci del nostro Paese.

Ritengo che la società Patrimonio dello Stato S.p.A. possa partecipare, tenuto conto di quanto indicato dalla Comunità Europea, ad un intervento finanziario, sempre per le infrastrutture. Tra l'altro, la problematica relativa alla cosiddetta legge Merloni-*ter*, di cui quest'Assemblea si è già interessata, potrebbe mettere in condizione le «autostrade del mare» di essere ricomprese nell'ambito di tale provvedimento.

Spero che a questo riguardo il Governo si voglia fare parte attiva rispetto a quanto stabilito a livello europeo e che, prima di deliberare un intervento legislativo, almeno accolga tale ordine del giorno.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti ed ordini del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, sono stupito di così tanta solerzia! Mi riferisco alla celerità con cui procedono i nostri lavori.

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, non faccia dell'ironia!

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati a tale articolo Anticipo inoltre che sull'emendamento 49-*bis*.903, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, esprimo parere favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, relativamente agli emendamenti soppressivi del comma 5, faccio presente che, pur essendo vero che esiste un contenzioso e vi sono alcune difficoltà attuative, tuttavia sopprimere il comma suddetto, in sostanza, porterebbe ad un arretramento anche rispetto al passato e creerebbe, se non altro, incertezza sulla possibilità di dar luogo in futuro ad un collegamento stradale rapido nella dorsale tirrenica. Pertanto, credo sia opportuno non modificare il comma 5; se poi sorgeranno difficoltà attuative, eventualmente si provvederà nella sede opportuna.

Il senatore Cicolani ha presentato una nuova formulazione dell'emendamento 49.21 rispetto al quale devo esprimere alcune perplessità. Se il proponente intende modificarlo, eventualmente lo si potrebbe accantonare; in tal caso, potrò anche rivedere il parere. Sostanzialmente l'emendamento consente di attuare servizi *Internet* per i pagamenti su conto corrente postale.

La cosa potrebbe anche andar bene, ma ad alcune condizioni: in primo luogo, che sia interessato anche il Ministero dell'economia e delle finanze; in secondo luogo, che in ogni caso siano garantiti i servizi tradizionali (penso, per esempio, ai piccoli Comuni, alle persone anziane, e così via); in terzo luogo, che l'internettizzazione, che possiamo verificare anche nelle banche per qualunque altro tipo di servizio, non comporti un aumento dei costi per l'utenza.

PRESIDENTE. Mi scusi, sottosegretario Vegas, a me risulta che l'emendamento 49.21 sia stato ritirato e il suo contenuto sia stato trasferito, con nuova formulazione, nell'emendamento 49.0.300.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Pertanto, vedremo successivamente se la riformulazione del senatore Cicolani va nel senso delle mie osservazioni.

Concordo in linea di principio con il parere anticipato dal relatore sull'emendamento 49-*bis*.903, perché si tratta di una proposta ragionevole che chiarisce che nei Comuni sprovvisti di piani regolatori è opportuno non procedere ad edificazioni, e il Governo non ha difficoltà ad accoglierlo.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, nell'ambito dei pareri espressi sugli emendamenti all'articolo 49 ho saltato, perché è fuori fascicolo, l'emendamento 49.1000, con il quale propongo un articolo aggiuntivo e per il quale il parere è ovviamente favorevole.

MORO *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO *(LP)*. Signor Presidente, per accelerare i lavori, intendo ritirare l'emendamento 49.7.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 49.1, 49,4, 49.5 e 49.7 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 49.3, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.900, presentato dal senatore Giaretta.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.901, presentato dal senatore Giaretta.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.8, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli, identico agli emendamenti 49.9, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, e 49.10, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.11, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.12, presentato dai senatori Cicolani e Barelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.13, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 49.14 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 49.15, identico agli emendamenti 49.16 e 49.17.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Paolo*(DS-U)*. Signor Presidente, nel fare la dichiarazione di voto desidero interloquire con il sottosegretario Vegas, il quale ha dato una spiegazione del parere contrario che non mi ha convinto. Anzi, se seguissimo la sua impostazione, dovremmo avere un parere favorevole.

Egli infatti ha detto che, allo scopo di lasciare la situazione impregiudicata e consentire quindi una decisione libera del Governo sulla soluzione da dare al corridoio tirrenico, è necessario mantenere la formulazione prevista nella legge finanziaria. In realtà, se vogliamo mantenere la situazione sul corridoio tirrenico ancora impregiudicata, e cioè la possibilità di fare l'autostrada delle colline, l'autostrada della costa o il rifacimento dell'Aurelia, è necessario tenere la situazione com'è oggi, quando queste tre possibilità sono aperte.

Invece, se stabiliamo, come si dice al comma 5, che è abrogata una legge precedente che impediva alla SAT di proseguire i lavori di costruzione dell'autostrada, e praticamente le si dà possibilità di realizzare i lavori autostradali, è chiaro che non ci saranno più tre possibilità, ma soltanto una: cioè che la SAT faccia l'autostrada e la faccia dove meglio crede, senza concertazione con il Governo o con la Regione.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo un po' di attenzione, anche dai banchi del Governo, perché vorrei portare una testimonianza a favore dell'emendamento soppressivo del comma 5, che viene dalla mia precedente esperienza ai Ministeri dei beni culturali, dei lavori pubblici e dell'ambiente. La cosa è fin troppo chiara.

Da una parte, abbiamo un progetto logico, economico ed ecocompatibile che, se fosse stato realizzato, in questi anni avrebbe potuto evitare non solo grandi problemi infrastrutturali di traffico, ma anche decine e decine di incidenti con perdite di vite umane; dall'altra, c'è un'opera faraonica, dai costi e tempi di realizzazione difficilmente prevedibili, sovradimensionata rispetto alle necessità e devastante per l'ambiente. Il confronto, la famosa analisi costi-benefici che si dovrebbe fare o la valutazione di impatto ambientale e strategico, che andrebbe fatta ancora una

volta, non lasciano dubbi. Francamente, non si capisce perché si debba insistere.

Il nostro sarà un voto favorevole. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, visto che non sono riuscita a convincere il Governo e il relatore, parlerò ai colleghi e alle colleghe.

Non stiamo discutendo cosa fare sul corridoio tirrenico. Votando a favore di questo emendamento, lasciamo liberi Ministero e Regioni, attraverso un tavolo concertato in corso, di identificare la scelta più appropriata, che richiede modi e tempi consoni. Respingendo il nostro emendamento, si sceglie chiaramente una soluzione, si sceglie chiaramente una concessionaria. Con un semplice atto normativo, si pregiudica una discussione di merito e di metodo che impone anche una gara di appalto europea, che sarebbe evitata.

Per questo chiedo ai colleghi un segno di saggezza e di autonomia.

Quando la soluzione sarà stata individuata da chi è chiamato a decidere sul piano normativo, noi ci adegueremo. Ora però stiamo procedendo al contrario: con questa norma stiamo pregiudicando scelte future.

Mi auguro, pertanto, che i colleghi esprimano un voto favorevole sugli emendamenti soppressivi del comma 5 e chiedo la votazione mediante procedimento elettronico.

GRILLO *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO *(FI)*. Signor Presidente, voterò contro gli emendamenti in esame più per disciplina di Gruppo che per convinzione personale ed intima, anche perché alcune osservazioni dei colleghi Paolo Brutti e Donati rispondono al vero.

Lo scorso anno, quando abbiamo approntato il disegno di legge collegato relativo alle infrastrutture, abbiamo approvato un emendamento che eliminava la concessione al precedente concessionario, con la motivazione – lo dico a tutti i colleghi – che purtroppo è ancora attuale, che, in assenza di un accordo tra il Governo (il quale con la legge obiettivo ha avocato a sé la centralità di una decisione anche formale sulle opere strategiche di dimensione nazionale) e la Regione competente, non c'era motivo per cui si dovesse anticipare la scelta di un concessionario.

Quindi, è giusta l'osservazione dei colleghi i quali hanno affermato che in realtà con questa norma non si decide cosa fare, ma soltanto il protagonista chiamato a fare.

Posso quindi a mia volta sottolineare al rappresentante del Governo che questo atto di buona fede che noi possiamo compiere ancora nei suoi confronti richiede una decisione quanto più tempestiva possibile.

Il Governo ha il dovere di raggiungere un accordo con la Regione interessata sul percorso progettuale che deve essere scelto per realizzare al più presto un'infrastruttura che il Paese chiede da vent'anni in quanto rappresenta il completamento dell'asse tirrenico e si pone come strategica ai fini della mobilità e della trasportistica italiana.

Ritengo vada dato atto ai colleghi della minoranza della buona volontà di individuare una soluzione nel momento stesso in cui viene ritirato l'ordine del giorno G49.1, che in qualche modo indicava l'alternativa di puntare sul rifacimento della strada Aurelia.

Prego pertanto il rappresentante del Governo di farsi carico presso il Ministro delle infrastrutture ed il Governo nella sua collegialità di predisporre una decisione che vada nel senso della normativa esistente. *(Applausi del senatore Boco).*

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, gradirei conoscere l'opinione del Governo su quanto ha proposto il senatore Grillo.

PRESIDENTE. Se il Governo lo ritiene opportuno, interverrà, senatore Passigli.

PASSIGLI *(DS-U)*. Ma il Governo non ha mai ascoltato alcuno di questi interventi.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Io so cosa devo fare. Non può dirmi lei come devo comportarmi.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, precedentemente avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49.15, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico agli emendamenti 49.16, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 49.17, presen-

tato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 49.18, presentato dal senatore Barelli.

Non è approvato.

Gli emendamenti 49.19, 49.22, 49.24, 49.25 e 49.29 sono stati ritirati, mentre l'emendamento 49.21 è stato ritirato e trasformato nell'emendamento 49.0.300.

Metto ai voti l'emendamento 49.30 (testo 2), presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.32, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 49.33 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 49.34, presentato dai senatori Provera e Pedrazzini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.400, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 49.41, 49.42, 49.35 e 49.36 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 49.39, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Accantoniamo momentaneamente l'emendamento 49.1000, in attesa che la 5ª Commissione esprima su di esso il parere. Di conseguenza, risulta accantonato anche l'articolo 49.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli ordini del giorno in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G49.2, G49.7 e G49.8. Su tutti gli altri ordini del giorno il parere è contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, accetto come raccomandazione gli ordini del giorno G49.2 e G49.4 ed esprimo parere contrario sull'ordine del giorno G49.3. Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G49.5, mentre gli ordini del giorno G49.6, G49.7 e G49.8 sono accolti come raccomandazione. Esprimo infine parere contrario sull'ordine del giorno G49.9.

PRESIDENTE. Tranne che per quanto concerne l'ordine del giorno G49.9, non vi è alcuna coincidenza tra il parere espresso dal relatore e quello testé enunciato dal Governo.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. No, signor Presidente; vi è completa autonomia tra Governo e relatore.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Signor Presidente, mi scuso, ma poiché in questi ultimi minuti vi è stata confusione, non ho sentito il parere del relatore sull'emendamento 49.1000, mentre desideravo intervenire su quell'emendamento.

PRESIDENTE. Senatore D'Onofrio, per il momento l'emendamento 49.1000 è stato accantonato, per essere affrontato tra poco.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Chiedo scusa, allora quando sarà il momento ne riparleremo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G49.1 è stato ritirato.

Gli ordini del giorno G49.2 e G49.6 sono stati accolti dal Governo come raccomandazione. Poiché i presentatori non insistono, non saranno posti in votazione.

L'ordine del giorno G49.3 non è stato accolto dal Governo.

L'ordine del giorno G49.4 è stato accolto dal Governo come raccomandazione. Domando ai presentatori se insistono per la votazione.

DATO *(Mar-DL-U)*. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G49.5 non sarà posto in votazione.

Il Governo è altresì disposto ad accogliere l'ordine del giorno G49.7 come raccomandazione.

MAFFIOLI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAFFIOLI *(UDC)*. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'ordine del giorno G49.7 ed insistere affinché venga accolto in quanto tale.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi nuovamente sull'ordine del giorno in esame.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo resta invariato e viene ribadita la disponibilità ad accogliere tale ordine del giorno come raccomandazione.

MAFFIOLI *(UDC)*. Signor Presidente, a questo punto non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G49.9 non è stato accolto dal Governo.

Metto ai voti l'emendamento 49.0.10, presentato dai senatori Grillotti e Demasi, identico all'emendamento 49.0.22, presentato dal senatore Nania e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.0.11, presentato dal senatore Rollandin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.0.14, presentato dal senatore Carella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.0.15, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49.0.25, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 49.0.300 è accantonato in attesa del parere della 5ª Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 49-*bis*, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi scuserà se comincio da lei. Questo articolo nulla aveva a che fare con la legge finanziaria: è un articolo che è stato introdotto per favorire qualcuno. Accettando l'introduzione nella legge finanziaria di questo articolo – e mi rivolgo alla Presidenza del Senato – si è fatto un favore non ad un amico, ma ad un amico di un amico.

È grave, Presidente, quando si calpestano le regole perché esse dovrebbero essere proprio quelle che reggono la democrazia in un luogo come questo, dal momento che qui legiferiamo appunto sulla base delle regole.

Ho voluto dirle questo, signor Presidente, perché si tratta di una questione rilevante. Cercherò di spiegare alcuni degli emendamenti che abbiamo presentato che cercano di limitare i danni, perché il testo in esame, se verrà approvato così come è stato proposto, provocherà dei danni.

Signor Presidente, vorrei ricordare ai colleghi che la legge che è stata modificata ha dato straordinari risultati. Si tratta di una legge che è stata varata per contrastare gli incendi boschivi e poiché quando si modificano le leggi occorre sapere su cosa si incide vorrei dare conto dei dati pubblicati dal Corpo forestale dello Stato.

Essi ci dicono che nel 1997, prima di questa legge, vennero incendiati 58.000 ettari di boschi; nel 1998 ne vennero incendiati 70.000; nel 1999 36.000 e nel 2000 53.000 ettari. Dopo la legge l'estensione del territorio percorso dagli incendi è diminuita: nel 2001 sono stati incendiati 29.000 ettari, nel 2002 19.000 ettari; nel 2003, nonostante la straordinaria siccità che vi è stata e nonostante il fatto che gli incendi si sono concentrati proprio in Liguria, in massima parte, il dato è risalito ma restando ancora largamente al di sotto dei dati riferiti al periodo precedente all'approvazione della legge. Abbiamo quindi una legge che ha dato risultati positivi e quei risultati si vogliono cancellare.

Si vuole cancellare la deterrenza che queste norme avrebbero potuto esercitare prevenendo gli incendi boschivi, vietando nuove costruzioni per dieci anni e la modifica della destinazione d'uso per quindici anni e stabilendo la possibilità di applicare anche le sanzioni penali previste dalla legge in materia urbanistica ed edilizia (articolo 20 della legge n. 47 del 1985), comprese le demolizioni per il ripristino dei luoghi.

Ma questa modifica incentiverà gli incendi, Presidente. L'inedificabilità decennale verrebbe cancellata; inoltre, si lascerebbe inalterato il divieto di pascolo su quei terreni per cinque anni. Consentiamo le costruzioni di cemento su quei terreni, ma le pecore non possono pascolarvi: mi piace questo modo di legiferare!

Ebbene, questa inedificabilità decennale non è una sanzione ulteriore contro i proprietari dell'area incendiata (per seguire le fantasiose teorie di

chi ha proposto tale testo) rispetto al cambio di destinazione d'uso. È invece una norma di sicurezza pubblica e di salvaguardia ambientale.

Signor rappresentante del Governo, la distruzione di un'area boscata ad opera di un incendio comporta anche la distruzione dei presidi naturali che garantiscono la sicurezza del suolo. Infatti, dopo un incendio, si verificano regolarmente erosione del suolo e fenomeni di dilavamento, si innescano più facilmente smottamenti e frane; le acque, non più trattenute e assorbite dal manto arboreo, precipitano velocemente a valle e ciò determina conseguenze gravi e ben note nella delicatissima situazione idrogeologica italiana.

Sarebbe quindi sconsiderato costruire su tali aree fragili, senza aver dato tempo alla natura di ripristinare l'equilibrio perduto e di tornare a consolidare il suolo. Ciò è tanto più vero se pensiamo alla Liguria, regione devastata dagli incendi e conseguentemente dalle frane e dalle alluvioni, proprio perché gli incendi sono numerosi e fortemente sconsiderata è stata l'edificazione. Dovremmo ricordare il numero delle frane, dei disastri ambientali, che annualmente – a seguito di una precipitazione – si verificano proprio in Liguria e che sono aggravati dagli incendi.

Questa è la migliore prova, Presidente, che la legge n. 353 del 2000 va mantenuta senza modifiche. Pesano su di noi l'obbligo e la necessità di difendere il suolo e i boschi dagli interventi che potrebbero essere realizzati subito dopo un incendio e che, con l'impoverimento del suolo, potrebbero determinare effetti catastrofici, come frane, smottamenti e dilavamenti.

Abbiamo presentato altri emendamenti, oltre al 49-*bis*.900, soppressivo dell'articolo, che per noi è fondamentale, nel caso in cui questo venisse respinto. Con essi chiediamo che, se si vuole costruire sui luoghi incendiati, al fine di evitare che vi siano fenomeni di erosione, frane, smottamenti e dilavamenti, vengano preparate relazioni geologiche e tecniche finalizzate a valutare la fattibilità degli interventi in termini di ripercussione sulle condizioni di stabilità complessiva dei versanti della zona percorsa dal fuoco. Inoltre, proponiamo che si indichino le prescrizioni atte a contenere i possibili rischi.

Questa mattina avete voluto approvare un testo che prevede le assicurazioni obbligatorie. Tutti gli anni dobbiamo pagare somme molto rilevanti per l'alto numero di frane, smottamenti e calamità naturali che si verificano anche in seguito ad incendi. Allora, se si vuole costruire su quei terreni, almeno si dimostri che quell'intervento non provoca danni alla collettività, che non comporta ulteriori rischi.

Su tale argomento sfidiamo il relatore e il Governo e anche taluni settori dell'opposizione che evidentemente non hanno compreso la portata di questa norma ed hanno ritenuto che fosse possibile incidere su una sola parte di essa per limitare l'errore.

In realtà, questa è una norma complessa e articolata, assai equilibrata e ha dato molti risultati. Manometterla, come si sta cercando di fare, potrebbe provocare dei danni alla collettività, oltre che ai singoli. Dobbiamo fare attenzione. Per questo vi sottolineo la necessità, per me inderogabile,

dell'approvazione dell'emendamento 49-*bis*.918, che è un emendamento di assoluto buonsenso; un emendamento – tengo a sottolinearlo – che è stato mutuato dalla legislazione regionale più avanzata che abbiamo in questo campo, proprio a presidio del dissesto idrogeologico, che è una questione che riguarda l'interno nostro Paese. Quindi, signor Presidente, raccomando la massima attenzione a tutti gli emendamenti che abbiamo presentato, ma in particolare all'emendamento 49-*bis*.918.

Infine, signor Presidente, c'è un emendamento, per così dire, federalista, il 49-*bis*.923. Noi riteniamo, infatti, che comunque una valutazione su quanto accaduto nell'area incendiata debba essere fatta da parte delle Regioni, che devono valutare i danni che l'incendio ha provocato, visto che ad esse è affidata la competenza sull'assetto idrogeologico, così come ad esse sono affidate le competenze sui bacini, sulle frane, e via dicendo.

È bene, quindi, che siano le Regioni a confermare o meno l'edificabilità dell'area incendiata, verificando prima, attraverso indagini di carattere statico, ambientale, idrogeologico, se quell'area si presta all'utilizzo edificatorio, oppure è opportuno un congruo periodo di tempo per la sua tutela. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e DS-U).*

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi rivolgerò direttamente al senatore Grillo, al relatore ed al Governo. Farò un intervento pacato, affrontando una questione ulteriore rispetto a quelle già esposte dal senatore Turroni. A volte ho l'impressione che non si voglia entrare nel merito e che su determinati temi si voglia decidere per partito preso.

Signor Presidente, la legge del 21 novembre del 2000, la n. 353, è la norma che, assieme alle previsioni urbanistiche del piano regolatore generale, prevede l'autorizzazione, per chi abbia già ricevuto le necessarie concessioni e le autorizzazioni, a edificare. È quindi una norma assolutamente garantista (senatore Grillo, questo è ciò che prevedeva la norma originaria) perché il divieto di costruire rimane essendo fatti salvi i diritti acquisiti di chi aveva già ricevuto l'autorizzazione o la concessione edilizia.

Signor Presidente, la proposta del senatore Grillo cancella questa previsione; il risultato di quell'emendamento, approvato al decretone, è che si può costruire su tali aree, se il piano regolatore prevedeva l'edificabilità, anche senza l'autorizzazione e la concessione edilizia. Questo è il risultato dell'emendamento del senatore Grillo!

Allora, avanziamo una richiesta, dato che si mettono nel *caos* i Comuni. Cosa succederà nei Comuni dove si sta procedendo alla revisione del piano regolatore o in quelli che hanno un piano regolatore e un piano del parco, laddove il piano del parco sia prevalente rispetto al piano regolatore? Vogliamo ritornare ad una norma garantista e chiediamo che almeno si approvi il piano attuativo e si verifichi la tenuta statica dei territori compromessi dall'incendio.

Questo è ciò che chiediamo, signor Presidente, e non capiamo perché non si riesca a confrontarsi e a capirsi. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U e dei senatori Bedin, Viserta Costantini e Filippelli).*

PRESIDENTE. Avevo annotato un parere favorevole del relatore sull'emendamento 49-*bis*.903. *(Commenti del senatore Turroni)*. Verificheremo la posizione del Governo.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, illustrerò l'emendamento 49-*bis*.919.

Non abbiamo alcun dubbio, collega Grillo, sulla necessità che la norma venga chiarita; sarebbe sbagliato immaginare che un incendio, che può essere casuale o doloso, possa privare di un diritto il proprietario di un terreno se, in data antecedente all'incendio stesso, lo strumento urbanistico assegnava a quel cittadino il diritto all'edificabilità.

Ciò che dobbiamo evitare è una norma poco chiara che apra la strada ad interpretazioni pericolose per il significato preventivo di quel divieto assoluto di edificazione.

A noi sembra che l'emendamento da ultimo illustrato dal senatore Ripamonti, in effetti, se si uscisse da questa guerra un po' ideologica che si è creata sull'argomento, consentirebbe di rimuovere il problema che il senatore Grillo ha cercato di affrontare con un suo emendamento, in un quadro però di maggiore chiarezza normativa.

L'emendamento presentato dal senatore Vallone e da me, il 49-*bis*.919, completerebbe egualmente la norma, prevedendo di affrontare quell'unico caso in cui avrebbe senso un intervento del Comune, cioè se l'incendio abbia prodotto una modificazione delle condizioni ambientali, idrogeologiche e paesistiche dei soprassuoli tale da richiedere, da parte del Comune stesso, una nuova determinazione – ma mantenendo il dovere del Comune medesimo di motivare un'eventuale diversa determinazione – del diritto del cittadino di essere titolare del diritto all'edificabilità e di poter accedere ad un'autorità nel caso si aprisse un contenzioso con il Comune.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo se intendono modificare i pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 49-*bis* alla luce degli ultimi interventi.

FERRARA, *relatore*. Confermo i pareri precedentemente espressi, signor Presidente, e quindi il parere favorevole sull'emendamento 49-*bis*.903 e contrario su tutti gli altri emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, confermo il parere favorevole sull'emendamento 49-*bis*.903 e contrario su tutti gli altri.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.900.

GIOVANELLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANELLI *(DS-U)*. Intervengo a nome del Gruppo DS-U su quest'emendamento e su questa delicata questione.

Signor Presidente, colleghi, c'è un equivoco da risolvere che potrebbe consentire un approccio molto più sereno alla materia.

Le leggi sugli incendi boschivi – sia la n. 353 del 2000, sia la n. 339 del 1995 – prevedono, in funzione essenzialmente della prevenzione più che della deterrenza, il divieto di pascolo, di modifica della destinazione urbanistica e persino di ripristino e riforestazione dei terreni bruciati.

Perché questi divieti? Essi, più che una forma di deterrenza, rappresentano, in verità, misure di rimozione della motivazione che può avere qualcuno ad incendiare quei terreni, dato che storicamente sono i pastori che bruciano certi terreni per farne pascoli, gli operai forestali per ricreare lavoro che si è esaurito e talvolta speculatori edilizi che, bruciando il bosco, pensano di ottenere una modifica della destinazione urbanistica.

Se questa è la *ratio* della norma e di quanto previsto in due leggi quadro, rendere vano l'atto criminale dell'incendio per perseguire interessi privati particolari, mi chiedo perché mai, se un terreno è edificabile, qualcuno dovrebbe pensare di bruciarlo per renderlo ciò che già è. Non c'è motivo di assoggettare al divieto di edificazione un terreno che dai piani urbanistici è già previsto come edificabile. La *ratio* delle leggi è di rendere vano l'incendio per perseguire un interesse particolare. Questa è la considerazione fondamentale.

Alcune osservazioni del collega Turroni hanno fondamento; ad esempio, quella secondo cui, costruendo nel Paese che ha il *record* delle seconde case, dei metri quadri *pro capite* e del cemento consumato *pro capite*, si utilizza sempre un pezzo di ambiente. Tuttavia, per perseguire la finalità di ridurre o limitare le costruzioni, non si può utilizzare una legge finalizzata ad impedire gli incendi dolosi.

Infatti, la buona intenzione di limitare le costruzioni diventa cattiva se usa mezzi impropri, come quello di ricollegare ad un atto criminale la modifica della destinazione d'uso di un terreno da edificabile a inedificabile. È un passaggio inaccettabile: infatti, quella che doveva essere una *ratio* di scoraggiamento dell'incendio può diventare, al contrario, una *ratio* di incoraggiamento dell'incendio stesso. Non si può collegare ad un atto criminale la conseguenza automatica della modifica del regime urbanistico di una determinata area.

Questa è la ragione per cui si trovano in una innaturale convergenza il senatore Grillo, la Regione Liguria, Comuni di sinistra della regione Liguria ed il sottoscritto, mentre, sull'altro versante vi è il capo della Protezione civile Bertolaso che dice sciocchezze. Egli, infatti, ha affermato che il Parlamento non si deve permettere di normare materie di cui si intende lui. Il dottor Bertolaso non ha letto la legge e, se l'ha letta, non l'ha capita. In ogni caso, essendo un dipendente della Presidenza del Consiglio, non si deve permettere di fare dichiarazioni sull'attività del Parlamento.

Il tema della prevenzione degli incendi, rispetto a questo aspetto, è un po' obliquo. Alcuni emendamenti presentati dal Gruppo dei Verdi sono condivisibili. Dichiaro, pertanto, fin d'ora il voto favorevole sugli emendamenti 49-*bis*.903, 49-*bis*.905, 49-*bis*.918, 49-*bis*.921 e 49-*bis*.919. Non c'è nulla di male se, dopo un incendio, un Comune effettua una rapida verifica per valutare le condizioni di stabilità del suolo.

Tutti gli altri emendamenti, ancorché formulati con notevole sagacia politica ed anche con qualche malizia, tendono a riproporre la *ratio* - sbagliata – di attribuire all'incendio boschivo il compito di cambiare i piani regolatori. Non credo che, se un piano regolatore è troppo espansivo (molto spesso lo è), possa correggere questo eccesso di espansività una norma secondo cui l'incendio blocca l'edificazione. Non capisco il motivo per cui si debbano fare salvi soltanto i piani attuativi e non semplicemente i piani. Ritengo vadano fatti salvi tutti i piani.

Pertanto, non possiamo votare a favore dell'emendamento abrogativo, ma possiamo, invece, votare a favore degli emendamenti che ho poc'anzi citato.

La questione, a mio avviso, andrebbe un po' ridimensionata. Non parliamo di suoli dove l'incendio favorirà l'edificazione, ma di suoli già definiti dai piani regolatori edificabili e che tali devono restare a prescindere dagli incendi; possono essere retrocessi per decisione democratica del Consiglio comunale, ma non per decisione criminale di qualcuno che vi appicca il fuoco. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, FI e del senatore Pedrazzini).*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole dei senatori di Rifondazione Comunista sull'emendamento 49-*bis*.900, soppressivo dell'articolo, pur condividendo le considerazioni del senatore Turroni circa il fatto che la materia avrebbe meritato un approfondimento in altra sede e non essere trattata con un emendamento alla legge finanziaria.

Dichiariamo il nostro voto favorevole perché riteniamo che la norma sia inserita in modo improprio nella legge finanziaria; è una norma che elimina il divieto di edificazione per dieci anni delle aree percorse dal fuoco per le costruzioni già previste dai piani regolatori prima dell'incendio, ma prive di concessioni edilizie.

Il senatore Grillo, che con pervicacia insiste nella riproposizione di un testo già bocciato in sede di esame del decreto-legge n. 269, adduce motivi di equità e di giudizio facendo riferimento ad una casistica ampia e diffusa sull'intero territorio nazionale di cui non abbiamo riscontro.

Queste argomentazioni lasciano sconcertati perché la norma in vigore ha il pregio di scoraggiare gli incendi dolosi di boschi e pascoli che hanno

interessato il nostro Paese e favoriranno, nonostante le assicurazioni date anche oggi in quest'Aula, l'avanzata del cemento.

Il testo fa riferimento ad un non meglio specificato strumento urbanistico per costruire dopo un incendio, ma poiché in Italia esistono, soprattutto in materia urbanistica, molte incertezze e incongruenze interpretative, il rischio è che si alimenti la confusione favorendo nei fatti un'applicazione diversa nei diversi Comuni. Cosa succederà, ad esempio, nei tanti Comuni ancora sprovvisti di piano regolatore, o in quelli che ne abbiano uno vecchio di decenni o in fase di rivisitazione?

Denunciamo il rischio concreto che alle ferite prodotte dal fuoco si aggiungano i danni irreversibili della speculazione edilizia con la frequenza dei condoni edilizi; soprattutto l'ultimo, che darà nuovo vigore alla ripresa della speculazione e dell'abusivismo edilizio.

Non si dica poi che la parola finale spetta ai Comuni, come affermava anche il senatore Giovanelli, perché sappiamo bene che la maggior parte dei Comuni non ha provveduto anche alla perimetrazione delle aree interessate dal fuoco, come previsto dalla legge 353 del 2000; spesso, sotto l'azione forte e violenta delle organizzazioni criminali, i Comuni non hanno neanche gli strumenti e le risorse necessari per fronteggiare la situazione.

Eventuali problemi riteniamo debbano essere affrontati in sede specifica sulla materia urbanistica e non nella legge finanziaria, per cui sosteniamo l'emendamento 49-*bis*.900, chiedendo ai presentatori di potervi apporre la firma, e dichiariamo il nostro voto favorevole. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, accetto la firma del senatore Sodano Tommaso.

Vorrei cercare di spiegare che questa non è una guerra di religione, ma contro i piromani e in difesa di una norma che potrebbe evitare danni al nostro patrimonio boschivo.

Il senatore Giovanelli ha cercato di spiegare la *ratio* per cui non voterà a favore dell'emendamento, ma vorrei si riflettesse su altre questioni.

Noi abbiamo parlato di dissesto idrogeologico e non abbiamo ricevuto risposta; parliamo di norme a tutela dei boschi, di legge Galasso (n. 431 del 1985). Abbiamo ragione di ritenere che chi incendia ha la possibilità di agire in spregio a tutti i vincoli e a tutte le norme. Abbiamo ragione di ritenere che con la soppressione di questa norma viene cancellata ogni responsabilità in capo ai proprietari di mantenere correttamente i boschi.

Proprio alla faccia di coloro che dicono di voler difendere i piani regolatori, in sede di discussione ho portato l'esempio del comune di Cervia, presso il quale lavoravo nel 1974, dove le pinete, che si estendevano fino

a 700 metri di distanza dal mare, venivano salvaguardate da una norma che ne impediva la trasformazione in attesa del piano regolatore: si chiamava «norma di salvaguardia». Cosa avrebbero potuto fare gli speculatori edilizi di Cervia, Milano Marittima o di altri posti, incendiare quelle pinete? Avrebbero ottenuto per quindici anni l'inedificabilità di quei suoli.

Gli speculatori immobiliari di Roma avrebbero potuto mantenere i 60 milioni di metri cubi edificabili, cancellati dal piano delle certezze. Questa è una norma in cui ogni parte si tiene. Ragionare solamente, come è stato fatto poco fa, a tutela dell'interesse di chi può vedere ridotto un proprio diritto, mi sembra miope.

Ricordo che in Commissione (e i colleghi che ne fanno parte lo dovrebbero ben sapere) è stata incardinata la delega ambientale, nella quale vi è una norma che prevede espressamente che «qualora, per effetto di vincoli sopravvenuti» – e certamente un incendio impone un nuovo vincolo – «diversi da quelli di natura urbanistica, non sia più esercitabile il diritto di edificare che sia stato già assentito a norma delle vigenti disposizioni, è facoltà del titolare del diritto chiedere di esercitare lo stesso su altra area del territorio comunale, di cui abbia acquisito la disponibilità a fini edificatori». Questa formulazione risolverebbe tutti i problemi indicati dai colleghi Giovanelli e Grillo.

Qui c'è dell'altro. Si vuole far finta di varare una norma di carattere generale, ma in realtà si vuole favorire qualcuno. Chiedo, infine, la votazione con il procedimento elettronico. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U).*

GIOVANELLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANELLI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei precisare quali sono gli emendamenti per i quali ho dichiarato il voto favorevole del Gruppo, ribadendo quello contrario a tutti gli altri: siamo favorevoli agli emendamenti 49-*bis*.903, 49-*bis*.918, 49-*bis*.919 e 49-*bis*.921.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.900, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.902.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.902, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.903, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.904.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.904, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.905.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, avevamo presentato un emendamento per dare razionalità ad una norma che non condividiamo in alcun modo.

Prendo atto che il cemento cementa molto e che sull'emendamento del collega Ripamonti, che prevedeva il rispetto del piano particolareggiato o del programma pluriennale di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, c'è stato un atteggiamento negativo anche da parte dell'opposizione. Ne prendo atto. È una grande differenza. Renderemo noto questo punto di vista.

Chiedo che la votazione dell'emendamento 49-*bis*.905 avvenga mediante procedimento elettronico. *(Commenti dal Gruppo DS-U. Repliche dal Gruppo Verdi-U).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.905, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.906.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis.*906, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.907.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.907, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.908.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.908, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.909, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.910, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.911, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.912, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.913, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.914, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.915, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.916, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.917, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.918.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 49-*bis*.918 è ispirato dal buonsenso e pone una questione che ho cercato di spiegare prima e sulla quale vorrei che il relatore, il rappresentante del Governo e la maggioranza riflettessero.

L'emendamento, infatti, così come il successivo 49-*bis*.919, prevede che prima di utilizzare a scopo edificatorio un terreno minato da un incendio si effettui una verifica tecnica sulla fattibilità degli interventi per accertare se questi siano o meno in grado di provocare un dissesto idrogeologico.

L'emendamento in esame, quindi, ha carattere cautelativo nell'interesse particolare del titolare del diritto a costruire, ancorché non esercitato, ma principalmente nell'interesse della collettività che deve essere tutelata nel momento in cui si esercita quel diritto.

Chiedo, pertanto, al Governo, dal momento che questa mattina ha difeso l'articolo 40 che prevede l'imposizione di un regime assicurativo a coloro che abitano o lavorano in zone a rischio, di valutare l'eventualità che prima di consentire a qualcuno di costruire, sulla base di un semplice permesso, su un terreno instabile perché danneggiato da un incendio, si proceda ad una verifica preventiva di fattibilità tecnica per accertare l'assenza di pericolo e la stabilità del terreno stesso.

Per questo motivo, signor Presidente, chiedo al rappresentante del Governo ed al relatore di modificare il loro parere. Contestualmente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Il relatore ed il rappresentante del Governo intendono modificare il proprio parere sull'emendamento 49-*bis*.918?

FERRARA, *relatore.* No, Signor Presidente.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Neanch'io, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.918, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.919.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 49-*bis*.919, presentato dai senatori Giaretta e Vallone.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.920, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.921, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.922, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 49-*bis*.923.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, anche questo è un emendamento dettato dal buonsenso, poiché propone che la Regione decida se confermare o meno l'edificabilità delle aree incendiate perché si sarebbe potuta verificare una situazione veramente grave. Diamo quindi alla Regione, in base alle competenze attribuitele in primo luogo dalla Costituzione e il compito di decidere se l'edificabilità va confermata o no.

Per questo motivo, signor Presidente, chiedo che il Governo e il relatore cambino atteggiamento su questo emendamento.

GRILLO *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO *(FI)*. Signor Presidente, intervengo perché sono stato in qualche modo accusato di eccessivo protagonismo su una questione della quale per la verità avrei fatto volentieri a meno di occuparmi se la mia attenzione non fosse stata richiamata da molti sindaci della mia Regione, sia del centro-destra che del centro-sinistra.

Vorrei chiarire, se è possibile, che con questa norma di buonsenso facciamo venire meno una forma di speculazione. Lo dico ai colleghi Giaretta e Ripamonti, che mi pare abbiano posto in modo civile e costruttivo una questione alla quale desidero rispondere.

La norma organica sugli incendi boschivi specifica che nelle zone boscate percorse dal fuoco per quindici anni non si possono modificare le destinazioni d'uso. Questa norma rimane e secondo la mia opinione è la vera norma garantista che tiene in piedi la positività di questa legge, in forza della quale sono diminuiti gli incendi nel nostro Paese, o perlomeno è diminuito il protagonismo di quei piromani che bruciavano per far edificare fabbricati e quant'altro.

Su iniziativa di alcuni parlamentari Verdi, secondo quanto mi risulta, nel 2000 venne approvata un'altra norma assolutamente contraddittoria, sulla quale sono disposto ad accettare qualsiasi confronto e dibattito. La

norma, tradotta in italiano comprensibile, dice che laddove si verifica un incendio per dieci anni non si può edificare, al di là di quanto previsto dal piano regolatore.

Questo vuol dire che l'attività di un piromane può sopravanzare la volontà democratica di un Comune. *(Applausi dai Gruppi FI*, *UDC e AN e del senatore Vicini).* I piani regolatori di un Comune, come i colleghi Verdi sanno, sono approvati dalle giunte, dai consigli comunali, sono oggetto di dibattito per anni e anni, sono ratificati dalle Province, sono messi a decreto dalle Regioni. Si tratta di un lavoro di anni che non può essere buttato all'aria dall'attività di un piromane sciagurato.

Ciò che avete voluto è quanto si sta verificando sia nella mia Regione sia in tante altre Regioni. Mi dispiace che i *mass media* non abbiano percepito che, contrariamente a quanto avveniva negli anni passati, oggi si brucia non per agevolare le edificazioni, ma per fare dispetti, per impedire l'attuazione di un diritto soggettivo acquisito. Lasciamo stare gli insulti di coloro che hanno voluto fare provocazioni che non intendo raccogliere. *(Applausi dai Gruppi FI*, *UDC e AN. Vivaci commenti della senatrice De Petris).*

Le porto un caso concreto, senatore Turroni. Se una persona desidera... *(Vivaci proteste della senatrice De Petris).* Senatrice De Petris, mi ascolti, che forse ha qualcosa da imparare da quello che sto dicendo.

PRESIDENTE. Colleghi, cerchiamo di non infiammarci e di concludere.

GRILLO *(FI).* C'è una persona che desidera costruirsi una casetta in un Comune qualsiasi del nostro Paese: va in Comune, si informa su quali siano le aree edificabili e compra 1.000 metri di terreno perché le amministrazioni locali dicono che lì si può costruire; quella persona investe i suoi risparmi nell'acquisto del terreno, commissiona e presenta in Comune un progetto. Alla vigilia del rilascio della concessione da parte del sindaco, un vicino che ha qualche problema con quella persona brucia il terreno. Con la vostra norma quella persona non può più costruire la sua casetta. Che senso ha? Che legge volete? *(Applausi dai Gruppi FI, AN e UDC e dai senatori Morando e Calvi).*

Senatore Ripamonti, senatore Giaretta, ho il dovere di chiarire un aspetto, perché credo che nella confusione il vostro intervento abbia ingenerato qualche perplessità. Voi dite che coloro che hanno già avuto la concessione possono però costruire la casa. Ma per coloro che, nel rispetto del piano regolatore, non hanno ancora avanzato formale richiesta e non hanno ancora avuto la concessione, scatta il divieto di costruirsi la casa! È assurdo! L'equivoco sta proprio qui! *(Commenti del senatore Ripamonti).*

Senatore Ripamonti, noi vogliamo ribadire che le norme del piano regolatore vigono al di là degli incendi che possono accadere in un terreno o nell'altro! *(Commenti del senatore Ripamonti).*

PRESIDENTE. Senatore Grillo, lei sta facendo una dichiarazione di voto sulla legge finanziaria, non stiamo conducendo un dibattito sulla materia!

GRILLO *(FI)*. Signor Presidente, sa perché dico che anche su questo emendamento, che pure risponde ad una logica di buonsenso, dobbiamo essere contrari? Perché non possiamo (e mi rivolgo al senatore di Rifondazione Comunista, che ha detto tante cose che non condivido, ma anche una su cui sono d'accordo) realizzare la riforma urbanistica all'interno della legge finanziaria; anche perché tale riforma è di competenza delle Regioni e noi non possiamo prevaricare Regioni e Comuni dicendo loro quello che devono fare. Saranno le Regioni ed i Comuni a realizzare le loro riforme urbanistiche; loro, che sono i gestori e i protagonisti autentici del governo del territorio, dovranno decidere cosa fare su un determinato terreno.

In questo senso e per i motivi esposti, signor Presidente, confermo il voto contrario mio e, credo, del Gruppo Forza Italia sull'emendamento 49-*bis*.923. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e UDC).*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, la dichiarazione di voto è stata già effettuata dal senatore Turroni.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ciò significa che voterà contro l'emendamento 49-*bis*.923, senatrice De Petris?

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Uscirò dall'Aula.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ancora una volta ho il dovere, come ho già fatto varie volte – come il senatore Grillo sa – anche in modo molto pacato, di tentare di spiegare a quest'Aula alcune cose e di confutarne altre che sono state dette.

Anche quando questo emendamento è stato esaminato in Commissione abbiamo continuato a svolgere un ragionamento molto preciso, e cioè che l'articolo che si voleva modificare (e che è stato modificato in Commissione), era un articolo unitario, dal quale non era possibile eliminare la parte riguardante il divieto di edificabilità.

Infatti, la prima parte dell'articolo, nella quale si parla delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco che rimangono con la loro destinazione d'uso per quindici anni, priva della seconda parte, che si riferisce

all'esistenza di un divieto di edificabilità per dieci anni, perde completamente di senso, anzi può dar vita, ancora una volta, ad una ripresa degli incendi in quanto non si specifica che tipo di destinazione d'uso abbiano queste aree dal punto di vista del piano regolatore.

Il senatore Grillo sa che, con riferimento al problema di venire incontro ad alcuni diritti acquisiti, avevamo prospettato la possibilità di includere, ad esempio, coloro che avevano già fatto richiesta di concessione o coloro che erano presenti all'interno dei piani attuativi del piano regolatore.

Infatti, senatore Grillo, coerentemente abbiamo presentato l'emendamento che invece lei ha respinto insieme al resto della maggioranza, a dimostrazione del fatto che è in totale malafede. Venire incontro ai diritti acquisiti significava far salvo il diritto di coloro che avevano presentato un progetto, nell'ambito dei piani particolareggiati e dei piani attuativi. Dal punto di vista del diritto urbanistico, chi ha un'area che è solo destinata all'edificabilità non ha di per sé un diritto ad edificare.

Lei invece non ha voluto accettare questa proposta perché evidentemente le interessava soltanto eliminare il divieto di edificabilità. Questa è la dimostrazione della totale malafede con cui ha lavorato in questi giorni. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U. Commenti dal Gruppo FI).*

MONTINO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, se la discussione su questo emendamento non avesse assunto un carattere più generale, riguardando l'urbanistica, non sarei intervenuto, perché tra l'altro ho votato in difformità dalle indicazioni del mio Gruppo e infatti intervengo a titolo personale.

Considerata la discussione che si è sviluppata, ed in particolare l'intervento del senatore Grillo, ritengo che vadano fatte alcune precisazioni. In primo luogo, è vero ciò che dice il senatore Grillo, cioè che in talune situazioni, stante la norma vigente, è possibile che qualcuno, per evitare l'edificazione in una determinata zona, provochi un incendio su un lotto ben definito per far scattare la norma di salvaguardia per dieci anni.

È anche vera però un'altra parte del ragionamento, e cioè che soprattutto i grandi Comuni hanno strumenti urbanistici generali (i famosi piani regolatori) che spesso sono sovradimensionati e realizzati trent'anni fa. Roma è un esempio lampante: si sta adottando il nuovo piano regolatore dopo quarant'anni.

Per arrivare all'adozione di un nuovo strumento urbanistico generale, si è dovuto operare un taglio drastico delle vecchie previsioni del piano regolatore generale: con un residuo precedente di 120 milioni di metri cubi, si è operato un taglio di ben 60 milioni di metri cubi all'interno dello strumento urbanistico.

Ritengo che questo problema ce lo abbiano anche altri grandi Comuni, non solo Roma, che appunto hanno strumenti urbanistici di venti o trent'anni fa, quando le previsioni dei piani regolatori erano sovrabbondanti, perché si pensava ad uno sviluppo infinito dei propri territori.

Oggi invece c'è la necessità, come si è fatto nella capitale d'Italia, di rivedere il piano regolatore sulla base di nuovi strumenti intervenuti nel frattempo. Penso per esempio alla legge Galasso, al sistema paesaggistico, al sistema di parchi urbani ed extraurbani, che nel frattempo molte Regioni – compresa la regione Lazio – hanno adottato modificando sostanzialmente le vecchie previsioni del piano regolatore.

Se si stabilisce che il diritto edificatorio, una volta che è previsto nello strumento urbanistico generale, è sancito in modo definitivo, ciò significa che i Comuni non possono rettificare lo strumento urbanistico in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali, anche se queste erano sovrabbondanti. *(Commenti del senatore Nieddu)*. Ma io sto parlando in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Senatore Montino, la invito a rivolgersi alla Presidenza.

MONTINO *(DS-U)*. Forse il collega si era distratto. Allora, è vero ciò che dice il senatore Grillo e che alcuni sostengono, però c'è un rovescio della medaglia.

Stiamo attenti, perché con una norma di questa natura, soprattutto lì dove c'è un vincolo paesaggistico intervenuto, anche se c'è una destinazione di piano regolatore generale che porta alla edificazione, non è detto che i Comuni la confermeranno con lo strumento attuativo, perché un conto è il piano regolatore e un conto è un piano particolareggiato, un piano appunto, di edificazione, un piano convenzionato e così via.

Ecco perché dissento dalla posizione qui espressa dal mio Gruppo. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U e del senatore Sodano Tommaso).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 49-*bis*.923, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 49-*bis*, nel testo emendato.

GRILLOTTI *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLOTTI *(AN)*. Signor Presidente, mi scuso perché intervengo a questo punto, ma, dopo tutto quello che ho sentito, mi rivolgo soprattutto a chi eventualmente ha avuto la sventura di ascoltare il dibattito che si sta svolgendo in Aula, che suppongo pensi che i due terzi dell'Assemblea siano affetti da pazzia improvvisa mettendosi a votare.

A proposito di questo emendamento 49-*bis*.923, appena votato, io vorrei fare una breve summa di quelle che sono le nozioni e le norme che qui sono state interpretate a soggetto, ripetutamente e continuamente.

Il diritto all'edificabilità in un piano regolatore consiste nell'identificazione dell'area edificabile. La licenza rappresenta l'esercizio di tale diritto; il Comune può cambiare la finalità dell'area edificabile quando rinnova il piano regolatore, perché se lo facesse nel frattempo, con ricorso della controparte perderebbe poiché il diritto è in capo all'edificabilità dell'area nel momento in cui la si identifica *(Applausi dai Gruppi AN e FI).* L'esecuzione è la licenza.

Poi ho sentito dire che ci sono boschi che potrebbero essere bruciati e quindi divenire edificabili. L'emendamento dice che l'area deve essere classificata come edificabile nel piano regolatore generale. Ma quest'ultimo non può prevedere un bosco come area edificabile, perché è una delle aree vincolate che non può entrare nella normativa urbanistica di un Comune. Il Comune si occupa della normativa per la zona A (centro storico), la zona B (di completamento), la zona C (di espansione).

La zona E (agricola) e la zona F (dove ci sono i vincoli), cioè la zona agricola e la zona sottoposta a vincoli, non possono essere normate dal Comune; esse sono normate indipendentemente dalla Regione (la zona E), e da tutti gli organi che detengono il vincolo (la zona F). Quindi, un bosco non potrà mai divenire un'area edificabile in un piano regolatore, in nessun modo; non c'è neanche la possibilità di confondersi.

Per quanto riguarda i Comuni senza piano regolatore generale, se c'è un incendio vige la legge preesistente e per dieci anni non si può edificare. Come pure non c'è problema là dove vi siano piani regolatori in scadenza: quando il piano scade il Comune lo rimuoverà. Se non c'era il piano vige la legge del vincolo; se non vi è stato incendio provvederà il piano urbanistico, e il problema non esiste.

Avete poi parlato di trasposizione di volumi. È vero, ma questa norma c'è sempre stata. Per poter fare la trasposizione di volumi da un'area all'altra servono due caratteristiche: in primo luogo, che il cittadino

già abbia il diritto alla edificabilità nella zona; in secondo luogo, che abbia possibilità edificatorie e proprietà in un'altra area. Si può comprargli l'area, diversamente egli esercita il diritto dove ha la superficie di proprietà.

Avete poi parlato di piani pluriennali attuativi e di piani attuativi. Spiegatemi che cosa intendete dire perché non sono riuscito a seguire il vostro ragionamento. Il piano pluriennale di attuazione è esattamente uno strumento interno al piano, il piano regolatore vale dieci anni, il piano pluriennale attuativo cinque o tre (ed è interno al piano regolatore, che è comunque lo strumento che dà il diritto, tanto è vero che i PPA sono stati aboliti; nell'80 per cento dei Comuni non sono più obbligatori, perché erano una iattura: fare un piano regolatore e stabilire che si edifica ad est laddove i soldi ce li hanno quelli ad ovest è assolutamente imbecille; quindi i PPA hanno un valore quasi nullo).

Peraltro, i piani attuativi – e penso che sia la penultima informazione – sono tutti piani interni al piano regolatore mentre i piani di recupero, i piani di lottizzazione e i piani di zona sono piani attuativi del piano regolatore. Quindi, se si è all'interno di un piano attuativo, si è anche all'interno del piano regolatore e pertanto non capisco la distinzione.

C'è poi la questione della revisione urbanistica cui si riferiva l'ultimo intervento. Il Comune ha il piano regolatore vecchio di trent'anni? Male, il piano regolatore vale dieci anni e andrebbe rinnovato; quindi in tal caso, essendo il piano regolatore scaduto, il discorso non esiste perché si può rinormare l'area e la sua edificabilità, come nel caso in cui si rinnovasse il piano regolatore alla sua scadenza naturale. *(Applausi dai Gruppi AN e FI)*. È l'unico modo per cambiare la destinazione d'area, tutte le altre sono fandonie e spero che la gente abbia capito che abbiamo fatto delle discussioni inutili con prese di posizione assolutamente inaccettabili.

Quindi, non solo voto a favore dell'articolo 49-*bis*, ma se fosse possibile lo voterei due volte *(Applausi del senatore Specchia)* per rispondere in maniera determinata alla strumentalizzazione e alle affermazioni assolutamente non vere *(Applausi del senatore Scarabosio)* che enunciano e denunciano un'ignoranza abissale per quanto riguarda l'urbanistica del nostro Paese. *(Vivi applausi dai Gruppi AN, FI, LP e UDC. Congratulazioni).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Adesso intervenite in più di uno per Gruppo? *(Commenti del senatore Ripamonti)*. Senatore Ripamonti, lei sa che per cortesia ho dato spazio... Se il senatore Turroni, se farà una dichiarazione di voto di un minuto, le darò brevemente la parola.

Senatore Turroni ha facoltà di parlare.

TURRONI *(Verdi-U)*. Grazie, signor Presidente.

Io sono contento che il senatore Grillo non mi consideri civile: se fosse il contrario mi adonterei.

Signor Presidente, noi voteremo contro quest'articolo. È un articolo sbagliato; abbiamo visto come esso cementi, perché non c'è nulla più del cemento che cementi e gli incendi si appiccano proprio per consentire che ce ne sia sempre di più di cemento.

Però, signor Presidente, leggo che sono state dette alcune falsità allo scopo di screditare chi si oppone a questo testo. In particolare, il senatore Grillo ha affermato che si tratta di norme introdotte alla Camera dai Verdi quando la Commissione ambiente era presieduta dal sottoscritto allo scopo di rendere più rigidi ed estremistici i divieti già previsti. Il senatore Grillo si diceva confortato dalle conferme provenienti dai senatori Novi e Giovanelli *(Richiami del Presidente)*, quest'ultimo già presidente della 13ª Commissione, e che tali fatti erano accaduti esattamente come li ha raccontati anche oggi.

Dipingere gli avversari come estremisti, tentare di colpire gli uomini invece di combattere le loro idee è pratica dei comunisti, e non sapevo che il senatore Grillo, nel suo pellegrinaggio politico, sarebbe approdato dalla parti di Stalin e della Terza internazionale. I fatti, però, contrastano con queste dichiarazioni.

PRESIDENTE. Senatore Turroni...

TURRONI *(Verdi-U)*. Ho finito, signor Presidente, due minuti. *(Proteste dal Gruppo FI)*. Quelle norme vennero introdotte al Senato. Leggo (perché, signor Presidente, generalmente mi attengo a ciò che è scritto) il Resoconto sommario della seduta pomeridiana n. 346 della XIII legislatura della Commissione ambiente del Senato: «Il relatore» (si chiamava Carcarino) «su invito del Presidente» (devo immaginare fosse il senatore Giovanelli) «propone l'emendamento 10.7, sul quale il sottosegretario Barberi si dichiara favorevole». *(Richiami del Presidente).*

L'emendamento del relatore prevedeva: «Sono inoltre vietati per cinque anni sui predetti soprassuoli la realizzazione di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili e ad attività produttive». Si bloccavano così al Senato le costruzioni, gli immobili, il cemento nelle aree percorse dal fuoco. C'erano disegni di legge sottoscritti dai senatori di Forza Italia...

PRESIDENTE. Senatore Turroni, siamo già...

TURRONI *(Verdi-U)*. Trenta secondi, signor Presidente, finisco la frase. *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

C'erano disegni di legge, sottoscritti dai senatori di Forza Italia, che prevedevano venti anni di divieto. L'«estremista» che presiedeva la Commissione ambiente della Camera propose (cosa che i «moderati» del Senato non avevano previsto) che venissero fatti salvi (e questo fu l'emendamento) i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione e concessione. Questo hanno propo-

sto gli «estremisti» della Camera, mentre i «moderati» del Senato parlavano di venti anni nei loro disegni di legge e proponevano il blocco.

PRESIDENTE. Grazie, senatore Turroni.

TURRONI *(Verdi-U)*. Questa è la ragione per cui votiamo contro tale articolo. *(Proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente).*

GIOVANELLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Come si suol dire, chi è causa del suo mal, pianga se stesso. *(Applausi del senatore Chincarini)*. Il commento non è riferito a lei, per l'amor del Cielo, senatore Giovanelli.

GIOVANELLI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei dichiarare il voto di astensione del Gruppo DS, pur consapevole che evidentemente non si può attribuire ad un incendio boschivo la valenza di modifica di un piano regolatore. Quindi, condivido il fatto elementare secondo cui un atto criminale o casuale non può fare premio sulla volontà di una collettività locale, provinciale e regionale, verificata attraverso molto strumenti.

Mi sembra che la questione non sia stata ancora chiarita nel suo contenuto, dato che rimane nella legge quadro il divieto di modifica di destinazione urbanistica dei suoli bruciati, che è la vera norma di prevenzione, rispetto alla quale sarebbe in contraddizione affermare che un incendio boschivo produce modifica.

Abbiamo trovato sensata, nella posizione dei colleghi Verdi e in quella espressa nell'emendamento presentato dal senatore Giaretta, la preoccupazione che un incendio boschivo, specie se di vaste proporzioni, possa determinare modifiche circa la stabilità idrogeologica dei suoli e che, quindi, fosse giusto accogliere almeno l'idea di una relazione che accertasse la stabilità dei suoli dei quali si va a conservare la destinazione d'uso. In tal senso, esprimiamo la nostra astensione.

Ribadisco, invece, che è del tutto sbagliato ipotizzare (come ha fatto anche un collega del mio Gruppo parlamentare) che un incendio boschivo possa essere lo strumento per cambiare un piano regolatore se è sovradimensionato: un piano regolatore sovradimensionato si modifica con una delibera del Consiglio comunale e non utilizzando gli effetti automatici di un incendio boschivo. *(Applausi dai Gruppi DS-U e FI).*

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola. Senatore Ripamonti, lei sa, però, quali sono i tempi a vostra disposizione. Le concedo, quindi, due minuti.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, impiegherò solo trenta secondi per esprimere il mio dissenso.

Non parteciperò al voto perché ritengo, in coscienza, di non potervi partecipare quando si fanno affermazioni come quelle del senatore Grillo, che stravolgono la realtà e i testi al nostro esame. Il senatore Grillo ha affermato che la norma attuale non permette di edificare se un'area è incendiata: questo non è assolutamente vero, signor Presidente!

La norma attuale prevede che se una destinazione d'uso è di edificabilità e sono state rilasciate le concessioni e le autorizzazioni prima dell'incendio... *(Commenti del senatore Asciutti).*

PRESIDENTE. Senatore Asciutti, per cortesia, credo che abbiamo spaccato il capello in quattro su questo tema. Sono gli ultimi dieci secondi e poi finalmente voteremo.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. La norma attuale prevede che se ci sono queste condizioni sono fatti salvi i diritti dei proprietari: cioè, si può costruire. Quindi, il senatore Grillo ha affermato il falso. L'emendamento presentato dal senatore Grillo al decretone cancella questa parte e se il piano regolatore prevede l'edificabilità, si può edificare anche senza concessione ed autorizzazione.

Questo è quanto chiede il senatore Grillo. Ognuno voti secondo la propria coscienza. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U e dei senatori Battisti, Malabarba e De Zulueta).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 49-*bis*, nel testo emendato.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 49, precedentemente accantonato.

L'emendamento 49.1000 è stato ritirato.

Metto ai voti l'articolo 49.

È approvato.

Sull'ordine dei lavori

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sono stati appena distribuiti alcuni nuovi emendamenti del relatore. Le chiedo se non ritenga opportuno, come dovrebbe essere, fissare i termini per la presentazione di subemendamenti.

PRESIDENTE. Verificherò la dimensione degli emendamenti e stabilirò se ce n'è la necessità.

Colleghi, vorrei fare il punto della situazione, perché tutti ne abbiano contezza. Ho detto prima che, se le cose vanno bene, ci sarebbe la possibilità di chiudere questa sera: vedo estremamente remota questa possibilità, ma non vorrei dover parlare anche della giornata di sabato.

Procederemo adesso all'esame degli articoli 50, 51, 52 e 53 e degli emendamenti ad essi riferiti, dopodiché dovremo sospendere i nostri lavori per dare il tempo alla Commissione bilancio di esaminare l'articolo 54, ciò che ovviamente non può fare mentre è in corso la discussione in Aula.

Suggerirei una sospensione di trenta-trentacinque minuti, durante i quali potreste anche cenare, se lo ritenete opportuno; dopodiché ... *(Commenti)*. Colleghi, non è la pausa pranzo. Il presidente Azzollini ha bisogno di almeno mezz'ora per predisporre il parere; quindi, volenti o nolenti, bisogna sospendere. Dopodiché, proseguiremo, anche oltre l'orario di chiusura previsto, per consentire la conclusione dell'esame degli articoli, e procedere, se siete d'accordo, al voto della legge finanziaria e far predisporre alla Ragioneria generale dello Stato le Note di variazioni. Domani

mattina proseguiremmo con le dichiarazioni di voto finali e quindi procederemmo al voto finale sul disegno di legge di bilancio.

Ho necessità di un vostro parere, che mi auguro sia positivo, per proseguire; magari non ce ne sarà neppure bisogno, però, se fosse il caso, bisognerà sforare oltre le ore 22 per concludere l'esame dell'articolato.

Rivolgo a tutti una sollecitazione. Nonostante la mia buona volontà (e ce ne metto tanta), bisogna contenere i tempi; ogni articolo non può essere un trattato sulla materia.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 50, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, cercherò di raccogliere la sua esortazione.

Gli emendamenti 50.2 e 50.30 si propongono di introdurre una provvista finanziaria per la ricostruzione delle zone delle Marche e dell'Umbria colpite dagli eventi sismici adeguata alle necessità dichiarate dalle due Regioni.

Vorrei chiarire che soltanto la regione Marche, in un documento inviato oltre che ai parlamentari sicuramente anche al Governo ed alla Protezione civile, aveva determinato in 1.800.000 euro (per evitare equivoci, 3.600 miliardi di lire) la somma necessaria alla ricostruzione, compreso il completamento di quelle infrastrutture che sono state distrutte dal terremoto e che sono state poste cronologicamente in secondo piano essendo in primo luogo necessario risolvere il problema delle abitazioni.

Le due Regioni hanno risolto il problema delle abitazioni, le cosiddette prime case, e non vi sono più persone che non siano potute rientrare nelle abitazioni di proprietà, ma questo non significa che il Governo debba minimizzare o dimenticare il problema perché la ricostruzione può dirsi tale soltanto quando è completa.

Aggiungo con rammarico che, a fronte di quanto dichiarato dalle due Regioni in ordine all'insufficienza di ciò che è previsto dalla legge finanziaria nella tabella 1, sono previsti 15 milioni di euro, insufficienti anche per finanziare i mutui in relazione al fabbisogno individuato dalle Regioni interessate. Vi sono rappresentanti del Governo che continuano a dichiarare nelle Marche e nell'Umbria che l'Esecutivo è assolutamente disponibile a fare il suo dovere, mentre in quest'Aula non corrispondono in alcun modo alle loro dichiarazioni.

Un altro emendamento che illustro rapidissimamente, non meno importante per rispondere alle segnalazioni venute dalle due Regioni interessate, è il 50.27. Il comma 2 dell'articolo 50 prevede che tutti i finanziamenti in quella specifica direzione vengano utilizzati come quote di partecipazione a mutui o a oneri finanziari ai quali anche le Regioni debbono concorrere.

Ciò è assolutamente infondato, quando si tratti di calamità naturali. Per questo sono stati redatti emendamenti puntuali, in particolare in relazione alla ricostruzione di cui alla legge n. 68 del 1998, avviata, continuata e pressoché quasi compiuta senza alcun concorso obbligatorio da parte delle Regioni, anche se le stesse, nei limiti delle disponibilità di bilancio, hanno contratto dei mutui attingendo ai loro bilanci e non solo avvalendosi di risorse dello Stato.

Rendere obbligatoria questa iniziativa, che può essere solo volontaria, non ha fondamento. Le motivazioni adatte a sostegno di questa previsione sono inconferenti, perché trattandosi di interventi resi necessari a seguito di calamità naturali non c'è alcun bisogno di un cofinanziamento obbligatorio, che peraltro va in senso esattamente contrario al principio cui normalmente ci si è attenuti.

Mi auguro che almeno a questo riguardo l'Aula voglia ricordarsi – dopo le recenti dimenticanze – che le calamità si verificano purtroppo dappertutto e non hanno colore politico, come temiamo che qualcuno pensi.

CALVI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALVI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma agli emendamenti testé illustrati dal senatore Cavallaro.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

BONGIORNO *(AN)*. Signor Presidente, in mezzo a tanti terremoti più o meno recenti (abbiamo ascoltato poco fa il senatore Cavallaro, ma soprattutto stamattina la senatrice Dato per il Molise), parlare del terremoto verificatosi nel 1968 nella valle del Belice può apparire fuori luogo, ma purtroppo non lo è, come dimostrano alcuni dati di fatto ben precisi.

Una speciale Commissione parlamentare sul terremoto della valle del Belice ha concluso i propri lavori nel 2001, giungendo alle seguenti risultanze: «Per completare la ricostruzione, sia dal punto di vista infrastrutturale pubblico che dal punto di vista dell'edilizia residenziale privata, sono ancora necessarie risorse per 198 miliardi di vecchie lire», quindi circa 100 milioni di euro. Peraltro, questa risultanza è stata certificata dal provveditorato per le opere pubbliche. Di qui l'emendamento 50.5, che mira a impegnare lo Stato per i prossimi quindici anni ad un esborso complessivo di 200 milioni di euro.

Mi rendo conto delle perplessità di ordine tecnico e giuridico che potrebbero esprimere il relatore e il Governo sull'emendamento. Mi permetto pertanto di proporre la trasformazione dell'emendamento in un ordine del giorno, come peraltro convenuto con il relatore, il cui testo è il seguente: «Il Senato, preso atto che dalla conclusione dei lavori della Commissione parlamentare sul terremoto del Belice del 1968 emerge ad oggi la neces-

sità di completare la ricostruzione, sia delle infrastrutture pubbliche che dell'edilizia residenziale privata;

considerato che le risorse ancora necessarie, come emerge dalla relazione citata, ammonterebbero a circa 100 milioni di euro,

impegna il Governo a verificare le risultanze della Commissione di cui in premessa e a provvedere di conseguenza, onde giungere al definitivo compimento degli interventi di ricostruzione».

Qualora il relatore e il Governo esprimessero un parere favorevole su questo testo, trasformerei l'emendamento in tale ordine del giorno.

BERGAMO *(UDC)*. Signor Presidente, non posso non dare atto al Governo di avere mostrato in concreto una reale attenzione al problema della salvaguardia di Venezia, ritenendolo di preminente interesse nazionale.

Infatti, pur in un periodo finanziario molto difficile, il Governo ha consentito il rifinanziamento, all'interno della legge obiettivo, del cosiddetto progetto MOSE, l'intervento volto alla creazione di barriere di interruzione della porta mare-laguna per mettere al riparo Venezia dalle acque alte.

Devo però rilevare che, purtroppo, non sono stati assolutamente rifinanziati gli articoli 5 e 6 della legge speciale n. 139 del 1992, relativi agli interventi di salvaguardia ambientale e di salvaguardia socio-economico della città, di competenza, rispettivamente, della Regione e del Comune.

Questo elemento negativo è estremamente importante perché pregiudica gli stessi interventi di salvaguardia fisica. Infatti, la salvaguardia ambientale e quella socio-economica sono non tanto una premessa quanto una condizione *sine qua non* per realizzare anche il MOSE. Senza gli interventi di salvaguardia ambientale e socio-economica non avrebbero senso gli interventi di salvaguardia fisica e il MOSE non potrebbe essere attivato in quanto necessita di un effettivo disinquinamento della laguna e dell'intero bacino scolante.

Pertanto, l'emendamento 50.120 prevede di rifinanziare adeguatamente gli articoli 5 e 6 della legge speciale per Venezia, per consentire la prosecuzione degli interventi di salvaguardia. Se non si prevedessero stanziamenti in questo settore vedremmo pregiudicata la continuità di opere essenziali quali l'isolamento del bacino scolante, il disinquinamento dei canali, il consolidamento delle rive, dei palazzi e delle strutture veneziane, la ricomposizione ed il risanamento del patrimonio minore.

Si tratta di opere importanti, indilazionabili, indifferibili che rappresentano la premessa indispensabile per arrivare, come promesso anche dal presidente del Consiglio Berlusconi, alla completa e definitiva attuazione del progetto MOSE nel 2011 e, quindi, all'avvio concreto delle opere alle bocche di porto.

PRESIDENTE. Vorrei far presente ai colleghi che in tutta questa legislatura – ma mi dicono che è avvenuto anche nelle precedenti – in fase di illustrazione degli emendamenti il Presidente invita i presentatori ad in-

tervenire. Solo dopo può prendere la parola chi intende porre ulteriori questioni, anche se in fase di esame del disegno di legge finanziaria non è possibile intervenire sull'articolo ma solo sugli emendamenti. Eventualmente ulteriori problematiche possono essere poste in sede di dichiarazione di voto sui singoli emendamenti.

Avviso, inoltre, i colleghi della Margherita che il tempo a loro disposizione è quasi esaurito.

CASTELLANI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intendo illustrare l'emendamento 50.23, analogo all'emendamento 50.30, già illustrato dal senatore Cavallaro.

Segnalo l'importanza dei suoi contenuti perché con esso si intende eliminare dall'articolo 50 il riferimento alla necessità del cofinanziamento delle Regioni per i mutui che queste devono attivare per gli interventi di ricostruzione relativi al sisma del 1997. Si tratta di un intervento essenziale, perché altrimenti quei mutui non potranno essere stipulati e le Regioni Marche ed Umbria verranno penalizzate, a differenza di quanto previsto in precedenti leggi finanziarie.

MONTALBANO *(DS-U)*. Signor Presidente, prendo atto con rammarico che l'emendamento 50.5, avente lo stesso tenore dell'emendamento 50.0.4, è stato ritirato e trasformato in un ordine del giorno dal senatore Bongiorno.

Ritengo che questo Parlamento debba pronunciare una parola definitiva sulla vicenda dell'ultimazione della ricostruzione nella valle del Belice, ma si rifiuta di farlo ormai da tre anni.

A fronte di ciò, penso che l'emendamento 50.0.4 debba essere mantenuto e chiedo, pertanto, al senatore Bongiorno e ai colleghi del centrodestra di sostenerlo in sede di votazione. Sono gli stessi sindaci di quella valle, con in testa quelli della Casa delle libertà, che chiedono di chiudere quella pagina che resta ancora vergognosamente aperta.

Pertanto, se vogliono mantenere l'impegno assunto con i sindaci della valle del Belice, i senatori della Casa delle Libertà – ripeto – dovrebbero esprimere un voto favorevole sull'emendamento 50.0.4. *(Applausi dal Gruppo DS-U).*

BARATELLA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARATELLA *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei fare la seguente comunicazione: in sede di votazione dell'articolo 49-*bis* ho espresso voto favorevole, mentre intendevo astenermi.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto, senatore Baratella.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, illustro brevemente l'emendamento 50.0.5.

L'articolo 50 dimostra la vacuità che connota questa finanziaria. Ricordo che il 30 ottobre scorso i Presidenti delle Regioni, con in testa Antonio Bassolino, hanno dichiarato che occorre risolvere un problema di mentalità e di cultura, ribadendo nel contempo che è necessario combattere per affermare le priorità del Mezzogiorno. La stessa cosa, riferendosi ad altre parti d'Italia, riferiva Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Ancora una volta, con questo emendamento vogliamo dare il nostro contributo per modificare un percorso che, se immutato, non aiuterà il nostro Paese a risolvere un problema fondamentale per ogni famiglia italiana: il carovita.

Nei mesi scorsi abbiamo assistito alla ricerca spasmodica delle responsabilità, ma il responsabile principe è il Governo che con la sua scellerata superficialità sulla politica dei prezzi e sulla svalutazione tutta italiana dell'euro ha determinato questo gravissimo problema, con il quale ogni italiano deve fare i conti.

L'emendamento tende a promuovere, con il concorso delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori, la costituzione di accordi interprofessionali di filiera, finalizzati a stabilire criteri e condizioni generali della produzione e della vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi.

Gli accordi sono destinati a garantire il contenimento dei prezzi in tutte le fasi della loro formazione, con l'obiettivo di creare condizioni di fiducia nei consumatori e favorire la ripresa dei consumi.

Sgombriamo i sospetti, creiamo sinergie tra imprese e consumi, aiutiamo gli italiani subito, non con i contratti firmati alla vigilia delle elezioni e mai rispettati da questo Governo.

PRESIDENTE. Per quanto concerne la richiesta rivoltami dal senatore Ripamonti, mi è pervenuto fino a questo momento l'emendamento 11.1000 del relatore, che valuto avere una notevole analogia con gli emendamenti 11.22 e 11.0.100. Il termine ultimo per la presentazione dei subemendamenti è fissato alle ore 19,05.

I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento 50.5, invito a ritirarlo, e a trasformarlo – come concordato con il presentatore, senatore Bongiorno, che lo ha già proposto nel corso del suo intervento – in un ordine del giorno.

Invito altresì al ritiro dell'emendamento 50.120; credo che su questo vi sarà un intervento da parte del senatore D'Onofrio, perché si riallaccia al ragionamento fatto sull'emendamento 49.1000.

Per quanto riguarda i restanti emendamenti, esprimo parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo è contrario a tutti gli emendamenti in materia di limiti di impegno perché le risorse sono relativamente scarse per questa finalità e sono state impegnate tutte per opzioni di carattere prioritario.

Il limite di impegno, comunque, è una particolare modalità che impegna i bilanci degli anni futuri. Per questo motivo è stato formulato il comma 2 che vede un concorso degli enti destinatari di questi mutui.

Ciò sta a significare che il calcolo dell'impatto sull'indebitamento potrebbe alleggerirsi, motivo per cui è essenziale mantenere il comma 2.

Come ho detto, esprimo comunque parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 50, mentre vi è disponibilità ad accettare eventuali ordini del giorno che venissero presentati.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 50.2, 50.30 e 50.4 sono inammissibili.

L'emendamento 50.5 è stato trasformato dal senatore Bongiorno nell'ordine del giorno G50.100 che, essendo stato accolto dal Governo, non verrà posto ai voti.

Gli emendamenti 50.6 e 50.7 (testo 2) sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 50.8, presentato dal senatore Cortiana e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 50.90 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 50.10, presentato dai senatori Vitali e Gasbarri.

Non è approvato.

L'emendamento 50.850 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 50.140, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 50.170, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

(È pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di aggiunta di firme: all'emendamento 50.120 dai senatori Alberti Casellati, Falcier, Archiutti, Favaro, Pasinato, Mainardi, Tredese e De Rigo).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 50.120.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Signor Presidente, poiché ammiro la sua velocità, temevo che potesse andare oltre!

L'emendamento 50.120 – che sottoscrivo – pone, con precisione da parte del collega Bergamo, una questione che forse non è stata sufficientemente sottolineata all'attenzione dell'Aula e dello stesso Governo. Chiedo pertanto l'attenzione del sottosegretario Vegas su questo argomento.

Per poter realizzare la straordinaria iniziativa del progetto MOSE non si tratta soltanto di dare inizio ai lavori nel 2005, ma anche di completare, nel 2004, i lavori in corso che sono propedeutici all'inizio di quelli del 2005.

La questione ovviamente richiede un limite di impegno, non un contributo particolare. Capisco che la erogazione di contributi particolari sarebbe diventata un modo proceduralmente non corretto, in quanto non si trattava di una riformulazione dell'emendamento, ma di altra cosa.

Il collega Bergamo, presentatore dell'emendamento 50.120, ha cortesemente consentito al Capogruppo, che lo sottoscrive, di ritirare l'emendamento.

Nel riproporlo alla Camera ripeteremo in modo – ne sono certo – convincente per il Governo che si tratta di un'azione necessaria per consentire l'azione della grande realizzazione dal 2005 in poi.

Da questo punto di vista, il limite di impegno risulta essenziale per la grande opera. Quando questo impegno (che non è solo per Venezia che rappresenta uno tra i grandi interventi strutturali di cui il Paese ha bisogno) risulterà in modo molto preciso non solo si troveranno i fondi necessari, ma sarà un atto di intelligenza politica dello stesso Governo venire incontro a questo emendamento.

Capisco che il modo confuso in cui si affrontano talvolta questi problemi possa non consentire la percezione della differenza di questa rispetto ad altre grandi opere, la cui realizzazione non richiede interventi preventivi sullo stesso territorio.

Per tali ragioni, nel ritirare l'emendamento 50.120 e nel preannunciare la presentazione di analogo emendamento alla Camera, fin d'ora chiedo che il Governo sia avvertito che per l'intero Gruppo dell'UDC e, a mio avviso, per lo stesso Governo, si tratta di una questione essenziale.

BASSO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSO *(DS-U)*. Signor Presidente, se è possibile, vorrei svolgere qualche considerazione sull'emendamento 50.120.

PRESIDENTE. Senatore Basso, l'emendamento 50.120 è stato ritirato.

BASSO *(DS-U)*. Signor Presidente, non rimane l'emendamento, ma resta Venezia con i suoi problemi.

PRESIDENTE. Senatore Basso, se lo desidera potrà svolgere un intervento su questo argomento in sede di dichiarazione di voto finale, parlando a nome del suo Gruppo.

TIRELLI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI *(LP)*. Signor Presidente, non chiedo la parola per manifestare l'intenzione di aggiungere la firma all'emendamento 50.120 (anche se vi andrebbe senz'altro la firma a nome del Gruppo), bensì desidero ringraziare il senatore D'Onofrio che ha ritirato l'emendamento in quanto si sarebbe potuto creare un precedente che avrebbe reso ancor più confusi i nostri lavori. Mi auguro che la Camera prenda in considerazione il problema con più calma e lo porti a compimento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, senatore Tirelli.

Metto ai voti l'emendamento 50.18, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 50.22, presentato dai senatori Vitali e Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 50.23, presentato dal senatore Castellani e da altri senatori, identico all'emendamento 50.25, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 50.24 e 50.26 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 50.27, presentato dal senatore Cavallaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 50.

* BASSO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSO *(DS-U)*. Signor Presidente, colgo l'occasione per svolgere alcune considerazioni sull'emendamento 50.120, presentato dal senatore

Bergamo, che si accompagna all'emendamento 49.1000, presentato dal relatore.

La prima versione della finanziaria sembrava veramente uno scherzo, perché per il 2004 non era stanziato neanche un euro per Venezia. Per tale motivo sono stati presentati emendamenti dai senatori Bergamo e Treu, dal sottoscritto e da altri colleghi. Tale situazione determinerebbe conseguenze drammatiche per le città di Venezia e Chioggia e per tutti i Comuni della conterminazione lagunare.

Tutte le associazioni della città, le categorie economiche, le organizzazioni sindacali, le aziende, l'industria, le università, le associazioni culturali hanno manifestato la loro preoccupazione ai parlamentari veneziani della maggioranza e dell'opposizione. C'è stata una sorta di insurrezione e anche il senatore Bergamo ha reagito con generosità, strappando in Commissione l'impegno del Governo su un ordine del giorno.

Tuttavia, dopo questo ordine del giorno non c'è stato nient'altro, nel senso che ci ritroviamo in Aula e ancora una volta non è previsto alcuno stanziamento per il 2004 per Venezia. Mi sembra che si sia proposto di discutere dell'argomento alla Camera dei deputati, come del resto si è pensato di fare per altri emendamenti: ritengo che questo sia un fatto un po' triste, che certamente dequalifica quest'Aula.

PRESIDENTE. Purché si raggiunga l'obiettivo, sono disposto a dare questo messaggio politico.

TREU *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TREU *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, le normative riguardanti Venezia hanno sempre una vicenda travagliata; anche in questa occasione ci sono emendamenti che vanno e vengono. Invito i colleghi a riflettere maggiormente su questo tema, anche perché più avanti esamineremo un altro emendamento presentato da noi sullo stesso argomento.

Gli investimenti richiesti per le opere di manutenzione ed intervento per il risanamento lagunare richiedono continuità. Essendo stati travagliati questi interventi anche l'anno scorso, succede che per il 2004 manchino le risorse e, dal momento che il loro flusso deve essere continuo, si rischia di interrompere la regolarità delle opere ordinarie. Questa è la ragione per cui insistevamo particolarmente per gli interventi riguardanti il 2004.

PRESIDENTE. Mi sembra che il Governo abbia dimostrato attenzione verso tale problema, che sarà sicuramente trattato in altre sedi.

GARRAFFA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARRAFFA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Garraffa, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'articolo 50.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 50.0.1 (testo 2), presentato dal senatore Pascarella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 50.0.4.

GARRAFFA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, in considerazione del fatto che noi ci battiamo per il completamento della ricostruzione della valle del Belice e delle zone terremotate, chiedo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio nominale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Garraffa, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 50.0.4, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 50.0.20, presentato dai senatori Battaglia Antonio e Demasi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 50.0.30, presentato dai senatori Curto e Demasi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 50.0.5, presentato dal senatore Baratella e da altri senatori.

Non è approvato.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Intervengo, signor Presidente, per chiedere un chiarimento, dato che forse sono stato distratto. Lei ha detto che possiamo presentare subemendamenti solo all'emendamento 11.1000. Io volevo porle il problema, signor Presidente, dell'emendamento 16.400 (testo 3), al quale vorrei presentare dei subemendamenti.

PRESIDENTE. Ma la riformulazione di un emendamento non viene considerata come un nuovo emendamento...

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Non è una riformlazione, Presidente, è un testo nuovo. È completamente nuovo, e noi assolutamente non possiamo accettare che venga considerato ....

PRESIDENTE. Mi consenta di fare una verifica, senatore Ripamonti, prima di darle una risposta.

Passiamo all'esame dell'articolo 51, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, colleghi, illustrerò gli emendamenti 51.14 e 51.0.110.

Il 51.14 è un emendamento che ho firmato assieme ai colleghi Pedrizzi e Moncada, ed è analogo al 51.15, presentato dai colleghi Giaretta e Crema. Si tratta di una norma di interpretazione e di adeguamento per consentire alle agenzie gestite da cooperative di giornalisti di non perdere i contributi della legge n. 250 del 1990, in conseguenza di una possibile errata interpretazione della norma. L'attuale norma prevede, infatti, che queste agenzie debbano trasmettere in concessione esclusiva dell'Ente poste italiano.

Ora, questo servizio dell'Ente poste italiano è stato dismesso, e i meccanismi di trasmissione sono oggi tecnologicamente del tutto diversi da quelli di cui si avvaleva in passato normalmente l'Ente poste. Per evitare che questi contributi vengano persi, chiederei al sottosegretario Vegas e al relatore Ferrara un parere favorevole su tale emendamento.

L'emendamento 51.0.110 propone di incrementare i fondi spettanti alla città di Roma di 40 milioni di euro l'anno per il trasporto pubblico locale. È un emendamento che intende sopperire ad una gravissima situazione di squilibrio finanziario che penalizza la città di Roma. Voglio solo rappresentare ai colleghi lo squilibrio: nel trasferire le risorse dalla Regione ai Comuni e per i servizi minimi del trasporto locale il comune di Roma riceve 91 euro per abitante, rispetto ai 161 euro per abitante di Torino e ai 223 euro per abitante di Milano. È uno squilibrio gravissimo, che pesa sull'efficienza del trasporto, e per questo chiediamo un intervento particolare dell'Aula.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti ed ordini del giorno sono da considerarsi illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Parere favorevole all'emendamento 51.80...

PRESIDENTE. L'emendamento 51.80 risulta ritirato.

FERRARA, *relatore*. No, Presidente, la prego di considerare vigenti sia il 51.80 che il 51.9, che hanno una simile formulazione.

PRESIDENTE. Ma non sono identici. L'emendamento 51.80 consta di due disposizioni, rispetto all'unica del 51.9.

FERRARA, *relatore*. Allora esprimo parere favorevole all'emendamento 51.9.

PRESIDENTE. Confermo che l'emendamento 51.80 è stato ritirato.

FERRARA, *relatore*. Ritengo che a questo punto i senatori Grillo e Pessina aggiungano la loro firma all'emendamento 51.9.

PAGANO *(DS-U)*. Ma tu non devi dire queste cose! Fai il relatore, Ferrara. Ma com'è possibile?

PRESIDENTE. Saranno poi faccende dei senatori Grillo e Pessina, senatore Ferrara.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, mi sono interrotto perché non sentivo bene cosa dicesse la senatrice Pagano; sentivo le urla, ma non capivo le parole.

Sull'emendamento 51.14 (anche in questo caso mi atterrò scrupolosamente al compito di relatore) esprimo parere favorevole, soltanto per il 2004. *(Commenti della senatrice Pagano, che dialoga con il sottosegretario Vegas. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatrice Pagano! C'è quindi anche l'invito, senatore Ferrara...

FERRARA, *relatore*. Senatrice Pagano, lei sa benissimo...

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, lei guardi me: stiamo esaminando la finanziaria e andiamo avanti con l'esame. Punto.

Dicevo che l'emendamento 51.15 è identico al 51.14, quindi lo stesso suo parere sul 51.14 vale anche per il 51.15.

FERRARA, *relatore*. Sì, signor Presidente, sempre limitatamente al 2004.

PRESIDENTE. Dobbiamo vedere la disponibilità dei presentatori a modificarli.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, un emendamento ritirato lo posso fare mio?

PRESIDENTE. Non credo che in questo momento il relatore possa farlo.

FERRARA, *relatore*. Il suo «non credo» capisco, invece, che è un'interpretazione positiva; quindi la pregherei di intervenire a difesa del relatore, qualora fosse possibile, dando spiegazioni alla senatrice Pagano.

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, la senatrice Pagano ha correttamente, anche se con eccessiva *verve*, detto che sarà volontà o meno dei senatori Grillo e Pessina di sottoscrivere l'emendamento 51.9.

La invito ad esprimere il suo parere anche sugli ordini del giorno, senatore Ferrara.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, invito i proponenti a ritirare (diversamente il parere sarebbe contrario) l'ordine del giorno G51.1. Lo

stesso vale per l'ordine del giorno G51.2, perché contiene un impegno quantitativo e non qualitativo. Circa l'ordine del giorno G51.1, invece, il fatto che si definiscano aiuti di Stato le disposizioni citate non lo rende passibile, per me, di valutazione positiva.

PRESIDENTE. E sugli emendamenti aggiuntivi?

FERRARA, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti aggiuntivi, signor Presidente.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo è favorevole all'emendamento 51.9.

Sull'emendamento 51.14 è favorevole a condizione che ne sia modificata la copertura, che mi sembra puramente cautelativa, nel senso che, laddove è scritto: «2004: – 5.000», la copertura sia portata a 0,5, anziché a 5 milioni di euro, che i riferimenti al 2005 e al 2006 siano soppressi e ovviamente si faccia riferimento non al Ministero dell'economia e delle finanze, ma al Ministero delle comunicazioni.

Sugli altri emendamenti il parere è contrario.

Gli ordini del giorno G51.1 e G51.2 francamente sono un po' un caso di *excusatio non petita*: mettere le mani avanti e dire che non siamo sicuri se gli stanziamenti sono compatibili dal punto di vista europeo sarebbe come fare un tentativo; il tentativo è meglio evitarlo e invito i presentatori al ritiro di questi due ordini del giorno.

Circa gli emendamenti aggiuntivi, esprimo parere favorevole sul 51.0.500 (testo 2) e contrario su tutti gli altri.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, avevo omesso di pronunziarmi sull'emendamento 51.0.500 (testo 2), stampato nell'annesso: su di esso esprimo parere favorevole. È uno dei meriti della senatrice Pagano.

PESSINA *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PESSINA *(FI)*. Signor Presidente, a proposito degli emendamenti 51.17 e 51.80, vorrei sapere se è possibile una loro trasformazione in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Pessina, ho una certa dose di pazienza, che però alla fine si esaurisce!

Si è parlato di un emendamento ritirato dai presentatori, dopodiché il relatore ha detto che preferiva la formulazione dell'emendamento 51.9, su

cui ha espresso parere favorevole. Ha anche dato indicazione, forse con eccesso di zelo, ai presentatori dell'emendamento 51.80 di sottoscrivere l'emendamento 51.9, di contenuto analogo ma non identico.

PESSINA *(FI)*. Va bene. Allora, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 51.9.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Gli emendamenti 51.1, 51.2 e 51.3 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 51.5, presentato dai senatori Brignone e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.6, presentato dai senatori Brignone e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.7, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 51.17 e 51.80 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 51.9, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.100, presentato da senatori D'Andrea e Zanda.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 51.120, identico all'emendamento 51.130.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al rappresentante del Governo se sarebbe disponibile ad accogliere come raccomandazione un ordine del giorno derivante dalla trasformazione degli emendamenti 51.120 e 51.130.

Richiamo l'attenzione dei colleghi sul fatto che si tratta di un problema nel quale molti di noi si sono probabilmente imbattuti, che riguarda la spedizione di piccoli giornali di editoria minore. In questi ultimi mesi,

sono sorte numerose difficoltà e vi sono stati ricorsi al TAR ed interpretazioni discordi da parte delle Poste italiane.

Il mio emendamento mira a legare le agevolazioni postali ad un criterio ben preciso, quello dell'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione.

Poiché il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario, sollecito all'accoglimento almeno come raccomandazione di un ordine del giorno in questa direzione.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, intende accettare tale ordine del giorno come raccomandazione?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, l'accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. In tal caso, poiché il presentatore non insiste per la votazione, l'ordine del giorno G51.100 non verrà posto ai voti.

Senatore Falomi, accoglie la modifica proposta all'emendamento 51.14?

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, accolgo le modifiche suggerite dal sottosegretario Vegas e dal relatore, anche perché nell'emendamento 51.14 è stata inserita una copertura soltanto per ragioni del tutto precauzionali. Esso, però, è volto a far sì che le cooperative di giornalisti editrici di agenzie di stampa quotidiane non perdano i contributi di cui già godevano.

Quindi, si tratta di un emendamento che non propone nuove spese, ma afferma con chiarezza il diritto di chi già percepiva contributi a continuare a percepirli.

PRESIDENTE. Senatore Giaretta, accetta anche lei le modifiche proposte?

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 51.14 (testo 2), presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico all'emendamento 51.15 (testo 2), presentato dai senatori Giaretta e Crema.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.160, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

L'ordine del giorno G51.1 è stato ritirato.

Senatore Ripamonti, è stato rivolto un invito al ritiro dell'ordine del giorno G51.2: lo accoglie?

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 51, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.0.500 (testo 2), presentato dal senatore Pedrazzini e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 51.0.150.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, l'emendamento è stato illustrato dal senatore Falomi ed è uno degli ultimi che riguarda Roma.

Vorrei ricordare nuovamente gli impegni presi da più di due anni dal Governo nei confronti di Roma. È uno degli emendamenti chiave sul trasporto romano; altri ne sono stati presentati e purtroppo non sono stati approvati.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 51.0.150, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 51.0.110.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole sull'emendamento 51.0.110.

I dati sulla situazione del trasporto pubblico di Roma sono già stati ampiamente illustrati. Francamente, dopo una serie di incontri e di pronunciamenti a favore di Roma, ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso da parte del Governo, che ancora una volta vediamo esprimere parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 51.0.110, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.0.12, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 51.0.150a, presentato dal senatore Bedin.

Non è approvato.

L'emendamento 51.0.7 è stato ritirato.

Passiamo all'esame dell'articolo 52, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MULAS *(AN)*. Signor Presidente, l'emendamento 52.0.25 si propone di dare compiutezza alla legge n. 144 del 1999 – molto cara ai sardi – sulla continuità territoriale, che ha permesso viaggi più sereni e agevolati ai sardi, che consente di superare lo stato di isolamento dovuto all'insularità, alla lunga distanza che ci separa dalla terraferma (dal continente, come diciamo noi) un primo passo valido, ma una legge parziale, incompleta, una legge a metà.

Infatti, la possibilità di raggiungere con agevolazioni gli aeroporti italiani è prevista soltanto per Roma e Milano, mentre non è possibile raggiungere con le stesse agevolazioni, ad esempio, Pisa, Bologna o Torino, che pure sono collegate giornalmente con la Sardegna. Tale possibilità manca per il trasporto delle merci che inciderebbe positivamente per il rilancio della nostra economia. Manca la stessa possibilità per i nostri emigrati e per i figli dei nostri emigrati, sardi a tutti gli effetti, nati lontano dalla Sardegna perché i genitori sono dovuti emigrare.

Non possiamo tornare indietro. Per questo chiediamo sia data attenzione all'emendamento estendendo questa possibilità a tutti i sardi che vogliono lasciare o raggiungere la Sardegna.

BARATELLA *(DS-U)*. Signor Presidente, richiamo l'attenzione dell'Aula su un emendamento (il 52.0.55) proposto dall'ANCI, e in particolare dai Comuni che ospitano centrali termoelettriche ed elettriche dell'ENEL, che rende giustizia alle amministrazioni locali e sul quale il Sottosegretario mi ha già anticipato il suo parere negativo.

L'azienda sopracitata ha ritenuto opportuno speculare sul pagamento dell'ICI avviando una lunga *querelle* che dura da anni, sostenendo che parte dell'impianto, in particolare le turbine, peraltro mai rimosse dai loro siti, non è soggetta al pagamento dell'imposta. Si tratta di poche decine di miliardi di vecchie lire, sulle quali l'azienda specula in danno delle

amministrazioni locali, costrette a subire un danno ambientale ormai certo e anche la beffa di non veder riconosciuto un diritto certo.

Faccio presente che per i Comuni si tratta di reinvestire in opere pubbliche, peraltro necessarie anche alle aziende che operano in relazione a questa attività, contribuendo alla gestione di territori, che in molti casi rappresentano un ambiente delicato, come quello di Porto Tolle, inserito nel Parco del Delta del Po. Chiedo quindi la necessaria attenzione e mi auguro che l'Aula voglia accogliere positivamente la mia proposta.

Chiedo altresì la votazione con il procedimento elettronico.

BETTAMIO *(FI)*. Signor Presidente, illustro l'emendamento 52.0.50.

Gli introiti delle camere di commercio sono proporzionali al numero delle imprese iscritte nel registro. Qualora queste siano meno di 40.000, le camere di commercio non hanno entrate sufficienti per funzionare. Ecco perché chiediamo che le camere di commercio si costituiscano quando il numero delle imprese iscritte o annotate nei registri sia superiore a tale cifra.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 52.200 (testo 2) e 52.0.36 (testo 2). Esprimo invece parere contrario su tutti gli altri emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore. Se il senatore Baratella accetta di trasformare l'emendamento 52.0.55 in un ordine del giorno, il Governo accoglierà quest'ultimo come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'emendamento 52.3 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 52.200 (testo 2), presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 52, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.3, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.13, presentato dai senatori Pedrizzi e Demasi.

Non è approvato.

L'emendamento 52.0.500 (testo 2) è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.10, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.220, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.9, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.11, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.14, presentato dai senatori Bongiorno e Demasi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.15, presentato dai senatori Nania e Demasi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.33, presentato dai senatori Pedrizzi e Demasi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.58, presentato dal senatore Grillotti e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 52.0.50 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.25, presentato dai senatori Mulas e Demasi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.23, presentato dal senatore Caddeo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.24, presentato dal senatore Manunza e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 52.0.36 (testo 3), presentato dal senatore Nania e da altri senatori.

È approvato.

Il relatore ed il rappresentante del Governo hanno invitato i presentatori a ritirare l'emendamento 52.0.55 e a trasformarlo in un ordine del giorno, che potrebbe essere accolto come raccomandazione. Come si esprimono in merito i proponenti?

BARATELLA *(DS-U)*. Signor Presidente, accolgo l'invito a ritirare l'emendamento 52.0.55, che trasformo quindi nell'ordine del giorno G52.200, non insistendo per la votazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 52.0.64, presentato dal senatore Grillotti.

Non è approvato.

Senatore Ripamonti, circa la richiesta da lei avanzata, l'emendamento 16.400 (testo 3) ha effettivamente subìto una riformulazione. Pertanto, concedo quindici minuti per presentare eventuali subemendamenti.

Passiamo all'esame dell'articolo 53, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CADDEO *(DS-U)*. Signor Presidente, con gli emendamenti 53.8, 53.10 e 53.110 intendiamo modificare l'articolo in materia di privatizzazioni, settore in cui il Governo vorrebbe procedere con un sistema che accentra tutto il potere nel Ministero dell'economia e delle finanze, estromettendo altri Ministeri, come quello dell'industria, che diventa una specie di soprammobile.

Si esclude, inoltre, completamente il ruolo del Parlamento e si crea un pericoloso conflitto d'interessi in base al quale i soggetti incaricati di svolgere le valutazioni sulle aziende o le attività da privatizzare possono partecipare a consorzi di collocamento senza assumerne la guida.

Questo sistema – ripeto – concentra tutte le potestà nel Ministro dell'economia e delle finanze, esclude altri Dicasteri e crea pericolose commistioni e conflitti d'interesse.

Con gli emendamenti citati intendiamo ovviare a tali incongruenze, che ci sembrano molto pericolose.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 53.1, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.2, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.3, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.4, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.5, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.6, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.7, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.8, presentato dai senatori Turci e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.9, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.10, presentato dai senatori Turci e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.110, presentato dai senatori Turci e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.900, presentato dai senatori Giaretta e Treu.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 53.901, presentato dal senatore Treu e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 53.120 è stato ritirato.

Metto ai voti l'articolo 53.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 53-*bis*.

Lo metto ai voti.

È approvato.

A questo punto, come concordato, sospendo la seduta.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, potremmo esaminare l'articolo 55.

PRESIDENTE. Mi è stato chiesto dal presidente Azzollini di sospendere la seduta dopo la votazione dell'articolo 53-*bis*. Così è stato convenuto.

Sospendo, pertanto, la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 19,28, è ripresa alle ore 20,09).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Poiché i colleghi della Commissione bilancio hanno chiesto un'ulteriore sospensione dei nostri lavori fino alle ore 21, fisso per le ore 20,30 il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti. Dalle ore 20,30 alle ore 21, potremmo esaminare il decreto-legge n. 272 sui COMITES e il decreto-legge n. 271 sulla disciplina del prezzo dei libri.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

(La seduta, sospesa alle ore 20,11, è ripresa alle ore 20,31).

La seduta è ripresa.

Purtroppo, nonostante i nostri sforzi, non siamo riusciti a metterci in condizioni di esaminare i due decreti-legge, che sapevo non essere contestati. Quindi, dobbiamo rinunciare a riempire questa mezz'ora e pertanto la seduta riprenderà alle ore 21, come richiesto dalla Commissione.

DANIELI Franco *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANIELI Franco *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, i decreti-legge vengono quindi spostati a domani?

PRESIDENTE. Forse, se saremo in condizioni di esaminarli. In questo momento fare previsioni sui tempi e gli orari di domani, se si procede così, diventa veramente difficile.

La mia intenzione era di affidare alla notte il lavoro della Ragioneria generale dello Stato, e mi auguro che si possa ancora concludere in questo senso; poi, avrei sollecitato all'Aula l'espressione su un'eventuale anticipazione dell'inizio della giornata lavorativa di domani, proprio per consentire ai colleghi che hanno un impegno assembleare di potervi partecipare e svolgere tranquillamente le dichiarazioni di voto.

Se alle ore 21 ci verrà consegnato il materiale su cui procedere, vedo ancora possibile procedere così.

PELLICINI *(AN)*. Signor Presidente, se tutto va bene, e quindi arriva il materiale, a che ora finiremo questa sera?

PRESIDENTE. Senatore Pellicini, se su un articolo aggiuntivo ci si ferma tre ore, è una cosa; se invece, in maniera responsabile, si procede con le votazioni, è un'altra.

PELLICINI *(AN)*. Devo stare agli ordini, praticamente.

PRESIDENTE. Come sempre.

Sospendo nuovamente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 20,34, è ripresa alle ore 21).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori, con l'esame degli articoli e dei relativi emendamenti precedentemente accantonati.

Riprendiamo l'esame dell'emendamento 2.25, precedentemente accantonato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di esso.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.25, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti all'articolo 3, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 3.20, 3.146, 3.147, 3.149 e 3.150.

Esprimo invece parere favorevole sull'ordine del giorno G3.500.

Esprimo altresì parere favorevole sull'emendamento 3.55 (testo 3) e sull'emendamento 3.205. Rispetto a quest'ultimo emendamento, desidero evidenziare che la copertura riguarda erroneamente anche gli anni 2005 e 2006, mentre il testo si riferisce soltanto al 2004 dove al posto di «- 3.000» va letto «- 1.500».

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concordo con i pareri espressi dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.20, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.500 non verrà posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 3.55 (testo 3), presentato dal senatore Nocco.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.146, presentato dal senatore Grillotti e da altri senatori, identico agli emendamenti 3.147, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, 3.149, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, e 3.150, presentato dal senatore Muzio e dal altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.205 (testo 2), presentato dal senatore Schifani.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3, nel testo emendato.

È approvato.

Riprendiamo l'esame dell'emendamento 3.0.57 (testo 2), precedentemente accantonato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di esso.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, siccome procediamo in modo caotico su testi nuovi e saltando da un articolo all'altro, la pregherei...

PRESIDENTE. Senatore Petrini, indicherò le pagine. È in distribuzione un fascicolo che contiene tutti gli emendamenti accantonati.

Metto ai voti l'emendamento 3.0.57, presentato dal senatore Bonatesta e da altri senatori. *(Il senatore Bonatesta fa ripetutamente cenno di voler intervenire).*

Non è approvato.

Senatore Bonatesta, cosa c'è?

BONATESTA *(AN)*. L'emendamento era stato trasformato in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Allora, annullo la votazione ed invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole e mi scuso con il senatore Bonatesta, ma l'ordine del giorno non era stato riportato nel fascicolo.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.600 non verrà posto in votazione.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.7, presentato dal senatore Eufemi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.500/1 (testo 2), presentato dal senatore Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.500, presentato dal senatore Nania e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 4, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.0.20, presentato dai senatori Centaro e Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.0.30, presentato dai senatori Centaro e Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.0.4, presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo invita al ritiro, tenendo presente che questo problema, così come gli altri che riguardano la sicurezza, è importante; e, ahimè, tanto più importante dopo i tragici eventi di ieri, e dovrà essere affrontato con un minimo di maggiore riflessione alla Camera dei deputati, ramo del Parlamento in cui il Governo si è impegnato a risolvere le questioni rimaste in sospeso al Senato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.1000 (testo 2).

* EUFEMI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI *(UDC)*. Signor Presidente, desidero ringraziare il sottosegretario Vegas per le sue argomentazioni, meno semplicistiche di quelle *tranchantes* del relatore.

Ho posto con forza il problema della sicurezza, reso più grave, sul piano sia interno sia esterno, dai recenti, tragici avvenimenti. Si manifesta la necessità di alzare responsabilmente il livello della vigilanza. Ciò richiede una revisione delle priorità. *(Applausi del senatore Del Pennino).*

Il problema non può essere sottovalutato, soprattutto per la grave esposizione dei nostri porti, tutti aperti al traffico, ai rischi anche per il trasporto marittimo. La riforma della Guardia costiera non può essere solo nominalistica. La minaccia terroristica richiede nuovi compiti di *security*, una presenza di deterrenza, di controllo, di vigilanza, concorrendo attivamente alle difese e alle minacce del terrorismo.

Non ho difficoltà a ritirare l'emendamento, in presenza di una pronuncia solenne, come quella di poco fa del sottosegretario Vegas, convinto che il problema della sicurezza sarà affrontato durante questa sessione di bilancio con le dotazioni necessarie, perché delicato, perché deriva da ac-

cordi internazionali, dai quali discende l'esigenza di garantire sicurezza alle navi e ai porti e protezione alle persone e alle cose dagli atti terroristici. *(Applausi del senatore Salerno).*

PRESIDENTE. L'emendamento 5.1000 (testo 2) è dunque ritirato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, annuncio il mio voto contrario sull'articolo 5, che rappresenta una cattiva anticipazione dell'iniziativa legislativa in corso di esame alla Camera dei deputati. Infatti, tale articolo non istituisce un Fondo per le missioni internazionali, così come recita il titolo, bensì proroga le missioni internazionali in corso. In secondo luogo, mette insieme missioni di diversa natura sulle quali il Parlamento si era già espresso distinguendole durante l'ultimo dibattito svolto in merito. Il Governo, invece, incurante di quanto deciso dal Parlamento, presenta un'unica dizione.

Infine, l'articolo limita la capacità di indirizzo del Parlamento in questa materia che i luttuosi e tragici fatti di questi giorni dovrebbero invece indurci a potenziare.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 5, nel testo emendato.

È approvato.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.6 (testo 2), presentato dai senatori Eufemi e Iervolino, identico agli emendamenti 10.8, presentato dalla senatrice Ioannucci, e 10.9, presentato dal senatore Magnalbò.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.280 (testo 2), presentato dai senatori Boscetto e Izzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.290 (testo 2), presentato dal senatore Palombo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.21 (testo 2), presentato dal senatore Nocco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 11, precedentemente accantonato, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

MORANDO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei proporre un diverso modo di procedere nei nostri lavori.

Abbiamo accantonato tutti gli emendamenti presentati all'articolo 11 in virtù, in particolare, delle manifestazioni di volontà del Governo e della maggioranza di prendere in esame i problemi relativi al Fondo per la ricerca ed al blocco delle assunzioni dei ricercatori e dei professori universitari vincitori di concorso.

Per l'economia dei nostri lavori sarebbe forse preferibile che il relatore illustrasse l'emendamento che, a giudizio della maggioranza, è in grado di accogliere una parte degli emendamenti in questione, per poi consentire ai presentatori di proposte emendative che prospettano soluzioni diverse di illustrare le loro ragioni di opposizione e di critica.

Penso che questo ci consentirebbe di velocizzare i lavori, piuttosto che procedere in modo tradizionale come se non sapessimo che il relatore ha presentato un emendamento che affronta la questione in esame.

PRESIDENTE. Senatore Morando, la sua proposta però non consentirebbe di procedere pedissequamente all'illustrazione degli emendamenti.

ASCIUTTI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI *(FI)*. Signor Presidente, intervengo in qualità di responsabile del settore della ricerca per il Gruppo Forza Italia. Condivido perfettamente la proposta del senatore Morando. In tal modo, risparmieremmo inutili perdite di tempo ed entreremmo direttamente nel problema.

NIEDDU *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NIEDDU *(DS-U)*. Signor Presidente, ferma restando la validità della proposta del senatore Morando, con riferimento agli emendamenti riguardanti la ricerca e l'università, vorrei comprendere meglio quanto egli ha invece proposto con riferimento agli altri emendamenti che non sono stati illustrati, poiché ce n'è uno che riguarda le Forze armate e le forze di polizia che riteniamo essenziale illustrare. Chiedo pertanto, signor Presidente, di illustrare l'emendamento 11.19.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, anch'io intenderei illustrare l'emendamento 11.34.

PRESIDENTE. È chiaro che se c'è qualcosa di particolarmente rilevante, i colleghi potranno intervenire per illustrare gli emendamenti. Il mio intendimento era di non allungare eccessivamente i tempi.

MORANDO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(DS-U)*. Signor Presidente, se ci sono emendamenti all'articolo 11 che riguardano temi diversi da quelli oggetto dell'emendamento 11.1000, presentato dal relatore, se ne farà la corretta illustrazione. Nella mia proposta segnalavo l'opportunità che il relatore illustrasse il suo emendamento, e di dare successivamente vita ad un rapido dibattito sul tema che ne costituisce l'oggetto per poi deliberare. A tal punto si dovrebbe passare all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 11 che non riguardano né la scuola, né i ricercatori, né l'università, né il fondo per la ricerca.

Ritengo che questo sia un modo razionale per affrontare l'esame di un articolo che è uno dei più rilevanti della finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo pertanto all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 11.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, accolgo l'invito del senatore Morando. Con l'emendamento 11.1000, testo 2, vengono previste risorse necessarie ad impinguare il capitolo ordinario delle università statali per 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 e per l'istituzione di un fondo che dovrà consentire l'assunzione sia dei 1.343 (meno i 170 già assunti) ricercatori vincitori di concorso per l'anno 2002 sia dei possibili vincitori di concorso – speriamo tutti – per l'anno 2003, pari a 1.848 posti messi a bando.

Lascio comunque a coloro che nella maggioranza si sono battuti per la presentazione di questo emendamento di intervenire se lo riterranno.

PRESIDENTE. Colleghi, mi richiamo a quanto detto dal senatore Morando sulla dimensione degli interventi di ciascuno.

MODICA *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo brevemente per illustrare gli emendamenti 11.1000 (testo 2)/2 e 11.1000 (testo2)/3, dichiarando che sono favorevole all'emendamento 11.1000 (testo 2)/1 del senatore Asciutti ed altri.

L'emendamento del relatore risolve in gran parte positivamente, occorre riconoscerlo, un problema che è stato all'attenzione di tutta la società civile oltre che del Parlamento: quello relativo al blocco delle assunzioni dei giovani ricercatori.

Do atto alla maggioranza che questo problema viene risolto e che c'è anche uno stanziamento significativo a favore del fondo di finanziamento delle università. Fin qui tutto bene, ritengo però che siano da osservare due aspetti, che sono oggetto dei due subemendamenti che illustro.

Prego i colleghi di fare attenzione perché si tratta di questioni delicate. La prima è che si assumono i ricercatori già vincitori di concorso alla data del 31 ottobre 2003 e quindi, reiterando il blocco per i vincitori successivamente a questa data, si inizia oggi un percorso che finirà con la prossima finanziaria, quando inevitabilmente dovremo assumerli.

Mi domando e domando ai colleghi della maggioranza: è proprio così intelligente vessare i giovani che si dedicano alla ricerca costringendoli a prendere servizio un anno dopo che hanno vinto il concorso?

Non è questo il modo migliore di farli andare all'estero delusi del nostro Paese, che non riesce ad assumerli dopo aver espletato il concorso?

La copertura che abbiamo previsto per l'emendamento 11.1000/2 rende ciò possibile, senza ulteriori tasse e interventi, ma solo diminuendo i finanziamenti messi a disposizione delle deroghe; essendo non più soggetti a deroga, è possibile assumere tutti i giovani ricercatori delle università e degli enti. Inviterei i senatori della maggioranza a riflettere su questa possibilità che – lo ripeto – non richiede l'istituzione di nuove tasse, ma solo lo spostamento naturale di finanziamenti dalle deroghe alle assunzioni.

Un secondo aspetto è quello dei professori associati e ordinari, anch'essi vincitori di concorso nell'anno corrente, che si trovano a dover aspettare il meccanismo delle deroghe per essere assunti (quindi almeno

altri 11-12 mesi). Anche questa mi sembra una vessazione inutile. Si suggerisce, anche in questo caso con opportuna copertura, come per i ricercatori, di estendere le assunzioni per i professori ordinari e associati che siano risultati già vincitori di concorso alla data del 31 ottobre 2003. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

VALDITARA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALDITARA *(AN)*. Signor Presidente, Alleanza Nazionale aveva chiesto un investimento significativo per il settore dell'università e della ricerca e anche che si trattasse di investimenti non occasionali: rifiutavamo la logica dell'*una tantum* e chiedevamo, invece, che gli investimenti fossero stabili nel tempo.

Do atto al Governo della sensibilità dimostrata: la nostra richiesta è stata pienamente accolta. Si tratta di un investimento importante, nonché di un accrescimento di risorse significativo: non dimentichiamo che arrivano, soltanto sul fondo di finanziamento ordinario, 150 milioni di euro in più per ciascun anno del triennio 2004-2006.

PRESIDENTE. Senatore Valditara, credo si stia prendendo una strada diversa da quella che era stata indicata: chi intenda effettuare dichiarazioni di voto le potrà fare quando giungeremo al voto finale dell'articolo 11.

In questo momento si sta valutando se qualcuno intende intervenire sulle proposte emendative alla proposta di modifica presentata dal relatore.

VALDITARA *(AN)*. Signor Presidente, era stato sollecitato un dibattito su questo emendamento!

PRESIDENTE. Senatore Valditara, il dibattito non esiste! Se per concentrare i tempi impieghiamo di più che con l'illustrazione dei singoli emendamenti, conviene rimandare alle dichiarazioni di voto gli interventi.

In questa fase ascoltiamo l'illustrazione delle proposte modificative, come l'intervento del senatore Modica svolto *ad hoc* rispetto agli emendamenti presentati.

NIEDDU *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 11.19 è relativo al comma 2 dell'articolo, nel quale si tratta delle risorse previste dal Governo per le assunzioni in deroga riferite a tutta la Pubblica amministrazione.

Noi pensiamo che le risorse stanziate non siano sufficienti, con questa impostazione, a garantire il *turnover* delle forze di polizia, di ordinamento sia civile che militare, e delle forze armate, per le quali, oltre al *turnover* c'è anche il problema dell'anticipazione della fine della leva.

Del resto, a conferma di queste nostre perplessità, già lo scorso anno la somma stanziata per tutta la Pubblica amministrazione si è dimostrata

insufficiente. Le richieste delle forze armate e delle forze di polizia per il 2003 sono state tagliate del 30 per cento. Non a caso i 1.000 agenti di polizia che si stanno reclutando adesso sono solo una parte dei 1.500 richiesti e ritenuti indispensabili dal Viminale.

Tra l'altro, siamo tutti consapevoli che il tragico attacco alle nostre Forze in Iraq pone in termini ancora più stringenti di prima la necessità di disporre della dotazione di uomini e mezzi per la sicurezza e il contrasto al pericolo di aggressioni terroristiche anche sul suolo nazionale.

Informo tutti i colleghi, soprattutto quelli della maggioranza, che per la prima volta nella storia della Repubblica, a seguito di queste disposizioni già introdotte nella finanziaria dell'anno scorso, i corsi regolari delle Accademie di Modena, Livorno e Pozzuoli – cioè le accademie degli ufficiali e dei sottufficiali – nel 2003 sono stati avviati a ranghi ridotti. Non era mai successo che arrivassimo a questo e vorremmo evitare che ciò si ripeta l'anno prossimo.

Per tutte queste specifiche e particolari ragioni, riteniamo del tutto ragionevole una dotazione finanziaria certa e sicura per le Forze armate e per le forze di polizia. L'emendamento ha questo scopo.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Oltre a sostenere l'emendamento 11.3, che propone l'assunzione a tempo indeterminato nella Pubblica amministrazione per coprire le piante organiche scoperte, vorrei illustrare l'emendamento 11.34, al quale attribuiamo una valenza estremamente rilevante. Si tratta infatti dello strumento più efficace per contrastare la piaga dell'evasione fiscale e contributiva, nei confronti della quale occorrerebbe un intervento veramente rivoluzionario laddove ancora una volta non vediamo alcuna proposta in campo.

I dati dell'evasione fiscale e contributiva in Italia sono enormemente superiori a quelli di qualsiasi Paese europeo. Si oscilla infatti tra il 17 e il 20 per cento, mentre altri Paesi nelle stesse condizioni dell'Italia si attestano al 5 per cento delle entrate fiscali. Finora non si è affrontato seriamente il problema e soprattutto adesso, che si vuole pesantemente attaccare nella carne viva la spesa sociale, sarebbe immorale non porsi il problema di 200.000-300.000 miliardi di vecchie lire (secondo le varie stime) di evasione fiscale e 40.000 miliardi di evasione contributiva all'anno. Si tratta di più di 10 manovre finanziarie messe insieme.

Al di là degli appelli moralistici e della pratica abusata e scandalosa del condono, non si sta facendo nulla. Non si vuole incidere strutturalmente su un fenomeno inaccettabile, che riguarda non singoli casi o piccole entità marginali, ma – con riferimento all'evasione contributiva – aziende medio-grandi, come più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali. Ho davanti a me i dati pubblicati dalla CISL per le aziende lombarde e sono clamorosi.

Con le forze della Guardia di finanza e il personale ispettivo disponibili, le aziende possono stare al sicuro: i controlli – se va bene – possono subirli ogni 35-40 anni. Questa è la realtà universalmente conosciuta che incentiva ogni illegalità. Ad ogni controllo vengono recuperati milioni

di euro, che straripagano i costi del personale impiegato nelle ispezioni, oltre che rimpinguare copiosamente le casse pubbliche.

L'emendamento da noi proposto intende intervenire drasticamente sull'evasione. Se le entrate contributive fossero più conformi al dovuto, nessun problema previdenziale si porrebbe, neppure se si raddoppiassero le erogazioni pensionistiche ai lavoratori.

Per questo proponiamo che in tutte le sedi provinciali del Ministero dell'economia e delle finanze, siano assunti 5.000 ispettori, magari fra i giovani laureati e diplomati, e altrettanti in tutti gli enti previdenziali e assistenziali, per stroncare il fenomeno dell'evasione. Ripeto, il risultato sarebbe un rimpinguamento delle casse pubbliche senza precedenti. Tali assunzioni consistenti di personale non solo avverrebbero a costo zero per le amministrazioni, ma porterebbero incassi enormi, insieme ad una maggiore giustizia.

Mi augurerei di sentire dal relatore e dal Governo, nel caso non intendessero accogliere l'emendamento, come ovviamente non auspico, una qualche obiezione fondata. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC)*.

PEDRIZZI *(AN)*. Signor Presidente, spenderò pochissime parole sull'emendamento 11.27, firmato dal sottoscritto, dal senatore Del Turco e dal senatore Demasi. Esso si propone di risolvere il problema relativo al personale precario del Parco nazionale d'Abruzzo, un problema che si trascina ormai da anni con alterne vicende e con assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato, con tipologie di contratti di lavoro contraddittori, soppressi e poi attivati nel corso del tempo.

Invito caldamente il relatore ed il Governo a dare parere favorevole, in modo da risolvere definitivamente il problema di questi lavoratori precari, ma soprattutto per non lasciare priva di tutela una delle più belle zone d'Italia: il Parco nazionale d'Abruzzo. *(Applausi dal Gruppo AN)*.

BASILE *(FI)*. Signor Presidente, vorrei sottolineare quanto contenuto nell'emendamento 11.22. Oltre ai ricercatori che hanno vinto il concorso e che aspettano di essere assunti, per i quali si va risolvendo il problema, non va secondo me assolutamente dimenticata la situazione dei professori ordinari, dei professori associati, che sono vincitori di concorso, che richiede un onere finanziario minimo, ridicolo. Dobbiamo pensare anche a loro.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, prendo atto che il Governo non ha presentato gli emendamenti sulle Regioni e sugli enti locali che si era impegnato a presentare all'inizio della discussione in Commissione bilancio. Il Governo aveva dichiarato di voler corrispondere all'impegno assunto dal vice presidente Fini, in occasione dell'assemblea nazionale dell'ANCI a Firenze.

Questo non è accaduto e me ne rammarico molto; credo che se rammarichino anche i colleghi della maggioranza. Questa è una grave mancanza di rispetto per il lavoro fatto in questo ramo del Parlamento, per

il lavoro fatto in Commissione ed anche per l'impegno che i colleghi della maggioranza hanno messo nel sostenere, giustamente, le istanze dei Comuni, delle Province e delle Regioni. Mi auguro che tutto questo possa avere un esito migliore nel dibattito che si svolgerà alla Camera dei deputati.

Ho preso la parola sull'emendamento 11.5 per proporne il ritiro, presentando un ordine del giorno, che ho già fatto pervenire alla Presidenza, che si riferisce al personale regionale della Protezione civile. È un punto rilevante; c'è una quantità di persone che sono state assunte con provvedimenti straordinari per poter far fronte alle emergenze. È necessario trasformare i loro contratti in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Credo sia importante che questo ordine del giorno venga approvato, se non altro per lasciare a verbale nei nostri lavori che in questo modo si cerca di mettere le Regioni italiane in condizioni di fronteggiare emergenze che altrimenti non potrebbero in alcun modo essere fronteggiate.

Ne approfitto, signor Presidente, per chiedere anche l'autorizzazione ad allegare all'ordine del giorno che ho appena illustrato, una lettera che quantifica l'onere economico e il numero di personale necessario, che è stata inviata dagli assessori regionali al Governo.

PRESIDENTE. L'autorizzo in tal senso.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, prendo la parola per illustrare l'emendamento 11.75, che autorizza il Ministero ad emanare il bando di concorso ordinario per la copertura di 1.500 posti di dirigente scolastico (ne sono vacanti almeno 3.000-4.000) e poi interviene per consentire dal 2005 regolare emanazione con cadenza biennale dei bandi di concorso per i dirigenti scolastici, perché questo è un punto non risolto del governo del sistema.

Stabilità dei dirigenti vuol dire stabilità della scuola. Vengono chiamati *manager* dell'azienda e sono resi precari, tant'è vero che sono scesi in piazza di recente. La non stabilità, la mancanza di concorso per i dirigenti scolastici significa incertezza di programmazione della scuola, significa indebolirne la continuità, rendere precari i rapporti con il territorio. Non solo: si lasciano i dirigenti, così precari e incerti sul loro posto di lavoro, in balìa dei direttori generali regionali e del Ministero, anche attraverso la circolare n. 49 che vorrebbe determinare lo *spoils system*.

Per noi invece la scuola è autonomia, stabilità, professionalità, responsabilità, a cominciare dai dirigenti, perché un personale stabile, impegnato nella progettazione e nella verifica, come è cresciuto in questi anni vuol essere riconosciuto in questo suo ruolo.

Con quest'emendamento, quindi, noi chiediamo un punto fermo, un impegno preciso per il 2004: investimento sui dirigenti per investire sulla scuola.

NANIA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(AN)*. Signor Presidente, volevo soltanto rassicurare il senatore Vitali e anche l'Assemblea che gli impegni che il vice presidente Fini ha preso, non soltanto a nome suo, bensì a nome di tutta la maggioranza, con riferimento agli enti locali, ci auguriamo siano adeguatamente mantenuti nei successivi interventi che si faranno sulla finanziaria alla Camera dei deputati.

Quindi, per noi questo è un impegno che rimane, e posso dire che è così non soltanto per Alleanza Nazionale ma per tutto il Governo. *(Applausi dal Gruppo AN. Commenti dal Gruppo DS-U)*.

GARRAFFA *(DS-U)*. Ma perché non interveniamo qua?

PRESIDENTE. Colleghi!

IOANNUCCI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatrice Ioannucci, a me lei non risulta come firmataria di alcun emendamenti.

IOANNUCCI *(FI)*. Signor Presidente, l'emendamento 11.27 reca anche la mia firma; se non risulta mi dispiace, sarà un errore, ma è così.

PRESIDENTE. Primo firmatario dell'emendamento 11.27 risulta il senatore Pedrizzi, che lo ha già illustrato, quindi, se illustriamo due volte lo stesso emendamento alle 21,40 durante l'esame della finanziaria...

IOANNUCCI *(FI)*. Signor Presidente, però, siccome è un emendamento particolarmente importante per la mia Regione...

PRESIDENTE. Interverrà in dichiarazione di voto quando ci arriveremo, senatrice Ioannucci.

IOANNUCCI *(FI)*. Va bene, la ringrazio.

PICCIONI *(FI)*. Signor Presidente, ho presentato, come primo firmatario, un emendamento uguale a quello del senatore Vitali.

Pertanto, ritiro il mio emendamento e sottoscrivo l'ordine del giorno del senatore Vitali.

COLETTI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 11.81 ricalca l'11.27 illustrato dal senatore Pedrizzi, che a mio avviso è però molto limitativo perché riguarda solo il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (a me andrebbe anche bene, come abruzzese), mentre l'emendamento 11.81 è più completo e specifica meglio il sistema di stabilizzazione dei dipendenti precari dei parchi nazionali d'Italia, non solo di quello abruzzese, molisano e del Lazio.

Chiedo pertanto al Governo e al relatore di fare attenzione a quest'emendamento, perché tra l'altro la spesa è già consolidata; esso cioè non comporta una spesa aggiuntiva, in quanto tutti questi lavoratori ogni anno vengono assunti in maniera precaria. Dunque, quest'emendamento, così come illustrato anche dal senatore Pedrizzi, non comporta – ripeto – un onere aggiuntivo per lo Stato.

Chiedo di votare favorevolmente l'emendamento 11.81, perché è più completo; tuttavia anche l'11.27 potrebbe risolvere il problema, anche se parzialmente, cioè solo per il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. *(Commenti del senatore Morando).*

PRESIDENTE. Senatore Morando, temo che abbiamo intrapreso una strada che era meglio non percorrere. Su quest'articolo, ciascuno, se vuole illustrare i propri emendamenti, può farlo, però sul prossimo articolo le garantisco, senatore Morando, che si tornerà al vecchio metodo.

ZAVOLI *(Misto)*. Signor Presidente, vorrei illustrare molto brevemente l'emendamento 11.47, che tende ad estendere alle nuove università e a quelle decentrate sorte nel territorio, ad esempio in Romagna, a Rimini, a Cesena, a Ravenna e a Forlì, che fanno capo all'università Alma Mater Studiorum di Bologna, le stesse garanzie che tutelano il personale accademico degli atenei – per così dire – storici.

Signor Presidente, appare del tutto iniquo che, in tempi come questi, si stabilisca il criterio della distinzione tra docenti, creando docenti di serie A ed altri di serie B.

Quindi, mi affido fiducioso alla ragionevolezza dell'Assemblea del Senato.

VICINI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno, presentato dal senatore Vitali, derivante dalle trasformazioni dell'emendamento 11.5.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 11.37, identico all'emendamento 11.38, così come – ovviamente – sugli emendamenti 11.1000 (testo 2) e 11.600, a firma del relatore.

Esprimo, poi, parere contrario sui restanti emendamenti presentati all'articolo 11.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore ed è disponibile ad accogliere l'emendamento 11.34 se viene trasformato in ordine del giorno, ovviamente senza fare riferimento al numero di persone assunte, ma utilizzando un concetto più generico, che potrebbe, ad esempio, essere espresso con la dizione «numero congruo» o «numero adeguato».

Anch'io esprimo parere favorevole sugli emendamenti 11.37 e 11.38. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. E' impossibile procedere sempre con quell'assembramento dietro il relatore. Per cortesia, senatore Nocco inviti i colleghi a tornare al loro posto.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sull'emendamento 11.69, identico all'11.70 e all'11.71 non ho difficoltà a rimettermi all'Assemblea.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 11.600 del relatore. Ovviamente se l'emendamento del Governo è inammissibile, tale resta il giudizio.

L'ordine del giorno G11.1 è accoglibile a condizione di non specificare l'entità esatta del numero dell'eventuale incremento dei vigili del fuoco.

Esprimo parere favorevole anche sull'emendamento 11.1000 del relatore.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, guardando il fascicolo principale non avevo trattato gli ordini del giorno. Esprimo un parere conforme a quello del Governo quanto agli emendamenti identici 11.69, 11.70 e 11.71.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.1, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, fino alle parole «*Sopprimere l'articolo*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.1 e l'emendamento 11.2.

Metto ai voti l'emendamento 11.3, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.4, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G11.350, in cui è stato trasformato l'emendamento 11.5, non verrà posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 11.9, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.300/1, presentato dal senatore Modica.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.300, presentato dal senatore Izzo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.13, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.21 (testo corretto), presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.15, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.16, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.18, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.19, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.22, presentato dal senatore Cantoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.26.

IOANNUCCI *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IOANNUCCI *(FI)*. Signor Presidente, intendo richiamare l'attenzione del Governo e del relatore su questo emendamento molto importante, con il quale si tenta di risolvere il problema dei precari che per quanto riguarda la tutela ambientale da tanto tempo – ormai troppo – aspettano di vedere regolarizzate le loro posizioni.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.26, presentato dal senatore Del Turco e da altri senatori, fino alle parole «specifica selezione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.26 e l'emendamento 11.27.

(Sono pervenute alla Presidenza richieste di aggiunta di firme: agli emendamenti 11.1000 (testo 2)/2 e 11.1000 (testo 2)/3 dalle senatrici Acciarini e Pagano).

Metto ai voti l'emendamento 11.1000 (testo 2)/3, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.1000 (testo 2)/2.

FRANCO Vittoria *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO Vittoria *(DS-U)*. Signor Presidente, abbiamo sperato che il tanto atteso emendamento del relatore sui ricercatori e l'università – emendamento del quale si è a lungo parlato nei giorni scorsi – rendesse inattuali i nostri e non richiedesse subemendamenti.

Dobbiamo constatare, purtroppo, che così non è, anche se consideriamo ovviamente la nuova posizione del Governo un atto minimo di saggezza che dà una boccata di ossigeno all'università, una piccola apertura

rispetto all'insensatezza della posizione contenuta nel testo originario che prevedeva il blocco totale delle assunzioni e risorse davvero scarse per voci strategiche per un Paese europeo moderno, risorse che non erano sufficienti nemmeno per garantire la sopravvivenza e l'ordinaria amministrazione.

Prendiamo atto positivamente che il Governo abbia ascoltato almeno per qualche aspetto le parole sagge del presidente della Repubblica Ciampi e che abbia tenuto conto delle proteste dei ricercatori vincitori di concorso.

Noi abbiamo tenuto fin dall'inizio della discussione, prima in Commissione e poi in Aula, una posizione chiara e argomentata sulla necessità di sbloccare tutte le assunzioni per le università e gli enti pubblici di ricerca a partire dai giovani ricercatori ed abbiamo proposto di destinare loro più risorse.

Riteniamo perciò che l'apertura del Governo sia insufficiente sotto molti aspetti. È insufficiente rispetto ai compiti che l'università è chiamata a svolgere nella costruzione della società della conoscenza, che richiede investimenti strategici e costanti, che diano certezze alle nostre università e agli enti pubblici di ricerca, senza dover dipendere ogni anno da questa o quella tassa di scopo.

Il secondo aspetto problematico riguarda il fatto che in sostanza viene ancora una volta mortificato il principio di autonomia dell'università, negando loro la possibilità di assumere ricercatori anche quando dispongano delle risorse per farlo.

Non è forse superfluo richiamare l'attenzione dell'Aula sulla necessità di non saltare generazioni nel settore della ricerca. La ricerca ha bisogno di rinnovarsi continuamente con energie fresche. Soprattutto, nel nostro Paese abbiamo bisogno di far crescere il numero dei ricercatori. È noto che il rapporto tra ricercatori e popolazione in età lavorativa è in Italia di 1 a 758, mentre la media europea è di 1 a 438.

Abbiamo proposto anche di non bloccare le progressioni di carriera, che non pesano sui bilanci dello Stato e delle università nel medio termine, dal momento che un ricercatore anziano percepisce uno stipendio superiore a quello di un associato di prima nomina e un ordinario di prima nomina percepisce uno stipendio inferiore a quello di un associato con qualche anno di anzianità. Non si vede neanche qui la ragione del blocco.

Signor Presidente, signor Sottosegretario, ci saremmo aspettati davvero di più, soprattutto dopo che si è consentito di destinare risorse rilevanti ad altri progetti, in un momento di risorse scarse, a dire dello stesso Governo in più occasioni. Mi riferisco ai 50 milioni di euro in due anni per la creazione di un policlinico privato, questo sì costoso, con costi che ricadono sulla comunità; mi riferisco ai 250 milioni di euro in tre anni da destinare ad un fantomatico Istituto tecnologico che dovrebbe nascere a Pratoverde. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*.

ASCIUTTI *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI *(FI)*. Signor Presidente, anche noi ci sentiamo in dovere di dire qualche parola in Aula, prima di tutto per il lavoro fatto da Forza Italia in sede governativa al fine di ottenere un incremento per le spese universitarie e ricerca, che non sono poche, di oltre 400 miliardi di vecchie lire. L'opposizione può dire che è ben poco, ma questo è il gioco dell'opposizione e della maggioranza, tuttavia è significativo in un momento così difficile per il Paese.

I ricercatori sono attualmente dei precari; vincitori di concorso che se non venissero chiamati perderebbero la loro idoneità. Di conseguenza, Governo e maggioranza hanno trovato i fondi necessari per immetterli nei ruoli. Speriamo che questi ricercatori non facciano esclusivamente didattica, ma anche ricerca, perché questo è quel che chiede il Paese: ricerca per creare livelli di eccellenza.

Noi abbiamo posto le condizioni, altra cosa è l'avanzamento di carriera. Chiedo scusa agli associati, ma dobbiamo ricordare che se il fondo specifico è stato trovato per i ricercatori, vuol dire che il fondo generale per le deroghe, non va dimenticato, potrà essere completamente utilizzato per i passaggi ad associato, checché ne dica qualcuno dell'opposizione.

Ribadisco che Forza Italia ha posto particolare attenzione all'università, alla ricerca, ai docenti e ai ricercatori. Il Paese deve ringraziare questa maggioranza che ha trovato i fondi. Non me ne voglia il Presidente della Repubblica: abbiamo ascoltato il suo intervento che ha costituito un segnale importante per il Paese, ma emendamenti erano già stati depositati da questa maggioranza e da questo Governo.

Non per nulla nella Commissione che ho l'onore di presiedere è stato iniziato un dibattito, ormai quasi al termine, relativo proprio al tema dell'università e quanto prima ne daremo atto, mi auguro tramite un convegno e una pubblicazione, poiché questo problema è al centro dell'attenzione non solo del Parlamento ma, soprattutto, di questa maggioranza. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

VALDITARA *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALDITARA *(AN)*. Signor Presidente, Alleanza Nazionale ha presentato alcuni emendamenti per destinare più risorse a università e ricerca. Noi eravamo e siamo convinti che essi rappresentano due settori strategici per lo sviluppo del Paese e abbiamo chiesto al riguardo una particolare attenzione.

Abbiamo chiesto che fossero previsti investimenti significativi e non investimenti occasionali, cioè la classica *una tantum* che poi non ha uguali nel tempo. Il relatore ci ha chiesto di accantonare gli emendamenti che avevamo presentato all'articolo 11 per poter giustamente riflettere su questo tema importante. Ora non possiamo che ringraziare il Governo per la

sensibilità dimostrata perché l'emendamento 11.1000 del relatore accoglie nella sostanza quanto avevamo proposto.

Si stanziano 450 milioni di euro distribuiti in tre anni per il fondo di finanziamento ordinario; si stanziano ulteriori 50 milioni di euro circa per lo sblocco delle assunzioni dei ricercatori delle università e degli enti di ricerca.

Voglio soltanto far notare che la Conferenza dei rettori aveva più volte sottolineato che occorreva uno sforzo ulteriore di 200 milioni di euro, sforzo che è stato compiuto. Inoltre, sono previsti importanti e significativi investimenti anche per la ricerca.

È stato detto che noi non diamo una risposta al problema dei professori associati ordinari. A questo proposito devo però rilevare che la risposta è contenuta nel disegno di legge finanziaria. Infatti, come è stato giustamente sottolineato poc'anzi, è stato previsto un fondo apposito che, tra l'altro, consentirà lo stanziamento di nuove e fresche risorse ulteriori rispetto a quelle già previste a carico del fondo di finanziamento ordinario, in modo tale da fare fronte a tutte le assunzioni di professori associati ed ordinari, oltre a quelle dei ricercatori vincitori di concorso nel 2004.

Ritengo che mai come in occasione di questo disegno di legge finanziaria sia stato svolto un dibattito politico così forte e intenso sul tema. *(Commenti dal Gruppo LP)*. Colleghi, vi chiedo soltanto un minuto di pazienza perché credo che questo sia un argomento troppo importante per essere trascurato.

Mai come in occasione di questa finanziaria, dicevo, il dibattito politico si è incentrato su questo settore considerando università e ricerca delle priorità. Anche di questo siamo orgogliosi: gli articoli sulla stampa e il dibattito in Commissione, infatti, dimostrano come università e ricerca si siano trasformate in una grande ed importante priorità politica.

Preannuncio quindi che Alleanza Nazionale voterà convintamente a favore dell'emendamento 11.1000 (testo 2) ritenendo che il suo contenuto rappresenti un primo e significativo passo che dovrà avere un seguito nei prossimi anni perché della ricerca si nutre questo Paese e perché il futuro dell'Italia passa nelle aule universitarie e nei centri di ricerca. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC)*.

GABURRO *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABURRO *(UDC)*. Signor Presidente, esprimo la piena soddisfazione dell'UDC per il conseguimento di un risultato particolarmente importante e significativo a favore dell'università e della ricerca, un risultato che abbiamo coltivato e costruito insieme ai colleghi della maggioranza sia nella Commissione di merito che in Commissione bilancio e in Aula.

Università e ricerca sono una grande priorità politica dell'UDC; riteniamo, come è stato ricordato, che la soluzione del problema dei giovani ricercatori, che in realtà sono dei precari, costituisca una priorità. Per i

professori associati e straordinari vincitori di concorso intendiamo provvedere attraverso le deroghe al blocco delle assunzioni.

Questo nostro voto favorevole è un voto convinto per il futuro dei giovani ai quali guardiamo con grandi speranze per il contributo che essi possono dare all'innovazione e alla competitività delle imprese nonché alla crescita culturale ed economica del Paese. *(Applausi dal Gruppo UDC).*

PRESIDENTE. Colleghi, voteremo ora l'emendamento 11.1000 (testo 2)/2, così qualche dichiarazione avrà poi attinenza con l'argomento trattato. In questo momento non stiamo parlando dell'emendamento del relatore.

Metto ai voti l'emendamento 11.1000 (testo 2)/2, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.1000 (testo 2)/1.

* D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, avremmo voluto che venisse approvato il nostro subemendamento 11.1000 (testo 2)/3, nonostante le argomentazioni che sono state sviluppate poco fa dai senatori Asciutti e Valditara.

Non comprendiamo, infatti, la ragione per la quale viene esclusa dalla sospensione del blocco la platea dei vincitori di concorso a professore associato e a professore ordinario, anche perché – lo faccio rilevare al presidente Asciutti, senza intenti polemici – in questo caso non si tratta giuridicamente di uno sviluppo di carriera, in quanto i vincitori di questi concorsi vengono assunti *ex novo* e solo in sede di ricostruzione della carriera «*ad personam*» ottengono il riconoscimento del servizio di ruolo precedentemente prestato. Su di loro, quindi, il blocco continuerebbe ad operare anche se ci fosse la disponibilità finanziaria.

Le nuove risorse finanziarie alle quali si riferisce il senatore Valditara potranno essere utilizzate solo in sede di deroga da parte del Ministro dell'economia o, come vedremo, forse del Ministro dell'istruzione.

Non ho ben capito, infatti, se quando voteremo l'emendamento del relatore ci riferiremo al testo 2 o al primo; il testo 2 prevede finalmente la restituzione al Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca dei poteri che gli erano stati espropriati da parte del Ministro dell'economia. Non è apparso così in quest'Aula, nel corso della discussione della finanziaria; ma almeno così sarà nel testo del disegno di legge approvato.

Signor Presidente, colleghi, anticipando la dichiarazione di voto sull'emendamento 11.1000 (testo 2), desideriamo dare atto al relatore e al

Governo che la proposta è migliorativa del testo iniziale. Al riguardo, desideriamo sottolineare la disponibilità di quei settori della maggioranza che si sono battuti – consentitemi di affermarlo – insieme all'opposizione per arrivare a questo risultato, che si sono battuti anche insieme al movimento dei professori, dei ricercatori, di tutti coloro che nelle settimane scorse non riuscivano a comprendere cosa significassero le misure previste dalla finanziaria a fronte della enfatica dichiarazione di centralità dell'università e della ricerca.

Ma, signor Presidente, non ci spieghiamo – e mi avvio a concludere – perché questo tipo di misura non venga esteso al *turn over* ordinario delle università. Non riusciamo a spiegarcelo anche perché, se è vero che una buona cantina si alimenta del frutto di ogni vendemmia, come ha recentemente osservato il Presidente Ciampi con una immagine molto felice, sono ormai troppe le vendemmie che non hanno versato frutti nelle nostre cantine.

Se vogliamo determinare davvero un rilancio della centralità delle università e del mondo della ricerca, occorre eliminare ogni ostacolo ai giovani che scelgono di intraprendere la via della carriera universitaria e della ricerca. Bisogna, quindi, eliminare totalmente i blocchi che permangono ancora in questa legge finanziaria, nonostante l'emendamento positivo proposto dal relatore. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e dei senatori Sodano Tommaso e Zavoli).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.1000 (testo 2)/1, presentato dal senatore Asciutti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.1000 (testo 2).

BRIGNONE *(LP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE *(LP)*. Signor Presidente, finalmente siamo d'accordo su questo emendamento. Tuttavia vorrei suggerire ai colleghi di operare una distinzione tra i problemi dei ricercatori e il problema molto più ampio e complesso della ricerca in Italia, specie se comparata con la ricerca in altri Paesi, ad esempio, negli Stati Uniti.

Viviamo in un mondo estremamente competitivo e quindi l'impegno nella ricerca deve essere senz'altro maggiore anche in termini di risorse. Come è noto, le risorse che il nostro Paese destina alla ricerca ci collocano veramente agli ultimi gradini della scala europea. Peraltro, l'Europa si è posta a Lisbona l'obiettivo del raggiungimento di un impegno per la ricerca pari appena all'1 per cento del prodotto interno lordo, a fronte del 3 per cento degli Stati Uniti.

Ovviamente, prima di dire che si devono trovare incentivi per non far fuggire i cosiddetti cervelli all'estero, occorre spendere altre parole per ap-

profondire l'argomento. Perché la ricerca in Italia stenta a decollare? Innanzitutto per la difficoltà che comporta riorganizzare tutti gli istituti e gli enti di ricerca in modo da ottimizzare i percorsi e i risultati. È indubbio, ed è stato osservato anche in sede di 7ª Commissione, che ci troviamo di fronte non dico a sprechi, ma comunque sicuramente a dispersione di risorse e a sovrapposizioni di interventi, di impegni e quindi anche di spese.

Nella ricerca italiana manca anche l'impegno del settore privato, che ovviamente deve essere incentivato per sostenere la ricerca, così come avviene in altri Paesi europei.

Come si vede, il problema è estremamente complesso. Esso è stato affrontato ripetutamente e da tempo nell'ambito della 7ª Commissione, anche confrontandoci con esperienze straniere, attraverso sopralluoghi, nonché con il mondo dell'imprenditoria e dell'industria.

Credo occorra ridisegnare un nuovo percorso nell'affrontare tutta la questione: da una parte, bisogna che il settore privato sia effettivamente più incentivato ad intervenire, attraverso defiscalizzazioni ed incentivi veramente consistenti; dall'altra, che il mondo dell'università si colleghi a quello della produzione.

Questo non significa che non occorre incentivare anche la ricerca pura, ma spesso è molto difficile distinguere la ricerca pura da quella applicata. Sicuramente però le università debbono confrontarsi con il mondo della produzione, con l'industria, con le esperienze straniere.

Ricordo per esempio che in Italia sono scarsamente diffusi i cosiddetti *cluster* di ricerca, cioè i distretti, specialmente in certi settori, come quello delle tecnologie, dei nuovi materiali, delle nanotecnologie, e così via. I *cluster* di ricerca, invece, sono estremamente diffusi in molte aree dell'Europa, degli Stati Uniti e del Canada. Su tale materia è già stato incardinato in Commissione un disegno di legge (accompagnato da due relazioni, di cui una è la mia) volto a far sì che nel mondo della ricerca si imbocchi non solo la strada delle risorse umane, ma anche altri percorsi. La risorsa umana nel campo della ricerca è soltanto uno dei vari aspetti che occorre affrontare. *(Applausi dai Gruppi LP*, *FI*, *DS-U e Mar-DL-U. Congratulazioni).*

TESSITORE *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TESSITORE *(DS-U)*. Signor Presidente, anche se sono stati respinti gli emendamenti 11.1000 (testo 2)/3 e 11.1000 (testo 2)/2, il Gruppo dei DS voterà a favore dell'emendamento 11.1000 (testo 2), anche se non possiamo non sottolinearne i limiti e le dimensioni pericolose. Si tratta infatti soltanto di un intervento su un piccolo segmento del problema complessivo del blocco delle assunzioni.

Si corre il rischio che con il 1° novembre si ricrei un'analoga situazione per i vincitori di concorso successivi a quelli già dichiarati tali. Per-

mane la situazione di discriminazione nei confronti dei professori associati e ordinari, che rappresentano peraltro un piccolo numero rispetto ai 1.700 ricercatori che in qualche modo vengono sistemati.

Il vero dato pericoloso è rappresentato dal fatto che si indebolisce sempre più la sicurezza dell'accesso all'università e conseguentemente si perde sistematicità, si indebolisce la dimensione pubblica dell'università. Noi siamo e continuiamo ad essere favorevoli allo sblocco di tutta la materia dell'assunzione nelle università.

Chiedo infine un chiarimento, che spero il Governo ed il relatore siano in grado di fornire. L'emendamento, nell'attuale formulazione, fa riferimento all'articolo 39 della legge n. 449 del 1997. Questa legge però non si applica alle università, che notoriamente non sono amministrazioni statali. Anche nel 1997, quando la legge venne promulgata, ci fu una discussione e venne chiarito che la normativa doveva applicarsi agli enti di ricerca ma non alle università.

Una diversa interpretazione rappresenterebbe un elemento di innovazione pericolosa per quanto concerne l'autonomia dell'università. Pertanto, vorrei la conferma che l'emendamento deve intendersi riferito agli enti di ricerca e non alle università. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA *(FI)*. Signor Presidente, vorrei chiarire questo punto. L'emendamento non modifica la legislazione vigente, che rimane inalterata. Pertanto, il problema sollevato dal collega Tessitore non si pone.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.1000 (testo 2), presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.28, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.33, presentato dai senatori Bobbio Luigi e Grillotti.

Non è approvato.

Senatore Malabarba, accetta di trasformare l'emendamento 11.34 in ordine del giorno?

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, io avevo detto che Rifondazione Comunista su questo emendamento contava e conta molto perché si tratta dell'unica misura concreta per contrastare l'evasione fiscale e

contributiva. Ora, sia il relatore che il rappresentante del Governo hanno dichiarato di accogliere l'emendamento trasformato in ordine del giorno, purché si sopprimano le cifre. Ma le cifre non sono evidentemente cosa secondaria.

La riformulazione è stata ovviamente fatta senza le cifre; però si tratta di intendersi quando si dice «un congruo numero». Infatti, è evidente che, se il ministro Tremonti tra le sue prime iniziative ha ridotto il numero degli ispettori nel Ministero delle finanze, e oggi si annuncia da parte del ministro Maroni un possibile condono previdenziale per quanto riguarda i contributi, si va in direzione opposta.

Io accolgo la proposta di trasformare il mio emendamento in ordine del giorno, tuttavia, siccome l'*iter* della legge finanziaria continuerà, bisogna fare in modo che attorno a questo «congruo numero» ci sia effettivamente da parte del Governo una specificazione numerica di ispettori effettivamente adeguata. Naturalmente, si tratta di un passaggio: da questo punto di vista sono disponibile, a queste condizioni, ad accettare la trasformazione del mio emendamento in ordine del giorno.

PILONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PILONI *(DS-U)*. Signor Presidente, questo ordine del giorno come ha detto il senatore Malabarba, è di estrema importanza rispetto al contrasto dell'evasione fiscale e contributiva e per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro.

Chiedo al senatore Malabarba di aggiungere all'ordine del giorno la mia firma e quella dei colleghi Treu, Ripamonti, Battafarano e Montagnino.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G11.360 non verrà messo ai voti.

Metto ai voti l'emendamento 11.36, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.37, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori, identico all'emendamento 11.38, presentato dal senatore Coletti.

È approvato.

(Sono pervenute alla Presidenza richieste di aggiunta di firme: all'emendamento 11.37 dai senatori Salini e Ioannucci).

Metto ai voti l'emendamento 11.39, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.41, presentato dal senatore Gaburro, identico agli emendamenti 11.42, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 11.43, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori, e 11.44, presentato dal senatore Lauro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.178, presentato dal senatore Bevilacqua.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.46, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico all'emendamento 11.47, presentato dal senatore Zavoli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.48, presentato dai senatori Tessitore e Franco Vittoria.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.49, presentato dal senatore Gaburro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.50, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.52, presentato dal senatore Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.902, presentato dal senatore Dalla Chiesa, fino alle parole «degli stessi».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.902 e l'emendamento 11.901.

Metto ai voti l'emendamento 11.53, presentato dal senatore Bevilacqua.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.540 (testo corretto), presentato dal senatore Bedin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.56, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.57, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.58, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori, fino alle parole «di ricerca».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.58 e gli emendamenti 11.59, 11.60, 11.61 e 11.62.

Metto ai voti l'emendamento 11.63, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.66, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.69, presentato dai senatori Eufemi e Iervolino, identico agli emendamenti 11.70, presentato dal senatore Bettamio, e 11.71, presentato dal senatore Castagnetti.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.73, presentato dal senatore Asciutti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.74.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei pronunciare una breve dichiarazione di voto su questo emendamento per completare la no-

stra riflessione di stasera: immissione di personale, immissione di personale giovane, nell'istruzione, nella dirigenza, nell'Università, nella ricerca.

Questo emendamento si propone di immettere personale docente e non docente nella scuola e personale giovane. Noi proponiamo, con i fondi naturalmente che abbiamo reperito, che entro il 2004 il Ministero sia autorizzato ad assumere a tempo indeterminato fino a 21.500 unità di personale, docente, educativo ed ATA, a copertura di posizioni vacanti; e dal 2004-2005 altre 30.000 unità.

La risposta del Governo in questi giorni, dopo averne promessi 21.000, è stata di 15.000. Questo è il risultato dopo due anni di braccio di ferro con il ministro Tremonti. È avvilente che il sistema di istruzione sia alla mercé del Ministro dell'economia! Non c'è nessun piano serio di immissione in ruolo di persone e di personale giovane. Occorre un piano straordinario per i 300.000 precari che fanno la scuola, e la fanno già adesso.

La stessa immissione di queste 15.000 unità che ha annunciato il Governo, in assenza di un piano strategico nel tempo, significherà soltanto competizione tra docenti, e tra docenti e ATA, per cercare di raccogliere quello che è possibile delle briciole che cadono dal tavolo cui invece le risorse del Paese vengono destinate altrimenti, anche nella ricerca – come si è visto, in queste ore – e nell'università.

Noi chiediamo, anche qui, la stabilizzazione del personale per stabilizzare la scuola, per dare certezza alle famiglie, in particolare alle famiglie dei ragazzi più deboli, dei disabili.

Così come i docenti dichiarati inidonei per salute con la finanziaria 2003 potevano essere utilizzati presso altre amministrazioni e, in caso di mancata richiesta, decorsi cinque anni, sarebbero stati licenziati, ora il Ministro della funzione pubblica ha rifiutato questo spostamento in quanto i docenti non sarebbero in esubero rispetto all'organico.

Questa è la precarietà, l'improvvisazione del Governo! Pur di far cassa, si arriva anche alla gestione creativa del personale della scuola. Questo genera ulteriore incertezza nella scuola, essendo già grande l'incertezza per la riforma annunciata che non c'è.

Questo emendamento intende mettere un punto fermo anche su questo problema dell'istruzione e della scuola. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

PRESIDENTE. Colleghi, prima di procedere nelle votazioni, volevo ricordare a tutti che finito l'esame degli articoli dovremmo procedere al voto sulla legge finanziaria nel suo complesso, che per Regolamento, deve effettuarsi attraverso il sistema elettronico.

DEMASI *(AN)*. Però diamoci una mossa, signor Presidente.

PRESIDENTE. Poiché ho visto qualcuno con la cartella in mano o cose del genere, sappia che poi deve tornare in Aula.

Metto ai voti l'emendamento 11.74, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.75, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.760, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.770 (testo 2), presentato dal senatore Pagliarulo e da altri senatori, fino alle parole «pari a».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.770 (testo 2) e l'emendamento 11.780.

Metto ai voti l'emendamento 11.600, presentato dal relatore.

È approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 11.80.

Metto ai voti l'emendamento 11.81, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.82, presentato dal senatore Cutrufo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.84, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.85, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.87, presentato dal senatore Ponzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.94, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.97, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.98, presentato dal senatore Montagnino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.1010, presentato dai senatori Eufemi e Iervolino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.106, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.102, presentato dal senatore Fasolino.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.1100, presentato dal senatore Cambursano, fino alle parole «settembre 2001».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.1100 e l'emendamento 11.111.

Metto ai voti l'emendamento 11.113, presentato dal senatore Cutrufo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.115, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.116.

FRANCO Vittoria *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO Vittoria *(DS-U)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo DS-U su quest'emendamento e mi auguro che l'Aula possa fare altrettanto.

L'emendamento propone l'immissione, attraverso procedure concorsuali, nel periodo 2004-2006, dei precari dei Beni culturali assunti a tempo

determinato nel 2000, cioè durante l'anno del Giubileo. Dopo reiterate promesse di assunzione a tempo indeterminato da parte del Governo, i precari dei Beni culturali si trovano di nuovo in questa finanziaria alla quarta proroga del contratto a tempo determinato, quindi hanno davanti a loro un altro anno di precarietà.

Voglio ricordare che la finanziaria dell'anno scorso destinava alla valorizzazione e alla tutela dei beni culturali il 3 per cento delle risorse riservate alle grandi opere. Stando alle promesse del Governo, ci saremmo dovuti attendere fiumi di risorse, che avrebbero risollevato le sorti dei musei, degli archivi e delle biblioteche e invece ci troviamo in una situazione nella quale le sovrintendenze sono senza fiato, sottodimensionate e la previsione della non assunzione dei precari anche per quest'anno è davvero l'indice di un progressivo impoverimento del settore dei Beni culturali.

Quindi davvero chiedo all'Aula di dare un piccolo segnale di fiducia nel futuro dei beni culturali. *(Applausi dal Gruppo DS-U).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.116, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.118, presentato dal senatore Ponzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.903, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.121, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, fino alle parole «n. 276».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.121 e l'emendamento 11.122.

Metto ai voti l'emendamento 11.123, presentato dal senatore Del Turco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.126, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.904, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

(Brusìo in Aula).

Senatore Collino e colleghi, se vogliamo andare a dormire prima delle ore 5, sarà bene lasciarmi lavorare senza continuare a sentire le vostre di voci.

Metto ai voti l'emendamento 11.132, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.133, presentato dal senatore Gruosso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.134, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.135, presentato dal senatore Modica e da altri senatori, fino alle parole «l'ASI».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.135 e gli emendamenti 11.139 e 11.145.

Metto ai voti l'emendamento 11.138, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.148, presentato dal senatore Basile.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.152, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.907, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.155, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.156, presentato dal senatore Montagnino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.157, presentato dal senatore Montagnino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.158, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.159, presentato dal senatore Bedin.

Non è approvato.

L'emendamento 11.160 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 11.1610, presentato dal senatore Dalla Chiesa.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.162, presentato dal senatore Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.163, presentato dal senatore Eufemi e da altri senatori, fino alle parole «per l'anno 2004».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.163 e l'emendamento 11.176.

Metto ai voti l'emendamento 11.165, presentato dal senatore Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.168, presentato dal senatore Crema.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.500.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Ho dimenticato di esprimere parere favorevole sull'emendamento 11.500.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.500, presentato dal Governo.

È approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.166, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, fino alle parole «di servizio».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.166 e l'emendamento 11.167.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.169.

GARRAFFA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Garaffa, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.169, presentato dai senatori Gasbarri e Garaffa.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.1700, presentato dai senatori Novi e Izzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.1710, presentato dai senatori Izzo e Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.1720, presentato dai senatori Izzo e Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.1730, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.1740, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

Non è approvato.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G11.1 (testo 2), cui ha aggiunto la firma anche il senatore Forcieri, non viene posto ai voti.

Passiamo alla votazione dell'articolo 11, nel testo emendato.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, sono le ultime parole su un articolo importante. *(Commenti dai Gruppi della maggioranza e della senatrice Pagano).*

PRESIDENTE. Non ho proclamato il risultato. Visto che la maggioranza ha ritenuto di intervenire sull'emendamento, mi sembra giusto che vi sia la stessa possibilità per l'opposizione.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Grazie, signor Presidente, anche perché siamo abituati al dialogo e al confronto in Commissione: lasciateci finire così!

Esprimeremo un voto contrario sull'articolo 11, nonostante le modifiche qui apportate rispetto al testo formulato dal Governo. Lo facciamo perché non ci rassegniamo: questa è la differenza! Non ci rassegniamo a barattare un sogno con le concessioni davvero minimaliste del Ministro dell'economia e delle finanze al ministro Moratti.

Non so cosa sia rimasto del sogno della maggioranza nel Governo del Paese; so che il nostro è intatto ed è l'idea di un Paese in Europa, dentro la sfida di Lisbona. La sfida è che i giovani, l'istruzione, l'università e la ricerca siano la priorità del Paese. Se si assume questa sfida, allora si fa

un'equazione chiarissima, si assumono giovani nella scuola, nell'università e nella ricerca (insegnanti, dirigenti, personale).

Devo dire a voi della maggioranza che non avete messo a fuoco questo asse come priorità strategica. Noi votiamo contro l'articolo 11 proprio per la sua palese insufficienza strutturale.

In fondo, avete tenuto conto solo di ciò che sarebbe stato scandaloso non fare, cioè non assumere i giovani già vincitori di concorso. Questo il Governo e la maggioranza lo hanno fatto con il concorso determinante dell'opposizione, dell'opinione pubblica, del mondo dell'università e degli enti di ricerca e anche delle dichiarazioni alla vigilia di questo dibattito del presidente Ciampi.

Il coraggio di governare il futuro non si misura con misure minimali raccolte sui consumi e sui vizi degli italiani; si governa il futuro con scelte significative e con una politica economica più stabile e seria di quella del ministro Tremonti.

Occorre – lo diciamo a conclusione di un articolo che non ha aperto la porta in questa direzione, c'è soltanto un piede in mezzo alla porta – rimuovere il blocco delle assunzioni che continua ad impedire l'ingresso strutturale nella ricerca pubblica, questo è il punto. Così per l'insegnamento universitario il mancato ricambio generazionale ha di fatto estromesso dalla docenza almeno due generazioni di ricercatori.

Oggi il Paese è molto attento, come non mai, su questi punti: giovani, istruzione, università e ricerca. La risposta di chi governa è obbligata, pena l'allontanamento del consenso di un Paese che guarda al futuro e nel futuro ci vuole arrivare e restare. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

TESSITORE *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TESSITORE *(DS-U)*. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo, dichiaro il voto contrario sull'articolo 11.

Il Gruppo DS-U condivide le motivazioni espresse dalla senatrice Soliani. Richiamo alcune delle indicazioni date nel mio intervento a proposito dell'emendamento 11.1000. Devo anch'io lamentare, purtroppo, un'assenza di sistematicità complessiva in un mondo che lo richiede, una disponibilità ad una navigazione a vista che non può essere rassicurante per nessuno e, in modo particolare, di fronte ad affermazioni con le quali almeno retoricamente si dichiara di condividere la centralità di una società della conoscenza. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

BOBBIO Luigi *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOBBIO Luigi *(AN)*. Signor Presidente, Alleanza Nazionale voterà a favore dell'articolo 11, il quale certamente varrà a risolvere molti e gravi problemi legati all'assetto strutturale della Pubblica amministrazione.

Mi consentiranno, però, i colleghi di rammaricarmi profondamente, anche a nome del Gruppo, perché credo che – mi rivolgo con particolare attenzione al relatore ed al rappresentante del Governo – esprimendo in maniera un po' frettolosa il parere contrario sull'emendamento 11.33 si sia persa l'occasione (e mi rivolgo anche ai colleghi dell'opposizione oltre che a quelli della maggioranza, che forse avrebbero dovuto seguire su questo punto i lavori con più determinazione) di risolvere o avviare a soluzione un problema che riguarda segnatamente il controllo del territorio, la sicurezza dei cittadini attraverso la maggiore efficienza delle forze di polizia operanti in Campania, Puglia e Calabria, ossia le tre Regioni attanagliate in maniera massiccia dal problema del crimine organizzato e non.

L'emendamento avrebbe consentito – lo dico al relatore e al rappresentante del Governo – senza alcuna spesa al di fuori di quelle già previste nel testo di legge dell'articolo 11, ossia attingendo a quel fondo per le assunzioni straordinarie del Ministero dell'interno (assunzioni straordinarie che è ben difficile che si facciano e che comunque, se fossero fatte, verrebbero non concentrate in quelle Regioni ma spalmate su tutto il territorio nazionale), di retribuire in maniera mirata il lavoro straordinario, quindi consentendo di incrementarlo, delle forze di polizia operanti in Campania, Puglia e Calabria.

Questo avrebbe consentito di ottenere risultati migliori di quelli già buoni che si ottengono ora con operazioni quale ad esempio l'operazione «Primavera», che si sta svolgendo a Napoli, che costano molto e coinvolgono personale che non conosce il territorio. Se avessimo finanziato il lavoro straordinario delle forze di polizia già operanti sul territorio, avremmo probabilmente, e mi rivolgo ancora una volta al Governo e al relatore, affrontato molto meglio il problema, risparmiato denaro e risolto una questione estremamente importante per lo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno. Ribadisco il mio voto favorevole.

Faccio presente che se in sede di articolo 10 fossero stati approvati alcuni emendamenti avremmo permesso di avviare a soluzione il problema della vice dirigenza, in relazione alle indennità accessorie dei funzionari di polizia. Speriamo che, sia l'una sia l'altra questione possano avere miglior sorte nell'esame della finanziaria alla Camera. *(Applausi dal Gruppo AN)*.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 11, nel testo emendato.

È approvato.

L'emendamento 11.0.1 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 11.0.2, presentato dal senatore Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.0.3, presentato dal senatore Basile.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.0.5, presentato dal senatore Pedrazzini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.0.100, presentato dal senatore Nania e da altri senatori.

Non è approvato.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 12, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.900, identico all'emendamento 12.901.

MONTALBANO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO *(DS-U)*. Signor Presidente, debbo prendere atto del parere contrario di relatore e Governo su questi emendamenti, però è giusto che l'Assemblea sia cosciente di ciò che stiamo votando. Nella stessa sessione di bilancio si adottano due pesi e due misure. Da un lato, la Commissione ha approvato un emendamento che stanzia 68 milioni di euro per gli LSU di Palermo, assunti a totale carico del bilancio comunale, dall'altro abbiamo alcuni, pochi, piccoli Comuni che hanno fatto le stesse assunzioni per poche unità di lavoratori e che ricevono un trattamento diverso. Nella stessa sessione di bilancio stiamo stabilendo che ci sono figli di un dio minore.

I lavoratori socialmente utili di Palermo debbono essere tutelati perché politicamente ne vale la pena, mentre quelli dei piccoli Comuni devono essere ignorati.

Si sta adottando una misura di discriminazione politica, non me la spiego diversamente, ancorché l'emendamento agisce nel misero limite di 2 milioni di euro solo per l'esercizio finanziario del 2004 e limitata-

mente a quei Comuni che hanno assunto a proprio carico lavoratori socialmente utili da almeno un quinquennio.

Ecco qual è l'elemento di discriminazione di cui la maggioranza si sta facendo portatrice. Chiedo poi che l'emendamento venga votato mediante procedimento elettronico. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC).*

CIRAMI *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRAMI *(UDC)*. Signor Presidente, capisco le ragioni che ci hanno portato a sottoscrivere un emendamento assolutamente uguale a quello illustrato dal senatore Montalbano, però bisogna ristabilire la verità. Mentre l'emendamento votato in Commissione si faceva carico di una proroga di convenzioni già fatte, l'emendamento da me sottoscritto tendeva a risolvere la situazione creata da alcuni sindaci assolutamente insipienti e insensibili, che non avevano stipulato per tempo la convenzione con il Ministero del lavoro per i lavoratori socialmente utili, assunti, a volte, anche in forma clientelare.

Siccome pagherebbe lo scotto di questo il lavoratore, l'emendamento 12.900 intende riaprire i termini per consentire ai Comuni (questa era la mia intenzione) di stipulare nuovamente le convenzioni nei limiti piuttosto ristretti di 2 milioni di euro.

Se per questioni di bilancio questo non fosse possibile, pregherei il relatore ed il rappresentante del Governo di accogliere quantomeno un ordine del giorno che impegni l'Esecutivo, sulla base della ricerca del fenomeno residuo dei lavori socialmente utili, a quantificare la spesa per consentire in questo modo di recuperare l'equità di trattamento tra lavoratori già stabilizzati e lavoratori che invece resterebbero precari.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, precedentemente avanzata dal senatore Montalbano, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.900, presentato dai senatori Cirami e Ruvolo, identico all'emendamento 12.901, presentato dal senatore Montalbano.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 12.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento 15.15 (testo 2) riferito all'articolo 15, precedentemente accantonato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.15 (testo 2), presentato dal senatore Firrarello e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 15.

È approvato.

Do lettura del parere della 5ª Commissione permanente sugli ulteriori emendamenti 3.55 (testo 3), 11.1000 (testo 2)/1, 11.1000 (testo 2)/2, 11.1000 (testo 2)/3, 11.000 (testo 2), 16.400 (testo 3); 16.400 (testo 3)/l, 16.400 (testo 3)/2, 22.1000, 42.0.100 (testo 2), 45.0.1000, 49.0.300 (testo 2) e 54.Tab.A.1500 (testo 2) presentati al provvedimento in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti 3.55 (testo 3), 11.1000 (testo 2)/1, 11.100 (testo 2)/2, 11.1000 (testo 2)/3, 11.1000 (testo 2), 16.400 (testo 3), 16.400 (testo 3)/1, 16.400 (testo 3)/2, 22.1000, 42.0.100 (testo 2), 45.0.1000, 49.0.300 (testo 2) e 54.Tab.A.1500 (testo 2), esprime parere di nulla osta, ad eccezione delle proposte 16.400 (testo 3) e 16.400 (testo 3)/2, sulle quali il parere di nulla osta è subordinato alle seguenti condizioni, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: che nel primo capoverso dell'emendamento 16.400 le parole: "detratti gli importi di" siano sostituite dalle seguenti: "detratta una quota fino a", e le parole: "e 40 milioni" siano sostituite dalle altre: "e fino a 40 milioni" e che nel secondo capoverso dello

stesso emendamento le parole: "di 20 milioni di euro" nonché "e di 15 milioni di euro" e "quanto all'importo di 15 milioni di euro" siano rispettivamente sostituite dalle seguenti: "fino a 20 milioni di euro", "e fino a 15 milioni di euro" e "fino all'importo di 15 milioni di euro"; che nel secondo capoverso del subemendamento 16.400 (testo 3)/2 le parole: "20 milioni" e "40 milioni" siano rispettivamente sostituite dalle seguenti: "fino a 20 milioni" e "fino a 40 milioni" e che sia soppresso l'ultimo capoverso, riferito alla tabella A, dello stesso subemendamento».

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 16, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, innanzitutto vorrei comunicare che l'emendamento 16.400 (testo 3) deve essere modificato sostituendo, al primo rigo, le parole: «e detratti gli importi di» con le seguenti: «a detrarre una quota fino a».

Esprimo peraltro parere contrario sull'emendamento 16.400 (testo 3)/2 e 16.400 (testo 3)/1.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intendo ritirare l'emendamento 16.400 (testo 3)/2 perché la formulazione imperfetta dovuta al poco tempo a disposizione non mi soddisfa, anche per la parte dichiarata inammissibile.

Il tentativo di migliorare l'emendamento 16.400 (testo 3) del relatore deriva dalle seguenti ragioni. Naturalmente noi guardiamo con interesse al fatto che, anche per merito delle nostre sollecitazioni, si prevede la disponibilità di una somma pari a a 20 milioni di euro per un contributo in conto capitale destinato ad attività di ricerca scientifica e tecnologica.

Dobbiamo sottolineare che ci sembra piuttosto strano che questo sia stabilito con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che fondamentalmente istituisce un'altra modalità di erogazione di fondi la cui destinazione non viene specificata dal testo; probabilmente i soggetti beneficiari sono le imprese.

Si istituisce, pertanto, un ulteriore fondo a fronte di una pronuncia delle associazioni di categoria che hanno rilevato l'opportunità di unificare i già numerosi fondi esistenti.

La finalità della norma è certo positiva, anche se lo strumento attuativo individuato non è pienamente condivisibile perché complica ulteriormente una materia già complessa.

L'emendamento prevede anche un finanziamento alla scuola paritaria. Parlo più da rappresentante del Gruppo della Margherita che da relatore di minoranza. Noi naturalmente siamo convinti della validità del servizio scolastico integrato e, in questa ottica, crediamo certamente che occorra porre attenzione perché le previsioni normative tengono conto del necessario sostegno alla scuola non statale.

Ma il servizio scolastico integrato non può far dimenticare la scuola pubblica, perché le centinaia di migliaia di insegnanti che fanno tutti i giorni il loro dovere per educare le giovani generazioni e che non hanno più neppure a disposizione la carta per le fotocopie non sono cittadini di serie B, come non lo sono quelle famiglie che scelgono la scuola pubblica. Le due gambe del sistema scolastico integrato non vanno poste in alternativa.

Infine – consentitemi di usare una parola forte – è scandaloso che questi due interventi vengano finanziati tagliando le già scarse disponibilità del fondo per le politiche sociali. È scandaloso che si finanzino le imprese e le scuole non statali sottraendo risorse alle già scarse disponibilità del fondo per le politiche sociali. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U)*.

Signori della maggioranza, e mi rivolgo in particolare a quei parlamentari che vengono da una cultura simile alla mia, come potete immaginare che si possa finanziare la scuola paritaria lasciando che le famiglie benestanti che mandano i figli in quelle scuole (che in gran parte in Italia sono di matrice cattolica ed offrono dignitosamente un servizio al Paese, ispirandosi ai valori di solidarietà tipici della cultura cattolica), usufruiscano di un contributo, se il prezzo di ciò è costituito da minori interventi per l'*handicap*, per gli anziani, per le famiglie, sempre più sole di fronte ai drammi dell'emarginazione?

Come possiamo pensare che questo risponda a quei valori e a quei princìpi scritti nella nostra Costituzione che la cultura cattolica ha contribuito a costruire? Come potete pensare che sia giusta una norma in base alla quale i figli dei poveri – perché di questo si tratta, senza retorica – pagano la scuola ai figli dei ricchi? Questo non è possibile, dovreste capirlo. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U*, *DS-U*, *Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC)*.

PRESIDENTE. L'emendamento 16.400 (testo 3)/2 è stato dunque ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.400 (testo 3)/1.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, molto brevemente mi associo a gran parte delle considerazioni svolte dal senatore Giaretta per esprimere il voto contrario sull'emendamento del relatore, con cui vengono stanziate nuove risorse per la scuola privata – 100 milioni di euro in tre anni – che si aggiungono ai fondi già stanziati nella finanziaria per il 2003.

Ricordo anche, ne abbiamo parlato ieri, i 50 milioni di euro stanziati per l'Opus Dei, risorse che vengono sottratte ancora dal fondo per le politiche sociali. Questo non ha bisogno di commenti, viste le continue riduzioni da parte del Governo in questi anni nei settori delle politiche sociali e i tagli al *Welfare*.

L'allarme che viene dal mondo della scuola pubblica non viene raccolto da questo Governo. Avete trovato i soldi per le scuole private ma non date risposte adeguate alle aspettative dei precari (sono 100.000 i posti vacanti, lo voglio ricordare); inoltre, delle 21.000 immissioni in ruolo che erano state proposte e promesse dal ministro Moratti dopo due anni di proteste del personale docente e del personale ATA, sembra che il ministro Tremonti, come leggiamo oggi dalle agenzie, ne autorizzerà solo 15.000.

C'è una situazione di grande sofferenza nel Paese; date risposte solamente ai vostri referenti e al ceto che rappresentate, che probabilmente vi ha consentito anche di vincere le elezioni.

Speriamo che la protesta prosegua nei prossimi giorni, che si possa dare una sterzata, che questo Governo smetta di danneggiare il nostro Paese e che esso cada il prima possibile.

Preannuncio voto contrario sull'emendamento 16.400 (testo 4) proposto dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.400 (testo 3)/1, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.400 (testo 4).

PAGANO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, non abuserò della pazienza dei colleghi, anche se, per la verità, la mia è stata messa a dura prova.

Vorrei sottoporre un ragionamento non tanto ai colleghi dell'opposizione, che si sono espressi con chiarezza rispetto a questo, ma ai senatori della maggioranza che, anche in questi giorni, su tali questioni si sono espressi perlomeno con una certa perplessità.

Infatti, altroché dire, come qualcuno ha detto, che il Governo ha messo al centro in quest'Aula il tema della formazione e della ricerca, tant'è che poi ha trovato le risorse. Per la verità, le risorse sono state trovate

perché da parte delle opposizioni, ma anche della maggioranza e grazie al lavoro egregio svolto in Commissione istruzione e in Commissione bilancio, ci si è resi conto che l'opzione del Governo, portata in discussione in Commissione e in Aula, era assolutamente insostenibile.

Ora, anche se è vero – lo diamo per scontato, lo assumiamo per vero – che poi il Governo ha accettato e riconosciuto la linea secondo cui la formazione e la ricerca sono importanti, pure la strategia di approccio a questo tema è perlomeno disordinata, disorganica e non ottiene neanche i risultati che, forse, una parte della maggioranza avrebbe voluto ottenere.

Ma non ci siamo neanche sulla strategia complessiva, cari colleghi. Intanto, sulle questioni della ricerca, come ha sottolineato il senatore Giaretta, si stanziano, quasi per indorare la pillola, soldi per la ricerca unitamente alla questione della scuola paritaria. Verrò a questo punto, perché non voglio svolgere un ragionamento di tipo ideologico, bensì di ragionare con voi.

Anche la ricerca ed i fondi previsti per i ricercatori attingono al fondo sociale. Da una parte, questa finanziaria è stata punteggiata da una serie di bandierine simboliche che non contano nulla, giusto per far vedere che della famiglia e delle questioni sociali vi siete un po' interessati. Non sono stati scelti in maniera strategica tre o quattro punti su cui concentrare non solo la discussione, ma anche le scarse risorse a disposizione: si sono avuti, appunto, interventi minimi a pioggia che non risolvono le situazioni.

Con riferimento a questo emendamento, dicevo, non voglio fare un discorso ideologico. Mi è stato detto anche da membri della maggioranza (da ciascuno di voi quando si reca nel suo collegio ed incontra gli insegnanti), che la scuola intera (utenza, docenti e dirigenti scolastici) lamenta che, giorno per giorno, stanno diminuendo i soldi per l'offerta formativa, quelli per il tempo pieno e per il tempo prolungato (che non ci sono più) e così via. Questo al di là della riforma, sulla quale ci siamo confrontati e che comunque non parte, perché per il 2004 avete stanziato soltanto 90 milioni di euro di tutta la fantasmagorica cifra che avrebbe dovuto essere stanziata.

Questo è il quadro nel quale si inserisce l'aspetto relativo ai maggiori contributi alla scuola paritaria. Ma voglio fare un ragionamento dall'altro versante prima di concludere. Il senatore Giaretta ha detto cose molto giuste; non provengo da quella cultura e quindi vorrei fare un discorso di tipo diverso. Badate che anche in questo modo, dando delle mance consistenti o meno alla scuola paritaria, non si risolve il problema sbandierato della concorrenza della scuola, che aumenterebbe la qualità di quella pubblica e di quella privata.

Così non è, e faccio un esempio banalissimo. Questo è un contributo alle rette: così viene interpretata la legge, che era ben diversa dalle circolari applicative della Moratti. Ma questo non serve, come non serve il *bonus* che è stato dato alle famiglie meno abbienti, perché non si sa a quanto ammonterebbe; si dà dopo le iscrizioni e senza una finalità che riguardi la qualità della scuola.

Vorrei discutere una volta per tutte del pacchetto della parità. L'abbiamo inserita noi la parità; noi abbiamo avuto il coraggio di portare per la prima volta in Aula questo tema, a costo di scontri interni alla maggioranza dell'epoca, con chiarezza e limpidezza, al contrario di quanto era avvenuto negli anni precedenti (non c'eravate voi al Governo, c'erano altri), quando si mettevano nelle pieghe delle finanziarie emolumenti alle scuole private.

Allora, a partire da quella legge sulla parità, vorrei discutere insieme qual è la strategia, per vederci chiaro nella scuola paritaria e capire come si può procedere.

Sono contro il *bonus*, ma anche coloro che lo ritengono un fatto positivo dovrebbero auspicare che serva alla qualità. Se questo è il vostro intento, dovete riconoscere che si aumenta la qualità assegnando il *bonus* alle zone più deboli, ai quartieri più disastrati, agli alunni più a rischio perché più costosi per il sistema, per fasce di reddito. Se invece l'intento è solo quello di dare una mancia, allora non ci siamo.

Se tutto ciò poi è aggravato dal fatto che si toglie alla gente più povera quel poco che avevamo dato (tant'è che adesso, passandovi una mano sulla coscienza, parlate di una quota fino a 20 milioni, perché vi è sembrato troppo sfacciato), allora si fa un discorso che non è produttivo per noi, per la scuola, per la scuola paritaria e neanche per voi stessi. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Misto-Com e del senatore Fasolino).*

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 113 del Regolamento, chiedo a 20 senatori di appoggiare una richiesta di votazione a scrutinio segreto, ritenendo che questa disposizione si colleghi ai rapporti etico-sociali regolati dagli articoli 30 e 31 della nostra Costituzione. *(Commenti dai banchi del centro-destra).*

PRESIDENTE. Senatore Petrini, se ha la cortesia di leggere il comma 6 dell'articolo 113, vedrà che tale sistema di votazione è specificamente vietato per la finanziaria. *(Commenti dai banchi del centro-destra)*.

Metto ai voti l'emendamento 16.400 (testo 4), presentato dal relatore.

È approvato.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Presidente, volevo chiedere la votazione elettronica su questo emendamento.

PRESIDENTE. Mi spiace.

Metto ai voti l'articolo 16, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 22, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

AGONI *(LP)*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli senatori, annuncio subito che ritirerò l'emendamento 22.0.17, in quanto è stato emanato questa sera un decreto ministeriale sul problema delle quote latte (rateizzazione e via discorrendo) che mi fa presagire che il sistema e la legislazione siano in evoluzione, e quindi ritengo che il problema sollevato dal mio emendamento possa essere affrontato in altro momento.

Voglio però esplicitare le motivazione per cui ho presentato questo emendamento. Esso può essere considerato un vero e proprio elemento di garanzia, volto ad assicurare la certezza del diritto agli allevatori. Infatti se il Governo, come è accaduto, ha ritenuto di intervenire sulla materia delle quote latte con un decreto-legge significava che vi erano situazioni di straordinarietà e di urgenza tali da giustificare questa scelta.

È dunque evidente che il superamento di queste situazioni potrà essere garantito solo dopo la piena attuazione di tutte le norme contenute nel decreto. A titolo di esempio gli allevatori non possono essere costretti a patire gli effetti del prelievo mensile, se prima non possono neanche disporre della possibilità di riconvertire, o abbandonare la produzione; oppure se non si hanno dati certi sul risultato delle revoche delle quote non prodotte da parte delle Regioni; oppure, ancora, se non sono state poste in essere tutte le misure necessarie a contrastare il fenomeno del latte in nero. In altre parole, non possono essere applicate le norme che portano a regime il pagamento del prelievo se prima non sono state anche attuate tutte le altre norme che sono contenute nel decreto che, proprio perché contenute nel decreto, sono necessarie affinché sia superata l'emergenza e sia restituita certezza del diritto agli allevatori. Forse che non c'è la possibilità di fare i controlli previsti dalla stessa legge? Controlli che, se non vengono attuati, porteranno il settore zootecnico per la produzione di latte bovino allo sfascio.

L'assurdità, signor Presidente, è che, mentre che abbiamo ancora commissariata l'anagrafe fino al 31 dicembre di quest'anno, e ci è stata tolta in pratica la compensazione nazionale, con la trattenuta mensile, analizzando i dati della Sanità sulla profilassi della brucellosi bovina (dati che ho ricevuto dieci giorni fa, signor Presidente, non l'anno scorso) si evince che l'Italia – chiedo ai colleghi la massima attenzione perché quello che sto dicendo resti nella memoria di tutti – non ha un patrimonio bovino per poter produrre il latte autocertificato dagli allevatori con i modelli L1.

I dati da me elaborati del Ministero della sanità – quindi non certo da me inventati – dimostrano senza ombra di dubbio che il Paese può al massimo produrre 80-85 milioni di quintali di latte, con una quota nazionale

di 105 milioni di quintali. Ancora una volta facciamo in questo modo gli interessi di chi sta importando latte in nero e di chi fa il formaggio con il latte in polvere.

Concludo, signor Presidente, con un augurio: spero che la guerra del latte sia vinta dagli allevatori tutti, e non dai burocrati europei, ministeriali e sindacali. *(Applausi dai Gruppi LP e FI)*.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti sono da considerarsi illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, l'accantonamento dell'articolo 22 era stato fatto nel presupposto di cercare di risolvere alcuni dei problemi di cui già si era cominciato già a trattare.

In buona sostanza, il tentativo fatto dal relatore è quello di operare una sintesi per arrivare ad una possibile soluzione, apportando alcune modifiche sia al comma 4 che al comma 5, ad esempio quella di non maggiorare il tasso legale con i 2,5 punti previsti, ma soprattutto quella di cambiare la rateizzazione prevista dal comma 6, recante l'inserimento di un comma 17-*bis* nell'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, modificando i trentasei mesi in venti rate trimestrali.

Questo dovrebbe consentire di risolvere, se non tutti, gran parte dei problemi oggetto degli emendamenti dei colleghi. Certamente, il ritiro di questi emendamenti favorirebbe i lavori. Comunque credo che...

PRESIDENTE. Relatore Ferrara, esprima i pareri, perché, piuttosto che formulare inviti al ritiro, è meglio votare gli emendamenti.

FERRARA, *relatore*. Il mio parere è contrario a tutti gli emendamenti. Con la presentazione dell'emendamento 22.1000 ritengo di proporre una soluzione ai problemi relativi all'articolo 22 oggetto delle proposte emendative dei colleghi.

PRESIDENTE. Ci sono suoi emendamenti all'articolo 22?

FERRARA, *relatore*. No. *(Commenti dai banchi dell'opposizione)*.

PRESIDENTE. A me sembra di sì.

MORANDO *(DS-U)*. È quello che ha illustrato.

PRESIDENTE. È il 22.1000 che ha testé illustrato, senatore Ferrara.

FERRARA, *relatore*. Scusi, non ho capito: lei mi ha chiesto se ci sono dei subemendamenti all'emendamento 22.1000 o se c'erano altri emendamenti? Io stavo illustrando il mio emendamento 22.1000, quindi

non capivo cosa mi stesse chiedendo. Esprimo ovviamente parere favorevole all'emendamento 22.1000, sul quale non ci sono subemendamenti.

PRESIDENTE. Va bene, procediamo.
Qual è il parere del Governo?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è d'accordo con il relatore.

SALERNO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALERNO *(AN)*. Scusi, signor Presidente: non ho capito se l'emendamento 22.1000 del relatore risulta agli atti.

PRESIDENTE. Sì.

SALERNO *(AN)*. Annunzio fin d'ora che, quando sarà messo ai voti, svolgerò una dichiarazione di voto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ben venga.
Metto ai voti l'emendamento 22.7, presentato dal senatore Bongiorno e da altri senatori, identico agli emendamenti 22.8, presentato dai senatori Ronconi e Ciccanti, 22.9, presentato dal senatore Piatti e da altri senatori, e 22.10, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.11, presentato dal senatore Bettamio.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 22.12, presentato dal senatore Murineddu e da altri senatori, fino alle parole «n. 178».
Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.12 e gli emendamenti 22.13 e 22.14.
Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 22.15, presentato dal senatore Basso e da altri senatori, fino alle parole «e dolci».
Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.15 e l'emendamento 22.16.
Metto ai voti l'emendamento 22.17, presentato dal senatore Bettamio.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.18, presentato dai senatori Ciccanti e Ronconi, identico all'emendamento 22.1500, presentato dal senatore Eufemi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.19, identico all'emendamento 22.20.

BASSO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSO *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo solo per chiedere di consegnare il testo scritto di una nostra dichiarazione di voto concernente tutti gli emendamenti che riguardano il settore della pesca.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso. La ringrazio anche per lo strumento utilizzato, che spero venga usato da altri colleghi.

Metto ai voti l'emendamento 22.19, presentato dal senatore Basso e da altri senatori, identico all'emendamento 22.20, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.21, presentato dai senatori Murineddu e Caddeo.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.1000.

STANISCI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STANISCI *(DS-U)*. Signor Presidente, il risultato che abbiamo ottenuto è importante, anche se ci viene proposto un emendamento che non soddisfa appieno le giuste aspettative delle aziende agricole.

Il Governo avrebbe potuto e dovuto fare di più, soprattutto a fronte delle decisioni prese a favore degli allevatori e delle squadre di calcio, a cui è riconosciuta una dilazione rateale di dieci e quattordici anni.

Il beneficio della rateizzazione dei debiti oggetto di cessazione e cartolarizzazione che viene concesso agli agricoltori è di venti rate trimestrali, cioè di soli cinque anni: troppo poco tempo per pagare senza che ci siano conseguenze per le aziende.

Tuttavia, riteniamo la proposta un ulteriore passo avanti rispetto a quanto già previsto dal Governo all'articolo 22. Infatti, recependo una nostra proposta, si applica sulle rate il tasso di interesse di differimento, fis-

sato nella misura del tasso legale vigente all'atto della rateizzazione, così come si sopprime la maggiorazione di 2,5 punti per le sanzioni civili.

Questo risultato, sia pure parziale, è il frutto di numerose iniziative di protesta messe in atto da organizzazioni di categoria, da movimenti, da aziende agricole, da una parte della maggioranza; ma – permettetemi – soprattutto del convincimento dei Democratici di Sinistra di voler tendere la mano alle imprese meridionali, vittime di questo problema.

Si tratta di un primo timido passo che vogliamo apprezzare, ritenendolo un incoraggiamento per spingere il Governo, ovvero nell'anno di sospensione, ad individuare alla Camera una proposta che tenga conto delle giuste esigenze delle imprese agricole.

Per nostro conto, metteremo in atto tutte quelle iniziative che possano migliorare il testo approvato.

Invitiamo il ministro Alemanno, insieme al ministro Maroni, ad affrontare con sollecitudine e determinazione la riforma della previdenza agricola con la riduzione dei costi dei contributi agricoli per il prossimo anno, che rischiano di aumentare di ben il 40 per cento.

Pur nelle perplessità esposte, il Gruppo DS annuncia il voto favorevole, con l'auspicio che il ministro Alemanno emani con urgenza un provvedimento che sospenda le ingiunzioni di pagamento, che nel frattempo stanno pervenendo alle aziende agricole. *(Applausi dal Gruppo DS-U)*.

SPECCHIA *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPECCHIA *(AN)*. Signor Presidente, signor relatore, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, credo che quella di stasera sia una data molto importante. Infatti, dopo tanti – troppi – anni e dopo che per 5 anni (mi riferisco ai 5 anni del passato Governo) nulla è stato fatto sul problema del contributi agricoli unificati, anzi dopo che il problema è stato aggravato con la sciagurata cartolarizzazione del 1998, finalmente interviene un fatto positivo.

Certamente non si tratta della soluzione di tutto il problema, come noi abbiamo auspicato con emendamenti e come lo stesso ministro Alemanno ha più volte sottolineato come augurio suo e di Alleanza Nazionale; si tratta, però, di un grande passo in avanti rispetto ad una situazione certamente insostenibile.

Pertanto, con grande sincerità e con grande forza devo ringraziare il relatore, il rappresentante del Governo e, se mi consentite, soprattutto il ministro Alemanno che ha dimostrato come si può essere conseguenti in modo concreto agli impegni assunti con i cittadini (in questo caso, con gli agricoltori, in particolare con le decine di migliaia di agricoltori del Mezzogiorno e di alcune zone del Centro Italia).

Abbiamo fatto un grande passo in avanti con la proposta emendativa del relatore, perché il periodo di rateizzazione viene allungato a 5 anni, viene eliminato il 2,5 per cento di aumento degli interessi e rimane ovvia-

mente la sospensione di un anno del pagamento dei contributi. Ciò significa che in questo anno si potrà lavorare ulteriormente per affrontare ancora una volta il problema e si potranno compiere ulteriori passi in avanti sul discorso della cartolarizzazione, che rappresenta il grande ostacolo che per noi va eliminato.

Inoltre, colgo l'occasione per raccomandare al Governo e ai colleghi della Camera dei deputati di affrontare un problema che noi non abbiamo potuto esaminare in questa sede perché – per la verità – stranamente le stesse organizzazioni del mondo agricolo non lo hanno segnalato in modo tempestivo né ai parlamentari (ci è stato segnalato quando era già scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti) né allo stesso Ministro.

Mi riferisco al fatto che alla fine di quest'anno scade il periodo di fiscalizzazione degli oneri sociali dell'agricoltura. Ciò comporterà il fatto che, se non si interviene con la finanziaria alla Camera dei deputati, a partire dal mese di gennaio vi sarà un forte aumento dei contributi che saranno pagati dagli agricoltori per ogni giornata di assunzione. Quindi, chiediamo – l'ho già chiesto al ministro Alemanno ricevendo assicurazioni – che ci sia questo intervento.

In conclusione, devo ringraziare gli amici del mio Gruppo, i colleghi che insieme a me hanno sostenuto questa battaglia, mi riferisco ovviamente ai colleghi della Commissione agricoltura, i senatori Bongiorno, Bonatesta, Salerno, Pace, il capogruppo Nania e il vice capogruppo Tofani.

Signor Presidente, questa è una battaglia che portiamo avanti da vent'anni e per noi parlamentari di AN, della Casa delle libertà, del Mezzogiorno è stato uno degli impegni elettorali che abbiamo assunto con gli elettori e che possiamo dire di avere mantenuto grazie al Governo, alla maggioranza e al ministro Alemanno. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.1000, presentato dal relatore.

È approvato.

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti dal 22.240 al 22.28.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 22.30, presentato dalla senatrice Stanisci e da altri senatori, fino alle parole «n. 388».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.30 e gli emendamenti 22.300 e 22.31.

Metto ai voti l'emendamento 22.33, presentato dai senatori Ciccanti e Ronconi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.340, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.35, presentato dal senatore Bongiorno e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.38, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.600, presentato dalla senatrice Stanisci e da altri senatori, identico all'emendamento 22.601, presentato dal senatore Specchia e da altri senatori

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.42, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 22.420 presentato dal senatore Bongiorno e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.390, presentato dal senatore Coletti, identico all'emendamento 22.390ª, presentato dal senatore Specchia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.43, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.440, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.602, presentato dal senatore Rotondo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.45, presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.46, presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.603, presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.48, presentato dal senatore Turci e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.58, presentato dal senatore Specchia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.61, presentato dal senatore Piccioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.63, presentato dal senatore Manfredi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.66, presentato dal senatore Pasquini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.69, presentato dal senatore Brunale e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.70, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.71, presentato dal senatore Ciccanti, sostanzialmente all'emendamento 22.73, presentato dai senatori Nocco e Nessa.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.76, presentato dal senatore Murineddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.72, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.75, presentato dai senatori Vitali e Pizzinato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.77, presentato dal senatore Nania e da altri senatori, identico all'emendamento 22.78, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.74, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 22, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.1, presentato dal senatore Zanoletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.3, presentato dal senatore Agoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.80, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.16, presentato dai senatori Moro e Agoni.

Non è approvato.

Gli emendamenti 22.0.17, 22.0.4, 22.0.5 e 22.0.6 sono ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.9, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.10, presentato dal senatore Rollandin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.11, presentato dal senatore Rollandin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.13, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.0.14.

BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei ricordare all'Aula, visto che siamo quasi arrivati alla fine del nostro lavoro, che complessivamente avete ridotto le risorse per il fondo sociale, avete ridotto le risorse agli enti locali che sono quelli che forniscono i servizi socioassistenziali, sociosanitari ed educativi e non avete dimostrato sensibilità nell'accogliere questo emendamento, che è una briciola che però avrebbe rappresentato l'inizio di una inversione di tendenza verso questi continui e ripetuti tagli.

Si trattava, infatti, solo di consentire alle famiglie che assistono al loro interno, dei bambini, degli anziani, delle persone in difficoltà, di poter detrarre dal loro reddito 3.000 euro all'anno. Avevamo previsto una cifra esigua, ma sarebbe stato un inizio, un sostegno alla famiglia che vive temporaneamente o in modo duraturo una situazione di difficoltà. Credo sia semplice andare in televisione, dire sui giornali o nelle piazze che siete favorevoli alla famiglia e alla sua unità. La famiglia va sostenuta e promossa. Questa è la cancellazione della promozione e del sostegno soprattutto di fronte ad una situazione di difficoltà.

Avete una grave responsabilità, perché tagliando il fondo per le politiche sociali e il fondo agli enti locali e alle Regioni danneggiate, come le autonomie vi hanno dimostrato, soprattutto i servizi alle persone. Questa è una responsabilità che vi assumete di fronte alle cittadine e ai cittadini. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.0.14, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.15, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.400, presentato dal senatore Minardo, identico all'emendamento 22.0.401, presentato dal senatore Specchia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.0.402, presentato dai senatori Centaro e Azzollini, identico all'emendamento 22.0.403, presentato dal senatore Specchia e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti tendenti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo l'articolo 40, precedentemente accantonato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 40.0.8, a condizione che la copertura sia per 3 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2004-2006. Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, sull'emendamento 40.0.8, trattandosi di eventi che riguardano la mia Regione, non posso che rimettermi all'Aula. Sui restanti emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Senatrice Boldi, è d'accordo con la modifica?

BOLDI *(LP)*. Sì, anche perché la misura segue cinque ordini del giorno approvati nei due anni precedenti.

PICCIONI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICCIONI *(FI)*. Signor Presidente, l'emendamento 40.0.9 è identico all'emendamento 40.0.8, tranne per gli importi previsti per il triennio. A questo punto lo ritiro e aggiungo la firma all'emendamento della senatrice Boldi.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.0.8.

CASTELLANI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLANI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, soltanto per ricordare, soprattutto al sottosegretario Vegas, che con l'emendamento si estende il beneficio del condono ai soggetti colpiti dalle alluvioni del 1994, così come avvenuto per i terremotati siciliani del 1990. Questo condono comparve l'anno scorso nella finanziaria.

Ricordo che in 5ª Commissione un analogo emendamento, presentato dal sottoscritto, riferito ai soggetti danneggiati dai terremoti dell'Umbria e delle Marche è stato respinto dal Governo e dal relatore. Segnalo questa distorsione: c'è un'Italia del Nord, una del Sud, ma anche un'Italia del Centro. *(Proteste dal Gruppo LP)*.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, in relazione all'emendamento 40.0.8 mi ero dimenticato di segnalare la necessità di prevedere non soltanto una copertura diversa, ma anche un tetto di spesa, pari a non più di nove milioni di euro complessivi.

PRESIDENTE. Senatrice Boldi, è d'accordo anche con questa modifica?

BOLDI *(LP)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, lei è d'accordo?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.0.8 (testo 2), presentato dalla senatrice Boldi e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 40.0.33, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento tendente ad aggiungere un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 41, precedentemente accantonato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di esso.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.2, presentato dal senatore Angius e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento tendente ad aggiungere un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 42, precedentemente accantonato.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di esso.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 42.0.100 (testo 2), presentato dal relatore.

È approvato.

Passiamo all'esame di un ordine del giorno riferito all'articolo 45 e degli emendamenti tendenti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo l'articolo 45, precedentemente accantonati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di essi.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati ad eccezione, ovviamente, dell'emendamento 45.0.1000 riassuntivo di tutte le proposte emendative.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G45.800, esprimo parere favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore ed accolgo l'ordine del giorno G45.800.

(È pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di aggiunta di firme: all'ordine del giorno G45.800 dai senatori Vanzo, Morra, Florino e Piccioni).

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G45.800 non verrà posto in votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 45.0.550, identico agli emendamenti 45.0.500 e 45.0.800.

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, anche con l'emendamento 45.0.500 che io ed altri colleghi dell'opposizione abbiamo presentato, si

cercava di porre rimedio ad un grave errore compiuto dal Governo con l'approvazione dell'articolo 47 del cosiddetto maxidecreto.

Con quell'articolo si è ritenuto di poter far cassa sulla pelle dei lavoratori che sono stati esposti al rischio dell'amianto per recuperare qualche euro per un bilancio dello Stato che presenta sempre più problemi di equilibrio e che anzi direi rappresenta una delle più evidenti dimostrazioni del fallimento della politica economica del Governo.

Un errore, l'articolo 47, la cui vera sanzione sarebbe stata la cancellazione con la restituzione alla Commissione lavoro del compito di definire la riforma di questa disciplina di cui non neghiamo la necessità ma che non può, anzi non deve, essere presa in considerazione solo dal punto di vista della spesa ed in particolare nel senso di una sua riduzione come finora ha fatto il Governo.

Il problema dell'amianto e delle conseguenze sulla salute dei lavoratori esposti a questo rischio rappresenta un problema sociale di vaste proporzioni e come tale va affrontato avendo presente che i suoi effetti hanno carattere progressivo.

Negli anni Sessanta il mesotelioma pleurico maligno, il tumore che deriva dall'esposizione alle fibre dell'amianto, era considerato una malattia rara, con un'incidenza di un caso ogni milione di persone per anno.

Negli anni successivi c'è stato un incremento netto di questa malattia e tutti gli studiosi prevedono una vera e propria epidemia nell'Europa occidentale – lo rilevo da diversi studi pubblicati in questa materia – correlata alle tonnellate di amianto utilizzate fino agli anni Ottanta.

I dati che si riscontrano, purtroppo, confermano l'esattezza di questa previsione e l'Italia nell'ambito europeo è uno dei Paesi che presenta i dati più preoccupanti. In Italia ci sono Regioni come la Liguria e province come La Spezia che sono tra le più esposte al rischio e presentano un dato di insorgenza di mesotelioma pleurico che non è più di uno su un milione di abitanti ma che negli ultimi anni è arrivato addirittura a 23-25 casi non su un milione ma su 150.000 abitanti di quell'area.

Un vero e proprio triste primato mondiale. È quindi una piaga sociale, e come tale va trattata, ben oltre la frettolosa e strumentale formulazione dell'articolo 47, ai cui effetti si cerca di porre rimedio con questo emendamento.

Si cerca di porre rimedio ad un'impostazione che vede in questa iniziativa un elemento di privilegio, di beneficio non dovuto che deve essere cancellato, colpito, tagliato. In realtà, si tratta di intervenire per cercare di rimediare *ex post* ai danni di chi è stato esposto al rischio di questa materia.

L'emendamento esclude dall'applicazione delle norme previste dall'articolo 47 del maxidecreto tutti i lavoratori che al 31 ottobre avevano già maturato il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 27 maggio 1992.

Di conseguenza, ciò avviene anche nel testo formulato dal relatore, che rappresenta non un'iniziativa autonoma su cui mettere il cappello, bensì un testo su cui vi può essere e si è concordata la convergenza del-

l'intera Assemblea. Per quanto mi riguarda, naturalmente, c'è la mia convergenza su quel testo.

Il testo predisposto dal relatore prevede che anche per quei lavoratori che dovessero ottenere una definizione favorevole delle cause in corso verso l'INPS, debba valere la normativa previgente. Cause che dovranno quindi essere valutate con questa normativa. Restano inoltre valide, come afferma il testo del relatore, le certificazioni già rilasciate dall'INAIL.

Mi pare di poter dire che in questo modo si dà risposta a molte, quasi tutte, le richieste dei lavoratori e credo che di questo bisogna prendere atto: la soluzione che si è individuata è positiva. Non ho difficoltà a riconoscerlo. Essa rappresenta, a mio avviso, un successo soprattutto per questi lavoratori, un risultato della loro iniziativa, di quella dei sindacati e anche del fronte di parlamentari che si occupano di queste questioni in modo non occasionale e che in questi anni hanno fatto di questi problemi non una bandiera da piantare da qualche parte, ma materia di un impegno costante.

Questa iniziativa aveva già ottenuto qualche primo risultato al Senato, ma il risultato che oggi si coglie è sicuramente il più importante: con l'approvazione di questo emendamento, il Parlamento dà prova di sensibilità, di attenzione verso quei lavoratori che inconsapevolmente sono stati esposti a rischi seri per la loro salute.

Colleghi, si tratta prevalentemente di lavoratori di settori delle costruzioni, della cantieristica, dei porti; lavoratori, cioè, che oltre ad essere impiegati in lavori usuranti, sono stati esposti al rischio dell'amianto, che ne ha oggettivamente ridotto l'aspettativa di vita.

Si tratta quindi di una grande questione sociale su cui finora il Governo ha dimostrato ben scarsa sensibilità.

SALERNO *(AN)*. Vergognati!

FORCIERI *(DS-U)*. Confesso che mi sono sembrati alquanto meschini i tentativi della maggioranza di accreditarsi come protagonista di questa iniziativa. È più di un anno che la Commissione lavoro attende il parere del Governo su un testo organico di riforma su cui si era trovato, peraltro, l'accordo unanime di tutti i Gruppi.

E dopo un anno la risposta è stata quella dell'articolo 47. Da quel momento sono iniziate nel Paese le proteste dei lavoratori e la nostra iniziativa politica prima per stralciare e poi per correggere questa norma iniqua in Commissione lavoro, in Aula, in Commissione bilancio e ancora in Aula, fino a quando oggi la maggioranza non ha ceduto e fatto proprie queste richieste. Questa è la realtà e la conoscono bene i lavoratori, che sanno perfettamente da parte di chi è venuto il tentativo di tagliare i loro diritti. *(Commenti del senatore Salerno)*.

È con questo spirito che ritengo opportuno ritirare l'emendamento che ho presentato e convergere sull'emendamento del relatore, che a mio giudizio risponde a queste esigenze. Do atto con assoluta franchezza

che si è fatto un notevole passo in avanti e un grande salto di qualità. Pertanto, ritiro l'emendamento 45.0.500, di cui sono primo firmatario, e preannuncio il voto favorevole sull'emendamento presentato dal relatore. *(Applausi dai Gruppi DS-U e FI. Commenti del senatore Salerno).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 45.0.550, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, identico all'emendamento 45.0.800, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 45.0.810.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, la questione amianto è troppo grave e delicata per essere affrontata con un tira e molla che dipende dalle somme che il Governo intende mettere a disposizione. Una manciata di euro in più o in meno, infatti, include o esclude dai benefici previdenziali lavoratori che in realtà oggi si trovano nelle stesse condizioni.

Noi dobbiamo dirla tutta, signor Presidente. Erano in vigore norme già restrittive che consentivano un piccolo beneficio solo in base ad un lunghissimo periodo di esposizione e a fronte di una contaminazione elevatissima, quando ben si sa che basta una sola fibra a fare ammalare di cancro il lavoratore. Peraltro, con l'articolo 47 del decretone già in vigore queste norme non esistono più.

In questa sede non stiamo discutendo di porre rimedio a questa odiosa misura che cancella un parzialissimo diritto alla vita a chi quasi certamente è condannato ad una morte precoce.

Non so se qualcuno dei colleghi della maggioranza ha avuto modo di incontrare queste lavoratrici e questi lavoratori; alcuni lo hanno fatto, lo so per certo.

Chi è stato in contatto con l'amianto vede ogni settimana morire i propri compagni di lavoro, ivi compresi quelli che non hanno avuto la certificazione INAIL perché presuntamente non sufficientemente esposti. Voi avete cancellato per sempre queste norme.

Finora, grazie alla battaglia dell'opposizione, ci siamo occupati solo di coloro che sono in possesso di certificazione o che già stavano andando in pensione ma che erano stati bloccati. Ma gli altri? Decenza vorrebbe che oltre a coloro che al 2 ottobre di quest'anno avevano maturato il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali o che erano in mobilità o che si erano già licenziati perché in attesa di pensionamento, si volessero considerare almeno tutti coloro che già hanno presentato domanda di rico-

noscimento all'esposizione o che la presenteranno prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto del 30 settembre, o coloro per i quali è in corso una causa legale per il medesimo motivo.

Su questo punto in particolare il contenzioso è assai rilevante, aggravato dal fatto che il comportamento dell'INAIL nelle ultime settimane sta diventando inaccettabile proprio a causa del vostro decreto, dato che non rilascia più le certificazioni.

Ma voi avete deciso che si possono reperire solo determinate somme e questo lo avete fatto, ripeto, solo per le lotte dei lavoratori e per la battaglia decisa dell'opposizione, mentre dite che i 200 milioni aggiuntivi per affrontare almeno le vicende in corso che ho descritto non ci sono, e così su queste condizioni umane già martoriate si abbatte la mannaia.

Avete veramente il coraggio di comportarvi in questo modo? Sapete qual è la speranza di vita di queste persone? Sono quelle stesse persone che nelle proiezioni degli istituti previdenziali fanno abbassare la media e voi gli avete tolto un *bonus* minimo che comunque non restituirebbe la salute a chi si è ammalato o si ammalerà, per non parlare di chi è già morto come i nostri amici della Breda, dell'Ilva, dei Cantieri Navali e di quella miriade di realtà di cui non avremo forse neanche mai notizia.

Sapete che molti lavoratori si sono posti, si pongono o si porranno il problema solo di fronte al decesso per riconosciuta, naturalmente postuma, esposizione all'amianto?

Naturalmente mentre continueremo a batterci per la cancellazione definitiva dell'articolo 47 del maxidecreto chiediamo un voto favorevole anche per l'inserimento dei lavoratori che hanno fatto domanda o che faranno domanda entro i termini dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto o che hanno cause in corso su tale questione.

Su questo emendamento, signor Presidente, se quindici colleghi me lo consentono chiedo la votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, precedentemente avanzata dal senatore Malabarba, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 45.0.810, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2512

PRESIDENTE. Sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 23,41, è ripresa alle ore 23,50).

Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 45.0.1000.

Onorevoli colleghi, per aggiornarvi circa le richieste di parola sull'emendamento 45.0.1000, in modo che ciascuno calcoli i propri tempi anche con riferimento agli altri interventi, comunico che ci sono sei richieste di parola. Ritengo quindi che, ferma l'importanza della materia in discussione, di cui credo siamo tutti consci, un minimo di autogestione del tempo consentirà a tutti di parlare e anche di procedere speditamente nei nostri lavori.

ZANOLETTI *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANOLETTI *(UDC)*. Signor Presidente, data l'ora non starò a ripercorrere la complessa vicenda dell'amianto. Voglio però dire con molta chiarezza al senatore Malabarba che da un anno e mezzo la Commissione lavoro, grazie alla volontà e allo sforzo convergente di tutte le forze politiche, maggioranza compresa, sta affrontando questo problema complesso, che ha origini lontane e che non è stato assolutamente risolto nel passato.

Nel contesto di queste difficoltà e del contenuto dell'articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003, l'emendamento del relatore deve essere giudicato molto positivo, essendo inteso a salvaguardare i benefici maturati e contenendo anche un riferimento alle certificazioni rilasciate dall'INAIL.

A questo proposito voglio ricordare al senatore Forcieri che non solo la maggioranza non si è piegata, come dicevo prima, a volontà altrui, ma ha cercato di contribuire alla soluzione del problema. Voglio inoltre far presente al senatore Forcieri che l'emendamento del relatore è anche migliore di quello da lui presentato alla finanziaria.

Le fattispecie, però, anche in relazione ai diversi tipi di certificazione, sono diverse ed è opportuno che su questo delicato problema vi

sia la massima chiarezza possibile. Per questo ho presentato, assieme ad altri colleghi di Commissione, anche in questo caso di maggioranza e di opposizione, un ordine del giorno che ripropone la proposta votata in Commissione lavoro.

Tale proposta comprende tutte le casistiche relative alla certificazione o le varie ipotesi in cui possono trovarsi i lavoratori e vuole essere in un certo modo un'interpretazione importante dell'emendamento. Considero pertanto molto significativa la posizione del relatore e del Governo che accolgono questo ordine del giorno. *(Applausi dai Gruppi UDC e FI)*.

TOFANI *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN)*. Signor Presidente, desidero raccogliere completamente il suo invito e avrei anche evitato l'intervento, però mi sembra corretto che talune riflessioni vengano fatte su un tema così importante che ci ha visto impegnati, possiamo dire, dagli inizi di ottobre, subito dopo la presentazione del decreto-legge n. 269 a fine settembre. La soddisfazione che abbiamo avuto tutti è stata determinata dalla risposta del Parlamento e dalla sensibilità del Governo.

Ho ascoltato gli interventi dei colleghi dell'opposizione che mi hanno preceduto e, per un momento, ho avuto l'impressione che i loro interventi fossero datati, ma il rispetto nei loro confronti è tale che mi ha impedito di immaginare questo. C'è un intervento scritto a prescindere, come avrebbe detto un noto comico italiano.

Ancora più stravagante è stato l'intervento del senatore Forcieri, che, se si dovesse classificare in un documento, potremmo definire «il prima ed il dopo». Credo, collega Forcieri, che dobbiamo discutere su quanto ci viene proposto. Se andassi indietro, dovrei fare commenti inutili per dire cosa è successo nella passata legislatura e come si è comportata l'attuale opposizione che all'epoca era maggioranza. Lei lo sa benissimo. Non è, però, questo quanto ci interessa. A noi interessa che quelle decine di migliaia di lavoratori, se avessero ascoltato tanta demagogia (emersa soprattutto dall'intervento del collega Malabarba), verosimilmente avrebbero ben compreso che chi fa politica spesso ha una posizione schizofrenica.

Quando si risolve un problema, bisogna darne atto, altrimenti si fa demagogia per la demagogia. Così facendo, non stiamo vicini ai lavoratori e ai problemi della gente. Verosimilmente dovrei immaginare, se fossi malevolo, che vi è quasi dispiaciuto che abbiamo risolto il problema, perché così non potete più continuare ad avere un ulteriore elemento di critica nei confronti del Governo *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC e LP)*.

La maggioranza è sensibile a tali problemi. Ci sono uomini della maggioranza che hanno vissuto la maggior parte della propria vita vicino ai problemi dei lavoratori e delle classi più umili, senza però perdere la capacità di considerare nel loro insieme i problemi della Nazione.

L'emendamento in esame stanzia in 3 anni 600 miliardi di vecchie lire. Ciò significa che il Governo ha considerato con un'attenzione particolare il problema e che ha lavorato in modo approfondito così da giungere ad un grande risultato.

GARRAFFA *(DS-U)*. Il Parlamento!

TOFANI *(AN)*. Sì, il Parlamento. Chiedo scusa, è stato un *lapsus*. Lei, comunque, non c'entra, perché non ho visto il suo contributo! *(Commenti del senatore Garraffa)*.

Pertanto, un risultato come questo dovrebbe essere accolto favorevolmente. Per parte nostra lo accogliamo con profonda soddisfazione, perché è nostra intenzione risolvere i problemi.

Alleanza Nazionale, che ha tanto lavorato nel merito, raccoglie con piacere un risultato di grande coralità, una risposta dovuta a questi lavoratori. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC, LP e del senatore Carrara)*.

BATTAFARANO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAFARANO *(DS-U)*. Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, ho sostenuto in altre occasioni – e lo ripeto – che è stato un grave errore da parte del Governo intervenire sulla materia dell'amianto, sottraendo l'argomento all'attività della Commissione lavoro. Il senatore Zanoletti ha già ricordato che era in corso una proficua attività, svolta in modo unitario, che aveva permesso di produrre un testo unificato che godeva di notevoli consensi. L'esame poteva andare avanti. Purtroppo, per parecchi mesi, il Governo non si è fatto vivo e poi è arrivato all'improvviso l'articolo 47.

È grave non solo che si sottragga la materia al Parlamento, ma anche che si eliminino gli aspetti più innovativi di quel testo, che – come i colleghi della Commissione lavoro sanno molto bene – non comprendeva solo i benefici previdenziali, ma anche misure per la bonifica dei siti inquinati, la prevenzione, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti, il fondo per le vittime dell'amianto, cioè dei familiari dei lavoratori che spesso contraggono malattie mortali.

Quindi, era un testo molto più ricco, che viene, per così dire, decapitato prevedendo nel decretone solo la parte relativa ai benefici previdenziali.

Sappiamo tutti come è andata: c'è stata una diffusa protesta nel Paese e l'eco di quella protesta non poteva non arrivare anche in Parlamento; c'è stata una prima soluzione quando il Governo ha posto la fiducia, che ha portato però a risultati del tutto inadeguati, per cui era inevitabile che sull'argomento si dovesse ritornare.

Indubbiamente c'è stata una forte pressione dei lavoratori, dei sindacati, dell'opposizione. Voglio dare atto anche alla maggioranza di aver preso coscienza di questo problema, e non poteva essere diversamente. Quindi, diamo atto di questo risultato.

Voglio anche dire, però, che in ogni caso il punto a cui si approda stasera rappresenta comunque un passo indietro rispetto al lavoro del Comitato ristretto: non stiamo andando avanti, stiamo riducendo il danno. Ridurre il danno rispetto all'impostazione iniziale dell'articolo 47 è certo positivo, ma dobbiamo sapere tutti – nessuno può dire il contrario – che si sta facendo un passo indietro rispetto alla legge n. 257 del 1992.

Come Gruppo dei Democratici di Sinistra voteremo a favore di questo emendamento, avendo peraltro presentato proposte similari. Vogliamo anche dire che per noi il discorso non si chiude questa sera: quando terminerà il capitolo della finanziaria chiederemo al Presidente della 11ª Commissione di inserire nuovamente l'argomento all'ordine del giorno perché vogliamo portare avanti il discorso relativo alla prevenzione, alla sorveglianza sanitaria, al fondo delle vittime dell'amianto, alla bonifica. Pensiamo ad una bonifica dei siti inquinati, ma anche delle civili abitazioni, che andrebbe incentivata anche fiscalmente, come in alcuni Comuni italiani già avviene.

Quindi, è un capitolo molto ampio e dobbiamo andare oltre il risultato ottenuto. Diamo il giusto valore a quello che si è strappato, ma non ci sfugge che il problema ha una tale complessità che richiede ancora un grande impegno da parte del Parlamento.

Per quanto ci riguarda, riprenderemo il discorso al più presto con grande vigore. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e del senatore Sodano Tommaso).*

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, il lavoro intrapreso dalla 11ª Commissione, sicuramente proficuo, è stato drasticamente interrotto dall'articolo 47 del decreto-legge n. 269.

È bene ricordarlo, perché d'ora in avanti non esisterà più il pensionamento anticipato per i lavoratori esposti all'amianto. Non so se qualcuno ha capito il piccolo problema: non esisterà più il pensionamento anticipato, perché il passaggio del coefficiente dall'1,5 all'1,25 significa dimezzare le possibilità di pensionamento, posticipando di conseguenza l'età di pensionamento precedentemente garantita. Molti lavoratori, inoltre, non potranno usufruire materialmente del pensionamento anticipato e dovranno accontentarsi solo di un risarcimento salariale.

Questa è la realtà che consegue alla cancellazione della legge preesistente. E lei, senatore Tofani, parla di grande risultato, di grande impegno della maggioranza per recuperare che cosa? I guasti che la maggioranza

ha creato con questo decreto. Questo è il piccolo problema, questa è la situazione reale!

Non è vero che si sta rimediando completamente: si sta rimediando all'assurdo, perché anche chi aveva maturato i requisiti per il pensionamento anticipato non poteva più andarci.

Il risultato è stato quello di cui parlava adesso il senatore Battafarano: c'è stata la lotta dei lavoratori, anche di quelli che votano per voi, e avete dovuto rispondere alla battaglia dei lavoratori e dei sindacati, di tutti i sindacati, e anche alla battaglia dell'opposizione ingoiando il fatto di tirare fuori i quattrini almeno per tutelare i lavoratori che già dovevano andare in pensione.

Ma la battaglia contro l'articolo 47 deve continuare, altrimenti nessuno potrà andare più in pensionamento anticipato. Se i morti derivanti dall'esposizione all'amianto, come tutti ben sanno non si fermano semplicemente con norme astratte (dieci anni di esposizione, cento fibre/litro).

Quando mai esistono congiuntamente queste condizioni? Basta una sola fibra per far ammalare di cancro e questo lo sa chiunque sta nelle fabbriche, non chi segue i lavoratori o le fabbriche dall'esterno, ma che vive al loro interno, che conosce i lavoratori che nel tempo sono morti per questa situazione, che sa qual è la situazione. Mai più nessuno andrà in pensionamento anticipato se rimarrà in vigore l'articolo 47 del decretone. Questo lo sanno anche i sassi, perché così c'è scritto.

Apprezzo il fatto che si ponga qualche rimedio,, perché la classe operaia, i lavoratori, i sindacati in genere, le opposizioni di sinistra apprezzano qualsiasi passo in avanti rispetto ad una situazione che era molto peggiorata, ma la battaglia centrale è la cancellazione dell'articolo 47. Questo è l'impegno che porteranno avanti ancora le organizzazioni sindacali. Noi saremo con loro. Per questa ragione, il mio apprezzamento esiste, ma è molto relativo e il nostro voto sarà di astensione. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC, Misto-Com e DS-U).*

MUZIO *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUZIO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, altri colleghi hanno esposto prima di me le ragioni per le quali c'è stato un grossolano errore da parte della maggioranza, in particolare del Governo, il quale, con le fobie della cassa ha tagliato dei diritti ai lavoratori. Si è cercato di porvi rimedio. C'era una battaglia in corso, c'era un'iniziativa della Commissione lavoro che stava producendo degli effetti. In realtà però il tentativo di fare cassa non è comparso solo con il decretone, oggi all'esame della Camera, perché è da mesi che ci si sta logorando su questa questione (ricordo il periodo preferiale e la scheda del Governo).

Detto questo, il decreto taglia dei diritti dei lavoratori. Viene fatta un'operazione di killeraggio sulla salute dei lavoratori e sulle loro condizioni. Nella sostanza, se un lavoratore andava in pensione lavorando un

anno nell'amianto, aveva in sostanza altri sei mesi di contributi in più. Questi oggi non ci sono più, sono scomparsi, perché verranno maturati solo ai fini previdenziali. Questa è la verità, la semplice verità.

Ora, se si è fatta la cartolarizzazione dei diritti acquisiti dai lavoratori dell'amianto, il problema che vi si ponga rimedio non risolve le questioni denunciate, ossia che per avere riconosciuto quel diritto, con l'articolo 47 sarà necessario essere esposti per otto ore, occorrerà la misurazione delle fibre, che devono essere cento fibre/litro.

Bisognerà poi dimostrare tutto ciò, quando anche la Conferenza nazionale per l'amianto ha dimostrato e ha sostenuto, poco tempo fa, che dal 2001 al 2015 saranno 1.500 i morti tra i lavoratori dell'amianto. Credo che questo non faccia piacere a nessuno. Si tratta di trovare delle soluzioni. Un passo avanti è stato fatto.

Le certificazioni risultano recuperate da questo emendamento del relatore, sotto la pressione dei sindacati e dei lavoratori, a seguito della mobilitazione dei cittadini, dalle famiglie dei lavoratori (che hanno avuto dei morti anche solo a causa delle tute lavate dalle compagne dei lavoratori). Era quindi necessario recuperare.

Si è risolto tutto il problema? No. Credo che né per i Verdi né per i Comunisti né per l'opposizione si sia risolto tutto. C'è stata anche un'attenzione da parte dell'INAIL. Sapete benissimo che le domande nel frattempo hanno subito un rallentamento, e quindi da sei mesi non ci sono più le certificazioni. Oggi con questo emendamento si recuperano le certificazioni consegnate ai lavoratori, che sono state prodotte. Non sono recuperate le certificazioni in ritardo; non sono recuperate le certificazioni in corso, a meno che il Governo non specifichi questo aspetto. Oggi non è così, fatte salve le certificazioni prodotte.

Allora, c'è ancora un lavoro da compiere. Certo, il disegno di legge finanziaria passerà all'esame della Camera dei deputati. Speriamo che la mobilitazione dei lavoratori riesca a migliorare ancora questa normativa che noi oggi accogliamo così come è stata presentata perché comunque rappresenta un passo avanti proprio grazie alle battaglie portate avanti all'interno di quest'Aula e nelle Commissioni lavoro e bilancio del Senato.

Credo che anche la nostra attenzione debba concentrarsi sulle questioni aperte, non chiuse, che il decretone ha messo in discussione tagliando i diritti acquisiti dei lavoratori. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, Misto-Com, DS-U e Misto-RC).*

VANZO *(LP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VANZO *(LP)*. Signor Presidente, vorrei semplicemente ed onestamente sottolineare l'impegno pronto e totale che la Lega padana ha profuso per pervenire alla soluzione del problema dei lavoratori esposti ad amianto.

Questa sera abbiamo ascoltato tutta una serie di recriminazioni su quanto è stato fatto con l'articolo 47 del decreto-legge n. 269. Vorrei semplicemente ricordare che prima della legge n. 257 del 1992 in America, per esempio, si parlava di amianto già da vent'anni. Mi domando se negli anni Settanta e Ottanta nelle fabbriche dove si lavorava l'amianto erano presenti le organizzazioni sindacali. Come mai non è stata data la giusta importanza ad un problema del genere?

Vorrei ricordare che gli atti amministrativi di indirizzo emanati soprattutto nel 2000 e nel 2001 sono stati alquanto arbitrari perché hanno premiato alcuni lavoratori rispetto ad altri che, pur trovandosi nelle stesse condizioni, non hanno tratto beneficio.

Nel 2001 ci trovavamo in campagna elettorale ed alcuni lavoratori oggi cercano di ricostruire le caratteristiche dell'ambiente di lavoro quando ormai da dieci o undici anni sono state sospese le lavorazioni. Vorrei chiedere se qualcuno non ha dormito, quel qualcuno che oggi cerca di gettare la croce addosso alla maggioranza.

È vero che abbiamo dovuto fare i conti con le esigenze del Ministero dell'economia il quale, a sua volta, ha fatto i conti con le criticità economiche. Mi chiedo però se è onesto questa sera buttare la croce addosso a questa maggioranza che in tutti i momenti ha cercato di pervenire ad una soluzione onesta e soddisfacente.

Non posso non essere comunque rincuorato dal fatto che si è manifestata una volontà unanime nel risolvere la questione. Siamo arrivati ad un punto e riteniamo di poter compiere ancora qualche passo in avanti poiché determinati aspetti del problema non sono stati ancora affrontati e ad oggi non è stato possibile fornire una risposta soddisfacente.

Di fronte al retaggio demagogico che, come anche su altri problemi, oggi ha avuto un sussulto la maggioranza non ha ceduto ed è stata sempre concorde nell'affrontare un problema prima di tutto sociale e poi economico, anche se qualcuno probabilmente non ha capito sin da subito l'aspetto prevalentemente umano e sociale della questione.

Ad ogni modo noi siamo ben intenzionati a proseguire su questa strada. *(Applausi dai Gruppi LP, FI e AN)*.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, il Gruppo della Margherita voterà a favore dell'emendamento 45.0.1000. Noi siamo sempre favorevoli a cogliere nell'attività parlamentare la parte positiva e do atto naturalmente al lavoro svolto dai Presidenti delle Commissioni lavoro e bilancio e dai parlamentari della maggioranza che si sono impegnati su questo tema, oltre naturalmente ai parlamentari dell'opposizione che hanno utilizzato le uniche armi che avevano a disposizione, quelle della convinzione e del ragionamento.

Siamo soddisfatti che il lavoro svolto abbia rimediato almeno agli errori più gravi, alla parte più iniqua contenuta nella norma introdotta nel decretone. Però, senatori della maggioranza, che insieme a noi avete lavorato per rimediare a tale errore, lo abbiamo veramente fatto? Dovevamo compiere dei passi in avanti sulla normativa vigente in materia di esposizione all'amianto: ne abbiamo fatto uno indietro, meno grave di quello previsto nel testo iniziale del provvedimento, ma sempre un passo indietro.

Poiché ho colto in molti di voi senatori della maggioranza una sensibilità su questi temi, mi auguro che questo lavoro possa proseguire nella lettura alla Camera nel senso di riprendere quei testi di legge che sono all'attenzione della Commissione lavoro e su di essi impegnarsi perché questa è una battaglia di civiltà che il Parlamento deve vincere per rendere giustizia a questi lavoratori. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

ROLLANDIN *(Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROLLANDIN *(Aut)*. Signor Presidente, il dibattito di questa sera indica forse che la proposta di escludere l'articolo 47 dalla discussione della finanziaria non era così fuorviante; era probabilmente la soluzione ottimale perché rimangono comunque una serie di problemi da affrontare.

Prendo atto che rispetto al provvedimento iniziale sono stati fatti passi avanti che saluto con soddisfazione. Credo che questo non risolva il problema ma dia il segno di un'inversione di tendenza che salutiamo con favore.

Pertanto, a nome del Gruppo Per le Autonomie annuncio che voteremo favorevolmente.

MORRA *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORRA *(FI)*. Signor Presidente, esprimo il voto favorevole di Forza Italia sia sull'emendamento che sull'ordine del giorno G45.800, perché fanno giustizia dell'articolo 47 per noi di Forza Italia e per l'intera maggioranza.

Mi hanno sorpreso gli interventi di alcuni rappresentanti della minoranza qui in Aula a fronte di un comportamento diverso, partecipativo, tenuto in Commissione. Penso che in relazione all'amianto in Commissione si è fatto un buon lavoro, tant'è che è stato possibile recuperare in questi pochi giorni rispetto a molti dei danni che poteva arrecare l'articolo 47.

Al collega Battafarano vorrei dire comunque che il problema dell'amianto è complesso di per sé e che abbiamo ereditato una situazione difficile. È stato richiamato anche dal senatore Vanzo l'uso distorto che è stato fatto nel 2001, in particolare alla vigilia della campagna elettorale,

degli atti di indirizzo che sono stati fonte di spreco di risorse e di ingiustizie sul territorio. Ravenna sì, Manfredonia no, Bagnoli no, qualche altro caso consimile sì. Sono stati fatti nel 2001 sprechi di risorse e ingiustizie dei quali abbiamo sopportato tutti le conseguenze.

Questo Governo e questa maggioranza nel 2003, per riparare a queste ingiustizie e a questi sprechi di risorse e per sanare il passato, ha impegnato 730 milioni di euro, 640 milioni nel 2004 e 660 nel 2005.

Per la valenza sociale che accompagna il problema dell'amianto questa maggioranza e Forza Italia sono presenti. D'altra parte, basta leggere l'ordine del giorno firmato anche dalla minoranza laddove si impegna il Governo ad individuare soluzioni non solo per vie legislative ma, laddove possibile, anche per via amministrativa. Sappiamo infatti che il problema dell'amianto è un cantiere aperto e molto spesso quello che per legge individuiamo oggi non basta e affidiamo competenze al Ministro per ricorrere anche alla via amministrativa.

Rinnovo quindi il voto favorevole di Forza Italia e l'attenzione ad un problema sociale di così vasta portata. *(Applausi dai Gruppi FI, UDC, AN e del senatore Carrara).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 45.0.1000, presentato dal relatore.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento 49.0.300 (testo 2).

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di esso.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, mi rimetto all'Aula.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Anche il Governo, signor Presidente, si rimette all'Aula.

TIRELLI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI *(LP)*. Signor Presidente, desidero apporre la mia firma all'emendamento 49.0.300 (testo 2).

PRESIDENTE. Il presentatore acconsente?

CICOLANI *(FI)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 49.0.300 (testo 2), presentato dai senatori Cicolani e Tirelli.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 54 e delle allegate tabelle A, B, C, D, E ed F, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare. Poiché si tratta di circa 500-600 emendamenti, mi auguro che tutti collaborino con la Presidenza.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, proporrei di esaminare prima l'articolo 55 perché è in corso di presentazione un emendamento sull'articolo 54.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 55, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati sull'articolo 55.

Sugli ordini del giorno G1, G2, G4, G5, G6 e G7, penso che essi possano essere accolti come raccomandazione da parte del Governo.

Con riferimento all'ordine del giorno G3 pregherei la senatrice Acciarini, prima firmataria, di eliminare il primo periodo del dispositivo. In tal caso, sarei favorevole se fosse accolto come raccomandazione.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 55.1, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori, identico all'emendamento 55.4, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

L'emendamento 55.3 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 55.2, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 55.

È approvato.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G1, G2, G3 (testo 2), G4, G5, G6 e G7, non saranno posti in votazione.

NIEDDU *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NIEDDU *(DS-U)*. Ho parlato con il senatore Collino (rappresentiamo quindi maggioranza e opposizione) affinché un importante emendamento che riguarda il riallineamento delle carriere dei marescialli dell'Aeronautica, dell'Esercito e della Marina (si tratta di una questione annosa: è stato fatto un riallineamento per gli ufficiali e non per i sottoufficiali), sia trasformato almeno in ordine del giorno. Sono stati sentiti il relatore ed il rappresentante del Governo. Lei Presidente, non mi vuol dare la parola!

PRESIDENTE. Senatore Nieddu, mi scusi, ma non le consento di parlarmi in questi termini, perché ho concesso la parola a tutti anche al di là dei tempi assegnati. Ma lei mi sta parlando di un ordine del giorno riferito ad un emendamento di cui non si conosce né il numero né l'articolo cui si riferisce!

NIEDDU *(DS-U)*. Signor Presidente, le ho chiesto la parola e lei mi ha risposto che era finito il tempo a disposizione. Ripeto quello che lei ha detto, non me lo sono sognato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 54, delle annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, nonché degli allegati nn. 1 e 2, su cui sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno, che si intendono illustrati.

Prima di dare la parola al relatore per l'espressione dei pareri, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 0,28 è ripresa alle ore 0,38).

La seduta è ripresa.

SALERNO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALERNO *(AN)*. Signor Presidente, mi è stato appena consegnato l'emendamento 1.Tab.B.2000, che credo rappresenti un superemendamento che raccoglie tutti quelli presentati all'articolo 54.

Ho presentato l'emendamento 54.Tab.B.206. Vorrei capire se il superemendamento 1.Tab.B.2000 assorbe tutti gli emendamenti, perché in tal caso trasformerei il mio in un ordine del giorno e lo presenterei all'Aula.

PRESIDENTE. È così, senatore Salerno. Quindi lei trasforma in ordine del giorno l'emendamento 54.Tab.B.206?

SALERNO *(AN)*. Sì, signor Presidente, trasformo nell'ordine del giorno G54.300 l'emendamento 54.Tab.B.206, che comporta lo stanziamento di quanto già previsto dal CIPE per le imprese che esportano.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, invito a ritirare e a trasformare in ordine del giorno l'emendamento 54.Tab.A.16.

Esprimo ovviamente parere favorevole all'emendamento 54.Tab.A.1500 (testo 2), nonché all'emendamento 54.Tab.A.2000, entrambi del relatore.

Invito poi il presentatore a ritirare e a trasformare in ordine del giorno l'emendamento 54.Tab.B.33.

Per quanto riguarda l'emendamento 54.Tab.B.206, presentato dal senatore Salerno, poc'anzi intervenuto, accetto un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

Esprimo ovviamente parere favorevole sull'emendamento 54.Tab.B.2000, presentato dal relatore. Il parere è favorevole anche sull'emendamento 54.Tab.D.4 (testo 2).

Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

MAGNALBÒ *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ *(AN)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 54.Tab.A.63 e lo trasformo in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo se intendono accettare tale richiesta.

FERRARA, *relatore*. Accolgo l'ordine del giorno in cui è stato trasformato l'emendamento.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. È accolto anche dal Governo.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G54.200 non verrà posto ai voti.

ZAVOLI *(Misto)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAVOLI *(Misto)*. Signor Presidente, l'emendamento 54.Tab.A.105 ha un significato molto preciso, denso e profondo. D'altronde si tratta di cifre diversamente appostate che non comportano alcuna modificazione dal punto di vista dell'aggravio per l'erario. Vorrei ritirarlo e trasformarlo in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo intendono accogliere tale ordine del giorno?

FERRARA, *relatore*. Si può accogliere come raccomandazione.

ZAVOLI *(Misto)*. Vorrei sapere, quando si danno giudizi così drastici, perentori e in definitiva risolutivi, se si conosce la materia dell'emendamento. Ripeto che tale questione ha una grande rilevanza culturale. Mi sembra che si possa accettare un ordine del giorno che recepisca il contenuto dell'emendamento, visto che viene fatto per questioni anche meno importanti.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è disposto ad accoglierlo.

FERRARA, *relatore*. L'emendamento è finalizzato alla creazione di un istituto e quindi vi è una conseguenza fin troppo concreta.

Pertanto, ciò determinerebbe una certa difficoltà per il Governo. Poiché, però, il Governo ha accettato di accogliere l'ordine del giorno, mi adeguo e concordo.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G54.400 non verrà posto ai voti.

NIEDDU *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NIEDDU *(DS-U)*. Signor Presidente, accolgo l'invito del relatore a trasformare l'emendamento 54.Tab.A.16 e l'emendamento 54.Tab.A.17 di cui è primo firmatario il senatore Palombo in un ordine del giorno che è stato già consegnato alla Presidenza con la firma di numerosi colleghi dell'opposizione, nonché della maggioranza.

PRESIDENTE. Invito il relatore a pronunciarsi sulla trasformazione in un unico ordine del giorno degli emendamenti 54.Tab.A.16 e 54.Tab.A.17.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, ho difficoltà a continuare in questo modo, si tratta di centocinquanta pagine di emendamenti, finiamo per trasformarli tutti in ordini del giorno, cominciamo con la raccomandazione e finiamo con l'accoglimento. Mi aiuti lei a questo punto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Colleghi, se le richieste fossero due o tre lo posso comprendere, ma se diventa una regola a questo punto è disponibilità del Presidente accogliere o meno la trasformazione in ordine del giorno.

Non è possibile trasformare tutti gli emendamenti sulle tabelle in ordini del giorno.

BRUNALE *(DS-U)*. Il relatore darà una risposta, signor Presidente.

PRESIDENTE. La risposta la può dare anche il Presidente, senatore.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, come si suol dire, l'ora è tarda però il problema è relativamente semplice e si può risolvere facilmente.

Qualche ordine del giorno può avere senso nell'esame delle tabelle, ma deve trattarsi di un numero limitato perché tanto domani verrà data lettura dell'elencazione delle finalizzazioni, quindi bisognerebbe evitare in qualche modo che le finalizzazioni, che poi sono quelle definitive, collidessero con gli ordini del giorno. Se per ipotesi trasformassimo in ordini del giorno tutte le tabelle faremmo un lavoro assolutamente inutile.

Quindi, finché rimaniamo nell'ambito di cinque o sei ordini del giorno va bene, dopo francamente vedo scarsa disponibilità ad accoglierli perché diventa un lavoro contraddittorio.

Mi permetterei di suggerire, se ovviamente la Presidenza è d'accordo, di passare ad una rapida votazione per fermarci qualora vi fosse qualche problema rilevante.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, però, le ricordo che il suo Gruppo ha già esaurito il tempo a disposizione.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Signor Presidente, volevo portare all'attenzione del Governo una questione che riguarda il fondo per lo sminamento.

Il Governo ha approvato un ordine del giorno alla Camera che va nel senso degli emendamenti 54.Tab.C.20 e 54.Tab.C.29, cioè per impegnarsi a ripristinare il fondo per lo sminamento ai livelli a cui si era impegnato a tenerlo nell'ultima Conferenza internazionale sul tema. Pertanto, ritirerei i due emendamenti e li trasformerei in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi su questo ordine del giorno.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, a questo punto mi rimetto al Governo.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Se questa è l'ultima richiesta, si può accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono, l'ordine del giorno G54.500 non sarà posto ai voti.

COLLINO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLLINO *(AN)*. Signor Presidente, l'ordine del giorno G54.100, già concordato con il Governo, ha un obiettivo strategico, come il collega Nieddu ha già sottolineato, che coinvolge l'intera Commissione difesa del Senato, visto il momento particolare, e che riguarda il riallineamento dei gradi di anzianità delle carriere dei marescialli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Dato che questo tema verrà ridiscusso alla Camera e che c'è già un accordo politico, la Commissione difesa del Senato, all'unanimità (c'è anche la firma del presidente Contestabile) ha chiesto di unire l'emendamento 54.Tab.A.16 all'emendamento 54.Tab.A.17 (il primo dell'opposizione, il secondo della maggioranza) in un ordine del giorno per trovare unità politica su questo tema.

PERUZZOTTI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI *(LP)*. Signor Presidente, se l'ordine del giorno viene accolto, chiedo di apporvi la mia firma, anche perché il documento è stato redatto dalla Commissione difesa.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, lo facciamo sottoscrivere a tutti i membri della Commissione difesa.

ULIVI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ULIVI *(AN)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

BONATESTA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONATESTA *(AN)*. Signor Presidente, chiedo anch'io di aggiungere la mia firma.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G54.100.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G54.100 non verrà posto ai voti.

CICCANTI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CICCANTI *(UDC)*. Signor Presidente, nella confusione, lo dico perché devo avere il diritto di capire ciò che voto, non ho capito il parere del relatore e del rappresentante del Governo sulla trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 54.Tab.A.63, che riguarda il finanziamento di nuove Province. Vorrei che rimanesse agli atti un quadro chiaro di ciò che si approva.

PRESIDENTE. Senatore Ciccanti, il senatore Magnalbò aveva chiesto la trasformazione dell'emendamento in questione nell'ordine del giorno G54.200, su cui il relatore aveva espresso un parere favorevole.

CICCANTI *(UDC)*. No, non è così.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, al momento dell'espressione del parere le avevo chiesto un aiuto per sapere come comportarmi.

PRESIDENTE. Ma non era su questo, bensì su quello a firma Palombo.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, a questo punto resta quel che è stato fatto.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, cerchiamo di non drammatizzare in maniera assolutamente

inutile. Alla Camera è stato approvato un disegno di legge sulle nuove Province, sul quale il Senato avrà modo di pronunciarsi ampiamente nel merito, che ha un certo finanziamento, parte del quale andava a ricadere su tabelle che in parte sono state utilizzate nel corso del dibattito presso questo ramo del Parlamento.

L'ordine del giorno nel quale è trasformato l'emendamento tende a ripristinare quelle tabelle, salvando quella finalizzazione, quindi il Governo non può che accoglierlo, nel senso che quella era l'intenzione dell'altro ramo del Parlamento; poi il Senato è assolutamente sovrano e deciderà se mantenerle, ampliarle, diminuirle: può fare quello che vuole. *(Commenti del senatore Asciutti)*.

ROLLANDIN *(Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROLLANDIN *(Aut)*. Signor Presidente, la Commissione ha più volte sollecitato un intervento sul tema dei Parchi. L'emendamento 54.Tab.C.22 interviene nel merito, come suggerito dalla stessa Commissione, dove sono presenti maggioranza ed opposizione.

Chiedo quindi al Governo come intende pronunciarsi sulla questione, visto che si tratta di cifre molto modeste ma essenziali per il problema Parchi.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, come si esprime in merito alle osservazioni del senatore Rollandin?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Non è possibile accogliere l'emendamento 54.Tab.C.22 perché sarebbe contraddittorio rispetto all'impinguamento stabilito con l'emendamento del relatore del fondo per le agenzie fiscali che è stato diminuito e, alla fine, serve anche per finanziare alcune spese correnti come gli stipendi.

Pertanto, così come formulato, non posso esprimere un parere favorevole. Anche questo emendamento potrebbe essere trasformato in un ordine del giorno, a condizione che sia l'ultimo, che il Governo sarebbe disponibile ad accogliere.

PRESIDENTE. Senatore Rollandin, è disposto a trasformare il suo emendamento in un ordine del giorno?

ROLLANDIN *(Aut)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento 54.Tab.C.22 è stato quindi trasformato nell'ordine del giorno G54.600 che, essendo stato accolto dal Governo, non verrà posto ai voti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 54.Tab.A.2.

ROTONDO *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROTONDO *(DS-U)*. Chiedo di poter allegare la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.2, presentato dai senatori Giaretta e Baio Dossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.1, presentato dal senatore Giaretta.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.300, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.500, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.6, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.4, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.86, presentato dal senatore Pasinato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.7, presentato dal senatore Pasinato.

Non è approvato.

Gli emendamenti 54.Tab.A.9 e 54.Tab.A.10 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.11, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.14, presentato dal senatore Tonini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.900, presentato dal senatore Eufemi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.901, presentato dal senatore Eufemi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.12, presentato dal senatore Muzio e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.103, presentato dal senatore Cambursano.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.102, presentato dal senatore Giaretta.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.104, presentato dal senatore Cambursano.

Non è approvato.

Gli emendamenti 54.Tab.A.16 e 54.Tab.A.17 sono stati ritirati e trasformati nell'ordine del giorno G54.100, già accolto dal Governo.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.20, presentato dalla senatrice De Petris e dal senatore Battisti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.22, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.23, presentato dal senatore Treu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.25, presentato dai senatori Di Girolamo e Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.101, presentato dal senatore Rotondo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.A.26 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.27, presentato dal senatore Rotondo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.28, presentato dal senatore Tessitore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.29, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.30, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.31, presentato dal senatore Danieli Franco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.33, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.32, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.40, presentato dal senatore Piccioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.35, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.36, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.38, presentato dal senatore Rotondo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.39, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.43, presentato dalla senatrice Pagano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.45, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.44, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.50, presentato dai senatori Di Girolamo e Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.52, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.A.63 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G54.200, già accolto dal Governo.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.64, presentato dal senatore Calvi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.53, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.54, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.55, presentato dalla senatrice Piloni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.58, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.61, presentato dal senatore Angius e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.57, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.62, presentato dalla senatrice Piloni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.56, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.59, presentato dal senatore Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.65, presentato dal senatore Piccioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.66, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.A.68 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.69, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.70, presentato dal senatore Piccioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.72, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.A.105 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G54.400, già accolto dal Governo.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.71, presentato dal senatore Piccioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.78, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.81, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.82, presentato dal senatore Rotondo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.84, presentato dal senatore Angius e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.800, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.75, presentato dal senatore Izzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.79, presentato dal senatore Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.74, presentato dal senatore Pasinato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.73 (testo corretto), presentato dal senatore Dettori e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.A.85 (testo 2) è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.87, presentato dal senatore D'Andrea.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.88, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.89, presentato dal senatore D'Andrea.

Non è approvato.

Gli emendamenti 54.Tab.A.91 e 54.Tab.A.92 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.94, presentato dal senatore D'Andrea.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.95, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.98, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Gli emendamenti 54.Tab.A.100 e 54.Tab.A.24 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.13, presentato dal senatore Grillotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.49, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.15, presentato dai senatori Franco Paolo e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.21, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.41, presentato dal senatore Gasbarri e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.46, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.67, presentato dal senatore Tonini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.97, presentato dal senatore Eufemi, identico all'emendamento 54.Tab.A.96, presentato dal senatore Veraldi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.1500 (testo 2), presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.60, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.93, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.A.37, presentato dal senatore Giaretta.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.A.2000, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.2, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.7, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.3, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.5, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.4, presentato dai senatori Battisti e D'Andrea.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.6, presentato dal senatore Giaretta.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.8, presentato dal senatore Dettori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.9, presentato dal senatore Dettori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.1a, presentato dal senatore Coviello e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.10a, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.11, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.12, presentato dal senatore Baratella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.13a, presentato dai senatori Asciutti e Favaro, identico all'emendamento 54.Tab.B.14, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.15, presentato dai senatori Baratella e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.16, presentato dal senatore Marini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.17, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.18, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.19, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.20, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.21, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.22, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 54.Tab.B.23, identico agli emendamenti 54.Tab.B.24, 54.Tab.B.25 e 54.Tab.B.27.

EUFEMI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI *(UDC)*. Signor Presidente, siamo in presenza di due emendamenti, uno dei quali nel testo riformulato (il testo 2) prevede 10 milioni di euro per quanto riguarda l'Artigiancassa; ma ce n'è un altro successivo che prevede 40 milioni di euro, il 54.Tab.D.4 a firma del senatore Nocco. Vorrei sapere qual è quello giusto.

In ogni caso, al di là di questo, ritengo che le risorse destinate all'Artigiancassa siano assolutamente insufficienti rispetto sia al tiraggio di cui il comparto necessita, sia alla funzione che svolge per la crescita economica.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.23, presentato dai senatori Veraldi e D'Andrea, identico agli emendamenti 54.Tab.B.24, presentato dal senatore Izzo, 54.Tab.B.25, presentato dai senatori Eufemi e Iervolino e 54.Tab.B.27, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.B.26 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.28, presentato dalla senatrice De Petris.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.29, presentato dal senatore Baratella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.30, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.31, presentato dal senatore Bastianoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.32, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.B.33, presentato dal senatore Bastianoni, è stato trasformato nell'ordine del giorno G54.230, che essendo stato accolto dal Governo non sarà posto in votazione.

L'emendamento 54.Tab.B.34 (testo corretto) è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.35, presentato dai senatori Bettamio e Iervolino.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.B.206, presentato dal senatore Salerno, è stato trasformato nell'ordine del giorno G54.300, che essendo stato accolto dal Governo non verrà posto ai voti.

L'emendamento 54.Tab.B.36 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.37, presentato dal senatore Liguori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.38, presentato dai senatori Baratella e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.39, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.41, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.42, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.43, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.44, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.45, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.46, presentato dal senatore Basile e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.470, presentato dal senatore Cortiana e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.48, presentato dai senatori Piatti e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.49, presentato dai senatori Garraffa e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.50, presentato dai senatori Zanda e Montino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.51, presentato dai senatori Battaglia Giovanni e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.53, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.54, presentato dai senatori Nessa e Semeraro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.55, presentato dal senatore Minardo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.56, presentato dai senatori Stanisci e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.57, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.58, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.59, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.B.60 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.61, presentato dal senatore Cortiana e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.62, presentato dal senatore Treu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.63, presentato dal senatore Gentile.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.500, presentato dal senatore Azzollini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.64, presentato dalla senatrice Stanisci e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.65, presentato dal senatore Crema e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.66, presentato dalla senatrice Stanisci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.67, presentato dalla senatrice D'Ippolito.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.68, presentato dal senatore Rotondo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.69, presentato dai senatori Barelli e Cicolani.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.70, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.71, presentato dal senatore Cortiana e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.72, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.73, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.74, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.75, presentato dalla senatrice Alberti Casellati.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.76, presentato dal senatore D'Andrea.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.77, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.78, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.79, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.80, presentato dal senatore Treu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.81, presentato dai senatori Bergamo e Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.200, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.82, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.830 (testo corretto), presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.84, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.85, presentato dalla senatrice Alberti Casellati.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.86, presentato dalla senatrice Alberti Casellati.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.87, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.88, presentato dai senatori Cavallaro e Magistrelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.203, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.201, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.89, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.202, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.90, presentato dal senatore Falcier.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.91, presentato dal senatore Bettamio.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.92, presentato dalla senatrice Pagano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.93, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.94, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.95, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.96, presentato dal senatore Morra.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.97, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.98, presentato dal senatore Cantoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.99, presentato dal senatore Moro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.100, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.101, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.102, presentato dal senatore Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.103, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.104, presentato dalla senatrice Alberti Casellati.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.105, presentato dal senatore Moro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.106, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.107, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.108, presentato dal senatore Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.109, presentato dal senatore Crema e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.250, presentato dal senatore Izzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.252, presentato dal senatore Nocco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.110, presentato dal senatore Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.111, presentato dal senatore Battaglia Giovanni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.112, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.113, presentato dalla senatrice Pagano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.204, presentato dal senatore Budin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.114, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.205, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.115, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 54.Tab.B.116, presentato dal senatore Barelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.117, presentato dai senatori Schifani e Alberti Casellati.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.118, presentato dal senatore Sambin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.119, presentato dal senatore Sambin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.120, presentato dal senatore Sambin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.121, presentato dal senatore Malan.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.122, presentato dal senatore D'Andrea.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.123, presentato dal senatore Crema e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.124, presentato dal senatore Marini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.125, presentato dal senatore Salini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.126, presentato dal senatore Ponzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.127, presentato dai senatori Basile e Castagnetti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.128, presentato dai senatori Salini e Ciccanti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.129, presentato dal senatore Fasolino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.130, presentato dal senatore Fasolino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.131, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.132, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.133, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.134, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.135, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.136, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.137, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.138, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.139, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.140, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.141, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.142, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.143, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.144, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.145, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.146, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.147, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.148, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.149, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.150, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.151, presentato dal senatore Girfatti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.152ª, presentato dai senatori Magistrelli e Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.153, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.154, presentato dal senatore Crema e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.155, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.156, presentato dalla senatrice Alberti Casellati.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.157, presentato dal senatore Favaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.158, presentato dal senatore De Rigo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.159, presentato dal senatore Malan.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.160, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.161, presentato dal senatore Bedin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.162, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.163, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.164, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.166, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.165, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.167, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.168, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.169, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.170, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.171, presentato dal senatore Malan.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.172, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.173, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.174, presentato dal senatore Sambin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.175, presentato dal senatore Basile.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.176, presentato dal senatore Ponzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.177, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.178, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.179, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.180, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.181, presentato dai senatori Moro e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.182, presentato dal senatore Cantoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.183, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.184, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.185, presentato dal senatore Girfatti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.186, presentato dal senatore Girfatti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.187, presentato dal senatore Girfatti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.188, presentato dal senatore Girfatti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.189, presentato dal senatore Falcier.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.190, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.191, presentato dal senatore Togni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.192, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.193, presentato dalla senatrice Ioannucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.194, presentato dal senatore Pascarella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.197, presentato dai senatori Provera e Pedrazzini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.199, presentato dai senatori Tirelli e Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.195, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.196, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.198, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 54.Tab.B.2000.

CICCANTI *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CICCANTI *(UDC)*. Signor Presidente, vorrei che quest'Aula sapesse che il Governo ha accolto l'ordine del giorno G54.200 che per una sola provincia determina lo spostamento di 40 miliardi di vecchie lire dal fondo speciale del Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero dell'interno. Vorrei che si prendesse coscienza di quello che è stato fatto. Annuncio voto favorevole sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.B.2000, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.1, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.2, presentato dal senatore Bettamio.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.3, presentato dai senatori Grillotti e Demasi, identico all'emendamento 54.Tab.C.4, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.5, presentato dal senatore Bettamio.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.6, presentato dal senatore Morando.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.7, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.8 (testo 2), presentato dal senatore Tessitore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.9 (testo 2), presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.10 (testo 2), presentato dal senatore Martone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.11, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.13, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.14 (testo 2), presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.15 (testo 2), presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.16 (testo 2), presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.17, presentato dal senatore Zavoli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.18, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.19, presentato dal senatore Maconi e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 54.Tab.C.20 (testo 2) è stato trasformato nell'ordine del giorno G54.500, già accolto dal Governo come raccomandazione.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.21, presentato dal senatore Zavoli.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 54.Tab.C.22 è stato trasformato nell'ordine del giorno G54.600, già accolto dal Governo.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.23 (testo 2), presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.24, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.25, presentato dai senatori Vitali e Pizzinato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.26, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.27, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.28, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.29 (testo 2), presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 54.Tab.C.30 (testo 2).

EUFEMI *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI *(UDC)*. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dell'Aula su un emendamento, di cui già conosco il destino, che prevede risorse per l'università di Urbino. Il Governo ha detto «no» ad una soluzione che avrebbe consentito a questa gloriosa università di mantenere la sua autonomia.

Credo che l'andamento dei nostri lavori di questa sera debba farci riflettere sul fatto che le riforme costituzionali non si possono attuare se non si realizza la riforma della contabilità di Stato, dando completa attuazione all'articolo 28 della finanziaria dello scorso anno. Questa è la madre di tutte le riforme, così come l'adeguamento delle procedure parlamentari della sessione di bilancio.

Dunque, evitiamo i riti inutili, evitiamo la mancanza di un'attività istruttoria seria in Commissione bilancio e di un corretto esame dei documenti di bilancio. Evitiamo che la legge finanziaria diventi la legge del corridoio, anziché essere la legge finanziaria dell'Aula, il momento alto del rapporto tra Governo e Parlamento. Semplifichiamo con coraggio le procedure, se vogliamo guadagnare in qualità e produttività del lavoro.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.30 (testo 2), presentato dal senatore Eufemi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.31 (testo 2), presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.32 (testo 2), presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.33, presentato dai senatori Modica e Caddeo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.34, presentato dal senatore Centaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.35, presentato dal senatore Del Pennino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.C.36, presentato dal senatore Izzo.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.D.1 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.3, presentato dal senatore Rollandin e da altri senatori.

Non è approvato.

(È pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di aggiunta di firma: all'emendamento 54.Tab.D.4 (testo 2) dalla senatrice D'Ippolito).

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.4 (testo 2), presentato dal senatore Izzo e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.5, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.6, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.7, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.8, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.9, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.10, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.11 (testo 2), presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 54.Tab.D.12 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.13, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.14, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.15, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.16, presentato dal senatore Greco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.17, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.20, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.21, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.22, presentato dal senatore Basso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.D.23, presentato dal senatore Piatti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.E.1 presentato dai senatori Vitali e Gasbarri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 54.Tab.F.2, presentato dal senatore Izzo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli ordini del giorno G54.1 e G54.2.

BOLDI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOLDI *(LP)*. Signor Presidente, desidero richiamare l'attenzione del relatore e del Governo sull'ordine del giorno G54.1, che impegna il Governo a concedere al Policlinico Umberto I i finanziamenti aggiuntivi previsti nelle Tabelle A e B (in parte, nuovamente, per il ripiano del disavanzo e in parte per opere strutturali) solo quando lo stesso Policlinico avrà adempiuto all'obbligo che ha già da tempo, cioè quello di presentare

un piano di risanamento pluriennale, come gli è stato chiesto ormai da 5 anni. È incredibile: sono già stati assegnati 700 miliardi di vecchie lire e quest'anno si parla di circa 60 milioni di euro all'anno per 3 anni consecutivi, oltre ad altri fondi per il ripiano del disavanzo.

Non dico di non concedere questi stanziamenti, ma che ciò sia subordinato alla concreta possibilità che alla fine si giunga ad un risultato. *(Applausi dal Gruppo LP e del senatore Manfredi).*

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno in esame.

FERRARA, *relatore*. Entrambi gli ordini del giorno sono plausibili raccomandazioni.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è molto perplesso sull'ordine del giorno G54.1, perché la finalità è buona, ma in base all'attuale formulazione i finanziamenti non possono essere attribuiti al Policlinico Umberto I, rispetto al quale è stato assunto un impegno non condizionato solo alla presentazione di programmi dettagliati di risanamento, ma neppure all'attivazione del decentramento. Pertanto, se si cancella quest'ultima parte del dispositivo, sono disposto ad accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione, altrimenti esprimo parere contrario.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G54.2, perché il Governo lo accolga, sarebbe opportuno integrare la Tabella F nella prossima sessione di bilancio, perché per quella in corso ormai è difficile farlo. Con questa modifica, il Governo è disponibile ad accoglierlo.

PRESIDENTE. Senatrice Boldi accoglie la proposta del rappresentante del Governo?

BOLDI *(LP)*. Posso accettare di cancellare le ultime quattro righe, ma se il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione chiederò che sia messo ai voti. *(Applausi dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, qual è la sua posizione?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. A questo punto, signor Presidente, che sia messo ai voti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G.54.1 (testo 2).

TIRELLI *(LP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI *(LP)*. Signor Presidente, voglio solo dire che con quest'ordine del giorno noi non chiediamo altro che quello che era scritto nel decreto-legge con cui abbiamo approvato il primo finanziamento per il Policlinico Umberto I.

Non ce lo inventiamo noi, era scritto nel decreto-legge che era necessario un piano di risanamento come condizione per il finanziamento; il finanziamento è stato fatto, il piano di risanamento mai. Chiedo all'Aula se si possa accettare una situazione di questo genere. *(Applausi dai Gruppi LP, Mar-DL-U e DS-U)*.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine dei giorno G54.1 (testo 2), presentato dalla senatrice Boldi e da altri senatori.

È approvato. *(Applausi dai Gruppi LP, Mar-DL-U, DS-U e dai senatori Modica e Zavoli)*.

PEDRIZZI *(AN)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

È approvato.

Senatore Marino, accetta la modifica proposta dal Governo al suo ordine del giorno?

MARINO *(Misto-Com)*. Signor Presidente questo ordine del giorno è stato accolto dal Governo con la precisazione che debba valere a partire dalla prossima finanziaria. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*.

Accolgo tale suggerimento e credo che anche il relatore vorrà precisare che l'ordine del giorno è accolto in questo senso; ne va di mezzo la leggibilità dei documenti contabili, del bilancio in particolare, leggibilità che interessa sia la maggioranza che l'opposizione. Quindi, non insisto per la votazione.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. L'argomentazione del senatore Marino è convincente, e quindi l'ordine del giorno è accoglibile.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto, l'ordine del giorno G54.2 (testo 2) non sarà messo ai voti.

Metto ai voti l'articolo 54, con le annesse tabelle e allegati, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti la proposta di coordinamento C1, presentata dal relatore.

È approvata.

Procediamo dunque alla votazione del disegno di legge finanziaria.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, indíco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 2512, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare i coordinamenti formali che si rendessero necessari.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Onorevoli colleghi, per effetto dell'approvazione del disegno di legge finanziaria, il Governo dovrà ora procedere alla stesura delle conseguenti Note di variazioni, che saranno trasmesse al Senato non appena possibile.

La 5ª Commissione permanente è sin d'ora autorizzata a convocarsi per l'esame di tale documento e, quindi, a riferire all'Assemblea alla ripresa della discussione del bilancio.

Colleghi, l'anticipazione della seduta antimeridiana di oggi, venerdì, rispetto alle ore 9,30 è impossibile perché alle 9 c'è la riunione del Consiglio dei ministri che deve approvare la Nota di variazioni.

Io intendo comunque iniziare alle ore 9,30: se dovesse arrivare subito la Nota di variazioni, la esamineremo ed approveremo; poi procederemo con le dichiarazioni di voto e il voto finale sul disegno di legge di bilancio; alternativamente, vediamo se sarà possibile inserire i due decreti-legge che ho cercato di far iniziare l'esame alle ore 20,30 di ieri, giovedì.

Ringrazio i colleghi Peruzzotti e Dettori, che, unici, si sono ricordati di darci qualcosa da mangiare durante il turno di Presidenza.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di venerdì 14 novembre 2003

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi quest'oggi, venerdì 14 novembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 2003, n. 272, recante differimento dei termini relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (2538) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale).*

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 2003, n. 271, recante proroga del periodo di sperimentazione della disciplina del prezzo dei libri (2553) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale).*

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con annessi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 (1842) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– DONATI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dei Protocolli alla Convenzione per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 (1157).

2. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per il triennio 2004-2006 (2513) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

La seduta è tolta *(ore 1,20 del 14 novembre).*

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) (2512)

ARTICOLO 49 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 49.

Approvato

(Disposizioni in materia di infrastrutture)

1. Il comma 2 dell'articolo 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, è sostituito dal seguente:

«*2.* L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo degli stessi. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento».

2. Dopo il comma 2-*bis* dell'articolo 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, è inserito il seguente:

«*2*-ter. La garanzia fideiussoria di cui al comma 2 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata. La mancata costituzione della garanzia di cui al primo periodo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appal-

tante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai contratti in corso anche se affidati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *b)*, anteriormente alla data del 1º gennaio 2004».

3. Fino al 31 dicembre 2006, la quota del valore dell'opera che, ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, e successive disposizioni attuative, deve essere realizzata dal contraente generale con anticipazione di risorse proprie, non può superare complessivamente il 20 per cento dell'importo dell'affidamento posto a base di gara. Il pagamento al contraente generale della quota finanziaria in proprio avviene, in unica soluzione, all'atto dell'ultimazione dei lavori.

4. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, come sostituito dal comma 3 dell'articolo 13 della legge 1º agosto 2002, n. 166, dopo le parole: «modernizzazione e lo sviluppo del Paese» sono inserite le seguenti: «nonchè per assicurare efficienza funzionale ed operativa e l'ottimizzazione dei costi di gestione dei complessi immobiliari sedi delle istituzioni dei presìdi centrali e la sicurezza strategica dello Stato e delle opere la cui rilevanza culturale trascende i confini nazionali».

5. All'articolo 7, comma 15, lettera *e)*, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, e successive modificazioni, le parole: «e, contestualmente, è sospesa la realizzazione delle altre tratte» sono soppresse.

EMENDAMENTI

49.1

GRILLO

Ritirato

Al comma 1, è introdotto il seguente comma: «01. L'impegno del fidejussorie a rilasciare la cauzione definitiva, di cui al comma 1 dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 è soppresso relativamente alle gare i cui bandi siano pubblicati dall'entrata in vigore della presente legge».

49.3

CAVALLARO, MAGISTRELLI

Respinto

Sopprimere il comma 2.

49.4

BASILE, GIRFATTI, BARELLI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata».

49.5

CICCANTI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai contratti in corso anche se affidati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *b)*, anteriormente alla data del 1º gennaio 2004».

49.7

MORO, VANZO, FRANCO Paolo

Ritirato

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis*. I concessionari di lavori pubblici, di cui all'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, e successive modificazioni, e all'articolo 6 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e i concessionari di esercizio di infrastrutture destinate al pubblico servizio, siano essi soggetti privati o organismi di diritto pubblico, sono obbligati ad appaltare a terzi una percentuale minima del 30 per cento del valore totale dei servizi per i quali non provvedano direttamente o tramite le proprie società controllate».

49.900

GIARETTA

Respinto

Sopprimere il comma 3.

49.901

GIARETTA

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «superare complessivamente il» *con le parole:* «essere inferiori al».

49.8

CAVALLARO, MAGISTRELLI

Respinto

Sopprimere il comma 4.

49.9

BRUTTI Paolo, FALOMI, MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, GASBARRI

Id. em. 49.8

Sopprimere il comma 4.

49.10

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 49.8

Sopprimere il comma 4.

49.11

BRUTTI Paolo, FALOMI, MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 4, sopprimere le parole "ed operativa" *e altresì sopprimere le parole da* «dei complessi immobiliari» *fino a* «sicurezza strategica dello Stato e».

49.12

CICOLANI, BARELLI, IZZO, GENTILE

Respinto

Al comma 4, alla fine del periodo, dopo la parola «nazionali» *aggiungere:* «In quest'ultimo ambito rientra il riordino e il potenziamento degli impianti della produzione della RAI di Roma e di Milano».

49.13

DONATI, BOCO, RIPAMONTI, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Al fine di consentire l'adeguamento e la messa in sicurezza della SS1 Aurelia nel tratto Civitavecchia-Cecina, è autorizzata la spesa di 250 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2004-2006, a favore dell'ANAS Spa».

Conseguentemente, alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 250.000;
2005: – 250.000;
2006: – 250.000.

49.14

CICOLANI

Ritirato

Sopprimere il comma 5.

49.15

BRUTTI Paolo, FALOMI, MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, GASBARRI

Respinto

Sopprimere il comma 5.

49.16

Donati, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Martone, Turroni, Zancan

Id. em. 49.15

Sopprimere il comma 5.

49.17

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Id. em. 49.15

Sopprimere il comma 5.

49.18

Barelli, Izzo, Gentile

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis*. Parte delle risorse finanziarie trasferite alle Regioni in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 422 del 1997 sono utilizzate, attraverso la costituzione di un apposito Fondo, per attuare processi di mobilità del personale in esubero nelle aziende già in regime di gestione commissariale governativa e nelle aziende ferroviarie concessionarie diverse da RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. verso amministrazioni pubbliche ed aziende pubbliche o private nell'ambito del territorio regionale.

5-*ter*. Con successivo regolamento da emanarsi a cura del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, saranno individuati criteri e modalità per l'attuazione dei processi di mobilità previsti dal comma precedente.

5-*quater*. Il regolamento di cui al comma dovrà prevedere tra l'altro:

a) incentivi ai soggetti che assumeranno il personale in esubero pari all'80 per cento del costo del personale medesimo per i primi 2 anni e al 70 per cento per i tre anni successivi;

b) conservazione del trattamento economico in essere, ad eccezione degli istituti legati alla prestazione, per il personale in esubero assunto;

c) i criteri per la predisposizione delle liste di mobilità, tenendo conto della necessità di acquisire al riguardo l'intesa con le organizzazioni sindacali;

d) l'attivazione delle procedure di mobilità entro e non oltre il 31 dicembre 2004;

e) le modalità di rendicontazione delle risorse erogate attraverso il Fondo.

5-*quinquies*. Fino all'assunzione presso amministrazioni pubbliche e aziende pubbliche o private, il personale in esubero rimarrà dipendente delle aziende interessate dai processi di mobilità e sarà impiegato in mansioni compatibili con le esigenze produttive, fermo restando il suo livello di inquadramento e la sua retribuzione, ad eccezione degli istituti legati alla prestazione, e per tale periodo il Fondo riconoscerà delle aziende ferroviarie interessate dalle procedure di mobilità il 100 per cento del costo delle retribuzioni nei valori in atto. Fino al 31 dicembre 2003 detto valore non sarà preso in considerazione ai fini del rapporto dello 0,35 tra ricavi da traffico e costi del trasporto, al netto dei costi di infrastruttura, previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 422 del 1997 e successive modificazioni.

5-*sexties*. A decorrere dal 1º gennaio 2005 i costi del personale in esubero saranno presi in considerazione ai fini del rapporto dello 0,35 di cui al comma precedente ed i contributi erogati dal fondo direttamente alle aziende ferroviarie di cui al comma I saranno assimilati ai corrispettivi per il contratto di servizio.

5-*septies*. I risparmi derivanti dall'applicazione delle procedure di mobilità restano nella disponibilità della Regione sino alla concorrenza del 35 per cento del costo del personale in esubero, e dovranno essere destinati ad interventi a favore del settore dei trasporti ad impianti fissi. La parte eccedente deve essere riversata ad apposito capitolo delle entrate del Bilancio dello Stato, secondo modalità e procedure da stabilirsi nell'ambito del regolamento di cui al comma 3.

5-*octies*. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento trasporti terrestri, nell'ambito dell'attività di monitoraggio prevista dal comma 5 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 422 del 1997 così come modificato dal decreto legislativo n. 400 del 1999, provvede alla verifica dello stato di attuazione delle procedure di mobilità e alla vigilanza sulle modalità di applicazione delle disposizioni indicate ai precedenti commi».

49.19

BARELLI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis*. L'ammontare delle risorse previste dai decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2000 pubblicati sul S.O. n. 224 alla G.U.R.I n. 303 del 30 dicembre 2000 rideterminate, in applicazione dell'articolo 20 decreto legislativo n. 422/97, sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a mezzo dei comitati all'uopo costituiti, formerà oggetto di un nuovo piano di riparto i cui contenuti saranno recepiti da un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nell'ambito del quale saranno al-

tresì individuati i criteri e le modalità per procedere all'utilizzo di eventuali economie, ivi comprese quelle determinatesi nel triennio 2001-2003 in relazione ai servizi aggiuntivi non attivati, che potranno essere destinate alla copertura di eventuali criticità connesse ad incrementi di costo per l'erogazione dei servizi connessi a fattori non direttamente governabili dalle aziende esercenti, alla introduzione di meccanismi di premialità dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione dei servizi stessi ovvero a servizi aggiuntivi i cui oneri non trovino già copertura.

5-*ter*. A decorrere dal 2005 il riconoscimento del tasso di inflazione programmato sui trasferimenti da operarsi in favore delle singole regioni è subordinato alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio di cui all'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n 422/97

5-*quater*. Per far fronte agli oneri pregressi derivanti da contenziosi relativi a fatti o atti antecedenti al 31 dicembre 2000 in cui siano parti le società subentrate, ex articolo 31 legge n. 144/99, alle gestioni commissariali governative di servizi ferroviari e le società concessionari di servizi ferroviari diverse da RFI SPA e Trenitalia S.p.A. si ricorre alle risorse già recate dall'articolo 145 comma 30 della legge n. 388/2000.

5-*quinquies* Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede a rimborsare ai soggetti di cui al comma 3 gli oneri pregressi derivanti da contenziosi conseguenti a fatti o atti antecedenti al 31 dicembre 2000 e rientranti alla stessa data nella competenza statale, ancorché manifestatesi successivamente, procedendo, per l'utilizzo delle risorse recate dall'articolo 145, comma 30 della legge n. 388 del 2000, alle eventuali variazioni del riparto delle risorse già effettuato in funzione delle necessità di ciascuna azienda.

5-*sexties*. Nei contenziosi di cui al comma precedente è previsto d ufficio l'intervento volontario dello Stato per cui le aziende interessate ai rimborsi dovranno direttamente trasmettere all'Avvocatura dello Stato tutta la documentazione che consenta la relativa costituzione in giudizio.

5-*septies*. Gli oneri conseguenti a transazioni relative ai contenziosi indicati al comma 5 potranno essere posti a carico della Stato solo se sulle proposte transattive le aziende interessate abbiano acquisito preventivamente il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato».

49.21

CICOLANI, IZZO, GENTILE

V. em. 49.0.300

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis*. A far data dall'emanazione del decreto di cui al comma 4-*sexties*, i diritti per le operazioni tecniche e tecnico-amministrative di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché le tariffe di

cui al decreto ministeriale 22 marzo 1999, n. 143, sono corrisposti dagli interessati anticipatamente con versamento in conto corrente postale mediante procedura telematica.

5-*ter*. Gli utenti sprovvisti di collegamento telematico alla rete internet potranno effettuare il versamento presso gli Uffici postali accedendo al servizio per il tramite degli operatori di sportello di Poste italiane S.p.A..

5-*quater*. Il costo aggiuntivo dell'operazione di versamento è determinato in 0,70 indipendentemente dall'importo del versamento di cui alla legge 1º dicembre 1986, n. 870 e successive modificazioni ed integrazioni. L'aggiornamento di tale costo aggiuntivo è determinato ogni due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge secondo i meccanismi di cui all'articolo 18, comma 4, della legge 1 dicembre 1986, n. 870.

5-*quinquies*. La società Posteitaliane S.p.A., a valere sugli introiti derivanti dall'applicazione della tariffa determinata al comma 4-*quater*, provvederà, senza oneri per lo Stato alla realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione delle procedure applicative e di informazione all'utenza, nonché alla fornitura, gestione e manutenzione delle apparecchiature necessarie per il supporto informatico delle operazioni di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base delle specifiche esigenze rappresentate nella Convenzione di cui al comma 4-*sexties*.

5-*sexties*. Con Convenzione da stipulare tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Posteitaliane S.p.A. sono regolamentati termini, modalità e procedure per l'applicazione dei commi da 4-*bi*s a 4-*quinques*. La convenzione è approvata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti».

49.22

CICOLANI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis*. Ai fini dell'espletamento dei servizi di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale del 26 novembre 1958 e del rilascio delle previste certificazioni tecniche il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può affidare in concessione quinquennale la gestione del Centro Sperimentale impianti a Fune di Montecompatri istituito con legge 19 marzo 1952, n.183 ad imprese che svolgono attività tecnica di certificazione, verifica e prova di impianti a fune.

5-*ter*. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sono individuate le imprese cui possono essere affidati in concessione i servizi, i criteri per l'affidamento.

5-*quater*. Le imprese di cui al comma precedente devono essere in possesso di requisiti tecnico professionali idonee al corretto esercizio delle attività di certificazione precisate nel regolamento.

49.24

BARELLI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis*. La disposizione di cui all'articolo 3, comma 3 della legge 15 dicembre 1990, n. 385, per le aziende i cui servizi non abbiano formato oggetto di delega di funzioni ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni, è da intendersi estesa anche alle opere di ammodernamento e potenziamento finanziate con le leggi 4 dicembre 1996, n. 611, 7 dicembre 1999, n. 472, 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388.

5-*ter*. La disposizione di cui al comma 4-*bis* si applica altresì nei confronti delle società di cui all'articolo 31 della legge 144/99, le cui quote, alla data di entrata in vigore della presente legge, non siano state acquisite dalle regioni.

5-quater Gli atti di concessione in essere con i soggetti di cui ai precedenti commi, fatti salvi termini più ampi ivi stabiliti, sono prorogati di ulteriori cinque anni decorrenti dal completamento delle opere di ammodernamento e potenziamento.

5-*quinques*. Per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa ed in concessione, diverse da RFI S.p.A., fatto comunque salvo quanto previsto dal precedente comma 2, le regioni hanno la facoltà di avvalersi delle norme previste dal presente articolo».

49.25

BARELLI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis*. Allo scopo di garantire la sicurezza dei trasporti ferroviari, i servizi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 e successive modifiche e integrazioni, per i quali non risulti raggiunto almeno il rapporto dello 0,35 tra ricavi del traffico e costi operativi del trasporto al netto di quelli di infrastruttura, fino alla messa in sicurezza delle infrastrutture da realizzarsi nell'ambito dei programmi di risanamento tecnico in corso continuano ad essere affidati, unitamente alla gestione delle stesse infrastrutture, alle aziende che attualmente li svolgono, mediante contratti di servizio con scadenza massima al 31 dicembre 2005.

5-*ter*. Sino alla completa realizzazione degli interventi di cui al comma 1 la titolarità delle quote delle società costituite ai sensi dell'articolo 31 della legge 17 maggio 1999 n. 144 e non trasferite alle regioni, resta attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

49.29

CICOLANI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. All'articolo 19 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis*. Con regolamento del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottarsi entro il 30 giugno 2004, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da sottoporre al parere della Conferenza Stato-Regioni saranno individuati:

a) criteri univoci da applicarsi ai fini della verifica del raggiungimento per i servizi ferroviari del rapporto minimo dello 0,35 tra ricavi del traffico e costi operativi del trasporto al netto di quelli dell'infrastruttura;

b) tempi e modalità per consentire il superamento di eventuali squilibri gestionali che non permettano il rispetto del predetto parametro, avendo cura di individuare soluzioni improntate a salvaguardare la continuità e la regolarità dei servizi"».

49.30 (testo 2)

BAIO DOSSI, GIARETTA, FORMISANO, GAGLIONE, D'ANDREA

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, è autorizzata la spesa di 13 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006».

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

49.32

Falomi, Montino, De Zulueta, Salvi, Gasbarri, Brutti Massimo, De Petris, Zanda, Battisti

Respinto

Aggiungere il seguente comma:

«5-*bis.* Per la prosecuzione del programma di interventi di cui alla legge 15 dicembre 1990 n. 396 è destinato un importo non inferiore al 5 per cento delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1 della legge 1º agosto 2002 n. 166 che risultino disponibili al 1º gennaio 2004».

49.33

Lauro

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis. 1.* Per consentire una prima fase di attuazione degli interventi previsti nel Piano d'impresa delle Ferrovie della Calabria s.r.l., i crediti dalla stessa vantati nei confronti della Regione Calabria per i servizi di competenza regionale svolti dalla omonima gestione commissariale governativa a tutto il 31 dicembre 2000, non rilevano ai fini della valutazione delle partite creditorie per lo Stato nell'ambito delle procedure di regolazione delle partite debitorie previste dall'articolo 145, comma 30 della legge n. 388 del 2000.

2. Le risorse derivanti dall'applicazione del precedente comma 1 sono destinate integralmente ad aumento di capitale sociale e restano vincolate alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'impresa.

3. Per le medesime finalità di cui al comma 1 è autorizzata a decorrere dall'anno 2004 un limite d'impegno quindicennale di euro 7 milioni da destinare a contributi in favore delle Ferrovie della Calabria s.r.l. per la contrazione di mutui».

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 7.000;
2005: – 7.000;
2006: – 7.000.

49.34

PROVERA, PEDRAZZINI

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Per consentire l'inizio dei lavori relativi alla strada statale n. 38 previsti dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 per l'accesso alla Valtellina, è autorizzato un contributo ventennale di 6.000.000,00 di Euro, a favore dell'ANAS s.p.a., a decorrere dall'anno 2004. La Cassa Depositi e Prestiti e autorizzata a intervenire a favore dell'ANAS, ai sensi dell'art. 47 della legge 28 dicembre 2001 n. 448».

Conseguentemente nella tabella D alla voce Ministero dell'economia e delle finanze – legge finanziaria n. 289 del 2002: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria anno 2003) – art. 61, comma 1: Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree (settore n. 4) (4.2.3.27 – aree sottoutilizzate – cap. 7576), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 6.000.000;
2005: – 6.000.000;
2006: – 6.000.000.

49.400

BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-*bis.* Per il concorso italiano al completamento dell'autostrada Maribor – Lago Balaton, è autorizzata la spesa di euro 26.000.000, a decorrere dall'anno 2004 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti». *Conseguentemente, all'articolo 54, comma1, Tabella A ivi richiamata, sono corrispondentemente in modo uniforme ridotti gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.*

49.41

CASTAGNETTI, CHIRILLI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis. a)* Per la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture viarie, sportive, ricettive, di servizio e la copertura degli «soft costs», fun-

zionali allo svolgimento dei campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina, sono autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali di Euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2004, di Euro 4.000.000 a decorrere dal 2005 e di Euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2006, quale ulteriore concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che la regione Lombardia è autorizzata ad effettuare. Le relative rate di ammortamento per capitale ed interessi sono corrisposte agli istituti finanziatori da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) ai fini dell'individuazione delle infrastrutture di cui alla lettera *a)* la regione Lombardia provvederà ad integrare l'apposito accordo di programma quadro stipulato ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera *c)* della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e gli Enti locali interessati;

c) All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 4.000.000 di Euro per l'anno 2004, 8.000.000 di Euro per l'anno 2005 e 12.000.000 di Euro a decorrere dal 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionali di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

49.42

CASTAGNETTI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis. a)* Per la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture viarie, sportive, ricettive, di servizio e la copertura degli "soft costs", funzionali allo svolgimento dei campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina, sono autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali di Euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2004, di Euro 4.000.000 a decorrere dal 2005 e di Euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2006, quale ulteriore concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che la Regione Lombardia è autorizzata ad effettuare. Le relative rate di ammortamento per capitale ed interessi sono corrisposte agli istituti finanziatori da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) ai fini dell'individuazione delle infrastrutture di cui alla lettera *a)* la regione Lombardia provvederà ad integrare l'apposito accordo di programma quadro stipulato ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera *c)* della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con il Ministero delle infrastrut-

ture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e gli Enti locali interessati;

c) all'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 4.000.000 di Euro per l'anno 2004, 8.000.000 di Euro per l'anno 2005 e 12.000.000 di Euro a decorrere dal 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsione di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

49.35

CICOLANI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Le risorse stanziate dalla legge 26 febbraio 1992 n. 211 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché da altre leggi di spesa che cofinanziano interventi strategici e di preminente interesse nazionale ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, possono essere impegnate a seguito della approvazione dei progetti preliminari da parte del CIPE, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190».

49.36

CICOLANI

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Il terzo comma dell'articolo 30 della legge 1 agosto 2002, n. 166 è sostituito dal seguente: "Per l'attuazione del programma di cui al comma 2, l'Amministrazione può contrarre mutui, anche presso la Cassa Depositi e Prestiti e assumere limiti di impegno pluriennali corrispondenti alla durata del finanziamento"».

49.39

BAIO DOSSI, GIARETTA, FORMISANO, GAGLIONE

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Con proprio decreto il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con il Ministero della salute, è autorizzato a fissare le mo-

dalità per la concessione di un contributo pari a 10 mila euro, per ciascuno degli anni, 2004 e 2005, 2006 finalizzato all'organizzazione e alla gestione dei Centri di Mobilità rivolti alla valutazione gratuita dell'idoneità alla guida delle persone disabili. Con lo stesso decreto sono stabiliti i criteri e le modalità per l'accertamento periodico della qualità del servizio».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, ivi richiamata, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 150;
2005: – 150;
2006: – 150.

49.1000

IL RELATORE

Ritirato

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

"*5-bis.* Per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.139, nonché degli articoli 5 e 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798 , è concesso un contributo di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006".

Conseguentemente alla tabella B,

alla rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni:

2004: – 3.000;
2005: – 3.000;
2006: – .

alla rubrica Ministero per i beni e attività culturali, apportare la seguente variazione:

2004: –
2004: –
2004: – 3.000.

ORDINI DEL GIORNO

G49.1

Donati, Montino, Zanda, Brutti Paolo, Scalera, Boco, De Petris, Turroni

Ritirato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

al comma 4 dell'articolo 49 del disegno di legge finanziaria in esame, si fa riferimento alla legge 22 dicembre 1986, n. 910, la quale, all'articolo 7, comma 15, lett. *e),* sospendeva la realizzazione delle tratte non ancora realizzate dalla SAT (Società Autostrada Tirrenica) dell'autostrada Livorno-Civitavecchia,

a fronte delle presunte perdite registrate dalla SAT in seguito alla mancata realizzazione di parte delle opere, l'Anas, con un accordo transattivo (del giugno 1998), aveva ripianato i presunti attesi introiti e innalzato all'80 per cento il contributo pubblico relativo alla realizzazione della prima tratta, con una somma complessiva di 175 miliardi di vecchie lire in favore della SAT.

e che il richiamato comma 4 prevede la soppressione della sospensione delle opere, riattivando quindi le procedure per la realizzazione dei tratti autostradali non realizzati;

considerato che:

la situazione della mobilità stradale del corridoio tirrenico per la tratta Civitavecchia-Livorno è caratterizzata da elevata pericolosità dovuta all'inefficienza della Strada statale 1 (SS1 Aurelia), ed alle inadeguate condizioni dell'infrastruttura viaria.

il tratto da Civitavecchia a Grosseto è per circa 20 chilometri complessivi ancora a due corsie, con un elevato numero di attraversamenti a raso e mancante della barriera centrale. Da Grosseto fino allo svincolo di Rosignano Marittimo è stata invece già realizzata la variante Aurelia-*bis*, con caratteristiche superstradali ma con elementi di criticità dovuti alla mancanza della corsia di emergenza;

il Ministero dei lavori pubblici, l'Anas, le regioni Lazio e Toscana, hanno sottoscritto il 22 luglio 1999 un protocollo d'intesa, ed istituito un gruppo tecnico *ad hoc* con il compito di identificare la soluzione più appropriata del problema;

in data 5 dicembre 2000, a seguito delle conclusioni del gruppo tecnico, gli Enti interessati hanno sottoscritto un verbale di intesa in cui veniva identificata la soluzione di adeguamento e potenziamento dell'Aurelia in sede (con esclusione del tratto Orbetello Scalo – Fonteblanda),

presentata dall'Anas, come quella più praticabile sul piano economico, appropriata sul piano trasportistico e ambientalmente sostenibile;

il costo complessivo di adeguamento dell'Aurelia nel tratto Civitavecchia-Rosignano è stato stimato dall'Anas in 1.600 miliardi di vecchie lire. Con la legge finanziaria per l'anno 2001 venne autorizzata la spesa per l'Anas pari a 304 miliardi di vecchie lire, di cui 160 per il tratto laziale e 144 per il tratto toscano a sud di Grosseto, attivabile a seguito del progetto esecutivo e per l'adeguamento dei tratti a maggiore pericolosità;

nel giugno 2001 l'Anas ha presentato il progetto definitivo di adeguamento dell'Aurelia ed allegato studio di impatto ambientale (SIA), avviando formalmente la procedura di valutazione della compatibilità ambientale presso la Commissione per la valutazione di impatto ambientale (VIA), del Ministero dell'ambiente;

considerato inoltre che:

la Commissione VIA, a seguito di valutazioni sul progetto ha richiesto all'Anas alcuni adeguamenti progettuali, che risulterebbero mai inviati dall'Anas al Ministero dell'ambiente;

la procedura di compatibilità ambientale sull'adeguamento dell'Aurelia è stata immotivatamente sospesa dalla Commissione VIA del Ministero dell'ambiente, che non ha sollecitato l'Anas per gli adeguamenti progettuali, né ha mai concluso l'*iter* secondo i tempi previsti dalla normativa;

per risolvere i problemi di mobilità del corridoio tirrenico, unitamente al rapido adeguamento della SS1 Aurelia in sede, è indispensabile procedere all'ammodernamento della linea ferroviaria, incrementare l'offerta ferroviaria e sostenere lo sviluppo del cabotaggio per i traffici merci nord-sud del paese,

impegna il Governo:

ad adeguare e potenziare la SS 1 Aurelia in sede nel tratto Grosseto-Civitavecchia secondo il progetto presentato dall'Anas, al fine di migliorare in tempi rapidi la sicurezza e l'accessibilità della rete viaria esistente del corridoio tirrenico;

a sollecitare e concludere la procedura di compatibilità ambientale avviata oltre due anni fa presso la Commissione per la valutazione di impatto ambientale (VIA) del Ministero per l'ambiente, identificando le prescrizioni progettuali e mitigative per la miglior realizzazione dell'opera nel contesto ambientale e paesaggistico;

ad identificare le risorse necessarie nel bilancio dell'Anas, su cui vigila il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per avviare rapidamente la realizzazione dell'opera a partire dai tratti maggiormente critici per la sicurezza dei cittadini;

a sopprimere il comma 4 dell'articolo 49 del disegno di legge n. 2512, che riattiva la norma per la realizzazione del tracciato autostradale.

G49.2

FIRRARELLO, IZZO, NOCCO, BASILE, GENTILE, GIRFATTI, BETTAMIO, FASOLINO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

impegna il Governo:

ad istituire presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento delle politiche comunitarie, un istituto per la promozione e l'assistenza tecnica alle regioni e alle province autonome in materia di normative, politiche, iniziative comunitarie e formazione del personale, per agevolare una sempre più consapevole partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto comunitario e per l'espletamento degli obblighi derivanti in capo alle stesse regioni dal Titolo V della Costituzione, rinvenendo le necessarie risorse finanziarie nella legge finanziaria 2004 in fase di predisposizione.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G49.3

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI, CREMA, LABELLARTE, MARINI, CASILLO

Non posto in votazione

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che:

il settore del trasporto pubblico locale si trova in una situazione di assoluta emergenza, privo di risorse strutturali sia per quanto riguarda l'aspetto degli investimenti, sia per quanto riguarda quello dell'esercizio;

proprio per fronteggiare tale emergenza, le associazioni interessate hanno avanzato adeguate proposte volte a fronteggiare la situazione di crisi del settore, riconosciuta come tale anche dal Governo,

impegna il Governo:

a verificare la possibilità di aumentare l'accisa sulla benzina di almeno tre centesimi al fine di finanziare la politica della mobilità e ad assicurare risorse adeguate per la gestione dei servizi.

G49.4

Dato, Dettori, Cambursano, Monticone, Scalera, Bastianoni, Giaretta, Soliani

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

la strada statale n. 650 Trignina collega il corridoio tirrenico a quello adriatico nel punto in cui l'Appennino ha la minore latitudine rispetto alle altre trasversali e mette in collegamento i territori di quattro regioni: Campania, Lazio, Abruzzo e Molise;

questa arteria viaria ha una straordinaria valenza all'interno del sistema logistico nazionale, perché collega il sistema intermobile di Napoli con il corridoio adriatico ed i porti di Gaeta e Vasto con le aree industriali di Cassino, Venafro e Pozzillo, San Salvo e Punta Penna di Vasto;

con la chiusura e la non utilizzazione della Fondo valle Bifernina, tutto il traffico commerciale destinato verso il nord-est d'Italia si riversa sulla strada statale n. 650 Trignina;

la strada in questione versa in precarie condizioni di sicurezza, sia per ragioni strutturali che per difetto di manutenzione ordinaria e straordinaria e per questo si verificano un numero di incidenti gravi e mortali tanto alto da rendere necessario un intervento deciso e tempestivo;

di questi problemi sono a conoscenza le autorità di sicurezza e controllo e la proprietà della strada, anche per le continue denunce e sollecitazioni dei sindaci ed amministratori di comuni e province dell'Abruzzo e del Molise attraversate dalla strada statale n. 650 Trignina;

il 19 dicembre 2001, nel corso della sessione di bilancio, il Governo accolse un ordine del giorno che aveva come impegno il miglioramento della sicurezza sulla strada statale n. 650 Trignina,

impegna il Governo:

ad inserire la strada statale n. 650 Trignina tra le opere viarie da potenziare migliorandone il tracciato e la sicurezza, considerandola, coerentemente con la funzione che svolge, una infrastruttura strategica per la intermodalità e lo sviluppo economico del Paese;

a sollecitare l'Anas s.p.a. perché provveda con urgenza alla manutenzione straordinaria ed a realizzare quelle opere urgenti ed indispensabili per la sicurezza stradale.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G49.5

Lauro, Izzo, Nocco, Basile, Gentile, Girfatti, Bettamio, Fasolino

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

i cambiamenti in sede europea impongono una accelerazione in Italia del programma di cabotaggio – vale a dire la navigazione che si svolge tra porti nel medesimo Stato, e di intermodalità, cioè il sistema di logistica che comprende strade, ferrovie e strutture per lo stoccaggio e il trasporto delle merci;

in seguito ai dettami della legge 18 novembre 1998, n. 415, cosiddetta "Merloni-*ter*", riguardanti il finanziamento e la realizzazione delle infrastrutture necessarie per le "autostrade del mare" si intende proporre Patrimonio dello Stato Spa quale soggetto promotore, ritenendo che detta società abbia la capacità di garantire l'interesse dello Stato attraverso la cooperazione con le autorità portuali e i soggetti privati interessati nonché il mantenimento di un regime basato sulla competizione e apertura ai vari soggetti interessati, nell'interesse del mercato e dello Stato stesso;

per rispondere alla esigenza di trasferimento di flussi di merce dalla strada al mare e alle ferrovie, e alla luce dei nuovi sviluppi europei, nella fase iniziale del progetto la società Patrimonio dello Stato svolgerà il ruolo di azionista e coordinatore di una società *ad hoc* che si occuperà della gestione e coordinamento del cabotaggio e dell'intermodalità in Italia,

impegna il Governo:

affinché l'intervento pubblico attraverso Patrimonio dello Stato Spa non si limiti esclusivamente ad un processo di rilancio dell'offerta di trasporto, ma assicuri il reperimento delle risorse private finalizzate ad un riassetto del comparto tale da soddisfare le richieste dal lato della domanda e da quello dell'offerta, anche avvalendosi di soggetti privati operanti nel settore per individuare gli strumenti e le modalità di coinvolgimento degli investitori privati.

(*) Accolto dal Governo

G49.6

Fabris, Dentamaro, Filippelli, Righetti, Crema, Labellarte, Marini, Casillo

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

l'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante "Nuovo codice della strada", al comma 1, stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni, previste dallo stesso, siano devoluti allo Stato quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato nonché da funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tramvie in concessione;

al comma 2 dello stesso articolo viene esplicitamente descritta la destinazione di tali proventi, e alla lettera *c)* si dispone che una parte di essi venga destinata "al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per i servizi del territorio, nella misura del 7,5 per cento del totale annuo, al fine di favorire l'impegno della scuola pubblica e privata nell'insegnamento dell'educazione stradale e per l'organizzazione dei corsi per conseguire il certificato di idoneità alla conduzione dei ciclomotori";

il comma 3 dispone che "Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, determina annualmente le quote dei proventi da destinarsi alle suindicate finalità. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad adottare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio, nel rispetto delle quote come annualmente determinate";

considerato che:

il Governo, nella seduta dell'Assemblea del Senato del 29 maggio 2003, ha affermato che i fondi previsti dal citato articolo 208 del nuovo codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sarebbero stati assegnati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con la legge finanziaria del 2004;

nella legge finanziaria 2004 non si trova alcuna traccia dell'impegno assunto,

impegna il Governo:

a stanziare, a partire dal 2004, i fondi di cui all'articolo 208, comma 2, del nuovo codice della strada di cui al decreto legislativo 30

aprile 1992, n. 285, secondo le disposizioni di cui al comma 3 dello stesso articolo.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G49.7

RONCONI, FORLANI, CICCANTI, TAROLLI, SODANO Calogero, TREMATERRA, FORTE, CHERCHI, PELLEGRINO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerata l'attività strategica svolta nello stabilimento militare di Baiano di Spoleto (Stabilimento militare munizionamento terrestre), anche in riferimento alla attività legata all'armamento militare, e che le attività svolte nel succitato stabilimento non possono essere svolte da strutture private,

impegna il Governo:

affinché lo stabilimento militare di Baiano di Spoleto sia inserito negli organismi pubblici ritenuti essenziali per le esigenze della Difesa e comunque sia considerata la natura pubblica garanzia per la sicurezza.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G49.8

FIRRARELLO, IZZO, NOCCO, BASILE, GENTILE, GIRFATTI, BETTAMIO, FASOLINO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

l'adozione, da parte della Commissione europea della proposta di revisione delle reti transeuropee di trasporto, che prevede la realizzazione dell'asse ferroviario n. 1 "Asse Berlino-Palermo", comprensivo del ponte sullo stretto di Messina, viene salutata con gioia dal meridione d'Italia e dall'intera Europa;

il ponte, ad opera ultimata, dovrebbe diventare, tra l'altro, il terminale di linee turistiche e commerciali internazionali dirette verso il Mediterraneo, estendendo così la sua funzione da ponte sullo stretto a ponte di comunicazione tra l'Europa ed il bacino del Mediterraneo;

considerato che:

pur essendo stato definito il programma finanziario dell'opera in oggetto, manca ancora l'approvazione della programmazione economica dell'alta velocità Napoli-Reggio Calabria;

ciò comporterebbe la realizzazione del ponte senza la realizzazione della linea ferroviaria, con conseguente sovraccarico dei flussi di transito stradale non compatibile con l'assetto del territorio, vanificando, così, l'esito positivo dello studio e della valutazione di impatto ambientale relativo al ponte stesso;

la mancata realizzazione dell'alta velocità al completamento del ponte, creerebbe le condizioni per un'effettiva e vistosa incompatibilità ambientale, effetti riverberanti devastanti per tutte le attività economiche e sociali, nonché sulla vivibilità stessa della popolazione dell'intero territorio interessato a tali transiti e, infine, danni urbanistico-territoriali;

il binomio ponte-alta velocità è per quanto esposto inscindibile,

impegna il Governo:

ad inserire, attraverso un'attenta valutazione della fase attuativa e dei tempi di realizzazione delle due opere, nel programma di realizzazione del ponte dello stretto di Messina anche il completamento della linea di alta velocità Napoli–Reggio Calabria non solo in modo da sincronizzare i due interventi, ma soprattutto in modo che l'alta velocità possa essere pronta ancor prima della realizzazione del ponte.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G49.9

DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Non posto in votazione

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che la congestione e il conseguente inquinamento delle città italiane ha raggiunto livelli intollerabili e, comunque, molto spesso superiori ai limiti previsti per la qualità dell'atmosfera nelle aree urbane;

considerato, inoltre, che l'uso dei mezzi pubblici, che andrebbe incentivato e sostenuto al fine di ridurre la congestione del traffico veicolare privato, producendo un effetto migliorativo sull'accessibilità urbana e sul benessere e sulla salute dei cittadini,

impegna il Governo:

a definire un'apposita previsione di spesa per incentivare l'acquisto di abbonamenti annuali e mensili ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale, interregionale e ferroviario, anche attraverso una detassazione dei costi sostenuti dai cittadini.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 49

49.0.10

Grillotti, Demasi

Respinto

*Dopo l'articolo 49***,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 49.0.10

(Appalti di opere pubbliche)

1. Nei casi di risoluzione dei contratti di appalto o di cottimo previsti e disciplinati dagli artt. 118, 119 e 120 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, l'esecutore è obbligato a riconsegnare il cantiere alla stazione appaltante entro il termine fissato per la redazione dello stato di consistenza e dell'inventario di cui all'art. 121 del D.P.R n. 554/1999. La presa in consegna del cantiere da parte del committente è attestata da apposito processo verbale redatto dal direttore dei lavori in contraddittorio con l'appaltatore ovvero, in mancanza, con l'assistenza di due testimoni. Il processo verbale così redatto attesta il possesso del cantiere da parte della stazione appaltante.

2. Permanendo l'indisponibilità del cantiere da parte della stazione appaltante successivamente al processo verbale di cui al comma che precede, il Prefetto, ove richiesto dalla stazione appaltante per ragioni di necessità ed urgenza nel completamento dei lavori a seguilo di risoluzione dei contratti di appalto o dei cottimi, assume entro 10 giorni dalla richiesta con apposita ordinanza i necessari provvedimenti per consentire alla stazione appaltante la piena disponibilità del cantiere e la prosecuzione dei lavori».

49.0.22

NANIA, GRILLOTTI, BATTAGLIA Antonio, PEDRIZZI, TOFANI

Id. em. 49.0.10

Dopo l'articolo 49, aggiungere il seguente:

«Art. 49.0.22

(Appalti di opere pubbliche)

1. Nei casi di risoluzione dei contratti di appalto o di cottimo previsti e disciplinati dagli artt. 118, 119 e 120 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554, l'esecutore è obbligato a riconsegnare il cantiere alla stazione appaltante entro il termine fissato per la redazione dello stato di consistenza e dell'inventario di cui all'art. 121 del D.P.R. n. 554/1999. La presa in consegna del cantiere da parte del committente è attestata da apposito processo verbale redatto dal direttore dei lavori in contraddittorio con l'appaltatore ovvero, in mancanza, con l'assistenza di due testimoni. Il processo verbale così redatto attesta il possesso del cantiere da parte della stazione appaltante.

2. Permanendo l'indisponibilità del cantiere da parte della stazione appaltante successivamente al processo verbale di cui al comma che precede, il Prefetto, ove richiesto dalla stazione appaltante per ragioni di necessità ed urgenza nel completamento dei lavori a seguito di risoluzione dei contratti di appalto o dei cottimi, assume entro 10 giorni dalla richiesta con apposita ordinanza i necessari provvedimenti per consentire alla stazione appaltante la piena disponibilità del cantiere e la prosecuzione dei lavori».

49.0.11

ROLLANDIN, THALER AUSSERHOFER, MICHELINI, KOFLER, PETERLINI, BETTA, ANDREOTTI, PEDRINI, FRAU

Respinto

Dopo l'articolo 49, inserire il seguente:

«Art. 49.0.11

(Finanziamento di progetti nelle zone montane)

1. Le autorizzazioni di spesa per l'anno 2004, di cui alla tabella D, relative al rifinanziamento della legge 97 del 1994, recante nuove disposizioni per le zone montane, sono destinate prioritariamente al finanziamento dei progetti approvati inseriti in graduatoria, ma sospesi per esau-

rimento delle risorse destinate alla contrazione dei mutui, di cui all'articolo 34, comma 2, della legge 144 del 1999».

Conseguentemente alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze *di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti modifiche:*

2003: – 10.000.

Alla tabella D, di cui all'articolo 54, comma 3, aggiungere la seguente voce:

Legge n. 97 del 1994: Nuove disposizioni per le zone montane (Settore n. 19) (1.2.3.6 – Fondo per la montagna – CAP 7003):

2003: + 10.000.

49.0.14

CARELLA, RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 49, aggiungere il seguente:

«Art. 49.0.14

(Prosecuzione degli interventi per la ricostruzione nei territori della Puglia colpiti dagli eventi sismici del 1980-81)

1. Per gli interventi di cui alla legge 23 gennaio 1992, n. 32, relativi ai comuni della provincia di Foggia, è attribuito un contributo pari a 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. A tal fine il CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, provvede, ai sensi della citata legge n. 32 del 1992, alla ripartizione del suddetto contributo a favore dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia danneggiati dagli eventi sismici del 1980-81».

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *limitatamente ai limiti di impegno, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000;
2005: – 2.000;
2006: – 3.000.

49.0.15

BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Dopo l'articolo 49, inserire il seguente:

«Art. 49.0.15

(Interventi per la ricostruzione della Val Canale e di Canal del Ferro)

1. Al fine di realizzare un sistema organico di interventi per la ricostruzione dei territori della Val Canale e del Canal del Ferro, colpiti dall'alluvione del 29 agosto 2003, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un apposito "Fondo per la ricostruzione della Val Canale e del Canal del Ferro", di seguito denominato "Fondo".

2. Le risorse del Fondo sono attivabili, a titolo di cofinanziamento, sulla base di uno specifico "Piano di ricostruzione e di sviluppo per la Val Canale e il Canal del Ferro" elaborato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e orientato ai seguenti obiettivi:

a) erogazione di sussidi temporanei o contributi straordinari alla popolazione sfollata;

b) ripristino ed adeguamento del patrimonio edilizio dei centri urbani colpiti dall'evento calamitoso, anche attraverso il riconoscimento di contributi in conto capitale fino al 90 per cento della spesa complessiva per la riparazione o ricostruzione delle abitazioni private;

c) ricostruzione o ripristino di tutti i sistemi di accesso, viabilità e trasporto danneggiati dall'alluvione, con priorità per le opere infrastrutturali strategiche, quale l'autostrada 23, per le strade statali 13 e 54 e per le strade provinciali interessate da frane o crolli;

d) riattivazione e sostegno delle attività produttive, in particolare delle piccole e medie imprese, anche mediante la concessione da parte della regione di contributi in conto capitale e in conto interessi;

e) recupero e conservazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e infrastrutturale della Val Canale e del Canal del Ferro e, in generale, del Parco naturale delle Prealpi Giulie, al fine di preservare il potenziale turistico dell'area.

3. Al Fondo è destinato un finanziamento annuale a carico del bilancio dello Stato, pari a 200 milioni di euro in ragione d'anno, per gli anni 2004, 2005 e 2006. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati le modalità di trasferimento dei contributi statali alla regione Friuli-Venezia Giulia, nonché i criteri di accesso ai benefici e alle agevolazioni di cui al presente articolo».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

49.0.25
BAIO DOSSI, GIARETTA, GAGLIONE, MONTAGNINO, DETTORI
Respinto

Dopo l'articolo 49, inserire il seguente:

«Art. 49.0.25

1. All'articolo 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"*2*-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 47 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in materia di patrimonio immobiliare dell'Istituto superiore di sanità (ISS) sono estese all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL)"».

Conseguentemente, alla tabella C, alla voce Ministero della salute*, apportare le seguenti variazioni:*

Legge n. 268 del 1993 (Riordinamento dell'ISPESL - cap. 3447):

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

49.0.300 (già em. 49.21)
CICOLANI
V. testo 2

Dopo l'articolo 49 è aggiunto il seguente:

«Art. 49.0.300

1. Al fine di semplificare le procedure e gli adempimenti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predispone idonei sistemi per la gestione informatizzata di tutti i pagamenti su conto corrente postale, a qualsiasi titolo dovuti, relativi alle operazioni di competenza. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base di apposita convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e poste italiane

S.p.a., sono definiti, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, termini, diritti e corrispettivi, modalità di attuazione, ivi comprese la realizzazione, gestione e sviluppo delle specifiche infrastrutture tecnologiche, le procedure applicative e di informazione all'utenza.»

49.0.300 (testo 2) (già em. 49.21)

CICOLANI

Approvato

Dopo l'articolo 49 è aggiunto il seguente:

«Art. 49.0.300

1. Al fine di semplificare le procedure e gli adempimenti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predispone idonei sistemi per la gestione informatizzata di tutti i pagamenti su conto corrente postale, a qualsiasi titolo dovuti, relativi alle operazioni di competenza. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia, sulla base di apposita convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e poste italiane S.p.a., sono definiti, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, termini, diritti e corrispettivi, modalità di attuazione, ivi comprese la realizzazione, gestione e sviluppo delle specifiche infrastrutture tecnologiche, le procedure applicative e di informazione all'utenza. Il nuovo servizio non potrà intervenire a danno o in sostituzione delle prestazioni attualmente già previste dal servizio universale.»

ARTICOLO 49-*BIS* NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 49-*bis.*

Approvato con un emendamento

(Modifica all'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, il quarto periodo è sostituito dal seguente: «È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonchè di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data».

EMENDAMENTI

49-bis.900

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Sopprimere l'articolo.

49-bis.902

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 49-*bis.* 1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, sono sostituite le parole da: "È inoltre" fino a: "concessione", con le seguenti: "È inoltre vietata per un periodo minimo di dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già richiesto, in data precedente l'incendio, il relativo permesso di costruire, e comunque nel rispetto del piano particolareggiato o del programma pluriennale di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti a tale data"».

49-bis.903

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Approvato

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353, al quarto periodo premettere il seguente: "Nei comuni sprovvisti di piano regolatore, è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco"».

49-bis.904

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente periodo:

«1. Nelle aree classificate a rischio idrogeologico elevato e nei comuni che non si sono dotati del catasto degli incendi boschivi, non è possibile costruire su aree boscate percorse dal fuoco per dieci anni».

49-bis.905

Ripamonti, Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353, sostituire il quarto periodo con il seguente: "È inoltre vietata per dieci anni sui predetti soprassuoli la realizzazione di edifici, nonché di strutture ed infrastrutture finalizzate all'insediamento civile e alle attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente all'incendio dagli strumenti urbanistici attuativi del piano regolatore generale vigenti in tale data. Nei comuni esentati dalla redazione dei piani attuativi, la realizzazione degli interventi edilizi deve essere previsti nel piano regolatore generale. Il rilascio del permesso è disposto previa verifica della resistenza statica dell'area da parte dell'ufficio tecnico comunale, che può chiedere al richiedente di presentare idonea documentazione certificata ai fini dell'istruttoria della pratica"».

49-bis.906

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «È inoltre» *con le seguenti:* «È fatta salva la possibilità, da parte dell'Amministrazione competente, di sottoporre le aree boschive incendiate a vincolo di inedificabilità indipendentemente dalla destinazione esistente al momento dell'incendio. In ogni caso è».

49-bis.907

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «per dieci anni» *fino alla fine, con le seguenti:* «quindici anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui l'intervento edilizio sia stato previsto in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici o dai piani attuativi, ove previsti, vigenti a tale data. Il comune può confermare l'inedificabilità dell'area con propria deliberazione contestuale alla perimetrazione delle zone incendiate».

49-bis.908

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «dieci anni» *aggiungere le seguenti:* «ed in ogni caso fino alla completa ricostituzione del soprassuolo».

49-bis.909

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «fatti salvi i casi in cui» *aggiungere le seguenti:* «il relativo permesso di costruire sia stato richiesto antecedentemente all'incendio e».

49-bis.910

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «detta realizzazione» *fino alla fine del periodo, con le seguenti:* «il suolo ed il soprassuolo presentino ancora caratteristiche di geologiche e di resistenza statica tali da consentire l'edificabilità in piena sicurezza e le singole opere che si intende realizzare fossero già previste nel piano regolatore generale o negli strumenti

di attuazione della pianificazione urbanistici vigenti prima dell'incendio, ove previsti».

49-bis.911

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «detta realizzazione» *con le seguenti:* «ciascuna singola opera edilizia».

49-bis.912

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «detta realizzazione» *aggiungere le seguenti:* «ottenga il parere favorevole della Protezione Civile e del Corpo Forestale dello Stato e comunque».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «L'incendio produce la sottoposizione dell'area percorsa a vincolo idrogeologico. L'autorizzazione e la concessione edilizia sono pertanto sottoposte alla procedura della richiesta di svincolo idrogeologico.»

49-bis.913

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «incendio» *aggiungere le seguenti:* «dal programma pluriennale di attuazione e».

49-bis.914

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «urbanistici» *aggiungere la seguente:* «attuativi».

49-bis.915

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «da tale data» *con le seguenti:* «prima dell'incendio, ferma restando la conformità alle previsioni dei relativi strumenti attuativi e di coordinamento. Il permesso di costruire è comunque subordinato alla assenza di fenomeni di dilavamento, frana o erosione nell'area incendiata. Nel caso si verifichino questi eventi, il sindaco o il presidente della giunta regionale, con provvedimento motivato da notificare all'interessato, possono ordinare la sospensione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia su area percorsa dal fuoco nei dieci anni precedenti. Ai fini del rilascio del permesso, il decorso di 120 giorni dall'inizio della istruttoria tecnica senza l'adozione del provvedimento conclusivo, sulla domanda si intende formato il silenzio-rifiuto, che non è impugnabile dall'interessato».

49-bis.916

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e fatte comunque salve le leggi regionali che dispongano ulteriori limiti alla edificabilità su aree boscate percorse dal fuoco».

49-bis.917

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e l'area boscata non sia stata interamente distrutta».

49-bis.918

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La realizzazione degli interventi edilizi nelle aree boscate percorse dal fuoco deve comunque essere autorizzata dai comuni previa acquisizione di una rela-

zione geologica-tecnica finalizzata a valutare la fattibilità degli interventi in termini di ripercussioni sulle condizioni di stabilità complessivi dei versanti dell'intera zona percorsa dal fuoco e ad indicare le prescrizioni atte a contenere i possibili rischi, compresi quelli derivanti dalle modifiche alla capacità di assorbimento delle precipitazioni atmosferiche e dal conseguente aumento della velocità di deflusso delle acque».

49-bis.919

GIARETTA, VALLONE

Respinto

Al comma 1, aggiungere infine il seguente periodo: «In questi casi, il rilascio della concessione edilizia, se non precedentemente avvenuto, ovvero l'avvio dei lavori di edificazione sono comunque subordinati alla verifica, da parte dell'amministrazione competente, delle condizioni ambientali, idrogeologiche e paesistiche dei soprassuoli, come determinatesi per effetto degli incendi che li hanno interessati. In relazione a tale verifica, l'amministrazione può negare il rilascio della concessione ovvero dettare ulteriori prescrizioni tecniche al fine di eliminare i potenziali rischi per la resistenza statica degli edifici e la stabilità idrogeologica dei suoli».

49-bis.920

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Dette opere possono essere realizzate se già specificate, prima dell'incendio, dagli strumenti di coordinamento e attuazione degli strumenti urbanistici generali finalizzati a delimitare le aree e le zone – incluse o meno in piani particolareggiati o in piani convenzionati di lottizzazione – nelle quali debbono realizzarsi, anche a mezzo di comparti, le previsioni di detti strumenti e le relative urbanizzazioni. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 13 della citata legge 10/77, nella formulazione dei citati programmi, come disciplinati dalla normativa regionale, deve essere prevista la valutazione di fattibilità da parte dell'ufficio tecnico comunale degli interventi edificatori in rapporto alle condizioni idrogeologiche e alla stabilità delle aree boscate percorse dal fuoco, indicando le prescrizioni atte a contenere i possibili rischi. Al di fuori delle previsioni e delle prescrizioni contenute nei piani di attuazione, ove previsti, i comuni non possono rilasciare permessi di costruire relativi ad aree incendiate».

49-bis.921

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis*. Il rilascio del permesso di costruire, disciplinato sulla base della normativa vigente, è possibile previo accertamento, da parte del comune, della fattibilità dell'intervento edificatorio in termini di ripercussione sulle condizioni di stabilità complessiva dell'area interessata dal fuoco».

49-bis.922

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Ai fini del rilascio del permesso di costruire su area boschiva incendiata e ferme restando le vigenti disposizioni in materia edilizia ed urbanistica, alla richiesta di permesso di costruire devono essere allegate una Relazione geologica a cura di un geologo iscritto all'albo, la documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 151 del decreto legislativo n. 490/1999, i disegni di progetto necessari per l'acquisizione del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la documentazione necessaria all'approvazione del Corpo forestale dello Stato e della Protezione civile, la richiesta di autorizzazione del Servizio Provinciale Difesa del Suolo, nonché la descrizione della consistenza dell'incendio e degli effetti da esso prodotti sulla resistenza del suolo e del soprassuolo. Le amministrazioni interessate, valutati i profili attinenti alla sicurezza ambientale ed idrogeologica, possono prescrivere integrazioni alla documentazione e stabilire ulteriori prescrizioni ai fini del rilascio del permesso"».

49-bis.923

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, dopo il quarto periodo, aggiungere il seguente: "La regione, con proprio provvedimento, da adottarsi entro sessanta giorni dall'incendio, può decidere se confermare o meno l'edificabilità dell'area incendiata, esperite le necessarie indagini di carattere statico, ambientale e idrogeologico"».

ARTICOLO 50 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE E TABELLA 1

Art. 50.

Approvato

(Limiti di impegno)

1. Al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, sono autorizzati nel triennio 2004-2006 i limiti di impegno di cui alla tabella 1, allegata alla presente legge, con la decorrenza e l'anno terminale ivi indicati.

2. I limiti d'impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative sono da intendere quale concorso dello Stato al pagamento di una quota degli oneri derivanti dai mutui o da altre operazioni finanziarie che i soggetti interessati sono autorizzati ad effettuare per la realizzazione di investimenti.

3. La disposizione di cui al comma 2 si applica ai mutui e alle altre operazioni finanziarie stipulati dopo la data di entrata in vigore della presente legge.

TABELLA 1 (*)

(Articolo 50, comma 1)

	2004	2005	2006	Anno terminale
		(in migliaia di euro)		
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, art. 15, comma 1: Contributi straordinari alle regioni Marche e Umbria per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici (3.2.10.3 - cap. 7443/p)	–	15.000	–	2019
MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
Legge 7 agosto 1997, n. 266, art. 4, comma 3: Interventi per l'industria aeronautica (3.2.3.8 – cap. 7420)	–	50.000	–	2019
	–	–	50.000	2020
Legge 24 dicembre 1985, n. 808, e legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 144, comma 3: Interventi per lo sviluppo di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (3.2.3.8 - cap. 7421)	–	40.000	–	2019
MINISTERO DELL'INTERNO				
Legge 30 luglio 2002, n. 174, art. 2, comma 1: Completamento della diga foranea di Molfetta (2.2.3.6 – cap. 7253)	–	2.500	–	2024
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO				
Legge 5 gennaio 1994, n. 36: Disposizioni in materia di risorse idriche (5.2.3.7 – cap. 8614)	–	20.000	–	2019
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Legge 1º agosto 2002, n. 166, art. 13, comma 1: Realizzazione opere strategiche (1.2.10.2 - cap. 7060/p)	–	250.000	–	2019
	–	–	250.000	2020

(*) *La presente Tabella non è stata modificata dalla Commissione.*

(*Segue:* TABELLA 1)

	2004	2005	2006	Anno terminale
		(in migliaia di euro)		
Decreto-legge 8 maggio 1989, n. 166, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1989, n. 246: Contributo straordinario al comune di Reggio Calabria (3.2.3.3 – cap. 7374)	–	7.500	–	2019
TOTALE LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI	–	385.000	300.000	
SPESA COMPLESSIVA ANNUA	–	385.000	685.000	

EMENDAMENTI

50.2

Forlani, Ciccanti, Ronconi, Magnalbò, Castellani, Cavallaro

Inammissibile

Nella tabella 1, è inserita, per l'anno 2006, la somma di 30.000.000, Ministero dell'economia e delle finanze, legge 30 marzo 1998 n. 61 – art. 15 comma 1 – contributi straordinari alle regioni Marche ed Umbria per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici (3.2.10.3 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Protezione Civile - Cap. 7443/p):

2004: – anno terminale 2020;
2005: 15.000 anno terminale 2020;
2006: 30.000 anno terminale 2020.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – ;
2005: – ;
2006: 30.000;

per la quota relativa ai limiti di impegno.

50.30

Cavallaro, Magistrelli, Bastianoni

Inammissibile

All'articolo 50, al comma 1, Tabella 1 ivi richiamata, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

legge n. 61 del 30 marzo 1998 - Articolo 15, comma 1 - contributi straordinari alle regioni Marche ed Umbria per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici (3.2.10.3 - Presidenza del Consiglio dei ministri - Protezione civile - Cap. 7443/p):

2004: + –
2005: + 5.000;
2006: + 30.000;
anno terminale: 2020.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella B ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

50.4

Forlani, Ciccanti, Ronconi, Magnalbò

Inammissibile

Alla tabella 1, allegata, aggiungere i seguenti importi, Ministero dell'economia e delle finanze, legge 30 marzo 1998 n. 61 – art. 15 comma 1 – contributi straordinari alle regioni Marche ed Umbria per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici (3.2.10.3 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Protezione Civile - Cap. 7443/p):

2004: + 10.000 anno terminale 2020;
2005: + 5.000 anno terminale 2020;
2006: + 30.000 anno terminale 2020.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 10.000;
2005: – 5.000;
2006: – 30.000.

per la quota relativa ai limiti di impegno.

50.5

Bongiorno, Demasi

Ritirato e trasformato nell'odg G50.100

Alla tabella 1 di cui al comma 1, inserire la seguente voce: «Legge n. 67 del 1988 – art. 17 – comma 5 – Completamento interventi nelle zone del Belice (3.2.3.4. – Economia e Finanze – Risanamento e ricostruzione zone terremotate cap..):

2004: + 5.000 anno terminale 2018;
2005: + 5.000 anno terminale 2019;
2006: + 5.000 anno terminale 2020.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 5.000;
2005: – 10.000;
2006: – 15.000.

50.6

CICCANTI

Ritirato

Alla tabella 1 di cui al comma 1, inserire la seguente voce: «Legge n. 67 del 1988 – art. 17 – comma 5 – Completamento interventi nelle zone del Belice (3.2.3.4. – Economia e Finanze – Risanamento e ricostruzione zone terremotate cap..):

2004: + 5.000 anno terminale 2018;
2005: + 5.000 anno terminale 2019;
2006: + 5.000 anno terminale 2020.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 5.000;
2005: – 10.000;
2006: – 15.000.

50.7

MORRA

V. testo 2

Alla tabella 1, Ministero dell'Economia e delle finanze – Legge n. 32 del 1992, articolo 3, comma 2 – Ricostruzione zone colpite da eventi sismici del 1980/81 in Puglia, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 2.000;
2006: + 3.000.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 2.000;
2006: – 3.000,

per la quota relativa ai limiti di impegno.

50.7 (testo 2)

MORRA

Ritirato

Alla tabella 1, Ministero dell'Economia e delle finanze – Legge n. 32 del 1992, articolo 3, comma 2 – Ricostruzione zone colpite da eventi sismici del 1980/81 in Puglia, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 2.000;
2006: + 3.000.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 3.000;
2006: – 6.000,

per la quota relativa ai limiti di impegno.

50.8

CORTIANA, RIPAMONTI, TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, tabella 1, alla voce: Ministero dell'Economia e delle finanze – Legge n. 32 del 1992, edilizia scolastica, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 20.000.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 20.000;
2005: – 20.000;
2006: – 20.000,

per la quota relativa ai limiti di impegno.

50.90

IZZO

Inammissibile

Alla tabella 1, alla rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 448 del 1998, articolo 50, comma 1, lettera *i)*: Ricostruzione zone terremotate Basilicata e Campania, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 10.000 anno terminale 2018;
2005: + 20.000 anno terminale 2019.

Conseguentemente, in tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 10.000;
2005: – 30.000;
2006: – 30.000.

50.10

VITALI, GASBARRI

Respinto

Alla tabella 1, allegata all'articolo 50, comma 1, stato di previsione del Ministero dell'economia e della finanze, *inserire la seguente voce:*

– Legge n. 144 del 1999 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali) – articolo 34, comma 2: Fondo nazionale montagna (ex Tesoro, Bilancio e P.E. 3.2.1.56 – Fondo per la montagna – cap. 7713):

2005 : 10.000 anno terminale 2019.

Conseguentemente, nella tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi e i corrispondenti limiti di impegno della stessa entità.*

50.850

PONTONE, MUGNAI, BETTAMIO

Inammissibile

Alla tabella 1, alla rubrica Ministero delle attività produttive, *dopo la voce* L. 266/97*, inserire la seguente:* Legge 24 dicembre 1985, n. 808 e legge 23 dicembre 2000, n. 388-articolo 144, comma 3: interventi

per lo sviluppo di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (3.2.3.8 - cap. 7421):

2004: + 40.000 anno terminale 2018;
2005: + 40.000 anno terminale 2019;
2006: + 40.000 anno terminale 2020.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, sono ridotti di pari importo i limiti d'impegno previsti per gli anni 2004 e 2006.*

50.140

DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, tabella 1, alla rubrica: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *aggiungere la seguente voce:*

–Legge n. 366 del 1998, Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica:

2004: 20.000;
2005: 2.250.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *limitatamente ai limiti di impegno, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 20.000;
2005: – 22.250;
2006: – 22.250.

50.170

DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, tabella 1, alla rubrica: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *aggiungere la seguente voce:*

– Legge n. 166 del 2002, Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti: Art. 13, comma 2, punto b: Riduzioni, emissioni inquinanti trasporti pubblici (5.2.3.8 – Trasporti pubblici locali – cap.8151/p):

2004: – 20.000;
2005: – 2.250.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai limiti di impegno, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 20.000;
2005: – 22.250;
2006: – 22.250.

50.120

BERGAMO

Ritirato

Alla tabella 1, di cui all'articolo 50, comma 1, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *aggiungere la seguente voce:*

– Legge n. 139 del 1992; legge n. 798 del 1984 articolo 5 e 6 e successive modificazioni. Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia:

2004: 10.000 anno terminale 2018;
2005: 5.000 anno terminale 2019;
2006: 5.000 anno terminale 2020.

Conseguentemente, alla tabella B, alla rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, quota limiti di impegno, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 15.000;
2006: – 20.000.

50.18

DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, tabella 1, alla rubrica: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *aggiungere la seguente voce:* Legge n. 166 del 2002, Art. 38, comma 6, Fondo per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia (5.2.3.10 – Autotrasporto di cose per conto terzi – cap. 8179):

2004: 5.000;
2005: 5.000;
2006: 5.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai limiti di impegno, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 10.000;
2006: – 15.000.

50.22

VITALI, GASBARRI

Respinto

Sopprimere i commi 2 e 3.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 – Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 21 15) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 200.000;
2005: – 200.000;
2006: – 200.000.

50.23

CASTELLANI, BASTIANONI, CAVALLARO, D'ANDREA, DI GIROLAMO, BRUTTI Paolo, CICCANTI

Respinto

Al comma 2, dopo la parola «investimenti», *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione di quelli relativi ad interventi conseguenti a calamità naturali ed emergenziali».

50.24

RONCONI, CICCANTI

Ritirato

Al comma 2, dopo la parola «investimenti», *aggiungere le seguenti* «ad eccezione di quelli relativi ad interventi conseguenti a calamità naturali ed emergenziali».

50.25

BRUTTI Paolo, DI GIROLAMO, CASTELLANI, ANGIUS, CADDEO

Id. em. 50.23

Dopo la parola «investimenti» *aggiungere* «ad eccezione di quelli relativi ad interventi conseguenti a calamità naturali ed emergenziali».

50.26

ASCIUTTI

Ritirato

Al comma 2, infine aggiungere le seguenti parole: «ad eccezione di quelli relativi ad interventi conseguenti a calamità naturali ed emergenziali».

50.27

CAVALLARO, MAGISTRELLI, BASTIANONI, CICCANTI

Respinto

Al terzo comma, aggiungere, infine, il seguente periodo: «La disposizione di cui al comma 2 non si applica ai mutui ed altre operazioni finanziarie che le regioni Marche ed Umbria sono autorizzate ad effettuare per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge 30 marzo 1998, n. 61».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella B, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

ORDINE DEL GIORNO

G50.100 (già em. 50.5)

BONGIORNO, DEMASI, RUVOLO, CIRAMI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

preso atto che dalla conclusione dei lavori della Commissione parlamentare sul terremoto del Belice del 1968 emerge ad oggi la necessità di completare la ricostruzione, sia delle infrastrutture pubbliche che della edilizia residenziale privata;

considerato che le risorse ancora necessarie, come emerge dalla relazione citata, ammontano a circa 100 milioni di euro;

impegna il Governo a verificare le risultanze della Commissione di cui in premessa e a provvedere di conseguenza onde giungere a un definitivo compimento degli interventi di ricostruzione.

(*) Accolto dal Governo

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 50

50.0.1

PASCARELLA, ANGIUS, NIEDDU, MANZELLA, FORCIERI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni

V. testo 2

Dopo l'articolo 50, aggiungere il seguente:

«Art. 50.0.1

1. Per la realizzazione e il completamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia, di cui al decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 217, convertito con legge 28 febbraio 1992, n. 9, sono autorizzati nel triennio 2004-2006 limiti di impegno di 20 milioni di euro a decorrere dal 2004».

Conseguentemente, alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze ridurre gli importi e i relativi limiti di impegno in misura corrispondente.

50.0.1 (testo 2)

PASCARELLA, ANGIUS, NIEDDU, MANZELLA, FORCIERI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Dopo l'articolo 50, aggiungere il seguente:

«Art. 50.0.1

1. Per la realizzazione e il completamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia, di cui al decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 217, convertito con legge 28 febbraio 1992, n. 9, è autorizzato un limite di impegno di 20 milioni di euro a decorrere dal 2004».

Conseguentemente, alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze ridurre gli importi e i relativi limiti di impegno in misura corrispondente.

50.0.4

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, GARRAFFA

Respinto

Dopo l'articolo 50, aggiungere il seguente:

«Art. 50.0.4

Per il completamento della ricostruzione delle zone terremotate del Belice, sono autorizzati per il triennio 2004-2006 limiti d'impegno di 5 milioni di euro a decorrere dal 2004».

Conseguentemente alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi e i relativi limiti d'impegno in misura corrispondente.*

50.0.20

BATTAGLIA Antonio, DEMASI

Respinto

Dopo l'articolo 50, aggiungere il seguente:

«Art. 50.0.2

1. È autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 20.000.000,00 a decorrere dall'anno 2004 quale concorso dello Stato alla realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale in grado di aumentare l'offerta di alloggi in favore di categorie sociali deboli (anziani, immigrati, sfrattati) da locare a canone convenzionato di cui all'articolo 2, comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 o da assegnare alle condizioni determinate in base alle leggi regionali di edilizia residenziale pubblica, da corrispondere sotto forma di contributi ai soggetti attuatori (Comuni, I.A.C.P. comunque denominati, imprese, cooperative), secondo le modalità fissate dal decreto di cui al comma successivo.

2. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti vengono definite, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modalità di applicazione ed erogazione dei finanziamenti, nonché la ripartizione delle risorse disponibili per ciascuna regione e per le province autonome di Trento e Bolzano effettuata sulla base della media dei parametri di ripartizione dell'edilizia sovvenzionata ed agevolata fissati per ciascuna regione dalle tabelle A e C della delibera CIPE 22 dicembre 1998.

Alla tabella 1, di cui al comma 1, dell'articolo 50, inserire la seguente voce:

"Legge n. 431 del 1998:

2004: + 20.000 anno terminale 2018.

Conseguentemente, alla tabella B, rubrica Ministero economia e finanze, *apportare le seguenti variazioni.*

2004: – 20.000;
2005: – 20.000;
2006: – 20.000.

50.0.30

Curto, Demasi

Respinto

Dopo l'articolo 50, è aggiunto il seguente:

«Art. 50.0.3

1. È istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo per il potenziamento della dotazione infrastrutturale dei Comuni di minori dimensioni.

2. Per il finanziamento del Fondo a decorrere dal 2004 è autorizzato un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6,6 milioni.

3. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti provvede con proprio decreto al riparto degli stanziamenti entro il 30 giugno di ciascun anno.

4. Lo schema di decreto e trasmesso al Parlamento per l'acquisizione del parere delle Commissioni competenti:

2004: + 6.600 anno terminale 2018.

Conseguentemente, alla tabella B, l'accantonamento relativo al Ministero economia e finanze, *è ridotto delle seguenti misure:*

2004: – 6.600;
2005: – 6.600;
2006: – 6.600.

50.0.5

Baratella, Caddeo, Maconi, Chiusoli, Garraffa

Respinto

Dopo l'articolo 50, inserire il seguente:

«Art. 50.0.5

(Accordi interprofessionali di filiera)

1. Al fine di promuovere la costituzione, con il concorso delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori, di accordi interprofessionali di filiera, finalizzati a stabilire criteri e condizioni generali della produzione e della vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2004 è istituito presso lo stato di previsione della spesa del Ministero delle attività produttive un fondo con stanziamento di 300 milioni di euro.

2. Gli accordi di cui al presente articolo, di durata non inferiore ad un anno, sono destinati a garantire il contenimento dei prezzi in tutte le fasi

della loro formazione ed allo scopo di creare condizioni di fiducia nei consumatori e favorire la ripresa dei consumi. Con decreto del Ministro delle attività produttive, emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti i contenuti degli accordi interprofessionali di filiera e le modalità di promozione, attuazione e controllo, da parte delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori, dell'applicazione degli accordi da parte delle imprese che vi aderiscono.

3. Ai maggiori oneri di cui al presente articolo, pari a 300 milioni per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede medianti le maggiori entrate recate dalla seguente disposizione:

a) 1. Sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 26, decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

2) articolo 26-*ter*, decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600; articolo 13, decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

3) articolo 1, decreto legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

4) articolo 9, legge 23 marzo 1983, n. 77;

5) articolo 14, decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

6) articolo 11-*bis*, decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512 convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649».

ARTICOLO 51 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 51.

Approvato con emendamenti

(Interventi nel settore dell'editoria)

1. Alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10 per cento della spesa per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite sostenuta nell'anno 2004. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di riconoscimento del credito di imposta anche al fine di garantire il rispetto del limite di spesa fissato, per l'anno 2005, in 90 milioni di euro.

2. La spesa per l'acquisto della carta deve risultare dal bilancio certificato delle imprese editrici. Nel caso in cui la carta sia acquistata da soggetti diversi dall'editore, essa deve comunque essere ceduta agli editori

con fatturazione distinta da quella relativa ad ogni altra vendita o prestazione di servizio.

3. Sono escluse dal beneficio le spese per l'acquisto di carta utilizzata per la stampa dei seguenti prodotti editoriali:

a) i quotidiani ed i periodici che contengono inserzioni pubblicitarie per un'area superiore al 45 per cento dell'intero stampato, su base annua;

b) i quotidiani ed i periodici non posti in vendita, cioè non distribuiti con un prezzo effettivo per copia o per abbonamento, ad eccezione di quelli informativi delle fondazioni e delle associazioni senza fini di lucro;

c) i quotidiani o periodici che siano ceduti a titolo gratuito per una percentuale superiore al 50 per cento della loro diffusione;

d) i quotidiani ed i periodici di pubblicità, cioè quelli diretti a pubblicizzare prodotti o servizi contraddistinti con il nome o con altro elemento distintivo e diretti prevalentemente ad incentivarne l'acquisto;

e) i quotidiani ed i periodici di vendita per corrispondenza;

f) i quotidiani ed i periodici di promozione delle vendite di beni o di servizi;

g) i cataloghi, cioè pubblicazioni contenenti elencazioni di prodotti o di servizi anche se corredati da indicazioni sulle caratteristiche dei medesimi;

h) le pubblicazioni aventi carattere postulatorio, cioè finalizzate all'acquisizione di contributi, di offerte, ovvero di elargizioni di somme di denaro, ad eccezione di quelle utilizzate dalle organizzazioni senza fini di lucro e dalle fondazioni religiose esclusivamente per le proprie finalità di autofinanziamento;

i) i quotidiani ed i periodici delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici, nonchè di altri organismi, ivi comprese le società riconducibili allo Stato ovvero ad altri enti territoriali o che svolgano una pubblica funzione;

l) i quotidiani ed i periodici contenenti supporti integrativi o altri beni diversi da quelli definiti nell'articolo 74, primo comma, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, ai fini dell'ammissione al regime speciale previsto dallo stesso articolo 74 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972;

m) i prodotti editoriali pornografici.

4. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito imponibile e può essere fatto valere anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Il credito d'imposta non è rimborsabile, ma non limita il diritto al rimborso ad altro titolo spettante; l'eventuale eccedenza è riportabile al periodo di imposta successivo.

5. L'ammontare della spesa complessiva per l'acquisto della carta e l'importo del credito d'imposta di cui al comma 1 sono indicati nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta durante il quale la spesa è stata effettuata.

6. In caso di utilizzo del credito d'imposta in tutto o in parte non spettante si rendono applicabili le norme in materia di accertamento, riscossione e contenzioso nonchè le sanzioni previste ai fini delle imposte sui redditi.

7. L'efficacia delle disposizioni di cui al presente articolo è subordinata all'autorizzazione delle competenti autorità europee.

EMENDAMENTI

51.1

TAROLLI

Ritirato

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«Alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione e alle case editrici di libri è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10 per cento della spesa per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri sostenuta nell'anno 2004».

51.2

CICCANTI, COMPAGNA

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«Alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione e alle case editrici di libri è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10 per cento della spese per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri sostenuta nell'anno 2004».

51.3

IZZO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«Alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione e alle case editrici di libri è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10 per cento della spese per l'acquisto della carta

utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri sostenuta nell'anno 2004».

51.5

BRIGNONE, VANZO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1). Alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione e alle case editrici di testi scolastici è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10 per cento della spesa per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri sostenuta nell'anno 2004».

51.6

BRIGNONE, VANZO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione e alle case editrici di libri è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10 per cento della spesa per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri sostenuta nell'anno 2004».

51.7

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «operatori di comunicazione» *aggiungere le seguenti:* «e alle case editrici di libri» *indi, dopo le parole:* «testate edite» *aggiungere le seguenti:* «e dei libri».

51.17

GRILLO, PESSINA

Ritirato

Sopprimere il comma 3.

51.80
GRILLO, PESSINA
Ritirato

Al comma 3 lettera a) sostituire le parole: «45 per cento» *con le parole:* «50 per cento».

Al medesimo comma 3, sopprimere la lettera l).

51.9
D'ANDREA, ZANDA
Approvato

Al comma 3, lettera a) *sostituire le parole:* «45 per cento» *con le parole:* «50 per cento».

51.100
D'ANDREA, ZANDA
Respinto

Al comma 3, sopprimere la lettera l).

Conseguentemente all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

51.120
BEDIN
Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 51.130, nell'odg G51.100

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. Le imprese editrici di giornali quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione possono usufruire delle tariffe agevolate di cui all'articolo 2, comma 20, della legge 23 dicembre 1996 n. 662. Sono esclusi dalla tariffa agevolata gli stessi giornali elencati al comma 3».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

51.130

BEDIN, D'ANDREA

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 51.120, nell'odg G 51.100

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. Le imprese editrici di giornali quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione possono usufruire delle tariffe agevolate di cui all'articolo 2, comma 20, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Sono esclusi dalla tariffa agevolata gli stessi giornali elencati al comma 3».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

51.14

FALOMI, PEDRIZZI, MONCADA

V. testo 2

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. Il comma 30 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 si interpreta nel senso che, a decorrere dal 1º gennaio 2002, le cooperative di giornalisti editrici di agenzie di stampa quotidiane che hanno trasmesso mediante i canali in concessione esclusiva dell'ente poste italiane fino alla data ultima di cessazione del servizio continuano a percepire i contributi previsti dal comma 2 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990 n. 250 qualunque siano le attuali modalità di trasmissione».

Conseguentemente all'articolo 547 alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

51.14 (testo 2)

FALOMI, PEDRIZZI, MONCADA

Approvato

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. Il comma 30 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 si interpreta nel senso che, a decorrere dal 1º gennaio 2002, le coo-

perative di giornalisti editrici di agenzie di stampa quotidiane che hanno trasmesso mediante i canali in concessione esclusiva dell'ente poste italiane fino alla data ultima di cessazione del servizio continuano a percepire i contributi previsti dal comma 2 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990 n. 250 qualunque siano le attuali modalità di trasmissione».

Conseguentemente all'articolo 547 alla tabella A, voce Ministero delle comunicazioni, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500;

51.15
GIARETTA, CREMA
V. testo 2

Dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-*bis*. Il comma 30 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 si interpreta nel senso che a decorrere dal 1º gennaio 2002 le cooperative di giornalisti editrici di agenzie di stampa quotidiane che hanno trasmesso mediante i canali in concessione esclusiva dell'Ente Poste Italiane fino alla data ultima di cessione del servizio, continuano a percepire i contributi previsti dal comma 2 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 250 qualunque siano le attuali modalità di trasmissioni».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *ivi richiamata, apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000;

51.15 (testo 2)
GIARETTA, CREMA
Id. em. 51.14 (testo 2)

Dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-*bis*. Il comma 30 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 si interpreta nel senso che a decorrere dal 1º gennaio 2002 le cooperative di giornalisti editrici di agenzie di stampa quotidiane che hanno trasmesso mediante i canali in concessione esclusiva dell'Ente Poste Italiane fino alla data ultima di cessione del servizio, continuano a percepire i contributi previsti dal comma 2 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 250 qualunque siano le attuali modalità di trasmissioni».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, rubrica Ministerodelle comunicazioni, *ivi richiamata, apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 500;

51.160

D'ANDREA, SOLIANI, MONTICONE, BEDIN

Respinto

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«*7-bis*. I benefici, di cui al presente articolo, sono estesi alla editoria libraria».

Conseguentemente l'importo di cui al comma 7 è elevato di ulteriori 2.5 milioni di euro.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 2.500;
2005: – 2.500;
2006: – 2.500.

ORDINI DEL GIORNO

G51.1

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, GASBARRI, VIVIANI, DI GIROLAMO

Ritirato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

impegna il Governo:

a disporre che lo stanziamento di 90 milioni di euro, previsto dall'articolo 51 a favore delle imprese editrici, erogato come credito d'imposta per l'acquisto della carta, sia fatto confluire per l'anno 2005 nel Fondo per le agevolazioni di credito alle imprese del settore editoriale, di cui al comma 1 dell'articolo 5 della legge 7 marzo 2001, n. 62, nel caso in cui le

competenti autorità europee non autorizzassero la suddetta disposizione in quanto definibile «aiuto di Stato».

G51.2

Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Turroni, Zancan

Ritirato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che l'articolo 51 del disegno di legge finanziaria 2004 dispone interventi a favore del settore dell'editoria, prevedendo che tali interventi siano subordinati all'autorizzazione delle competenti autorità europee;

considerato inoltre che:

la Commissione e la Corte di giustizia dell'Unione europea hanno stabilito che si può considerare come aiuto di Stato qualsiasi vantaggio, suscettibile di valutazione economica, concesso dalle autorità pubbliche a favore di un'impresa, senza contropartita o con una contropartita che vi corrisponda in misura minima (ovvero in assenza di un investimento);

la selettività è una caratteristica importante per identificare un aiuto di Stato: non sono considerati aiuti i «provvedimenti generali» di sostegno economico, applicabili a tutte le imprese in tutti i settori di produzione in quanto espressione delle scelte di politica economica degli Stati; è invece considerato aiuto di Stato una misura a favore di una singola azienda o di un singolo settore produttivo;

questi dati fanno temere che il provvedimento contenuto nell'articolo 51 del disegno di legge finanziaria 2004 possa essere respinto in sede valutativa da parte della Commissione europea,

impegna il Governo:

a disporre che lo stanziamento di 90 milioni di euro, previsto dall'articolo 51 a favore delle imprese editrici, erogato come credito d'imposta per l'acquisto della carta, sia fatto confluire nel Fondo per le agevolazioni di credito alle imprese del settore editoriale, di cui al comma 1 dell'articolo 5 della legge 7 marzo 2001, n. 62, nel caso in cui le competenti autorità europee non autorizzassero la suddetta disposizione in quanto definibile «aiuto di Stato».

G51.100 (già emm. 51.120 e 51.130)
BEDIN, D'ANDREA
Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui agli emendamenti 51.120 e 51.130.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 51

51.0.500 (testo 2)
PEDRAZZINI, MORO, VANZO, STIFFONI
Approvato

Dopo l'articolo 51, aggiungere il seguente:

«Art. 51-*bis.*

1. Dei contributi di cui all'articolo 52, comma 18, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, possono beneficiare in misura paritaria, per una quota pari al 10 per cento della somma riservata alle emittenti radiofoniche, le emittenti radiofoniche nazionali a carattere comunitario. I nuovi soggetti beneficiari devono presentare le domande entro il 31 gennaio 2004».

51.0.150 (già 49.0.130)
ZANDA, MONTINO, BORDON, GASBARRI, DE PETRIS, BATTISTI, FALOMI
Respinto

Dopo l'articolo 51, inserire il seguente:

«Art. 51.0.150

(Interventi per la mobilità nell'area metropolitana romana)

1. Al fine di potenziare i collegamenti tra Roma e i comuni della sua area metropolitana anche in funzione dello sviluppo della rete ferroviaria,

del decongestionamento della rete stradale e della regolarizzazione dei flussi verso e dalla capitale, nonché per favorire i collegamenti con gli aeroporti internazionali di Fiumicino e Ciampino, sono autorizzati limiti d'impegno quindicennali, a favore della Provincia di Roma, pari a 15 milioni di euro a decorrere dal 2005, per la realizzazione di opere di infrastrutturazione ferroviaria e stradale nel suddetto territorio.

2. Le opere di cui al comma 1 sono prioritariamente orientate ad interventi:

a) di potenziamento e ammodernamento tecnologico delle linee ferroviarie, nonché acquisizione del relativo materiale;

b) di sviluppo delle infrastrutture viarie;

c) di realizzazione di adeguamento di nodi di scambio ferro/gomma, ferro/ferro e gomma/gomma, a servizio delle stazioni ferroviarie e delle stazioni di sosta per i mezzi del trasporto pubblico su gomma.

3. Allo scopo di effettuare la pianificazione e la progettazione delle opere e degli interventi di cui al comma 2, è disposto un contributo straordinario alla Regione Lazio pari a 3 milioni di euro per l'anno 2004, finalizzato alla predisposizione, entro il 31 dicembre 2004, di un apposito "Progetto preliminare e definitivo dell'adeguamento del sisema della mobilità nell'area metropolitana romana", di seguito denominato "Progetto". Il Progetto è orientato prioritariamente ad elaborare a livello preliminare e definitivo:

a) la pianificazione anche temporale e lo sviluppo delle reti ferroviarie e stradali in relazione alla situazione in atto e alle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici dei comuni dell'area metropolitana romana; dalla Provincia di Roma e della Regione Lazio;

b) il dimensionamento ottimale, la qualità del servizio e le frequenze temporali dei servizi pubblici di trasporto su ferro e su gomma ai fini di una graduale riduzione del traffico privato;

c) la localizzazione e la funzione strategica dei nodi di corrispondenza e di scambio intermodale, nonché la definizione delle relative attrezzature».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, alle tabelle A e B ivi richiamate, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

Tabella A:

2004: – 3.000.

Tabella B:

2005: – 15.000;
2004: – 15.000.

51.0.110

Falomi, Montino, De Zulueta, Salvi, Gasbarri, Brutti Massimo, De Petris, Zanda, Battisti

Respinto

Dopo l'articolo 51, aggiungere il seguente:

«Art. 51.0.110

1. Al fine di adeguare il concorso dello Stato agli oneri finanziari che il Comune di Roma sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della Capitale della Repubblica per l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2004 i trasferimenti erariali correnti allo stesso spettanti sono incrementati di 40 milioni di euro».

Conseguentemente alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi della stessa entità.*

51.0.12

Falomi, Montino, De Zulueta, Salvi, Gasbarri, Brutti Massimo, De Petris, Zanda, Battisti

Respinto

Dopo l'articolo 51, aggiungere il seguente:

«Art. 51.0.12

1. Per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo esterno della Fiera di Roma sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di l,50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004, di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 e di 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006».

Conseguentemente, nella tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi e i corrispondenti limiti di impegno della stessa entità.*

51.0.150a
BEDIN
Respinto

Dopo l'articolo 51, aggiungere il seguente:

«Art. 51.0.150

(Nuove norme in materia di determinazione dei diritti camerali)

1. I commi 3 e 4 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, sono sostituiti dai seguenti:

"3. La misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola camera di commercio da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'articolo 8, è determinata in misura fissa da applicare secondo le modalità di cui al comma 4, ivi compresi gli importi minimi, che comunque non possono essere inferiori a quelli dovuti in base alla normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, e quelli massimi, nonchè gli importi dei diritto dovuti in misura fissa. Con lo stesso decreto sono altresì determinati gli importi del diritto applicabili alle unità locali, nonchè le modalità e i termini di liquidazione, accertamento e riscossione in caso di tardivo o omesso pagamento si applica la sanzione amministrativa dal 10 per cento al 100 per cento dell'ammontare del diritto dovuto, nel rispetto dei principi e del procedimento di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689"».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

51.0.7
CICOLANI
Ritirato

Dopo l'articolo 51, inserire il seguente:

«Art. 51.0.7

(Interventi a favore del trasporto marittimo)

1. All'articolo 21, comma 10, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le parole: "per il periodo 2003-2005 sono estesi nel limite del 25 per

cento" sono sostituite con "per il periodo 2004-2006 sono estesi nel limite dell'80 per cento"; le parole "ad esclusione delle navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno in vigore con esso convenzioni o contratti di servizio" sono soppresse.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari, per gli anni 2004 e 2005, a 40 milioni di euro per le imprese armatoriali dell'armamento privato e a 34 milioni di euro per le imprese armatoriali del Gruppo Tirrenia e, per l'anno 2006, a 60 milioni di euro per le imprese armatoriali dell'armamento privato e a 34 milioni di euro per le imprese armatoriali del Gruppo Tirrenia, si provvede mediante corrispondente diminuzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

ARTICOLO 52 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 52.

Approvato con un emendamento

(Contributi per impiantistica sportiva all'Istituto per il credito sportivo)

1. Alla legge 24 dicembre 1957, n. 1295, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 2, il quarto comma è abrogato;

b) all'articolo 5, il primo comma è sostituito dal seguente:

«L'Istituto può concedere contributi per interessi sui mutui anche se accordati da altre aziende di credito e dalla Cassa depositi e prestiti per le finalità istituzionali, con le disponibilità di un fondo speciale costituito presso l'Istituto medesimo e alimentato con il versamento da parte del CONI dell'aliquota del 3 per cento calcolata sugli incassi lordi dei concorsi pronostici a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, nonchè con l'importo dei premi dei concorsi medesimi colpiti da decadenza».

EMENDAMENTI

52.3
BARELLI
Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Le Federazioni Sportive, le Discipline Associate e gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI beneficiano dell'esclusione di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276».

52.200 (testo 2)
IL RELATORE
Approvato

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Per la definizione delle posizioni dei concessionari incaricati della raccolta di scommesse sportive ai sensi del regolamento emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 230, della legge 23 dicembre 1995, n. 549, si applicano le seguenti disposizioni:

a) i concessionari che gestiscono il servizio di raccolta delle scommesse relative ad avvenimenti sportivi e che non hanno tempestivamente aderito alle condizioni ridefinite con decreti interdirigenziali 6 giugno e 2 agosto 2002, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 15 giugno 2002 e n. 187 del 10 agosto 2002, possono farlo entro il 31 gennaio 2004, mediante comunicazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e pagamento, nel suddetto termine, del 10 per cento del debito maturato, per solo capitale, a titolo di minimo garantito, aumentato, in ragione del ritardo nell'adesione, di un ulteriore importo complessivo, pari ad euro 1.000. Le somme ancora dovute per quote di prelievo non versate, relative agli anni fino al 2002, maggiorate dei relativi interessi calcolati al tasso medio bancario praticato alla clientela primaria, sono versate, in tre rate di pari importo, entro il 28 febbraio 2004, il 30 giugno 2004 e il 30 ottobre 2004. Le somme ancora dovute a titolo di imposta unica, ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, e successive modificazioni, al netto di sanzioni e maggiorate dei relativi interessi calcolati al tasso medio bancario praticato alla clientela primaria, sono versate in cinque rate di pari importo, entro il 30 giugno di ciascun anno a partire dall'anno 2004. Le cauzioni prestate dai concessionari per la raccolta delle scommesse sportive ai sensi dell'articolo 8 della convenzione approvata con decreto direttoriale 7 aprile 1999 costituiscono garanzia anche per l'e-

satto adempimento di tutti gli obblighi di pagamento derivanti dalle rateizzazioni previste dal presente comma, previa verifica della loro validità da parte dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Il mancato versamento delle rate nei termini previsti dal presente comma comporta l'immediata decadenza della concessione, l'immediato incameramento delle cauzioni e la disattivazione del collegamento dal totalizzatore nazionale. Gli effetti dei provvedimenti che hanno determinato la cessazione dei rapporti di concessione, adottati sulla base del decreto interdirigenziale 6 giugno 2002 e successive modificazioni si estinguono nei riguardi dei concessionari che effettuano l'adesione prevista nel presente comma. Nei confronti dei medesimi concessionari cessano gli effetti degli atti impositivi emessi dall'Amministrazione finanziaria, per il recupero dell'imposta unica sulle scommesse sportive, relativamente agli anni 2000, 2001 e 2002. Dal 1º gennaio 2003, per ciascun anno di durata delle concessioni per il servizio di raccolta delle scommesse relative ad avvenimenti sportivi, il corrispettivo minimo dovuto da ciascun concessionario è pari ai prelievi spettanti all'amministrazione concedente sulle scommesse effettivamente accertate nell'anno precedente, incrementato dell'aumento percentuale realizzatosi su base regionale nell'anno di riferimento;

b) ai concessionari che fanno atto di adesione ai sensi della precedente lettera *a)*, nonché a quelli che hanno tempestivamente aderito ai decreti interdirigenziali di cui alla medesima lettera *a)* è consentito versare il residuo debito maturato a titolo di integrazione delle quote di prelievo maturate fino al raggiungimento degli importi costitutenti il minimo garantito relativamente agli anni 2000, 2001, nonché quello maturato allo stesso titolo per l'anno 2002, ridotti del 33,3 per cento, in otto rate annuali di pari importo. Le rate sono versate entro il 30 ottobre di ciascun anno; la prima rata è versata entro il 31 marzo 2004. Non si effettua il rimborso delle somme versate a titolo di integrazione dei minimi garantiti dai concessionari diversi da quelli nei confronti dei quali trova applicazione la disposizione di cui al presente comma;

c) per quanto non diversamente stabilito in modo espresso dal presente comma, restano ferme le disposizioni dell'articolo 8 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16 nonché dai decreti interdirigenziali 6 giugno e 2 agosto 2002;

d) alla CONI Servizi spa in considerazione delle minori entrate ad essa derivate è concesso un contributo di 7,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2004 al 2010».

Conseguentemente, alla tabella A voce Ministero delle politiche agricole*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;

2005: – 5.000;

2006: – 5.000;

alla tabella A, voce Ministero dell'ambiente e tutela del territorio:

2004: – 2.500;

2005: – 2.500;

2006: – 2.500.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 52

52.0.3

IOVENE, TOIA, MARTONE, BEDIN, BONFIETTI, PIATTI, MARINO

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.3

(Sport sociale)

1. Per consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali agli enti di promozione sportiva sono destinati 10 milioni di euro annui per il potenziamento e finanziamento dei programmi relativi allo sport sociale per gli anni 2004, 2005 e 2006».

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;

2005: – 10.000;

2006: – 10.000.

52.0.13
PEDRIZZI, DEMASI
Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.13

(Indennizzi a favore di cittadini enti e società italiani)

1. Per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per la corresponsione di ulteriori indennizzi a cittadini, enti e società che abbiano perduto beni, diritti ed interessi all'estero».

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: 30.000;
2005: 30.000;
2006: 30.000.

52.0.500 (testo 2)
BARELLI
Ritirato

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.500

(Agevolazioni per lo sport dilettantistico)

1. Le Federazioni sportive, le discipline associate riconosciute dal CONI e le società ed associazioni sportive ad esse affiliate sono ricomprese tra gli Enti le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 3, comma 6, lettera *e)*, della legge 25 agosto 1991, n. 287. Nei confronti degli Enti succitati si applicano le disposizioni dell'articolo 111, comma 4-*bis* del testo unico delle imposte sui redditi approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

2. Le Federazioni Sportive, le Discipline Associate e gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI beneficiano dell'esclusione di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

3. Alle Federazioni Sportive, le Discipline Associate e gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI si applicano le disposizioni rela-

tive alle associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 81, comma 1, lettera *m)* del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'articolo 90, comma 3, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

4. All'articolo 83, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, le parole: "a 7.500 euro" sono sostituite dalle seguenti: "a 10.000 euro".

5. Gli atleti italiani che durante le Olimpiadi di Atene del 2004 si classificheranno al primo, secondo o terzo posto otterranno un premio pari rispettivamente a euro 50 mila, 30 mila e 10 mila, in riconoscimento del merito e del prestigio per l'immagine nazionale; tali premi, a carico del bilancio del Ministro dei beni e delle attività culturali, esenti da ogni imposizione fiscale, sono da ritenersi cumulabili con quelli che il CONI volesse nella propria autonomia assegnare.

6. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, si provvede nel limite massimo di spesa di 2 milioni e mezzo di euro, a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare la seguente variazione:*

2004: – 2.500.
2005: – 2.500.
2006: – 2.500.

52.0.10

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA, TURCI, PASQUINI, GUERZONI

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.10

(Agevolazioni per la riqualificazione della rete distributiva, per lo sviluppo del commercio elettronico e per la prevenzione di atti illeciti da parte di terzi)

1. Al fine di promuovere la riqualificazione della rete distributiva, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, opera anche per le spese sostenute nel periodo d'imposta in corso al 1º gennaio 2004. A tal fine è conferita al Fondo di cui all'articolo 52, comma 1 della legge n. 448 del 1998 la somma di 150 milioni di Euro per l'anno 2004.

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sono inseriti i seguenti:

"3-*bis*. Il 50% delle risorse disponibili per la concessione del credito d'imposta di cui al comma 1 è destinato agli investimenti in beni strumentali e software necessari per svolgere attività di commercio elettronico e per l'introduzione della firma digitale.

3-*ter*. Per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, il credito d'imposta di cui al comma 1, è concesso alle piccole imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi come definite dal decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 23 dicembre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 1998, nella misura massima del 30% dell'importo delle commissioni pagate per le operazioni di pagamento effettuate presso il proprio esercizio dalla clientela tramite carte di debito e di credito nell'arco del 2004. A tal fine è conferita al Fondo di cui all'articolo 52, comma 1 della legge n. 448 del 1998 la somma di 100 milioni di Euro per l'anno 2004".

3. All'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il comma 9 è sostituito dal seguente:

"9. Gli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 sono posti a carico di un'apposita sezione del Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. Per le medesime finalità è conferita al Fondo la somma di lire 75 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2004, 2005, 2006, finalizzata alla fruizione del credito d'imposta di cui al comma 1 per l'acquisto di beni strumentali alle attività di impresa indicate nel predetto comma, destinati alla prevenzione del compimento di atti illeciti da parte di terzi, individuati ai sensi del comma 1-*bis* del presente articolo. Per le attività commerciali di rivendita di generi di monopolio, per le gioiellerie e per gli impianti di distribuzione di carburanti il credito d'imposta è determinato nella misura del 50 per cento del costo dei beni".

4. Per la finalità di cui ai commi 1, 2 e 3 è conferita al Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, della legge n. 448 del 1998, la somma di 325 milioni di Euro per l'anno 2004, 75 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006.

5. Alla tabella allegata all'articolo 5 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, il punto 7) è abrogato. Al comma 4 dell'articolo 4 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, dopo le parole "l'ammodernamento di impianti esistenti" aggiungere le seguenti ", l'acquisto dell'immobile nel quale è esercitata l'attività di commercio al dettaglio e di pubblico esercizio in regime di affitto".

6. Per le finalità di cui al comma 8, al Fondo di cui all'articolo 52, comma 1 della legge n. 448 del 1998, sono attribuiti 25 milioni di Euro per l'anno 2004.

7. Ai maggiori oneri di cui ai precedenti commi, pari a 350 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante le maggiori entrate derivanti dalle seguenti disposizioni:

a) Sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 5, decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

2) articolo 2, decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

3) articolo 13, decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

4) articolo 1, decreto legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

5) articolo 9, legge 23 marzo 1983, n. 77;

6) articolo 14, decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

7) articolo 11-*bis*, decreto legge 30 settembre 1983, n. 512 convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649».

52.0.220
DATO
Respinto

Dopo l'articolo 52, inserire il seguente:

«Art. 52.0.220

(Interventi a sostegno dei terremotati e degli alluvionati del Molise)

1. Al fine di effettuare interventi a favore delle popolazioni che hanno subito danni gravi in conseguenza del terremoto del Molise per effetto dell'evento sismico del 31 ottobre 2002 e dei giorni successivi, di cui all'epicentro di San Giuliano di Puglia, e dell'alluvione del 25 gennaio 2003 è costituito, in deroga alle normative vigenti, un "Fondo speciale per le popolazioni del Molise colpite dal sisma del 31 ottobre 2002 e dall'alluvione del 25 gennaio 2003" presso il Ministero dell'interno. Per la dotazione del fondo è autorizzato uno stanziamento di 750 milioni di euro in ragione d'anno per gli esercizi finanziari 2004 e 2005.

2. I criteri di ripartizione del Fondo speciale per le finalità specifiche sono definiti da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni-Autonomie locali, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, alle tabelle A, sono ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli stanziamenti relativi a tutte le rubriche.

52.0.9

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa, Turci, Pasquini, Guerzoni

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.9

(Provvedimenti a favore dell'industria automobilistica)

1. Alle persone fisiche che acquistano in Italia, anche in locazione finanziaria, un veicolo nuovo di fabbrica alimentato a metano, a GPL, a trazione elettrica, ovvero a doppia alimentazione, è riconosciuto un contributo statale di 2.500 euro. Il contributo è corrisposto dal venditore mediante uno sconto pari a 2.500 euro sul prezzo di acquisto. Il contributo spetta per gli acquisti effettuati tra il 1º gennaio 2004 e il 30 giugno 2005 relativi a contratti di locazione finanziaria o di compravendita stipulati dal venditore e dall'acquirente nello stesso periodo a condizione che:

a) il veicolo acquistato sia un'autovettura o un autoveicolo per trasporto promiscuo, di cui all'articolo 54, comma 1, lettere *a)* e *c)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, (Nuovo codice della strada), non immatricolato in precedenza;

b) al momento dell'acquisto sia consegnato al venditore un autoveicolo per trasporto promiscuo, di cui all'articolo 54, comma 1, lettere *a)* e *c)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, (Nuovo codice della strada), non conforme alla normativa comunitaria sull'inquinamento, in particolare alla direttiva 91/441/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1991, e successive modificazioni, intestato allo stesso soggetto intestatario dell'autoveicolo oggetto di acquisto o a uno dei familiari conviventi alla data di acquisto, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, intestato al soggetto utilizzatore del veicolo nuovo o a uno dei familiari conviventi;

c) nell'atto di acquisto sia espressamente dichiarato che il veicolo consegnato è destinato alla rottamazione e sia indicata la misura dello sconto pari al contributo statale di 2.500 euro.

2. Entro quindici giorni dalla data di consegna del veicolo nuovo, il venditore ha l'obbligo di consegnare il veicolo usato a un demolitore e di provvedere direttamente o tramite delega alla richiesta di cancellazione per demolizione al Pubblico registro automobilistico. I veicoli usati non possono essere rimessi in circolazione e sono avviati o alle case costruttrici o ai centri autorizzati alla demolizione, anche convenzionati con le case costruttrici, al fine della messa in sicurezza, della demolizione, del recupero di materiali e della rottamazione.

3. Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo rimborsano al venditore l'importo del contributo e recuperano detto importo quale cre-

dito di imposta in compensazione delle ritenute dell'imposta sul reddito delle persone fisiche operate in qualità di sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, dell'imposta locale sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, dovute anche in acconto per l'esercizio in cui viene richiesto al Pubblico registro automobilistico l'originale del certificato di proprietà e per i successivi.

4. Fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata emessa la fattura di vendita, le imprese costruttrici o importatrici conservano la seguente documentazione, che deve essere ad esse trasmessa dal venditore:

a) copia della fattura di vendita e dell'atto di acquisto;

b) copia del libretto e della carta di circolazione e del foglio complementare o del certificato di proprietà del veicolo usato ovvero copia dell'estratto cronologico in caso di mancanza del libretto, della carta di circolazione e del foglio complementare;

c) copia della domanda di cancellazione per demolizione del veicolo usato e originale del certificato di proprietà rilasciato dal Pubblico registro automobilistico;

d) certificato dello stato di famiglia, nel caso previsto dal comma l, lettera *b)*. Al comma 1 dell'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le parole: "è fissato in lire 1 miliardo" sono sostituite dalle seguenti: "è fissato in 2,5 milioni di euro per le piccole e medie imprese, il cui fatturato nel corso dell'anno 2003, per una quota superiore al 50 per cento, è relativo a forniture e subforniture di beni e i servizi all'industria automobilistica italiana".

5. L'imposta provinciale di trascrizione, di cui all'articolo 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, è soppressa in misura pari al 50 per cento per l'anno 2004 e in misura pari al 100 per cento per l'anno 2005 negli atti di acquisto da parte delle imprese esercenti attività di commercio di autoveicoli usati di potenza non superiore a 85 Kilowatt, conformi alla citata direttiva 94/12/CE effettuati dalla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Fino al 31 dicembre 2005, l'Automobil Club d'Italia, entro il giorno 5 di ogni mese, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze l'ammontare delle minori entrate relative alla riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione per ogni provincia, comprensivo delle aliquote eventualmente applicate dalle province stesse. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede entro i successivi dieci giorni a riversare il corrispondente importo direttamente presso le tesorerie delle singole province, in deroga alle norme del sistema di tesoreria unica. Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno di cui all'articolo 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni, tali versamenti sono contabilizzati dalle province tra le entrate tributarie dei rispettivi bilanci.

7. Ai maggiori oneri di cui ai precedenti commi, pari a 150 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante le maggiori entrate derivanti dalle seguenti disposizioni:

a) Sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 26, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

2) articolo 26-*ter*, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

3) articolo 27, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre, 1973, n. 600;

4) articolo 5, decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649».

52.0.11

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.11

(Disposizioni fiscali a favore delle imprese turistiche)

1. Il credito di imposta previsto dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di incentivi per l'incremento dell'occupazione, è esteso ai datori di lavoro del settore del turismo che nel periodo compreso tra il 1º gennaio 2004 e il 31 dicembre 2005 rinnoveranno i contratti di lavoro dei lavoratori dipendenti a tempo determinato.

2. L'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per le imprese turistiche, opera anche per le spese sostenute nel periodo d'imposta in corso al 1º gennaio 2004.

3. L'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per i soggetti indicati alla lettera *f)* del medesimo comma, opera anche per le spese sostenute nel periodo d'imposta in corso al 1º gennaio 2004. In questo caso la deducibilità delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e ristrutturazione ivi indicate è consentita in quote costanti nel periodo d'imposta di sostenimento e nei tre periodi successivi.

4. Per gli anni 2004, 2005 e 2006, in deroga alle disposizioni contenute nell'articolo 19-*bis1*, comma 1, lettera *e)*, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, è ammessa in detrazione l'IVA relativa:

a) a prestazioni alberghiere afferenti l'organizzazione di convegni, congressi ed eventi similari;

b) a somministrazioni di alimenti e bevande, con esclusione delle somministrazioni effettuate nei confronti dei datori di lavoro nei locali dell'impresa o locali adibiti a mensa scolastica, aziendale o interaziendale e delle somministrazioni effettuate sotto forma di commessa da imprese che forniscono servizi sostitutivi di mense aziendali e in occasione dell'organizzazione di congressi, convegni ed eventi similari;

c) a prestazioni di trasporto di persone ed al transito stradale delle autovetture e autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere *a)* e *c)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada).

5. Alla parte III della tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 663, e successive modificazioni, dopo il numero 120 sono inseriti i seguenti:

"120-*bis*) case ed appartamenti per vacanze come definiti dal decreto di cui all'articolo 2, comma 4, della legge 29 marzo 2001, n. 135;

120-*ter*) prestazioni di servizi a fini turistico-ricreativi rese sul litorale demaniale dai titolari dei relativi provvedimenti amministrativi rilasciati dalle autorità competenti, escluse le somministrazioni di alimenti e bevande e ogni altra attività non connessa con quella autorizzata;".

6. Al numero 123 della parte III della tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, dopo le parole: "concerti vocali e strumentali", sono inserite le seguenti: "ed altre esecuzioni musicali di qualsiasi genere, pur non dal vivo, anche se effettuate in pubblici esercizi, discoteche e locali da ballo".

7. Ai maggiori oneri di cui ai precedenti commi, pari a 1.000 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante le maggiori entrate derivanti dalle seguenti disposizioni:

a) Sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 26, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

2) articolo 26-*ter*, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

3) articolo 27, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre, 1973, n. 600;

4) articolo 5, decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649».

52.0.14
Bongiorno, Demasi
Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.14

(Indennizzo a favore dei profughi)

1. A decorrere dall'anno 2005 ai lavoratori profughi, di cui alla legge n. 336/70, è riconosciuto, a loro richiesta, per ogni anno di servizio effettivamente svolto presso pubbliche amministrazioni o aziende private ovvero cooperative, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva, il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa».

Conseguentemente, alla tabella A rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

52.0.15
Nania, Demasi
Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.15

(Indennizzo a favore dei profughi)

1 È autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 destinati alla corresponsione di un ulteriore indennizzo a cittadini, enti e società di nazionalità italiana che abbiano perduto beni, diritti e interessi all'estero».

Conseguentemente, nella tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

52.0.33

PEDRIZZI, DEMASI

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.33

(Contributo per il sostegno dell'attività dell'Agenzia per il patrimonio culturale euromediterraneo per l'anno 2004)

1. È autorizzata la spesa di 400 mila di euro in favore del Ministero per i beni e le attività culturali, per il sostegno dell'attività dell'Agenzia per il patrimonio culturale euromediterraneo. La sede del coordinamento delle predette iniziative di promozione culturale e individuata nella città di Lecce».

Conseguentemente, nell'articolo 54, tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 400;
2005: – 400;
2006: – 400.

52.0.58

GRILLOTTI, ULIVI, TATÒ, DANZI, TREDESE, CARRARA, SANZARELLO, SALINI, BIANCONI, TOMASSINI, DANIELI Paolo, DEMASI

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.58

1. È autorizzato lo stanziamento di euro 8.000.000,00 per gli anni 2004, 2005 e 2006 a favore dell'Istituto superiore di sanità per proseguire l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 92, comma 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388».

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.650;
2005: – 2.650;
2006: – 2.650.

52.0.50

BETTAMIO

Ritirato

Dopo l'articolo 52, è inserito il seguente:

«Art. 52.0.50

(Diritto annuale delle CCIAA)

1. All'articolo 1, comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni dopo le parole "loro circoscrizione territoriale" sono inserite le seguenti: "purchè il numero delle imprese iscritte o annotate nei registri di cui all'articolo 8 non sia inferiore a 40.000"».

52.0.25

MULAS, DEMASI, DELOGU, FEDERICI, MANUNZA, TUNIS

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.25

(Ulteriori finanziamenti a favore delle continuità territoriali per la Sardegna e le Isole minori)

1. Al comma 7 dell'articolo 36 della legge 17 maggio 1999, n 144, sostituire le parole: "e in 100 milioni di lire annue a decorrere dall'anno 2001" con le seguenti: "50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004"».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

52.0.23

Caddeo, Nieddu, Murineddu

Respinto

Dopo l'articolo 52, è inserito il seguente:

«Art. 52.0.23

(Ulteriori finanziamenti a favore della continuità territoriale per la Sardegna e le isole minori)

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 31 della legge 17 maggio 1999, n. 144, è aggiunto il seguente:

"7-*bis*. Per la prosecuzione degli interventi a favore della continuità territoriale per la Sardegna e le isole minori, di cui ai precedenti commi, sono stanziati 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004"».

Conseguentemente, all'articolo 54 alla tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, voce: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 - Art. 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle entrate capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2000: – 150.000;
2005: – 150.000;
2006: – 150.000.

52.0.24

Manunza, Izzo, Tunis, Federici, Delogu

Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.24

1. In attuazione dell'articolo 13 dello statuto speciale approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, è autorizzata la spesa decennale di 20 miliardi di euro per il finanziamento di un piano organico per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia in ragione di 2 miliardi di euro a decorrere dal 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 10.000.000;
2005: – 5.000.000;
2006: – 5.000.000.

52.0.36 (testo 2)
NANIA, MEDURI, DEMASI, RAGNO, GRILLOTTI, SEMERARO
V. testo 3

*Dopo l'articolo 52***,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 52-*bis.*

1. All'articolo 82 della legge 27 dicembre 2002, n. 89, dopo la parola: "Lampedusa,", inserire le seguenti: "nonchè relativamente ai servizi aerei di linea effettuati tra gli scali aeroportuali di Reggio Calabria e di Messina ed i principali aeroporti nazionali,".

2. Per le finalità di cui al comma 4 dell'articolo 36 della legge 17 maggio 1999, n. 144, il limite di rimborso al vettore o ai vettori aerei selezionati è incrementato di 10 milioni di euro per gli anni 2004 e 2005 e di 5 milioni di euro per l'anno 2006».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella B, alla voce Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 5.000.

52.0.36 (testo 3)
NANIA, MEDURI, DEMASI, RAGNO, GRILLOTTI, SEMERARO
Approvato

*Dopo l'articolo 52***,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 52-*bis.*

1. All'articolo 82 della legge 27 dicembre 2002, n. 89, dopo la parola: "Lampedusa,", inserire le seguenti: "nonchè relativamente ai servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo aeroportuale di Reggio Calabria e Messina ed i principali aeroporti nazionali,".

2. Per le finalità di cui al comma 4 dell'articolo 36 della legge 17 maggio 1999, n. 144, il limite di rimborso al vettore o ai vettori aerei selezionati è incrementato di 10 milioni di euro per gli anni 2004 e 2005 e di 5 milioni di euro per l'anno 2006».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 5.000.

52.0.55
BARATELLA, CADDEO
Ritirato e trasformato nell'odg G52.200

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.55

1. Gli articoli 9 e 10 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939 n. 1249, si interpretano nel senso ehe gli elementi costitutivi degli immobili eostruiti per le speciali esigenze di una attività industriale, indicati nell'articolo 10, ultimo comma, della legge 11 luglio 1942, n. 843, concorrono alla determinazione della rendita catastale, anche se fisicamente non incorporati al suolo».

52.0.64
GRILLOTTI
Respinto

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

«Art. 52.0.64

(Istituzione dell'Authority Garante del contribuente)

1. Dopo l'articolo 13 della legge 212 del 2000, è inserito il seguente:

"Art. 13-*bis*. – 1. È istituito il Consiglio Nazionale dell'Authority Garante del contribuente quale organo di autogoverno, con competenze inerenti all'attività svolta dagli uffici dei garanti ed alle iniziative volte agli interessi generali del contribuente.

2. Al Consiglio Nazionale Authority Garante del contribuente sono conferiti i poteri previsti dallo statuto del contribuente inerenti l'azione da svolgersi da ogni ufficio del Garante affinché l'amministrazione tributaria si adegui al suo deliberato consistente nell'emanazione di provvedimenti amministrativi discrezionali esecutori per legge.

3. Il Consiglio Authority Garante del contribuente è composto dal Presidente di ogni ufficio regionale, o suo delegato eletto tra i componenti dell'ufficio del Garante Regionale.

4. Il Presidente del Consiglio dell'Authority Garante del contribuente è eletto all'interno del Consiglio medesimo

5. Per le spese di funzionamento del Consiglio di cui al comma 1, è stanziata la somma di 250.000 euro a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente alla Tabella A, voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 250;
2005: – 250;
2006: – 250.

ORDINE DEL GIORNO

G52.200 (già em. 52.0.55)

BARATELLA, BRUNALE, CADDEO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

visti gli articoli 9 e 10 del regio decreto 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, li interpreta nel senso che gli elementi costitutivi degli immobili costruiti per speciali esigenze di una attività industriale, indicati nell'articolo 10, ultimo comma, della legge 11 luglio 1942, n. 843, concorrono alla determinazione della rendita catastale, anche se fisicamente non incorporati al suolo.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

ARTICOLO 53 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Capo V

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVATIZZAZIONI

Art. 53.

Approvato

(Disposizioni in materia di privatizzazioni)

1. All'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dai seguenti:

«*2.* L'alienazione delle partecipazioni di cui al comma 1 è effettuata con modalità trasparenti e non discriminatorie, finalizzate anche alla diffusione dell'azionariato tra il pubblico dei risparmiatori e degli investitori istituzionali. Dette modalità di alienazione sono preventivamente individuate, per ciascuna società, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle attività produttive.

2-bis. Al fine di realizzare la massimizzazione del gettito per l'Erario, il contenimento dei costi e la rapidità di esecuzione della cessione, in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, il Ministro dell'economia e delle finanze individua, con proprio decreto, le modalità di alienazione delle partecipazioni direttamente detenute dallo Stato non di controllo e di valore inferiore ad euro 50 milioni, secondo tecniche in uso nei mercati finanziari e fermo restando il rispetto dei princìpi di trasparenza e non discriminazione.

2-ter. Alle alienazioni di cui al comma 2 si applica l'articolo 1, comma 2, della legge 14 novembre 1995, n. 481, e successive modificazioni, per la dismissione delle partecipazioni di controllo ivi indicate, salvo il caso di alienazione di titoli azionari già quotati in mercati regolamentati nazionali o comunitari qualora il collocamento sia rivolto, direttamente o indirettamente, ad un pubblico indistinto di risparmiatori o di investitori istituzionali.»;

b) al comma 5, le parole: «Il Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per quanto concerne le partecipazioni del Ministro del tesoro» sono sostituite dalle seguenti: «Il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto concerne le proprie partecipazioni»; dopo le parole: «possono affidare» sono inserite le seguenti: «anche in deroga alle disposizioni dell'articolo 24, della legge

27 dicembre 2002, n. 289, ove applicabili»; dopo le parole: «presente decreto» è inserito il seguente periodo: «I soggetti incaricati della valutazione possono partecipare ai consorzi di collocamento ma non assumerne la guida»;

c) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

«*5*-bis. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 5 si applicano anche agli incarichi conferiti dal Ministero dell'economia e delle finanze in relazione a piani di riordino, risanamento o ristrutturazione delle società partecipate dallo Stato, propedeutici alla dismissione della partecipazione».

2. All'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, le parole: «è effettuato» sono sostituite dalle seguenti: «può essere effettuato anche».

3. All'articolo 80, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le parole: «non coinvolto nella strutturazione dell'operazione di alienazione» sono soppresse.

4. All'articolo 5 del decreto legge 29 marzo 1995, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 maggio 1995, n. 206, il comma 1 è sostituito con il seguente:

«*1.* A modifica di quanto previsto dall'articolo 13, primo comma, numero 5), della legge 16 aprile 1973, n. 171, la prevalente partecipazione pubblica nelle aziende costituite nei comuni di Venezia e Chioggia è assicurata dagli enti locali. Lo Stato può cedere a enti locali ovvero a terzi la sua attuale partecipazione.»

5. All'articolo 12, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 791, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il numero 1) è sostituito dal seguente:

«1) la partecipazione pubblica è assicurata dalla regione, dal comune, dalla provincia ed eventualmente da altri enti locali»;

b) il numero 2) è sostituito dal seguente:

«2) la partecipazione dello Stato può essere effettuata anche a mezzo di società controllate»;

c) il numero 3) è sostituito dal seguente:

«3) la quota di partecipazione degli enti locali non può essere inferiore al 60 per cento».

EMENDAMENTI

53.1

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Respinto

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, ridurre le voci relative agli accantonamenti dei diversi Ministeri, al netto delle regolazioni debitorie, nella seguente misura:

2004: – 92 per cento;
2005: – 88 per cento;
2006: – 88 per cento.

53.2

Cavallaro, Magistrelli

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, al comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, ivi sostituito, sostituire le parole:* «con modalità trasparenti e non discriminatorie» *con le parole:* «mediante procedure di evidenza pubblica».

53.3

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, alinea 2, alla fine del comma aggiungere le parole:* «previo parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti».

53.4

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, alinea 2-*bis*, dopo le parole:* «e delle finanze» *aggiungere le altre:* «previo parere vincolante delle commissioni parlamentari competenti».

53.5

MORO, VANZO, FRANCO Paolo

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, capoverso 2*-bis*, dopo le parole:* «con proprio decreto» *inserire le seguenti:* «previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».

53.6

CAVALLARO, MAGISTRELLI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, al comma 2*-bis *articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, ivi introdotto, sostituire le parole* «secondo tecniche in uso nei mercati finanziari e fermo restando il rispetto dei princìpi di trasparenza e non discriminazione» *con le parole* «mediante procedure di evidenza pubblica compatibili con le modalità contrattuali tipiche dei mercati finanziari».

53.7

MORO, VANZO, FRANCO Paolo

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, capoverso 2*-ter*, dopo le parole:* «alle alienazioni di cui al comma 2» *inserire le seguenti:* «e 2-*bis*», *e sopprimere le parole da:* «salvo il caso di alienazione di titoli» *fino alla fine del capoverso.*

53.8

TURCI, CADDEO

Respinto

Al comma 1, lettera b) *sopprimere le parole da:* «al comma 5» *fino a* «le proprie partecipazioni».

53.9

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole da:* «dopo le parole: "possono affidare" *fino a* «ove applicabili».

53.10

Turci, Caddeo

Respinto

Al comma 1, lettera b) *sopprimere le parole da:* «dopo le parole: "presente decreto"» *fino a:* «non assumere la guida».

53.110

Turci, Caddeo

Respinto

Al comma 1, sopprimere il comma 1, lettera c), *e i commi 2 e 3.*

53.900

Giaretta, Treu

Respinto

Sopprimere il comma 4.

53.901

Treu, Basso, Crema, Baratella, Bedin, Fabris, Giaretta, Viviani

Respinto

Al comma 4, capoverso 1, sostituire le parole: «Lo Stato può cedere a enti locali ovvero a terzi la sua attuale partecipazione» *con le seguenti:* «Le partecipazioni dello Stato sono trasferite agli enti locali a titolo non oneroso».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

53.120

CICCANTI

Ritirato

Aggiungere alla fine il seguente comma:

«5-*bis.* All'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal comma 1 dell'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, come modificato dal decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il punto *b)* del comma 5 è sostituito dal seguente:

"*b)* a società a capitale misto pubblico privato e a loro controllate nelle quali il socio privato venga scelto attraverso procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza".

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

"Non sono ammesse a partecipare alle gare di cui al comma 5 le società che, in Italia o all'estero, gestiscono a qualunque titolo servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto, iniziato successivamente al 1º gennaio 2007 e comunque diverso da quello di cui al comma 5, lettera *b)* o di una procedura non ad evidenza pubblica o dei relativi rinnovi. I soggetti già titolari al momento dell'entrata in vigore della presente legge di affidamenti o concessioni non in virtù di procedure ad evidenza pubblica o in virtù di rinnovi possono partecipare alle gare senza limitazione".

c) il comma 15-*bis*, secondo periodo è sostituito dal seguente:

"Sono esclusi dalla cessazione le concessioni affidate a società a capitale misto pubblico privato, o a società da queste controllate, nelle quali il socio privato, o a società da queste controllate, nelle quali il socio privato sia scelto attraverso offerta finalizzata alla quotazione in borsa o mediante procedura ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza, nonché quelle affidate a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano"».

ARTICOLO 53-*BIS* NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 53-*bis.*

Approvato

(Interventi nel settore della cantieristica)

1. Per gli interventi di cui all'articolo 3 della legge 16 marzo 2001, n. 88, è stanziata la somma annuale di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Per gli interventi di cui all'articolo 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522, è stanziata la somma annuale di 2 milioni di euro per gli anni 2004, 2005 e 2006.

2. Ai fini di cui al comma 1, all'articolo 1, comma 3, della legge 16 marzo 2001, n. 88, nonché all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 27 dicembre 2001, n. 487, le parole: «nell'anno 2000» sono sostituite dalle seguenti: «nell'anno 2003».

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento da adottare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono emanate disposizioni attuative, nei limiti finanziari indicati al comma 1 del presente articolo, in particolare per determinare le condizioni ed i criteri per la concessione dei contributi».

ARTICOLO 2 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

TITOLO II

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATA

Art. 2.

Approvato con un emendamento. Cfr. seduta 487

(Disposizioni fiscali per il settore agricolo)

1. All'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole da: «per i quattro periodi successivi» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «per i cinque periodi d'imposta successivi l'aliquota è stabilita nella mi-

sura dell'1,9 per cento; per il periodo d'imposta in corso al 1º gennaio 2004 l'aliquota è stabilita nella misura del 3,75 per cento».

2. All'articolo 11 del decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 313, concernente il regime speciale per gli imprenditori agricoli, come modificato dall'articolo 19, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, ovunque ricorrano, le parole: «anni dal 1998 al 2003» sono sostituite dalle seguenti: «anni dal 1998 al 2004»;

b) al comma 5-*bis*, le parole: «a decorrere dal 1º gennaio 2004» sono sostituite dalle seguenti: «a decorrere dal 1º gennaio 2005».

3. Il termine di cui al comma 3 dell'articolo 70 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2003 dall'articolo 52, comma 22, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2004.

4. Per l'anno 2004 il gasolio utilizzato nelle coltivazioni sotto serra è esente da accisa. Per le modalità di erogazione del beneficio si applicano le disposizioni contenute nel regolamento di cui al decreto 14 dicembre 2001, n. 454, adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali.

5. Per l'anno 2004 sono prorogate le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

6. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 29, comma 2, la lettera *c)* è sostituita dalla seguente:

«*c)* le attività di cui al terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorchè non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, con riferimento ai beni individuati, ogni due anni e tenuto conto dei criteri di cui al comma 1, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali»;

b) dopo l'articolo 78 è inserito il seguente:

«Art. 78-*bis*. - *(Altre attività agricole). – 1.* Per le attività dirette alla produzione di vegetali esercitate oltre il limite di cui all'articolo 29, comma 2, lettera *b)*, il reddito relativo alla parte eccedente concorre a formare il reddito di impresa nell'ammontare corrispondente al reddito agrario relativo alla superficie sulla quale la produzione insiste in proporzione alla superficie eccedente.

2. Per le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti diversi da quelli indicati nell'articolo 29, comma 2, lettera *c)*, ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali,

il reddito è determinato applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, conseguiti con tali attività, il coefficiente di redditività del 15 per cento.

3. Per le attività dirette alla fornitura di servizi di cui al terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile, il reddito è determinato applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, conseguiti con tali attività, il coefficiente di redditività del 25 per cento.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano ai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettere *a), b)* e *d)*, nonchè alle società in nome collettivo ed in accomandita semplice.

5. Il contribuente ha facoltà di non avvalersi delle disposizioni di cui al presente articolo. In tal caso l'opzione o la revoca per la determinazione del reddito nel modo normale si esercitano con le modalità stabilite dal regolamento recante norme per il riordino della disciplina delle opzioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442, e successive modificazioni.»;

c) all'articolo 85, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«*2*-bis. In deroga alla disposizione di cui al comma 2, per le operazioni di cui all'articolo 81, comma 1, lettera *i)*, poste in essere dai soggetti che svolgono le attività di cui all'articolo 29, eccedenti i limiti di cui al comma 2, lettera *c)*, del predetto articolo, si applicano le percentuali di redditività di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 78-*bis*. Le disposizioni del presente comma non incidono sull'esercizio della delega legislativa di cui alla legge 7 aprile 2003, n. 80».

7. Dopo l'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, è inserito il seguente:

«Art. 34-*bis*. - *(Attività agricole connesse). – 1.* Per le attività dirette alla produzione di beni ed alla fornitura di servizi di cui al terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile, l'imposta sul valore aggiunto è determinata riducendo l'imposta relativa alle operazioni imponibili in misura pari al 50 per cento del suo ammontare, a titolo di detrazione forfetaria dell'imposta afferente agli acquisti ed alle importazioni.

2. Il contribuente ha facoltà di non avvalersi della disposizione del presente articolo. In tal caso l'opzione o la revoca per la determinazione dell'imposta nel modo normale si esercitano con le modalità stabilite dal regolamento recante norme per il riordino della disciplina delle opzioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442, e successive modificazioni».

8. Nella tabella A, parte terza, allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, al

numero 103, dopo le parole: «imprese estrattive» è inserita la seguente: «, agricole».

EMENDAMENTO 2.25 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO

2.25

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 7, sostituire il testo dell'art. 34-*bis *del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 con il seguente:*

«Art. 34-*bis. – (Fornitura di beni e servizi nel settore agricolo e della pesca). – 1.* Per le attività dirette alla produzione di beni ed alla fornitura di servizi di cui al terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile, l'imposta sul valore aggiunto è determinata riducendo l'imposta relativa alle operazioni imponibili in misura pari al 50 per cento del suo ammontare, a titolo di detrazione forfettaria dell'imposta afferente agli acquisti ed alle importazioni. Tale agevolazione si applica anche all'attività di pescaturismo di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 13 aprile 1999, n. 293».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate dell'1 per cento.

ARTICOLO 3 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 3.

Approvato con emendamenti. Cfr. anche seduta 487

(Altre misure)

1. Alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, commi 3 ed 11, dopo le parole: «l'anno 2003», sono inserite le seguenti: «e per l'anno 2004»;

b) all'articolo 19, comma 3, le parole: «31 dicembre 2003» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2004»;

c) all'articolo 21, comma 3, le parole: «31 dicembre 2003» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2004»;

d) all'articolo 21, comma 6, le parole: «31 dicembre 2003» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2004».

2. La detrazione fiscale spettante per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ivi compresi gli interventi di bonifica dell'amianto, compete, per le spese sostenute nell'anno 2004, per una quota pari al 41 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente; si applicano, per il resto, le disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni. Per i medesimi interventi è data facoltà ai comuni di prevedere la riduzione, fino all'esenzione, della tassa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'esecuzione delle opere, e di ridurre al 50 per cento gli oneri correlati al costo di costruzione.

3. All'articolo 9, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: «31 dicembre 2003» e: «30 giugno 2004» sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «31 dicembre 2004» e: «30 giugno 2005».

4. All'articolo 30, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le parole: «prorogata da ultimo al 31 dicembre 2000 dall'articolo 7, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2003», sono sostituite dalle seguenti: «è stabilita sino al 31 dicembre 2004».

5. Sono confermate per l'anno 2004 le disposizioni in materia di compartecipazione provinciale e comunale al gettito dell'IRPEF di cui all'articolo 31, comma 8, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

6. Le disposizioni in tema di Alta Commissione di studio, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *b)*, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, valgono fino alla data di presentazione da parte dell'Alta Commissione stessa, al Governo, della relazione ivi prevista, e comunque per tutto l'anno 2004.

7. All'articolo 11, comma 1-*bis*, secondo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo le parole: «reddito complessivo» sono inserite le seguenti: «, diminuito degli eventuali citati redditi di terreni e da abitazione principale,».

8. Nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, gli interventi di cui all'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, possono essere oggetto di affidamento ad imprese individuali, anche in deroga alla normativa vigente L'importo degli interventi non può essere superiore a 15.000 euro.

EMENDAMENTI PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

3.20

MORO, VANZO, FRANCO Paolo, PROVERA, STIFFONI

Respinto

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Le disposizioni di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono prorogate fino al 31 dicembre 2005».

Conseguentemente alla tabella A, Ministro dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 22.000;
2005: – 22.000.

3.320

MORO, TIRELLI, STIFFONI

Ritirato e trasformato nell'odg G3.500

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Per gli operatori di telecomunicazioni licenziati che effettuino investimenti per la realizzazione di una rete a larga banda, che presentino al 31 dicembre 2003 un credito IVA superiore a euro 50.000.000, per i soli anni 2004 e 2005, è ammessa in compensazione, con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, quota parte di tale credito IVA sino all'ammontare massimo di euro 20.000.000 annui»,

Conseguentemente, il Ministro dell'economia e delle finanze dispone, con propri decreti, l'aumento dell'aliquota di base dell'imposta di consumo sui tabacchi prevista dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, fino a totale copertura degli oneri finanziari impliciti nel differimento delle entrate, quantificati in euro 5.000.000 per l'anno 2004 e euro 5.000.000 per l'anno 2005, derivanti dall'applicazione del comma 3-bis.

3.55 (testo 2)

NOCCO, LAURO, IZZO, GENTILE

V. testo 3

All'articolo 3, sono aggiunti i seguenti commi:

«8-*bis*. Nell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 342, le parole: "chiuso entro il 31 dicembre 1999" sono sostituite dalle seguenti: "chiuso entro il 31 dicembre 2003". L'imposta sostitutiva dovuta in base alle disposizioni di cui al presente comma deve essere versata in tre rate annuali, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi, rispettivamente secondo i seguenti importi: 50 per cento nel 2004, 25 per cento nel 2005 e 25 per cento nel 2006. L'applicazione dell'imposta sostitutiva deve essere richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa al corrispondente periodo di imposta.

8-*ter* Le disposizioni previste dagli articoli da 17, 18 e 20 della legge 21 novembre 2000, n. 342, possono essere applicate anche con riferimento ai beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2003. In questo caso la misura dell'imposta sostitutiva del 19 per cento è ridotta al 12 per cento e quella del 15 per cento è ridotta al 9 per cento. L'imposta sostitutiva dovuta in base alle disposizioni di cui al presente comma deve essere versata in tre rate annuali, senza pagamento di interessi, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi, rispettivamente secondo i seguenti importi: 50 per cento nel 2004, 25 per cento nel 2005 e 25 per cento nel 2006. L'applicazione dell'imposta sostitutiva deve essere richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa al corrispondente periodo di imposta.

8-*quater*. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità di attuazione dei commi 8-*bis* e 8-*ter* del presente articolo».

Conseguentemente alla tabella C allegata, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 468 del 1978: Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio: art. 9-*ter*: Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – Altri fondi di riserva – cap. 3003), *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: + 47.000;

2005: + 22.000;

2006: + 23.000.

3.55 (testo 3)
NOCCO, LAURO, IZZO, GENTILE
Approvato

All'articolo 3, sono aggiunti i seguenti commi:

«8-*bis*. Nell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 342, le parole: "chiuso entro il 31 dicembre 1999" sono sostituite dalle seguenti: "chiuso entro il 31 dicembre 2003". L'imposta sostitutiva dovuta in base alle disposizioni di cui al presente comma deve essere versata in tre rate annuali, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi, rispettivamente secondo i seguenti importi: 50 per cento nel 2004, 25 per cento nel 2005 e 25 per cento nel 2006. L'applicazione dell'imposta sostitutiva deve essere richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa al corrispondente periodo di imposta.

8-*ter* Le disposizioni previste dagli articoli da 17, 18 e 20 della legge 21 novembre 2000, n. 342, possono essere applicate anche con riferimento ai beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2003. In questo caso la misura dell'imposta sostitutiva del 19 per cento è ridotta al 12 per cento e quella del 15 per cento è ridotta al 9 per cento. L'imposta sostitutiva dovuta in base alle disposizioni di cui al presente comma deve essere versata in tre rate annuali, senza pagamento di interessi, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi, rispettivamente secondo i seguenti importi: 50 per cento nel 2004, 25 per cento nel 2005 e 25 per cento nel 2006. L'applicazione dell'imposta sostitutiva deve essere richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa al corrispondente periodo di imposta. Al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, il comma 3 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente: "3. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate. I soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria".

8-*quater*. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità di attuazione dei commi 8-*bis* e 8-*ter* del presente articolo».

Conseguentemente alla tabella C allegata, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 468 del 1978: Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio: art. 9-*ter*: Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – Altri fondi di riserva – cap. 3003), *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: + 47.000;
2005: + 22.000;
2006: + 23.000.

3.146

GRILLOTTI, DEMASI, EUFEMI

Respinto

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

«6-*bis*. Per l'anno 2004 è attribuito un contributo statale di 300 milioni di euro che, previa attribuzione dell'importo di 20 milioni di euro a favore di unioni di comuni e di 5 milioni di euro a favore delle comunità montane, per il 50 per cento è destinato ad incremento del Fondo Ordinario e per il restante 50 per cento è distribuito secondo i criteri e per le finalità di cui all'articolo 31, comma 11, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1997, n. 244, nel calcolo delle risorse è considerato il fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale».

Conseguentemente in Tabella C, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, il fondo di riserva è ridotto di 300 milioni di euro per l'anno 2004 (art. 9, legge n. 468 del 1978).

3.147

VITALI, CADDEO, BRUNALE

Id. em. 3.146

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

«6-*bis*. Per l'anno 2004 è attribuito un contributo statale di 300 milioni di euro cge, previa attribuzione dell'importo di 20 milioni di euro a favore di unioni di comuni e di 5 milioni di euro a favore delle comunità montane, per il 50 per cento è destinato ad incremento del Fondo Ordinario e per il restante 50 per cento è distribuito secondo criteri e per le finalità di cui all'articolo 31, comma 11, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1997, n. 244, nel calcolo delle risorse è considerato il perequativo degli squilibri di fiscalità locale».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 - Presidenza del Consiglio dei ministri - cap. 2115) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300.000.

3.149

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Id. em. 3.146

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

«6-*bis*. Per l'anno 2004 è attribuito un contributo statale di euro 300 milioni di euro che, previa attribuzione dell'importo di 20 milioni di euro a favore di unioni di comuni e dei 5 milioni di euro a favore delle comunità montane, per il 50 per cento è destinato ad incremento del Fondo Ordinario e per il restante 50 per cento è distribuito secondo criteri e per le finalità di cui all'articolo 31, comma 11, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1997, n. 244, nel calcolo delle risorse è considerato il fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale».

Conseguentemente in Tabella C, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *il fondo di riserva è ridotto di 300 milioni di euro per l'anno 2004 (articolo 9, legge 468 del 1978).*

3.150

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Id. em. 3.146

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

«6-*bis*. Per l'anno 2004 è attribuito un contributo statale di 300 milioni di euro che, previa attribuzione dell'importo di 20 milioni di euro a favore di unioni di comuni e di 5 milioni di euro a favore delle comunità montane, per il 50 per cento è destinato ad incremento del Fondo Ordinario e per il restante 50 per cento è distribuito secondo criteri e per le finalità di cui all'articolo 31, comma 11, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1997, n. 244, nel calcolo delle risorse è considerato il fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale».

Conseguentemente in tabella C, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *il fondo di riserva è ridotto di 300 milioni di euro per l'anno 2004 (articolo 9, legge 468 del 1978).*

3.205

SCHIFANI

V. testo 2

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis*. Il termine previsto dall'articolo 43, comma 3, della legge 1º agosto 2002, n. 166 è prorogato al 31 dicembre 2004. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, si provvede nel limite massimo di spesa di 3 milioni di euro a decorrere dal 2004».

Conseguentemente in Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 3.000;
2005: – 3.000;
2006: – 3.000.

3.205 (testo 2)

SCHIFANI

Approvato

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis*. Il termine previsto dall'articolo 43, comma 3, della legge 1º agosto 2002, n. 166 è prorogato al 31 dicembre 2004. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, si provvede nel limite massimo di spesa di 1,5 milioni di euro a decorrere dal 2004».

Conseguentemente in Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.500;

ORDINE DEL GIORNO

G3.500 (già em. 3.320)

TIRELLI, MORO, STIFFONI

Non posto in votazione (*)

II Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria 2004,

considerato che:

i commi 1 e 2 dell'articolo 6 del presente disegno di legge, come modificato a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dell'emendamento 6.1, prevedono l'autorizzazione, entro determinati limiti di spesa, all'erogazione di somme per provvedere all'estinzione dei debiti pregressi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari;

tra i soggetti creditori risultano ricompresi gli operatori di telecomunicazioni licenziatari che effettuano investimenti per la realizzazione di una rete a larga banda e che, in considerazione dell'elevata misura delle somme investite, tali operatori hanno avanzato richiesta di rimborso ai fini IVA delle imposte pagate in eccedenza;

le vigenti disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislatìvo n. 241 del 1997 in materia di compensazione dei crediti prevedono un limite ben inferiore alla misura complessiva dei crediti da essi vantati;

tenuto conto che, conseguentemente, la richiesta di rimborso è l'unica procedura adottabile da parte dei citati operatori per ottenere la restituzione delle somme dovute e che tale prassi comporta la dilatazione dei tempi necessari all'effettiva erogazione dei rimborsi;

impegna il Governo

a distribuire parte delle risorse stanziate, citate in premessa, per la tempestiva ed effettiva corresponsione dei rimborsi spettanti agli operatori di telecomunicazioni sopra citati ai quali, pur essendo stati già emessi gli avvisi di pagamento, non siano stati ancora erogati i rimborsi, riducendo altresì i tempi intercorrenti tra il ricevimento dell'avviso di pagamento e l'effettiva erogazione del rimborso.

(*) Accolto dal Governo

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 3 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO

3.0.57 (testo 2)

Bonatesta, Specchia, Balboni, Battaglia Antonio, Bevilacqua, Bobbio Luigi, Bongiorno, Bucciero, Caruso Antonino, Collino, Consolo, Cozzolino, Curto, Danieli Paolo, De Corato, Delogu, Demasi, Florino, Grillotti, Kappler, Magnalbò, Massucco, Meduri, Menardi, Morselli, Mugnai, Mulas, Nania, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Ragno, Salerno, Semeraro, Servello, Tatò, Tofani, Ulivi, Valditara, Zappacosta, Piloni, Gubert, Montagnino, Giaretta

Ritirato e trasformato nell'odg G3.600

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

«Art. 3.0.57

(Istituzione di un Fondo Nazionale di solidarietà)

1. A decorrere dal 1º gennaio 2004 sui premi derivanti a ciascun singolo vincitore dai giochi di abilità e dai concorsi pronostici di cui al decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, e successive modificazioni, ratificato dalla legge 22 aprile 1953, n. 342, nonché da manifestazioni a premio e di sorte, di cui alla legge 20 luglio 1982, n. 464, si applica un'imposta del 10 per cento.

2. I proventi derivati dalla disposizione di cui al comma 1 sono destinati alla costituzione di un Fondo di solidarietà nazionale per il finanziamento di interventi a sostegno della famiglia, degli anziani, degli invalidi civili e del lavoro, degli invalidi per servizio e dei pensionati di guerra».

ORDINE DEL GIORNO

G3.600 (già em. 3.0.57)

Bonatesta, Specchia, Nania, Tofani, Battaglia Antonio, Bevilacqua, Magnalbò, Florino, Palombo, Pellicini, Balboni, Bobbio Luigi, Bongiorno, Bucciero, Caruso Antonino, Collino, Consolo, Cozzolino, Curto, Danieli Paolo, De Corato, Delogu, Demasi, Fisichella, Grillotti, Kappler, Massucco, Meduri, Menardi, Mugnai, Mulas, Pace, Pedrizzi, Pontone, Ragno, Salerno, Semeraro, Servello, Tatò, Valditara, Zappacosta, Morselli, Ulivi

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

impegna il Governo ad autorizzare, nell'anno 2004, una Lotteria nazionale i cui proventi siano destinati a finanziare progetti predisposti dai comuni, intesi a favorire l'inserimento dei disabili nel tessuto socio-economico del territorio.

(*) Accolto dal Governo

ARTICOLO 4 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Titolo III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESA

Capo I

SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Art. 4.

Approvato con un emendamento. Cfr. seduta 488

(Università e grandi enti pubblici di ricerca)

1. Il sistema universitario concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2004-2006 garantendo che il fabbisogno finanziario, riferito alle università statali, ai dipartimenti e a tutti gli altri centri con autonomia finanziaria e contabile, da esso complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno determinato a

consuntivo nell'esercizio precedente incrementato del 4 per cento per ciascun anno. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca procede annualmente alla determinazione del fabbisogno finanziario programmato per ciascun ateneo, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto degli obiettivi di riequilibrio nella distribuzione delle risorse e delle esigenze di razionalizzazione del sistema universitario.

2. Il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2004-2006 garantendo che il fabbisogno finanziario da essi complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno determinato a consuntivo nell'esercizio precedente incrementato del 5 per cento per ciascun anno. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e delle attività produttive, procede annualmente alla determinazione del fabbisogno programmato per ciascun ente.

3. Gli enti pubblici di ricerca possono stipulare accordi di programma, impegnando anche risorse proprie, con imprese pubbliche e private, ivi comprese le piccole e medie imprese, per sviluppare ricerche nei settori ad alta tecnologia e su temi di interesse strategico per le industrie del Paese.

4. Non concorrono alla determinazione del fabbisogno finanziario annuale dell'ASI, i pagamenti relativi alla contribuzione annuale dovuta all'Agenzia spaziale europea (ESA), in quanto correlati ad accordi internazionali, nonchè i pagamenti per programmi in collaborazione con la medesima ESA e programmi realizzati con leggi speciali, ivi compresa la partecipazione al programma «Sistema satellitare di navigazione globale GNSS-Galileo», ai sensi della legge 29 gennaio 2001, n. 10, e dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128.

5. Ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario per il 2004 del CNR, si tiene conto degli istituti confluiti e di quelli fuoriusciti dal CNR medesimo ai sensi dall'articolo 23, commi 1 e 5, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127.

6. Il fabbisogno finanziario annuale di cui ai commi 1 e 2 è incrementato degli oneri contrattuali del personale limitatamente a quanto dovuto a titolo di competenze arretrate.

EMENDAMENTI PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

4.7

EUFEMI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1. Ad integrazione dei contributi alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti ai sensi della legge 29 luglio 1991, n. 243, lo Stato assegna alle predette università ed istituti un contributo integrativo annuo di 30 milioni di euro per il quadriennio 2004-2007.

2. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti i quali, nei tre anni accademici precedenti quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, si siano conformati ai seguenti criteri:

a) aver applicato importi e contributi delle tasse universitarie non superiori alla media delle università statali;

b) aver esentato da tasse e contributi universitari gli studenti con *handicap* o aventi i requisiti previsti dalle vigenti norme sul diritto allo studio;

c) aver presentato un rapporto studenti-docenti di ruolo pari o inferiore a 50.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, Tabella C Ministero per i beni e le attività culturali - legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1 Fondo unico per lo spettacolo capp. 1381, 1382; 7.1.2.2 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 7.2.3.2 - Fondo unico per lo spettacolo capp. 8501, 8502; 8.1.2.1 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3460; 8.2.3.2 - Fondo unico per lo spettacolo capp. 8641, 8642, 8643, 8645):

2004: – 30.000;

2005: – 30.000;

2006: – 30.000.

4.500/1 (testo 2)

CICCANTI

Respinto

All'emendamento 4.500, dopo il comma 6-bis*, aggiungere il seguente:*

«*6*-ter. 1. Ad integrazione dei contributi alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti ai sensi della legge 29 luglio 1991, n. 243, lo Stato assegna alle predette università ed istituti un contributo integrativo annuo di 30 milioni di euro per il triennio 2004-2006.

2. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti i quali, nei tre anni accademici precedenti quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, si siano conformati ai seguenti criteri:

a) aver applicato importi e contributi delle tasse universitarie non superiori alla media delle università statali;

b) aver esentato da tasse e contributi universitari gli studenti con *handicap* o aventi i requisiti previsti dalle vigenti norme sul diritto allo studio;

c) aver presentato un rapporto studenti-docenti di ruolo pari o inferiore a 50».

Conseguentemente all'onere di cui al comma 6-ter *valutato in 30 milioni di euro annui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2004-2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente Fondo Speciale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero.*

4.500 (già 3.214)

NANIA, VALDITARA, GRILLOTTI, BATTAGLIA Antonio, PEDRIZZI, TOFANI, ASCIUTTI, GABURRO, BRIGNONE, BEVILACQUA, MONCADA, COMPAGNA, FAVARO, DELOGU, BALBONI, ZAPPACOSTA, DEMASI, EUFEMI, SALERNO, BUCCIERO, NOCCO, MARINO, COSTA

Respinto

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

«6-*bis*. La facoltà di cui al comma 8 dell'articolo 21 della Legge 27 dicembre 2002, n.289, è prorogata al 30 aprile 2004 e conseguentemente, al comma 9 del medesimo articolo, sostituire le parole: "non inferiore a 435 milioni di euro a decorrere dal 2003" con le parole: "non inferiore a 250 milioni di euro a decorrere dal 2004"».

Conseguentemente:

La dotazione finanziaria del fondo per progetti di ricerca di cui all'articolo 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è implementata di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004.

Alla Tabella C, alla voce MIUR – articolo 5, comma 1, legge n. 537 del 1993 «Costituzione fondo difinanziamento Fondo ordinario delle università» (25.1.2.5 – finanziamento ordinario università statali – Cap. 5507)».

Modificare gli importi come segue:

2004: + 200;
2005: + 200;
2006: + 200.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 4 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

4.0.20
CENTARO, NOCCO
Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4.0.20

1. Ad integrazione dei contributi alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti ai sensi della legge 29 luglio 1991, n.243, lo Stato assegna alle predette università ed istituti un contributo integrativo annuo di 5 milioni di euro nell'anno 2004, 13 milioni di euro nell'anno 2005 e 13 milioni di euro nell'anno 2006.

2. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti i quali, nei tre anni accademici precedenti quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, si siano conformati ai seguenti criteri:

a) aver applicato importi e contributi delle tasse universitarie non superiori alla media delle università statali;

b) aver esentato da tasse e contributi universitari gli studenti con *handicap* o aventi i requisiti previsti dalle vigenti norme sul diritto allo studio;

c) aver presentato un rapporto studenti-docenti di ruolo pari o inferiore a 50.

3. All'onere di cui al comma 1, valutato in 5 milioni di euro nell'anno 2004, 13 milioni di euro nell'anno 2005 e 13 milioni di euro nell'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio».

4.0.30

Centaro, Nocco

Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4.0.30

1. Ad integrazione dei contributi alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti ai sensi della legge 29 luglio 1991, n. 243, lo Stato assegna alle predette università ed istituti un contributo integrativo annuo di 5 milioni di euro nell'anno 2004, 10 milioni di euro nell'anno 2005 e 10 milioni di euro nell'anno 2006.

2. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti i quali, nei tre anni accademici precedenti quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, si siano conformati ai seguenti criteri:

a) aver applicato importi e contributi delle tasse universitarie non superiori alla media delle università statali;

b) aver esentato da tasse e contributi universitari gli studenti con *handicap* o aventi i requisiti previsti dalle vigenti norme sul diritto allo studio;

c) aver presentato un rapporto studenti-docenti di ruolo pari o inferiore a 50.

3. All'onere di cui al comma 1, valutato in 5 milioni di euro nell'anno 2004, 10 milioni di euro nell'anno 2005 e 10 milioni di euro nell'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di

previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio».

4.0.4

CENTARO

Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4.0.4

1. Ad integrazione dei contributi alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti ai sensi della legge 29 luglio 1991, n.243, lo Stato assegna alle predette università ed istituti un contributo integrativo annuo di 30 milioni di euro per il triennio 2004-2006.

2. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti i quali, nei tre anni accademici precedenti quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, si siano conformati ai seguenti criteri:

a) aver applicato importi e contributi delle tasse universitarie non superiori alla media delle università statali;

b) aver esentato da tasse e contributi universitari gli studenti con *handicap* o aventi i requisiti previsti dalle vigenti norme sul diritto allo studio;

c) aver presentato un rapporto studenti-docenti di ruolo pari o inferiore a 50.

3. All'onere di cui al comma 1, valutato in 30 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio».

ARTICOLO 5 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 5.

Approvato con un emendamento. Cfr. seduta 488

(Fondo missioni internazionali)

1. Per l'anno 2004 è istituito un Fondo di riserva di 1.200 milioni di euro per provvedere ad eventuali esigenze connesse con la proroga delle missioni internazionali di pace.

EMENDAMENTO PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO

5.1000 (già emm. 5.130 - testo 2 e 5.0.4) (testo 2)
Eufemi, Ciccanti, Iervolino
Ritirato

Sostituire la rubrica con la seguente: «Fondi missioni internazionali e sicurezza dei trasporti marittimi».

Dopo il comma 1 sono aggiunti, in fine i seguenti commi:

«2. Allo scopo di consentire al Corpo delle Capitanerie di porto Guarda costiera, quale Autorità nazionale di sicurezza della navigazione e dei porti nei confronti del terrorismo, l'effettivo esercizio delle competenze relative alla *security* dei trasporti marittimi e dei porti è istituito un apposito Fondo, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dotato di 10 milioni di euro per l'anno 2004 e per ciascuno degli anni 2005 e 2006, finalizzato a:

aggiornamento specialistico del personale delle Capitanerie di porto Guardia costiera in materia di *security* e potenziamento delle attività di controllo;

dotazioni ed attrezzature di sicurezza, attiva e passiva, per il personale delle Capitanerie di porto e per i mezzi aeronavali del medesimo Corpo, comprese le reti di comunicazione sicura;

adeguamento ed attrezzature di sicurezza delle infrastrutture di servizio del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia costiera.

3. Per il riparto delle disponibilità assegnate al Fondo di cui al comma 2 si provvede, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, Tabella C, Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina

degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1 Fondo Unico per lo spettacolo capp. 1381, 1382; 7.1.2.2 Fondo unico per lo spettacolo – capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 8.1.2.1 Fondo Unico per lo spettacolo – capp. 3460):

2004: – 10 milioni di euro;
2005: – 10 milioni di euro;
2006: – 10 milioni di euro.

ARTICOLO 10 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

CAPO II

ONERI DI PERSONALE

Art. 10.

Approvato

(Rinnovi contrattuali)

1. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il biennio 2004-2005 gli oneri posti a carico del bilancio statale derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, ivi comprese le risorse da destinare alla contrattazione integrativa per il miglioramento della produttività, comportanti incrementi nel limite massimo dello 0,2 per cento, sono quantificati complessivamente in 1.030 milioni di euro per l'anno 2004 ed in 1.970 milioni di euro a decorrere dal 2005.

2. Le risorse per i miglioramenti economici e per l'incentivazione della produttività al rimanente personale statale in regime di diritto pubblico sono determinate in 430 milioni di euro per l'anno 2004 e in 810 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 con specifica destinazione, rispettivamente di 360 milioni di euro e di 690 milioni di euro, per il personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni.

3. Le somme di cui ai commi 1 e 2, comprensive degli oneri contributivi e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, costituiscono l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 11, comma 3, lettera *h)*, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

4. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il biennio 2004-2005, nonché quelli derivanti dalla corre-

sponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo. In sede di deliberazione degli atti di indirizzo previsti dall'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i comitati di settore provvedono alla quantificazione delle relative risorse e alla determinazione della quota da destinare all'incentivazione della produttività, attenendosi, quale tetto massimo di crescita delle retribuzioni, ai criteri previsti dal comma 1 del presente articolo per il personale delle amministrazioni dello Stato.

5. In relazione a quanto previsto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, i maggiori oneri di personale per il biennio contrattuale 2002-2003 non sono considerati, a decorrere dall'anno 2003, ai fini del calcolo del disavanzo finanziario degli enti territoriali di cui all'articolo 29, commi 5 e 7, della medesima legge 27 dicembre 2002, n. 289.

6. In deroga a quanto stabilito dall'Accordo tra Governo, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dell'8 agosto 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 6 settembre 2001, e in relazione a quanto previsto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria è incrementato, in via aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal predetto Accordo, di 550 milioni di euro per l'anno 2004 e di 275 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 per far fronte ai maggiori oneri di personale del biennio contrattuale 2002-2003.

EMENDAMENTI PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

10.6 (testo 2)
EUFEMI, IERVOLINO
Respinto

Al comma 1, aggiungere le parole: «di cui 17 milioni di euro per l'anno 2004 e 30 milioni di euro a decorrere dal 2005, da destinare alla contrattazione del personale di cui all'articolo 17-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.».

10.8
IOANNUCCI
Id. em. 10.6 (testo 2)

Al comma 1, alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «, di cui 17 milioni di euro per l'anno 2004 e 30 milioni di euro a decorrere dal 2005, da destinare alla separata area contrattuale della vicedire-

genza di cui all'articolo 17-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165».

10.9
MAGNALBÒ
Id. em. 10.6 (testo 2)

Al comma 1, alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «di cui 17 milioni di euro per l'anno 2004 e 30 milioni di euro a decorrere dal 2005, da destinare alla separata area contrattuale della vicediregenza di cui all'articolo 17-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

10.280 (testo 2)
BOSCETTO, IZZO
Respinto

Dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-*bis*. In aggiunta a quanto previsto dal comma 2 è stanziata, a decorrere dal 2004, la somma di 100 milioni di euro da destinare al trattamento accessorio del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni, per il riconoscimento e l'incentivazione della specificità e onerosità dei compiti previsti, con particolare riferimento a quelli espletati dal personale impiegato in attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità e al terrorismo, di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ovvero in operazioni militari finalizzate alla predisposizione di interventi anche in campo internazionale, nonché la somma di 100 milioni di euro per l'anno 2004 e 85 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, da destinare:

a) quanto a 78 milioni di euro per l'anno 2004, e 178 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, per la revisione degli ordinamenti del personale delle Forze armate e di polizia, tenuto conto delle esigenze di riallineamento e dei miglioramenti normativi conseguiti dal personale del comparto Ministeri e dalla dirigenza pubblica;

b) quanto a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2004, per il processo di perequazione dei trattamenti economici dei dirigenti delle Forze armate e delle Forze di polizia di cui all'articolo 19, comma 4, della legge 28 luglio 1999, n. 256, secondo le procedure ivi previste;

c) quanto a 12 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2004, per la prosecuzione del processo di graduale valorizzazione dirigenziale dei trattamenti economici dei funzionari del ruolo dei commissari e qualifiche o gradi corrispondenti della stessa polizia di Stato, delle altre Forze di po-

lizia e delle Forze armate, di cui all'articolo 33, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

2-*ter*. Nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 33, comma 2, primo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è disciplinata l'estensione ai dirigenti delle Forze Armate e delle Forze di polizia, nei limiti degli importi individuali corrispondenti ad una spesa massima di 1.405.502 euro, con decorrenza 1º gennaio 2004, delle indennità accessorie e delle previsioni normative di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002, n. 163 e 18 giugno 2002, n. 164, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro il 31 marzo 2004, su proposta del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Amministrazioni interessate. *Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, gli stanziamenti delle varie rubriche sono proporzionalmente ridotti, escluse le regolazioni debitorie, fino a concorrenza dell'onere.*

10.290 (testo 2)

Palombo, Collino, Demasi, Bobbio Luigi, Boscetto, Magnalbò

Respinto

Dopo il comma 2, inserire i seguenti:

«2-*bis*. In aggiunta a quanto previsto dal comma 2 è stanziata, a decorrere dal 2004, la somma di 100 milioni di euro da destinare al trattamento accessorio del personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni, per il riconoscimento e l'incentivazione della specificità e onerosità dei compiti previsti, con particolare riferimento a quelli espletati dal personale impiegato in attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità e al terrorismo, di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ovvero in operazioni militari finalizzate alla predisposizione di interventi anche in campo internazionale, nonchè la somma di 100 milioni di euro per l'anno 2004 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, da destinare:

a) quanto a 75 milioni di euro, per l'anno 2004, e 175 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, per la revisione degli ordinamenti sia del personale delle Forze armate e di polizia, tenuto conto delle esigenze di riallineamento e dei miglioramenti normativi conseguiti dal personale del comparto Ministeri, sia, per i funzionari di polizia e gli ufficiali dei ruoli normali di grado corrispondente delle Forze di polizia ad ordinamento militare e delle Forze armate in armonia, con quanto previsto per la carriera diplomatica e prefettizia;

b) quanto a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2004, per il processo di perequazione dei trattamenti economici dei dirigenti delle

Forze armate e delle Forze di polizia di cui all'articolo 19, comma 4, della legge 28 luglio 1999, n. 266, secondo le procedure ivi previste;

c) quanto a 12 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2004, per la prosecuzione del processo di graduale valorizzazione dirigenziale dei trattamenti economici dei funzionari del ruolo dei commissari e qualifiche o gradi corrispondenti della stessa Polizia di Stato, delle altre Forze di polizia e delle Forze armate, di cui all'articolo 33, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

d) quanto a 3 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2004, destinati all'estensione ai dirigenti delle Forze armate e delle Forze di polizia, delle indennità accessorie e delle previsioni normative di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002, n. 163 e 18 giugno 2002, n. 164, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro il 31 marzo 2004, su proposta del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Amministrazioni interessate».

Conseguentemente alla tabella A, gli stanziamenti delle varie rubriche sono proporzionalmente ridotte, escluse le regolazioni debitorie, fino a concorrenza dell'onere.

10.21 (testo 2)

Nocco, Trematerra, Gentile, Nessa, Izzo

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. In aggiunta a quanto previsto dal comma 2 sono stanziate le ulteriori somme di 10 milioni di euro da destinare, a decorrere dall'anno 2004, ai dirigenti delle Forze armate e delle Forze di polizia, osservate le procedure di cui all'articolo 19, comma 4, della legge 28 luglio 1999, n.266, e di 8 milioni di euro per l'anno 2004 e di 9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 da destinare al rinnovo del contratto dei funzionari della carriera prefettizia».

Conseguentemente all'art. 54, Tabella A, voce Ministero dell'interno, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 18.000;
2005: – 19.000;
2006: – 19.000.

ARTICOLO 11 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 11.

Approvato con emendamenti

(Assunzioni di personale)

1. Per l'anno 2004, alle amministrazioni di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le Forze armate, i Corpi di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatte salve le assunzioni di personale relative a figure professionali non fungibili la cui consistenza organica non sia superiore all'unità, nonché quelle relative alle categorie protette. Per le Forze armate, i Corpi di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono fatte salve le assunzioni autorizzate per l'anno 2003 e non ancora effettuate alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché quelle connesse con la professionalizzazione delle Forze armate di cui al decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni, nel limite degli oneri indicati dalla legge 14 novembre 2000, n. 331.

2. In deroga al divieto di cui al comma 1, per effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio e previo esperimento delle procedure di mobilità, da effettuare secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali, le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici, le università, gli enti di ricerca e gli enti di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono procedere ad assunzioni nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa annua lorda a regime pari a 280 milioni di euro. A tale fine è costituito un apposito fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze con uno stanziamento pari a 70 milioni di euro per l'anno 2004 ed a 280 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005.

3. Le deroghe di cui al comma 2 sono autorizzate secondo la procedura di cui all'articolo 39, comma 3-*ter*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni. Le amministrazioni richiedono le autorizzazioni ad assumere mediante la compilazione di apposito modello recante criteri e parametri individuati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nell'ambito delle procedure di autorizzazione delle assunzioni è prioritariamente considerata l'immissione in servizio degli addetti a compiti connessi alla sicurezza pubblica, al rispetto degli impegni internazionali, alla difesa nazionale, al soccorso tecnico urgente, alla prevenzione e vigilanza antincendi e alla protezione civile, al settore della giustizia, nonchè dei vincitori di concorsi espletati alla data del 30 settembre 2003, dei vincitori di concorso per ricercatore universitario e degli

idonei nelle procedure di valutazione comparativa a professore universitario. Sono altresì prioritariamente valutate le esigenze di reclutamento di personale da parte dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno in correlazione all'effettiva restituzione a compiti direttamente operativi di personale dei ruoli della Polizia di Stato e dell'amministrazione penitenziaria in correlazione all'effettiva restituzione a compiti direttamente operativi di personale del Corpo di polizia penitenziaria.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli avvocati e procuratori dello Stato e agli ordini e collegi professionali e alle relative federazioni nonché al comparto scuola. Per l'anno 2004, in attesa della completa attuazione della legge 21 dicembre 1999, n. 508, al personale delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica si applica, in materia di assunzioni, la disciplina autorizzatoria di cui all'articolo 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni. Per le regioni e le autonomie locali, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale si applicano le disposizioni di cui al comma 6.

5. Per l'attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 10 settembre 2003, n. 253, la dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è incrementata di 50 unità da assegnare al Dipartimento della protezione civile. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla distribuzione per profili professionali delle predette unità. All'aumento di organico si provvede nel limite massimo di spesa di 1,75 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2004, a carico del fondo di cui al comma 2.

6. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludere in sede di Conferenza unificata, sono fissati per le amministrazioni regionali, per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che abbiano rispettato le regole del patto di stabilità interno per l'anno 2003 e gli enti del Servizio sanitario nazionale, criteri e limiti per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2004. Tali assunzioni, fatto salvo il ricorso alle procedure di mobilità, devono, comunque, essere contenute, fatta eccezione per il personale infermieristico del Servizio sanitario nazionale, entro percentuali non superiori al 50 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2003, tenuto conto, in relazione alla tipologia degli enti, della dimensione demografica, dei profili professionali del personale da assumere, della essenzialità dei servizi da garantire e dell'incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti. Per gli enti del Servizio sanitario nazionale possono essere disposte esclusivamente assunzioni, entro i limiti predetti, di personale appartenente al ruolo sanitario. Non può essere, in ogni caso, stabilita una percen-

tuale superiore al 20 per cento per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le province che abbiano un rapporto dipendenti-popolazione superiore a quello previsto dall'articolo 119, comma 3, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, maggiorato del 30 per cento o la cui percentuale di spesa del personale rispetto alle entrate sia superiore alla media regionale per fasce demografiche. I singoli enti in caso di assunzioni di personale devono autocertificare il rispetto delle disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2003. Fino all'emanazione dei decreti di cui al presente comma trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 1. Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che non abbiano rispettato le regole del patto di stabilità interno per l'anno 2003 non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. In ogni caso sono consentite, previa autocertificazione degli enti, le assunzioni connesse al passaggio di funzioni e competenze alle regioni e agli enti locali il cui onere sia coperto dai trasferimenti erariali compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Per le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e l'Unioncamere, con decreto del Ministero delle attività produttive d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono individuati specifici indicatori di equilibrio economico-finanziario, volti a fissare criteri e limiti per le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto delle percentuali di cui al presente comma.

7. I termini di validità delle graduatorie per le assunzioni di personale presso le amministrazioni pubbliche che per l'anno 2004 sono soggette a limitazioni delle assunzioni sono prorogati di un anno. La durata delle idoneità conseguite nelle procedure di valutazione comparativa per la copertura dei posti di professore ordinario e associato di cui alla legge 3 luglio 1998, n. 210, e successive modificazioni, è prorogata per l'anno 2004. In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui al presente articolo, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate.

8. I Ministeri per i beni e le attività culturali, della giustizia, della salute e l'Agenzia del territorio sono autorizzati ad avvalersi, sino al 31 dicembre 2004, del personale in servizio con contratti di lavoro a tempo determinato, prorogati ai sensi dell'articolo 34, comma 19, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Il Ministero dell'economia e delle finanze può continuare ad avvalersi fino al 31 dicembre 2004 del personale utilizzato ai sensi dell'articolo 47, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni. Il Ministero della salute, per l'anno 2004, può altresì continuare, nel limite massimo di spesa di 1,5 milioni di euro, ad avvalersi del personale di cui all'articolo 91, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, mediante contratti di collaborazione coor-

dinata e continuativa, nonchè a stipulare le convenzioni previste dal comma 2 dello stesso articolo; ai conseguenti oneri si fa fronte mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

9. Le procedure di conversione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato dei contratti di formazione e lavoro di cui all'articolo 34, comma 18, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, possono essere effettuate unicamente nel rispetto delle limitazioni e delle modalità previste dal presente articolo per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. I rapporti in essere instaurati con il personale interessato alla predetta conversione sono comunque prorogati al 31 dicembre 2004.

10. I comandi del personale delle Poste italiane Spa e dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, di cui all'articolo 34, comma 20, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sono prorogati al 31 dicembre 2004.

11. Per l'anno 2004, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi di personale a tempo determinato, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 108 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nei limiti di spesa previsti dall'articolo 34, comma 13, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni. La spesa per il personale a tempo determinato in servizio presso il Corpo forestale dello Stato nell'anno 2004, assunto ai sensi della legge 5 aprile 1985, n. 124, non può superare quella sostenuta per lo stesso personale nell'anno 2003. Le limitazioni di cui al presente comma non trovano applicazione nei confronti delle regioni e delle autonomie locali, fatta eccezione per le province e i comuni che per l'anno 2003 non abbiano rispettato le regole del patto di stabilità interno, cui si applica quanto disposto dall'articolo 29, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché nei confronti del personale infermieristico del Servizio sanitario nazionale. Per il comparto scuola trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

12. Il Ministero della giustizia, per far fronte alle straordinarie esigenze operative del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, provvede all'acquisizione di personale civile con professionalità nei settori socio-educativo tecnico e contabile, ricorrendo, prioritariamente, alle procedure di mobilità. In caso di esito negativo delle predette procedure l'Amministrazione può avvalersi di personale assunto a tempo determinato entro un limite di spesa di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005.

13. La definitiva pianta organica dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è confermata nel limite di 320 unità previsto per la pianta organica provvisoria. La ripartizione dei posti suddetti tra l'aliquota del personale di ruolo a tempo indeterminato, quella del personale con contratto a tempo determinato e quella del personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni collocato in posizione di fuori ruolo, comando ovvero provvedimenti analoghi, questi ultimi nel limite massimo di 30 unità, nonché la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche, sono stabilite

con regolamento adottato dall'Autorità con le modalità di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, ad invarianza di spesa con riferimento agli stanziamenti di bilancio previsti per il funzionamento dell'Autorità. I posti di ruolo previsti per ciascuna qualifica dal regolamento di cui al precedente periodo possono essere coperti anche mediante le procedure di mobilità previste dalla normativa vigente, da dipendenti pubblici che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultino da almeno dodici mesi in posizione di fuori ruolo, comando, o altro provvedimento di distacco presso l'Autorità. La disciplina del personale con contratto a tempo determinato è stabilita dall'Autorità con propria delibera, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

14. Per l'anno 2004, per gli enti di ricerca, l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, l'ASI, l'ENEA, nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale, sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo di finanziamento degli enti o del fondo di finanziamento ordinario delle università.

15. Per ciascuno degli anni 2005 e 2006, previo esperimento delle procedure di mobilità, le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici con organico superiore a 200 unità sono tenuti a realizzare una riduzione del personale non inferiore all'1 per cento rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2004, secondo le procedure di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni. Le altre amministrazioni pubbliche adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica. A tal fine, secondo modalità indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, gli organi competenti ad adottare gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale trasmettono annualmente alle predette amministrazioni i dati previsionali dei fabbisogni. Per le Forze armate, i Corpi di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco trovano applicazione, per ciascuno degli anni 2005 e 2006, i piani previsti dall'articolo 19, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

16. A completamento del programma di sostituzione dei carabinieri ausiliari di cui all'articolo 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 34, comma 8, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'Arma dei carabinieri è autorizzata, nei limiti di spesa di 80 milioni di euro per l'anno 2004, 190 milioni di euro per l'anno 2005 e 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, ad arruolare contingenti annui di carabinieri in ferma quadriennale comunque non su-

periori a 2.490 unità nell'anno 2004, 3.420 nell'anno 2005 e 3.430 nell'anno 2006. In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, se il numero delle domande di partecipazione ai concorsi per gli arruolamenti di cui al presente comma è inferiore al parametro di riferimento stabilito con decreto del Ministro della difesa in funzione del numero dei potenziali concorrenti e, comunque, non superiore al quintuplo dei posti messi a concorso, per i posti riservati ai volontari delle Forze armate eventualmente non coperti si provvede mediante i reclutamenti ordinari.

17. Per sopperire a straordinarie esigenze di supporto amministrativo, il Consiglio di Stato, i tribunali amministrativi regionali, la Corte dei conti e l'Avvocatura dello Stato possono avvalersi su base volontaria, anche in soprannumero ed in deroga alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia di mobilità e, comunque, nel limite complessivo di 300 unità, del personale dipendente del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), nonché di enti pubblici interessati da procedure di liquidazione o soppressione. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta delle amministrazioni interessate previa consultazione delle organizzazioni sindacali, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla definizione delle modalità di trasferimento del predetto personale ed alla ripartizione delle unità tra le predette amministrazioni.

EMENDAMENTI

11.1

BASSANINI, CADDEO, VIVIANI, BATTAFARANO, GIARETTA, MONTAGNINO

Le parole: «*Sopprimere l'articolo*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'art. 54, tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – All'art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891; 6.2.3.4 – Agenzia delle Entrate cap. 7775)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 398.000;
2005: – 148.000;
2006: – 90.000.

11.2

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

A decorrere dal 1º gennaio 2004, l'accisa sul tabacco è aumentata del 67,50 per cento a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente.

11.3

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 11. – 1. Alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per l'anno 2004 è consentito procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato fino alla copertura delle piante organiche nonché al soddisfacimento di maggiori esigenze intervenute, comprovate ed approvate alla data del 1º marzo 2003. Per detto personale l'orario di lavoro secondo le modalità di calcolo previste dai contratti collettivi è fissato in 35 ore settimanali. La direttiva sull'orario di lavoro di cui al periodo precedente, a partire dal 1º gennaio 2004, è estesa a tutto il personale del comparto pubblica amministrazione».

Conseguentemente, gli interventi a favore di imprese a carico del bilancio dello Stato per il triennio 2003-2005 sono ridotti a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente per ciascun anno, intendendosi correlativamente ridotti le relative autorizzazioni di spesa.

11.4

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «la cui consistenza organica non sia superiore all'unità».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004, l'accisa sul tabacco è aumentata del 67 per cento a concorrenze dell'onere di cui al comma precedente.

11.5

VITALI

Ritirato e trasformato nell'odg G11.350

Al comma 1, primo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «nonché quelle previste ed autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di attuazione dell'articolo 34, comma 11, della legge 27 dicembre 2002, n. 289».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

11.9

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-*bis*. In deroga alle disposizioni contenute nel precedente comma 1, per fronteggiare le più urgenti esigenze del servizio in relazione ai molteplici compiti istituzionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con particolare riferimento all'adeguamento alle norme ICAO del servizio antincendi negli aeroporti ed alla riclassificazione dei Comandi provinciali, ovvero all'apertura di nuovi distaccamenti territoriali dei Vigili del fuoco in quelle zone del Paese in cui, il complesso sistema orografico piuttosto che la carenza di infrastrutture, rende faticosa la risposta tempestiva ed efficace alle richieste di soccorso tecnico, è necessario, nel corso del triennio 2004-2005 incrementare di 2.000 unità la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nei profili di vigile, caposquadra e caporeparto.

1-*ter*. Per l'aumento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui al comma precedente si provvede nella misura del 75 per cento mediante l'assunzione dei candidati risultati idonei nella graduatoria del concorso pubblico indetto con decreto del Ministero dell'interno in data 26 marzo 1998 per 184 posti.

1-*quater*. La restante parte verrà assunta mediante il ricorso alle graduatorie del concorso per titoli a 173 posti di vigile del fuoco riservato ai vigili iscritti negli elenchi del personale volontari indetto con decreto del Ministero dell'interno il 5 novembre 2001».

Conseguentemente, all'onere derivante dall'applicazione dei seguenti commi si provvede mediante riduzione di uguale importo a valere sulla

voce Ministero dell'economia e delle finanze della tabella A, di cui al comma 1 dell'articolo 54 della presente legge.

11.12

DE PETRIS, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* In deroga al divieto di cui al comma 1, per il biennio 2004-2005, le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici, le università, gli enti di ricerca e gli enti di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio con contratti a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa annua lorda a regime pari a 1.480 milioni di euro».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004, le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate dell'1,5 per cento.

11.300/1

MODICA

Respinto

All'emendamento 11.300, apportare le seguenti modifiche:

«*a)* al primo periodo, dopo le parole: "le università", aggiungere le seguenti: "e gli enti di ricerca";

b) al primo periodo, sopprimere le parole: ", nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 della legge n. 449 del 1997", e le altre: "e non prima del 1º settembre"».

*Conseguentemente, al secondo periodo dell'articolo 1-*bis*, sostituire la parola:* «10» *con* «15» *e* «20» *con* «25».

11.300

IZZO, GRILLOTTI, TAROLLI, VANZO, NOCCO

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis.* Nell'anno 2004, in deroga al divieto di cui al comma 1, le università possono assumere, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 della legge n. 449 del 1997 ed entro i limiti di spesa di cui all'articolo 51, comma 4, della medesima legge, esclusivamente ricercatori e personale docente, con oneri a carico dei propri bilanci e non prima del 1º settembre. Corrispondentemente, al successivo comma 2 ridurre gli importi di 10 milioni di euro per il 2004 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006. Per la restante quota dell'onere, pari a 20 milioni di euro a decorrere dal 2005, si fa fronte mediante incremento dell'aliquota delle accise sull'alcole etilico di cui all'articolo 32 del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi, approvato con decreto legislativo n. 514 del 1995, determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 agosto 2004».

11.13

FRANCO Vittoria, ACCIARINI, PAGANO, MODICA, TESSITORE, CADDEO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. In deroga al divieto di cui al comma 1, le università che non abbiano superato il tetto del 90 per cento del *budget* complessivo, possono assumere ricercatori dando priorità ai vincitori di concorso. Analoga possibilità di assunzione è riconosciuta agli enti pubblici di ricerca».

Conseguentemente, all'art. 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 43.000;
2005: – 43.000;
2006: – 43.000.

11.21 (testo corretto)

FRANCO Vittoria, ACCIARINI, PAGANO, MODICA, TESSITORE, CADDEO

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In deroga al divieto di cui al comma 1, le università e gli enti di ricerca possono procedere all'assunzione dei ricercatori vincitori di concorso fino al 30 set-

tembre 2003 e degli idonei nelle procedure valutative nel periodo 2001-2002».

Conseguentemente, all'art. 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 40.000;
2005: – 40.000;
2006: – 40.000.

11.15

ACCIARINI, SOLIANI, MANIERI, CORTIANA, PAGLIARULO, TOGNI, CADDEO, FRANCO Vittoria, MODICA, PAGANO, MONTICONE, BETTA, GARRAFFA, D'ANDREA, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «le università e gli enti di ricerca» *e alla fine del comma, aggiungere il seguente periodo:* «Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle università ed agli enti di ricerca».

Conseguentemente, all'art. 54, tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891; 6.2.3.4 – Agenzia delle Entrate – cap. 7775)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 81.050;
2005: – 108.055;
2006: – 108.055.

11.16

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «, le università, gli enti di ricerca».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.

11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 2115)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300 milioni;
2005: – 300 milioni;
2006: – 300 milioni.

11.18

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «280» *con l'altra:* «780».

Conseguentemente, gli interventi a favore di imprese a carico del bilancio dello Stato per il triennio 2003-2005 sono ridotti a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente intendendosi per ciascun anno, intendendosi correlativamente ridotti le relative autorizzazioni di spesa.

11.19

NIEDDU, PASCARELLA, MANZELLA, STANISCI, FORCIERI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «280 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005» *aggiungere le seguenti:* «nonché di ulteriori 70 milioni di euro per le Forze armate e i Corpi di polizia per l'anno 2004 e 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 – Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 2115)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 70.000;
2005: – 180.000;
2006: – 180.000.

11.22

CANTONI, BASILE, ASCIUTTI, IZZO, BETTAMIO, IOANNUCCI, BARELLI, ALBERTI CASELLATI, FABBRI, FAVARO, FIRRARELLO, MINARDO, FASOLINO, GRECO

Ritirato

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Le Università procedono alla assunzione di professori ordinari, associati del personale

già in servizio, e dei ricercatori risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa a seguito di concorsi già banditi, le cui procedure concorsuali siano state già espletate entro dicembre 2003».

All'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede nel limite massimo di 1.500.000 euro a decorrere dall'anno 2004.

Conseguentemente, all'art. 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.500;
2005: – 1.500;
2006: – 1.500.

11.26

DEL TURCO, MARINI, CREMA, LABELLARTE, MANIERI, CASILLO

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «selezione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il personale precario del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sarà oggetto di specifica selezione».

Al comma 3, dopo le parole: «alla protezione civile» *aggiungere le seguenti:* «alla tutela ambientale e vigilanza antibracconaggio».

11.27

PEDRIZZI, DEL TURCO, DEMASI

Precluso

Alla fine del comma 2, aggiungere il seguente periodo: «II personale precario del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sarà oggetto di specifica selezione».

11.1000 testo 2/ 3

GIARETTA, TESSITORE, MODICA, D'ANDREA

Respinto

All'emendamento 11.1000, nella prima parte, lettera a)*, dopo le parole:* «Istituzioni di ricerca» *inserire le seguenti:* «e di docenti associati e ordinari delle Università» *e nella seconda parte, lettera* a)*, gli importi per gli anni 2004, 2005 e 2006 sono sostituiti dai seguenti:*

2004: + 160.000;
2005: + 160.000;
2006: + 160.000.

Conseguentemente, nella prima parte, lettera b)*, le parole:* «è determinata in euro 774,44 per ettolitro anidro» *sono sostituite dalle seguenti:* «è determinata in 1.000 euro per ettolitro anidro» *e nella seconda parte, lettera* b)*, le parole:* «5,5% per l'anno 2004, del 4,5% per l'anno 2005 e del 4,5% per l'anno 2006» *sono sostituite dalle seguenti:* «6,5% per l'anno 2004, del 5,5% per l'anno 2005 e del 5,5% per l'anno 2006».

11.1000 testo 2/2

MODICA, SOLIANI, TESSITORE, D'ANDREA, FRANCO Vittoria, MONTICONE, ZAVOLI

Respinto

All'emendamento 11.1000, lettera a)*, sopprimere le parole:* «che siano risultati vincitori di concorso alla data del 31 ottobre 2003».

Conseguentemente, viene ridotta da 280 milioni di euro a 260 milioni di euro la cifra indicata nel primo periodo del comma 2 dello stesso articolo 11 e ridotta da 70 milioni a 65 milioni di euro la cifra indicata nel secondo periodo. Vengono contestualmente aumentate di 154 milioni di euro per il 2004 e di 165 milioni di euro per il 2005 e 2006 il capitolo del fondo di finanziamento ordinario delle Università nonché di 1 milione di euro per il 2004 e di 5 milioni di euro per il 2005 e il 2006 il fondo unico degli enti di ricerca.

11.1000 testo 2/1

ASCIUTTI, FAVARO, VALDITARA, MONCADA

Respinto

All'emendamento 11.1000, al punto a)*, sostituire il periodo:* «Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze» *con il seguente:* «Con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca».

11.1000

IL RELATORE

V. testo 2

Apportare le seguenti modificazioni:

a) Al comma 2, aggiungere in fine i seguenti periodi: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni sono consentite le assunzioni di ricercatori delle Università e degli Enti ed Istituzioni di ricerca che siano risultati vincitori di concorso alla data del 31 ottobre 2003. Per le Università con-

tinuano ad applicarsi, in ogni caso, i limiti di spesa per il personale di cui all'articolo 51, comma 4 , della legge 27 dicembre 1997, n. 449. A tal fine è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze uno specifico fondo. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze si provvede al trasferimento, alle singole Università ed enti, delle occorrenti risorse finanziarie";

b) Dopo il comma 17, inserire il seguente: "17-bis. A decorrere dal 1 gennaio 2004 l'aliquota di accisa sull'alcole etilico, di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e delle relative sanzioni penali e amministrative, approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, modificata da ultimo con l'articolo 2, comma 151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è determinata in euro 774,44 per ettolitro anidro."

Conseguentemente:

a) alla Tabella C allegata, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, legge n. 537 del 1993: Interventi correttivi di finanza pubblica: articolo 5, comma 1, lettera a): Costituzione fondo finanziamento ordinario delle Università (25.1.2.5 - Finanziamento ordinario delle Università statali - cap. 5507), *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: + 150.000;
2005: + 150.000;
2006: + 150.000.

b) gli importi di cui alla Tabella A, al netto delle regolazioni debitorie sono ridotti del 5,5 per cento per l'anno 2004, del 4,5 per cento per l'anno 2005 e del 4,5 per cento per l'anno 2006.

11.1000 (testo 2)
IL RELATORE
Approvato

Apportare le seguenti modificazioni:

a) Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, sono consentite le assunzioni di ricercatori delle Università e degli Enti ed Istituzioni di ricerca che siano risultati vincitori di concorso alla data del 31 ottobre 2003. Per le Università continuano ad applicarsi, in ogni caso, i limiti di spesa per il personale di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. A tal fine è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca uno specifico fondo. Con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze si provvede al trasferimento alle singole Università ed Enti delle occorrenti risorse finanziarie».

b) Dopo il comma 17, inserire il seguente:

«17-*bis.* A decorrere dal 1º gennaio 2004 l'aliquota di accisa sull'alcole etilico, di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e delle relative sanzioni penali e amministrative, approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, modificata da ultimo con l'articolo 2, comma 151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è determinata in euro 774,44 per ettolitro anidro».

Conseguentemente:

a) Alla tabella C allegata, alla voce Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, legge n. 537 del 1993: Interventi correttivi di finanza pubblica: art. 5, comma 1, lettera *a)*: Costituzione fondo finanziamento ordinario delle Università (25.1.2.5 – Finanziamento ordinario delle Università statali – cap. 5507)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 150.000;
2005: + 150.000;
2006: + 150.000.

b) Gli importi di cui alla tabella A, al netto delle regolazioni debitorie sono ridotti del 5,5 per cento per l'anno 2004, del 4,5 per cento per l'anno 2005 e del 4,5 per cento per l'anno 2006.

11.28

TURRONI, BONAVITA, RIPAMONTI, CORTIANA

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* Le Università sono comunque autorizzate a disporre, con oneri a carico dei loro bilanci, le assunzioni di docenti e ricercatori le cui procedure concorsuali si sono concluse entro il 31 dicembre 2003, a condizione che ciò assicuri il rispetto del limite del 90 per cento del Fondo di funzionamento ordinario di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate dello 0,5 per cento.

11.33

Bobbio Luigi, Grillotti

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* In deroga al divieto di cui al comma 1, è altresì previsto che metà dell'importo della somma di cui al comma 2, di 70 milioni di euro e di 280 milioni di euro, rispettivamente per l'anno 2004 e a decorrere dall'anno 2005, sia destinato alle retribuzioni di lavoro straordinario delle Forze armate, del Corpo di polizia e della Guardia di finanza, operanti nelle regioni di Campania, Puglia e Calabria».

11.34

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Ritirato e trasformato nell'odg G11.360

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis.* In deroga al divieto di cui al comma 1, si procede all'assunzione a tempo indeterminato di 5.000 unità di personale destinate al servizio ispettivo delle direzioni provinciali e regionali del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di 5.000 unità di personale destinate all'attività degli Enti di previdenza e assistenza sociale, secondo le procedure di autorizzazione di cui all'articolo 39, comma 3-*ter,* della legge 27.2.1997, n. 449, e successive modificazioni».

Conseguentemente, gli interventi a favore di imprese a carico del bilancio dello Stato per il triennio 2003-2005 sono ridotti a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente per ciascun anno, intendendosi correlativamente ridotti le relative autorizzazioni di spesa.

11.36

Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «alla difesa nazionale» *con le seguenti:* «alla sicurezza idrogeologica e alla difesa e controllo del territorio».

11.37

PEDRIZZI, DEL TURCO, DEMASI

Approvato

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: «alla protezione civile», *aggiungere le seguenti:* «alla tutela ambientale e alla vigilanza antibracconaggio».

11.38

COLETTI

Id. em. 11.37

Al comma 3, dopo «alla protezione civile», *aggiungere:* «alla tutela ambientale e vigilanza antibracconaggio».

11.39

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 3, dopo le parole «settore della giustizia» *aggiungere le parole* «del personale delle Università, degli Enti pubblici di ricerca, dell' Enea e dell' Asi».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 2115) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300.000.000;
2005: – 300.000.000;
2006: – 300.000.000;

11.41

GABURRO

Respinto

Al comma 3, dopo le parole «al settore della Giustizia» *aggiungere le seguenti parole* «e alla tutela dei Beni culturali».

11.42

D'Andrea, Scalera, Soliani, Monticone, Acciarini, Betta, Cortiana, Manieri, Pagano, Tessitore, Modica, Franco Vittoria

Id. em. 11.41

Al comma 3, dopo le parole «al settore della Giustizia» *aggiungere le seguenti:* «e alla tutela dei beni culturali».

11.43

Franco Vittoria, Acciarini, Pagano, Modica, Tessitore, Caddeo

Id. em. 11.41

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole «al settore della giustizia» *aggiungere le seguenti* « e alla tutela dei beni culturali».

11.44

Lauro

Id. em. 11.41

Al terzo comma, dopo le parole «al settore della Giustizia» *aggiungere le seguenti:* «e alla tutela dei beni culturali».

11.178

Bevilacqua

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole da: «, dei vincitori di concorso» *fino alla fine del periodo, con le seguenti:* «e dei vincitori di concorso per ricercatore universitario e degli idonei nelle procedure di valutazione comparativa a professore universitario svolti entro il 31 dicembre 2003».

11.46

Vitali, Bianconi, Caddeo

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole da: «dei vincitori di concorso» *sino a:* «professore universitario», *con le parole:* «dei vincitori di concorsi di personale tecnico-amministrativo presso le sedi universitarie di recente costituzione o presso le sedi decentrate degli Atenei di cui al decreto ministeriale 30 marzo 1998».

11.47

ZAVOLI

Id. em. 11.46

Al comma 3, sostituire le parole da: «dei vincitori di concorso» *sino a:* «professore universitario», *con le parole:* «dei vincitori di concorsi di personale tecnico-amministrativo presso le sedi universitarie di recente costituzione o presso le sedi decentrate degli Atenei di cui al decreto ministeriale 30 marzo 1998».

11.48

TESSITORE, FRANCO Vittoria

Respinto

Al comma 3, dopo le parole «dei vincitori di concorso per ricercatore universitario» *aggiungere le parole* «o già dichiarati tali alla data del 31 dicembre 2003».

Conseguentemente all'articolo 54, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 15.000;
2005: – 15.000;
2006: – 15.000;

11.49

GABURRO

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «a professore universitario» *aggiungere le seguenti:* «e dei vincitori di concorso per l'assunzione di personale dei tre livelli professionali di ricercatore e tecnologo degli enti pubblici di ricerca».

11.50

MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, PAGANO, TESSITORE, D'ANDREA, MARINO, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, CORTIANA, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, TOGNI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: «procedure di valutazione comparativa a professore universitario» *aggiungere le seguenti:* «da pren-

dersi in considerazione nell'ordine cronologico delle date d'approvazione degli atti dei concorsi e di chiamata degli idonei da parte delle facoltà».

11.52

CICCANTI

Respinto

Al termine del comma 3, dopo le parole: «Polizia di stato» *aggiungere le seguenti:* «e del Corpo forestale dello stato».

11.902

DALLA CHIESA

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «degli stessi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «A seguito della valutazione di cui al periodo precedente, l'Amministrazione effettua una quantificazione dei posti vacanti e dispone la copertura degli stessi attraverso l'arruolamento di contingenti annui di agenti ausiliari del Corpo di polizia penitenziaria che transiteranno nei ruoli effettivi del Corpo al termine della durata della ferma di leva, nei limiti di 2.000 unità per ciascuno degli anni 2004 e 2005».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

11.901

DALLA CHIESA

Precluso

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «A seguito della valutazione di cui al periodo precedente, l'Amministrazione effettua una quantificazione dei posti vacanti e dispone la copertura degli stessi dispo-

nendo prioritariamente l'arruolamento per concorso pubblico degli agenti ausiliari che hanno prestato servizio nel Corpo medesimo».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

11.53
BEVILACQUA
Respinto

Al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo: «all'articolo 1, comma 10, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, le parole: «a seguito di pubblici concorsi che prevedevano come requisito di accesso il diploma di laurea»*; sono sostituite dalle seguenti:* «in possesso di diploma di laurea inerente l'attività scientifica prodotta».

11.540 (testo corretto)
BEDIN
Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

«3-*bis.* Il fondo unico di amministrazione del personale civile della difesa è incrementato di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2004 – 2006, finalizzati alla realizzazione di un programma straordinario di formazione e di riqualificazione del personale civile connesso con le esigenze della ristrutturazione delle Forze armate.

3-*ter.* Per avviare una adeguata ristrutturazione delle infrastrutture e il necessario ammodernamento delle linee di manutenzione degli arsenali principali della Marina militare e dei poli di mantenimento pesante dell'esercito, per ciascuno degli anni del triennio 2004-2006 sono stanziati 50 milioni di euro».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *ivi richiamata, apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2005: – 50.000.

e alla Tabella A, medesima rubrica,

2004: – 6.000;
2005: – 6.000;
2005: – 6.000.

11.56

MONTAGNINO, TREU, DATO, BAIO DOSSI

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «non si applicano» *inserire le seguenti:* «ai soggetti ammessi alla disciplina del collocamento obbligatorio ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2004: – 100.000;
2005: – 80.000;
2006: – 80.000.

11.57

MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, PAGANO, TESSITORE, D'ANDREA, MARINO, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, CORTIANA, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, TOGNI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «alle relative federazioni» *aggiungere le seguenti:* «, ai professori universitari assunti per chiamata diretta da istituzioni straniere ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, ai dirigenti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche assunti per chiamata diretta da istituzioni straniere ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19 ovvero dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127,».

Conseguentemente, all'art. 54, Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

11.58

SOLIANI, D'ANDREA, MONTAGNINO, MONTICONE

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «ricerca» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, alla fine del primo periodo aggiungere: «alle Università statali, agli Enti pubblici di ricerca, all'ENEA, All'ASI».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.59

D'ANDREA, SOLIANI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «comparto scuola» *inserire le seguenti:* «e alle Università ed agli Enti Pubblici di Ricerca, All'ENEA e all'ASI.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.60 (testo 2)

FRANCO Vittoria, ACCIARINI, PAGANO, MODICA, TESSITORE, CADDEO

Precluso

Al comma 4, dopo le parole: «nonché al comparto scuola» *aggiungere le seguenti:* «alle università e agli enti pubblici di ricerca».

Conseguentemente, all'art. 54, Tabella C, Decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891; *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 81.050;
2005: – 108.055;
2006: – 108.055.

11.61

MARITATI, MODICA, CADDEO

Precluso

Al comma 4, dopo le parole: «comparto scuola» *aggiungere le seguenti:* «Università, Ricerca, AFAM e dei ministeri nei casi in cui la copertura della dotazione con personale ITI sia inferiore al 90%».

Conseguentemente, ai maggiori oneri derivanti del precedente comma, valutato in 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle risorse derivanti dalla seguete disposizione:

a) sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 26, DPR 29 settembre 1973, n. 600;

2) articolo 26 ter, DPR 29 settembre 1973, n. 600;

3) artioclo 27, DPR 29 settembre 1973, n. 600;

4) articolo 5, decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

5) articolo 2, decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

6) articolo 1, decreto legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito dalla legge 1º dicembre 1981, n: 692;

11.62

MONTAGNINO

Precluso

Al comma 4, dopo le parole: «comparto scuola» inserire le seguenti: «università, ricerca, all'AFAM e ai ministri nei casi in cui la copertura della dotazione organica con personale ITI sia inferiore al 90 per cento».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.63

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «al comparto scuola» *inserire le parole:* «e ai ricercatori delle Università, degli Enti pubblici di ricerca, dell'ENEA e dell'ASI».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – cap. 2115), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300.000.000;
2005: – 300.000.000;
2006: – 300.000.000.

11.66

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere i seguenti: «Ai fini della stipula di contratti a tempo indeterminato per ogni anno scolastico, a decorrere dal 1º gennaio 2003, è assegnato un contingente di personale dirigente, docente, educativo ed ATA comunque non inferiore all'80 per cento della disponibilità di posti in organico di diritto. Al comma 13 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, le parole: «In ogni caso non sono effettuate su posti dei quali preveda la soppressione nell'anno scolastico successivo sono soppresse».

Conseguentemente le compensazioni finanziarie tra i soggetti individuali e collettivi residenti in Italia ed Enti, Istituzioni e soggetti residenti in Paesi extra Unione europea, sono assoggettati al versamento dello 0.073 per cento delle somme trasferite, a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente.

11.69

EUFEMI, IERVOLINO

Approvato

Al comma 4, dopo le parole: «enti del servizio sanitario nazionale» *sono aggiunte le seguenti:* «e le Camere di commercio e l'Unioncamere».

11.70

BETTAMIO

Id. em. 11.69

Al comma 4, ultimo periodo, dopo le parole: «enti del servizio sanitario nazionale» *aggiungere le seguenti:* «e le Camere di commercio e l'Unioncamere».

11.71

CASTAGNETTI

Id. em. 11.69

Al comma 4, dopo le parole: «enti del servizio sanitario nazionale» *sono aggiunte le seguenti:* «e le Camere di commercio e l'Unioncamere».

11.73

ASCIUTTI, FAVARO, COMPAGNA

Respinto

Dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-*bis.* Per l'anno scolastico 2003-2004 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad assumere con contratto a tempo indeterminato 21.500 unità di personale, docente, educativo e ATA, su posti attualmente vacanti. Le nomine avranno decorrenza giuridica dal 1º settembre 2003 ed economica dall'effettiva assunzione in servizio.

4-*ter.* Per l'anno scolastico 2004-2005 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad assumere con contratto a tempo indeterminato ulteriori 30.000 unità di personale, docente educativo e ATA, su posti attualmente vacanti con decorrenza giuridica ed economica dal 1º settembre 2004».

4-*quater.* A decorrere dall'anno scolastico 2005-2006 il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad assumere annualmente con contratto di lavorro a tempo indeterminato unità di personale, docente, educativo e ATA, per la copertura dei posti che si renderanno disponibili per effetto delle cessazioni dal servizio intervenute a qualsiasi titolo. i provvedimenti di nomina decorreranno per gli effetti giuridici ed economici dal 1º settembre di ciascun anno scolastico.

4-*quinquies.* Entro il 31 marzo 2004 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad emanare il bando di concorso ordinario per la copertura di 1.500 posti di dirigente scolastico.

4-*sexies.* A partire dall'anno 2005, con cadenza biennale, entro il 31 marzo, saranno emanati i bandi concorso ordinario per la copertura dei posti annualmente vacanti e disponibili».

È corrispondentemente ridotta, all'art. 54, la Tabella A allegata, al netto delle regolazioni dei ritorni e per un importo proporzionale su tutte le rubriche.

11.74

D'ANDREA, SOLIANI, MONTICONE, ACCIARINI, BETTA, CORTIANA, MANIERI, PAGANO, TESSITORE, MODICA, FRANCO Vittoria, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 4, inserire i seguenti commi:

4-*bis.* Per l'anno scolastico 2003/2004 il MIUR è autorizzato ad assumere con contratto a tempo indeterminato fino a 21.500 unità di personale, docente, educativo ed ATA, a titolo di copertura delle posizioni vacanti alla data di entrata in vigore della presente legge. Le nomine avranno decorrenza giuridica dal 1º settembre 2003 ed economica dall'effettiva assunzione in servizio.

4-*ter.* Per l'anno scolastico 2004-2005 il MIUR è autorizzato ad assumere con contratto a tempo indeterminato fino ad ulteriori 30.000 unità di personale docente, educativo ed ATA, al medesimo titolo di cui al comma 4-*bis* con decorrenza giuridica ed economica dal 1º settembre 2004.

4-*quater.* A decorrere dall'anno scolastico 2005-2006 il MIUR è autorizzato ad annualmente con contratto di lavoro a tempo indeterminato unità di personale docente, educativo ed ATA, per la copertura dei posti che si renderanno disponibili per effetto delle cessazioni deal servizio intervenute a qualsiasi titolo. I provvedimenti di nomina decorreranno per gli effetti giuridici ed economici dal 1º settembre di ciascun anno scolastico.

4-*quinquies.* il fabbisogno finanziario annuale di cui ai commi da 4-*bis* a 4-*quater* è incrementato entro il limite di 1.500 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.75

SOLIANI, D'ANDREA, MONTAGNINO, MONTICONE

Respinto

Dopo il comma 4, inserire i seguenti commi

4-*bis.* Entro il 31 marzo 2004 il MIUR è autorizzato ad emanare il bando di concorso ordinario per la copertura di 1.500 posti di dirigente scolastico. A partire dall'anno 2005, con cadenza biennale, entro il 31 marzo, saranno emanati i bandi di concorso ordinario, per la copertura delle posizioni annualmente vacanti.

4-*ter.* Il fabbisogno finanziario annuale di cui al comma 4-*bis* è incrementato entro il limite di 1.500 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.760

NOCCO, IZZO, GENTILE

Respinto

All'articolo 11, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis.* Per conseguire un più elevato livello di efficienza ed efficacia nello svolgimento dei compiti e delle funzioni istituzionali, nonché per avviare la progressiva sostituzione del contingente dei vigili del fuoco ausiliari volontari di leva, ferma restando la necessità di assicurare nei successivi esercizi finanziari la completa sostituzione del contingente medesimo, la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è incrementata di 500 unità complessive. Con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla distribuzione per qualifiche dirigenziali e per profili professionali delle unità portate in incremento ai sensi della presente disposizione e alla rideterminazione delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per qualifiche dirigenziali, per profili professionali, posizioni economiche e sedi di servizio. Ferma restando la riserva di posti di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, i posti portati in incremento nel profilo di vigile del fuoco sono riservati ai vigili volontari ausiliari collocati in congedo negli anni 2004 e 2005 e con decreto del Ministro dell'interno sono stabiliti i relativi criteri, modalità e requisiti. Le assunzioni del personale portato in aumento sono effettuate in deroga al divieto di cui ai commi precedenti ed alle vigenti procedure di programmazione ed approvazione».

Conseguentemente alla Tabella A, voce Ministero dell'interno*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 12.000;
2006: – 16.000.

11.770 (testo 2)

Pagliarulo, Marino, Muzio

Le parole da: «*Dopo il comma 4*» a: «una quota pari *a*» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis.* In attuazione della legge 368/99 per la materia attinente l'attivazione dei contratti di formazione dei medici specializzandi è prevista per ciascuna delle annualità 2004, 2005, 2006 una quota pari a 100 milioni di euro quali risorse aggiuntive al Servizio Sanitario Nazionale di parte corrente».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, gli stanziamenti delle varie rubriche sono proporzionalmente ridotti, escluse le regolazioni debitorie, fino a concorrenza dell'onere.

11.780

Cortiana, Ripamonti, Carella, Boco, De Petris, Donati, Martone, Turroni, Zancan

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis.* In attuazione della legge 368/99 per la materia attinente l'attivazione dei contratti di formazione dei medici specializzandi è prevista per ciascuna delle annualità 2004, 2005, 2006 una quota pari a 60 milioni di euro quali risorse aggiuntive al Servizio Sanitario Nazionale di parte corrente».

Conseguentemente la tab. A del Ministero della salute *è così modificata:*

2004: – 60.000;
2005: – 60.000;
2006: – 60.000.

11.600

IL RELATORE

Approvato

Il comma 5 è sostituito dal seguente:

«*5*. Al fine di consentire al Dipartimento della protezione civile di fronteggiare le molteplici situazioni di emergenza in atto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzata ad assumere personale, mediante concorsi pubblici, nel limite massimo di 180 unità, da assegnare al predetto Dipartimento. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, sono definiti le qualifiche, i requisiti professionali specialistici e la quota di riserva dei posti in favore del personale in servizio presso il Dipartimento stesso con contratto a tempo determinato, ovvero in posizione di comando o di fuori ruolo. Il personale di cui al precedente periodo è mantenuto in servizio fino alla conclusione delle predette procedure concorsuali. È garantito in ogni caso un adeguato accesso dall'esterno. Ai fini di una graduale copertura dei posti, sono autorizzate, per l'anno 2004, assunzioni per 50 unità di personale e, per l'anno 2005, assunzioni per ulteriori 130 unità. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma pari 1,75 milioni di euro per l'anno 2004 ed a 6,3 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2005, si provvede, quanto a 1,75 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004 a carico del fondo di cui al comma 2 e, quanto a 4,55 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, mediante utilizzo delle disponibilità relative all'autorizzazione di spesa di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225».

Conseguentemente, nella tabella C, sotto la voce: Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni: legge 24 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile (3.1.5.15 – Presidenza del Consiglio dei ministri – Servizio nazionale della protezione civile – cap. 2184):

2005: – 4.550;
2006: – 4.550.

11.80

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Precluso

Il comma 5 è sostituito dal seguente:

«1. Al fine di consentire al Dipartimento della protezione civile di fronteggiare le molteplici situazioni di emergenza in atto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzata a reclutare personale, nel limite massimo di 180 unità, da assegnare al predetto Dipartimento, attingendo prioritariamente dal personale in servizio presso il Dipartimento della pro-

tezione civile con contratto a tempo determinato, assunto con leggi ed ordinanze di protezione civile. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i criteri di selezione, le qualifiche, i requisiti professionali specialistici e le modalità di applicazione del presente articolo. Il predetto è comunque mantenuto in servizio fino alla conclusione delle procedure selettive».

Conseguentemente all'onere derivante dall'applicazione del presente comma si provvede mediante riduzione di uguale importo a valere sulla voce Ministero dell'economia e delle finanze *della Tabella A, di cui al comma 1 dell'articolo 54 della presente legge.*

11.81

COLETTI

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-*bis.* Nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 11, comma 2, il personale precario dei parchi nazionali sarà stabilizzato attraverso selezioni riservate di idoneità.

5-*ter.* All'onere derivante dall'attuazione del comma 5-*bis* si provvede, nei limiti di 50 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004, mediante uniforme riduzione, fino a concorrenza degli oneri, degli stanziamenti relativi a tutte le rubriche iscritti, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

11.82

CUTRUFO

Respinto

Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente

«5-*bis*. Il personale in servizio al Dipartimento della protezione civile, apartenente al ruolo istituito con legge 28 ottobre 1986 n.730 che non sia riconosciuto vincitore o comunque legittimato a partecipare alle riqualificazioni previste dai decreti del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2001 e del 27 agosto 2003, ovvero, che non vanti avanzamenti di carriera acquisiti in sede conciliatoria con l'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo n.165 del 2001, è inquadrato a domanda nella qualifica superiore, previo superamento di esame colloquio e in possesso, al-

l'atto della domanda, dei requisiti necessari per l'accesso a tale qualifica dall'esterno».

Conseguentemente, all'articolo 54, Tabella A allegata al presente disegno di legge, gli accantonamenti relativi al Ministero dell'economia e delle finanze *sono così ridotti:*

2004: – 120.000;
2005: – 120.000;
2006: – 120.000.

11.84

VITALI, GASBARRI, DI GIROLAMO

Respinto

Il comma 6 è sostituito con il seguente:

«6. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, fatto salvo il ricorso alle procedure di mobilità, le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2004 devono essere contenute, fatta eccezione per il personale infermieristico del Servizio sanitario nazionale, entro percentuali non superiori al 50 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2003. Per gli enti del Servizio sanitario nazionale possono essere disposte esclusivamente assunzioni, entro i limiti predetti, di personale appartenente al ruolo sanitario. I singoli enti, in caso di assunzioni di personale, devono autocertificare il rispetto delle disposizioni per il patto di stabilità interno per l'anno 2003. In ogni caso sono consentite, previa autocertificazione degli enti, le assunzioni connesse al passaggio di funzioni e competenze erariali compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Per le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e Unioncamere, con decreto del Ministero delle attività produttive, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono individuati specifici indicatori di equilibrio economico-finanziario, volti a fissare criteri e limiti per le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto delle percentuali di cui al presente comma».

Conseguentemente, all'articolo54, Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

11.85

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Le Regioni, le province, i comuni, le ASL, per l'anno 2004, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato fino alla copertura delle piante organiche e al soddisfacimento di eventuali nuove esigenze intervenute, comprovate ed approvate entro il 1º marzo 2003. Per detto personale l'orario di lavoro secondo le modalità di calcolo previste dai contratti collettivi è fissato in 35 ore settimanali. La direttiva sull'orario di lavoro di cui al periodo precedente, a partire dal 1º gennaio 2004, è estesa a tutto il personale del comparto della pubblica amministrazione».

Conseguentemente, le compensazioni finanziarie tra soggetti individuali e collettivi residenti in Italia ed Enti, Istituzioni e soggetti residenti in Paesi extra *Unione Europea, sono assoggettati al versamento dello 0,068 per cento delle somme trasferite a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente.*

11.87

PONZO

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «con decreti del Presidente del Consiglio» *fino a:* «in sede di Conferenza unificata» *con le seguenti:* «con il DPCM del 12 settembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 ottobre 2003, n.239».

11.94

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «servizio sanitario nazionale» *aggiungere le parole:* «nonché per le aziende ospedaliere universitarie di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n.59 del 1997 (3.1.5.2 - Presidenza del Consiglio dei ministri - cap. 2115) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 200.000.000;
2005: – 200.000.000;
2006: – 200.000.000.

11.97

NOCCO

Respinto

Al comma 6, sostituire, le parole: «Fino all'emanazione dei decreti di cui al presente comma trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 1» *con le seguenti:* «Fino all'emanazione dei decreti di cui al presente comma trovano applicazione le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 settembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 ottobre 2003, n.239, e sono fatte salve, altresì, le assunzioni ivi previste per l'anno 2003 e non ancora effettuate alla data di entrata in vigore della presente legge».

11.98

MONTAGNINO

Respinto

Al comma 6, dopo, le parole: «trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 1» *inserire il seguente periodo:* «In caso di mancata adozione dei predetti decreti nei termini dei prescritti 60 giorni, le assunzioni potranno essere effettuate secondo i limiti e le modalità di cui al presente comma».

11.1010

EUFEMI, IERVOLINO

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «Ministero dell'economia e delle finanze» *sono aggiunte le seguenti:* «e sentita l'Unioncamere».

11.106

Baio Dossi, D'Andrea, Cavallaro, Toia, Dato, Bedin, Manzione

Respinto

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

«6-*bis.* Sono, comunque, consentite assunzioni a tempo indeterminato alle amministrazioni locali impegnate nei processi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Agli Enti che utilizzano i lavoratori socialmente utili e che procedono all'assunzione degli stessi in pianta organica, sono estesi gli incentivi e gli sgravi fiscali previsti dalla legge n. 407 del 1990 nonché il credito di imposta previsto dalla legge n. 388 del 2000.

6-*ter.* All'onere derivante dall'attuazione del comma 6-*bis* si provvede, nei limiti di 1.000 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004, mediante uniforme riduzione, fino a concorrenza degli oneri, degli stanziamenti relativi a tutte le rubriche iscritti, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

11.102

Fasolino

Respinto

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis*. In deroga alle disposizioni di cui al comma 6, le Amministrazioni regionali, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono precedere alla assunzioni a tempo interminato nell'anno 2004 allorché ricorrano le seguenti condizioni:

a) rispetto delle deroghe del patto di stabilità interno per gli anni 2001-2002 e 2003;

b) rideterminazione organica nei limiti dei posti di organico complessivo vigenti alla data del 29 settembre 2002;

c) la previsione delle relative assunzioni sia prevista nei piani di assunzione approvati nell'ultimo triennio;

d) invarianza della spesa rispetto a quella sostenuta negli anni 2002 e 2003, con esclusione degli aumenti contrattuali del biennio 2002-2003, non superiore comunque a quella corrispondente al numero dei posti di organico complessivi vigenti al 29 settembre 2002;

e) il numero complessivo dei dipendenti-popolazione previsto dall'articolo 119 comma 3 del decreto legislativo n.267 del 2000 maggiorato del 30 per cento».

11.1100

CAMBURSANO

Le parole da: «*Dopo il comma 6*» a: «settembre 2001» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis*. È consentito all'Agenzia interregionale per il fiume Po indire concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di personale di comparto tecnico ed amministrativo per una percentuale non superiore al 10 per cento del contingente trasferito dello Stato, per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 92, ove procedure di mobilità effettuate nel 2003 siano risultate inefficaci ai fini della copertura dei posti corrispondenti al predetto 10 per cento. All'interno di detta percentuale possono essere altresì ricompresi funzionari, tecnici, ingegneri e geologi, risultati idonei al concorso pubblico indetto dal Ministero dei lavori pubblici per il Magistrato Po, le cui graduatorie sono indicate dai decreti ministeriali n. 3763 del 9 novembre 2001 e n. 2700 del 27 settembre 2001».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, Tabella A, ivi richiamata, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

11.111

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Precluso

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis*. È consentito all'Agenzia interregionale per il fiume Po indire concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di personale di comparto tecnico ed amministrativo per una percentuale non superiore al 10 per cento del contingente trasferito dallo Stato, per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 1998, articolo 92, ove procedure di mobilità effettuate nel 2003 siano risultate inefficaci ai fini della copertura dei posti corrispondenti al predetto 10 per cento. All'interno di detta percentuale possono essere altresì ricompresi funzionari, tecnici, ingegneri e geologi, risultati idonei al concorso indetto dal Ministero dei lavori pubblici per il magistrato del Po, le cui graduatorie sono indicate nei decreti ministeriali n. 3763 del 9 novembre 2001 e n. 2700 del 27 settembre 2001».

Conseguentemente, al maggior onere si fa fronte con una diminuzione di pari importo a valere sulla voce «Ministero dell'economia e delle finanze» *della tabella A di cui al comma 1 dell'articolo 54.*

11.113

CUTRUFO

Respinto

Il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. I termini di validità delle graduatorie per le assunzioni di personale presso le amministrazioni pubbliche che per l'anno 2004 sono soggette a limitazioni delle assunzioni sono prorogati di un anno. La durata delle idoneità conseguite nelle procedure di valutazione comparativa per la copertura dei posti di professore ordinario e associato di cui alla legge 3 luglio 1998, n. 210, è prorogata per l'anno 2004. In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui al presente articolo, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni. Gli idonei possono inoltrare direttamente le domande di assunzione alle amministrazioni pubbliche appartenenti allo stesso comparto o alla stessa area di contrattazione. L'amministrazione che effettua l'assunzione utilizzando la graduatoria di un'altra è tenuta a dare comunicazione all'amministrazione interessata».

11.115

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il Ministero per i beni culturali, della giustizia, della salute e l'Agenzia del territorio e il Ministro dell'economia e delle finanze sono autorizzati ad assumere a tempo indeterminato il personale in servizio con contratti di lavoro a tempo determinato, prorogati ai sensi dell'articolo 19, comma 34, della legge 27 dicembre 2002 n. 289».

Conseguentemente, gli interventi a favore di imprese a carico del bilancio dello Stato per il triennio 2003-2005 sono ridotti a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente intendendosi per ciascun anno, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa.

11.116

ACCIARINI, D'ANDREA, FRANCO Vittoria, MODICA, PAGANO, TESSITORE, CADDEO, SOLIANI, MONTICONE, CORTIANA, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, MALABARBA, SODANO Tommaso, TOGNI, MARINO

Respinto

Al comma 8, sopprimere le parole: «per i beni e le attività culturali».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«8-*bis.* Il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato ad avvalersi fino al 31 dicembre 2006 del personale già assunto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, dell'articolo 22, comma 5, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e dell'articolo 1, comma 1, della legge 16 dicembre 1999, n. 494, per la progressiva immissione nel triennio 2004-2006 del personale stesso nei ruoli organici del Ministero, attraverso procedure concorsuali selettive, previa intesa con il Ministro per la funzione pubblica, sulla base di un programma di assunzioni da sottoporre all'approvazione della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 21.351;
2005: – 21.351;
2006: – 21.351.

11.118

PONZO

Respinto

Al comma 8, dopo le parole: «... Agenzia del territorio» *aggiungere le seguenti:* «in attesa di intervenire con opportune misure legislative che mireranno alla stabilizzazione ed alla conseguente immissione in ruolo del personale in servizio a tempo determinato, mediante procedure previste dalla legge e che si espleteranno nell'arco di un biennio,».

11.903

MONTAGNINO, GIARETTA, TREU

Respinto

Al comma 8, dopo le parole: «collaborazione coordinata e continuativa» *aggiungere le seguenti parole:* «, ove previsti dalle procedure di ar-

monizzazione di cui all'articolo 86, comma 8 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ovvero con contratti a progetto».

11.121

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «n. 276» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, terzo periodo, dopo le parole: «comma 2 dello stesso articolo» *aggiungere le seguenti:* «Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa vengono assimilati gli eventuali rapporti di lavoro a progetto ove dovessero essere previsti dalle procedure di armonizzazione di cui all'articolo 86, comma 8, del decreto legislativo 2003, n. 276».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate del 2 per cento.

11.122

DI SIENA, BATTAFARANO, PILONI, VIVIANI, GRUOSSO, PIZZINATO

Precluso

Al comma 8, terzo periodo, dopo le parole: «comma 2 dello stesso articolo» *aggiungere il seguente periodo:* «Sono assimilati ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa gli eventuali rapporti di lavoro a progetto, ove dovessero essere previsti dalle procedure di armonizzazione di cui all'articolo 86, comma 8, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276».

11.123

DEL TURCO, MARINI, CREMA, MANIERI, LABELLARTE, CASILLO

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis.* Gli interventi previsti per l'esercizio 2003 dall'articolo 41, comma 1, quarto periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, concernenti la proroga delle convenzioni stipulate con i comuni per lo svolgimento di attività straordinarie riferite a lavoratori socialmente utili nella disponibilità dei comuni da almeno un triennio, sono prorogati per l'anno

2004. Ai relativi oneri, pari a 80 milioni di euro, si fa fronte mediante l'utilizzo di quota parte delle disponibilità finanziarie del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 80.000.

11.126

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. Dal 1º gennaio 2004 sono autorizzate le procedure di conversione in rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei contratti di formazione e lavoro di cui all'articolo 34, comma 18, della legge 27 dicembre 2002, n. 289».

Conseguentemente, il comma 29 dell'articolo 17 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è sostituito dal seguente:

«29. A decorrere dal 1º gennaio 2004 viene istituita una tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossidi da azoto (Nox). La tassa è dovuta nella misura di 526 euro per tonnellata/anno per anidride solforosa e di 516 euro per tonnellata/anno di ossido di azoto, per le emissioni uguali o minori ai valori guida e nella misura doppia per le emissioni superiori e comunque entro i valori limite così come definiti dal decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203. Restano validi i provvedimenti sanzionatori o penali per le emissioni superiori consentite per legge. La tassa si applica ai grandi impianti di combustione, a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente».

11.904

MONTAGNINO, GIARETTA, TREU

Respinto

Al comma 11, dopo le parole: «collaborazione coordinata e continuativa» *aggiungere le seguenti parole:* «, ove previsti dalla procedure di armonizzazione di cui all'articolo 86, comma 8, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ovvero con contratti a progetto»

11.132

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Al comma 11, al primo periodo, dopo la parola: «289», *aggiungere le altre:* «aumentati del 15 per cento».

A decorrere dal 1º gennaio 2004, l'accisa sul tabacco è aumentata a decorrenza dell'onere di cui al comma precedente.

11.133

GRUOSSO, BATTAFARANO, PILONI, DI SIENA, VIVIANI, PIZZINATO

Respinto

Al comma 11, alla fine del primo periodo, aggiungere il seguente periodo: «Sono assimilati ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa gli eventuali rapporti di lavoro a progetto ove dovessero essere previsti dalle procedure di armonizzazione di cui all'articolo 86 comma 8 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276».

11.134

MORO, VANZO

Respinto

Al comma 11, terzo periodo, è aggiunto il seguente periodo: «Il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria può avvalersi di assunzioni a tempo determinato di personale civile per un limite di spesa pari a 6 milioni di euro annui».

Conseguentemente alla voce Ministero della giustizia *della Tabella A sono apportate le seguenti variazioni:*

2004: – 3.300.000;
2005: – 3.300.000;
2006: – 3.300.000.

11.135

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Le parole da: «*Al comma 11*» a: «l'ASI» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 11, dopo le parole: «autonomie locali» *inserire le parole:* «le Università, gli Enti pubblici di ricerca, l'ENEA e l'ASI».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei Ministri – cap. 2115), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300 milioni;

2005: – 300 milioni;

2006: – 300 milioni.

11.138

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 11, dopo le parole: «personale infermieristico del servizio sanitario nazionale»*, inserire le parole:* «e delle aziende ospedaliere universitarie di cui a l'articolo 2, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei Ministri – cap. 2115) apportare le seguenti variazioni.*

2004: – 200.000.000;

2005: – 200.000.000;

2006: – 200.000.000.

11.139

D'Andrea, Soliani, Montagnino, Monticone

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 11.135

Al comma 11, dopo il quarto periodo, inserire il seguente: «La presente disposizione non si applica alle Università statali, agli Enti pubblici di ricerca, All'ENEA, all'ASI.»

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.145

Modica, Acciarini, Gasbarri

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 11.135

Al comma 11, aggiungere in fine il seguente periodo: «La presente disposizione non si applica alle Università statali e agli Enti pubblici di ricerca, all'ENEA e all'ASI.».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei Ministri - cap. 2115) apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300 milioni;
2005: – 300 milioni;
2006: – 300 milioni.

11.148

Basile

Respinto

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

«11-*bis.* Il comma 1, dell'articolo 19 del D.P.R. 11-7-1980, n. 382, come modificato dal comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 239 e il comma 1 dell'articolo 110 del D.P.R. 382/1980 sono sostituiti dal seguente:

"I professori ordinari, in servizio all'entrata in vigore della presente legge, sono collocati fuori ruolo a decorrere dall'inizio dell'anno accademico successivo al compimento del settantesimo anno di età e a riposo cinque anni dopo il collocamento fuori ruolo.

È, altresì, facoltà dei professori ordinari continuare ad avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503.

Sono fatte salve tutte le altre disposizioni contenute nei suddetti articoli.

Il comma 30 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 è abrogato"».

11.152

Bordon, Giaretta, Baio Dossi, Formisano, Gaglione

Respinto

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-*bis.* È autorizzata la spesa di 10 milioni di euro in ragione d'anno per gli anni 2004, 2005 e 2006 a favore dell'Istituto superiore di sanità per proseguire l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 92, comma 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.907

Montagnino, Giaretta, Treu

Respinto

Al comma 14, dopo le parole: «collaborazione coordinata e continuativa» *aggiungere le seguenti:* «, ove previsti dalle procedure di armonizzazione di cui all'articolo 86, comma 8, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ovvero con contratti a progetto,».

11.155

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Respinto

Sopprimere il comma 15.

Conseguentemente a decorrere dal 1º gennaio 2004, l'accisa sul tabacco è aumentata a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente.

11.156

MONTAGNINO

Respinto

Al comma 15, primo periodo, sopprimere le parole da: «con organico superiore a 200» *fino alla fine del periodo.*

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A, ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.157

MONTAGNINO

Respinto

Al comma 15, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Non si opera tale riduzione ai comparti scuola, università e ricerca ed AFAM».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A, ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.158

MODICA, ACCIARINI, GASBARRI

Respinto

Al comma 15, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La presente disposizione non si applica alle Università statali, agli Enti pubblici di ricerca, all'ENEA e all'ASI».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 2115) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300 milioni;
2005: – 300 milioni;
2006: – 300 milioni.

11.159

Bedin

Respinto

Dopo il comma 15, inserire i seguenti:

«15-*bis*. Al fine di compensarne gli obblighi di mobilità cui è assoggettato, al personale militare delle Forze armate e di polizia ad ordinamento civile e militare, che per ragioni di servizio perda il diritto alle agevolazioni ICI previste per l'abitazione principale, è attribuito un credito di imposta pari alla differenza tra l'importo dell'ICI dovuta e l'importo dell'ICI calcolata con le agevolazioni previste per l'abitazione principale cui avrebbe avuto diritto.

15-*ter*. All'onere derivante dall'attuazione del comma 13-*bis* si provvede, nei limiti di 1.000 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004, mediante uniforme riduzione, fino a concorrenza degli oneri, degli stanziamenti relativi a tutte le rubriche iscritti, ai fini del bilancio triennale 20042006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

11.160

Vitali, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Caddeo

Inammissibile

Al comma 16, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È altresì autorizzato l'arruolamento di contingenti annui di agenti ausiliari del Corpo di polizia penitenziaria negli anni 2004 e 2005, che transiteranno nei ruoli effettivi del Corpo al termine della durata della ferma di leva, nei limiti di 2.000 unità per ciascuno degli anni considerati. È, altresì, autorizzato, nei limiti di spesa di 65 milioni di euro per l'anno 2004, 120 milioni di euro per l'anno 2005 e 200 milioni di euro per l'anno 2006, il transito nei ruoli effettivi del personale del Corpo di polizia penitenziaria degli agenti ausiliari che hanno prestato servizio nel Corpo medesimo negli anni 2003 e 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 2115) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 130.000;
2005: – 200.000;
2006: – 200.000.

11.1610
DALLA CHIESA
Respinto

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis.* È autorizzato l'arruolamento di contingenti annui ausiliari del Corpo di polizia penitenziaria negli anni 2004 e 2005, che transiteranno nei ruoli effettivi del Corpo al termine della durata della ferma di leva, nei limiti di 2.000 unità per ciascuno degli anni considerati. È, altresì, autorizzato l'arruolamento per concorso pubblico autorizzato di 400 agenti ausiliari che hanno prestato servizio nel Corpo medesimo negli anni 2003 e 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma1, Tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2005: – 100.000.

11.162
CICCANTI
Respinto

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Per conseguire un più elevato livello di efficienza ed efficacia nello svolgimento dei compiti e delle funzioni istituzionali, nonché per avvare la progressiva sostituzione del contingente dei vigili del fuoco ausiliari volontari di leva, ferma restando la necessità di assicurare nei successivi esercizi finanziari la completa sostituzione del contingente medesimo, la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è incrementata di 1.000 unità complessive. Tale incremento comprende 3 unità di livello dirigenziale generale per il completamento dell'articolazione territoriale delle Direzioni regionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314. Con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze si provvede alla distribuzione per qualif1che dirigenziali e per profili professionali delle unità portate in incremento ai sensi della presente disposizione e alla rideterminazione delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per qualifiche dirigenziali, per profili professionali, posizioni economiche e sedi di servizio. Ferma restando la riserva di posti di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, per i posti portati in incremento nel profilo di vigile del fuoco, pari a 800, si provvede nella misura del 50 per cento, mediante l'assun-

zione degli idonei della graduatoria del concorso pubblico a 184 posti di vigile del fuoco, indetto con decreto del ministro dell'interno del 6 marzo 1998, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, quarta serie speciale, n. 24 del 27 marzo l998; per il rimanente 50 per cento mediante l'assunzione degli idonei della graduatoria del concorso per titoli a 173 posti di vigile del fuoco, indetto con decreto del Ministro dell'interno del 5 novembre 2001, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* quarta serie speciale, n.92 del 20 novembre 2001. Le predette graduatorie rimangono valide fino al 31 dicembre 2005. Le assunzioni del personale portato in aumento sono effettuate in deroga al divieto di cui al comma 4 ed alle vigenti procedure di programmazione ed approvazione. Gli oneri derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche previsti con il presente articolo sono determinati nella misura massima complessiva di 10.800.000 euro per l'anno 2004, di 25.000.000 euro per l'anno 2005 e di 32.200.000 euro dall'anno 2006; si fa fronte utilizzando il fondo di previsione di spesa di cui alla tabella »A« del Ministero dell'interno».

11.163

EUFEMI, IERVOLINO, DANZI

Le parole da: «*Dopo il comma 6*» a: «euro per l'anno 2004» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Per sopperire e alle esigenze di organico degli uffici provinciali della Motorizzazione civile del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento per i trasporti terrestri, può avvalersi su base volontaria, anche in soprannumero ed in deroga alle vigenti disposizioni legislative contrattuali in materia di mobilità e, comunque nel limite complessivo di 300 unità, di personale dipendente da enti pubblici interessati da procedure di liquidazione di soppressione o ad altro titolo. Alla definizione del trasferimento del predetto personale si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta degli enti interessati di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle organizzazioni sindacali. Alla spesa occorrente alla formazione professionale specifica del predetto personale in ingresso si provvede con uno stanziamento pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, tabella C, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 1381, 1382; 7.1.2.2 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 7.2.3.2 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 8501, 8502; 8.1.2.1 Fondo unico per lo

spettacolo - capp. 3460; 8.2.3.2 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 8641, 8642, 8643, 8645*), apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2,5 milioni di euro;

2005: – 2,5 milioni di euro;

2006: – 2,5 milioni di euro.

11.176

EUFEMI, IERVOLINO

Precluso

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Per sopperire e alle esigenze di organico degli uffici provinciali della Motorizzazione civile del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento per i trasporti terrestri, può avvalersi su base volontaria, anche in soprannumero ed in deroga alle vigenti disposizioni legislative contrattuali in materia di mobilità e, comunque nel limite complessivo di 300 unità, di personale dipendente da enti pubblici interessati da procedure di liquidazione di soppressione o ad altro titolo. Alla definizione del trasferimento del predetto personale si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta degli enti interessati di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle organizzazioni sindacali. Alla spesa occorrente alla formazione professionale specifica del predetto personale in ingresso si provvede con uno stanziamento pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2004».

Conseguentemente, alla tabella C, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali – Legge n. 163 del 1985. – Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1 – Fondo Unico per lo spettacolo – capp. 1381, 1382; 7.1.22. Fondo Unico per lo spettacolo – capp. 3191, 3192; 3193, 3194, 3195; 7.2.3.2 – Fondo Unico per lo spettacolo – cap 3460; 8.2.3.3 – Fondo Unico per lo spettacolo capp. 8641, 8642, 8643, 8645*), apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 200.000;

2005: – 200.000;

2006: – 200.000.

11.165
CICCANTI
Respinto

Al comma 17, dopo le parole: «Avvocatura dello Stato» *aggiungere le seguenti:* «il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed il Dipartimento della giustizia minorile».

11.168
CREMA
Respinto

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

«17-*bis*. Allo scopo di consentire un più elevato livello di efficienza ed efficacia nello svolgimento delle attività negli Uffici Giudiziari a sostegno della giurisdizione, il rapporto di lavoro del personale in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 34 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è convertito a tempo indeterminato. La dotazione organica del Ministero della giustizia – Dipartimento Organizzazione Giudiziaria – è incrementata di egual numero di posti.

17-*ter*. Il Ministero della giustizia è autorizzato ad inserire nei propri ruoli numero 170 unità di personale in comando dall'ex Ente Poste.

17-*quater*. La spesa prevista per l'applicazione dei due commi precedenti è di euro 2 milioni per ciascuno degli anni 2004-2005-2006».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze decreto legislativo n.º 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 70 comma 2 Agenzie fiscali capitoli 3890 e 3891, *diminuire gli importi come segue:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

11.500
IL GOVERNO
Approvato

Al comma 15, sono aggiunti i seguenti periodi: «con le medesime deroghe e modalità, le citate Amministrazioni possono avvalersi del personale in servizio presso l'Agenzia del Demanio che ha esercitato l'opzione ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173 e successive modificazioni. Il medesimo personale in servizio presso l'Agenzia del Demanio può essere destinato anche ad altre Ammi-

nistrazioni con modalità, criteri e limiti numerici definiti con decreto del Ministro per la funzione pubblica».

11.166

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo il comma 17*» a: «titoli di servizio» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 17, aggiungere il seguente:

«17-*bis*. Gli enti e gli istituti della pubblica amministrazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, provvedono all'adeguamento dei regolamenti per l'assunzione del personale, parificando i punteggi e la determinazione dei periodi di attività svolta dai lavoratori iscritti alla gestione separata INPS di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, così come modificata dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, con quelle svolte dai lavoratori subordinati a tempo determinato alla stregua dei titoli di servizio».

Conseguentemente, a decorrere dal 1 gennaio 2004, le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a Monopolio sono uniformemente incrementate dell'1 per cento.

11.167

VIVIANI, BATTAFARANO, PILONI, DI SIENA, GRUOSSO, PIZZINATO

Precluso

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«17-*bis*. Gli Enti e gli Istituti della Pubblica amministrazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, devono adeguare i regolamenti per l'assunzione del personale, parificando i punteggi e la determinazione dei periodi di attività svolta dai lavoratori iscritti alla gestione separata INPS di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, così come modificata dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, con quelle svolte dai lavoratori subordinati a tempo determinato alla stregua dei titoli di servizio».

11.169

GASBARRI, GARRAFFA

Respinto

Dopo il comma 17, aggiungere il seguente:

«17-*bis*. In deroga al divieto di cui al comma 1, considerate le gravi carenze presenti nell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dovute alle accresciute esigenze operative, in particolare per la lotta agli incendi boschivi, per le attività legate alla difesa civile e la lotta all'uso di sostanze chimiche e batteriologiche, sono autorizzate assunzioni nell'organico del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sino a 3000 unità, scaglionate nel triennio 2004-2006. Per ridurre i costi e dare rapida attuazione a quanto previsto dalla presente norma, le assunzioni si attingeranno dalle graduatorie vigenti del concorso a 184 posti nella qualifica di Vigile del fuoco, la cui validità è prorogata al 31 dicembre 2005.

A tal fine il Ministro dell'economia assegna sul bilancio del Ministero dell'interno 22,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2004-2006, mediante eguale riduzione dello stanziamento previsto dal comma 2».

Conseguentemente, all'articolo 54, Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 22.500;
2005: – 22.500;
2006: – 22.500.

11.1700

NOVI, IZZO

Respinto

Dopo il comma 17, aggiungere il seguente:

«17-*bis*. In deroga al divieto di cui al comma 1, il personale delle Poste italiane S.p.A., in posizione di comando o in qualunque altra posizione che presta servizio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, è inquadrato nei ruoli organici di detto Ministero previo espletamento di concorso pubblico riservato per titoli e colloquio, da svolgersi entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sono fatte salve le procedure di riqualificazione in atto del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previste dai vigenti contratti nazionali collettivi di lavoro. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma e al conseguente aumento di organico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, si provvede nel limite massimo di spesa di 1,75 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente, in Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.750;
2005: – 1.750;
2006: – 1.750.

11.1710
IZZO, NOCCO
Respinto

Dopo il comma 17, aggiungere il seguente:

«17-*bis*. In deroga al divieto di cui al comma 1, il personale delle Poste italiane S.p.A., in posizione di comando o in qualunque altra posizione che presta servizio presso gli uffici della Giustizia amministrativa, è inquadrato nei ruoli organici di detti uffici previo espletamento di concorso pubblico riservato per titoli e colloquio, da svolgersi entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sono fatte salve le procedure di riqualificazione in atto del personale gli uffici della Giustizia amministrativa, previste dai vigenti contratti nazionali collettivi di lavoro. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma e al conseguente aumento di organico degli uffici della Giustizia amministrativa, si provvede nel limite massimo di spesa di l milioni di euro a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente, in Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

11.1720
IZZO, NOCCO
Respinto

Dopo il comma 17, aggiungere il seguente:

«17-*bis*. «Ai comandi del personale dell'Istituto poligrafico e zecca dello stato presso le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, prorogati sino al 31 dicembre 2003 in forza dell'articolo 22, comma 19, della legge 448/2001, si applicano le disposizioni in materia di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Comunque, gli stessi si intendono prorogati sino al 31 dicembre 2004 qualora le relative

procedure di mobilità non saranno perfezionate e ultimate entro il 31 dicembre 2003.

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, si provvede nel limite massimo di spesa di 1,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente, in Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.500;
2005: – 1.500;
2006: – 1.500.

11.1730

MONTAGNINO, TREU, DATO

Respinto

Dopo il comma 17, inserire il seguente:

«17-*bis*. Il termine di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 12 marzo 1999, n. 68, già differito di 18 mesi dall'articolo 19, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 488, e di ulteriori dodici mesi dall'articolo 34, comma 24, della legge 27 dicembre 2002, 289, è prorogato di ulteriori 12 mesi.»

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

11.1740

THALER AUSSERHOFER, ANDREOTTI, MICHELINI, BETTA, FRAU, KOFLER, PETERLINI, ROLLANDIN, PEDRINI, GIARETTA

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«17-*bis*. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Provincie di Trento e di Bolzano.»

ORDINI DEL GIORNO

G11.1 (testo 2)

Gasbarri, Pascarella, Bassanini, Viviani, Di Girolamo, Piatti, Montino, Brunale, Forcieri

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che l'attuazione della normativa nazionale e internazionale in materia di sicurezza dei rischi di tipo ambientale, industriale e non convenzionale non può ormai prescindere, anche alla luce degli attuali scenari internazionali, da un incremento degli organici del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

tenuto conto del sottodimensionamento degli organici, stimato ormai da anni in almeno 8.000 unità, in una situazione destinata ad aggravarsi ulteriormente in conseguenza della sospensione anticipata del servizio di leva che fornisce annualmente al Corpo circa 4.000 vigili volontari ausiliari in aggiunta alle dotazioni organiche;

preso atto che il Governo è stato sollecitato dalla Commissione, con il parere reso in sede di esame dello schema di regolamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, a provvedere all'istituzione delle Direzioni regionali dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile nelle regioni Abruzzo, Molise, Marche, Umbria e Basilicata in luogo delle tre Direzioni interregionali ora esistenti,

impegna il Governo:

a **incrementare adeguatamente nel corso del 2004**, **la dotazione** organica del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, comprendendo in tale incremento 3 unità di livello dirigenziale generale e riservando i posti portati in incremento nel profilo di vigile del fuoco ai vigili volontari ausiliari collocati in congedo negli anni 2004-2005, nonché mediante l'assunzione degli idonei nelle graduatorie dei concorsi pubblici indetti negli anni 1998 e 2001.

(*) Accolto dal Governo con le parole evidenziate che sostituiscono le altre: «a incrementare adeguatamente nel corso del 2004, di almeno 2.000 unità complessive la dotazione».

G11.350 (già em. 11.5)

VITALI, PICCIONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004

considerato che al fine di fronteggiare le molteplici situazioni di emergenza in atto, e per esigenze connesse con le attività di protezione civile e di messa in sicurezza del territorio, le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) si avvalgono di personale tecnico e amministrativo reperito, tramite procedure selettive, con oneri a carico di stanziamenti straordinari contenuti in ordinanze di protezione civile emanate ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

considerato altresì che in assenza di idonei interventi legislativi, e con l'esaurirsi dei predetti stanziamenti straordinari, le Regioni, le Province autonome e l'AIPO verrebbero private di ogni concreta possibilità di far fronte alle incombenze conseguenti alle calamità naturali ponendo i cittadini in condizione di maggiore esposizione a rischi da eventi calamitosi;

valutata la necessità, per evitare tale grave eventualità, di disporre una deroga al limite delle assunzioni per le Regioni, le Province autonome e l'AIPO che consenta loro di procedere alla trasformazione dei predetti rapporti di lavoro in rapporti a tempo indeterminato, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 35, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di corrispondenti posti vacanti nelle dotazioni organiche adeguando, se necessario, il programma triennale di fabbisogno di personale, senza oneri per lo Stato e a carico delle disponibilità dei rispettivi bilanci;

preso atto della quantificazione, di detto personale e del relativo onere finanziario a carico delle Regioni, delle Province autonome e dell'AIPO contenuto nella lettera inviata in data 6 novembre 2003 al rappresentante del Governo, al Presidente della 5a Commissione Permanente del Senato e ai rappresentanti dei gruppi politici dagli assessori della Regione Piemonte Caterina Ferrero e della Regione Emilia-Romagna Marioluigi Bruschini, che si allega come parte integrante del presente ordine del giorno,

impegna il Governo

a prendere in esame questa grave situazione e a darvi positiva risposta nei tempi più rapidi possibili e auspicabilmente con effetto dal 2004.

(*) Accolto dal Governo.

G11.360 (già em. 11.34)
SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI
Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

impegna il Governo affinchè a partire dal 10 gennaio 2004, in deroga al divieto di cui al comma 1, si proceda all'assunzione a tempo indeterminato di un congruo numerodi personale destinato al servizio ispettivo delle direzioni provinciali e regionali del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di un congruo numero di personale destinato all'attività degli enti di previdenza e assistenza sociale secondo le procedure di autorizzazione di cui all'articolo 39, comma 3-*ter*, della legge 27 febbraio 1997, n. 449, e successive modificazioni.

(*) Accolto dal Governo

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 11

11.0.1
PICCIONI
Ritirato

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

«Art. 11.0.1

(Disposizioni concernenti il Corpo Forestale dello Stato)

1. Nei concorsi per agenti del Corpo forestale dello Stato le amministrazioni procedenti riconoscono come titolo sufficiente per l'ammissione alle prove selettive il diploma rilasciato dagli istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente, dagli istituti tecnici agrari e da istituti equipollenti.

2. Nei concorsi interni per ruoli di sovrintendente e ispettore del Corpo forestale dello Stato, le amministrazioni procedenti e le relative commissioni esaminatrici riconoscono un punteggio superiore, rispetto a quello attribuito per i titoli di formazione di pari livello, ai possessori di diplomi rilasciati dagli istituti professionali di Stato per l'agricoltura e l'ambiente, dagli istituti tecnici agrari e da istituti equipollenti.

3. In sede di formazione della graduatoria finale del concorso di cui al comma 1, devono essere valutati con punteggio aggiuntivo anche i titoli

di studio ed i diplomi di qualificazione e di specializzazione professionale legalmente riconosciuti, concernenti il settore agrario-ecologicoforestale».

11.0.2

CICCANTI

Respinto

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

«Art. 11.0.2

(Disposizioni concernenti il Corpo Forestale dello Stato)

1. Nei concorsi per agenti del Corpo forestale dello Stato le amministrazioni procedenti riconoscono come titolo sufficiente per l'ammissione alle prove selettive il diploma rilasciato dagli istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente, dagli istituti tecnici agrari e da istituti equipollenti.

2. Nei concorsi interni per ruoli di sovrintendente e ispettore del Corpo forestale dello Stato, le amministrazioni procedenti e le relative commissioni esaminatrici riconoscono un punteggio superiore, rispetto a quello attribuito per i titoli di formazione di pari livello, ai possessori di diplomi rilasciati dagli istituti professionali di Stato per l'agricoltura e l'ambiente, dagli istituti tecnici agrari e da istituti equipollenti.

3. In sede di formazione della graduatoria finale del concorso di cui al comma 1, devono essere valutati con punteggio aggiuntivo anche i titoli di studio ed i diplomi di qualificazione e di specializzazione professionale legalmente riconosciuti, concernenti il settore agrario-ecologicoforestale».

11.0.3

BASILE

Respinto

*Dopo l'*articolo 11, *aggiungere il seguente:*

«Art. 11.0.3

1. A partire dall'anno accademico 2004, i concorsi per ricercatori, associati ed ordinari, non possono essere banditi fino a quando le graduatorie dei concorsi precedentemente espletati non siano esaurite».

11.0.5

Pedrazzini, Moro, Vanzo

Respinto

Dopo l'articolo 51, inserire il seguente:

«Art. 11.0.5

(Riduzione degli stanziamenti per lavoro straordinario e missioni)

1. Per il triennio 2004-2006, gli stanziamenti relativi alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale dello Stato, ivi compreso quello addetto agli uffici di diretta collaborazione del Ministro di cui all'articolo 19 della legge 15 novembre 1973, n. 734, sono ridotti del 20 per cento con esclusione degli stanziamenti relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica ed ai Vigili del fuoco».

Conseguentemente, dopo l'articolo 51, inserire il seguente:

«Art. 51.0.34

(Interventi a sostegno dello sviluppo delle diffusioni radiofoniche in tecnica digitale)

1. Al fine di agevolare il passaggio alle diffusioni radiofoniche in tecnica digitale DAB, il Ministero delle comunicazioni eroga, in favore delle concessionarie private per la diffusione sonora in ambito nazionale, che diffondano propri programmi, un contributo annuo pari a 7 milioni di euro, per il triennio 2004-2006, ripartito tra i soggetti aventi diritto in forma paritaria con le seguenti modalità:

a) per il primo anno, tra le concessionarie che entro il 31 dicembre 2004 diffondano programmi radiofonici in tecnica digitale T-DAB su un'area che comprenda almeno il 40 per cento della popolazione nazionale;

b) per l'esercizio 2005, tra le concessionarie che entro il 31 dicembre dello stesso anno diffondano programmi radiofonici e dati in tecnica digitale T-DAB su un'area che comprenda almeno il 50 per cento della popolazione nazionale;

c) per l'esercizio 2006 tra le concessionarie che entro il 31 dicembre dello stesso anno diffondano programmi radiofonici e dati in tecnica digitale T-DAB su un'area che comprenda almeno il 60 per cento della popolazione nazionale.

2. Il contributo è erogato entro novanta giorni dalla presentazione della richiesta inoltrata unitamente all'attestazione, con idonea documentazione, dell'effettiva attivazione del servizio e della relativa copertura.

3. Le agevolazioni tariffarie in materia di servizi di telecomunicazione prevgiste dall'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 così come modificato dall'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 250 si applicano anche ai servizi per le diffusioni radiofoniche in tecnica DAB prestati da società di telecomunicazioni e dalle società consortili, composte esclusivamente da concessionari per radiodiffusione sonora».

11.0.100 (già 3.0.51)

NANIA, VALDITARA, GRILLOTTI, BATTAGLIA Antonio, TOFANI, PEDRIZZI, ASCIUTTI, GABURRO, BRIGNONE, BEVILACQUA, MONCADA, COMPAGNA, FAVARO, ZAPPACOSTA, BALBONI, DEMASI, EUFEMI, SALERNO, CURTO, NOCCO

Respinto

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

«Art. 11.0.100

(Superalcolici)

Il Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto da adottare entro il 28 febbraio 2004 procede all'aumento dell'aliquota dell'accisa sull'alcole etilico, di cui all'articolo 32 del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi approvato con decreto legislativo 504/95, al fine di conseguire maggiori entrate su base annua non inferiori a 40 milioni di euro».

Conseguentemente alla Tabella C, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, alla voce: Decreto Legislativo 204/98 (25.2.3.1 – Ricerca scientifica – cap. 8922)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 40.000;

2005: + 40.000;

2006: + 40.000.

ARTICOLO 12 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 12.

Approvato

(Altre norme in materia di personale)

1. L'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 394, si interpreta nel senso che le maggiorazioni ivi previste sono attribuite esclusivamente al personale percettore dell'indennità operativa di base di cui alla Tabella riportata al comma 1 del medesimo articolo 5, e successive modificazioni, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 255.

2. L'articolo 36 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le norme ivi richiamate si interpretano nel senso che il divieto di procedere all'aggiornamento delle indennità, dei compensi, delle gratifiche, degli emolumenti e dei rimborsi spesa si applica anche alle misure dell'assegno di confine di cui alla legge 28 dicembre 1989, n. 425, e successive modificazioni.

3. L'articolo 8 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, si interpreta nel senso che la domanda prodotta dagli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza è da considerare, ai fini dell'applicazione della legge 10 marzo 1987, n. 100, come domanda di trasferimento di sede.

4. Ai fini del contenimento della spesa pubblica, al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, che si reca in missione o viaggio di servizio presso le istituzioni dell'Unione europea, ovvero che partecipi, in Europa o in Paesi extra-europei, a riunioni, commissioni o a gruppi di lavoro, comunque denominati, nell'ambito o per conto del Consiglio o di altra istituzione dell'Unione europea, ad eccezione dei dirigenti di prima fascia e qualifiche equiparabili, spetta il pagamento delle spese di viaggio aereo nella classe economica.

5. Nel limite complessivo di 47,063 milioni di euro, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato a prorogare, limitatamente all'esercizio 2004, le convenzioni stipulate, anche in deroga alla normativa vigente relativa ai lavori socialmente utili, direttamente con i comuni, per lo svolgimento delle attività socialmente utili (ASU) e l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro, riferite a lavoratori ASU nella disponibilità degli stessi comuni da almeno un triennio, nonchè, nel limite complessivo di 20,937 milioni di euro, ai soggetti provenienti dal medesimo bacino, utilizzati attraverso convenzioni già stipulate in vigenza dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, per

un periodo che, eventualmente prorogato, non ecceda i 60 mesi complessivi, al fine di una definitiva stabilizzazione occupazionale.

6. In presenza delle convenzioni di cui al comma 5 il termine di cui all'articolo 78, comma 2, alinea, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è prorogato al 31 dicembre 2004.

EMENDAMENTI PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

12.900

CIRAMI, RUVOLO

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «da almeno un triennio», *aggiungere le seguenti:* «è altresì, nel limite complessivo di 2 milioni di euro, a stipulare, limitatamente all'esercizio 2004, direttamente con i comuni nuove convenzioni per lo svolgimento delle attività socialmente utili e l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro riferite ai lavoratori ASU nella disponibilità dei comuni da almeno un quinquennio,».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

12.901

MONTALBANO

Id. em. 12.901

Al comma 5, dopo le parole: «da almeno un triennio», *aggiungere le seguenti:* «è altresì, nel limite complessivo di 2 milioni di euro, a stipulare, limitatamente all'esercizio 2004, direttamente con i comuni nuove convenzioni per lo svolgimento delle attività socialmente utili e l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro riferite ai lavoratori ASU nella disponibilità dei comuni da almeno un quinquennio,».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

ARTICOLO 15 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

CAPO III

INTERVENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE E SOCIALE

Art. 15.

Approvato

(Gestioni previdenziali)

1. L'adeguamento dei trasferimenti dovuti dallo Stato, ai sensi rispettivamente dell'articolo 37, comma 3, lettera *c),* della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, e dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, è stabilito per l'anno 2004:

a) in 557,01 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori, nonchè in favore dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

b) in 137,65 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ad integrazione dei trasferimenti di cui alla lettera *a),* della gestione esercenti attività commerciali e della gestione artigiani.

2. Conseguentemente a quanto previsto dal comma 1, gli importi complessivamente dovuti dallo Stato sono determinati per l'anno 2004 in 15.208,02 milioni di euro per le gestioni di cui al comma 1, lettera *a)*, e in 3.757,98 milioni di euro per le gestioni di cui al comma 1, lettera *b).*

3. I medesimi complessivi importi di cui ai commi 1 e 2 sono ripartiti tra le gestioni interessate con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, al netto, per quanto attiene al trasferimento di cui al comma 1, lettera *a),* della somma di 1.101,12 milioni di euro attribuita alla gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni a completamento dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1º gennaio 1989, nonchè al netto delle somme di 2,28 milioni di euro e di 52,92 milioni di euro di pertinenza, rispettivamente, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS.

EMENDAMENTO PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO

15.15 (testo 2)
FIRRARELLO, CENTARO, MINARDO
Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Al comma 17 dell'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nella frase "la definizione si perfeziona versando, entro il 16 aprile 2003 l'intero ammontare dovuto per ciascun tributo" aggiungere le seguenti: "e per ciascun contributo"».

ARTICOLO 16 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 16.

Approvato con un emendamento

(Istituzione del reddito di ultima istanza, contributo su pensioni con importo elevato)

1. Nei limiti delle risorse preordinate allo scopo dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, lo Stato concorre al finanziamento delle regioni che istituiscono il reddito di ultima istanza quale strumento di accompagnamento economico ai programmi di reinserimento sociale, destinato ai nuclei familiari a rischio di esclusione sociale ed i cui componenti non siano beneficiari di ammortizzatori sociali destinati a soggetti privi di lavoro.

2. A decorrere dal 1º gennaio 2004 e per un periodo di tre anni, sui trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi risultino complessivamente superare un importo pari a venticinque volte quello stabilito dall'articolo 38, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, rivalutato annualmente nella misura stabilita all'articolo 38, comma 5, lettera *d)*, della predetta legge 28 dicembre 2001, n. 448, è dovuto un contributo di solidarietà nella misura del 3 per cento. Al predetto importo concorrono anche i trattamenti integrativi percepiti dai soggetti nei cui confronti trovano applicazione le forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio, ivi comprese quelle di cui al

decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563, al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni, e al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, nonché le forme pensionistiche che assicurano comunque ai dipendenti pubblici, inclusi quelli alle dipendenze delle regioni a statuto speciale e degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, ivi compresa la gestione speciale ad esaurimento di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, nonché le gestioni di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo, per il personale dipendente dalle aziende private del gas e per il personale addetto alle esattorie e alle ricevitorie delle imposte dirette, prestazioni complementari al trattamento di base. L'importo complessivo assoggettato al contributo non potrà comunque risultare inferiore, al netto dello stesso contributo, all'importo di cui al primo periodo del presente comma. Gli importi dei predetti contributi, al netto della somma corrispondente all'applicazione dell'aliquota marginale prevista dalla normativa vigente per l'imposta sul reddito delle persone fisiche affluiscono al Fondo di cui al comma 1.

3. Con uno o più decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di attuazione del presente articolo.

EMENDAMENTO 16.400 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

16.400 testo 3/2

GIARETTA

Ritirato

All'emendamento 16.400 (testo 3), primo capoverso, sopprimere le parole: «20 milioni di euro per l'anno 2004 e 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006 da destinare all'ulteriore finanziamento delle finalità previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché di».

Al secondo capoverso, aggiungere il seguente periodo: «Al finanziamento delle finalità previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 sono destinati fino a 20 milioni di euro per l'anno 2004 e fino a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006».

16.400 testo 3/1

Ripamonti, Cortiana, Boco, Carella, De Petris, Donati, Martone, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 16.400 (testo 3) del relatore sopprimere le parole da: «di 20 milioni di euro» *fino a:* «27 dicembre 2002, n. 289, nonché».

16.400 (testo 4)

Il Relatore

Approvato

Al comma 1, dopo le parole: «successive modificazioni» *inserire le seguenti:* «, e detratta una quota fino a 20 milioni di euro per l'anno 2004 e fino a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006 da destinare all'ulteriore finanziamento delle finalità previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 da destinare al potenziamento dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica,».

Conseguentemente, all'articolo ..., dopo il comma ..., aggiungere il seguente:

«Per il sostegno e l'ulteriore potenziamento dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica è riconosciuto un contributo in conto capitale fino a 20 milioni di euro per gli anni 2004 e 2005 fino a 15 milioni di euro per l'anno 2006 a valere, fino all'importo di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, sulle risorse disponibili previste ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della presente legge. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono determinate le misure e le tipologie di interventi ammessi al finanziamento nonché dei destinatari, nel rispetto della normativa comunitaria».

Alla Tabella B allegata, alla voce Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;

2005: – 5.000.

ARTICOLO 22 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Sezione II

Interventi a sostegno del settore agricolo e del *made in Italy*

Art. 22.

Approvato con un emendamento

(Interventi in agricoltura)

1. All'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 19 aprile 2002, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 giugno 2002, n. 118, dopo le parole: «connesse all'attività antincendi boschivi di competenza,» sono inserite le seguenti: «ivi comprese quelle relative al funzionamento delle strutture operative e di coordinamento impegnate nella lotta agli incendi boschivi,».

2. Le risorse provenienti da iniziative di cui all'articolo 67, comma 1, della legge 23 dicembre 2001, n. 448, nonchè quelle relative agli interventi di cui all'articolo 11, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, accertate al 31 dicembre di ogni anno, sono trasferite sullo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche ai fini dell'attuazione dell'articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

3. Nei limiti delle risorse rese disponibili di cui al comma 3, e in base alle specifiche assegnazioni determinate annualmente ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *f)*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, il Ministro delle politiche agricole e forestali sottopone all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nuovi contratti di programma nei settori agricolo e della pesca.

4. Alla riscossione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 19-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

5. All'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dopo il comma 15 è inserito il seguente:

«*15*-bis. Per le aziende agricole colpite da eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, la riduzione delle sanzioni civili di cui al comma 8 è fissata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze, in misura non inferiore al tasso di interesse legale maggiorato di 2,5 punti».

6. All'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dopo il comma 17 è inserito il seguente:

«*17*-bis. Nei casi di particolare eccezionalità, individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze tra quelli previsti dal comma 15, lettera *b*-bis), il pagamento rateale di cui all'articolo 2, comma 11, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, può essere consentito fino a trentasei mesi».

7. Le disposizioni di cui ai commi 6 e 7 si applicano in riferimento ad eventi eccezionali verificatisi al 30 settembre 2003.

8. All'articolo 36, comma 6, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e successive modificazioni, le parole: «1° gennaio 2003» sono sostituite dalle seguenti: «1° gennaio 2004».

EMENDAMENTI

22.7

BONGIORNO, BONATESTA, PACE, DEMASI

Respinto

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Le risorse provenienti da iniziative cui all'articolo 67, comma 1, della legge 23 dicembre 2007, n. 448 sono trasferite sullo stato di previsione di spesa del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche, ai fini dell'attuazione dell'articolo 66, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Le risorse provenienti da iniziative relative agli interventi di cui all'articolo 11, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni, dalle legge 8 agosto 2002, n. 178 accertate al 31 dicembre di ogni anno, sono aggiunte alle disponibilità finanziarie dello stesso provvedimento, per gli anni successivi».

22.8

RONCONI, CICCANTI

Id. em. 22.7

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Le risorse provenienti da iniziative di cui all'articolo 67, comma 1, della legge 23 dicembre 2001, n. 448 sono trasferite sullo stato di pre-

visione di spesa del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche, ai fini dell'attuazione dell'articolo 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Le risorse provenienti da iniziative relative agli interventi di cui all'articolo 11, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, accertate al 31 dicembre di ogni anno, sono aggiunte alle disponibilità finanziarie dello stesso provvedimento per gli anni successivi».

22.9

Piatti, Caddeo, Murineddu, Flammia, Baratella, Stanisci, Battaglia Giovanni, Pasquini, Turci, Chiusoli, Basso, Vicini

Id. em. 22.7

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Le risorse provenienti da iniziative di cui all'articolo 67, comma 1, della legge 23 dicembre 2001, n. 448 sono trasferite sullo stato di previsione di spesa del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche, ai fini dell'attuazione dell'articolo 66, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Le risorse provenienti da iniziative relative agli interventi di cui all'articolo 11, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, accertate al 31 dicembre di ogni anno, sono aggiunte alle disponibilità finanziarie dello stesso provvedimento per gli anni successivi».

22.10

Coletti

Id. em. 22.7

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Le risorse provenienti da iniziative di cui all'articolo 67, comma 1, della legge 23 dicembre 2001, n. 448 sono trasferite sullo stato di previsione di spesa del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche, ai fini dell'attuazione dell'articolo 66, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Le risorse provenienti da iniziative relative agli interventi di cui all'articolo 11, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, accertate al 31 dicembre di ogni anno, sono aggiunte alle disponibilità finanziarie dello stesso provvedimento per gli anni successivi».

22.11

BETTAMIO

Respinto

Al comma 2, sono soppresse le seguenti parole: «iniziative di cui all'articolo 67, comma 1, della legge 23 dicembre 2001, n. 448 nonché quelle relative agli».

22.12

MURINEDDU, CADDEO, VICINI, FLAMMIA, BASSO, PIATTI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «n. 178» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «nonché quelle relative agli interventi di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178».

Conseguentemente:

a) ai maggiori oneri, pari a 150 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante le maggiori entrate derivanti dalle seguenti disposizioni:

a) Sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 26, DPR 29 settembre 1973, n. 600;

2) articolo 26-*ter*, DPR 29 settembre 1973, n. 600;

3) articolo 27, DPR 29 settembre, 1973, n. 600;

4) articolo 5, decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

5) articolo 2, decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239».

22.13

COLETTI

Precluso

Al comma 2, sono soppresse le seguenti parole: «nonché quelle relative agli interventi di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

22.14

CICCANTI

Precluso

Al comma 2, sono soppresse le seguenti parole: «nonché quelle relative agli interventi di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178».

22.15

BASSO, CADDEO, MURINEDDU, FLAMMIA, VICINI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni, CREMA

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «e dolci» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «I sostegni di cui all'articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 sono estesi al settore della pesca e dell'acquacoltura. I contributi per gli investimenti in agricoltura di cui all'articolo 11 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni con legge 8 agosto 2002, n. 178 e successivamente modificato con legge 27 dicembre 2002, n. 289, si intendono estesi alle imprese che esercitano l'allevamento di prodotti ittici in acque marine, salmastre e dolci».

Conseguentemente, all'articolo 54, Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

22.16

COLETTI

Precluso

Al comma 2, aggiungere i seguent periodi: «I sostegni di cui all'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 sono estesi al settore della pesca e dell'acquacoltura. I contributi per gli investimenti in agricoltura di cui all'art. 11 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni con legge 8 agosto 2002, n. 178 e successivamente modificato con legge 27 dicembre 2002, n. 289, si intendono estesi alle imprese che esercitano l'allevamento di prodotti ittici in acque marine, salmastre e dolci».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche al netto delle regolazioni debitorie.

22.17

BETTAMIO

Respinto

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Il Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali sottopone all'approvazione del CIPE nuovi Contratti di Programmi nei settori agricolo e della pesca a valere sulle risorse rivenienti da iniziative di cui all'art. 67, comma 1, della legge 23.12.2001 n. 448».

22.18

CICCANTI, RONCONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, in fine, la seguente frase: «Ad essi si applicano i limiti e gli ambiti di applicazione di cui all'articolo 67, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448».

22.1500

EUFEMI

Id. em. 22.18

Al comma 3, aggiungere, in fine, la seguente frase: «Ad essi si applicano i limiti e gli ambiti di applicazione di cui all'articolo 67, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448».

22.19

BASSO, CADDEO, MURINEDDU, FLAMMIA, VICINI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni, CREMA

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Il 30 per cento degli stanziamenti di cui al precedente comma è destinato alla realizzazione di contratti di programma nel settore della

pesca e dell'acquacoltura, con priorità ai progetti già presentati ed istruiti».

22.20

COLETTI

Id. em. 22.19

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Il 30 per cento degli stanziamenti di cui al precedente comma è destinato alla realizzazione di contratti di programma nel settore della pesca e dell'acquacoltura, con priorità ai progetti già presentati ed istruiti».

22.21

MURINEDDU, CADDEO

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 129, comma 1, lettera *d)* della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sono stanziati ulteriori 13 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Le modalità di attivazione dell'intervento, salvo modifiche o integrazioni, rimangono quelle definite dall'apposito decreto emanato dal Ministro delle politiche agricole e forestali per far fronte alla medesima emergenza per gli anni 2001, 2002, 2003».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella A, Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 13.000;
2005: – 13.000;
2006: – 13.000.

22.1000

IL RELATORE

Approvato

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate

ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, dopo le parole: «tasso di interesse legale» *sopprimere le seguenti:* «maggiorato di 2,5 punti».

Al comma 6, capoverso 17-bis*, sostituire, in fine, le parole:* «trentasei mesi» *con le seguenti:* «venti rate trimestrali costanti».

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis*. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537 e successive modificazioni, il tasso di interesse di differimento, da applicare sulle singole rate, è fissato nella misura del tasso legale vigente all'atto della rateizzazione».

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche per gli eventi previsti dall'articolo 9, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289».

22.240

NANIA, GRILLOTTI, PEDRIZZI, TOFANI, BATTAGLIA Antonio, SALERNO

Precluso

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n.185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:*«situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

22.1500a

EUFEMI

Precluso

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, dopo le parole: «tasso di interesse legale» *sopprimere le seguenti:* «maggiorato di 2,5 punti».

22.260

TOFANI, DEMASI, SALERNO

Precluso

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n.185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:*«situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

22.250

PICCIONI, IZZO, NOCCO

Precluso

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite*

dalle seguenti: «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n.185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:*«situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

22.270

COLETTI

Precluso

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n.185 e le emergenze di carattere sanitario».

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:*«situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

22.28

CICCANTI, RONCONI

Precluso

Al comma 4, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n.185» *sono sostituite dalle seguenti:*«situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

22.30

STANISCI, MURINEDDU, CADDEO, VICINI, FLAMMIA, BASSO, PIATTI, BATTAGLIA Giovanni

Le parole da: «*Sostituire i commi*» a: «n. 388» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire i commi 5 e 6 con i seguenti:

«5. Alle aziende agricole colpite da situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario, debitrici per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, relativi a periodi contributivi maturati fino a tutto il 2002, è concesso il beneficio della rateizzazione dei debiti medesimi, anche se oggetto di cessione e di cartolarizzazione, previa presentazione di apposita domanda ai competenti enti impositori entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La regolarizzazione della posizione debitoria è effettuata in venti rate annuali consecutive di pari importo, secondo modalità fissate dagli enti impositori.

6. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537, e successive modificazioni, il tasso di interesse di differimento, da applicare sulle singole rate di cui al precedente comma, è fissato nella misura del 3 per cento annuo. La regolarizzazione comporta l'estinzione delle obbligazioni relative ad accessori per interessi, alle somme aggiuntive ed alle sanzioni come definite, da ultimo, dall'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2004: – 80.000;
2005: – 80 000;
2006: – 80.000.

22.300

SPECCHIA, BONGIORNO, BONATESTA, PACE, CURTO, SALERNO, ZAPPACOSTA, GRILLOTTI

Precluso

Sostituire i commi 5 e 6 con i seguenti:

«5. Alle aziende agricole colpite da situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario, debitrici per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, relativi a periodi contributivi maturati fino a tutto il 2002, è concesso il

beneficio della rateizzazione dei debiti medesimi, anche se oggetto di cessione e di cartolarizzazione, previa presentazione di apposita domanda ai competenti enti impositori entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La regolarizzazione della posizione debitoria è effettuata in venti rate annuali consecutive di pari importo, secondo modalità fissate dagli enti impositori.

6. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537, e successive modificazioni, il tasso di interesse di differimento, da applicare sulle singole rate di cui al precedente comma, è fissato nella misura del 3 per cento annuo. La regolarizzazione comporta l'estinzione delle obbligazioni relative ad accessori per interessi, alle somme aggiuntive ed alle sanzioni come definite, da ultimo, dall'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2004: – 80.000;
2005: – 80.000;
2006: – 80.000.

22.31
COLETTI
Precluso

Sostituire i commi 5 e 6 con i seguenti:

«5. Alle aziende agricole colpite da situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario, debitrici per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, relativi a periodi contributivi maturati fino a tutto il 2002, è concesso il beneficio della rateizzazione dei debiti medesimi, anche se oggetto di cessione e di cartolarizzazione, previa presentazione di apposita domanda ai competenti enti impositori entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La regolarizzazione della posizione debitoria è effettuata in venti rate annuali consecutive di pari importo, secondo modalità fissate dagli enti impositori.

6. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537, e successive modificazioni, il tasso di interesse di differimento, da applicare sulle singole rate di cui al precedente comma, è fissato nella misura del 3 per cento annuo. La regolarizzazione comporta l'estinzione delle obbligazioni relative ad accessori per interessi, alle somme

aggiuntive ed alle sanzioni come definite, da ultimo, dall'articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388».

Conseguentemente all'articolo 54, alla Tabella A, ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

22.33

CICCANTI, RONCONI

Respinto

Al comma 5, le parole: «eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185» *sono sostituite dalle seguenti:* «situazioni eccezionali, ivi comprese le calamità naturali dichiarate ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185 e le emergenze di carattere sanitario».

22.340

COLETTI

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «la riduzione delle sanzioni civili di cui al comma 8» *aggiungere le seguenti:* «, con riferimento a tutti i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti alla data del 30 settembre 2003,».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ivi richiamata, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

22.35

BONGIORNO, PACE, BONATESTA, DEMASI

Respinto

Al comma 5, inserire, dopo le parole: «con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze», *le seguenti:* «e con il Ministro delle politiche agricole e forestali».

22.38

Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Dopo il comma 5, è aggiunto il seguente:

«5-*bis*. Per far fronte alle nuove emergenze determinatesi nel settore agricolo, a seguito delle malattie e della crisi di mercato da esse determinata, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'attivazione degli interventi in base ai seguenti tetti di spesa:

a) interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata: 13 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005, 2006;

b) interventi strutturali e di prevenzione per le aziende produttrici di mais colpite dalla diabrotica: 2 milioni di euro per il 2004, 4 milioni di euro per il 2005 e 6 milioni di euro per il 2006;

c) interventi strutturali e di prevenzione negli impianti di castagno colpiti dall'insetto cinipide Dricosmus Kuriphylus: 0.3 milioni di euro per il 2004; 0.5 milioni di euro per il 2005 e 1 milione di euro per il 2006».

Copertura all'onere derivante dal presente comma si provvede mediante riduzione di pari importo a valere sulla voce Ministero per le politiche agricole e forestali della tabella A di cui al comma 1 dell'articolo 54.

22.600 (già 2.19)

Stanisci, Caddeo, Dettori, Rotondo, Murineddu, Flammia, Piatti, Vicini, Basso, Gaglione

Respinto

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-*bis*. Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ai datori di lavoro agricolo, ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e rispettivi concedenti, nonché agli imprenditori agricoli a titolo principale, debitori per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, relativi a periodi contributivi maturati fino a tutto il 2002, è concesso il beneficio della rateizzazione dei debiti medesimi, anche se oggetto di cessione e di cartolarizzazione, previa presentazione di apposita domanda ai competenti enti impositori entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La regolarizzazione della posizione debitoria è effettuata in venti rate annuali consecutive di pari importo, secondo modalità fissate dagli enti impositori. In deroga a quanto

previsto dall'articolo 13 del decreto legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni dalla legge 26 settembre 1981, n. 537, e successive modificazioni, il tasso d'interesse di differimento, da applicare sulle singole rate, è fissato nella misura del 3 per cento annuo. La regolarizzazione di cui alla presente legge comporta l'estinzione delle obbligazioni relative ad accessori per interessi, alle sanzioni e somme aggiuntive come definite dall'articolo 1, commi 217 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni».

Conseguentemente all'articolo 54, comma 1, alla Tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre come segue gli importi previsti:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

22.601 (già 2.190)

SPECCHIA, BONGIORNO, BONATESTA, PACE, CURTO, SALERNO, ZAPPACOSTA

Id. em. 22.600

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-*bis*. Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ai datori di lavoro agricolo, ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e rispettivi concedenti, nonché agli imprenditori agricoli a titolo principale, debitori per contributi e premi previdenziali ed assistenziali omessi, relativi a periodi contributivi maturati fino a tutto il 2002, è concesso il beneficio della rateizzazione dei debiti medesimi, anche se oggetto di cessione e di cartolarizzazione, previa presentazione di apposita domanda ai competenti enti impositori entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La regolarizzazione della posizione debitoria è effettuata in venti rate annuali consecutive di pari importo, secondo modalità fissate dagli enti impositori. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni dalla legge 26 settembre 1981, n. 537, e successive modificazioni, il tasso d'interesse di differimento, da applicare sulle singole rate, è fissato nella misura del 3 per cento annuo. La regolarizzazione di cui alla presente legge comporta l'estinzione delle obbligazioni relative ad accessori per interessi, alle sanzioni e somme aggiuntive come definite dall'articolo 1, commi 217 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni».

Conseguentemente all'articolo 54, comma 1, alla Tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre come segue gli importi previsti:*

2004: – 50.000;

2005: – 50.000;

2006: – 50.000.

22.42

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 6, capoverso 17-bis*, sostituire, in fine, le parole:* «trentasei mesi» *con le seguenti:* «sessanta mesi».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a Monopolio sono uniformemente incrementate del 2 per cento.

22.420

BONGIORNO, SPECCHIA, BONATESTA, PACE, CURTO, SALERNO, ZAPPACOSTA

Id. em. 22.42

Al comma 6, capoverso 17-bis*, sostituire, in fine, le parole:* «trentasei mesi» *con le seguenti:* «sessanta mesi».

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2004 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a Monopolio sono uniformemente incrementate del 2 per cento.

22.390

COLETTI

Respinto

*Al comma 6, al comma 17-*bis *ivi richiamato, dopo le parole:* «può essere consentito fino a trentasei mesi» *aggiungere le seguenti:* «e fino a sessanta mesi, senza interessi, per i debiti iscritti al ruolo».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

22.390a

SPECCHIA, BONGIORNO, BONATESTA, PACE, CURTO, SALERNO, ZAPPACOSTA

Id. em. 22.390

*Al comma 6, al comma 17-*bis *ivi richiamato, dopo le parole:* «può essere consentito fino a trentasei mesi» *aggiungere le seguenti:* «e fino a sessanta mesi, senza interessi, per i debiti iscritti al ruolo».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

22.43

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sopprimere il comma 7.

22.440

COLETTI

Respinto

Al comma 7, dopo le parole: «eventi eccezionali verificatisi» *aggiungere la seguente:* «sino».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

22.602 (già 2.0.2)

ROTONDO, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, CADDEO

Respinto

Dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:

«7-*bis.* I datori di lavoro agricolo, singoli ed associati, residenti nelle province di Siracusa, Ragusa e Catania colpite dal nubifragio del 17, 18 e 19 settembre 2003 e da precedenti calamità naturali delimitate ai sensi della legge n. 185 del 1992 possono saldare i contributi previdenziali maturati dal 1º gennaio 1998 e fino all'entrata in vigore della presente legge, anche se già cartolarizzati ed iscritti a ruolo, in unica soluzione senza alcun aggravio di somme aggiuntive, sanzioni amministrative e civili. Per favorire tale pagamento è concesso un contributo in conto interessi a fronte di finanziamenti bancari di durata massima ventennale destinati esclusivamente al rimborso del debito previdenziale. Il contributo in conto interessi concedibile riduce, nella misura massima dell'80% il tasso di interesse annuo applicato dall'istituto mutuante sull'importo finanziato. Il datore di lavoro agricolo, pertanto, sarà tenuto all'eventuale pagamento degli interessi risultanti dalla differenza tra quelli richiesti dall'istituto mutuante e quelli rimborsabili attraverso il contributo. Per i primi centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono sospese tutte le azioni esecutive, anche se cautelari, nei confronti dei soggetti che abbiano manifestato la volontà di avvalersi della predetta disposizione.

7-*ter.* Per i soggetti di cui al comma 1, al fine di favorire il rimborso anticipato in unica soluzione della quota capitale dovuta a seguito dell'adesione alla rateizzazione previdenziale agricola di cui all'articolo 76, comma l, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, è fissato un tasso di attualizzazione della quota di capitale delle rate residue pari al 15% per anno.

7-*quater.* Al comma 17 dell'articolo 9 della legge 27/12/2002, n. 289, dopo le parole «versamento delle somme dovute a titolo di tributi e contributi» sono aggiunte le parole «previdenziali».

Conseguentemente, alla Tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni.*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

22.45
CENTARO
Respinto

Dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:

«7-*bis*. Hanno titolo agli interventi di cui ai seguenti commi, i datori di lavoro agricolo, singoli ed associati, ricadenti nelle province di Siracusa, Ragusa e Catania colpite dal nubifragio del 17, 18 e 19 settembre 2003 e da precedenti calamità naturali delimitate ai sensi della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

7-*ter*. I soggetti di cui al comma precedente possono saldare i contributi previdenziali maturati dal 1º gennaio 1998 fino all'entrata in vigore della presente legge, anche se già cartolarizzati ed iscritti a ruolo, in un'unica soluzione senza alcun aggravio di somme aggiuntive, sanzioni amministrative e civili. Per favorire tale pagamento è concesso un contributo in conto interessi a fronte di finanziamenti bancari di durata massima ventennale destinati esclusivamente al rimborso del debito previdenziale. Il contributo in conto interessi concedibile riduce, nella misura massima di 5,5 punti percentuali, il tasso di interesse annuo applicato dall'istituto mutuante sull'importo finanziato. Il datore di lavoro agricolo, pertanto, sarà tenuto all'eventuale pagamento degli interessi risultanti dalla differenza tra quelli richiesti dall'istituto mutuante e quelli rimborsabili attraverso il contributo. Per i primi centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono sospese tutte le azioni esecutive, anche se cautelari, nei confronti dei soggetti che abbiamo manifestato la volontà di avvalersi della predetta disposizione.

7-*quater*. Per i soggetti di cui al comma 8-*bis*, al fine di favorire il rimborso anticipato in unica soluzione della quota capitale dovuta a seguito dell'adesione alla rateizzazione previdenziale agricola di cui all'articolo 76, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni, è fissato un tasso di attualizzazione della quota di capitale delle rate residue pari al 15 per cento per anno.

7-*quinquies*. Al comma 17 dell'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, dopo le parole: "versamento delle somme dovute a titolo di tributi e contributi", sono aggiunte le seguenti: "previdenziali".

7-*sexies*. All'onere derivante dall'attuazione dei presenti commi, si provvede nel limite massimo di spesa di 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 6.000;
2005: – 6.000;
2006: – 6.000.

22.46

CENTARO

Respinto

Dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:

«7-*bis*. Hanno titolo agli interventi di cui ai seguenti comma, i datori di lavoro agricolo, singoli ed associati, ricadenti nelle province di Siracusa, Ragusa e Catania colpite dal nubifragio del 17, 18 e 19 settembre 2003.

7-*ter*. Per favorire il rimborso in unica soluzione tanto dei contributi previdenziali e delle obbligazioni sorte, alla data di entrata in vigore della presente legge, per somme aggiuntive e sanzioni amministrative e civili, quanto del debito esistente a seguito dell'adesione al condono previdenziale agricolo di cui all'articolo 76, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, è concesso a favore di tutti i datori di lavoro agricolo di cui al comma ...

7-*quater*. Un contributo in conto interessi a fronte dell'accensione di finanziamenti bancari di durata massima ventennale destinati esclusivamente al rimborso del debito previdenziale che i datori di lavoro agricolo dovessero reperire e da destinarsi esclusivamente al rimborso del debito previdenziale.

Il contributo in conto interessi è fissato nel limite massimo del tasso annuo del 5,5 per cento.

Ai fini dell'erogazione del contributo il datore di lavoro agricolo dovrà fare pervenire all'INPS, contestualmente al pagamento del debito contributivo, copia del contratto o dei contratti di finanziamento da cui si evinca il tasso di interesse applicato, nonché la corrispondenza tra debito contributivo ed importo totale dei finanziamenti bancari accesi dal datore di lavoro agricolo.

Il contributo è erogato direttamente agli istituti di credito mutuatari, a fronte della ricezione dell'attestazione, rilasciata dai medesimi istituti dì credito, circa l'avvenuto rimborso da parte dei datori di lavoro agricolo della quota di capitale e della eventuale quota parte di interessi.

Il contributo non copre gli interessi di mora e decade, per le rate successive, in caso di risoluzione del contratto o dei contratti di finanziamento da parte degli istituti di credito.

7-*quinquies* per i soggetti di cui al comma al fine di favorire il rimborso anticipato in unica soluzione della quota capitale dovuto a seguito

dell'adesione al condono previdenziale agricolo di cui all'articolo 76, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni, è fissato un tasso di attualizzazione della quota di capitale delle rate residue pari al 15 per cento per anno.

7-*sexies*. Per i soggetti di cui al comma 8-*bis* allo scopo di sostenere la ripresa degli investimenti in agricoltura è concessa la riduzione degli oneri previdenziali dovuti nella misura del 70 per cento per il 2003, del 50 per cento per il 2004 e del 30 per cento per il 2005.

7-*septies*. All'onere derivante dall'attuazione dei presenti commi, si provvede nel limite massimo di spesa di 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 6.000;
2005: – 6.000;
2006: – 6.000.

22.603 (già 3.151)
CENTARO
Respinto

Dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-*bis*. I soggetti di cui all'articolo 76, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, che, a seguito della presentazione della domanda di regolazione della propria posizione debitoria per premi previdenziali ed assistenziali, hanno provveduto al pagamento della prima delle rate semestrali consecutive previste ed hanno omesso il pagamento di una o più delle rate successive, possono provvedere al versamento delle rate scadute e degli interessi legali maturati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

22.48
TURCI, GUERZONI, BRUNALE, GASBARRI
Respinto

Dopo il comma 7, è inserito il seguente comma:

«7-*bis*. Per la gestione delle competenze in materia di controlli comunitari riguardanti la politica agricola comune da parte delle Regioni e delle Province autonome è autorizzata la spesa di 70 milioni di euro».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 70.000;
2005: – 70.000;
2006: – 70.000.

22.58

SPECCHIA, BONGIORNO, BONATESTA, CURTO, PACE, ZAPPACOSTA, DEMASI

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. La disposizione di cui all'articolo 44 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di obblighi contributivi, deve essere interpretata nel senso che le imprese, operanti nel settore agricolo che hanno recepito, entro il 30 giugno 2001, i contratti di riallineamento regolati dall'articolo 5 del decreto-legge 1º ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, possono regolarizzare gli obblighi contributivi accertati ed imposti dagli enti previdenziali, relativi ai lavoratori già denunciati, per i periodi di attività antecedenti la stipula dei contratti di riallineamento.

L'adempimento di tali obblighi, secondo la modalità ed i criteri di cui al comma 3-*sexies* dell'articolo 5 del citato decreto-legge n. 510 del 1996, e successive modificazioni, è calcolato nella misura della retribuzione fissata dal contratto di riallineamento e comunque non inferiore al 25 percento del minimale contributivo. La misura degli obblighi contributi determinata dal presente comma si applica anche ai crediti, ivi compresi gli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive, oggetto della cessione di cui all'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, ancorché iscritti al ruolo per la riscossione, ovvero oggetto di procedimenti civili di cognizione ordinaria e di esecuzione».

22.61

PICCIONI

Respinto

Dopo il comma 8, inserire i seguenti:

«8-*bis.* Relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi dall'INPS ed affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione fino al 31 dicembre 2002, compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, i datori di lavoro agricolo ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito, senza corrispondere gli interessi di mora, con il pagamento di una somma pari al 25 per cento dell'importo iscritto a ruolo e delle somme dovute al concessionario a titolo di rimborso per

le spese sostenute per le procedure esecutive eventualmente effettuate dallo stesso.

8-*ter.* La definizione di cui al comma 9-*bis* comporta la rinuncia a qualunque forma di contestazione in merito alla sussistenza ed entità degli importi iscritti a ruolo, con conseguente estinzione dei procedimenti amministrativi o giurisdizionali pendenti.

8-*quater.* Nei novanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, i concessionari informano i debitori di cui al comma 9-*bis* che, entro il 30 giugno 2004, possono sottoscrivere apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà attribuita dal comma 9-*bis*, versando contestualmente almeno il 50 per cento delle somme di cui al medesimo comma 9-*bis*. Il residuo importo è versato entro il 31 dicembre 2004. Ai concessionari spetta un aggio pari al 4 per cento sulle somme riscosse.

8-*quinquies.* Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanarsi d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, è approvato il modello dell'atto di cui al comma 9-*quater* e sono stabilite le modalità di versamento delle somme pagate dai debitori, di riversamento da parte dei concessionari, di rendicontazione delle somme riscosse, di invio dei relativi flussi informativi e di definizione dei rapporti contabili connessi all'operazione».

22.63

MANFREDI

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis.* Per far fronte alle nuove emergenze determinatesi nel settore agricolo ed a quelle che perdurano tuttora, a seguito delle malattie e della crisi di mercato da esse determinata, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'attivazione degli interventi in base ai seguenti tetti di spesa:

a) interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata: 13 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006;

b) interventi strutturali e di prevenzione per le aziende produttrici di mais colpite dalla Diabrotica 2 milioni di euro per il 2004, 4 milioni di euro per il 2005 e 6 milioni di euro per il 2006;

c) interventi strutturali e di prevenzione negli impianti di castagno colpiti dall'insetto cinipide Driocosmus kuriphylus: 0,3 milioni di euro per il 2004, 0,5 milioni di euro per il 2005 e 1 milione di euro per il 2006».

Conseguentemente all'articolo 54, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 15.300;
2005: – 17.500;
2006: – 20.000.

22.66

PASQUINI, TURCI, CHIUSOLI, PIATTI, MURINEDDU, FLAMMIA, BARATELLA, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis.* Il contributo nella forma di credito di imposta di cui all'articolo 8 della legge 23 dicembre 2000, e successive modificazioni, è esteso ai soggetti di cui alla lettera *c)* dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001.

Agli investimenti in agricoltura di cui all'articolo 8 della legge 23 dicembre 2000 e successive modificazioni, non si applica la deduzione degli ammortamenti e delle dismissioni dell'anno.

Le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, possono indire bandi di accesso al credito di imposta in agricoltura al fine di provvedere al rilascio della conformità degli investimenti alla programmazione locale che a partire dall'annualità 2004 sostituisce l'istruttoria e la posizione in graduatoria prevista dal comma 3 dell'articolo 11 della legge 8 agosto 2002 n. 178».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

22.69

BRUNALE, TURCI, CADDEO

Respinto

Dopo il comma 8, è inserito il seguente:

«8-*bis.* Dopo il comma 5 dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, è aggiunto il seguente:

«5-*bis.* Nell'ambito delle funzioni di cui al comma 1, l'Agenzia assicura a tutti gli organismi pagatori le risorse necessarie ad espletare gli adempimenti richiesti dalla normativa comunitaria assumendo il coordina-

mento della gestione del sistema integrato dei controlli e delle attività degli organismi pagatori connesse alla tenuta ed aggiornamento dei fascicoli aziendali».

22.70

SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. È istituito presso il Ministero delle risorse agricole e forestali uno specifico programma denominato: "programma per un uso corretto delle risorse idriche in agricoltura". Il programma è finalizzato alla promozione di interventi e agevolazioni per gli imprenditori agricoli, così come definiti dalla normativa vigente, che dotano le proprie imprese di impianti di irrigazione a goccia o che utilizzano acque depurate e affinate derivanti da impianti industriali o civili, o che riducono l'utilizzo di acque provenienti da prelievi tramite pozzi. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in accordo con il Ministro delle risorse agricole e forestali e sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari e di intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, vengono indicate le modalità di funzionamento e di accesso al programma da parte di imprese agricole singole o associate. A tale programma sono destinate risorse pari a 50 milioni di euro per il 2003 e 50 milioni di euro per il 2004. Risorse che confluiscono in un apposito fondo denominato: "Fondo per un uso corretto delle risorse idriche in agricoltura" esclusivamente finalizzato all'attuazione del programma di cui sopra».

Conseguentemente, gli interventi a favore di imprese a carico del bilancio dello Stato per il triennio 2003-2005 sono ridotti a concorrenza dell'onere di cui al comma precedente per ciascun anno, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa.

22.71

CICCANTI

Respinto

Dopo il comma 8, è inserito il seguente:

«8-*bis*. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dagli articoli 9, comma 3, lettera *c*-bis), e 10, comma 30, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, ai produttori titolari di quantitativi individuali di riferimento compresi nell'elenco delle aziende interessate al blocco della movimentazione

degli animali a seguito della diffusione della malattia infettiva della "lingua blu", l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) restituisce, dal prelievo supplementare versato per il periodo di commercializzazione 2002-2003, un importo pari al 20 per cento dell'esubero produttivo rispetto al quantitativo di riferimento assegnato».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

Legge n. 146 del 1980: Articolo 36: Assegnazione a favore dell'Istituto nazionale di statistica (cap. 1680):

2004: – 5.000.

Decreto legislativo n. 165 del 1999 e decreto legislativo n. 188 del 2000: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA):

2004: – 9.000.

22.73

NOCCO, NESSA

Sost. id. em. 22.71

Dopo il comma 8, è inserito il seguente:

«8-*bis*. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dagli articoli 9, comma 3, lettera *c*-bis) e 10, comma 30, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, ai produttori titolari di quantitativi individuali di riferimento compresi nell'elenco delle aziende interessate al blocco della movimentazione degli animali a seguito della diffusione della malattia infettiva deIla "lingua blu", l'agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) è autorizzata, per il periodo di commercializzazione 2002-2003, a restituire un importo corrispondente all'esubero produttivo fino al 20 per cento del quantitativo individuale assegnato».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella C, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

Legge n. 146 del 1980: Articolo 36: Assegnazione a favore dell'Istituto nazionale di statistica (cap. 1680):

2004: – 5.000.

Decreto legislativo n. 165 del 1999 e decreto legislativo n. 188 del 2000: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA):

2004: – 9.000.

22.76

MURINEDDU, CADDEO, VICINI, FLAMMIA, BASSO, PIATTI

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. Ai produttori titolari di quantitativi individuali di riferimento, di cui agli articoli 9, comma 3, lettera *c*-bis), e 10, comma 30, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, compresi nell'elenco delle aziende interessate al blocco della movimentazione degli animali a seguito della diffusione della malattia infettiva della "lingua blu", l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) riduce del 20 per cento il prelievo supplementare imputato per il periodo di commercializzazione 2002-2003».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 14.000.

22.72

VITALI, BONFIETTI, PIZZINATO

Respinto

Dopo il comma 8, è inserito il seguente:

«8-*bis*. Per consentire l'avvio di interventi finalizzati al contenimento ed alla attuazione dell'epidemia denominata *blue tongue* è previsto uno stanziamento, pari a 10 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome, destinato ad indennizzare, in forma compensativa con le modalità previste nei Piani regionali attuativi del Reg. (CE) n. 1257/99, gli allevatori che operano in zone svantaggiate, attualmente indenni dalla malattia, che intendono avviare interventi di vaccinazione volontaria del bestiame».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

22.75

VITALI, PIZZINATO

Respinto

Dopo il comma 8, è inserito il seguente:

«8-*bis*. Per consentire la prosecuzione degli interventi di preminente interesse nazionale di cui alla legge 10 dicembre 1980, n. 845, concernente la protezione del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, e di quelli urgenti connessi alla difesa dal mare dei territori del delta del Po e alla difesa dalle acque di bonifica di territori delle province di Ferrara e Rovigo è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

22.77

NANIA, GRILLOTTI, TOFANI, BATTAGLIA Antonio, PEDRIZZI

Respinto

Dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-*bis*. Per la prosecuzione delle attività di studio e analisi nel campo dell'economia agraria e della politica agricola, è concesso all'Istituto nazionale di economia agraria un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni di euro per il triennio 2004-2006».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella A, alla voce Ministero delle politiche agricole e forestali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

22.78

COLETTI

Id. em. 22.77

Dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-*bis*. Per la prosecuzione dell'attività di studio e analisi nel campo dell'economia agraria e della politica agricola, è concesso all'Istituto na-

zionale di economia agraria un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni di euro per il triennio 2004-2006».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella A, alla voce Ministero delle politiche agricole e forestali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

22.74
VITALI, BONFIETTI, PIZZINATO
Respinto

Dopo il comma 8, è inserito il seguente:

«8-*bis*. Al fine di sostenere la lotta obbligatoria per l'eradicazione delle fitopatie, delle epizoozie, e per far fronte alle emergenze causate ad altri organismi è istituito un apposito fondo da ripartire alle regioni e alla province autonome, la cui dotazione finanziaria è pari a 10 milioni di euro».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 22

22.0.1
ZANOLETTI
Respinto

Dopo l'articolo 22, introdurre il seguente:

«Art. 22.0.1

1. Per far fronte alle nuove emergenze determinatesi nel settore agricolo ed a quelle che perdurano tuttora, a seguito delle malattie e della crisi di mercato da esse determinata, con decreto del Ministro delle politiche

agricole e forestali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'attivazione degli interventi in base ai seguenti tetti di spesa:

a) interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata: 13 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006;

b) interventi strutturali e di prevenzione per le aziende produttrici di mais colpite dalla diabrotica: 2 milioni di euro per il 2004, 4 milioni di euro per il 2005 e 6 milioni di euro per il 2006;

c) interventi strutturali e di prevenzione negli impianti di castagno colpiti dall'insetto cinipide driocosmus kuriphylus: 0,3 milioni di euro per il 2004, 0,5 milioni di euro per il 2005 e 1 milione di euro per il 2006».

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella A, Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti variazioni:*

– 15.3 milioni di euro per il 2004;
– 17.5 milioni di euro per il 2005:
– 20 milioni di euro per il 2006.

22.0.3

AGONI

Respinto

Dopo l'articolo 22, aggiungere, il seguente:

«Art. 22.0.3

1. Al fine di favorire la piena attuazione del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito in legge 30 maggio 2003, n. 119 ed assicurare il recupero da parte dello Stato degli importi imputati e non pagati a titolo di prelievo supplementare dai produttori di latte, per i periodi di commercializzazione compresi tra gli anni 1995-1996 e 2001-2002, sono, ad esso, apportate le seguenti modifiche:

"*a)* all'articolo 3, comma le parole: "assicurino anche il mantenimento" sono sostituite dalle seguenti: "assicurino il mantenimento";

b) all'articolo 8, comma 2, le parole: "alla differenza" sono sostituite dalle seguenti: "al doppio della differenza";

c) all'articolo 10, comma 3, secondo periodo, le parole: "da 1.000 a 10.000" sono sostituite dalle seguenti: "da 2.000 a 20.000";

d) all'articolo 10, il comma 14 è sostituito dal seguente: "Ai soci di cooperative di lavorazione, trasformazione e raccolta del latte è attribuito il diritto di prelazione per le quote poste in vendita da altri soci della stessa cooperativa";

e) all'articolo 10, comma 15, dopo le parole: "limitata al periodo in corso", sono inserite le seguenti: "e tra aziende ubicate nella medesima regione o provincia autonoma";

f) all'articolo 10, comma 22, lettera *c)*, la parola: "anche" è soppressa;

g) all'articolo 10, il comma 24 è soppresso;

h) all'articolo 10, comma 31, le parole: "30 novembre" sono sostituite dalle seguenti: "31 gennaio";

i) all'articolo 10, comma 31, le parole: "1º gennaio 2004" sono sostituite dalle seguenti: "1º gennaio 2005";

l) all'articolo 10, comma 34, le parole: "complessivamente dovuto" sono sostituite dalle seguenti: "rateale richiesto";

m) all'articolo 10, comma 34, dopo: "in forma rateale" sono inserite le seguenti: "con un minimo dell'uno per cento a rata";

n) all'articolo 10, comma 34, le parole: "in un periodo non superiore a trenta anni" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 3l marzo 2017";

o) all'articolo 10, il comma 36 è sostituito dal seguente: "i produttori interessati aderiscono al versamento rateale di cui al comma 34 per le annate indicate dal produttore, presentando istanza alla regione o provincia autonoma territorialmente competente, la cui accettazione determina il decadimento, per entrambe le parti, dei ricorsi e delle azioni giudiziarie pendenti innanzi agli organi giurisdizionali amministrativi, ovvero ordinari per le relative annate di prelievo supplementare".

22.0.80

Giaretta, Cambursano, D'amico, Castellani, Treu, Crema

Respinto

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.80

(Accordi interprofessionali di filiera)

1. Al fine di promuovere la costituzione, con il concorso delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori, di accordi interprofessionali di filiera, finalizzati a stabilire criteri e condizioni generali della produzione e vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2004 è istituito presso lo stato di previsione della spesa del Ministero delle attività produttive un apposito Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2004.

2. Gli accordi di cui al presente articolo di durata non inferiore ad un anno, sono destinati a garantire il contenimento dei prezzi in tutte le fasi della loro formazione ed allo scopo di creare condizioni di fiducia nei consumatori e favorire la ripresa dei consumi. Con decreto del Ministro

delle attività produttive, emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti i contenuti degli accordi interprofessionali di filiera e le modalità di promozione, attuazione e controllo, da parte delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori, dell'applicazione degli accordi da parte delle imprese che vi aderiscono».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono ridotti, nella misura indicata, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie:

2004: – 200.000;
2005: – 150.000;
2006: – 150.000.

22.0.16
MORO, AGONI
Respinto

Dopo l'articolo 22, è inserito il seguente:

«Art. 22.0.16

All'articolo 10 del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito, con modificazioni, in legge 30 maggio 2003, n. 119, sono apportate le seguenti modifiche: ai commi 27, 28, 29 e 31 le parole: "due periodi" sono sostituite dalle seguenti: "tre periodi" al comma 31 le parole: "dal 1º gennaio 2004" sono sostituite dalle seguenti: "dal 1º gennaio 2005"».

22.0.17
MORO, AGONI
Ritirato

Dopo l'articolo 22, è inserito il seguente:

«Art. 22.0.17

All'articolo 10 del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito, con modificazioni, in legge 30 maggio 2003, 119, sono apportate le seguenti modifiche: ai commi 27, 28, 29 e 31 dopo le parole: "di applicazione del presente decreto", sono inserite le seguenti: "e, in ogni caso, non prima della completa attuazione delle norme in esso contenute"; al

comma 31 le parole: "dal 1º gennaio 2004 si applicano le norme di cui all'articolo 5" sono soppresse».

22.0.4
AGONI
Ritirato

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.4

(Disposizioni in materia di cooperative e loro consorzi)

1. L'articolo 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 è soppresso».

22.0.5
AGONI
Ritirato

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente

«Art. 22.0.5

(Disposizioni in materia di cooperative e loro consorzi)

1. All'articolo 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 dopo le parole: "Allo stesso obbligo" sono aggiunte le seguenti: "a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge"».

22.0.6
AGONI
Ritirato

*Dopo l'**articolo 22***, inserire il seguente:

«Art. 22.0.6

(Disposizioni in materia di cooperative e loro consorzi)

1. All'articolo 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 è aggiunto il comma seguente 1-*bis*. Le disposizioni di cui al precedente comma non si

applicano nel caso di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385».

22.0.9

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo l'articolo 22, aggiungere i seguenti:

«Art. 22.0.9

(Interventi a favore del settore forestale - Applicabilità della legge 2 agosto 1982, n. 512)

1. I princìpi della legge 2 agosto 1982, n. 512, in materia di regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale, si applicano anche alle risorse forestali appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, delle regioni e degli enti locali, ed ai privati, in base ad apposite procedure individuate con regolamento da emanare con decreto del Presidente della repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Art. 22.0.10

(Modifica al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460)

1. Al numero 8) della lettera *a)* del comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, dopo le parole: "della natura e dell'ambiente" sono inserite le seguenti: "anche con specifico riguardo alla manutenzione dei boschi appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, delle regioni, degli enti locali ed ai privati".

Art. 22.0.11

(Agevolazioni fiscali per i proprietari di boschi)

1. Le spese sostenute dai proprietari di boschi per effettuare le operazioni di manutenzione selvicolturale dei boschi, prioritariamente finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi adeguatamente documentate, costituiscono oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche e giuridiche, nella misura effettivamente rimasta a carico.

2. Sono oneri interamente deducibili dal reddito delle persone fisiche e giuridiche, nella misura effettivamente rimasta a carico, le erogazioni li-

berali a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali, nonchè di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni regolarmente riconosciute che, senza scopo di lucro, svolgono o promuovono attività di restauro e di manutenzione di boschi appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

3. Il Ministero per le politiche agricole stabilisce i tempi, le modalità ed i controlli affinché le erogazioni di cui al comma 2 siano utilizzate per gli scopi di cui al comma 1.

4. Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate previa consulenza e certificazione rilasciata:

a) nelle regioni a statuto ordinario dai coordinamenti provinciali del Corpo forestale dello Stato;

h) nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano dagli uffici regionali competenti.

5. Il proprietario che intende procedere alla richiesta delle agevolazioni fiscali deve dimostrare che nei due anni precedenti quello nel quale è effettuata la domanda di agevolazione, il terreno boscato non è stato percorso dal fuoco.

6. Le certificazioni che attestano la effettività delle spese e le operazioni di vigilanza sono, di competenza:

a) nelle regioni a statuto ordinario dei coordinamenti provinciali del Corpo forestale dello Stato;

b) nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano degli uffici regionali competenti».

22.0.10

ROLLANDIN, MICHELINI, KOFLER, PETERLINI, BETTA, ANDREOTTI, PEDRINI, FRAU

Respinto

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.10

(Gestione compatibile del patrimonio forestale)

1. Le comunità montane, singolarmente o in associazione tra loro, nell'ambito del proprio territorio e d'intesa con i comuni ed altri enti interessati, possono provvedere alla gestione del patrimonio forestale mediante costituzione di consorzi forestali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, anche in forma coattiva qualora lo richiedano i proprietari di almeno i tre quarti della superficie interessata, salvo il disposto del comma 6. Possono essere affidati alla gestione dei consorzi i boschi demaniali o di enti pubblici, non utilizzati, e le aree abbandonate dai proprietari, anche nelle zone limitrofe alla comunità.

2. Alle comunità montane ed ai consorzi forestali sono affidati con legge regionale compiti di manutenzione, conservazione, accrescimento e sfruttamento compatibile del patrimonio forestale ad essi affidato, nonché di assistenza tecnica, monitoraggio, ricomposizione ambientale e sorveglianza. A tal fine i consorzi, in accordo con la Comunità, elaborano Piani territoriali forestali, redatti da soggetti professionali abilitati, nei quali, valutato lo stato della risorsa, sono coordinati gli interventi di tutela e di sfruttamento della risorsa. Sono ammessi a finanziamento progetti mirati alla valorizzazione economica quali, piantagioni con specie a rapida crescita in stazioni pedoclimatiche favorevoli, attività vivaistica, sfruttamento di biomasse a fini energetici o colturali, definizione di norme collettive di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Ai fini della tutela ambientale gli organismi potranno beneficiare anche di contributi commisurati agli oneri derivanti dalle suddette attività, che hanno finalità di interesse generale. I Piani territoriali forestali sono coordinati con i Piani di sviluppo socio economico di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed i Piani di bacino previsti dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, ma possono essere avviati anche in attesa della loro definizione.

3. In deroga ai requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, istitutiva del Servizio civile nazionale, i consorzi possono richiedere l'assegnazione di giovani volontari residenti nella Comunità, per lo svolgimento delle funzioni di salvaguardia del patrimonio forestale previste dall'articolo 1, comma 1, lettera *d)* della citata legge n. 64.

4. I consorzi godono dei benefici previsti dall'articolo 139, regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e successive modificazioni ed integrazioni. Il Ministero delle politiche agricole e forestali e il Ministero dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano attribuiscono ai consorzi forestali costituiti presso le comunità montane finanziamenti per interventi di forestazione nell'ambito dei piani forestali di competenza e attribuiscono le quote di parte nazionale previste dai regolamenti CEE a completamento delle erogazioni a carico del Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola (FEOGA) e di programmi comunitari.

5. Per le finalità del presente articolo sono vincolate risorse annuali pari al 5 per cento delle complessive disponibilità finanziarie della legge 23 dicembre 1999, n. 499, concernente razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo e forestale. Gli interventi di ricostituzione del manto forestale di cui al comma 2 costituiscono attuazione dell'articolo 110 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, applicativo del protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni in atmosfera, e sono finanziati mediante una quota vincolata pari al 10 per cento del fondo ivi previsto. Una quota pari al 20 per cento dei trasferimenti del presente comma è attribuita con finalità premiale secondo criteri che tengano conto dell'aumento delle superfici boscate e della diminuzione delle aree percorse dagli incendi.

6. I proprietari che conferiscono in amministrazione terreni alle comunità montane per le finalità di cui al presente articolo sono esonerati

dal pagamento di ogni imposta gravante sui fondi ceduti e da qualsiasi spesa inerente il contratto d'affitto e hanno diritto a percepire il canone determinato nel rapporto tra comunità montana e affittuario. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, il regolamento per l'attuazione del presente articolo; in attesa dell'emanazione del regolamento, le comunità montane adottano un regolamento provvisorio.

7. Per i boschi esistenti e per le formazioni forestali create nei territori montani con specie indigene di pregio, a lungo ciclo di maturazione, gestiti con criteri di ecocompatibilità, sono istituiti la certificazione di ecocompatibilità e il marchio di garanzia che attestano la provenienza della materia prima legno. La certificazione di ecocompatibilità e il marchio di garanzia possono essere applicati a tutti i prodotti di derivazione del legno prodotto con i criteri di cui al presente comma, ivi compresi la carta e i mobili. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle politiche agricole e forestali, di intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilisce con proprio regolamento i criteri selvicolturali da rispettare e le modalità per il rilascio e l'uso della certificazione e del marchio».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

22.0.11

ROLLANDIN, THALER AUSSERHOFER, MICHELINI, KOFLER, PETERLINI, BETTA, ANDREOTTI, PEDRINI, FRAU

Respinto

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.11

(Pascoli montani)

1. Ai fini del mantenimento e del recupero dei pascoli montani quali elementi rilevanti per la produzione di carni e formaggi di qualità, nonché per la conservazione del paesaggio tradizionale, la difesa del suolo e la tutela degli ecosistemi, sono vincolate risorse annuali pari al 5 per cento delle complessive disponibilità finanziarie della legge 23 dicembre 1999,

n. 499, concernente razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo e forestale. Il Ministero delle politiche agricole e forestali, di intesa con le regioni, predispone un piano nazionale per l'individuazione, il recupero, l'utilizzazione razionale e la valorizzazione dei sistemi pascolivi montani, anche con l'impiego di finanziamenti comunitari.

2. I proprietari che conferiscono in amministrazione terreni alle comunità montane per le finalità di cui al presente articolo sono esonerati dal pagamento di ogni imposta gravante sui fondi ceduti e da qualsiasi spesa inerente il contratto d'affitto e hanno diritto a percepire il canone determinato nel rapporto tra comunità montana e affittuario. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, il regolamento per l'attuazione del presente articolo, in attesa dell'emanazione del regolamento, le comunità montane adottano un regolamento provvisorio».

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

22.0.13

GIARETTA, DETTORI, CASTELLANI, TOIA, BAIO DOSSI

Respinto

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.13

(Recupero delle detrazioni non godute per incapienza del debito d'imposta)

1. Qualora l'importo della detrazione di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante approvazione del testo unico delle imposte sui redditi, risulti superiore al debito d'imposta del contribuente, la differenza tra i due importi costituisce credito d'imposta.

2. Il credito d'imposta di cui al comma 1 non concorre alla formazione del reddito imponibile, non e considerato ai fini della determinazione del rapporto di cui all'articolo 63 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n.917, è riportabile nei periodi d'imposta successivi, fino

al quinto successivo, ed è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

3. Qualora il credito d'imposta di cui al comma 1 non sia integralmente recuperato ai sensi del comma 2, i soggetti interessati possono chiedere l'erogazione di un contributo in misura equivalente all'importo del credito residuo, a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge 8 novembre 2000, n. 328, previa presentazione di apposita domanda al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto, con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono dettate le disposizioni per l'attribuzione di cui al comma 3.

5. Per le finalità previste dal comma 3, il Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge 8 novembre 2000, n. 328, è incrementato di un importo pari a 400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004.

6. Ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede, fino a concorrenza, con quota parte delle maggiori entrate determinate dalla seguenti disposizioni:

a) l'articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, è abrogato;

b) a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio, sono uniformemente incrementate del 50 per cento».

22.0.14

BAIO DOSSI, TOIA, GIARETTA, DETTORI, GAGLIONE

Respinto

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.14

(Deduzione per spese sostenute relative a prestazioni socio-sanitarie, educative, di assistenza domiciliare, ambulatoriale, in strutture diurne o comunità e simili, rese in favore dell'infanzia, degli anziani e dei soggetti più deboli)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante approvazione del testo unico delle imposte sui redditi, dopo la lettera *l)*, è inserita la seguente:

"*l*-bis) le spese sostenute direttamente, sino ad un massimo di 3.000 euro, relative a prestazioni socio-sanitarie, educative, di assistenza domiciliare, ambulatoriale, in strutture diurne o comunità e simili, rese in favore dell'infanzia, degli anziani e dei soggetti più deboli, da organismi di diritto pubblico, da istituzioni sanitarie riconosciute che erogano ai sensi dell'articolo 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 883, da cooperative sociali e da altri aventi finalità di assistenza sociale".

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede, nei limiti di 1.000 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004, mediante uniforme riduzione, fino a concorrenza degli oneri, degli stanziamenti relativi a tutte le rubriche iscritti, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

22.0.15

VERALDI, SCALERA, DETTORI, GIARETTA, CASTELLANI

Respinto

Dopo l'articolo 22, inserire il seguente:

«Art. 22.0.15

(Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante approvazione del testo unico delle imposte sui redditi)

1. Al comma 1 dell'articolo 13-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante approvazione del testo unico delle imposte sui redditi, dopo la lettera *c)*, inserire la seguente:

"*c.1-bis)* le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale".

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede, nei limiti di 1.000 milioni di euro in ragione d'anno, a decorrere dal 2004, mediante uniforme riduzione, fino a concorrenza degli oneri, degli stanziamenti relativi a tutte le rubriche iscritti, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

22.0.400 (già 3.0.53)

MINARDO

Respinto

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

«Art. 22.0.400

(Cartolarizzazione dei crediti e regolarizzazione contributiva in agricoltura)

1. Le disposizioni in materia di cessione e di cartolarizzazione dei crediti vantati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), previste dall'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n 448, come modificato all'articolo 1 del decreto 6 settembre 1999, n. 308, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 novembre 1999, n 402 non si applicano ai crediti contributivi, ivi compresi gli accessori per gli interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive, come definite dall'articolo 1, commi 217 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, vantati dall'INPS nei confronti delle aziende agricole.

2. I concessionari della riscossione esattoriale sospendono, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la notifica delle cartelle –di pagamento relative ai crediti vantati dall'lNPS nei confronti delle aziende agricole. Dalla medesima data di cui al periodo precedente sono sospesi i termini per l'impugnazione e per il pagamento delle cartelle già notificate alle aziende agricole.

3. All'articolo 76 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, come modificato dal decreto-legge 24 maggio 1999, n 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1999, n 236, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, le parole: "fino a tutto il 1997" sono sostituite dalle seguenti: "fino a tutto il 30 giugno 2001";

b) al comma 1, primo periodo, le parole: "31 ottobre 1999" sono sostituite dalle seguenti: "31 maggio 2002";

c) al comma 1, primo periodo, sono soppresse le seguenti parole: "la seconda da versare entro il 15 dicembre 1999";

d) al comma 2, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "in tal caso le somme già versate sono imputate interamente al capitale. Alla presente regolarizzazione si applica l'articolo 18, comma 17, della legge 23 dicembre 1994, n. 724"».

22.0.401 (già 3.0.530)

SPECCHIA, BONGIORNO, BONATESTA, PACE, CURTO, SALERNO, ZAPPACOSTA, GRILLOTTI

Id. em. 22.0.400

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

«Art. 22.0.401

(Cartolarizzazione dei crediti e regolarizzazione contributiva in agricoltura)

1. Le disposizioni in materia di cessione e di cartolarizzazione dei crediti vantati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), previste dall'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n 448, come modificato all'articolo 1 del decreto 6 settembre 1999, n. 308, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 novembre 1999, n 402 non si applicano ai crediti contributivi, ivi compresi gli accessori per gli interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive, come definite dall'articolo 1, commi 217 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, vantati dall'INPS nei confronti delle aziende agricole.

2. I concessionari della riscossione esattoriale sospendono, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la notifica delle cartelle –di pagamento relative ai crediti vantati dall'lNPS nei confronti delle aziende agricole. Dalla medesima data di cui al periodo precedente sono sospesi i termini per l'impugnazione e per il pagamento delle cartelle già notificate alle aziende agricole.

3. All'articolo 76 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, come modificato dal decreto-legge 24 maggio 1999, n 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1999, n 236, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, le parole: "fino a tutto il 1997" sono sostituite dalle seguenti: "fino a tutto il 30 giugno 2001";

b) al comma 1, primo periodo, le parole: "31 ottobre 1999" sono sostituite dalle seguenti: "31 maggio 2002";

c) al comma 1, primo periodo, sono soppresse le seguenti parole: "la seconda da versare entro il 15 dicembre 1999";

d) al comma 2, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "in tal caso le somme già versate sono imputate interamente al capitale. Alla presente regolarizzazione si applica l'articolo 18, comma 17, della legge 23 dicembre 1994, n. 724"».

22.0.402 (già 16.0.210)

CENTARO, AZZOLLINI

Respinto

Dopo l'articolo 16, inserire il seguente:

«Art. 16.0.210

1. Relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi dal'INPS ed affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione fino al 31 dicembre 2002, compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni, i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito senza corrispondere gli interessi di mora e con il pagamento:

a) di una somma pari al 25 per cento dell'importo iscritto al ruolo;

b) delle somme dovute al concessionario a titolo di rimborso per le spese sostenute per le procedure esecutive eventualmente effettuate dallo stesso.

2. La definizione di cui al comma 1 comporta la rinuncia a qualunque forma di contestazione in merito alla sussistenza ed entità degli importi iscritti a ruolo, con conseguente estinzione dei procedimenti amministrativi o giurisdizionali pendenti.

3. Nei novanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente disposizione, i concessionari informano i debitori di cui al comma 1 che, entro il 30 giugno 2004 possono sottoscrivere apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà attribuita dal citato comma 1, versando contestualmente almeno il 50 per cento delle somme di cui al medesimo comma 1. Il residuo importo è versato entro il 31 dicembre 2004. Sulle somme riscosse, ai concessionari spetta un aggio pari al 4 per cento.

4. Con provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da emanarsi d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, è approvato il modello dell'atto di cui al comma 3 e sono stabilite le modalità di versamento delle somme pagate dai debitori, di riversamento da parte dei concessionari, di rendicontazione delle somme riscosse, di invio dei relativi flussi informativi e di definizione dei rapporti contabili connessi all'operazione».

22.0.403 (già 16.0.250)

Specchia, Bongiorno, Bonatesta, Pace, Curto, Salerno, Zappacosta, Grillotti

Id. em. 22.0.402

Dopo l'articolo 16, inserire il seguente:

«Art. 16.0.250

1. Relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi dal'INPS ed affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione fino al 31 dicembre 2002, compresi quelli che hanno formato oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni, i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi agricoli possono estinguere il debito senza corrispondere gli interessi di mora e con il pagamento:

a) di una somma pari al 25 per cento dell'importo iscritto al ruolo;

b) delle somme dovute al concessionario a titolo di rimborso per le spese sostenute per le procedure esecutive eventualmente effettuate dallo stesso.

2. La definizione di cui al comma 1 comporta la rinuncia a qualunque forma di contestazione in merito alla sussistenza ed entità degli importi iscritti a ruolo, con conseguente estinzione dei procedimenti amministrativi o giurisdizionali pendenti.

3. Nei novanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente disposizione, i concessionari informano i debitori di cui al comma 1 che, entro il 30 giugno 2004 possono sottoscrivere apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà attribuita dal citato comma 1, versando contestualmente almeno il 50 per cento delle somme di cui al medesimo comma 1. Il residuo importo è versato entro il 31 dicembre 2004. Sulle somme riscosse, ai concessionari spetta un aggio pari al 4 per cento.

4. Con provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da emanarsi d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, è approvato il modello dell'atto di cui al comma 3 e sono stabilite le modalità di versamento delle somme pagate dai debitori, di riversamento da parte dei concessionari, di rendicontazione delle somme riscosse, di invio dei relativi flussi informativi e di definizione dei rapporti contabili connessi all'operazione».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 40 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

40.0.8

BOLDI, BRIGNONE, VANZO

V. testo 2

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40.0.8

(Agevolazioni per i soggetti colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 1994)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si applicano ai soggetti colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 1994, destinatari dei provvedimenti agevolativi in materia di versamento delle somme dovute a titolo di tributi, contributi e premi di cui ai commi 2, 3 e 7-*bis* dell'articolo 6 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1995, n. 22, che possono regolarizzare la propria posizione relativa agli anni 1995, 1996 e 1997, entro il 31 luglio 2004, ovvero secondo le modalità di rateizzazione prevista dal citato comma 17 dell'articolo 9 della legge n. 289 del 2002».

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero delle politiche agricole e forestali, *modificare gli importi come segue:*

2004: – 5.000;

2005: – 5.000;

2006: – 5.000.

40.0.8 (testo 2)
BOLDI, BRIGNONE, VANZO
Approvato

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40.0.8

(Agevolazioni per i soggetti colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 1994)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si applicano ai soggetti colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 1994, destinatari dei provvedimenti agevolativi in materia di versamento delle somme dovute a titolo di tributi, contributi e premi di cui ai commi 2, 3 e 7-*bis* dell'articolo 6 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1995, n. 22, che possono regolarizzare la propria posizione relativa agli anni 1995, 1996 e 1997, entro il 31 luglio 2004, ovvero secondo le modalità di rateizzazione prevista dal citato comma 17 dell'articolo 9 della legge n. 289 del 2002. La presente disposizione si applica entro il limite di spesa di 3 milioni di euro annui a decorrere dal 2004».

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *modificare gli importi come segue:*

2004: – 3.000;
2005: – 3.000;
2006: – 3.000.

40.0.9
PICCIONI
Ritirato

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40.0.9

1. Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si applicano ai soggetti colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 1994, destinatari dei provvedimenti agevolativi in materia di versamento delle somme dovute a titolo di tributi, contributi e premi di cui ai commi 2, 3 e 7-*bis* dell'articolo 6 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1995, n. 22, che possono regolarizzare la propria posizione relativa agli anni

1995, 1996, 1997, entro il 31 luglio 2003, ovvero secondo le modalità di rateizzazione prevista dal citato comma 17 dell'articolo 9 della legge n. 189 del 2002».

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 15.000;

2005: – 15.000;

2006: – 15.000.

40.0.33

NOCCO

Respinto

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40.0.33

(Provvidenze ai profughi italiani rimpatriati)

1. Le disposizioni dell'articolo 2 della legge 15 ottobre 1991, n. 344, relative all'aumento degli importi delle provvidenze economiche previste dalla legge 26 dicembre 1981, n. 763, in favore dei profughi italiani, già prorogate al 31 dicembre 1997, dalla legge 13 luglio 1995, n. 295, e al 31 dicembre 2000 dalla legge 8 aprile 1998, n. 89, continuano ad applicarsi a decorrere dal 1º gennaio 2001».

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero dell'interno, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.464;

2005: – 869;

2006: – 869.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 41 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO

41.0.2

ANGIUS, ROTONDO, FRANCO Vittoria, PAGANO, PILONI, BATTAFARANO, CADDEO, DI GIROLAMO

Respinto

Dopo l'articolo 41, inserire il seguente:

«Art. 41.0.2

(Rifinanziamento della legge n. 269 del 1998, per il contrasto dello sfruttamento e dell'abuso sessuale dei minori e della Commissione per le adozioni internazionali)

1. Le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 80, comma 36 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sono stabilite in 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006».

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 3.000;
2005: – 3.000;
2006: – 5.000.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 42 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATO

42.0.100 (già 42.3 - testo 2)

IL RELATORE

V. testo 2

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 42.0.100

«1. Al fine di favorire la chiusura in via transattiva dei contenziosi atti i o passivi dell'EFIM in liquidazione coatta amministrativa e delle so-

cietà in liquidazione coatta amministrativa di cui all'articolo 156, commi 1 e 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Commissario liquidatore dell'EFlM in liquidazione coatta amministrativa e i Commissari liquidatori delle predette società sono autorizzati a proporre ai debitori e ai creditori chirografari il pagamento a saldo e stralcio di un importo, riferito al valore nominale del capitale e dei relativi interessi se dovuti al tasso legale dalla domanda al saldo, pari almeno al 50 per cento di ciascuno dei crediti dell'EFlM e delle predette società, e a non più del 50 per cento di ciascuno dei loro debiti risultanti da richiesta scritta antecedente all'entrata in vigore della presente legge, o in contenzioso a tale data. Le proposte di cui al precedente periodo non possono avere corso qualora dal complesso delle adesioni da parte dei debitori e dei creditori non scaturiscano economie per i bilanci, unitariamente considerati, anche tenendo conto dei costi connessi alle procedure di contenzioso, dell'EFIM e delle predette società. I pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente su dette proposte transattive dovranno essere rilasciati e comunicati ai Commissari liquidatori nei termini perentori previsti dal decreto di cui all'ultimo comma 1-*quinquies.* Decorsi inutilmente tali termini, si intenderanno rilasciati favorevolmente. A pagamento avvenuto l'eventuale contenzioso si estingue per cessazione della materia del contendente con spese legali compensate, e il debito o credito si intende definitivamente e interamente soddisfatto con assorbimento di ogni pretesa a titolo di capitale, interessi, rivalutazione e comunque ad esso collegata. I Commissari liquidatori non potranno procedere ad alcun pagamento o riparto a favore dei loro creditori che abbiano rifiutato la proposta, salva l'esistenza di provvedimenti giudiziari esecutivi o il caso di transazioni favorevoli debitamente autorizzate nei modi ordinari. Restano escluse dall'applicazione del presente comma le transazioni per le quali i rispettivi Commissari liquidatori abbiano già formulato al comitato di sorveglianza o all'autorità di vigilanza la richiesta di parere o di autorizzazione ai sensi della normativa vigente e applicabile.

1-*ter*. La disposizione di cui al comma 1-*bis* si applica alle società in liquidazione coatta amministrativa di cui all'articolo 156, commi 4 e 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. I Commissari liquidatori delle predette società sono autorizzati a proporre ai debitori e ai creditori chirografari il pagamento a saldo e stralcio dei crediti e dei debiti risultanti da richiesta scritta antecedente all'entrata in vigore della presente legge, o in contenzioso a tale data, nella misura percentuale stabilita dal comma 1-*bis*. Tale misura è riferita, per quanto concerne i pagamenti ai creditori chirografari, all'importo per capitale e interessi, se dovuti, distribuibile in base all'applicazione del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. Resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel comma 1-*bis.*

1-*quater*. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 1-*bis* e 1-*ter* si applicano, in quanto compatibili, alla Società Italtrade spa in liquidazione, alla Società Armamenti e Aerospazi spa in liquidazione, alle Società Firme spa in liquidazione e sue società controllate.

1-*quinquies*. Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentiti al Commissario liquidatore dell'EFlM e i liquidatori delle altre società inte-

ressate di cui al precedente comma 1-*quater*, stabilisce con uno o più decreti i criteri e le modalità di attuazione dei precedenti commi 1-*bis*, 1-*ter* e 1-*quater*».

42.0.100 (testo 2) (già 42.3 - testo 2)
IL RELATORE
Approvato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 42.0.100

«1. Al fine di favorire la chiusura in via transattiva dei contenziosi attivi o passivi dell'EFIM in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa di cui all'articolo 156, commi 1 e 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Commissario liquidatore dell'EFlM in liquidazione coatta amministrativa e i Commissari liquidatori delle predette società sono autorizzati a proporre ai debitori e ai creditori chirografari il pagamento a saldo e stralcio di un importo, riferito al valore nominale del capitale e dei relativi interessi se dovuti al tasso legale dalla domanda al saldo, pari almeno al 50 per cento di ciascuno dei crediti dell'EFlM e delle predette società, e a non più del 50 per cento di ciascuno dei loro debiti risultanti da richiesta scritta antecedente all'entrata in vigore della presente legge, o in contenzioso a tale data. Le proposte di cui al precedente periodo possono avere corso, anche in maniera progressiva, solo qualora le economie derivanti dalle adesioni da parte dei creditori compensino, con riferimento ai bilanci, complessivamente considerati, dell'EFIM e delle predette società, tenendo anche conto dei costi connessi alle procedure di contenzioso, i minori introiti provenienti dalle adesioni dei debitori. I pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente su dette proposte transattive dovranno essere rilasciati e comunicati ai Commissari liquidatori nei termini perentori previsti dal decreto di cui all'ultimo comma 1-*quinquies.* Decorsi inutilmente tali termini, si intenderanno rilasciati favorevolmente. A pagamento avvenuto l'eventuale contenzioso si estingue per cessazione della materia del contendere con spese legali compensate, e il debito o credito si intende definitivamente e interamente soddisfatto con assorbimento di ogni pretesa a titolo di capitale, interessi, rivalutazione e comunque ad esso collegata. I Commissari liquidatori non potranno procedere ad alcun pagamento o riparto a favore dei loro creditori che abbiano rifiutato la proposta, salva l'esistenza di provvedimenti giudiziari esecutivi o il caso di transazioni favorevoli debitamente autorizzate nei modi ordinari. Restano escluse dall'applicazione del presente comma le transazioni per le quali i rispettivi Commissari liquidatori abbiano già formulato al comitato di sorveglianza o all'autorità

di vigilanza la richiesta di parere o di autorizzazione ai sensi della normativa vigente e applicabile.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica alle società in liquidazione coatta amministrativa di cui all'articolo 156, commi 4 e 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. I Commissari liquidatori delle predette società sono autorizzati a proporre ai debitori e ai creditori chirografari il pagamento a saldo e stralcio dei crediti e dei debiti risultanti da richiesta scritta antecedente all'entrata in vigore della presente legge, o in contenzioso a tale data, nella misura percentuale stabilita dal comma 1. Tale misura è riferita, per quanto concerne i pagamenti ai creditori chirografari, all'importo per capitale e interessi, se dovuti, distribuibile in base all'applicazione del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. Resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel comma 1.

3. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 si applicano, in quanto compatibili, alla Società Italtrade spa in liquidazione, alla Società Armamenti e Aerospazi spa in liquidazione, alle Società Fime spa in liquidazione e sue società controllate.

4. Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentiti il Commissario liquidatore dell'EFlM e i liquidatori delle altre società interessate di cui al precedente comma3, stabilisce con uno o più decreti i criteri e le modalità di attuazione dei precedenti commi1, 2 e 3».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 45 PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI E ORDINE DEL GIORNO G45.800

45.0.550

SCHIFANI, NANIA, MORO, D'ONOFRIO

Respinto

Dopo l'articolo 45, aggiungere il seguente:

«Art. 45.0.550

1. All'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis.* Sono comunque fatte salve le disposizioni previgenti a favore dei lavoratori che abbiano già maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992, compresi coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto fruiscano dei trattamenti di mobilità, ovvero che abbiano definito la risoluzione del rapporto

di lavoro in relazione alla domanda di pensionamento. All'onere relativo all'applicazione del presente comma, valutato in 80 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236"».

45.0.500

FORCIERI, LONGHI, MORANDO, CADDEO, PIZZINATO, GIARETTA, RIPAMONTI, MARINO, BATTAGLIA Giovanni, MONTAGNINO, BATTAFARANO, MUZIO, ROTONDO, DETTORI, PILONI, DI SIENA, GRUOSSO, SALVI, DI GIROLAMO, TONINI, STANISCI, BETTONI BRANDANI, BONFIETTI, BASSO, BRUNALE, CALVI, CHIUSOLI, PASCARELLA, GUERZONI, MACONI, MASCIONI, MURINEDDU, NIEDDU, PAGANO, PASQUINI, PIATTI, TESSITORE, VISERTA COSTANTINI, GIOVANELLI, BUDIN, PASSIGLI, GARRAFFA, BARATELLA, FASSONE, VILLONE, IOVENE, DE ZULUETA, GASBARRI, CORRADO

Ritirato

Dopo l'articolo 45, aggiungere il seguente:

«Art. 45.0.500

1. All'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis.* Sono comunque fatte salve le disposizioni previgenti a favore dei lavoratori che abbiano già maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992, compresi coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto fruiscano dei trattamenti di mobilità, ovvero che abbiano definito la risoluzione del rapporto di lavoro in relazione alla domanda di pensionamento. All'onere relativo all'applicazione del presente comma, valutato in 80 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236"».

45.0.800

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Turroni, Zancan

Id. em. 45.0.550

Dopo l'articolo 45, aggiungere il seguente:

«Art. 45.0.800

1. All'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis.* Sono comunque fatte salve le disposizioni previgenti a favore dei lavoratori che abbiano già maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992, compresi coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto fruiscano dei trattamenti di mobilità, ovvero che abbiano definito la risoluzione del rapporto di lavoro in relazione alla domanda di pensionamento. All'onere relativo all'applicazione del presente comma, valutato in 80 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236"».

45.0.810

Ripamonti, Malabarba, Battafarano, Montagnino, Pagliarulo

Respinto

Dopo l'articolo 45, aggiungere il seguente:

«Art. 45.0.810

1. All'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis.* Sono comunque fatte salve le disposizioni previgenti dei lavoratori che abbiano già maturato, anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992, compresi coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto fruiscano dei trattamenti di mobilità, ovvero che abbiano definito la risoluzione del rapporto di lavoro in relazione alla domanda di pensionamento. Al fine del recepimento delle sentenze della Corte costituzionale che allargano i benefici a tutte le categorie di lavoratori esposti all'amianto, ai lavoratori che hanno fatto la domanda di riconoscimento dell'esposizione e

dei benefici previdenziali o che la faranno prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 296, o che hanno in corso una causa legale per il medesimo motivo, continua ad applicarsi l'articolo 13, comma 8 della legge 257 del 1992, come sostituito dalla legge 271 del 1993. All'onere relativo all'applicazione del presente comma, valutato in 200 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236"».

45.0.1000

IL RELATORE

Approvato

Dopo l'articolo 45, aggiungere il seguente:

«Art. 45.0.1000

1. In favore dei lavoratori che abbiano già maturato, alla data del 2 ottobre 2003, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge 27 maggio 1992, n. 257, e successive modificazioni, sono fatte salve le disposizioni previgenti alla medesima data del 2 ottobre 2003. Restano valide le certificazioni già rilasciate dall'INAIL. All'onere relativo all'applicazione del presente articolo, valutato in 23 milioni di euro per l'anno 2004, 93 milioni di euro per l'anno 2005 e 174 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'occ upazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236».

G45.800

ZANOLETTI, FABBRI, TOFANI, BATTAFARANO, VANZO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

impegna il Governo ad individuare una soluzione, o per via legislativa o, laddove possibile, per via amministrativa, al fine, in particolare, di garantire i predetti diritti.

ai lavoratori in possesso della certificazione INAIL, che maturano i requisiti pensionistici successivamente alla data del 2 ottobre 2003;

ai lavoratori in possesso della certificazione INAIL che, alla data del 2 ottobre 2003, hanno dato preavviso relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro;

ai lavoratori che sono stati licenziati o si sono dimessi e che non avendo ancora raggiunto i requisiti per il diritto alla pensione, nonostante il riconoscimento dei benefici previdenziali dell'amianto, stanno effettuando i versamenti volontari dei contributi;

ai lavoratori ai quali l'INAIL ha riconosciuto l'esposizione all'amianto richiesta dalla legge, ma non ancora rilasciato il relativo certificato.

(*) Accolto dal Governo

ARTICOLO 55 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE E PROSPETTO DI COPERTURA (*)

Art. 55.

Approvato

(Copertura finanziaria ed entrata in vigore)

1. La copertura della presente legge per le nuove o maggiori spese correnti, per le riduzioni di entrata e per le nuove finalizzazioni nette da iscrivere nel Fondo speciale di parte corrente viene assicurata, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, secondo il prospetto allegato.

2. Le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti.

3. La presente legge entra in vigore il 1º gennaio 2004.

PROSPETTO DI COPERTURA (*)

PROSPETTO DI COPERTURA

(Articolo 55, comma 1)

COPERTURA DEGLI ONERI DI NATURA CORRENTE PREVISTI DALLA LEGGE FINANZIARIA

(Articolo 11, comma 5, della legge n. 468 del 1978)

(importi in milioni di euro)

	2004	2005	2006
1) ONERI DI NATURA CORRENTE			
Nuove o maggiori spese correnti			
Articolato:	6.333	6.009	6.214
Disposizioni per enti locali	154	154	154
Pubblico impiego	2.007	3.075	3.185
Eccedenze di spesa	2.419	2.516	2.687
Missioni di pace	1.200	0	0
Altri interventi	427	106	16
Effetti indotti	127	159	172
Tabella «A»	596	597	633
Tabella «C»	599	0	0
Minori entrate correnti			
Articolato:	943	247	88
Sgravi fiscali	943	247	88
Totale oneri da coprire	8.472	6.852	6.934

(*) *Il prospetto di copertura è riprodotto nel testo originario, senza tener conto delle modificazioni proposte dalla Commissione.*

Segue: PROSPETTO DI COPERTURA

	2004	2005	2006
	(importi in milioni di euro)		
2) MEZZI DI COPERTURA			
Nuove o maggiori entrate			
Articolato:	481	765	758
Effetti indotti	481	765	758
Riduzione spese correnti			
Articolato:	712	1.266	1.295
Effetti indotti (effetto netto)	712	1.266	1.295
Tabella «C»	0	8	8
Interventi per favorire lo sviluppo e di correzione dei conti pubblici	9.654	8.114	8.440
Totale mezzi di copertura . . .	10.848	10.153	10.501
Margine	2.377	3.301	3.567

Segue: PROSPETTO DI COPERTURA

BILANCIO DELLO STATO: REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE

(in milioni di euro)

	ASSESTATO 2003		INIZIALI 2004		2005	2006
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
ENTRATE . . .	19.887	19.887	23.663	23.663	24.842	26.258
Rimborsi Iva	16.268	16.268	18.774	18.774	19.953	21.369
Anticipo concessionari	3.619	3.619	4.889	4.889	4.889	4.889
Tit. III-F.Amm.ti titoli di Stato						
SPESA CORRENTE . . .	35.119	37.051	27.773	27.773	28.609	30.025
Rimborsi Iva (compresi i pregressi)	16.268	16.268	18.774	18.774	19.953	21.369
R.S.O. - perdita gettito accisa benzina	343	343	343	343	–	–
Invalidi civili	–	–	–	–	–	–
Anticipazioni pregresse INPS	2.224	2.224	–	–	–	–
Enti locali	–	–	–	–	–	–
Fondo speciale di parte corrente	617	617	617	617	617	617
Anticipo concessionari	3.619	3.619	4.889	4.889	4.889	4.889
Regolazioni anni pregressi-fondo pensioni FS	–	–	–	–	–	–
Ammassi agricoli	–	–	–	–	–	–
FSN-saldo IRAP	–	1.906	–	–	–	–
Tassa concessione governativa	–	–	–	–	–	–
Rimborso imposte dirette pregressi	3.410	3.410	3.150	3.150	3.150	3.150
Chiusura servizi autonomi di cassa	99	99	–	–	–	–
Regolazione concessionari riscossioni	195	608	–	–	–	–
Ferrovie (mancato impegno)	387	–	–	–	–	–
Rimborsi IVA pregressi compresi interessi	2.700	2.700	–	–	–	–
Rimborsi altre imposte pregresse	2.610	2.610	–	–	–	–
Fondo riassegnazione residui passivi	2.647	2.647	–	–	–	–
SPESA IN CONTO CAPITALE . . .	8.247	13.247	101	101	101	101
Fondo globale	–	–	–	–	–	–
Disavanzi USL	1.549	6.549	–	–	–	–
Profughi istriani e dalmati	26	26	26	26	26	26
Enti locali	1	1	–	–	–	–
Cartolarizzazione immobili	6.596	6.596	–	–	–	–
Disavanzi pregressi università	75	75	75	75	75	75
TOTALE SPESA LEGISLAZIONE VIGENTE . . .	43.366	50.298	27.874	27.874	28.710	30.126

Segue: PROSPETTO DI COPERTURA

	ASSESTATO 2003		INIZIALI 2004		2005	2006
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Tab C FSN Irap 1999	–	–	903	903	–	–
Debiti pregressi:						
Spese di giustizia	–	–	823	823	–	–
Accasermamento e fitto locali PS	–	–	171	171	171	171
Eccedenze di spesa – quota 2003 (1)	–	–	1.786	1.786	–	–
Fondo globale nuova legislazione	–	–	– 498	– 498	– 467	– 467
TOTALE SPESA CON LEGGE FINANZIARIA	43.366	50.298	31.059	31.059	28.414	29.830

(1) Com.liq. indennità buonuscita poste	145	145
Somma da rimborsare IPOST	175	175
Copertura del disavanzo f.do pensioni ferrovie	357	357
INPS: abolite poste di consumo	73	73
Spesa per invalidità civile	933	933
F.do nazionale politiche sociali	103	103

EMENDAMENTI

55.1

THALER AUSSERHOFER, MICHELINI, BETTA, FRAU, KOFLER, PETERLINI, ROLLANDIN, PEDRINI

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e delle relative norme d'attuazione, anche con riferimento alle disposizioni del Titolo V, parte seconda, della Costituzione per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

55.3

TAROLLI

Ritirato

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e delle relative norme d'attuazione, anche con riferimento alle disposizioni del Titolo V, parte seconda, della Costituzione per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

55.4

GUBERT

Id. em. 55.1

Al comma 2, aggiungere, in fine, le suguenti parole: «e delle relative norme d'attuazione, anche con riferimento alle disposizioni del Titolo V, parte seconda, della Costituzione per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

55.2

THALER AUSSERHOFER, ANDREOTTI, MICHELINI, BETTA, FRAU, KOFLER, PETERLINI, ROLLANDIN, PEDRINI

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e delle relative norme di attuazione».

ORDINI DEL GIORNO GENERALI

G1

Ronconi, Forlani, Ciccanti, Tarolli, Sodano Calogero, Trematerra, Forte, Cherchi, Pellegrino

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che:

a Spoleto opera da 56 anni il teatro lirico sperimentale «A. Belli»;

il suddetto teatro svolge importante e meritoria attività di formazione a favore di cantanti lirici;

gran parte dei cantanti lirici più noti in Italia e all'estero hanno seguito corsi di formazione presso il suddetto teatro,

impegna il Governo:

ad individuare risorse sufficienti per garantire una continuità, nell'attività formativa, al teatro lirico A. Belli di Spoleto.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

G2

D'Andrea, Coviello, Soliani, Ayala, Dato, Dettori, Cambursano, Scalera

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che le accademie e i conservatori sono tuttora investiti da un processo di trasformazione (destinato ad adeguarne la struttura) per effetto della legge 21 dicembre 1999, n. 508, la cui compiuta attuazione sembra richiedere tempi più lunghi di quelli inizialmente previsti;

rilevato che si fa più pressante l'esigenza di adeguare la distribuzione territoriale delle medesime istituzioni di alta formazione artistica e musicale, con particolare riferimento alle regioni che ne sono tuttora prive;

tenuto conto che in Basilicata, pur in presenza di due licei artistici e di due istituti d'arte che svolgono una importante azione di istruzione e formazione nelle discipline artistiche, non è sorta finora un'accademia di Belle Arti, nonostante la viva attesa delle comunità locali;

considerata la manifestata volontà dell'amministrazione provinciale di Matera di concorrere, unitamente con altre istituzioni, alla individuazione ed alla messa a disposizione della istituenda accademia di una sede idonea e prestigiosa, per corrispondere all'obiettivo di offrire un ulteriore sbocco alle esigenze formative dei giovani diplomati degli istituti scolastici di indirizzo artistico attivi in Basilicata, nonché nella contigua area murgiana;

considerato inoltre che il Governo, in sede di conversione del decreto legge 25 settembre 2002, n. 212, recante «Misure urgenti per la scuola, l'università la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale», ha riconosciuto che l'adeguamento della distribuzione territoriale delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale è un obiettivo da perseguire dopo l'approvazione dell'apposito regolamento ministeriale,

impegna il Governo:

ad istituire un'accademia di Belle Arti in Basilicata, con sede in Matera, città dalle forti connotazioni storico-culturali che testimoniano la peculiarità di un territorio la cui storia ha registrato un ciclo ininterrotto di civiltà e culture, riconosciuto dall'Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), quale patrimonio dell'umanità.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

G3 (testo 2)

ACCIARINI, D'ANDREA, FRANCO Vittoria, MODICA, MONTICONE, PAGANO, SOLIANI, TESSITORE

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

con l'approvazione della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, è stato modificato l'articolo 117 della Costituzione;

l'articolo 117 della Costituzione sancisce che le norme per la tutela dei beni culturali sono oggetto di legislazione esclusiva dello Stato e che le norme in materia di valorizzazione dei beni culturali sono, invece, oggetto di legislazione concorrente tra Stato e regioni;

a due anni dall'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 2001, il Governo non ha ancora presentato al Parlamento una propria proposta di legge per l'attuazione delle norme previste dall'articolo 117 in materia di beni e attività culturali;

nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno 2004 ricorre il tema dell'affidamento della gestione dei servizi relativi a singoli beni o a complessi di beni culturali a soggetti privati, anche con riferimento al potenziamento delle risorse umane indispensabili per migliorare la qualità del servizio e il prolungamento dell'apertura dei musei e dei siti archeologici;

in relazione alla questione dell'affidamento a soggetti privati della gestione dei beni culturali si fa riferimento, insistentemente, alla necessità di adeguare gli interventi e le attività ad un'ottica di carattere economico, per la quale le attività di gestione dei beni culturali affidate ai privati si traducono in opportunità economica per il Paese;

nel frattempo è noto che il Governo sta lavorando, attraverso un tavolo aperto con le regioni e gli enti locali e un gruppo di lavoro tecnico-scientifico, alla stesura di un Codice dei beni culturali e paesaggistici con il quale si dovrebbe attuare il riordino delle norme che regolano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio;

il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, che accompagna la legge finanziaria, contiene, all'articolo 27, norme che incidono in maniera significativa sul sistema di tutela dei beni culturali appartenenti al demanio pubblico e che riaffermano, ancora una volta, che il concetto di valorizzazione dei beni culturali che il Governo esprime nei propri provvedimenti è relativo esclusivamente al profitto conseguente alla loro alienazione,

impegna il Governo:

ad attuare le iniziative necessarie per rispondere alle esigenze di organico indispensabile per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di tutela del patrimonio culturale riservate allo Stato a partire dalla trasformazione a tempo indeterminato degli attuali rapporti di lavoro a tempo determinato.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione con la soppressione del primo capoverso dell'impegno: «ricondurre il dibattito in materia di tutela, valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali alla natura che gli è propria e, cioè, alla sua connotazione culturale, identitaria e civile, sia in ambito parlamentare, sia nel confronto con il mondo della cultura, sia nel rapporto con la società civile, a partire dal principio del pubblico interesse per il valore etico e collettivo che il patrimonio culturale rappresenta;».

G4

Eufemi, Iervolino, Danzi, Ciccanti, Tunis, Trematerra, Cherchi, Gaburro

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso:

che le iniziative italiane nel Bacino del Mediterraneo risultano essere una pluralità di qualità, a volte eccellente, nelle diverse scienze e tecnologie, per lo studio, il controllo ed il risanamento dell'ambiente ed in quelle finalizate allo sviluppo sostenibile della regione, accompagnate però da una certa dispersione delle risorse;

che la recente approvazione del documento in *Gazzetta Ufficiale* «strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia» pone in evidenza l'esigenza che l'Italia assuma un ruolo più efficace nelle politiche dello sviluppo sostenibile della regione mediterranea (conservazione delle risorse naturali, dell'acqua, del suolo, delle coste, eccetera);

che nel documento predisposto dal Governo italiano per la conferenza di Johannesburg sono chiaramente indicati gli obiettivi che siamo impegnati a perseguire e che il Parlamento condivide,

invita il Governo:

1. partendo dai documenti sopracitati, a definire un quadro di riferimento in modo da integrare gli sforzi delle Pubbliche amministrazioni e delle Regioni, compresi quelli finanziari, in un unico contesto di ottimizzazione tecnico – scientifica ed economica;

2. a promuovere una politica per interventi ambientali nel Mediterraneo, da considerare propedeutica alla definizione di un Programma Nazionale per il Mediterraneo attraverso il quale coordinare le ricerche e le attività nella regione;

3. a svolgere una politica incisiva nel senso sopraindicato che richiede un approccio comune in tutto il Bacino e quindi sviluppando una cooperazione internazionale con metodologie mirate alla mitigazione dei rischi, sia in campo ambientale, sia verso l'accrescimento educativo e culturale delle popolazioni;

4. a considerare che i Paesi della riva meridionale guardano all'Italia come ad un *partner* ideale per rafforzare i loro rapporti con l'Europa ed a fare in modo, quindi, che il nostro Paese si proponga per un ruolo di orientamento e di guida, dopo aver risolto i problemi di coordinamento interno.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

G5

Eufemi, Iervolino, Danzi, Ciccanti, Tunis, Trematerra, Cherchi, Gaburro

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che la dichiarazione di Barcellona del 1995, con il relativo programma, segna l'avvio della fase costituente il Partenariato euromediterraneo e stabilisce i fini e le modalità del partenariato tra l'Unione europea ed i Paesi terzi del bacino mediterraneo articolandoli in tre settori di attività, cooperazione politica e di sicurezza; cooperazione economica e finanziaria; cooperazione nei settori sociale, culturale e umano; la dichiarazione ha poi fissato l'obiettivo della creazione di una zona di libero scambio entro il 2010; considerato che, dal 1995 diverse iniziative hanno contribuito a rafforzare il dialogo parlamentare ed a far maturare una comune politica mediterraneo; nel 1998 è stato costituito il Forum parlamentare euromediterraneo che riunisce delegazioni delle Assemblee dei 26 paesi (15 stati membri dell'Unione europea e 12 paesi mediterranei aderenti al processo di Barcellona); il Parlamento europeo nell'aprile del 2002 ha approvato una risoluzione nella quale si propone la creazione di un'Assemblea parlamentare euromediterranea, proposta accolta, dai ministri degli esteri euromediterranei, a Valencia;

rilevato che, il Parlamento italiano a seguito della conferenza Barcellona, ha sempre svolto un ruolo propulsivo nella cooperazione parlamentare in favore di una stabile politica del mediterraneo;

in particolare Camera e Senato hanno promosso, fra l'altro, la costituzione della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti euromediterranei; considerato che, l'Assemblea Parlamentare euromediterranea è un obiettivo strategico rilevante per la cooperazione, il partenariato e per una politica di pace; è stata costituita nel 2002, presso la Camera dei deputati, l'associazione dei parlamentari euromediterranei (APE) con il chiaro obiettivo di sostenere le iniziative del suddetto Forum dei parlamentari; nell'ottobre del 2002 l'APE ha promosso in Sicilia il primo incontro, alla presenza di 14 delegazioni di parlamentari dei Paesi Mediterranei e del Presidente della Camera Casini, ove si è stabilito di concorrere a far crescere il consenso fra le popolazioni dei Paesi aderenti alla dichiarazione di Barcellona; in preparazione dell'istituzione dell'area di libero scambio è necessario dare forza e sostegno al Forum dei parlamentari promosso dall'Unione europea secondo una precisa premessa politico-culturale fondata sulla fraternità per dare consistenza e valore all'uguaglianza ed alla libertà, presupposti di pace e cooperazione;

considerato che, nel mese di ottobre ha avuto luogo il V Forum parlamentare euromediterraneo a Creta per iniziativa del Parlamento ellenico, deliberando la sua trasformazione nell'Assemblea,

impegna il Governo:

a favorire durante il semestre di presidenza italiana, il processo costituente dell'Assemblea parlamentare euromediterranea in modo che du-

rante la Conferenza ministeriale di Napoli (prevista per il prossimo dicembre 2003) si possa sancire definitivamente la trasformazione del Forum dei parlamentari euromediterranei nel nuovo organismo istituzionale.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

G6

Iovene, Martone, Tonini, De Zulueta, Bonfietti, Piatti, Toia, Bedin, Boco, Zancan, Donati, Cavallaro, Turroni, Cortiana, Di Siena, Malabarba, Sodano Tommaso

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

considerato che:

l'Italia, in materia di asilo non dispone ancora di una normativa organica che tratti anche delle condizioni di accoglienza e di assistenza per coloro i quali presentino al nostro Paese domanda di asilo o che godano di misure di protezione umanitaria o che siano riconosciuti come rifugiati;

all'interno della legge di riforma della normativa in materia di immigrazione e di asilo è stata tuttavia approvata una norma che istituisce il «sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati», imperniato sul sostegno delle attività di accoglienza e tutela realizzate a livello territoriale dagli enti locali;

oltre 60 amministrazioni locali sono impegnate all'interno del Programma nazionale asilo (PNA) avviato attraverso una intesa tra il Ministero dell'interno, l'Associazione nazionale dei comuni italiani e l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati;

i fondi previsti dal neo costituito Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il 2002 risultano largamente insufficienti a fare fronte in modo adeguato alle attività messe in atto;

durante il corrente anno si è verificato un forte aumento del flusso di cittadini stranieri entrati irregolarmente sul territorio e che fra questi risulta particolarmente elevato il numero di coloro che hanno già ottenuto il riconoscimento dello *status* di rifugiato, ovvero forme di protezione umanitaria e che ciò comporta ingenti misure di accoglienza ed inserimento sociale a carico dei comuni italiani,

impegna il Governo:

ad emanare entro 90 giorni dalla approvazione della presente legge le disposizioni di attuazione per l'avvio delle attività previste di sostegno ai Comuni per l'accoglienza e l'assistenza in favore dei richiedenti asilo, dei profughi stranieri e dei rifugiati;

a prevedere, durante l'anno in corso e comunque in sede di discussione della legge finanziaria per il 2004, sulla base dei dati rilevati dal Ministero dell'interno, un adeguato incremento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

G7

CICOLANI, BARELLI, PESSINA, CANTONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 2512, legge finanziaria 2004,

premesso che all'articolo 49, comma 4, viene riformulato in parte il comma 1 dell'articolo 1 della legge n. 443 del 2001, come sostituito dal comma 3 dell'articolo 13 della legge n. 166 del 2002,

impegna il Governo a considerare gli impianti di produzione RAI come opere la cui rilevanza culturale trascende i confini nazionali.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

ARTICOLO 54 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE E ALLEGATI 1 E 2

TITOLO IV

NORME FINALI

Art. 54. (*)

Approvato con emendamenti

(Fondi speciali e tabelle)

1. Gli importi da iscrivere nei fondi speciali di cui all'articolo 11-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 6 della legge 23 agosto 1988, n. 362, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 2004-2006, restano determinati, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, nelle misure indicate nelle Tabelle A e B, allegate alla presente legge, rispettivamente per il

fondo speciale destinato alle spese correnti e per il fondo speciale destinato alle spese in conto capitale.

2. Le dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio 2004 e triennio 2004-2006, in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono indicate nella Tabella C allegata alla presente legge.

3. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *f)*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituita dall'articolo 2, comma 16, della legge 25 giugno 1999, n. 208, gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati fra le spese in conto capitale restano determinati, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, nelle misure indicate nella Tabella D allegata alla presente legge.

4. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera *e)*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nella Tabella E allegata alla presente legge sono ridotte degli importi determinati nella medesima Tabella.

5. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi a carattere pluriennale restano determinati, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, nelle misure indicate nella Tabella F allegata alla presente legge.

6. A valere sulle autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale, riportate nella Tabella F allegata alla presente legge, le Amministrazioni e gli enti pubblici possono assumere impegni nell'anno 2004, a carico di esercizi futuri, nei limiti massimi di impegnabilità indicati per ciascuna disposizione legislativa in apposita colonna della stessa Tabella, ivi compresi gli impegni già assunti nei precedenti esercizi a valere sulle autorizzazioni medesime.

7. In applicazione dell'articolo 11, comma 3, lettera *i*-quater), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, le misure correttive degli effetti finanziari di leggi di spesa sono indicate nell'allegato 1 alla presente legge.

8. In applicazione dell'articolo 46, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le autorizzazioni di spesa e i relativi stanziamenti confluiti nei fondi per gli investimenti dello stato di previsione di ciascun Ministero interessato sono indicati nell'allegato 2 alla presente legge.

(*) Per le tabelle A, B, C, D, E ed F si rinvia alle pagine da 99 a 199 dello stampato A.S. nn. 2512 e 2513-A.

ALLEGATO 1 (*)

(Articolo 54, comma 7)

MISURE CORRETTIVE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLE LEGGI

*(*ex *articolo 11, comma 3, lettera* i-*quater), della legge n. 468 del 1978)*

	2004	2005	2006	Anno terminale
	(in migliaia di euro)			
AMMINISTRAZIONE				
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (*)	1.549.000	796.000	910.000	
1. Commissario liquidatore indennità buonuscita poste (3.1.2.29 - cap. 1688)	214.000	40.000	40.000	2007
2. Somme da rimborsare all'Ipost per trattamento di quiescenza (3.1.2.19 - cap. 1620)	350.000	150.000	200.000	P
3. Copertura del disavanzo del Fondo pensioni ferrovie (3.1.2.15 - cap. 1587)	797.000	507.000	569.000	P
4. INPS - Abolite imposte di consumo (3.1.2.15 - cap. 1583)	149.000	79.000	81.000	P
5. Fondo per l'equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo, legge n. 89 del 2001 (4.1.5.11 - cap. 2829)	39.000	20.000	20.000	P
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	2.227.000	1.362.000	1.419.000	
1. Spesa per invalidità civile (3.1.2.28 - cap. 2310) .	1.843.000	1.019.000	1.019.000	P
2. Oneri per pensionamento anticipato lavoratori esposti all'amianto (3.1.2.28 - cap. 2307)	141.000	239.000	285.000	P
3. Fondo nazionale politiche sociali (agevolazioni in materia di *handicap*, assegno ai nuclei familiari, assegni di maternità) (3.1.5.1 - cap. 1711)	243.000	104.000	115.000	P
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	310.000	310.000	310.000	
1. Spese di giustizia (2.1.2.1 - cap. 1360)	310.000	310.000	310.000	P

(*) *Il presente Allegato non è stato modificato dalla Commissione.*

P onere permanente

(*Segue:* TABELLA 1)

	2004	2005	2006	Anno terminale
	(in migliaia di euro)			
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (*) .	21.565	21.565	21.565	
1. Legge 13 luglio 1965, n. 932 (9.1.2.2 - cap. 2202)	532	532	532	P
2. Legge 4 giugno 1997, n. 170 (9.1.2.3 - cap. 2302)	72	72	72	P
3. Legge 15 marzo 1986, n. 103 (10.1.2.2 - cap. 2740)	15	15	15	P
4. Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 ottobre 1947, n. 1558 (10.1.2.3 - cap. 2752/1)	8.941	8.941	8.941	P
5. Legge 11 giugno 1960, n. 723 (10.1.2.3 - cap. 2752/3)	21	21	21	P
6. Legge 11 giugno 1960, n. 723 (10.1.2.3 - cap. 2752/4)	17	17	17	P
7. Legge 11 febbraio 1958, n. 340 (10.1.2.3 - cap. 2752/5)	40	40	40	P
8. Legge 23 dicembre 1972, n. 920 (10.1.2.3 - cap. 2752/6)	1.026	1.026	1.026	P
9. Legge 10 marzo 1982, n. 127 (10.1.2.3 - cap. 2752/7	378	378	378	P
10. Legge 27 maggio 1985, n. 253 (11.1.2.3 - cap. 3104)	723	723	723	P
11. Legge 13 novembre 1947, n. 1622 (11.1.2.5 - cap. 3108/1)	1.002	1.002	1.002	P
12. Legge 18 novembre 1995, n. 496 (12.1.2.3 - cap. 3393/13)	291	291	291	P
13. Legge 12 luglio 1999, n. 232 (12.1.2.3 - cap. 3394)	1.734	1.734	1.734	P
14. Legge 28 marzo 1962, n. 232 (13.1.2.2 - cap. 3750/3)	4.777	4.777	4.777	P
15. Legge 16 maggio 1947, n. 546 (13.1.2.2 - cap. 3750/2)	1.050	1.050	1.050	P
16. Legge 19 luglio 1956, n. 1015 (13.1.2.2 - cap. 3751)	197	197	197	P
17. Legge 23 luglio 1949, n. 433 (15.1.2.5 - cap. 4051/1)	749	749	749	P

P onere permanente

(*Segue:* TABELLA 1)

	2004	2005	2006	Anno terminale
	(in migliaia di euro)			
MINISTERO DELL'INTERNO (*)	505.191	230.106	230.106	P
1. Fondo ordinario enti locali (2.1.2.6 - cap. 1316) .	97.191	26.106	26.106	P
2. Finanziamento enti locali - Fondo sviluppo investimenti (2.2.3.5 - cap. 7232)	408.000	204.000	204.000	P
TOTALE . .	4.612.756	2.719.671	2.890.671	

P onere permanente

ALLEGATO 2 (*)

(Articolo 54, comma 8)

AMMINISTRAZIONE	STANZIAMENTI 2004 *(in euro)*
Ministero dell'economia e delle finanze	
Calamità naturali	168.558.000
Legge 31 dicembre 1991, n. 433, art. 1, comma 1	168.558.000
Incentivi alle imprese	333.631.000
Legge 27 dicembre 1983, n. 730, art. 18, commi ottavo e nono	25.823.000
Legge 7 agosto 1997, n. 266, art. 12, comma 2	25.823.000
Decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1995, n. 35, art. 2, comma 1	281.985.000
Difesa del suolo e tutela ambientale	319.709.000
Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 12	258.228.000
Legge 31 gennaio 1994, n. 97	61.481.000
Totale Ministero dell'economia e delle finanze	*821.898.000*
Ministero della giustizia	
Edilizia penitenziaria e giudiziaria	137.367.207
Decreto-legge 11 settembre 2002, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 2002, n. 259	20.658.276
Regio decreto 18 giugno 1931, n. 787	116.708.931
Totale Ministero della giustizia	*137.367.207*

(*) *Il presente Allegato non è stato modificato dalla Commissione.*

Segue: ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONE	STANZIAMENTI 2004 *(in euro)*
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Università e ricerca	238.074.622
Legge 7 agosto 1997, n. 266, art. 5	28.405.000
Legge 10 gennaio 2000, n. 6	10.329.138
Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 104	115.493.707
Legge 21 febbraio 1980, n. 28	34.783.372
Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127	49.063.405
Edilizia universitaria	196.992.393
Legge 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, comma 8	153.773.000
Legge 3 agosto 1998, n. 295, art. 3, comma 2	820.393
Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, comma 90	42.399.000
Totale Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	*435.067.015*
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	
Difesa del suolo e tutela ambientale	937.168.772
Legge 9 dicembre 1998, n. 426	185.825.827
Legge 28 dicembre 2001, n. 448	12.911.000
Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 49	206.583.000
Legge 8 ottobre 1997, n. 344	13.118.005
Legge 22 febbraio 2001, n. 36	1.032.914
Legge 23 marzo 2001, n. 93	1.549.371
Legge 5 marzo 1963, n. 366	11.568.634
Decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267	206.583.000
Regio-decreto 25 luglio 1904, n. 523	41.316.552

Segue: ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONE	STANZIAMENTI 2004 *(in euro)*
Decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010	2.006.705
Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534	2.220.764
Legge 18 maggio 1989, n. 183	200.000.000
Legge 27 dicembre 2002, n. 289	45.000.000
Legge 31 luglio 2002, n. 179	7.453.000
Totale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	*937.168.772*
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
Opere strategiche	391.650.000
Legge 1° agosto 2002, n. 166, art. 13	391.650.000
Totale Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	*391.650.000*
Ministero della difesa	
Ricerca scientifica	115.000.000
Decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264	115.000.000
Totale Ministero della difesa	*115.000.000*
Ministero delle politiche agricole e forestali	
Agricoltura, foresta e pesca	222.267.520
Legge 15 dicembre 1998, n. 441	1.549.371
Legge 27 luglio 1999, n. 268	1.549.371
Legge 25 febbraio 2000, n. 39	2.582.285
Legge 2 dicembre 1998, n. 423	2.582.284
Decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, art. 2	6.870.908

Segue: ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONE	STANZIAMENTI 2004 *(in euro)*
Legge 23 dicembre 1999, n. 499, art. 4	103.291.000
Legge 8 agosto 1991, n. 267, art. 1, comma 1	10.329.000
Legge 30 aprile 1976, n. 386, art. 18, comma quarto	551.060
Decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, art. 19	67.139.397
Decreto-legge 19 aprile 2002, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 giugno 2002, n. 118, art. 2, comma 1.	25.822.844
*Totale Ministero delle politiche agricole e forestali	222.267.520*
Ministero per i beni e le attività culturali	
Patrimonio culturale	323.624.661
Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368	211.897.564
Legge 23 febbraio 2001, n. 29, art. 3, comma 1	5.164.569
Legge 29 dicembre 2000, n. 400, art. 3, comma 1	206.583
Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, comma 32	2.582.285
Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 3, comma 83	77.468.535
Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441	896.793
Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490	11.387.874
Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409	6.504.001
Legge 1º agosto 2002, n. 166, art. 23, comma 1	5.000.000
Legge 1º agosto 2002, n. 166, art. 42, comma 6	2.000.000
Decreto legislativo 4 giugno 2003, n.. 127	516.457
*Totale Ministero per i beni e le attività culturali	323.624.661*

EMENDAMENTI

54.Tab.A.2

GIARETTA, BAIO DOSSI

Respinto

Al comma 2, tabella C, ivi richiamata, alla rubrica Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *sono apportate le seguenti modificazioni:*

– Legge n. 328 del 2000, art. 20, comma 8: Fondo da ripartire per le politiche sociali (3.1.5.1. – Fondo per le politiche sociali – cap. 1711):

2004: + 542.000;
2005: + 542.000;
2006: + 542.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.A.1

GIARETTA

Respinto

Al comma 2, tabella C, ivi richiamata, alla rubrica Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *sono apportate le seguenti modificazioni:*

– Legge n. 448 del 2001, art. 70, comma 8: Fondo asili nido (3.1.2.2. – Protezione e assistenza sociale – cap. 1711):

2004: + 200.000;
2005: + 200.000;
2006: + 200.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, tabella A, ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.TabA.300

SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE, ACCIARINI, BETTA, CORTIANA, MANIERI, PAGANO, TESSITORE, MODICA, FRANCO Vittoria, PAGLIARULO

Respinto

Al comma 2, Tabella C ivi richiamata, rubrica Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

Legge n. 537 del 1993, – Articolo 5, c. 1: Fondo ordinario delle università:

2004: + 500.000;

2005: + 500.000;

2006: + 500.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.A.500

SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE, ACCIARINI, BETTA, CORTIANA, MANIERI, PAGANO, TESSITORE, MODICA, FRANCO Vittoria, PAGLIARULO

Respinto

Al comma 2, Tabella C ivi richiamata, rubrica: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

Legge n. 440 del 1997 e legge n. 144 del 1999, articolo 68, comma 4, lettera *b):* Fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa (cap. 1722):

2004: + 100.000;

2005: + 100.000;

2006: + 100.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, Tabella A ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.A.6

SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE, ACCIARINI, BETTA, CORTIANA, MANIERI, PAGANO, TESSITORE, MODICA, FRANCO Vittoria, PAGLIARULO, TOGNI

Respinto

Al comma 2, tabella C, ivi richiamata, rubrica Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

– Legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo:

2004: + 50;
2005: + 50;
2005: + 50.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.A.4

GIARETTA, BAIO DOSSI, GAGLIONE, MONTAGNINO, DETTORI

Respinto

Al comma 2, tabella C, ivi richiamata, alla rubrica Ministero della salute, *sono apportate le seguenti modificazioni:*

– Legge n. 268 del 1993 (Riordinamento dell'lSPESL – cap. 3447):

2004: + 33.698;
2005: + 33.698;
2006: + 33.698.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella A, ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.A.86

PASINATO

Respinto

Alla tabella A, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

– Ristrutturazione ed ampliamento edilizia scolastica, beneficiario il comune di Romano D'Ezzellino:

2004: + 1.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000.000.

54.Tab.A.7

PASINATO

Respinto

Alla tabella A, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

– Razionalizzazione della viabilità relativa all'incrocio tra la ex S.S. 248 e la S.P. Volon, con la realizzazione di una rotatoria, beneficiario il comune di Mussolente:

2004: + 700.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 700.000.

54.Tab.A.9

CICCANTI, EUFEMI

Ritirato

Alla tabella A, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 500.000,00;
2005: + 500.000,00;
2006: + 300.000,00.

Conseguentemente alla stessa tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi come segue:*

2004: – 500.000,00;
2005: – 500.000,00;
2006: – 300.000,00.

Aumento finalizzato all'acquisizione e ristrutturazione del teatro-salone parrocchiale del comune di Mathi, e alla realizzazione di un teatro e sala congressi multifunzionale.

54.Tab.A.10

Ciccanti, Eufemi

Ritirato

Alla tabella A, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 300.000,00;
2005: + 300.000,00;
2006: + 300.000,00.

Conseguentemente, alla stessa tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi come segue:*

2004: – 300.000,00;
2005: – 300.000,00;
2006: – 300.000,00.

Aumento finalizzato per l'acquisizione e ristrutturazione dell'immobile dismesso ex SALP sito nel comune di Rivarolo, al fine di realizzare una scuola media superiore «turistico alberghiera» per far fronte alle esigenze del settore in vista delle Olimpiadi di Torino 2006.

54.Tab.A.11

Sodano Tommaso, Malabarba, Togni

Respinto

All'articolo 54, tabella A, alla voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 230.000;
2005: + 230.000;
2006: + 230.000.

Conseguentemente, alla tabella A, al Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo.*

54.Tab.A.14

Tonini, Bonfietti, Budin, De Zulueta, Salvi, Caddeo

Respinto

Alla tabella A, Ministero degli affari esteri, legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987, stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 300.000;
2005: + 500.000;
2006: + 500.000.

Conseguentemente:

a) alla tabella A, voce Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

b) alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 150.000;
2006: – 150.000.

c) alla tabella C, voce Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999, articolo 70, comma 2 – Finanziamento agenzie fiscali *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 150.000;
2005: – 300.000;
2006: – 300.000.

54.Tab.A.900

EUFEMI

Respinto

Al comma 1, tabella A, Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 300.000;
2005: + 300.000;
2006: + 300.000.

Conseguentemente alla tabella A Ministero dell'economia e delle finanze, ridurre gli importi come segue:

2004: – 300.000;
2005: – 300.000;
2006: – 300.000.

(*) Stanziamento finalizzato alla costruzione della scuola materna ed elementare nel comune di San Mauro.

54.Tab.A.901

EUFEMI

Respinto

Al comma 1, tabella A, Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 300.000;
2005: + 300.000;
2006: + 300.000.

Conseguentemente alla tabella A Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi come segue:*

2004: – 300.000;
2005: – 300.000;
2006: – 300.000.

(*) Stanziamento finalizzato alla ristrutturazione del Municipio nel comune di San Mauro.

54.Tab.A.12

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Respinto

Alla tabella A, di cui al comma 1 dell'articolo 54, alla voce Ministero della salute, *aggiungere 150 milioni per l'anno 2004, finalizzati al risanamento della situazione debitoria dell'Ospedale Mauriziano di Torino.*

Conseguentemente, diminuire di pari importo le cifre relative al Ministero dell'economia e delle finanze, *sempre in Tabella A.*

54.Tab.A.103

CAMBURSANO

Respinto

Al comma 1, alla tabella A ivi richiamata, rubrica Ministero della sanità, *apportare le seguenti modifiche: (*)*

2004: + 150.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato al sostegno delle attività di assistenza sanitaria svolte dall'Ordine Mauriziano di Torino.

54.Tab.A.102

GIARETTA

Respinto

Al comma 1, alla tabella A ivi richiamata rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti (*):*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, rubrica Ministero degli affari esteri, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato all'indennizzo conclusivo dei cittadini e delle imprese italiane rimpatriati dalla Libia.

54.Tab.A.104

CAMBURSANO

Respinto

Al comma 1, alla tabella B ivi richiamata, rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche: (*)*

2004: + 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) In vista dello svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali «Torino 2006», finanziamento destinato al completamento delle opere di infrastrutturazione primaria e delle opere connesse.

54.Tab.A.16

NIEDDU, PASCARELLA, MANZELLA, STANISCI, FORCIERI, BATTAGLIA Giovanni

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 54.Tab.A.17, nell'odg G 54.100

Alla tabella A voce, Ministero della difesa (*)*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 90.000;
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 90.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

(*) L'accantonamento è preordinato per procedere al riallineamento dei gradi e delle anzianità delle carriere nel ruolo dei marescialli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

54.Tab.A.17

PALOMBO, NANIA, COLLINO, MELELEO, MAGNALBÒ

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 54.Tab.A.16, nell'odg G 54.100

Alla tabella A voce, Ministero della difesa*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 86,7 milioni;
2005: + 41,3 milioni;
2006: + 37,6 milioni.

Conseguentemente alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 86,7 milioni;
2005: – 41,3 milioni;
2006: – 37,6 milioni.

54.Tab.A.20

De Petris, Battisti

Respinto

Alla tabella C, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Legge n. 431 del 1998 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo Articolo 11, comma 1 (3.1.2.1 – Sostegno all'acceso alle locazioni abitative – cap. 1690), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 153.990;
2005: + 153.990;
2006: + 153.990.

Conseguentemente, alla tabella A, apportare le seguenti variazioni:

a) voce Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 53.990;
2005: – 53.990;
2006: – 53.990.

b) voce *Ministero degli affari esteri:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.A.22

Giaretta, Coletti, Coviello

Respinto

Alla tabella C, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Legge n. 431 del 1998 (Disciplina delle locazioni – Fondo sociale), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 50.000;
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

54.Tab.A.23

TREU, BASSO, CREMA, BARATELLA, BEDIN, FABRIS, GIARETTA, VIVIANI, MARINI, CASILLO, DEL TURCO, LABELLARTE, MANIERI

Respinto

Alla tabella A, ivi richiamata, alla rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti *sono apportate le seguenti variazioni (*):*

2004: + 46.825.

Conseguentemente, alla medesima tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 46.825.

(*) Contributo straordinario al comune di Venezia per il completamento del Piano di interventi di riqualificazione dei siti della Biennale – Realizzazione di nuovi spazi e servizi per la Mostra internazionale di Arte cinematografica.

54.Tab.A.25

DI GIROLAMO, GASBARRI

Respinto

Alla tabella C, rubrica Ministero della salute, voce Decreto legislativo n. 268 del 1993: Riordinamento dell'Istituto superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro (3.1.2.17 – Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro – cap. 3447), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 33.000;
2005: + 33.000;
2006: + 33.000.

Conseguentemente, alla tabella A rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 33.000;
2005: – 33.000;
2006: – 33.000.

54.Tab.A.101

ROTONDO, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze, decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Sira-

cusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991: Articolo 6, comma 1, punto 1: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991 (3.1.10.3 – Presidenza del Consiglio dei ministri - Protezione civile – cap. 7446), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 30.000;
2005: + 30.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, alla tabella A rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 30.000;
2005: – 30.000;
2006: – 30.000.

54.Tab.A.26

CICCANTI

Ritirato

Alla tabella A, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *aggiungere le seguenti variazioni:*

2004: + 30 milioni;
2005: + 30 milioni;
2006: + 30 milioni (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella al Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 30 milioni;
2005: – 30 milioni;
2006: – 30 milioni.

(*) Aumento finalizzato alla redazione del contratto di lavoro relativo al comparto AFAM sia relativo ai docenti che al personale ATA.

54.Tab.A.27

ROTONDO, FRANCO Vittoria, PAGANO, PILONI, BATTAFARANO, CADDEO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 25.000;
2005: + 25.000;
2006: + 25.000 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 25.000;
2005: – 25.000;
2006: – 25.000.

(*) Fondo per fronteggiare le situazioni di emergenza sul piano alimentare e della salute dei bambini residenti nei paesi in via di sviluppo.

54.Tab.A.28

TESSITORE, ACCIARINI, PAGLIARULO, CORTIANA, MANIERI, SOLIANI, D'ANDREA, FRANCO Vittoria, MODICA, PAGANO, MONTICONE, BETTA, CADDEO, GARRAFFA, MALABARBA, SODANO Tommaso, TOGNI, MARINO

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca, Legge n. 147 del 1992: Modifiche ed integrazioni alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari (25.1.2.7 – Diritto allo studio – cap. 5517), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 25.000;
2005: + 25.000;
2006: + 25.000 .

Conseguentemente, alla medesima tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 25.000;
2005: – 25.000;
2006: – 25.000.

54.Tab.A.29

Franco Vittoria, Acciarini, Modica, Pagano, Tessitore, Caddeo, Soliani, D'Andrea, Monticone, Cortiana, Betta, Manieri, Pagliarulo, Togni, Malabarba, Sodano Tommaso, Marino

Respinto

Alla tabella C, Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1 – Fondo unico per lo spettacolo – capp. 1381, 1382; 7.1.2.2 – Fondo unico per lo spettacolo – capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 7.2.3.2 – Fondo unico per lo spettacolo – capp. 8501, 8502; 8.1.2.1 – Fondo unico per lo spettacolo – cap. 3460; 8.2.3.2 – Fondo unico per lo spettacolo – capp. 8641, 8642, 8643, 8645) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 22.000;
2005: + 22.000;
2006: + 22.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 22.000;
2005: – 22.000;
2006: – 22.000.

54.Tab.A.30

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa

Respinto

Alla tabella A rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2004: – 15.000;
2005: – 20.000;
2006: – 30.000.

Conseguentemente, alla tabella C Ministero delle attività produttive, *voce:* Legge n. 68 del 1997, Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero – Articolo 8, comma 1, lettera *b)*, Contributo di finanziamento attività promozionale (5.1.2.2. – Istituto nazionale per il commercio estero – cap. 5102), *apporre le seguenti variazioni:*

2004: + 15.000;
2005: + 20.000;
2006: + 30.000.

54.Tab.A.31

DANIELI Franco, TONINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, PIATTI, TOIA, BEDIN, MARTONE

Respinto

Alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 13.000;
2005: + 13.000;
2006: + 13.000.

Conseguentemente alla tabella A, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 13.000(*);
2005: + 13.000;
2006: + 13.000.

(*) Stanziamento finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche.

54.Tab.A.33

NIEDDU, PASCARELLA, FORCIERI, STANISCI, MANZELLA, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla voce, Ministero della difesa*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 12.000(*);
2005: + 12.000;
2006: + 12.000.

Conseguentemente, all'articola 54, tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 12.000;
2005: – 12.000;
2006: – 12.000.

(*) L'accantonamento si rende necessario affinché, nel quadro di riordino della sanità militare, venga corrisposta al personale militare medico e paramedico in servizio presso gli enti e i servizi della sanità militare, il cui trattamento economico risulti inferiore – a parità di funzioni svolte – a quello corrisposto dal servizio sanitario nazionale, una indennità perequativa la cui entità è definita in sede di concertazione.

54.Tab.A.32

NIEDDU, PASCARELLA, MANZELLA, STANISCI, FORCIERI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla voce, Ministero della difesa*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 12.000 (*);
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, all'articola 54, tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 12.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

(*) L'accantonamento è preordinato per procedere al riordino delle carriere nel ruolo dei volontari di truppa, nel ruolo dei sergenti e dei marescialli delle Forze Armate.

54.Tab.A.40

PICCIONI

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti modifiche:*

Legge 353 del 2000: Legge-quadro in materia di incendi boschivi (UPB 4.1.2.14 – Interventi diversi – cap. 2820):

2004: + 10.329;
2005: + 10.329;
2006: + 10.329.

Intendendosi corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi al medesimo Ministero dell'economia e delle finanze iscritti alla tabella A.

54.Tab.A.35

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla Tabella A, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, rubrica: Ministero delle attività produttive, *voce:* legge n. 292 del 1990: Ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (3.1.2.2 - Ente nazionale italiano per il turismo - cap. 2270), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

54.Tab.A.36

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla Tabella A, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, rubrica: Ministero delle attività produttive, *voce:* legge n. 68 del 1997: Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero – Art. 8, comma 1, lettera *a),* Spese di funzionamento ICE (5.1.2.2 - Istituto nazionale per il commercio estero - cap. 5101), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

54.Tab.A.38

ROTONDO, FRANCO Vittoria, BATTAFARANO, PILONI, CADDEO, PAGANO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella A, Ministero della salute*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000 (*);
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

(*) Risorse da destinare alle Regioni per la soppressione dei tickets: sulle prestazioni relative alla prevenzione e all'accertamento delle patologie genetiche e cromosomiche presatali; sui corsi di preparazione alla nascita; sulle prestazioni relative alle patologie associate ai disturbi dell'alimentazione nei bambini e negli adolescenti; sulle prestazioni relative alla prevenzione, all'accertamento e alla terapia della malattie croniche e rare che colpiscono i minori.

54.Tab.A.39

RIPAMONTI, TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'ambiente legge n. 549 del 1995 - Misure di razionalizzazione della finanza pubblica, articolo 1, comma 43, contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed agli altri organismi (4.1.2.4. - Contributi ad enti ed altri organismi - cap. 225 I) *, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

54.Tab.A.43

PAGANO, ACCIARINI, IOVENE, FRANCO Vittoria, MODICA, TESSITORE, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, D'ANDREA, BETTA, MANIERI, PAGLIARULO, TOGNI, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Respinto

Alla tabella C, Ministero dei beni e le attività culturali Legge n. 163 del 1985: nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1. - Fondo unico per lo spettacolo - capp. 1381, 1382; 7.1.2.2. - Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 7.2.3.2 - Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3460; 8.2.3.2. -

Fondo unico per lo spettacolo - capp. 8641, 8642, 8643, 8645*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

54.Tab.A.45

FRANCO Vittoria, PAGANO, PILONI, BATTAFARANO, ANGIUS, CADDEO, DI GIROLAMO, ROTONDO

Respinto

Alla tabella C, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000 (migliaia di euro) (*);
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

(*) Fondo per il diritto allo studio e alla formazione dei bambini residenti nei paesi in via di sviluppo.

54.Tab.A.44

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella A rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2004: – 10.000;

Conseguentemente, alla tabella D rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze voce: Legge finanziaria n. 289 del 2002: Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria anno 2003) - articolo 74 comma 1: potenziamento apparati di sicurezza nelle piccole medie imprese commerciali (Settore n. 27) (4.2.3.21 – ragioni a statuto ordinario – cap. 7559) , *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;

54.Tab.A.50

DI GIROLAMO, GASBARRI

Respinto

Alla tabella C, alla rubrica Ministero della salute, *alla voce: Decreto legislativo n. 267 del 1993: Riordinamento dell'Istituto superiore della sanità – cap 3443/P), apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 8.000;
2005: + 8.000;
2006: + 8.000.

Conseguentemente, alla tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 8.000;
2005: – 8.000;
2006: – 8.000.

54.Tab.A.52

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, CREMA

Respinto

Alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 6.000;
2005: – 20.000;
2006: – 20.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'interno*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 6.000 (*);
2005: + 20.000 (*);
2006: + 20.000 (*).

(*) Stanziamento finalizzato all'istituzione di nuove provincie.

54.Tab.A.63

MAGNALBÒ, DEMASI

Ritirato e trasformato nell'odg G54.200

Alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 7.500;
2006: – 7.500.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'interno*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 7.500 (*);
2006: + 7.500 (*).

(*) L'accantonamento è finalizzato per l'attuazione di quanto previsto dal disegno di legge A.C. 1126.

54.Tab.A.64

CALVI, FALOMI, MASCIONI, MAGISTRELLI, CAVALLARO, BASTIANONI, FORLANI

Respinto

Alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Accantonamento finalizzato al recupero e restauro degli edifici e dei monumenti realizzati a Senigallia per la ricostruzione della Città dopo il terremoto del 30 ottobre 1930.

54.Tab.A.53

IOVENE, ROTONDO, GIOVANELLI, GASBARRI

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Legge n. 979 del 1982: Disposizioni per la difesa del mare (5.1.2.1. - Difesa del mare - capp. 2754, 2756)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000;
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

54.Tab.A.54

BASSANINI, BRUNALE, CADDEO

Respinto

Alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000 (*);
2006: + 5.000 (*).

(*) Stanziamento finalizzato al rifinanziamento della legge per la tutela del carattere storico monumentale e artistico della città di Siena.

54.Tab.A.55

PILONI, FRANCO Vittoria, BATTAFARANO, CADDEO, PAGANO, ROTONDO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella A, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Fondo di sostegno per i bambini stranieri in Italia.

54.Tab.A.58

BATTAFARANO, FRANCO Vittoria, PILONI, CADDEO, PAGANO, ROTONDO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella A, Ministero della giustizia, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Fondo di sostegno per il carcere minorile.

54.Tab.A.61

ANGIUS, FRANCO Vittoria, PILONI, BATTAFARANO, CADDEO, PAGANO, DI GIROLAMO, ROTONDO

Respinto

Alla tabella C, voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, legge n. 328 del 2000, legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali – art. 20, comma 8 – Fondo da ripartire per le politiche sociali (3.1.5.1 Fondo per politiche sociali - cap. 1711) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Relativamente al rifinanziamento della legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza).

54.Tab.A.57

BATTAFARANO, FRANCO Vittoria, PILONI, CADDEO, PAGANO, DI GIROLAMO, ROTONDO

Respinto

Alla tabella A, voce, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Fondo a sostegno della produzione di qualità nei media – a partire dalla televisione – rivolta ai bambini e ai ragazzi in tutti i settori della vita culturale.

54.Tab.A.62

PILONI, PAGANO, FRANCO Vittoria, BATTAFARANO, CADDEO, DI GIROLAMO, ROTONDO

Respinto

Alla tabella A, voce, Ministero dell'istruzione e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Fondo per la prevenzione della dispersione scolastica nelle aree sottoutilizzate.

54.Tab.A.56

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, CREMA, TREU

Respinto

Alla tabella A, voce, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: –
2006: –

Conseguentemente alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato al finanziamento delle Università di San Donà e di Portogruaro (VE).

54.Tab.A.59

GASBARRI

Respinto

Alla tabella A, voce, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: –
2006: –

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato alla bonifica e allo smantellamento del sito della Chimeco SRL di Guidonia-Montecelio in provincia di Roma.

54.Tab.A.65

PICCIONI

Respinto

Alla tabella A richiamata, voce, Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 4.000;
2005: + 4.000;
2006: + 4.000.

Conseguentemente alla medesima tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 4.000;
2005: – 4.000;
2006: – 4.000.

(*) Incremento finalizzato ad interventi per il settore apistico.

54.Tab.A.66

FALOMI, DE PETRIS, BATTISTI

Respinto

Alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 4.000 (*);
2005: + 4.000 (*).

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 4.000;
2005: – 4.000.

(*) Accantonamento finalizzato del fondo per Roma Capitale, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, per la realizzazione del Parco Archeologico di Centocelle.

54.Tab.A.68

GABURRO

Ritirato

Alla tabella A, voce Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 3.000 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 3.000.

(*) Aumento finalizzato al finanziamento delle celebrazioni in occasione della ricorrenza del VII centenario della nascita di Francesco Petrarca. Tale aumento è concesso al Comune di Arquà Petrarca quale contributo straordinario nell'esercizio finanziario 2004.

54.Tab.A.69

DE PETRIS, RIPAMONTI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Alla tabella C, voce Ministero della salute – legge n. 434 del 1998 – finanziamento degli interventi in materia di animali d'affezione e per la prevenzione del randagismo – (4.1.2.9 – prevenzione del randagismo - cap. 4340), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.865;
2005: + 2.865;
2006: + 2.865.

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.865;
2005: – 2.865;
2006: – 2.865.

54.Tab.A.70

PICCIONI

Respinto

Alla tabella A richiamata, voce Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 2.500;
2005: + 2.500;
2006: + 2.500.

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.500;
2005: – 2.500;
2006: – 2.500.

(*) Incremento finalizzato ad interventi per l'agriturismo.

54.Tab.A.72
SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI
Respinto

Alla tabella A, apportare le seguenti variazioni (*):

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo.*

(*) Intervento finalizzato all'istituzione del Parco archeologico di Suessula.

54.Tab.A.105
ZAVOLI
Ritirato e trasformato nell'odg G54.400

Alla tabella B Ministero dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti modifiche: (*)*

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella A Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Fondo finalizzato all'apertura della seconda sede dell'«Institut du Monde Arabe» nell'area romana e fondazione dell'«Accademia dell'accoglienza».

54.Tab.A.71

PICCIONI

Respinto

Al comma 1, tabella A richiamata, Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente alla medesima tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Intervento finalizzato ad interventi per il settore apistico.

54.Tab.A.78

IOVENE, ROTONDO, GIOVANELLI, GASBARRI

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, decreto-legge n. 2 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 59 del 1993: Modifiche e integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (4.1.1.0 Funzionamento - capp. 2068, 2069), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2.004: – 2.000;
2.005: – 2.000;
2.006: – 2.000.

54.Tab.A.81

IOVENE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, PAGANO, CADDEO

Respinto

Alla tabella C, Ministero peri beni e le attività culturali, legge n. 118 del 1987: Norme relative alla scuola archeologica italiana in Atene (4.1.2.1 – Enti ed attività culturali – cap. 2363), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

54.Tab.A.82

ROTONDO, FRANCO Vittoria, PAGANO, BATTAFARANO, PILONI, CADDEO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella A, voce Ministero della salute, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Osservatori nazionali e regionali per la salute psicofisica dei bambini e degli adolescenti.

54.Tab.A.84

ANGIUS, FRANCO Vittoria, PAGANO, BATTAFARANO, CADDEO, DI GIROLAMO, ROTONDO, PILONI

Respinto

Alla tabella A, voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Fondo per l'integrazione scolastica dei bambini extracomunitari con permesso di soggiorno in Italia.

54.Tab.A.800

BORDON, BUDIN, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, alla Tabella A ivi richiamata, rubrica Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000(*);
2005: + 2.000(*);
2006: + 1.000(*).

Conseguentemente alla tabella A ivi richiamata, ridurre gli importi relativi al Ministero dell'economia e delle finanze *fino a concorrenza della somma necessaria per la copertura.*

(*) Somma destinata alla promozione di Trieste Expo 2007.

54.Tab.A.75

IZZO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000.

(*) Accantonamento finalizzato al finanziamento del fondo per Roma Capitale, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, per interventi di restauro delle scuderie di Villa Torlonia finalizzati alla fruizione e gestione delle catacombe ebraiche.

54.Tab.A.79
GASBARRI
Respinto

Alla tabella A, alla voce Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000 (*);
2005: –
2006: –

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato al costo di indagine sui miniterremoti che investono l'area di Guidonia-Collefiorito.

54.Tab.A.74
PASINATO
Respinto

Alla tabella A, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000.000.

Razionalizzazione della viabilità relativa alla S.P. Ezzellina.
Beneficiario il comune di Cassola.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000.000.

54.Tab.A.73 (testo corretto)
DETTORI, BASTIANONI, CAVALLARO
Respinto

Alla tabella A, la voce Ministero per i beni e le attività culturali*, è incrementata di 2 milioni di euro con corrispondente riduzione di pari importo della voce* Ministero dell'economia e delle finanze (*).

(*) L'incremento in favore del Ministero per i beni culturali è finalizzato ad interventi urgenti per il Conservatorio statale di musica «G. Rossini», ubicato in una sede (Palazzo Olivieri in Pesaro) settecentesca i cui locali debbono essere adeguati alle norme di sicurezza mediante opere di straordinaria manutenzione riguardanti, tra l'altro, la staticità e gli obsoleti impianti elettrici e di riscaldamento.

54.Tab.A.85 (testo 2)
FORLANI, CICCANTI
Ritirato

Alla tabella A, la voce Ministero per i beni e le attività culturali*, è incrementata di 2 milioni di euro con corrispondente riduzione di pari importo della voce* Ministero dell'economia e delle finanze (*).

(*) L'incremento in favore del Ministero per i beni culturali è finalizzato ad interventi urgenti per il Conservatorio statale di musica «G. Rossini», ubicato in una sede (Palazzo Olivieri in Pesaro) settecentesca i cui locali debbono essere adeguati alle norme di sicurezza mediante opere di straordinaria manutenzione riguardanti, tra l'altro, la staticità e gli obsoleti impianti elettrici e di riscaldamento.

54.Tab.A.87
D'ANDREA
Respinto

Al comma 1, tabella A ivi richiamata, rubrica Ministero per i beni e le attività culturali*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti* (*):

2004: + 1.000;
2005: + 1.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato alla realizzazione del Museo universale e dell'uomo, con sede a Matera.

54.Tab.A.88

RIPAMONTI, BOCO, CORTIANA, CARELLA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Alla tabella C, voce Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, decreto-legge n. 2 del 1993: Modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150 in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (4.1.1.0 - cap. 2068, 2069)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 1.000;
2005: + 1.000;
2006: + 1.000.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

54.Tab.A.89

D'ANDREA

Respinto

Al comma 1, tabella A ivi richiamata, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 1.000 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Contributo finalizzato alla realizzazione di una conferenza scientifica internazionale permanente sotto l'egida UNESCO, con sede a Matera, per la salvaguardia del patrimonio culturale nelle aree a rischio.

54.Tab.A.91

BOREA

Ritirato

Alla tabella A, voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 1.000 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000.

(*) Aumento finalizzato al finanziamento del comune di Sapri per l'acquisto del cineteatro cittadino «Ferrari».

54.Tab.A.92

BOREA

Ritirato

Alla tabella A, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 1.000 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000.

(*) Aumento finalizzato al finanziamento della ristrutturazione della «Casa del Buon Pastore» di Sapri.

54.Tab.A.94

D'ANDREA

Respinto

Al comma 1, alla tabella A ivi richiamata, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti*(*):

2004: + 250;
2005: + 250;
2006: + 400.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato alle attività della neonata Fondazione Orchestra lucana delle province di Matera e di Potenza.

54.Tab.A.95

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella A, Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 200;
2005: + 200;
2006: + 200.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 200;
2005: – 200;
2006: – 200.

(*) Aumento finalizzato al finanziamento della Onlus «Una donna per le donne», con sede in L'Aquila, per le attività di solidarietà sociale e socio-culturali svolte Onlus a favore delle donne, degli anziani e dei giovani.

54.Tab.A.98

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella A, alla voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 100;
2005: + 100;
2006: + 100.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100;
2005: – 100;
2006: – 100.

(*) Aumento finalizzato al finanziamento delle attività assistenziali dell'orfanotrofio femminile Fibbioni, Ente morale, con sede in L'Aquila.

54.Tab.A.100

BOREA

Ritirato

Alla tabella A, voce Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 100.

Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.

(*) Aumento finalizzato al finanziamnento dell'attività dell'associazione internazionale Joe Petrosino.

54.Tab.A.13

GRILLOTTI, ULIVI, TATÒ, DANZI, TREDESE, CARRARA, SANZARELLO, SALINI, BIANCONI, TOMASSINI, DANIELI Paolo, DEMASI

Respinto

La tabella C, Ministero della salute, decreto legislativo n. 268 del 1993: Riordinamento dell'Istituto superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro, (3.1.2.17 - Istituto superiore per la previsione e la sicurezza sul lavoro - cap.3447)*, è modificata come segue* (*):

2004: + 102.000;
2005: + 102.000
2006: + 102.000.

(*) Al maggiore onere si fa fronte mediante corrispondente riduzione della tabella A, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'importo di 33.698.000 di euro per il triennio 2004-2006.

54.Tab.A.24

CICCANTI

Ritirato

La tabella C, Ministero della salute, decreto legislativo n. 268 del 1993: Riordino dell'Istituto superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro (3.1.2.17 - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro cap. 2447)*, è modificata come segue:*

2004: + 33.689;
2005: + 33.698;
2006: + 33.698.

Conseguentemente, al maggior onere si fa fronte mediante corrispondente riduzione della tabella A, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *per gli importi:*

2004: – 33.698;
2005: – 33.698;
2006: – 33.698.

54.Tab.A.49
BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA
Respinto

Al comma 1, tabella A ivi richiamata, rubrica Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 8.000;
2005: + 8.000;
2006: + 8.000 (*).

Conseguentemente alla stessa tabella, rubrica: Ministero degli affari esteri, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsiti.*

(*) Stanziamento destinato all'istituzione di un fondo per la riconversione, riqualificazione, e copertura contributiva per il raggiungimento del minimo pensionabile per il personale delle case di spedizione doganali situate al confine con la Slovenia, da ricollocare in conseguenza dell'allargamento dell'Unione europea.

54.Tab.A.15
FRANCO Paolo, VANZO
Respinto

Alla tabella D, di cui al comma 3 dell'articolo 54, alla rubrica Ministero delle attività produttive, *aggiungere la seguente voce:*

Legge n. 321 del 1990. Aumento del fondo per il concorso del pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (Settore 10) (3.2.3.19 – Artigiancasa – cap.7165):

2004: + 95.300.

Conseguentemente, alla medesima tabella B, Ministero delle politiche agricole e forestali: Legge finanziaria 448 del 2001, articolo 46, comma 4, *apportare la seguente modifica:*

2004: – 4.000.

Alla tabella A, comma 1 dell'articolo 54, Ministero degli affari esteri, *apportare la seguente modifica:*

2004: – 55.300.

54.Tab.A.21

RIPAMONTI, BOCO, CORTIANA, CARELLA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'econonia e delle finanze, legge n. 67 del 1987: Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria (3.1.5.14 - PDCM - Editoria cap. 7442), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 50.000;
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

54.Tab.A.41

GASBARRI, PIATTI, CADDEO, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'econonia e delle finanze: Decreto legge n.142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimento a favore delle popolazioni delle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa, colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991: Articolo 6, comma 1: Reintegro Fondo protezione civile (3.2.10.3 - Presidenza del Consiglio dei Ministri – protezione civile – cap 7446/p), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

54.Tab.A.46

NOCCO

Respinto

Alla tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 9.956;
2005: + 9.579.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero degli interni, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 9.956;
2005: – 9.579.

54.Tab.A.67

TONINI, BONFIETTI, BUDIN, DE ZULUETA, SALVI, CADDEO

Respinto

Alla tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 3.000;
2005: – 3.000;
2006: – 3.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero dgli affari esteri – Legge n. 1621 del 1962: Riordino dell'Istituto agronomico per l'oltremare con sede a Firenze – Articolo 12: Mezzi finanziari per il finanaziamento dell'istituto (9.1.2.2 – Paesi in via di sviluppo – cap. 2201)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 3.000;
2005: + 3.000;
2006: + 3.000.

54.Tab.A.97

EUFEMI

Respinto

Alla tabella C, Ministero degli affari esteri, legge n. 549 del 1995: Misure di realizzazione della finanza pubblica: – articolo 1 comma 43 Contributi ad enti, istituzioni, associazioni, fondazioni ed altri organismi (2.1.2.2. contributi ad enti ed altri organismi - cap. 1163) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 150 (*);
2005: + 150 (*);
2006: + 150 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 150;
2005: – 150;
2006: – 150.

(*) Aumento finalizzato a sostenere la partecipazione dell'Italia in seno all'Atlantic Treaty Association nel triennio 2004-2006.

54.Tab.A.96

VERALDI

Id. em. 54.Tab.A.97

Alla tabella C, Ministero degli affari esteri, legge n. 549 del 1995: Misure di realizzazione della finanza pubblica: articolo 1, comma 43: Contributi ad enti, istituzioni, associazioni, fondazioni ed altri organismi (2.1.2.2 contributi ad enti ed altri organismi - cap. 1163) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 150 (*);
2005: + 150 (*);
2006: + 150 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dgli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 150;
2005: – 150;
2006: – 150.

(*) Aumento finalizzato a sostenere la partecipazione dell'Italia in seno all'Atlantic Treaty Association nel triennio 2004-2006.

54.Tab.A.1500 (testo corretto)

IL RELATORE

V. testo 2

Al comma 1, Tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: –
2005: – 35.300;
2005: – 18.000.

Conseguentemente, al comma 2, Tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:* Decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: art. 70, comma 2: Finanziamento Agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 - Agenzia delle entrate - capp. 3890, 3891;):

2004: – ;
2005: + 35.300;
2005: + 18.000.

54.Tab.A.1500 (testo 2)

IL RELATORE

Approvato

Al comma 1, Tabella A, Ministero degli affari esteri, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.300
2005: – 20.000;
2006: – 10.000.

, Al comma 2, Tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:* Decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997(3.1.5.2- Presidenza del Consiglio dei ministri - cap. 2115)

2004: – ;
2005: - 19.500;
2006: - 10.0000.

Conseguentemente, al comma 2, Tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:* Decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: art. 70, comma 2: Finan-

ziamento Agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 - Agenzia delle entrate - capitoli. 3890, 3891; 6.2.3.4 - Agenzia delle entrate - cap. 7775):

2004: + 1.300;
2005: + 39.500;
2006: + 20.000.

54.Tab.A.60
BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA
Respinto

Al comma 2, alla tabella C ivi richiamata, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

Legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante: Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000;
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

54.Tab.A.93
BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA
Respinto

Al comma 1, alla tabella A ivi richiamata, rubrica Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2003: + 500;
2004: + 500;
2005: + 500 (*).

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'interno, *diminuire di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento finalizzato all'adeguamento del contributo del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico.

54.Tab.A.37

GIARETTA

Respinto

Al comma 2, alla tabella C ivi richiamata, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

Legge n. 16 del 1980 (Corresponsione indennizzi cittadini italiani rimpatriati dalla Libia):

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero dell'interno, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000
2006: – 10.000.

54.Tab.A.2000

IL RELATORE

Approvato

All'artìcolo 54, alla Tabella A, Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazióni (*):

2004: + 700;
2005: + 700
2006: + 700.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, apportare le seguenti variazioni (**):

2004: + 700;
2005: + 700
2006: + 700.

Conseguentemente, alla Tabella A, Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti variazioni*:

2004: – 700;
2005: – 700;
2006: – 700.

All'articolo 54, alla Tabella A, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 700;
2005: – 700;
2006: – 700.

(*). L'importo è finalizzato per il pagamento dei canoni demaniali marittimi di Marceddi (Terralba)

(**) L'importo è finalizzato per le Federazioni sportive - Esclusione art. 61, comma 3, dlgs n. 276 del 2003

54.Tab.B.2

BORDON, BATTISTI, ZANDA

Respinto

Al comma 3, tabella D, ivi richiamata, alla rubrica: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *inserire la seguente voce:*

Legge n. 396 del 1990 (Interventi per Roma capitale - cap. 9410):

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 2, tabella B ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.B.7

D'ANDREA, COVIELLO, AYALA, SOLIANI, MONTICONE

Respinto

Al comma 3, tabella D, ivi richiamata, alla rubrica: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *inserire la seguente voce:*

Legge n. 166 del 2002 - art. 19, comma 3: Conservazione e recupero dei Sassi di Matera (3.2.3.19 - patrimonio culturale non statale - cap. 76479):

2004: + 1.500.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella B ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a copertura dei maggiori oneri,

gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.B.3

COLETTI

Respinto

Al comma 3, tabella D, ivi richiamata, Ministero delle politiche agricole e forestali, *inserire la seguente voce:*

Legge n. 267 del 1991: attuazione del terzo piano nazionale della pesca marittima e misure in materia di credito peschereccio, nonché di riconversione delle unità adibite alla pesca con reti da posta derivante: Art. 1 comma 1: attuazione del piano nazionale della pesca marittima:

2004: 20.000;
2005: 20.000;
2006: 20.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, comma 1, tabella B ivi richiamata, sono uniformemente ridotti, fino a concorrenza degli importi, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie.

54.Tab.B.5

BORDON, BUDIN, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 5.000;
2005: + 5.000;
2006: + 5.000(*).

Conseguentemente, alla tabella B ivi richiamata, ridurre gli importi relativi a tutte le rubriche, in misura proporzionale, fino a concorrenza della somma necessaria per la copertura.

(*) Finanziamento straordinario al comune di Trieste a titolo di copertura degli oneri impropri sostenuti dal comune stesso per gestire scuole materne e per la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici di culto e per la gestione dei ricreatori.

54.Tab.B.4

BATTISTI, D'ANDREA

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, rubrica Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti modificazioni*(*):

2004: + 6.000.

Conseguentemente, alla tabella B ivi richiamata, ridurre uniformemente gli importi relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie, fino a concorrenza degli importi.

(*) Finanziamento straordinario al Museo storico della Liberazione di Roma per l'acquisto, la ristrutturazione e la destinazione dell'immobile di via Tasso 145 a sede permanente del Museo storico della Liberazione.

54.Tab.B.6

GIARETTA

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, rubrica Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti modificazioni*(*):

2004: + 2.000;
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella B ivi richiamata, ridurre uniformemente gli importi relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie, fino a concorrenza degli importi.

(*) Finanziamento straordinario al comune di Padova per gli interventi di restauro del complesso «Castello Carrarese».

54.Tab.B.8

DETTORI

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, rubrica Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti modificazioni*(*):

2004: + 500.

Conseguentemente, alla tabella B ivi richiamata, ridurre uniformemente gli importi relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie, fino a concorrenza degli importi.

(*) Finanziamento straordinario al comune di Codrongianos, in provincia di Sassari, per gli interventi di restauro e consolidamento della Chiesa di S. Paolo.

54.Tab.B.9

DETTORI

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, rubrica Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti modificazioni*(*):

2004: + 500.

Conseguentemente, alla tabella B ivi richiamata, ridurre uniformemente gli importi relativi a tutte le rubriche, al netto delle regolazioni debitorie, fino a concorrenza degli importi.

(*) Finanziamento straordinario al comune di Sassari, per gli interventi di restauro della Chiesa di S. Maria di Betlem.

54.Tab.B.1a

COVIELLO, MONTAGNINO, VERALDI, MANZIONE

Respinto

Al comma 3, tabella D ivi richiamata, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *inserire la seguente voce:* Legge n. 208 del 1999 - Art. 1, comma 1, (programmazione negoziata):

2004: + 1.000.000;
2005: + 1.000.000;
2006: + 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000.000;
2005: – 1.000.000;
2006: – 1.000.000.

54.Tab.B.10a

DATO

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, rubrica: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 331.000;
2005: + 326.000;
2006: + 325.000.

Conseguentemente, alla medisima tabella, sono corrispondentemente ridotti in modo uniforme gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento della ricostruzione dei comuni colpiti dall'alluvione del 25 gennaio 2003 in Molise.

54.Tab.B.11a

DATO

Respinto

Al comma 1, Tabella B ivi richiamata, rubrica Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 331.000;
2005: + 326.500;
2006: + 325.500.

Conseguentemente, alla medesima Tabella, sono corrispondentemente ridotti in modo uniforme, gli accantonamenti relativi a tutte le rubriche.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento della ricostruzione dei comuni colpiti dal terremoto del Molise.

54.Tab.B.12

BARATELLA

Respinto

Nella tabella B, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *incrementare dei seguenti importi:*

2004: + 150.000; (*)
2005: + 150.000;
2006: + 150.000.

Conseguentemente, nella stessa tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre corrispondentemente gli importi.*

(*) Finalizzazione relativa alla vivificazione della laguna polesana.

54.Tab.B.13a

ASCIUTTI, FAVARO

Respinto

Inserire, nella tabella D, le seguenti voci:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Decreto legislativo n. 297 del 1999: Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica; per la diffusione delle tecnologie; per la mobilità dei ricercatori.

Art. 5 Fondo agevolazioni per la ricerca (settore 4) (25.2.3.7 - Fondo unico da ripartire - investimenti università e ricerca - cap. 9000/P):

2004: + 100.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 100 milioni.

Ministero delle attività produttive

Legge n. 448 del 1998: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Art. 52, comma 1: Fondo unico per gli incentivi alle imprese (settore 2) (3.2.3.8 - Fondo incentivi alle imprese - cap. 7420):

2004: + 100.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 100 milioni.

54.Tab.B.14

NOCCO

Id. em. 54.Tab.B.13a

Rifinanziamento dei fondi per la ricerca e lo sviluppo, inserire nella tabella D, se seguenti voci:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Decreto legislativo n. 297 del 1999: Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica; per la diffusione delle tecnologie; per la mobilità dei ricercatori.

Art. 5 Fondo agevolazioni per la ricerca (settore 4) (25.2.3.7 - Fondo unico da ripartire - investimenti università e ricerca - cap. 9000/P):

2004: + 100.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 100 milioni.

Ministero delle attività produttive

Legge n. 448 del 1998: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Art. 52, comma 1: Fondo unico per gli incentivi alle imprese (settore 2) (3.2.3.8 - Fondo incentivi alle imprese - cap. 7420):

2004: + 100.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 100 milioni.

54.Tab.B.15

BARATELLA, CADDEO

Respinto

Alla tabella B, rubrica Ministero infrastrutture e trasporti, *ridurre di pari importo:*

2004: + 100.000; (*)
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, nella medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo.*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione e al completamento di infrastrutture strategiche sui nodi critici del bacino del fiume Po prevista dal Piano per l'assetto idrogeologico.

54.Tab.B.16

MARINI, IOVENE, FILIPPELLI, VERALDI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche*(*):

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004:-100.000;
2005:-100.000;
2006:-100.000.

(*) Accantonamento finalizzato alla sistemazione della strada ex statale 106 tratto calabrese.

54.Tab.B.17

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *aggiungere alla voce:* Legge n. 183 del 1989: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (settore n. 19) (4.2.3.4 - difesa del suolo cap. 7469), *con i seguenti importi:*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.B.18

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *voce:* decreto-legge n. 180 del 1998, convertito con modificazioni dalla legge n. 267 del 1998: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania, Art. 1, comma 2, Misure di prevenzione per le aree a rischio (1.2.3.6 - cap. 7090/p), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.B.19

Turroni, Ripamonti, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Zancan

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *voce:* Legge n. 426 del 1998: Nuovi interventi in campo ambientale - Art. 1, comma 1: Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.B.20

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *voce:* Legge n. 448 del 1998: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo. Programmi di tutela ambientale - Art. 49: (1.2.3.6, cap. 7090/p), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.B.21

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, TREU, GIARETTA, CREMA, BEDIN

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 100.000 (*);
2005: + 80.000;
2006: + 80.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato alla realizzazione di infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale (canali di ridistribuzione per le portate irrigue, invasi per la distribuzione e riequilibrio delle portate idrauliche, opere di sbarramento per impedire la risalita del cuneo sa-

lino) atte a far fronte a calamità naturali analoghe agli eventi siccitosi verificatesi nel Veneto nel corso del 2003 e nelle limitrofe aree friulane collegate.

54.Tab.B.22

DONATI, TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *aggiungere la voce:* Legge n. 354 del 1998: - Art. 3 - Potenziamento e ammodernamento di itinerari ferroviari (3.2.3.15, cap. 7123/p), *ed apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000.

54.Tab.B.23

VERALDI, D'ANDREA

Respinto

Alla tabella D, inserire la seguente voce: - Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (settore n. 10) (3.2.3.19 - Artigiancassa - cap. 7165):

2004: + 95.300.

Conseguentemente, alla tabella B, del medesimo disegno di legge ridurre di 95.300 migliaia di euro l'accantonamento per il 2004 relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

54.Tab.B.24

IZZO

Id. em. 54.Tab.B.23

Alla tabella D, inserire la seguente voce: - Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso

la Cassa per il credito alle imprese artigiane (settore n. 10) (3.2.3.19 - Artigiancassa - cap. 7165):

2004: + 95.300.

Conseguentemente, alla tabella B, del medesimo disegno di legge ridurre di 95.300 migliaia di euro l'accantonamento per il 2004 relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

54.Tab.B.25

EUFEMI, IERVOLINO

Id. em. 54.Tab.B.23

Alla tabella D, inserire la seguente voce: - Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (settore n. 10) (3.2.3.19 - Artigiancassa - cap. 7165):

2004: + 95.300.

Conseguentemente, alla tabella B, del medesimo disegno di legge ridurre di 95.300 migliaia di euro l'accantonamento per il 2004 relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

54.Tab.B.26

CICCANTI

Ritirato

Alla Tabella D, inserire la seguente voce:

Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (Settore n. 10) (3.2.3.19 - Artigiancassa - cap. 7165)

2004:95.300.

Conseguentemente, alla tabella B ridurre di 95.300 migliaia di euro l'accantonamento per il 2004 relativo al Ministero dell'economia e delle Finanze.

54.Tab.B.27

GIARETTA, BASTIANONI, D'ANDREA

Id. em. 54.Tab.B.23

Alla Tabella D, inserire la seguente voce:

Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (Settore n. 10) (3.2.2.19 - cap. 7165)

2004:95.300.

Conseguentemente, alla tabella B del medesimo disegno di legge ridurre di 95.300 migliaia di euro l'accantonamento per il 2004 relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

54.Tab.B.28

DE PETRIS

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze*, inserire la seguente voce:* Legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma Capitale della Repubblica (3.2.3.20 - Fondo per Roma Capitale - cap. 7657):

2004: + 81.646;
2005: + 184.937;
2006: + 184.937.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 81.646;
2005: – 184.937;
2006: – 184.937.

54.Tab.B.29

BARATELLA

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 80.000 (*);
2005: + 80.000 (*);
2006: + 80.000 (*).

Conseguentemente, alla stessa tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre corrispondentemente gli importi.*

(*) Finalizzazione relativa al completamento della SS 434 transpolesana.

54.Tab.B.30

DATO

Respinto

Al comma 1 Tabella B ivi richiamata, rubrica: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni:* (*)

2004: + 80.000;
2005: + 80.000;
2006: + 80.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento del raddoppio della Strada Bifernina

---

54.Tab.B.31

BASTIANONI, GIARETTA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 3, Tabella D ivi richiamata: Ministero delle attività produttive, *inserire la seguent voce:*

Legge n. 57 del 2001: Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati – Art. 14. (Misure per favorire l'accesso alle imprese artigiane agli incentivi di cui al decreto-legge n. 415 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 1992. Disposizioni in materia di incentivi alle imprese di finanziamento delle iniziative dell'IPI) e Decreto ministeriale 21 novembre 2002 Modalità semplificate per l'accesso delle imprese artigiane alle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

2004: 80.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 80.000;

54.Tab.B.32

NOCCO

Respinto

Alla tabella D è inserita la seguente voce:

Legge n 730 del 1983: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984):

Articolo 18, commi ottavo e nono: fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (settore n. 9)

(3.2.3.33 - Sostegno finanziario del sistema produttivo - Cap. 7298)

2004: 68.000 (migliaia di euro);
2005: 261.000;
2006: 285.000.

Tabella F

La tabella è conseguentemente modificata.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 68.000;
2005: – 261.000;
2006: – 285.000.

54.Tab.B.33

BASTIANONI

Ritirato e trasformato nell'odg G54.230

Alla tabella D, di cui all'articolo 54, comma 3, voce «Ministero dell'economia e delle finanze» *inserire la voce:* Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984) - articolo 18, commi 8 (3.2.3.33 - Sostegno finanziario del sistema produttivo - cap. 7298/P)*, con le seguenti autorizzazioni di spesa:*

2004: + 68.000;
2005: + 261.000;
2006: + 285.000.

Conseguentemente, in tabella B, alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 68.000;
2005: – 261.000;
2006: – 285.000.

54.Tab.B.34 (testo corretto)
CICCANTI
Ritirato

Alla tabella D , è inserita la seguente voce:

Legge n 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984) - Articolo 18, commi ottavo e nono: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (settore n. 9) (3.2.3.33 - Sostegno finanziario del sistema produttivo - Cap. 7298)

2004: 68.000 (*);
2005: 261.000;
2006: 285.000.

(*) Per il triennio 2004/06 è ridotta di pari importo la voce del fondo speciale di conto capitale previsto alla tabella «B» del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella F

La tabella è conseguentemente modificata.

54.Tab.B.35
BETTAMIO, IERVOLINO
Respinto

Alla tabella D, di cui all'articolo 54, comma 3, Ministero dell'economia e delle finanze, *inserire la voce:* Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984) articolo 18, commi 8 e 9: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Settore n. 9) - (3.2.3.33) - Sostegno finanziario del sistema produttivo - cap. 7298/P), *con le seguenti autorizzazioni di spesa:*

2004: + 68.000 (migliaia di euro);
2005: + 261.000;
2006: + 285.000.

Conseguentemente, in Tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 68.000;
2005: – 261.000;
2006: – 285.000.

54.Tab.B.206
SALERNO
Ritirato e trasformato nell'odg G54.300

Alla tabella D di cui all'articolo 54 comma 3 Ministero dell'economia e delle finanze, *inserire la voce:* Legge n. 730 del 1983; Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1984) articolo 18, commi 8 e 9: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Settore n. 9) - (3.2.3.33 - Sostegno finanziario del sistema produttivo - cap. 7298/P) *con le seguenti autorizzazioni di spesa:*

2004: + 68.000;
2005: + 261.000;
2006: + 285.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 68.000;
2005: – 261.000;
2006: – 285.000.

54.Tab.B.36
CICCANTI
Ritirato

Tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze , *inserire la seguente voce:*

Legge finanziaria n. 448 del 2001: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria anno 2002)

– Articolo 46 comma 4: Fondo investimenti (Settore n. 9) (1.2.3.4. Fondo unico da ripartire - incentivi alle imprese Cap. 7005/P):

2004: 68.000 (migliaia di euro);
2005: 261.000;
2006: 285.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 68.000;
2005: – 261.000;
2006: – 285.000.

(*) Incremento destinato al Fondo per il finanziamento delle esportazioni a pagamento differito - Legge Finanziaria n. 730 del 1983, articolo 18 commi 8 e 9 - (Settore 9) (3.2.3.33 - Sostegno finanziario del sistema produttivo - Cap 7298/P) e previsto dalla delibera CIPE del 25 luglio 2003.

54.Tab.B.37
LIGUORI
Respinto

Alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze*„ inserire la seguente voce:* Legge finanziaria n. 448 del 2001: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria anno 2002) - Articolo 46 comma 4: Fondo investimenti (Settore n. 9) (1.2.3.4 Fondo unico da ripartire - incentivi alle imprese Cap. 7005/P):

2004: 68.000;
2005: 261.000;
2006: 285.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle Finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 68.000;
2005: – 261.000;
2006: – 285.000 (*).

(*) Incremento destinato al Fondo per il finanziamento delle esportazioni a pagamento differito - Legge Finanziaria n. 730 del 1983 articolo 18 commi 8 e 9 - (Settore 9) (3.2.3.33 - Sostegno finanziario del sistema produttivo - Cap. 7298/P), e previsto dalla delibera CIPE del 25 luglio 2003.

54.Tab.B.38
BARATELLA, CADDEO
Respinto

Alla tabella A, Ministero delle infrastrutture e trasporti*„ apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 60.000;
2005: + 60.000;
2006: + 60.000 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo:*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione e al completamento degli interventi relativi alla protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno delle subsidenza, e di quelli urgenti connessi alla difesa dal mare dei territori del delta del Pò interessati dal fenomeno della subsidenza e alla difesa delle acque di bonifica dei territori delle provincie di Ferrara e Rovigo .

54.Tab.B.39
DATO
Respinto

Al comma 1, Tabella B, Ministero delle attività produttive, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 50.000;
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, alla medesima Tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al sostegno delle attività produttive dei comuni del Molise colpiti dall'alluvione del 25 gennaio 2003.

54.Tab.B.41
DATO
Respinto

Al comma 1 Tabella B, Ministero delle infrastrutture e trasporti*, apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 50.000;
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al rifinanziamento di intervento di rifacimento delle reti idriche e fognanti della Regione Molise.

54.Tab.B.42

DATO

Respinto

Al comma 1, Tabella B, Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 50.000;(*)
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, alla medesima Tabella sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) lo stanziamento è finalizzato al finanziamento degli interventi di ammodernamento della Strada Statale 87.

54.Tab.B.43

DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Alla tabella D, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

Legge n. 185 del 1992: nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale (3.2.4.3. art. 1, comma 3: Fondo di solidarietà nazionale - Cap. 7411):

2004: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000.

54.Tab.B.44

CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, Tabella B ivi richiamata rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 45.000;
2005: + 45.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima Tabella sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento dei lavori di completamento del traforo del Passo Cornello sulla Strada Statale 361 a favore della Provincia di Macerata.

54.Tab.B.45

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, CREMA, TREU

Respinto

Alla Tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 45.000 (*);
2005: –
2006: –

Conseguentemente, alla medesima Tabella alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, ridurre gli importi in modo corrispondente.

(*) Stanziamento finalizzato al completamento della diga di Ravedis.

54.Tab.B.46

BASILE, IZZO, BARELLI

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 43.000 (*);
2005: + 30.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 43.000;
2005: – 30.000;
2006: – 30.000.

(*) Aumento finalizzato per compensare maggiori spese sostenute da Alitalia dopo l'11 settembre per chiusura spazio aereo americano e misure aggiuntive di sicurezza.

54.Tab.B.470

CORTIANA, TOGNI, ACCIARINI, MODICA, FRANCO Vittoria, PAGANO, D'ANDREA, TESSITORE, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, GARRAFFA, MARINO

Respinto

Alla tabella D, inserire la rubrica Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca *e la seguente voce:*

Legge n. 662 del 1996: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: Art. 1, commi 90, 91 e 92; legge n. 331 del 1985, articolo 1; legge n. 910 del 1996, articolo 7, comma 8: Interventi di decongestionamento degli atenei (Limite impegno) (25.2.3.8 - Fondo unico per l'edilizia universitaria - cap. 900/5p):

2004: + 22.500;
2005: –
2006: –

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce, Ministero dell'economia e delle finanze *ridurre gli importi ed i corrispondenti limiti di impegno della stessa entità.*

54.Tab.B.48

PIATTI, CADDEO,

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 40.000 (*);
2005: + 40.000;
2006: + 40.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo.*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione e al completamento di interventi di recupero e risanamento dei territori del Nord-Est colpiti dall'alluvione nel 2002.

54.Tab.B.49

GARRAFFA, CADDEO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 40.000 (*);
2005: + 40.000;
2006: + 40.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo.*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione e al completamento di interventi di recupero e risanamento dei territori della Sicilia colpiti da calamità naturali nel 2001 e nel 2002.

54.Tab.B.50

ZANDA, MONTINO

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 40.000;
2005: + 40.000;
2006: + 40.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla voce Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al potenziamento dei collegamenti tra l'area urbana di Roma e i Castelli Romani, anche in funzione di decongestionamento della rete stradale e di regolarizzazione dei flussi diurni di accesso alla capitale, nonché dei collegamenti con l'aeroporto internazionale di Ciampino.

54.Tab.B.51

BATTAGLIA Giovanni, CADDEO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 40.000 (*);
2005: + 40.000;
2006: + 40.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo.*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione e al completamento di interventi di recupero e restauro del patrimonio culturale degli otto comuni del Sud-Est della Sicilia, dichiarati dall'Unesco, patrimonio dell'umanità.

54.Tab.B.53

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, CREMA, TREU

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 35.000 (*);
2005: + 35.000;
2006: + 35.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*)Stanziamento finalizzato alla realizzazione di un serbatoio a Colle d'Arba.

54.Tab.B.54

NESSA, SEMERARO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero dell'interno*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 30.000;
2005: + 30.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 30.000;
2005: – 30.000;
2006: – 30.000.

(*) Contributo a favore dei comuni di Massafra, Taranto, Castellaneta, Palagiano, Palagianello Mottola, Ginosa, Martina Franca (Puglia) per interventi straordinari a seguito dell'alluvione dell'8 settembre 2003.

54.Tab.B.55

MINARDO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 30.000.000,00;
2005: + 30.000.000,00;
2006: + 30.000.000,00.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 30.000.000,00;
2005: – 30.000.000,00;
2006: – 30.000.000,00.

(*) Aumento finalizzato messa in sicurezza e al raddoppio della Ragusa-Catania e delle strade della Sicilia orientale, in quanto infrastrutture strategiche in zone ad alto rischio sismico.

54.Tab.B.56

STANISCI, CADDEO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 30.000 (*);
2005: + 30.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo:*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione di interventi di recupero dei territori e delle attività produttive nelle aree di Brindisi, Fasano, Carovigno, ed Ostuni colpite dall'alluvione nel 2003.

54.Tab.B.57

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, CREMA, TREU, GIARETTA, BEDIN

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 30.000 (*);
2005: + 30.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato all'assegnazione di contributi ai comuni del Veneto per la progettazione e costruzione delle nuove caserme dei Carabinieri, della Polizia e della Guardia di finanza programmate dalle prefetture.

54.Tab.B.58

CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento delle varianti funzionali per l'attraversamento SS 361 località Castelraimondo-San Severino-Passo Treia a favore della provincia di Macerata.

54.Tab.B.59

DATO

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare la seguente variazione* (*):

2004: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla voce Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento del progetto esecutivo del tratto ferroviario Campobasso-Lucera ed all'ammodernamento della Campobasso-Termoli.

54.Tab.B.60

SOLIANI, ACCIARINI, CORTIANA, MANIERI, TOGNI, MALABARBA, SODANO Tommaso, D'ANDREA, FRANCO Vittoria, MODICA, PAGANO, TESSITORE, MONTICONE, BETTA, CADDEO, MARINO

Inammissibile

Alla tabella D, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, aggiungere la voce:*

Legge n. 362 del 1998: Edilizia scolastica - Articolo 1, comma 1: Edilizia scolastica (limite impegno) (3.2.3.9 - Edilizia scolastica - cap. 7080):

2004: + 30.000;
2005: –
2006: –

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi ed i corrispondenti limiti di impegno della stessa entità.*

54.Tab.B.61

CORTIANA, MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, PAGANO, TESSITORE, D'ANDREA, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, TOGNI, MARINO

Respinto

Alla tabella D, inserire la rubrica Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca *e la seguente voce:*

Decreto legislativo n. 297 del 1999: Riiordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità de ricercatori - articolo 5: Fondo agevolazioni per la ricerca (25.2.3.2- Ricerca applicata - cap. 8932/P - 25.2.3.10 - Fondi rotativi - cap. 9015):

2004: + 30.000;
2005: –
2006: –

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre della stessa entità.*

54.Tab.B.62

TREU, BASSO, CREMA, BARATELLA, BEDIN, FABRIS, GIARETTA, VIVIANI, MARINI, CASILLO, DEL TURCO, LABELLARTE, MANIERI

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare la seguente variazione* (*):

2004: + 29.484.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare la seguente variazioni:*

2004: – 29.484.

(*) Contributo straordinario al comune di Venezia per il completamento del Piano di interventi di riqualificazione dei siti della Biennale - Piano di completamento dell'Arsenale.

54.Tab.B.63

GENTILE

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 25.000;
2005: + 25.000;
2006: + 25.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 25.000;
2005: – 25.000;
2006: – 25.000.

Stanziamento a favore della soprintendenza per il patrimonio storico artistico per la Calabria, per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale della regione.

54.Tab.B.500

AZZOLLINI

Respinto

Al comma 1, tabella B, apportare le seguenti variazioni (*):

Ministero per i beni culturali e ambientali:
(migliaia di euro)

2004: + 1.500;
2005: + 1.500;
2006: + 1.500.

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.500;
2005: – 1.500;
2006: – 1.500.

(*) L'accantonamento è finalizzato all'avvio della realizzazione del teatro comunale di Corato.

54.Tab.B.64

STANISCI, ROTONDO, IOVENE, GASBARRI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 25.000;
2005: – 25.000;
2006: – 25.000.

Conseguentemente, alla tabella D, alla voce Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: Legge n. 426 del 1998: Nuovi interventi in campo ambientale - Art. 1, comma 1: Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (Settore n. 19) (1.2.3.6 - Fondo unico da ripartire - investimenti difesa del suolo e tutela ambientale - cap. 7090/p)*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 25.000;
2005: + 25.000;
2006: + 25.000.

54.Tab.B.65

CREMA, BARATELLA, BASSO, BEDIN, FABRIS, GIARETTA, TREU, VIVIANI

Respinto

Alla tabella B, alla voce: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 20.000;
2005: + 20.000;
2006: + 20.000.

Conseguentemente, alla tabella B, del Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 20.000;
2005: – 20.000;
2006: – 20.000.

(*) Accantonamento finalizzato per la realizzazione della strada di collegamento con casello di Cadola Autostrada A27 con la strada statale SS51 di Alemagna, e strada statale SS50 del Grappa e del Passo Rol nel comune di Belluno tunnel in località Col Cavalier.

54.Tab.B.66

STANISCI

Respinto

Alla tabella B, rubrica: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni(*):*

2004: + 20.000;
2005: + 20.000;
2006: + 20.000.

Conseguentemente nella medesima tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo.*

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione e al completamento della Circonvallazione di San Vito dei Normanni.

54.Tab.B.67

D'IPPOLITO

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 20.000 (*);
2005: + 20.000;
2006: + 20.000.

Conseguentemente nella medesima tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 20.000;
2005: – 20.000;
2006: – 20.000.

(*) Stanziamento a favore della soprintendenza per il matrimonio storico artistico per la Calabria, per la valorizzazione del patrimonio storico artistico della regione.

54.Tab.B.68

ROTONDO, IOVENE, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, GIOVANELLI, GASBARRI

Respinto

Alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 20.000 (*);
2005: – 20.000;
2006: – 20.000.

Conseguentemente alla tabella D, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: Legge n. 426 del 1998: Nuovi interventi in campo ambientale – Art. 1, comma 1: Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (Settore n. 19) (1.2.3.6 – Fondo unico da ripartire – investimenti difesa del suolo e tutela ambientale – cap. 7090/p), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 20.000;
2005: + 20.000;
2006: + 20.000.

54.Tab.B.69

BARELLI, CICOLANI

Respinto

Alla tabella B allegata, rubrica Ministero dell'interno*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 20.000 (*).

Corrispondentemente alla medesima tabella ridurre di pari importo la rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) L'emendamento è finalizzato a preordinare un trasferimento al Comune di Roma per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale.

54.Tab.B.70

MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, PAGANO, TESSITORE, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, CORTIANA, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, TOGNI, D'ANDREA, MARINO

Respinto

Alla tabella D, inserire la rubrica: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *e la seguente voce:* Decreto legislativo n. 297 del 1999: Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori – Articolo 5: Fondo agevolazioni per la ricerca (25.2.3.2 – Ricerca applicata – cap. 8932/P – 25.2.3.10 – Fondi rotativi – cap. 9015):

2004: + 20.000 (*);
2005: –
2006: –

Conseguentemente alla tabella B, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre della stessa entità.*

54.Tab.B.71

CORTIANA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, MODICA, PAGANO, TESSITORE, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, TOGNI, GARRAFFA, D'ANDREA, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Respinto

Alla tabella D, inserire la rubrica: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *e la seguente voce:* Legge finanziaria n. 388 del 2000: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge fianziaria 2001) – Art. 104: Ricerca di base (25.2.3.7 – Fondo unico da ripartire – investimenti università e ricerca – cap. 9000/p):

2004: + 20.000 (*).

Conseguentemente alla tabella B, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare la seguente variazione:*

2004: + 20.000 (*).

54.Tab.B.72

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Alla tabella B, di cui al comma 1, modificare la voce: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *come segue:*

2004: + 16.500 (*);
2005: + 16.500;
2006: + 16.500.

Conseguentemente diminuire di pari importo le risorse relative alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Tali maggiori risorse sono finalizzate alla partecipazione e al cofinanziamento a progetti internazionali utilizzanti i sincrotroni di Trieste e di Grenoble, sulla base di accordi internazionali sottoscritti dall'Italia il 16 dicembre 1988.

54.Tab.B.73

DATO

Respinto

Alla tabella B, al comma 1: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 15.000 (*);
2005: + 15.000;
2006: + 15.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento del Progetto esecutivo Fondo valle Trignina.

54.Tab.B.74

DATO

Respinto

Alla tabella B, al comma 1, rubrica: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 15.000 (*);
2005: + 15.000;
2006: + 15.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento degli interventi di elettreficazione e messa in sicurezza del tratto ferroviario da Roccavindola a Campobasso.

54.Tab.B.75

ALBERTI CASELLATI

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e trasporti*, apportare le seguenti modifiche(*):*

2007: + 15.000;
2008: + 15.000;
2009: + 15.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2007:–15.000;
2008:–15.000;
2009:–15.000.

(*) Stanziamento assegnato al comune di Padova per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Padova.

54.Tab.B.76

D'ANDREA

Respinto

Al comma 1, alla tabella B, ivi richiamata Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti modificazioni(*):*

2003: + 15.000.000;
2004: + 15.000.000;
2005: + 15.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2003:–15.000.000;
2004:–15.000.000;
2005: – 15.000.000.

(*) Per la realizzazione di interventi di adeguamento e di messa in sicurezza della ex strada statale 175 Matera-Metaponto.

54.Tab.B.77

BASSO, CREMA, BARATELLA, VIVIANI

Respinto

Alla tabella B, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti modificazioni(*):*

2004: + 15.000;
2005: + 15.000.

Conseguentemente alla tabella B, alla voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 15.000;
2005: – 15.000.

(*) Stanziamento finalizzato alla realizzazione di una cassa di espansione in località Prà dei Gai sul Livenza.

54.Tab.B.78

CAVALLARO, MAGISTRELLI

Respinto

Al comma 1, tabella B, aggiungere la voce: Ministero della giustizia *ed, apportare le seguenti variazioni(*):*

2004: + 15.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato dall'ampliamento funzionale del Tribunale di Macerata.

54.Tab.B.79

CAVALLARO, MAGISTRELLI

Respinto

All comma 1, tabella B, alla voce: Ministero della salute*, apportare le seguenti variazioni(*):*

2004: + 15.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'Ospedale di Osimo a favore della Regione Marche.

54.Tab.B.80

TREU, BASSO, CREMA, BARATELLA, BEDIN, GIARETTA, VIVIANI, FABRIS, MARINI, CASILLO, DEL TURCO, LABELLARTE, MANIERI

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, alla rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, sono apportate le seguenti modificazioni(*):*

2004: + 14.864.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 14.864.

(*) Contributo straordinario al comune di Venezia per il completamento del Piano di interventi di riqualificazione dei siti della Biennale – Ristrutturazione e riqualificazione dell'area espositiva dei Giardini.

54.Tab.B.81

BERGAMO, CICCANTI

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti modifiche(*):*

2004: + 12.000;
2005: + 12.000;
2006: + 12.000.

Conseguentemente alla medesima tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 12.000;
2005: – 12.000;
2006: – 12.000.

(*) Aumento finalizzato al sostegno del settore cantieriestico ed armatoriale (misure a favore dell'acquisizione di nuove commesse navali).

54.Tab.B.200

BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata, alla rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti(*):*

2004: + 11.500.

Conseguentemente, alla stessa tabella, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato agli interventi di ristrutturazione della Biblioteca civica e del Museo di storia naturale del comune di Trieste.

54.Tab.B.82

CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, tabella B, ivi richiamata aggiungere la rubrica Ministero della giustizia ed*, apportare le seguenti variazioni(*):*

2004: + 10.329.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato alla realizzazione mediante parziale permuta del nuovo carcere di Camerino.

54.Tab.B.830 (testo corretto)

Treu, Basso, Crema, Baratella, Bedin, Fabris, Giaretta, Viviani, Marini, Casillo, Del Turco, Labellarte, Manieri

Respinto

Al comma 3, tabella D, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti modificazioni:*

Legge n. 798 del 1984 – Interventi per Venezia:

2004: + 10.000.

Conseguentemente alla medesima tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modificazioni:*

2004: – 10.000.

54.Tab.B.84

Basso, Baratella, Viviani, Crema, Treu

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni(*):*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente alla medesima tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato al miglioramento del sistema infrastrutturale viario del Veneto orientale (San Donà di Piave-Portogruaro).

54.Tab.B.85

Alberti Casellati

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

(*) Stanziamento a favore della provincia di Padova per la realizzazione della circonvallazione di Camposampiero (collegamento tra SP 39 e la SS 307).

54.Tab.B.86

ALBERTI CASELLATI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero dell'interno*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 10.000;
2005: + 10.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000.

(*) Stanziamento straordinario a favore del comune di Padova per fronteggiare l'emergenza criminalità.

54.Tab.B.87

CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, apportare la seguente variazione* (*):

2004: + 10.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della voce Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato alla realizzazione del campus dell'Università di Camerino per aumentare la recettività universitaria dopo gli eventi sismici del 26 settembre 1997.

54.Tab.B.88

CAVALLARO, MAGISTRELLI

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare la seguente variazione* (*):

2004: + 10.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della voce Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento dei lavori per la realizzazione della variante SS 361 di Osimo a favore della provincia di Ancona.

54.Tab.B.203

BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 9.500 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato agli interventi di ristrutturazione dell'ex Caserma Beleno, sede del Corpo di polizia municipale, nel comune di Trieste.

54.Tab.B.201

BORDON, BUDIN, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 9.000 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato agli interventi di ristrutturazione dell'ex stadio Grezar nel comune di Trieste.

54.Tab.B.89

DATO

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 8.000;
2005: + 8.000;
2006: + 8.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della voce Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento degli interventi di completamento del Fondo Valle del Sangro.

54.Tab.B.202

BORDON, BUDIN, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 8.000 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato agli interventi di riqualificazione del Castello di San Giusto nel comune di Trieste.

54.Tab.B.90

FALCIER

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare la seguente variazione (*):*

2004: + 7.500.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare la seguente variazione:*

2004: – 7.500.

(*) Stanziamento finalizzato alla costruzione di una nuova area fieristica a favore del comune di S. Donà di Piave - VE.

54.Tab.B.91

BETTAMIO

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle attività produttive*, apportare la seguente variazione* (*):

2004: + 6.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare la seguente variazione:*

2004: – 6.000.

(*) Contributo all'Enit per attività promozionale in USA, Germania e Giappone.

54.Tab.B.92

PAGANO, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, MODICA, TESSITORE, CADDEO, SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE, MANIERI, MALABARBA, SODANO Tommaso, TOGNI, BETTA, CORTIANA, PAGLIARULO, MARINO

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.720 (*);
2005: + 5.720 (*);
2006: + 5.720 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.720;
2005: – 5.720;
2006: – 5.720.

(*) Aumento finalizzato all'attuazione del piano straordinario pluriennale per l'archeologia.

54.Tab.B.93

BORDON, BUDIN, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 3, tabella D ivi richiamata, alla rubrica «economia e finanze», aggiungere la seguente voce:

Legge n. 26 del 1986: Incentivi per il rilancio dell'economia e delle province di Trieste e Gorizia: articolo 6, primo comma, lettera B). Fondo per Trieste (Economia e finanze: 4.2.3.7 cap. 7490):

2004: + 5.000;
2005: + 10.000;
2006: + 15.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 10.000;
2006: – 25.000.

54.Tab.B.94

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, CREMA, TREU

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005: + 10.000 (*);
2006: – ;

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) Stanziamento finalizzato alla realizzazione del quarto polo fieristico veneto a San Donà di Piave.

54.Tab.B.95

BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 3, tabella D ivi richiamata, alla rubrica, «economia e finanze», aggiungere la seguente voce:

Legge n. 26 del 1986: Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia: articolo 6, primo comma, lettera *c)*: Fondo per Gorizia (Attività produttive: 3.2.3.6 - Aree depresse cap. 7380):

2004: + 5.000;
2005: + 5.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 10.000.

54.Tab.B.96

MORRA

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero delle infrastrutture*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2003: + 5.000;
2004: + 5.000;
2005: + 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2003: – 5.000;
2004: – 5.000;
2005: – 5.000.

(*) Per aumento finalizzato all'adeguamento e messa in sicurezza della SS 17 (agro di Lucera) al raccordo con SS 16 (agro di San Severo) km 20,00.

54.Tab.B.97
DATO
Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero delle politiche agricole e forestali*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 5.000;
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della voce Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al sostegno dell'agricoltura molisana.

54.Tab.B.98
CANTONI
Respinto

Alla tabella B Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 5.000;
2005: + 5.000;
2006: + 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000;
2005: – 5.000;
2006: – 5.000.

(*) Stanziamento finalizzato per la realizzazione di opere di ammodernamento e di ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano.

54.Tab.B.99
MORO
Respinto

Al comma 1, tabella B, apportare le seguenti variazioni (*):

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 5.000;
2005: – 5.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: – 5.000;
2005: – 5.000.

(*) L'accantonamento è diretto a consentire la realizzazione delle opere idrauliche del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento.

54.Tab.B.100
CAVALLARO
Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 5.000.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al riconoscimento di un contributo straordinario al comune di Tolentino per le celebrazioni del VII centenario della morte di San Nicola da Tolentino.

54.Tab.B.101
DATO
Respinto

Al comma 1, tabella B ivi richiamata, alla voce Ministero dell'istruzione*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000.

(*) lo stanziamento è finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici da parte dell'Amministrazione provinciale di Campobasso.

54.Tab.B.102
GASBARRI
Respinto

Alla tabella B, alla voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000 (*);
2005:
2006:

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) (Stanziamento finalizzato alla costruzione dell'edificio per la sede della Procura della Repubblica di Tivoli).

54.Tab.B.103

IOVENE, ROTONDO, GIOVANELLI, GASBARRI

Respinto

Alla tabella D, alla voce: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Legge n. 388 del 2000: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) - Art. 145, comma 51: Finanziamento parchi nazionali (settore n. 19) (1.2.3.6 - Fondo unico da ripartire - investimenti difesa del suolo e tutela ambientale - cap. 7090/p), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000.

54.Tab.B.104

ALBERTI CASELLATI

Respinto

Alla tabella B, Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 4.000 (*);
2005: + 4.000;
2006: + 4.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 4.000;
2005: – 4.000;
2006: – 4.000.

(*) (Stanziamento assegnato al comune di Padova per la realizzazione del complesso monumentale San Gaetano, sito in Padova.

54.Tab.B.105

MORO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze

2004: – 4.000 (*);
2005: – 3.000;
2006: – 3.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

2004: + 4.000;
2005: + 3.000;
2006: + 3.000.

(*) L'accantonamento è destinato al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento per consentire la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo nei comuni di Basiliano e Meretto di Tomba (Udine).

54.Tab.B.106

BASSO, TREU, CREMA, BARATELLA, VIVIANI

Respinto

Alla tabella B, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 3.000 (*);
2005: + 3.000;
2006: + 3.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 3.000;
2005: – 3.000;
2006: – 3.000.

(*) Stanziamento da assegnare alla provincia di Venezia per l'attuazione di un progetto di monitoraggio della Laguna di Venezia, in collaborazione con l'associazione Corila e l'ente NASA, al fine di integrare le rilevazioni dei dati ambientali effettuate a terra con quelle effettuate dallo spazio.

54.Tab.B.107

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 3.000 (*);
2005: + 3.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 3.000;
2005: – 3.000.

(*) Aumento finalizzato alla messa in sicurezza e al miglioramento della viabilità e dei trasporti nel nodo di collegamento tra le direttrici di mobilità nord-sud est-ovest, localizzato nella città di Avezzano (Aquila), per la realizzazione del tratto nord dell'anello esterno ad Avezzano che si svilupperà a valle del tracciato autostradale a partire da Cappelle dei Marzi fino a S. Pelino.

54.Tab.B.108

BRIGNONE

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze

2004: – 3.000 (*).

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

2004: + 3.000.

(cifre in migliaia di euro)

(*) L'accantonamento è finalizzato a consentire la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti e migliorie sulla strada del Valico interregionale del Colle dell'Agnello in Valle Varaita (Cuneo).

54.Tab.B.109

CREMA, MARINI, CASILLO, DEL TURCO, LABELLARTE, MANIERI, BASSO

Respinto

Alla tabella B, Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 3.000 (*).

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 3.000.

(*) Accantonamento finalizzato per il restauro del Castello di Alboino simbolo della città di Feltre di proprietà demaniale.

54.Tab.B.250

IZZO

Respinto

Alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare la seguente variazione:*

2004: – 2.580.

Conseguentemente, alla tabella B, alla rubrica Ministero delle infrastrutture*, apportare la seguente variazione:*

2004:2.580 (*).

(*) Accantonamento finalizzato agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 14 marzo 2001, n. 80.

54.Tab.B.252

NOCCO

Respinto

Alla tabella B, rubrica Ministero delle infrastrutture e trasporti*, incrementare gli stanziamenti di 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005, 2006.*

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.500;
2005: – 2.500;
2006: – 2.500.

NOTA:L'emendamento è volto a preordinare le risorse per aggiungere, al comma 1, lettera *i)* dell'articolo 19 della legge n. 166 del 2002, dopo le parole: «2004», le seguenti: «e di 2.500 per ciascuno degli anni 2004, 2005, 2006 per il completamento del raddoppio della SS 171, da attribuire all'ANAS».

54.Tab.B.110

GASBARRI

Respinto

Alla tabella B, alla voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 2.500 (*);
2005:
2006:

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre gli importi in modo corrispondente.*

(*) (Stanziamento finalizzato all'acquisto di una sede per il Municipio di Fonte Nuova).

54.Tab.B.111

BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla tabella B, rubrica: Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.500 (*).

Conseguentemente, nella medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di parti importo.*

(*) Aumento finalizzato alla dotazione di un teatro comunale per la città di Ragusa.

54.Tab.B.112

BASSO, CREMA, TREU, VIVIANI

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.300 (*);
2005: + 2.300;
2006: + 2.300.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.300;
2005: – 2.300;
2006: – 2.300.

(*) Stanziamento finalizzato al restauro dell'immobile «Mostra nazionale dei vini» di Pramaggiore (Venezia).

54.Tab.B.113

PAGANO, BATTAFARANO, FRANCO Vittoria, PILONI, CADDEO, ROTONDO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella B, inserire la rubrica: Ministero della giustizia, *con i seguenti importi:*

2004: 2.000 (*);
2005: 3.000;
2006: 5.000.

e nella stessa tabella, rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre degli stessi importi.*

(*) Fondo per la creazione di strutture alternative al carcere minorile.

54.Tab.B.204

BUDIN, BORDON, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, alla tabella B, ivi richiamata, rubrica: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, rubrica, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato agli interventi urgenti per la ristrutturazione di scuole e asili comunali con lingua di insegnamento slovena, danneggiati da incendi nella regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

54.Tab.B.114

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, TREU, CREMA

Respinto

Al comma 1, alla tabella B, richiamata, rubrica, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000 (*);
2006: + 2.000 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Stanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento ed alla salvaguardia del «Bosco del Parauro» di Mirano (Venezia).

54.Tab.B.205

BORDON, BUDIN, CADDEO, GIARETTA

Respinto

Al comma 1, alla tabella B ivi richiamata, rubrica, Ministero delle infrastrutture e di trasporti, *aumentare come segue gli stanziamenti previsti:*

2004: + 2.000
2005: + 2.000;
2006: + 2.000 (*).

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.*

(*) Stanziamento destinato alla funzione internazionale svolta dai teatri comunali di Trieste.

54.Tab.B.115

DE PETRIS, BARELLI, GIARETTA, FALOMI, BATTISTI, BOCO, MALABARBA, MUZIO, BONAVITA, BRUTTI Paolo, DONATI, DEBENEDETTI, CALVI, DI SIENA, CORTIANA, FABRIS, LIGUORI, ZANCAN, STANISCI, DEL TURCO, ULIVI, MACONI, ZANDA, CAVALLARO, PEDRINI, SOLIANI, DE ZULUETA, DE PAOLI, MARITATI, PETERLINI

Respinto

Alla tabella D, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, inserire la seguente voce: «legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma, Capitale della Repubblica (3.2.3.20 - Fondo per Roma Capitale - cap. 7657):

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Stanziamento destinato ad interventi di consolidamento, restauro e musealizzazione delle catacombe ebraiche di Villa Torlonia e dei locali delle ex scuderie.

54.Tab.B.116

BARELLI

Id. em. 54.Tab.B.115

Alla tabella D, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, inserire la seguente voce: «legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma, Capitale della Repubblica (3.2.3.20 - Fondo per Roma Capitale - cap. 7657):

2004: + 2.000 (*);
2005: + 2.000;
2006: + 2.000.

Conseguentemente, alla tabella B, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000;
2005: – 2.000;
2006: – 2.000.

(*) Stanziamento destinato ad interventi di consolidamento, restauro e musealizzazione delle catacombe ebraiche di Villa Torlonia e dei locali delle ex scuderie.

54.Tab.B.117

SCHIFANI, ALBERTI CASELLATI

Respinto

Alla tabella B, voce: Ministero dell'interno apportare le seguenti modifiche:

2004: + 2.000(*);

Conseguentemente, alla medesima Tabella Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000.

(*) Contributo straordinario a favore del comune di Lampedusa per fronteggiare l'emergenza clandestini.

54.Tab.B.118

SAMBIN

Respinto

Alla tabella B, voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti modifiche:

2004: + 2.000 (*);

Conseguentemente, alla medesima Tabella Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000.

(*) Stanziamento, a favore del comune di Cairo Montenotte (SV), finalizzato per la progettazione preliminare della bretella autostradale Carcare-Predosa.

54.Tab.B.119

SAMBIN

Respinto

Alla tabella B, voce: Ministero per i beni e le attività culturali, apportare le seguenti modifiche:

2004: + 2.000 (*);

Conseguentemente, alla medesima Tabella Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000.

(*) Stanziamento, a favore del comitato Taormina arte di Taormina in occasione della edizione del cinquantenario del festival del cinema di Taormina.

54.Tab.B.120

SAMBIN

Respinto

Alla Tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 2.000;

Conseguentemente, alla medesima tabella Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 2.000;

(*) Stanziamento, a favore del Comune di Cairo Montenotte (SV), finalizzato per la messa in sicurezza e il recupero conservativo del Convento di S. Francesco e della chiesa di S. Maria degli Angeli.

54.Tab.B.121

MALAN

Respinto

Alla Tabella B, Ministero dell'interno , *inserire le seguenti Modifiche:*

2004: + 1.500;
2005: + 1.500;
2006: + 1.500.

Conseguentemente, alla medesima Tabella Ministero dell'economia e delle finanze apportare le seguenti modifiche:

2004: – 1.500;
2005: – 1.500;
2006: – 1.500.

(*) Stanziamento finalizzato ad interventi di prevenzione dal rischio sismico nei comuni del Piemonte in zona sismica 2.

54.Tab.B.122

D'ANDREA

Respinto

Al comma 1, alla Tabella B, Ministero dei beni e delle attività culturali, aumentare come segue gli stanziamenti previsti:

2004: + 1.500;
2005: + 1.500;
2006: + 1.500 (*).

Conseguentemente, alla medesima Tabella Ministero dell'economia e delle finanze ridurre di pari importo gli stanziamenti previsti.

(*) Stanziamento destinato al finanziamento di interventi di recupero e restauro della cattedrale di Matera.

54.Tab.B.123

CREMA, MARINI, CASILLO, DEL TURCO, LABELLARTE, MANIERI, BASSO

Respinto

Alla tabella B, Ministero dei beni e delle attività culturali*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: + 1.500.

Conseguentemente, alla Tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.500.

(*) Accantonamento finalizzato al completamento e il restauro del teatro Civico «De La Sena» della Città di Feltre.

54.Tab.B.124

MARINI, CREMA, DEL TURCO, MANIERI, LABELLARTE, CASILLO

Respinto

Alla Tabella B (*) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 2.000;
2006: + 6.000.

Conseguentemente, alla Tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 2.000;
2006: – 6.000.

(*) Accantonamento finalizzato all'istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Subappennino Dauno.

54.Tab.B.125

SALINI

Respinto

Alla Tabella B Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 1.000;
2006: + 1.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

(*) Aumento finalizzato alla "Comunità montana zona N" per le opere di contenimento dell'erosione della costa Abbruzzese Teramana - tratto Foce del Vomano, Foce Fiume Salino, nonchè per le opere di consolidamento e sistemazione dell'arenile e della pineta.

54.Tab.B.126

PONZO

Respinto

Alla tabella B Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 1.000;
2006: + 1.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

(*) Aumento finalizzato alla valorizzazione dell'oasi naturalistica del Peschiera, Comune di Castelluccio Superiore, Castelluccio Inferiore e Latronico.

54.Tab.B.127

BASILE, CASTAGNETTI

Respinto

Alla tabella B Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 1.000;
2006: + 1.000.

Conseguentemente, al Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

(*) Aumento finalizzato alla valorizzazione del centro Cargo dell'aeroporto Gabriele D'Annunzio S.p.A. di Brescia.

54.Tab.B.128

SALINI, CICCANTI

Respinto

Alla tabella B Ministero delle politiche agricole e forestali, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 1.000;
2006: + 1.000.

Conseguentemente, alla tabella B Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 1.000;
2006: – 1.000.

(*) Aumento finalizzato alle ASL (Aziende Sanitarie Locali) delle Provincie di Teramo e Ascoli Piceno per fronteggiare l'emergenze sanitarie e veterinarie, relative alla malattia «febbre catarrale dei ruminanti» (blue tongue).

54.Tab.B.129

FASOLINO, COZZOLINO, DEMASI

Respinto

Alla tabella B Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 1.000.

Conseguentemente, nella medesima tabella B Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 500.

(*) Aumento finalizzato alla redazione del progetto per la costruzione di una variante alla Strada Statale 18 con sezione tipo A, ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 novembre 2001, fra gli abitati di Pontecagnano e Pestum, fino all'innesto con la Statale 18 VAR in corrispondenza del chilometro 98.

54.Tab.B.130

FASOLINO, COZZOLINO, DEMASI

Respinto

Alla tabella B Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 1.000;
2005: + 500.

Conseguentemente, nella medesima tabella B Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 1.000;
2005: – 500.

(*) Aumento finalizzato alla redazione di un progetto per la costruzione di un collegamento dell'autostrada Salerno/Reggio Calabria, dallo svincolo di Contursi all'innesto con la statale 18 VAR.

54.Tab.B.131

MORO, VANZO, BRIGNONE

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000;
2005: – 500.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000;
2005: + 500.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Centallo ed è finalizzato a consentire la realizzazione della circonvellazione del Centallo (CN).

54.Tab.B.132

MORO, VANZO, AGONI

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Verola Nuova ed è finalizzato a consentire l'adeguamneto della viabilità della zona industriale per lo scalo ferroviario.

54.Tab.B.133

MORO, VANZO

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Mapello (Bg) ed è finalizzato a consentire la realizzazione del nuovo Campus scolastico.

54.Tab.B.134

MORO, VANZO

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Concamarise (VR) ed è finalizzato a consentire il riordino del centro urbano.

54.Tab.B.135

MORO, VANZO

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Riese Pio x (Tv) ed è finalizzato a consentire la realizzazione della circonvallazione.

54.Tab.B.136

MORO, VANZO

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato alla provincia di Vicenza ed è finalizzato a consentire la sistemazione e l'allargamento di alcuni tratti della strada provinciale Campesana e Valvecchia tra Val Stagna e Foza.

54.Tab.B.137

MORO, VANZO, TIRELLI

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al Comune di S. Felice del Benaco (Brescia) ed è finalizzato a consentire l'ampliamento del porto turistico.

54.Tab.B.138

MORO, VANZO

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al Comune di Cassano Magnago ed è finalizzato a consentire il recupero e la valorizzazione della Fornace S. Anna.

54.Tab.B.139

MORO, VANZO, PEDRAZZINI

Respinto

Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato alla provincia di Como ed è finalizzato a consentire la realizzazione del piano di viabilità intervalliva, zone montane.

54.Tab.B.140

MORO, VANZO, CHINCARINI

Respinto

Alla tabella B, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) Accantonamento è destinato alla provincia di Verona ed è finalizzato a consentire la realizzazione del ponte sul fiume Adige SS12 nel comune di Dolcé (VR).

54.Tab.B.141

MORO, VANZO, STIFFONI

Respinto

Alla tabella B, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al Comune di Treviso ed è finalizzato a consentire la realizzazione del «Tempio di Cremazione» in località S. Bona.

54.Tab.B.142

MORO, VANZO, STIFFONI

Respinto

Alla tabella B, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato alla provincia di Piacenza ed è finalizzato a consentire la realizzazione del centro scolastico medie superiori (2º lotto) – Istituto tecnico industriale di Fiorenzuala d'Arda.

54.Tab-B.143

MORO, VANZO

Respinto

Alla Tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Corte Franca (Brescia) ed è finalizzato a consentire la realizzazione della nuova struttura polifunzionale per attività scolastica.

54.Tab-B.144

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato alla provincia di Brescia ed è finalizzato a consentire la realizzazione degli interventi sulla ex SS 345 Valtrompia in località Sarezzo.

54.Tab-B.145

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Tradate ed è finalizzato a consentire la realizzazione di una serie di rotatorie per il collegamento della viabilità provinciale con la viabilità comunale (stazione ferroviaria, ospedale, distretto scolastico, zona industriale).

54.Tab-B.146

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al Politecnico di Milano.

54.Tab-B.147

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al Comune di Vigevano (Pavia) ed è finalizzato a consentire la realizzazione del collegamento della SS 494 con la frazione di Morsella (in corso di realizzazione).

54.Tab-B.148

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero per i beni e le attività culturali:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Savigliano (Cuneo) ed è finalizzato al restauro del Palazzo Muratori Cravetta.

54.Tab-B.149

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 1.000.

Ministero per i beni e le attività culturali:

2004: + 1.000.

(*) L'accantonamento è destinato alla provincia di Treviso ed è finalizzato a consentire la realizzazione di interventi vari di recupero del patrimonio immobiliare storico artistico.

54.Tab-B.150

MORO, VANZO, PIROVANO

Respinto

Alla tabella B, alla rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 950.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla rubrica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 950.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Caravaggio ed è finalizzato a consentire la realizzazione di una rotatoria e sottopasso ciclo-pedonale al Km 185, sulla SS 11 Padana Superiore (Bg).

54.Tab-B.151

GIRFATTI

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 800.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 800.

(*) Stanziamento finalizzato per l'organizzazione del Festival del documento archeologico e sull'arte antica di Pompei.

54.Tab-B.152a

MAGISTRELLI, CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, Tabella B ivi richiamata, rubrica: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 750.

Conseguentemente, alla medesima Tabella, sono corrispondentemente ridotti gli accantonamenti relativi della rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al finanziamento al riconoscimento di un contributo straordinario al comune di Ancona per le spese di apertura del Teatro delle Muse di Ancona.

54.Tab-B.153

MORO, VANZO, FRANCO Paolo

Respinto

Alla tabella B di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 620.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 620.

(*) L'accantonamento è destinato alla provincia di Vicenza ed è finalizzato a consentire la sistemazione ed allargamento tornanti Sp 44 Campanella in comune di Valdagno (VI).

54.Tab-B.154

CREMA, MARINI, CASILLO, DEL TURCO, LABELLARTE, MANIERI, BASSO

Respinto

Alla tabella B del Ministero dei beni e delle attività culturali, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 550;
2005: + 550;
2006: + 550.

Conseguentemente alla tabella B del Ministero dell'economia e delle finanze *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 550;
2005: – 550;
2006: – 550.

(*) Accantonamento finalizzato per il consolidamento della Rocca dei SS. Vittore e Corona della città di Feltre».

54.Tab-B.155

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella B del Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 533;
2005: + 533;
2006: + 533.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 533;
2005: – 533;
2006: – 533.

(*) Aumento finalizzato per la realizzazione di una scuola materna a servizio della zona nord-nord/est della città di Avezzano (AQ).

54.Tab-B.156

ALBERTI CASELLATI

Respinto

Alla tabella B, inserire la voce Ministero della giustizia, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 500;
2005: + 500;
2006: + 500.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 500;
2005: – 500;
2006: – 500.

(*) Stanziamento assegnato al tribunale di Padova per consumi intermedi.

54.Tab-B.157

FAVARO

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti:*

2004: + 500;
2005: + 500;
2006: + 500.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 500;
2005: – 500;
2006: – 500.

(*) Aumento finalizzato alla realizzazione del Palazzetto dello Sport nel Comune di Pieve di Soligo.

54.Tab-B.158

DE RIGO

Respinto

Alla tabella B, Ministero delle infrastrutture e trasporti, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 500;
2005: + 500;
2006: + 500.

Conseguentemente, nella medesima tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500;
2005: – 500;
2006: – 500.

(*) Per aumento finalizzato alla ristrutturazione e recupero fabbricato ex scuola Lumiere in comune di Falcade – località Caviola (proprietà curia di Belluno) da adibire a convitto e ritrovo per handicappati.

54.Tab.B-159

MALAN

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 500;
2005: + 500.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 500;
2005: – 500.

(*) Stanziamento finalizzato alla realizzazione di un centro culturale di incontro internazionale in Bobbio Pellice.

54.Tab.B.160
BRIGNONE, VANZO, FRANCO Paolo
Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.000;
2005: – 500.000.

Conseguentemente alla medesima tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 500.000 (*);
2005: + 500.000.

(*) Tale intervento destina le somme ivi previste a favore del Consorzio Agro Piemonte per il progetto dell'agroteca.

54.Tab.B.161
BEDIN
Respinto

Al comma 1, alla tabella B ivi richiamata, alla rubrica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *sono apportate le seguenti variazioni* (*):

2004: + 500.

Conseguentemente alla medesima tabella rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *sono apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.

(*) Contributo straordinario alla Regione Veneto per la realizzazione del progrmma «L'acqua, la pietra, il vino: navigare tra i colli di Vicenza e Padova nel recupero della cultura locale».

54.Tab.B.162

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, articolo 54, comma 1, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero delle infrasrtutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 500.

(*) L'accantonamento è destinato alla regione Veneto ed è finalizzato a consentire la realizzazione di piste ciclabili per il progetto «Navigare tra i colli di Vicenza e Padova nel recupero della cultura locale legata alla Serenissima».

54.Tab.B.163

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, articolo 54, comma 1, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 500.

(*) L'accantonamento è destinato alla comunità montana Valle Imagna ed è finalizzato a consentire la realizzazione della copertura della piscina pubblica comunitaria in località Sant'Omobono Imagna (Bergamo).

54.Tab.B.164

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, articolo 54, comma 1, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 500.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Albino (Bergamo) ed è finalizzato a consentire la realizzazione dello svincolo di collegamento Via Pertini con la SS Nembro - Gazzaniga.

54.Tab.B.166

BASSO, BARATELLA, VIVIANI, TREU, CREMA

Respinto

Alla tabella B, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 400 (*);
2005: + 400 (*);
2006: + 400 (*).

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 400;
2005: – 400;
2006: – 400.

(*) Stanziamento finalizzato alla costituzione del "Museo etnografico della Laguna di Venezia" con sede a Chioggia.

54.Tab.B.165

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, articolo 54, comma 1, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 500.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Sossano (VI) ed è finalizzato a consentire la realizzazione delle opere di completamento di Villa Gazzetta.

54.Tab.B.167

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 400;

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 400.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Sossano (VI) ed è finalizzato a consentire la realizzazione delle opere di completamento di Villa Gazzetta.

54.Tab.B.168

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 400.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 400.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Almenno S. Salvatore (Bergamo) ed è finalizzato al rifacimento e al consolidamento degli argini dei torrenti Tornago ed Armisa.

54.Tab.B.169

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 380.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 380.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Serina (Bergamo) ed è finalizzato a consentire la realizzazione della strada comunale di collegamento Serina-Lepreno.

54.Tab.B.170

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella B, Ministero della salute, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 355;
2005: + 355;
2006: + 355.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 355;
2005: – 355;
2006: – 355.

(*) Aumento finalizzato all'adeguamento, l'ampliamento e la riconversione parziale della Casa di riposto S. Giuseppe del comune di Avezzano (AQ) in Residenza Assistenza Protetta per anziani non autosufficienti.

54.Tab.B.171

MALAN

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 300;
2005: + 300;
2006: + 300.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300;
2005: – 300;
2006: – 300.

(*) Aumento finalizzato ad interventi di salvaguardia e tutela dal rischio sismico di edifici di interesse culturale nei comuni del Piemonte in zona sismica 2.

54.Tab.B.172

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 300.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 300.

(*) L'accantonamento è finalizzato alla riqualificazione della ex SS 235 tratto Lodi-Crema.

54.Tab.B.173

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 300;

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 300.

(*) L'accantonamento è destinato al comune di S. Angelo Lodigiano (LO) ed è finalizzato a consentire la realizzazione delle opere di consolidamento strutturale del ponte fiume Lambro, in località zona industriale Maiano.

54.Tab.B.174

SAMBIN

Respinto

Alla tabella B, Ministero dei beni culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 300.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 300.

(*) Stanziamento a favore del comune di Cairo Montenotte (SV), per la messa in sicurezza e il restaturo conservatorio della Torre e del Palazzo dei Consoli in Borgio Verrezzi.

54.Tab.B.175

BASILE

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 250;
2005: + 500;
2006: + 500.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 250;
2005: – 500;
2006: – 500.

(*) Stanziamento finalizzato per la realizzazione del museo del mare di Capaci.

54.Tab.B.176

PONZO

Respinto

Alla tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 250;
2005: + 250;
2006: + 250.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 250;
2005: – 250;
2006: – 250.

(*) Stanziamento finalizzato alla realizzazione del secondo lotto dei lavori di restauro del Castello medievale a favore del comune di Moliterno (PZ).

54.Tab.B.177

CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, alla tabella B, ivi richiamata, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni (*):*

2004: + 250.

Conseguentemente alla medesima tabella, sono corrispostondentemente ridotti gli accantonamenti della rubrica Ministero dell'economia e delle finanze.

(*) Lo stanziamento è finalizzato al riconoscimento di un contributo straordinario al Premio internazionale di drammaturgia Ugo Betti istituito presso il comune di Camerino (MC) per le speciali iniziative conseguenti al 50º anniversario della morte del poeta e drammaturgo e per la pubblicazione integrale dell'opera di Betti.

54.Tab.B.178

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 250.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 250.

(*) L'accantonamento è finalizzato a consentire la realizzazione dell'allargamento della SP Nembro-Selvino.

54.Tab.B.179

MORO, VANZO

Respinto

Alla tabella B, di cui all'articolo 54, comma 1, apportare le seguenti variazioni:

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 250.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 250.

(*) L'accantonamento è finalizzato a consentire la realizzazione dell'allargamento della SP Casnigo-Cazzano.

54.Tab.B.180

MORO, VANZO, STIFFONI

Respinto

Al comma 1, tabella B, apportare le seguenti variazioni (*):

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 250 (in migliaia di euro).

Ministero per i beni e le attività culturali:

2004: + 250 (in migliaia di euro).

(*) L'accantonamento è destinato alla sovrintendenza delle belle arti del Veneto ed è finalizzato a consentire il restauro delle pareti degli affreschi e delle pale d'altare della Chiesa settecentesca di S. Giorgio Martire a Postioma di Paese (TV).

54.Tab.B.181

MORO, VANZO

Respinto

Al comma 1, tabella B, apportare le seguenti variazioni (*):

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 220 (in migliaia di euro).

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 220 (in migliaia di euro).

(*) L'accantonamento è destinato al comune di Ubiale Clanezzo (Bergamo) ed è finalizzato a consentire la realizzazione della strada comunale di collegamento Ubiale Clanezzo-Bondo.

54.Tab.B.182

CANTONI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero dei beni culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 200.000;
2005: + 200.000;
2006: + 200.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: – 200.000;
2005: – 200.000;
2006: – 200.000.

(*) Stanziamento a favore dell'Istituto Luigi Sturzo per recupero funzionale della sede di Palazzo Baldassini, sito in Roma.

54.Tab.B.183

MORO, VANZO, FRANCO Paolo

Respinto

Al comma 1, tabella B, apportare le seguenti variazioni (*):

Ministero dell'economia e delle finanze:

2004: – 220 (in migliaia di euro).

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

2004: + 220 (in migliaia di euro).

(*) L'accantonamento destinato alla provincia di Vicenza ed è ginalizzato a consentire l'allargamento intersezione stradale in località Molino di Altissimo (Vicenza) SP Val di Chiampo.

54.Tab.B.184

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero dei beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 184;
2005: + 184;
2006: + 184.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: – 184;
2005: – 184;
2006: – 184.

54.Tab.B.185

GIRFATTI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100;
2005: + 175;
2006: + 175.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: – 100;
2005: – 175;
2006: – 175.

(*) Stanziamento finalizzato per la realizzazione del museo civico a Pompei.

54.Tab.B.186

GIRFATTI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100;
2005: + 150;
2006: + 150.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: – 100;
2005: – 150;
2006: – 150.

(*) Stanziamento finalizzato per la realizzazione di una scuola di restauro a Ercolano.

54.Tab.B.187

GIRFATTI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100;
2005: + 150;
2006: + 150.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: – 100;
2005: – 150;
2006: – 150.

(*) Stanziamento finalizzato per la realizzazione del museo del corallo a Torre del Greco.

54.Tab.B.188

GIRFATTI

Respinto

Alla tabella B, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100;
2005: + 100;
2006: + 100.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* (*):

2004: – 100;
2005: – 100;
2006: – 100.

(*) Stanziamento finalizzato per la realizzazione del museo archeologico a Torre Annunziata.

54.Tab.B.189

FALCIER

Respinto

Al comma 1, tabella B, apportare le seguenti variazioni (*):

Ministero per i beni e le attività culturali:

2004: + 80 (in migliaia di euro).

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare la seguente modifica:*

2004: – 80.

(*) Stanziamento finalizzato alla manutenzionee straordinaria del Campanile sito in Fossalta di Piave – Ve – in piazza della Vittoria, di proprietà della Parrocchia Immacolata Concezione B.B. Maria.

54.Tab.B.190

DE PETRIS, FALOMI, MONTINO, DE ZULUETA, SALVI, GASBARRI, BRUTTI Massimo, ZANDA, BATTISTI

Respinto

Alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze inserire la voce: Legge n. 396 del 1990: interventi per Roma, Capitale della Repubblica (3.2.3.20 Fondo per Roma Capitale – Cap 7657)

2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, apportare le seguenti variazioni* :

2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.B.191

TOGNI, ACCIARINI, CORTIANA, MODICA, FRANCO Vittoria, PAGANO, D'ANDREA, TESSITORE, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, GARRAFFA, MARINO

Respinto

Alla tabella D, Ministero dell'istruzione, università e ricerca inserire la voce: Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1987): – Art. 7, comma 8: Edilizia universitaria*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: –
2005: –
2006: + 150.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla voce Ministero dell'economia e delle finanze*, ridurre gli importi della stessa entità.*

54.Tab.B.192

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *alla voce:* Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Art. 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 150.000;
2006: – 200.000.

Alla tabella B, voce: Ministero delle attività produttive, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000;
2005: + 150.000;
2006: + 200.000 (*).

(*) Aumento finalizzato al finanziamento di progetti di sviluppo dell'autorizzazione a metano.

54.Tab.B.193

IOANNUCCI

Respinto

Alla tabella B: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 500;
2005: + 500;
2006: + 500.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 500;
2005: – 500;
2006: – 500 (*).

(*) Aumento finalizzato per risolvere il problema della carenza di locali didattici del liceo scientifico di Avezzano (AQ) che necessità di nuove ed ulteriori aule per ospitare gli studenti.

54.Tab.B.194

PASCARELLA, NIEDDU, MANZELLA, FORCIERI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla voce: Ministero dell'interno (*), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 28.000 (*);
2005: + 65.000;
2006: + 85.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891; 6.2.3.4 – Agenzia delle entrate – cap. 7775) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 28.000;
2005: – 65.000;
2006: – 85.000.

(*) L'accantonamento si rende necessario per adeguare gli organici dei Vigili del Fuoco alle esigenza minime e inderogabili del corpo, in misura non inferiore a 3.500 unità nel triennio 2004-2006.

54.Tab.B.197

PROVERA, PEDRAZZINI

Respinto

Alla tabella B allegata al presente disegno di legge incrementare gli importi del Ministero delle infrastrutture e trasporti *per l'importo di euro 6.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004-2005-2006.*

Conseguentemente nella Tabella D alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze - legge finanziaria n. 289 del 2002: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriannuale dello Stato (legge finanziaria anno 2003) – art. 61, comma 1: fondo per le aree sottoutilizzate – cap. 7576, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 6.000.000,00;
2005: – 6.000.000,00;
2006: – 6.000.000,00.

(*) Lo stanziamento é finalizzato per consentire l'inizio dei lavori della strada statale n. 38 della delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 per l'accesso alla Valtellina.

54.Tab.B.199

TIRELLI, VANZO

Respinto

Al comma 1, tabella B, alla voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 2.000.

Conseguentemente al comma 3, tabella D, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze – legge finanziaria n. 289 del 2002: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria anno 2003) – art. 61, comma 1: fondo per le aree sottoutilizzate – cap. 7576, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 2.000.

(*) Lo stanziamento è riconosciuto a favore del comune di Verona, per la messa in sicurezza della pista dell'aeroporto di Sommacampagna e per la riconversione, a fini civili, di tutta l'area di riferimento di Boscomantico.

54.Tab.B.195

NIEDDU, PASCARELLA, MANZELLA, STANISCI, FORCIERI, BATTAGLIA Giovanni, BATTAFARANO

Respinto

Alla tabella B, dopo la voce: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, *aggiungere la voce:* «Ministero della Difesa», prevedendo il seguente accantonamento (*):

2004: + 30.000 (*);
2005: + 30.000;
2006: + 30.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891; 6.2.3.4 – Agenzia delle entrate – cap. 7775), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 30.000;
2005: – 30.000;
2006: – 30.000.

(*) L'accantonamento si rende necessario per l'ammodernamento delle infrastrutture e delle linee di produzione degli Arsenali della Marina Militare e dei Poli di mantenimento pesante dell'Esercito.

54.Tab.B.196

NIEDDU, PASCARELLA, MANZELLA, STANISCI, FORCIERI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla tabella B, dopo la voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *aggiungere la seguente voce:* «Ministero della Difesa», *prevedendo il seguente accantonamento (*):*

2004: + 8.000 (*);
2005: + 47.000;
2006: + 45.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891;

6.2.3.4 – Agenzia delle entrate – cap. 7775), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 8.000;
2005: – 47.000;
2006: – 45.000.

(*) L'accantonamento si rende necessario per l'avvio del programma pluriennale dell'Aeronautica Militare denominato «Hurricane» relativo all'acquisizione di 14 sistemi di artiglieria contraerea e di 14 sistemi missilistici «Man Portable».

54.Tab.B.198

NIEDDU, PASCARELLA, FORCIERI, STANISCI, MANZELLA, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla tabella B, dopo la voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *aggiungere la voce:* «Ministero della Difesa», *prevedendo il seguente accantonamento (*):*

2004: + 3.500 (*);
2005: + 3.500;
2006: + 3.500.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891; 6.2.3.4 – Agenzia delle entrate – cap. 7775), *apportare le seguenti variazioni.*

2004: – 3.500;
2005: – 3.500;
2006: – 3.500.

(*) L'accantonamento si rende necessario al fine di consentire con tempestività ed urgenza un piano per l'adeguamento delle capacità operative del Poligono Sperimentale e di Addestramento interforze del Salto di Quirra.

54.Tab.B.2000

IL RELATORE

Approvato

All'articolo 54, alla Tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 71.898;
2005: + 65.618;
2006: + 55.258.

All'articolo 54, alla Tabella B, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni*, quota limiti d'impegno:

2004: –

2005: + 12.500;

2006: + 12.500.

Alla Tabella B, Ministero per i beni e le attività culturali, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 25.530;

2005: + 21.105;

2006: + 20.155.

Conseguentemente, alla Tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 97.428;

2005: – 86.723;

2006: – 75.413.

Alla Tabella B, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni, quota limiti d'impegno:*

2004: –

2005: – 12.500;

2006: – 12.500.

Cfr. finalizzazioni allegate.

PROSPETTO DELLE FINALIZZAZIONI RELATIVE ALLA TABELLA B

TABELLA B – *Ministero per i beni e le attività culturali*

		2004	2005	2006
Napoli	Chiesa Monumentale Cimitero del Pianto	500	–	–
Termini Imerese	Recupero antiche terme	1.000	1.000	1.250
Cassino	Comitato celebrazioni Anniversario Battaglia di Montecassino	500	750	500
Francavilla Fontana	Consolidamento Cupola Parrocchia Santissimo Rosario	1.000	800	800
Termini Imerese	Ristrutturazione Chiesa Santissimo Salvatore	250	–	–
Corato	Teatro Comunale	1.500	1.500	1.500
Andria	Diocesi per chiesa	–	500	1.000
Castel Madama	Ristrutturazione Castello Orsini	500	500	
Mentana	Ristrutturazione Palazzo Borghese	500	500	
Taormina	Edizione cinquantenario festival cinema di Taormina	1.000	–	–
Cesena	Diocesi - Restauro chiesa S. Agostino	400	400	400
Milano	Ristrutturazione e ammodernamento Teatro alla Scala	500	1.000	1.500
Matino	Palazzo Marchesale	250	250	250
Favignana	Valorizzazione della riserva marina delle EGADI	500	500	500
Bari	Università LUM	750	750	750
Pompei	Realizzazione museo civico	100	175	175
Ercolano	Realizzazione scuola restauro	100	150	150
Torre del Greco	Realizzazione museo del corallo	100	150	150
Torre Annunziata	Realizzazione museo archeologico	100	100	100
Comunità Val di Taro e Ceno	Recupero Chiese	400	400	400
Tagliacozzo	Recupero centro storico	150	150	150
L'Aquila	Finanziam. Onlus «Una donna per le donne»	100	100	100
L'Aquila	Orfanotrofio Femminile Fibbioni (ente morale)	100	100	100
Benevento	Complesso Museale Caudium	200	200	200
Capaci	Museo del mare	1.300	1.300	1.300
Curia Adria	Ristrutturazione Cattedrale Adria	300	300	300
Bobbio Pellice	Realizzazione centro culturale incontro intemazionale	500	500	–
Castelluccio e Latronico	Valorizzazione oasi naturalistica Peschiera	500	500	500
Moliterno	Restauro Castello Medioevale	250	250	250
Cairo Montenotte	Convento S. Francesco e Chiesa S. Maria Angeli	500	500	500
Cairo Montenotte	Progettazione preliminare bretella autostradale Carcare-Predosa	300	300	300
Provincia Vicenza	Pro loco Colli Berici e Basso Vicentino	300	300	–
Novara	Facciate esterne Teatro Coccia	600	600	800
Onlus S. Anna	Ristrutturazione casale	80	80	80
Università Tor vergata	Teatro e parco educativo	400	400	400

Curia Albano	Oratorio Sacro Cuore Ciampino	100	100	100
Curia	Restauro Basilica di San. Martino delle scale	750	750	1.500
Sapri	Ristrutturazione Casa del Buon Pastore	350	350	–
Formia	Realizzazione Chiesa del Cuore Eucaristico di Gesù - Loc. Penitro	250	250	–
Rocca Secca dei Volsci	Ristrutturazione Chiesa Santa Maria Assunta in Cielo	250	–	–
Este	Ristrutturazione e resaturo Basilica Santa Maria delle Grazie	400	–	–
Casale Litta	Restauro complesso monumentale San Biagio	300	–	–
Montescaglioso	Riqualificazione centro storico	250	250	–
San Mauro Forte	Riqualificazione centro storico	250	–	–
Trecastagni	Restauro e completamento lavori Santuario Sant'Alfio	400	400	400
Agrigento	Ristrutturazione Chiesa Madonna della Catena	250	–	–
Agrigento	Ristrutturazione Chiesa Madonna della Badiola	250	–	–
Agrigento	Concorso nazionale Valle dei Templi	150	–	–
Negrar	Centro per l'infanzia Parrochia Sacro Cuore	250	–	–
Regione Veneto	Restauro affreschi San Giorgio	250	–	–
Ragusa	Teatro comunale	500	500	500
Sardara	Valorizzazione area termale castello medievale di Monreale	250	250	250
Brienza	Completamento ricostruzione Castello Comune Brienza	250	250	–
Roma	Restauro catacombe ebraiche Villa Torlonia	500	500	500
Padova	Restauro complesso Castello Carrarese	1.000	1.000	1.000
Sassari	Restauro Chiesa Santa Maria di Betlemme	500	–	–
Nova Milanese	Recupero Villa Crosti Colombo	500	–	–
Ancona	Apertura Teatro delle Muse	750	–	–
Cassano d'Adda	Ristrutturazione Palazzo «Caraggia Medici»	1.000	1.000	1.000
Napoli	Parco archeologico	300	300	300
Ostuni	Museo della civiltà preclassica	–	200	200
		25.530	**21.105**	**29.155**

TABELLA B – *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

		2004	2005	2006
Vibo Valentia	Recupero ambientale	1.000	1.000	–
Cefalù	Recupero edificio Caserma Vigili del Fuoco	350	350	300
Viterbo	Completamento Aeroporto Civile	1.000	1.000	1.000
Barcellona Pozzo di Gotto	Riqualificazione Urbana	7.500	9.000	9.000
Messina	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1.500	1.500	1.500
Capo d'Orlando	Completamento Porto turistico	500	1.000	1.000
Alvito	Realizzazione Città Villaggio	1.500	1.500	1.500
Forza d'Agrò	Manutenzione e ristrutturazione spogliatoi campo di calcio Scifi	260	–	–
Latina	Acquisto immobili potenziamento Facoltà di Ingegneria - Immobile Ruspi	1.500	1.500	1.500
Regioni Lazio, Abruzzo e Molise	Interventi terremoto maggio 1984	3.600	3.600	3.740
Ferriere	Opere viabilità	700	–	–
Viareggio	Organizzazione campionato mondiale nuoto	500	–	–
Camerata Nuova	Messa in sicurezza «Via di Campo Secco e SS. Trinità»	500	500	500
Brescia	Valorizzazione Centro Cargo aeroporto Gabriele D'Annunzio	750	750	750
Oltre il Colle (BG)	Strada comunale Via Plassa Alpe Arera e illum. pista fondo dell'Alben	800	800	800
Padova	Emergenza criminalità	1.000	1.000	1.000
Regione Veneto	Istituzione fondo per la Longevità	500	500	500
Gallipoli	Progettazione e realizzazione Palazzetto dello Sport	500	500	500
Matino	Zona Industriale Urbanizzazione	250	250	250
Bovalino Marina	Centro polifunzionale per attività sportive e sociali	500	500	500
Falcade	Ristrutturaz. Ex scuola Lumiere - loc. Caviola	250	250	250
Cortina d'Ampezzo	Interventi strutturali Scuola d'Infanzia ed elementare «Facciamo un nido»	50	–	–
Fossalta di Piave	Manutenzione campanile Parrocchia Immacolata Concezione	80	80	80
San Donà di Piave	Progetto realiz. Immobile per Fiera	600	600	1.000
Abitati Pontecagnano e Paestum	Variante SS 18 fino innesto al Km. 98	500	250	–
Trevignano	Strutture polivalenti	200	200	200
Crespano del Grappa	Captazione ed adduzione acqua Massiccio del Grappa	200	200	200
Pieve di Soligo	Realizzazione Palazzetto dello Sport	350	350	350
Palermo	Razionaliz.e ristrut. Collettore via Diaz e realizzazione fogne in via Brancaccio	600	600	–
Palermo	Fognatura per acque nere in via Altofonte	750	750	–
Trapani	Manutenzione straord. Abbattimento barriere architett. Locali ex-COMAR	250	250	–
Cosenza	Ristrutt. sede liceo Classico «Telese» e Biblioteca civica	500	500	–

Avezzano	Ristrutturazione e manutenzione aule scuole medie «Corradini» e «Fermi»	500	500	500
Avezzano	Ampliamento e riconversione casa riposo S. Giuseppe	355	355	355
Avezzano	Realiz. Scuola materna zona nord-nord/est	533	533	533
Benevento	Strada Fondo Valle Vitulanese	800	800	800
Roma	Agenzia spaziale italiana	200	200	200
Napoli	ANAS - Via Archeologia dell'area Flegrea	250	250	250
Napoli	Costruzione Osservatorio Euro Mediterraneo/Mar Nero	300	350	350
Regione Piemonte	Prevenzione rischio sismico zona sismica 2	1.300	1.200	1.300
Lucera - San Severo	SS 17 - SS 16	800	800	800
Martina Franca	Collegamento zona industriale	800	800	800
ANAS	Raccordo 271-171	1.000	1.500	1.500
Massarosa	Parco Pubblico Villa Glori	800	800	800
Piazza al Serchio	Fognatura Frazione di Cortia	100	–	–
Villa Basilica	Parking Sotto Archi	400	400	400
Cassola	Razionaliz. viabilità S.P. Ezzellina	500	500	–
Mussolente	Razionaliz. Viabilità incrocio SS 248 e S.P. Volon	600	600	–
Cologno Monzese	Costruzione Caserma Carabinieri	500	500	1.000
Cons. Ovest Sesia Baraggia (VC)	Invasi sui torrenti Elvo, Sessera e Mastellone	400	400	400
Costa abruzzese comunità zona N.	Costa abruzzese teramana - foce vomano e foce fiume salino	800	800	800
Mistretta	Palazzetto dello Sport	500	500	500
Chiusa Sclafani	Caserma Carabinieri	300	300	300
Corleone	Caserma Polizia di Stato	800	800	800
San Giuseppe Jato	Palazzetto dello Sport e Piscina	2.500	3.300	3.300
Carini	Illuminazione campo sportivo	400	400	400
Piana degli Albanesi	Potenziamento strutture	100	–	–
Palermo	Collettore Acque meteoriche Oreto	500	–	500
Lampedusa	Arredo urbano	1.000	1.000	1.000
Novara	Ampliamento strada Biandrate	400	400	400
Acri	Palazzetto dello Sport Completamento	800	–	–
Acri	Scala Mobile Centro Storico	600	500	–
Formia	Ristrutturazione Torre di Maranola	250	250	–
Nocera Superiore	Scuola media superiore	400	400	400
Provincia di Varese	Protezione Civile	250	–	–
Casale Litta	Costruzione scuola materna	400	–	–
Visciano	Sistemazione Piazza Lancellotti	400	250	–
San Benedetto del Tronto	Risanamento e valorizzazione ambientale del Torrente Albula	1.300	800	400
Mondovì	Ristrutturazione sede decentrata Politecnico	550	550	500
San Mauro	Ristrutturazione Municipio	250	250	–
San Marco	Costruzione scuola materna	250	250	250
Monte San Biagio	Sistemazione Piazza Padre Biagio - Loc. Valle Marina	200	–	–

Sabaudia	Ristrutturazione Palazzo ex I.T.I.S. e trasformazione in uffici comunali	200	–	–
Provincia di Latina	Messa in sicurezza SP di collegamento tra Maranola e Comune di Formia	200	–	–
Ascoli Piceno	Risanamento strutturale e funzionale campo sportivo Squarcia	300	–	–
Foggia	Sistemazione viaria quartiere ferrovia	400	–	–
Caniano Varano	Sistemazione area Piazzale - Loc. Capojale	200	–	–
Clés	Riqualificazione Bacino di Santa Giustina Comprensorio Val di Non	2.500	2.500	–
Castel Condino	Ripristino opere militari della Grande Guerra	500	500	500
Brezzo di Bedero	AVULSS	200	300	–
Ledra Tagliamento	Consorzio	4.000	2.500	3.000
Cuneo	Circonvallazione Centallo	1.000	500	–
Verola Nuova	Viabilità zona industriale	500	500	–
San Felice del Benaco	Ampliamento Porto turistico	500	500	–
Provincia di Como	Viabilità intervalliva Como	500	500	–
Provincia di Verona	Ponte sull'Adige SS 12 Dolcè	500	500	–
Treviso	Tempio di cremazione	500	500	–
Milano	Politecnico di Milano	500	500	–
Caravaggio	Sottopasso ciclopedonale SS 11	950	–	–
Provincia di Vicenza	Sistemazione tornanti SP 44	620	–	–
Provincia di Vicenza	Intersezione stradale Molino di Altissimo SP Val di Chiampo	200	–	–
	SS 38 Valtellina	1.000	1.000	1.000
Trieste	Promozione Trieste Expo 2007	500	500	500
Tivoli	Costruzione edificio Procura Repubblica	1.500	–	–
Cassano d'Adda	Riqualificazione ambientale area «Isola Borromeo»	500	500	500
Porto Gruaro	Finanziamento Università San Donà	500	–	–
Roma	Mobilità e infrastrutture servizio esterno Fiera di Roma	–	500	500
San Vito dei Normanni	Completamento circonvallazione San Vito dei Normanni	500	500	500
Baschi	Salvaguardia territorio dissesto idrogeologico	–	300	300
Regione Piemonte	Alluvione Piemonte	500	1.000	1.000
	Rifinalizzazione legge 269/98	–	1.000	1.000
Perugia	Volumia e Chiesa S. Pellegrino	500	500	500
		71.898	**65.618**	**55.258**

TABELLA B – *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, quota limiti d'impegno*

		2004	2005	2006
Friuli - Venezia Giulia	Intervento per eventi straordinari	–	12.500	–

54.Tab.C.1

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa

Respinto

Alla Tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *voce:* legge n. 468 del 1978, Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio – Art. *9-ter,* Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 –altri fondi di riserva – cap. 3003), *apportare le seguenti variazioni.*

2004: – 200.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, rubrica: Ministero economia e finanze, *voce:* legge finanziaria n. 289 del 2002: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria anno 2003) - art. 61 comma l: fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi sulle medesime aree (a) (Settore n. 4) (4.2.3.27 – aree sottoutilizzate – cap. 7576), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 200.000.

54.Tab.C.2

Bettamio

Respinto

Al comma 3, tabella D ivi allegata, nella rubrica: Ministero delle attività produttive: *apportare la seguente modifica:* legge n. 448 del 1998: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo - art. 52, comma 1: Fondo unico per gli incentivi alle imprese (settore n.2) (3.2.3.8 – Fondo investimenti – incentivi alle imprese – cap. 7420/P)

2004: + 150.000.

Conseguentemente, al comma 2, tabella C ivi allegata, nella rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare la seguente modifica:* legge n.468 del 1978: Riforma di alcune norme di contabilità generale dello stato in materia di bilancio – art. 9-*ter;* Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – altri fondi di riserva – Cap. 3003):

2004: – 150.000.

54.Tab.C.3
GRILLOTTI, DEMASI
Respinto

Alla Tabella C voce: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Rubrica: legge 431 del 1998 «disciplina delle locazioni e del rilascio di immobili ad uso abitativo (art. 11, comma 1) (3.1.2 1 – Sostegno all'accesso alle locazioni abitative – cap. 1690). *Gli stanziamenti previsti sono così incrementati:*

2004: + 90.000.000.

Conseguentemente sempre in tabella, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, legge 468 del 1978, articolo 9-*ter*, fondo di riserva, *gli stanziamenti previsti sono così ridotti:*

2004: – 90.000.000.

54.Tab.C.4
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI
Id. em. 54.Tab.C.3

Alla tabella C voce: Ministero delle infrastrutture e trasporti, *Rubrica*: legge 431 del 1998 «disciplina delle locazioni e del rilascio di immobili ad uso abitativo (art. 11, comma 1) (3.1.2.1 - Sostegno all'accesso alle locazioni abitative – cap. 1690) *Gli stanziamenti previsti sono così incrementati:*

2004: + 90.000.000.

Conseguentemente sempre in tabella, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, legge 468 del 1978, articolo 9-*ter*, fondo di riserva, *gli stanziamenti previsti sono così ridotti:*

2004: – 90.000.000.

54.Tab.C.5
BETTAMIO
Respinto

Al comma 3 tabella D ivi allegata nella rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare la seguente modifica:*

Legge finanziaria n. 289 del 2002 – art. 71 comma 1: Potenziamento degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali (settore 27) (4.2.3.21 – Regioni a statuto ordinario – Cap. – 7559)

2004: + 10.000.

Conseguentemente, al comma 2, Tabella C ivi allegata, nella rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare la seguente modifica:*

Legge n. 468 del 1978 Riforma di alcune norme di contabilità generale dello stato in materia di bilancio – art. 9-*ter,* Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – altri fondi di riserva – Cap 3003)

2004: – 10.000.

54.Tab.C.6

MORANDO

Respinto

Alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, Legge n. 225 del 1992: Istituzione del servizio nazionale della protezione civile: – Art. 3: Attività e compiti di protezione civile (3.2.10.3 – Presidenza del Consiglio dei ministri – Protezione civile cap. 7447), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 7.000.

Alla tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, Legge n 468 del 1978: Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio: Art. 9-*ter:* Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – Altri fondi di riserva – cap. 3003), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 7.000;

(*) Aumento finalizzato agli interventi nelle zone del Piemonte colpite dal terremoto dell'11 aprile 2003.

54.Tab.C.7

GIARETTA, CAMBURSANO, CAVALLARO, BATTISTI, BEDIN, BAIO DOSSI, SCALERA, DETTORI

Respinto

Alla Tabella C, voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *inserire la seguente voce:* Legge n. 431 del 1998 (disciplina delle locazioni e del rilascio di immobili ad uso abitativo (art. 11 – fondo nazionale), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 90.000;
2005: + 90.000;
2006: + 90.000.

Conseguentemente sempre in tabella, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, legge 146 del 1980, articolo 36, *gli stanziamenti previsti sono così ridotti:*

2004: – 90.000;
2005: – 90.000;
2006: – 90.000.

54.Tab.C.8 (testo 2)

TESSITORE, ACCIARINI, SOLIANI, CORTIANA, MANIERI, TOGNI, PAGLIARULO, FRANCO Vittoria, MODICA, PAGANO, MONTICONE, BETTA, CADDEO, GARRAFFA, D'ANDREA, MARINO

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca, Legge n. 537 del 1993: Interventi correttivi di finanza pubblica: – Art. 5, comma 1: Costituzione fondo finanziamento ordinario delle università (25.1.2.5 – Finanziamento ordinario delle Università statali – cap. 5507), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 1.000.000;
2005: + 1.000.000;
2006: + 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima Tabella, Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891) *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000.000;
2005: – 1.000.000;
2006: – 1.000.000.

54.Tab.C.9 (testo 2)

IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, PIATTI, TONINI, TOIA, BEDIN, MARTONE, BOCO, ZANCAN, DONATI, CAVALLARO, TURRONI, CORTIANA, DI SIENA, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, legge n. 328 del 2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; – art. 20, comma 8: fondo da ripar-

tire per le politiche sociali (3.1.5.1 – Fondo per le politiche sociali – cap. 1711), *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 800.000;
2005: + 800.000;
2006: + 800.000.

Conseguentemente: alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 800.000;
2005: – 800.000;
2006: – 800.000.

54.Tab.C.10 (testo 2)

MARTONE, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, PIATTI, DANIELI Franco, TONINI, TOIA, BEDIN, MANZIONE, RIGONI, BOCO, ZANCAN, DONATI, CAVALLARO, TURRONI, CORTIANA, DI SIENA, MALABARBA, SODANO Tommaso

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero degli affari esteri, legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo, *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 500.000;
2005: + 500.000;
2006: + 500.000.

Conseguentemente: alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 500.000;
2005: – 500.000;
2006: – 500.000.

54.Tab.C.11

Giaretta, Cavallaro, Cambursano, Battisti, Bedin, Baio Dossi, Scalera, Dettori

Respinto

Alla tabella C, legge 431 del 1998 Disciplina delle locazioni e del rilascio di immobili ad uso abitativo (art. 11, comma 1, 3.1.2.1. sostegno all'accesso delle locazioni abitative, cap. 1690), *gli stanziamenti previsti sono così incrementati:*

2004: + 400.000;
2005: + 400.000;
2006: + 400.000.

Conseguentemente sempre in tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo 300 del 1999, articolo 70, *gli stanziamenti previsti sono così ridotti:*

2004: – 400.000;
2005: – 400.000;
2006: – 400.000.

54.Tab.C.13

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa

Respinto

Alla Tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *voce:* decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Art. 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 250.000;
2005: – 250.000;
2006: – 250.000.

Alla tabella D, rubrica: Ministero delle attività produttive, *alla voce*: Legge n. 448 del 1998: Misure di finanza pubblica per la stabilità e lo sviluppo – Art. 52, comma 1: Fondo unico incentivi alle imprese (Settore 2) (3.2.3.8 – Cap. 7420), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 250.000;
2005: + 250.000;
2006: + 250.000.

54.Tab.C.14 (testo 2)

Acciarini, Cortiana, Manieri, Soliani, Pagliarulo, Malabarba, Sodano Tommaso, Togni, Franco Vittoria, Modica, Pagano, Tessitore, Monticone, Betta, Caddeo, D'Andrea, Marino

Respinto

Alla tabella C, alla voce: Ministero dell'istruzione, università e ricerca, legge n. 440 del 1997 e legge n. 144 del 1999 (articolo 68, comma 4, lettera *b):* Fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa (4.1.5.1 – Fondo per il funzionamento della scuola – cap. 1722), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 200.000;
2005: + 200.000;
2006: + 200.000.

Conseguentemente, alla medesima Tabella, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6. 12. 8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 200.000;
2005: – 200.000;
2006: – 200.000.

54.Tab.C.15 (testo 2)

De Zulueta, Bonfietti, Piatti, Iovene, Tonini, Toia, Bedin, Martone, Boco, Zancan, Donati, Cavallaro, Turroni, Cortiana, Di Siena, Malabarba, Sodano Tommaso

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero dell'istruzione, legge n. 440 del 1997 e legge 144 del 1999 (articolo 68, comma 4, lettera *b)*): Fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa (4.1.5.1 – Fondo per il funzionamento della scuola – cap. 1722), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 151.268;
2005: + 151.268;
2006: + 151.268.

Conseguentemente: alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle

Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 151.268;
2005: – 151.268;
2006: – 151.268.

54.Tab.C.16 (testo 2)

IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, PIATTI, TONINI, TOIA, BEDIN, MARTONE, BOCO, ZANCAN, DONATI, CAVALLARO, TURRONI, CORTIANA, DI SIENA, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 230 del 1998: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza: – Art. 19: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (3.1.5.16 – Presidenza del Consiglio dei ministri servizio civile nazionale – cap. 2185), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 127.000;
2005: + 127.000;
2006: + 127.000.

Conseguentemente: alla Tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59 – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 127.000;
2005: – 127.000;
2006: – 127.000.

54.Tab.C.17

ZAVOLI

Respinto

Alla Tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, voce: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 – Art. 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

Conseguentemente, alla Tabella D, rubrica: Ministero attività produttive, dopo la voce: legge n. 448 del 1998, *aggiungere la seguente:* Legge 135 del 2001, Riforma legislazione nazionale del turismo – Art. 12, comma 3: Fondo cofinanziamento offerta turistica (Settore 20) (3.2.3.5 – strutture turistiche e ricettive – Cap. 7359), *con i seguenti importi:*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

54.Tab.C.18
CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA
Respinto

Alla Tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *voce:* decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Art. 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 50.000;
2006: – 50.000.

Conseguentemente alla Tabella C, voce: Ministero attività produttive – legge n. 282 del 1991 e decreto-legge n. 496 del 1993, convertito con modificazioni dalla legge 61 del 1994 – decreto-legge n. 26 del 1995, convertito nella legge 95 del 1995: riforma dell'ENEA (4.2.3.4. – Ente nazionale energia e ambiente – cap. 7630), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000;
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

54.Tab.C.19
MACONI, CADDEO, BARATELLA, CHIUSOLI, GARRAFFA
Respinto

Alla Tabella D, rubrica: Ministero delle attività produttive, inserire: Legge n. 57 del 2001: Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati:

- Art. 14. – (Misure per favorire l'accesso delle imprese artigiane agli incentivi di cui al decreto-legge n. 415 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 1992. Disposizioni in materia di incentivi

alle imprese e di finanziamento delle iniziative dell'IPI) e D.M. 21 novembre 2002. Modalità semplificate per l'accesso delle imprese artigiane alle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

2004: + 80.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla Tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, voce decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Articolo 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 80.000.

54.Tab.C.20 (testo 2)

DE ZULUETA, IOVENE, BONFIETTI, PIATTI, DANIELI Franco, TONINI, TOIA, BEDIN, MARTONE, MANZIONE, RIGONI, BOCO, ZANCAN, DONATI, CAVALLARO, TURRONI, CORTIANA, DI SIENA, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 54.Tab.C.29 (testo 2), nell'odg G54.500

Alla tabella C, voce: Ministero degli affari esteri, legge n. 58 del 2001: Istituzione di un fondo per lo sminamento umanitario (9.1.2.2 – Paesi in via di sviluppo – cap. 2210), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 27.500;
2005: + 35.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59 – Art. 70, comma 2: Finanziamento genzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 27.500;
2005: – 35.000;
2006: – 50.000.

54.Tab.C.21

ZAVOLI

Respinto

Alla tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, voce: Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Art. 70, comma 2, Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8 Agenzia delle entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, rubrica: Ministero delle attività produttive, *voce:* Legge 292 del 1990: ordinamento dell'Ente Nazionale Italiano per il turismo (3.1.2.2 . Ente nazionale Italiano per il turismo – cap. 2270), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 0.000;
2006: + 10.000.

54.Tab.C.22

ROLLANDIN, THALER AUSSERHOFER, MICHELINI, ANDREOTTI, KOFLER, PETERLINI, BETTA, PEDRINI, FRAU

Ritirato e trasformato nell'odg G54.600

Alla tabella C, alla voce: Ministero dell'ambiente e del territorio, Legge 549/1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica a norma dell'articolo 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (4.1.2.4. Contributi ad enti ed altri organismi – cap. 2251), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 1.000.

Conseguentemente, alla Tabella C, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Art. 70, comma 2,: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate - capp. 3890-3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 1.000.

54.Tab.C.23 (testo 2)

MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, PAGANO, TESSITORE, D'ANDREA, MARINO, SOLIANI, CADDEO, MONTICONE, CORTIANA, MANIERI, BETTA, PAGLIARULO, TOGNI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Legge n. 537 del 1993: Interventi correttivi di finanza pubblica: – Art. 5, comma 1: Costituzione fondo finanziamento ordinario delle universita (25.1.2.5 Finanziamento ordinario delle università statali – cap. 5507), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: –
2005: + 320.000;
2006: + 335.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 300 del 1999: Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: – Art. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate) (6.1.2.8 – Agenzia delle Entrate – capp. 3890, 3891), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: –
2005: – 320.000;
2006: – 335.000.

54.Tab.C.24

VITALI, BIANCONI, CADDEO

Respinto

All'articolo 54, comma 2, alla Tabella C allegata, voce: Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, alla voce Legge n. 537 del 1993 – Interventi correttivi di finanza pubblica – Art. 5, comma 1: Costituzione fondo finanziamento ordinario delle università (25.1.2.5 – Finanziamento ordinario delle università statali – cap. 5507), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 50.000 (*);
2005: + 50.000;
2006: + 50.000.

Conseguentemente, all'articolo 54, alla tabella C, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, decreto legislativo n. 303 del 1999: Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11

della legge n. 59 del 1997 (3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei ministri – cap. 2115), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000;

2005: – 50.000;

2006: – 50.000.

(*) Lo stanziamento è finalizzato ad evitare la proliferazione di nuove sedi universitarie ed è da destinarsi a quelle università che sono caratterizzate da un consistente decentramento territoriale e il cui fondo di funzionamento ordinario risulti inferiore al fondo di funzionamento teorico calcolato secondo il modello messo a punto dal Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario.

54.Tab.C.25

VITALI, PIZZINATO

Respinto

Alla tabella C, alla voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Legge n. 328 del 2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Art. 20, comma 8: Fondo da ripartire per le politiche sociali (3.1.5.1. – Fondo per le politiche sociali – cap. 1711), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 542.000;

2005: + 542.000;

2006: + 542.000.

Ai nuovi e maggiori oneri si provvede, fino a concorrenza degli importi, mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, è abrogato;

b) a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio, sono uniformemente incrementate del 4 per cento.

54.Tab.C.26

FRANCO Vittoria, PILONI, BATTAFARANO, CADDEO, PAGANO

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, apportare le seguenti variazioni:

Legge n. 328 del 2000 legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

Art. 20, comma 8: Fondo da ripartire per le politiche sociali (3.1.5.1 Fondo per politiche sociali – cap. 1711), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 400.000 (*);

2005: + 400.000;

2006: + 400.000.

Conseguentemente, dopo l'articolo 55, aggiungere il seguente:

«Art. 55-*bis*.

1. Sono stabilite nella misura del 19 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter* e 27, decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 5, decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

c) articolo 2, decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

d) articolo 1, decreto legislativo 2 ottobre 1981, n. 546, convertito dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

e) articolo 9, legge 23 marzo 1983, n. 77;

f) articolo 14, decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

g) articolo 11-*bis,* decreto legislativo 30 settembre 1983, n. 512 convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

h) articoli 5 e 7 e 13 decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461».

54.Tab.C.27

FRANCO Vittoria, PILONI, BATTAFARANO, CADDEO, PAGANO, ROTONDO, DI GIROLAMO

Respinto

Alla tabella C, voce: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *apportare le seguenti variazioni:*

Legge Finanziaria n. 448 del 2001 (Legge Finanziaria 2002):

Art.70, comma 8: Fondo asili nido (3.1.2.2 Protezione e assistenza sociale – cap. 1771)

2005: + 600.000;
2006: + 600.000.

Conseguentemente, dopo l'articolo 55, aggiungere il seguente:

«Art. 55-*bis.*

2. Sono stabilite nella misura del 19 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter* e 27, decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 5, decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

c) articolo 2, decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

i) articolo 1, decreto legislativo 2 ottobre 1981, n. 546, convertito dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

j) articolo 9, legge 23 marzo 1983, n. 77;

k) articolo 14, decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

l) articolo 11-*bis,* decreto legislativo 30 settembre 1983, n. 512 convertito dalla legge 25 novembre 1983, n. 649; articoli 5 e 7 e 13 decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461».

54.Tab.C.28

GUERZONI, VITALI, PIZZINATO

Respinto

Alla tabella C, alla voce: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Legge finanziaria n. 448 del 2001: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Art. 70, comma 8: Fondi asili nido (3.1.2.2 – Protezione e assistenza sociale – cap. 1771), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 200.000;
2005: + 200.000;
2006: + 200.000.

Ai nuovi e maggiori oneri si provvede, fino a concorrenza degli importi, mediante le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, è abrogato;

b) a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio, sono uniformemente incrementate del 2 per cento.

54.Tab.C.29 (testo 2)

DE ZULUETA, BONFIETTI, PIATTI, DANIELI Franco, TONINI, TOIA, BEDIN, MARTONE, IOVENE, MANZIONE, RIGONI, BOCO, ZANCAN, DONATI, CAVALLARO, TURRONI, CORTIANA, DI SIENA, MALABARBA, SODANO Tommaso, MARINO

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 54.Tab.C.20 (testo 2), nell'odg G54.500

Alla tabella C, voce: Ministero degli affari esteri, legge n. 58 del 2001: l'Istituzione di un fondo per lo sminamento umanitario (9.1.2.2 – Paesi in via di sviluppo – cap. 2210), *apportare le seguenti modifiche:*

2004: + 4.800;
2005: + 4.800;
2006: + 4.800.

Conseguentemente, alla tabella C, voce: Ministero della difesa, decreto legislativo n. 300 del 1999: riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59: – Art. 22, comma 1: Agenzia industrie difesa (3.1.2.8 – Agenzia industrie difesa – capp. 1360, 1367), *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 4.800;
2005: – 4.800;
2006: – 4.800.

54.Tab.C.30 (testo 2)

EUFEMI

Respinto

Al comma 2, tabella C voce: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Legge 243 del 1991: Università non statali legalmente riconosciute (25.1.2.4) Università e istituti non statali cap. 5502), *modificare gli importi come segue:*

2004 + 30.000.000;
2005 + 30.000.000;
2006 + 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella C Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1 Fondo Unico per lo spettacolo capp. 1381, 1382; 7.1.2.2 Fondo unico per lo spettacolo – capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 8.1.2.1 Fondo Unico per lo spettacolo - capp. 3460;), *apportare le seguenti variazioni:*

2004 – 30.000.000;
2005 – 30.000.000;
2006 – 30.000.000.

54.Tab.C.31 (testo 2)
CENTARO
Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Legge 243 del 1991: Università non statali legalmente riconosciute (25.1.2.4) università e istituti non statali (cap. 5502), *modificare gli importi come segue:*

2004: + 30.000.000;
2005: + 30.000.000;
2006: + 30.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. l63 del l985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.l.2.l. Fondo Unico per lo spettacolo capp. 1381, 1382; 7.1.2.2. Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3l9l, 3192, 3193, 3194, 3l95;), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 30.000.000;
2005: – 30.000.000;
2006: – 30.000.000.

54.Tab.C.32 (testo 2)
CENTARO
Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Legge 243 del l99l: università non statali legalmente riconosciute (25.1.2.4.) università e istituti non statali ca. 5502), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000.000;
2005: + 10.000.000;
2006: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. 163 del 1985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.1.2.1. Fondo Unico per lo spettacolo capp. 1381, 1382; 7.1.2.2. Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3l95;), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000.000;
2005: – 10.000.000;
2006: – 10.000.000.

54.Tab.C.33
MODICA, CADDEO
Respinto

Alla tabella C, rubrica Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, voce Legge n. 537 del 1993, Interventi correttivi di finanza pubblica (articolo 5, comma 1 – Costituzione fondo finanziamento ordinario delle università – 25.1.2.5. – Finanziamento ordinario delle università statali – cap. 5507), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 7.210;
2005: + 7.210;
2006: + 7.210.

Conseguentemente, sempre alla tabella C, medesima rubrica, voce: Legge n. 243 del 1991, università non statali legalmente riconosciute (25.12.4 – Università ed istituti non statali – cap. 5502), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 7.210;
2005: – 7.210;
2006: – 7.210.

54.Tab.C.34
CENTARO
Respinto

Alla tabella C, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Legge 243 del l99l: Università non statali legalmente riconosciute (25.1.2.4) Università e Istituti non statali cap. 5502), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 5.000.000;
2005: + 5.000.000;
2006: + 5.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero per i beni e le attività culturali, Legge n. l63 del 1985: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (2.l.2.1. Fondo Unico per lo spettacolo capp. 1381, 1382; 7.1.2.2 Fondo unico per lo spettacolo - capp. 3191, 3192, 3193, 3194, 3195; 7.2.3.2 – Fondo unico per lo spettacolo – capp. 3460; 8.2.3.2 – Fondo Unico per lo spettacolo capp. 8641, 8642, 8643, 8645), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 5.000.000;
2005: – 5.000.000;
2006: – 5.000.000.

54.Tab.C.35
DEL PENNINO
Respinto

Alla tabella C, sotto Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

Legge 537 del 1993, Interventi correttivi di finanza pubblica: – Art. 5 comma 1: Costituzione fondo finanziamento ordinario dell'università (25.1.2.5. – Finanziamento ordinario delle università statali – cap. 5507), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 200.000;
2005: + 200.000;
2006: + 200.000.

Conseguentemente, elevare nella misura del 2,50 per cento l'aliquota dell'imposta sul consumo dei tabacchi di cui all'articolo 28 del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993 n. 427.

54.Tab.C.36
IZZO
Respinto

Alla tabella C, Ministero della salute, Decreto legislativo n. 268 del 1993, riordino dell'Istituto superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro (3.1.2.l7 Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro cap. 3447), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 102.000;
2005: + 102.000;
2006: + 102.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero per i beni e le attività culturali, Legge 163 del 1985 (Fondo unico per lo spettacolo), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 102.000;
2005: – 102.000;
2006: – 102.000.

54.Tab.D.1
DANZI, CICCANTI
Ritirato

Alla tabella F, Interventi per calamità naturali – Economia e Finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

Decreto-legge n. 132 del 1999: Interventi urgenti in materia di protezione civile:

Articolo 4, comma 1: Contributi in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania colpite da eventi calamitosi (3.2.10.3 – Presidenza del Consiglio dei ministri – Protezione civile – cap. 7443/p), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 10.000;
2005: + 10.000;
2006: + 10.000.

Conseguentemente alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze *apportare la seguente riduzione:*

2004: – 10.000;
2005: – 10.000;
2006: – 10.000.

54.Tab.D.3
ROLLANDIN, THALER AUSSERHOFER, MICHELINI, KOFLER, PETERLINI, BETTA, ANDREOTTI, PEDRINI, FRAU
Respinto

Alla tabella D, alla voce: Ministero dell'economia e delle finanze, Legge n. 183 del 1987: Coordinamento politiche comunitarie. Fondo politiche comunitarie (settore n. 27) (4.2.3.8. cap. 7493), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 88.519;
2005: – 130.000;
2006: – 130.000.

Conseguentemente al medesimo Ministero, aggiungere la seguente voce:

Legge n. 97 del 1994: Nuove disposizioni per le zone montane (Settore n. 19) (1.2.3.6 – Fondo per la montagna – cap. 7003):

2004: + 88.519;
2005: + 130.000;
2006: + 130.000.

54.Tab.D.4
IZZO, NOCCO, ALBERTI CASELLATI
V. testo 2

Alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze, *aggiungere le seguenti voci:*

Legge finanziaria n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) - Art. 15, comma 43: Fondo per il concorso statale nel pagamento di interessi (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165):

2004: + 40.000.

Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165):

2004: + 30.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero delle politiche agricole e forestali - Legge n. 448 del 2001 - Art. 46, comma 4: Fondo investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 70.000.

54.Tab.D.4 (testo 2)
IZZO, NOCCO, ALBERTI CASELLATI
Approvato

Alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze, *aggiungere le seguenti voci:*

Legge finanziaria n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) - Art.

15, comma 43: Fondo per il concorso statale nel pagamento di interessi (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165):

2004: + 10.000.

Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165):

2004: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 468 del 1978: Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio: - art. 9-*ter:* Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa per le leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2- Altri fondi di riserva - cap. 3003) *apportare la seguente variazione:*

2004: – 20.000.

54.Tab.D.5

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero economia e finanze, dopo la voce: Legge n. 86 del 1989 aggiungere la seguente: Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Settore 10) (3.2.3.19 Artigiancassa – cap. 7165), *con i seguenti importi:*

2004: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella E voce: Ministero dell'economia e delle finanze - Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000.

54.Tab.D.6

Falomi, Montino, De Zulueta, Salvi, Gasbarri, Brutti Massimo, De Petris, Zanda, Battisti

Respinto

Alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze *inserire la voce:* Legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma, Capitale della Repubblica (3.2.3.20 Fondo per Roma Capitale – cap. 7657), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 100.000;
2005: + 100.000;
2006: + 100.000.

Conseguentemente, alla Tabella E, Ministero dell'economia e delle finanze: Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica - Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000;
2005: – 100.000;
2006: – 100.000.

54.Tab.D.7

Vitali, Brunale, Caddeo

Respinto

Alla tabella D, voce: Ministero dell'economia e delle finanze *inserire la seguente voce:* Decreto legislativo n. 504 del 1992: Riordino della finanza degli enti territoriali a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 - Articolo 34, comma 3: Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (2.2.3.5 – Finanziamento enti locali – cap. 7236), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: + 63.000.

Conseguentemente, alla tabella E, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 662 del 1996: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - Articolo 2, comma 14: Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 63.000.

54.Tab.D.8

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *dopo la voce:* Legge n. 662 del 1996: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica, aggiungere la seguente legge n. 266 del 1997, Interventi urgenti per l'economia – Art. 2, comma 2, Finanziamento esportazioni a pagamento differito (Settore 9) (1.2.3.4 – Fondo unico da ripartire – investimenti incentivi alle imprese – cap. 7005/P), *con i seguenti importi:*

2004: + 25.820.

Conseguentemente, alla Tabella E, voce: Ministero dell'economia e delle finanze: Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 25.820.

54.Tab.D.9

Chiusoli, Caddeo, Maconi, Baratella, Garraffa

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, *dopo la voce:* Legge n. 662 del 1996: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica, aggiungere la seguente: Legge n. 266 del 1997: Interventi urgenti per l'economia – Art. 12, comma 1: contributi per l'acquisto di nuove macchine utensili (Settore 9) (3.2.3.33 – sostegno finanziario del sistema produttivo – cap. 7299/P), *con i seguenti importi:*

2004: + 25.820.

Conseguentemente, alla tabella E voce: Ministero dell'economia e delle Finanze: Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – Cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 25.820.

54.Tab.D.10

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero economia e finanze, dopo la voce: Legge 448 del 1998, *aggiungere la seguente legge n. 67 del 1998:* Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998) – Art. 15, comma 43: Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165), *con i seguenti importi:*

2004: + 50.000.

Conseguentemente, alla Tabella E, voce: Ministero dell'economia e delle finanze: Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000.

54.Tab.D.11 (testo 2)

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella E, voce: Ministero dell'economia e delle finanze: Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000.

Alla tabella E sopprimere la voce: Decreto legislativo n. 143 del 1998, Disposizioni in materia di commercio estero – Art. 8, comma 2, Fondo di riserva e indennizzi SACE (Settore 27) (3.2.4.1 SACE – cap. 7400).

Conseguentemente alla tabella D, Ministero dell'economia e delle finanze, *dopo la voce legge n. 448 del 1998, aggiungere la seguente:* Decreto legislativo n. 143 del 1998, Disposizioni in materia di commercio estero – Art. 8, comma 2: Fondo di riserva e indennizzi SACE (Settore 27) (3.2.4.1 – SACE – cap. 7400), *con i seguenti importi:*

2004: + 50.000.

54.Tab.D.12

CICCANTI

Ritirato

La tabella dell'allegato D nel punto: «Legge n. 448 del 1998»: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo è così modificata:

«Art. 50 comma l punto C: edilizia sanitaria (settore 17) e articolo 83 comma 3 legge 388/2000».

(4.2.3.3 – Edilizia sanitaria – cap. 7464).

54.Tab.D.13

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero economia e finanze, *dopo la voce:* Legge n. 448 del 1998, aggiungere la seguente: Legge finanziaria n. 388 del 2000: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Art. 27, comma 11: Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi per la imprenditorialità giovanile (Settore 4) (4.2.3.27 – Aree sottoutilizzate – cap. 7576/P), *con i seguenti importi:*

2004: + 183.025.

Conseguentemente, alla tabella E, Ministero dell'economia e delle finanze, legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 183.025.

54.Tab.D.14

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica. Ministero dell'economia e delle finanze, *dopo la voce:* Legge n. 448 del 1998, aggiungere la seguente: Legge 388 del 2000, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) – Art. 145, comma 21, Metanizzazione del Mezzogiorno (3.2.3.17 – cap. 7150), *con i seguenti importi:*

2004: + 50.000.

Conseguentemente alla tabella E voce Ministero dell'economia e delle finanze, Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – cap. 7122), apportare le seguenti variazioni

2004: – 50.000.

54.Tab.D.15

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica. Ministero dell'economia e delle finanze, *dopo la voce:* Legge n. 448 del 1998, *aggiungere la seguente:* Legge 388 del 2000, Disciplina per la formazione del bilancio dello Stato – Art. 104, Ricerca di base (25. 2. 3. 7), *con i seguenti importi:*

2004: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella E voce Ministero dell'economia e delle finanze, legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 50.000.

54.Tab.D.16

GRECO

Respinto

Alla tabella D, apportare le seguenti variazioni: nella rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, *inserire la seguente voce:* Legge n. 84 del 2001: Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica:

Articolo 3, comma 3: Fondo stabilizzazione Balcani. (Settore n. 27) (4.2.3.13 – Accordi ed organismi internazionali – cap. 7521)

2004: + 30.000.

Conseguentemente alla tabella D, Ministero delle politiche agricole e forestali- Legge finanziaria n. 488 del 2001: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria anno 2002): Fondo investimenti (Settore n. 27) (1.2.10.2 – Fondo unico

da ripartire – in – investimenti agricoltura foreste e pesca – cap. 7003), *apportare la seguente variazione:*

2004: – 30.000.

54.Tab.D.17

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero delle attività produttive, *dopo la voce: Legge n. 448 del 1998, aggiungere la seguente.* Decreto-legge n. 415 del 1992 convertito, con modificazioni nella legge 488 del 1992: Rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – Art. 1, comma 3: Interventi di agevolazione alle attività produttive, (Settore n. 4) (3.2.3.8-Fondo investimenti – incentivi alle imprese – cap. 7420) *con i seguenti importi:*

2004: + 310.000.

Conseguentemente, alla tabella E voce Ministero dell'economia e delle finanze, legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004 – 310.000.

54.Tab.D.20

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero attività produttive, *dopo la voce:* Legge n. 448 del 1998, aggiungere la seguente: Legge 135 del 2001, Riforma legislazione nazionale del turismo – Art. 12, comma 3: Fondo cofinanziamento offerta turistica (Settore 20) (3.2.3.5 – strutture turistiche e ricettive – cap. 7359), *con i seguenti importi:*

2004: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella E voce Ministero dell'economia e delle finanze, Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Fer-

rovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – cap 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004 – 100.000.

54.Tab.D.21

CHIUSOLI, CADDEO, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Alla tabella D, rubrica. Ministero delle attività produttive, *alla voce:* Legge n. 273 del 2002, Misure a favore dell'iniziativa privata e della concorrenza aggiungere la seguente. Art. 8 comma 1: sviluppo economia informatica nelle piccole e medie imprese (Settore 2) (3.2.3.8 – Fondo investimenti – incentivi alle imprese – cap. 7420/P), *con i seguenti importi:*

2004: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella E voce Ministero dell'economia e delle finanze, Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 10.000.

54.Tab.D.22

BASSO, CADDEO, MURINEDDU, FLAMMIA, VICINI, STANISCI, BATTAGLIA Giovanni

Respinto

Alla tabella D, rubrica Ministero delle Politiche agricole e forestali, inserire: Legge n. 267 del 1991: Attuazione del terzo piano nazionale della pesca marittima e misure in materia di credito peschereccio, nonché di riconversione delle unità adibite alla pesca con reti da posta derivante: Art. 1, comma 1: Attuazione del piano nazionale della pesca marittima (1.2.10.2 – Fondo unico da ripartire – Investimenti in agricoltura foreste e pesca – cap 7003/P), *con i seguenti importi:*

2004: + 20.000;
2005: + 20.000;
2006: + 20.000.

Conseguentemente alla tabella E, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Fer-

rovie dello Stato Spa (settore 11) (3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 20.000;
2005: – 20.000;
2006: – 20.000.

54.Tab.D.23

PIATTI, CADDEO, MURINEDDU, VICINI, FLAMMIA, BASSO

Respinto

Alla tabella D, rubrica: Ministero delle politiche agricole e forestali, *dopo la voce:* Legge n. 448 del 2001 *aggiungere la seguente:* Legge 185 del 1992, Nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale: Art. 1, comma 3: Fondo di solidarietà nazionale (Settore 21) (3.2.4.3 – Fondo di solidarietà nazionale – cap. 7411), *con i seguenti importi:*

2004: + 100.000.

Conseguentemente alla tabella E voce Ministero dell'economia e delle finanze, Legge 662 del 1996: Misure di razionalizzazione alla finanza pubblica – Art. 2, comma 14, Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (3.2.3.15) (Ferrovie dello Stato – cap 7122), *apportare le seguenti variazioni:*

2004: – 100.000.

54.Tab.E.1

VITALI, GASBARRI

Respinto

Alla Tabella F, settore d'intervento 19 – Difesa del suolo e tutela ambientale (Economia e Finanze) legge n. 97 del 1994: nuove disposizioni per le zone montane – cap. 7003/P; modificare gli importi come segue:

2004: + 90.000;
2005: + 130.000;
2006: + 150.000.

Conseguentemente, alla Tabella E, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 662 del 1996: Misure dei razionalizzazione della finanza pubblica: art. 2, comma 14: Apporto al capitale sociale delle Ferrovie

dello Stato Spa (Settore n. 11) (3.2.3.15 Ferrovie dello Stato – cap. 7122), *apportare le seguenti modifiche:*

2004: – 90.000;
2005: – 130.000;
2006: – 150.000.

54.Tab.F.2
IZZO, NOCCO, ALBERTI CASELLATI
Respinto

Alla Tabella F, settore 10, Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti modifiche:*

Legge finanziaria n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)

-Art. 15, comma 43: Fondo per i concorso statale nel pagamento di interessi (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165):

2004: + 15.300.

Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (3.2.3.19 – Artigiancassa – cap. 7165):

2005: + 10.000.

Conseguentemente alla medesima Tabella, settore 2, Attività produttive Legge 448 del 1998: Art. 52, comma 1: Fondo unico per gli incentivi alle imprese:

2004: – 25.300.

ORDINI DEL GIORNO

G54.1
BOLDI, TIRELLI, MORO, AGONI, PEDRAZZINI, STIFFONI, PIROVANO, MONTI
V. testo 2

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

la Tabella A del disegno di legge finanziaria in esame prevede di destinare parte degli accantonamenti relativi al Ministero dell'economia e

delle finanze per la sistemazione delle regolazioni debitorie del Policlinico Umberto I;

la Tabella B, nella parte di competenza del Ministero della salute, prevede di destinare parte degli accantonamenti ivi presenti per interventi a favore del Policlinico Umberto I;

l'accordo dell'8 agosto 2001 ha previsto l'erogazione di uno stanziamento pluriennale volto alla copertura degli oneri connessi ai policlinici a gestione diretta, subordinando tuttavia tale intervento alla presentazione di un piano di risanamento da parte della regione interessata;

in conformità a tale accordo, il decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, ha previsto che, per le specifiche esigenze del Policlinico Umberto I di Roma, lo Stato provveda ad attribuire alla regione Lazio l'importo di 156.486.440,42 euro, a titolo di acconto del disavanzo provvisorio registrato a tutto il 31 dicembre 1999, che residua dopo l'assegnazione della quota parte di risorse attribuite alla regione Lazio, e l'importo di 205.033.388.94 euro a titolo di ripiano dei disavanzi dell'azienda ospedaliera Policlinico Umberto I, per gli anni 2000 e 2001;

nonostante l'erogazione di tali finanziamenti straordinari, il Policlinico Umberto I non ha mai provveduto a presentare il piano pluriennale previsto dall'accordo dell'8 agosto 2001;

molti interrogativi permangono peraltro sullo stato di realizzazione dell'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, di cui al decreto legge 1º ottobre 1999, n. 341, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 1999, n. 453, il cui progetto sembra essersi completamente arenato,

impegna il Governo:

a procedere alla effettiva destinazione degli accantonamenti di cui alla Tabella A e B a favore del Policlinico Umberto I solo dopo che sia stato presentato al Ministero dell'economia e delle finanze, e da questo approvato, un piano di rilancio e risanamento, con i progetti dettagliati e le fasi di attivazione del decentramento del potenziale assistenziale ed in proporzione del relativo personale universitario sia nell'Azienda S. Andrea che in strutture della Azienda sanitaria locale di Latina (pubbliche o private) e con i progetti dettagliati di riorganizzazione del Policlinico Umberto I.

G54.1 (testo 2)

BOLDI, TIRELLI, MORO, AGONI, PEDRAZZINI, STIFFONI, PIROVANO, MONTI

Approvato

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

la Tabella A del disegno di legge finanziaria in esame prevede di destinare parte degli accantonamenti relativi al Ministero dell'economia e

delle finanze per la sistemazione delle regolazioni debitorie del Policlinico Umberto I;

la Tabella B, nella parte di competenza del Ministero della salute, prevede di destinare parte degli accantonamenti ivi presenti per interventi a favore del Policlinico Umberto I;

l'accordo dell'8 agosto 2001 ha previsto l'erogazione di uno stanziamento pluriennale volto alla copertura degli oneri connessi ai policlinici a gestione diretta, subordinando tuttavia tale intervento alla presentazione di un piano di risanamento da parte della regione interessata;

in conformità a tale accordo, il decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, ha previsto che, per le specifiche esigenze del Policlinico Umberto I di Roma, lo Stato provveda ad attribuire alla regione Lazio l'importo di 156.486.440,42 euro, a titolo di acconto del disavanzo provvisorio registrato a tutto il 31 dicembre 1999, che residua dopo l'assegnazione della quota parte di risorse attribuite alla regione Lazio, e l'importo di 205.033.388.94 euro a titolo di ripiano dei disavanzi dell'azienda ospedaliera Policlinico Umberto I, per gli anni 2000 e 2001;

nonostante l'erogazione di tali finanziamenti straordinari, il Policlinico Umberto I non ha mai provveduto a presentare il piano pluriennale previsto dall'accordo dell'8 agosto 2001;

molti interrogativi permangono peraltro sullo stato di realizzazione dell'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, di cui al decreto legge 1º ottobre 1999, n. 341, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 1999, n. 453, il cui progetto sembra essersi completamente arenato,

impegna il Governo:

a procedere alla effettiva destinazione degli accantonamenti di cui alla Tabella A e B a favore del Policlinico Umberto I solo dopo che sia stato presentato al Ministero dell'economia e delle finanze, e da questo approvato, un piano di rilancio e risanamento.

G54.2 (testo 2)

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO, CREMA, SODANO Tommaso, MALABARBA, TOGNI, CASILLO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004,

premesso che:

nelle precedenti leggi finanziarie, alla tabella F, con specifiche note esplicative, veniva data contezza ed indicato l'ammontare delle somme trasportate dagli esercizi precedenti relativamente a leggi pluriennali di spesa;

nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2004, la tabella F è priva delle citate note esplicative del trasporto delle somme e del relativo esercizio finanziario,

impegna il Governo:

ad integrare la tabella F nella **prossima** sessione di bilancio, ai fini della migliore leggibilità del documento contabile.

(*) Accolto dal Governo con la parola evidenziata che sostituisce l'altra: "presente"

G54.100 (già emm. 54.Tab.A.16 e 54.Tab.A.17)

NIEDDU, PASCARELLA, CONTESTABILE, FORCIERI, STANISCI, MANFREDI, COLLINO, PALOMBO, KAPPLER, PELLICINI, GRILLOTTI, PIZZINATO, MINARDO

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

premesso che è tuttora irrisolto l'annoso problema del riallineamento dei gradi e dell'anzianità delle carriere nel ruolo dei marescialli dell'esercito, della marina e dell'aereonautica,

impegna il Governo ad emanare gli opportuni provvedimenti relativi al citato riallineamento nel corso dell'esercizio finanziario 2004.

(*) Accolto dal Governo

G54.400 (già em. 54.Tab.A.105)

ZAVOLI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 54.Tab.A.105.

(*) Accolto dal Governo

G54.200 (già em. 54.Tab.A.63)

MAGNALBO', DEMASI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 54.Tab.A.63.

(*) Accolto dal Governo

G54.300 (già em. 54.Tab.B.206)

SALERNO, CURTO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria 2004,

visto il rapporto della 10a Commissione;

vista la delibera del CIPE n. 52 del 27 luglio 2003, che ha approvato il piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2004 del fondo contributi agli interessi di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295, che indica la necessità di uno stanziamento aggiuntivo di 68 milioni di euro per il 2004 (con proiezione a 261 milioni per il 2005 e a 285 milioni per il 2006);

considerato che già la legge finanziaria 2003 non ha rifinanziato il predetto fondo con lo stanziamento di 63 milioni di euro per il 2003 richiesto dalla delibera del CIPE n. 72 del 2 agosto 2002, con la conseguenza che il mancato rifinanziamento, per due esercizi consecutivi, rischia di determinare la possibile interruzione dell'attività agevolativa a sostegno delle esportazioni delle imprese italiane, per carenza di risorse impegnabili,

impegna il Governo ad assicurare per il 2004 lo stanziamento richiesto dalla delibera CIPE n. 52 del 27 luglio 2003, indispensabile a garantire l'operatività del Fondo per il finanziamento delle esportazioni a pagamento differito.

(*) Accolto dal Governo

G54.230 (già em. 54.Tab.B.33)

BASTIANONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria 2004,

visto il rapporto della 10a Commissione;

vista la delibera del CIPE n. 52 del 27 luglio 2003, che ha approvato il piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2004 del fondo contributi agli interessi di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295, che indica la necessità di uno stanziamento aggiuntivo di 68 milioni di euro per il 2004 (con proiezione a 261 milioni per il 2005 e a 285 milioni per il 2006);

considerato che già la legge finanziaria 2003 non ha rifinanziato il predetto fondo con lo stanziamento di 63 milioni di euro per il 2003 richiesto dalla delibera del CIPE n. 72 del 2 agosto 2002, con la conseguenza che il mancato rifinanziamento, per due esercizi consecutivi, rischia di determinare la possibile interruzione dell'attività agevolativa a sostegno delle esportazioni delle imprese italiane, per carenza di risorse impegnabili,

impegna il Governo ad assicurare per il 2004 uno stanziamento adeguato ai sensi della delibera CIPE n. 52 del 27 luglio 2003, indispensabile a garantire l'operatività del Fondo per il finanziamento delle esportazioni a pagamento differito.

(*) Accolto dal Governo

G54.500 (già emm. 54.Tab.C.20 (testo 2) e 54.Tab.C.29 (testo 2))

DE ZULUETA

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui agli emendamenti 54.Tab.C.20 (testo 2) e 54.Tab.C.29 (testo 2).

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione

G54.600 (già em. 54.Tab.C.22)

Rollandin, Thaler Ausserhofer, Michelini, Andreotti, Kofler, Peterlini, Betta, Pedrini, Frau

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2512,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 54.Tab.C.22.

(*) Accolto dal Governo

PROPOSTA DI COORDINAMENTO

C1

Il Relatore

Approvata

Spostare il comma 1-bis (aggiunto dall'emendamento 8-bis.100 (testo 2)) dell'articolo 8-bis dopo il comma 4 dell'articolo 8.

All'articolo 13, comma 1, capoverso ''Art. 6-bis'', comma 3, sostituire le parole: ''della presente legge'' *con le seguenti*: ''del presente articolo'';

All'articolo 19, riformulare il comma 5 (come modificato dall'emendamento 19.901 (testo 2)) nel seguente modo: ''Il finanziamento annuale previsto dall'articolo 52, comma 18, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, come rideterminato dall'articolo 80, comma 35, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è incrementato di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004. Per il solo anno 2004 il predetto finanziamento è incrementato di ulteriori 10 milioni di euro''.

All'articolo 20, comma 3:

nel terzo periodo sostituire le parole: ''precedente comma'' *con le seguenti*: ''presente comma'';

nel quarto periodo sostituire le parole: ''presente articolo'' *con le seguenti:* ''presente comma''.

All'articolo 26.0.40 (introdotto dall'omonimo emendamento):

al comma 2, dopo le parole: ''25 milioni di euro'' *inserire le seguenti:* ''a valere sulle agevolazioni finanziarie di cui all'articolo 8, comma 3, del citato decreto del Presidente della repubblica 28 gennaio 1994''*;*

sopprimere il comma 3.

Allegato B

Lettera allegata all'ordine del giorno G.11.350 al disegno di legge n. 2512 (Legge finanziaria 2004)

REGIONE PIEMONTE
l'Assessore ai lavori pubblici

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
l'Assessore alla difesa del suolo e della costa. Protezione civile

6 novembre 2003

Sen. Mario Francesco FERRARA
Relatore sul disegno di legge finanziaria 2004

Sen. Giuseppe VEGAS
Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze

Sen. Antonio AZZOLLINI
Presidente della V Commissione Permanente del Senato della Repubblica

Ai Capigruppo in V Commissione
Sen. Cosimo IZZO
Sen. Rossano CADDEO
Sen Riccardo DE CORATO
Sen Bruno DETTORI
Sen. Francesco MORO
Sen. Ivo TAROLLI
Sen. Cesare MARINI
Sen. Renzo MICHELINI
Sen. Natale RIPAMONTI

Onorevoli senatori, abbiamo avuto notizia che gli emendamenti al disegno di legge finanziaria n. 11.107 e n. 11.109, presentati dai senatori Piccioni e Vitali, sono stati dichiarati inammissibili per mancanza di copertura finanziaria.

I due emendamenti in questione riguardano l'autorizzazione alle Regioni e all'AIPO (Agenzia interregionale del fiume Po) di avviare i percorsi selettivi tramite concorso per stabilizzare il personale a tempo determinato reperito in questi ultimi anni per svolgere le molteplici e gravose attività conseguenti dagli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi della legge n. 225 del 1992 sul servizio nazionale della Protezione civile. Si tratta di attività relative ad interventi tuttora in atto e, piuttosto, in continua e costante crescita, finalizzate alla messa in sicurezza del territorio ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Teniamo a precisare che si tratta di un contingente di circa 450 unità di personale, suddiviso tra pressoché tutte le Regioni d'Italia, ed il cui onere complessivo è quantificato in 15 milioni di euro. Tale somma, ove le Regioni decidessero di avvalersi della facoltà di stabilizzazione proposta, sarebbe coperta a carico e nei limiti delle capienze dei bilanci regionali.

Tenuto conto che il venire meno di questa possibilità priverebbe le Regioni italiane di ogni concreta possibilità di far fronte alle incombenze conseguenti alle calamità naturali e porrebbe i cittadini in condizione di certa e maggiore esposizione ai rischi derivanti da eventi calamitosi, chiediamo, anche a nome delle altre Regioni interessate, che il relatore sul disegno di legge finanziaria per il 2004 valuti l'opportunità di ripresentare in Aula una proposta emendativa analoga, tenuto conto del fatto che la questione è già stata dibattuta in Commissione.

Confidando nell'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Dott.ssa Caterina FERRERO

Regione Piemonte
l'Assessore ai lavori pubblici

Prof. Marioluigi BRUSCHINI

Regione Emilia-Romagna
l'Assessore alla difesa del suolo
e della costa. Protezione civile

Dichiarazione di voto del senatore Basso sull'emendamento 22.19 al disegno di legge n. 2512 (Legge finanziaria 2004)

Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, per quanto riguarda il settore ittico il Governo e la maggioranza hanno bocciato tutti i nostri emendamenti, ad eccezione del 2.470 (a firma Eufemi) analogo però (lo voglio ricordare) a quello del senatore Pasquini e che riguarda alcuni aspetti impositivi della cooperazione agricola e della pesca.

Sappiamo che le finanziarie 2002 e 2003 non parlavano di pesca, questa timidamente ne parla, ma molto timidamente. Troppo poco, signor rappresentante del Governo, anche perché si trattava di recuperare due anni di astinenza.

Avremmo voluto che i benefici fiscali previsti dalla legge n. 30 del 1998, voluta dal centro-sinistra, fossero prorogati almeno per un triennio.

Avremmo voluto la valorizzazione dell'associazionismo e della cooperazione attraverso la stipula di convenzioni con lo Stato per l'assistenza e i servizi alle imprese.

Avremmo voluto l'avvio di una riforma del sistema fiscale per la pesca, equiparandola all'agricoltura.

Avremmo voluto che maggiori risorse fossero destinate agli incentivi per gli investimenti che si rendono necessari nella delicata fase di transizione che il settore sta vivendo.

Avremmo voluto che anche al settore ittico venissero estesi e finanziati i contratti di filiera, i distretti ittici e le convenzioni; questo per garantire l'uso sostenibile delle risorse, la razionalizzazione delle strutture produttive in mare, il potenziamento delle produzione interna in un contesto di sostenibilità ambientale, la salvaguardia dei livelli occupazionali ed il potenziamento della ricerca scientifica del settore.

Respingendo i nostri emendamenti avete ancora una volta deluso il mopndo della pesca, propri alla vigilia di altre probabili penalizzazioni per quello che potrà succedere in Europa e che il nostro Governo non è in grado di contrastare.

Sen. BASSO

Dichiarazione di voto del senatore Rotondo sull'emendamento 54.Tab.A.2 al disegno di legge n. 2512 (Legge finanziaria 2004)

Abbiamo cercato di far sì che ci fosse una maggiore attenzione, o comunque abbiamo tentato di evitare il minore impegno, che traspare, purtroppo, in questa finanziaria nei confronti del problema salute e specificatamente della tutela della salute dei bambini e dei minori. Fra l'altro, emerge un disinteresse su tutta la problematica della prevenzione anche di affezioni molto comuni, ma non per questo con minore ricaduta in termini di costi fisici e sociali.

Esiste una spettacolarizzazione, di cui siamo consapevoli, nel campo delle malattie, la quale fa sì che ci sia molta attenzione verso alcune patologie rare, estreme, e verso le loro implicazioni, mentre spesso ne vengono sottaciute molte altre, molto più frequenti, ad elevata valenza, capaci di colpire sia la vita dei cittadini, sia la psicologia dei bambini e delle loro famiglie.

Le infezioni sono cambiate negli ultimi anni e sono divenute meno gravi. Esse, in compenso, rimangono estremamente frequenti. Vorrei ricordare, brevemente, alcuni dati: le due infezioni più frequenti sono senz'altro le infezioni acute dell'apparato respiratorio e dell'apparato gastroenterico. Un bambino al di sotto dei 3 anni di vita va incontro ad un episodio di gastroenterite ogni anno. Sono 40.000 i bambini che vengono ospedalizzati per gastroenterite acuta.

L'impatto sui costi è impressionante, signor Sottosegretario: si stima che quelli legati all'ospedalizzazione per la sola gastroenterite acuta siano pari a circa 60 milioni di euro all'anno. Ci sono poi i costi non legati all'ospedalizzazione. Essi sono rappresentati dai circa 800 mila casi di gastroenterite per anno, stimati nell'ordine di circa 500 milioni di euro. Bisogna tener conto che un bambino a casa necessita dell'assistenza dei genitori che, pertanto, non vanno al lavoro.

Abbiamo perciò a che fare con problemi che sono considerati – a torto – banali, mentre non lo sono, poiché frequenti e perché colpiscono la vita dei bambini e quelle delle loro famiglie.

Vi è, pertanto, uno scenario molto ampio, con un grande impatto sulla vita dei cittadini ed in cui il bambino è obiettivamente a rischio. La situazione, rispetto a tale scenario, è preoccupantemente arretrata. Vi sono modelli assistenziali non particolarmente efficaci, poiché non aggiornati. Sono modelli vecchi, obsoleti. Ci troviamo dunque in una situazione complessiva di scarso coordinamento.

Ricordo, ad esempio, che nel corso del 2002 in Italia si è verificata la più grave epidemia di morbillo degli ultimi 20 anni, che ha colpito 40.000 bambini. Alcuni bambini sono morti. Vi sono state circa 500 ospedalizzazioni ed il fatto ha destato un grave allarme in tutte le organizzazioni scientifiche mondiali, anche riguardo alla prevista eradicazione del morbillo dal pianeta, in un arco di tempo che va dal 2007 al 2010.

Tale epidemia era stata segnalata dal sistema sentinella, un sistema che funziona su base volontaria, già in una fase molto iniziale. Di tale segnalazione, tuttavia, non si è avuto nessun riscontro e non sono stati presi dei provvedimenti che – forse – avrebbero potuto essere efficaci.

Occorre quindi un maggiore impegno nei confronti della prevenzione. Non si può trasmettere informazione – anche attraverso spot molto, molto discutibili, signor Sottosegretario – di una particolare attenzione nei confronti dell'infanzia e della tutela della salute dei minori, quando poi, di fatto, gli interventi reali che riguardano questa materia sono assolutamente insufficienti, come emerge, purtroppo, in maniera netta da questa finanziaria.

Sen. ROTONDO

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 2512.Emm. 49.15, 49.16 e 49.17,Brutti P .e altri, Donati e altri, Sodano T. e altri	199	197	000	067	130	099	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.900, Turroni e altri	210	208	009	018	181	105	RESP.
3	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.904, Turroni e altri	209	206	003	030	173	104	RESP.
4	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.905, Turroni e altri	212	211	006	024	181	106	RESP.
5	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.907, Turroni e altri	214	211	004	023	184	106	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.908, Turroni e altri	216	213	003	027	183	107	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.918, Turroni e altri	226	225	001	085	139	113	RESP.
8	NOM.	DDL n. 2512. Em. 49-bis.919, Giaretta e Vallone	226	225	001	082	142	113	RESP.
9	NOM.	DDL n. 2512. Articolo 49-bis nel testo emendato	230	228	053	145	030	115	APPR.
10	NOM.	DDL n. 2512. Em. 50.0.4, Montalbano e altri	212	209	006	068	135	105	RESP.
11	NOM.	DDL n. 2512. Em. 11.169, Gasbarri e Garraffa	218	217	001	067	149	109	RESP.
12	NOM.	DDL n. 2512. Emm. 12.900 e 12.901, Cirami e Ruvolo, Montalba no	222	221	000	078	143	111	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0492 del 13-11-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 2512. Em. 45.0.810, Ripamonti e altri	191	189	002	055	132	095	RESP.
14	NOM.	DDL n. 2512. Votazione finale.	225	224	001	146	077	113	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 1

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
ACCIARINI MARIA.C	F	C									F	F	F	C
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANGIUS GAVINO									A					
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	C	F	C	C	C	F	F	A	F				C
AZZOLLINI ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BAIO DOSSI EMANUELA	F	A	C	C	C	C				F	F	F		C
BALBONI ALBERTO									F	C	C	C	C	F
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	M	M
BARATELLA FABIO	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C		F
BASILE FILADELFIO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BASSANINI FRANCO	F												F	
BASSO MARCELLO	F	C		C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
BASTIANONI STEFANO								F		F	F		F	C
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	C	F	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C				
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	C
BATTISTI ALESSANDRO		F	F	F	F	F	F	F	C	F				
BEDIN TINO		F	F	F			F	F	A					
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BETTA MAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A				
BETTAMIO GIAMPAOLO			C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	
BETTONI BRANDANI MONICA		C	C			C	F	F	A		F	F		C
BEVILACQUA FRANCESCO	C						C	C	F		C	C		
BIANCONI LAURA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO LUIGI											C	C	C	F

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 2

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F		C			F		
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BONAVITA MASSIMO	F	C	C	F	F	F	F	F	A		F	F		C
BONFIETTI DARIA		C		F	F	F	F	F		F	F	F	F	C
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F
BORDON WILLER	F													
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F
BRUNALE GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
BRUTTI MASSIMO		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
BRUTTI PAOLO	F								A	F	F	F	F	C
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
BUDIN MILOS	F	C	C	C		C	F	F	A	F	F	F	F	C
CADDEO ROSSANO	F		C	C	C	C	F	F		F	F	F		C
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C		C	C	C		F		C	C	C	F
CALVI GUIDO	F	C	C	C	C		F	F	A		F	F		C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CAMBURSANO RENATO	F	A				F	F	F	C	F				C
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F		C
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CASTELLANI PIERLUIGI	F	A	F	C			F	F	A	F	F		F	
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO	F				C	C	F	F	A		F	F		C
CENTARO ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 3

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
CHERCHI PIETRO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	A	A	F	C	C	C		F
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CHIUSOLI FRANCO		C	C	C	C	C	F	F	A		F	F	F	C
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F
COLETTI TOMMASO	F		F	A		F	F	F						C
COLLINO GIOVANNI		C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COMPAGNA LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	F
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COVIELLO ROMUALDO									C			F		
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C			F
CUTRUFO MAURO				C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C				
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)														C
D'AMICO NATALE		C	F			F	F	F	C			F		
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO				F	F				C		F	F	F	C
DANIELI FRANCO														C
DANIELI PAOLO	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
DATO CINZIA	F						F	F		F				
DEBENEDETTI FRANCO	F	C	C		C	C	F	F	A	F				
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 4

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C			C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	F
DEL TURCO OTTAVIANO												F		
DEMASI VINCENZO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DE PAOLI ELIDIO	F													
DE PETRIS LOREDANA	F	F		F		F	F	F	C	C	F	F	F	C
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DETTORI BRUNO	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F			F	C
DE ZULUETA CAYETANA									C	F	F	F	F	C
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DI SIENA PIERO MICHELE A.		C		C	C	C	F	F						
DONATI ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	C
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FABRIS MAURO		C				C	F					F		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FALOMI ANTONIO				C	C	C		F	A	F	F	F		C
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FASSONE ELVIO					C	C	F	F	A	F	F			
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO												F		
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C				F	C			F
FLAMMIA ANGELO	F	C	C	C	C					F	F	F	F	C
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FORCIERI GIOVANNI LORENZO		C	C	A	C	A	F	F	A		F	F	F	C
FORLANI ALESSANDRO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 5

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
FORMISANO ANIELLO									C					
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F
FRANCO VITTORIA		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GAGLIONE ANTONIO		C		C	C		F	F		F	F	F		C
GARRAFFA COSTANTINO			C	C	C	C	F	F		F	F	F	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F
GIARETTA PAOLO	F	C	C		C		F	F	A	F	F	F	F	C
GIOVANELLI FAUSTO	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
GIRFATTI ANTONIO									F	C	C	C	C	F
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	F
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	M	M
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GRUOSSO VITO									A					C
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GUERZONI LUCIANO		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
IANNUZZI RAFFAELE		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
IERVOLINO ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
IOVENE ANTONIO	F	C	C				F	F	A		F	F	F	C
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
KAPPLER DOMENICO									F	C	C	C	C	F
KOFLER ALOIS										A				
LABELLARTE GERARDO			F				F	F			F			C
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C		C	F
LIGUORI ETTORE	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F				

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 6

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
LONGHI ALEANDRO											F	F		C
MACONI LORIS GIUSEPPE		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MAGNALBO' LUCIANO	C								F	C	C	C	C	F
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MALABARBA LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MANCINO NICOLA	F	A		F	F	F	F	F	F	F				
MANFREDI LUIGI		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MANZELLA ANDREA									C					C
MANZIONE ROBERTO	R	F	F	F	F	F	F	F	C	F				C
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINI CESARE												F		
MARINO LUIGI	F						F	F	A			F	F	C
MARITATI ALBERTO		C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C
MASCIONI GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	F	F	A	A	F	F		C
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C			C	C	C	C	C	F	C				
MEDURI RENATO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MICHELINI RENZO	F	A	F	F	F	F	F	F	C	A				
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MODICA LUCIANO	F	C	C	C		C	F	F	A	F	F	F	F	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F								C			F		
MONTALBANO ACCURSIO		C		C	C	C	F	F	A	F	F	F		C
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MONTICONE ALBERTO	F	A	F	C	C	C	F	F	A	F				
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	C
MORANDO ANTONIO ENRICO		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F		C

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 7

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
MORO FRANCESCO			C			C	C	C			C	C		F
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F			C	C	C	F	F	A	F				C
MUZIO ANGELO													F	C
NANIA DOMENICO											C	C	C	F
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NIEDDU GIANNI		C	F	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F				C	F
OCCHETTO ACHILLE										F	F	F		C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PAGANO MARIA GRAZIA		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	F
PASQUINI GIANCARLO	F	C	C	C			F		A	F				
PASSIGLI STEFANO	F			C	A	C	F	F						
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F
PEDRAZZINI CELESTINO		C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	F
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLICINI PIERO		C	C	C	C	C	C	C	F		C			F
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PETERLINI OSKAR	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F				
PETRINI PIERLUIGI	F	A	C	C	C	C	F	F	A	F		F		C
PETRUCCIOLI CLAUDIO		C	C	C	F	F	F	F	A	F				
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 8

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
PIATTI GIANCARLO	F	F	A	A	A		F	F		F	F	F	F	C
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PILONI ORNELLA	F						F		A	F	F	F	F	
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PIZZINATO ANTONIO	F										F	F	F	C
PONTONE FRANCESCO										C	C	C	C	F
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PROVERA FIORELLO	C									C				F
RAGNO SALVATORE		C	C	C	C	C	C	C	F	C				F
RIGHETTI FRANCO		C	F		F	F	F	F	A			F		
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	R		F	F		C
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	F	C	C	C	C	C	F	F	A	A	A	C	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROTONDO ANTONIO	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F
SALERNO ROBERTO	C	C	C	A	C	C	C	C		C	C	C	C	F
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SAPORITO LEARCO										C				
SCALERA GIUSEPPE	F						F	F	C			F		
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	F
SODANO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 9

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
SOLIANI ALBERTINA	F		F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
STANISCI ROSA		C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TESSITORE FULVIO		A	A	A	A	A	F	F	C	A	F	F	F	C
TIRELLI FRANCESCO	C				C	C	C	C	F	C	C	C		F
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
TOIA PATRIZIA	F										F	F	F	C
TOMASSINI ANTONIO						C	C	C	F	C				
TRAVAGLIA SERGIO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TREMATERRA GINO	C						C	C	F	C	C	C	C	F
TREU TIZIANO	F	C	C	C	C	C	F	F			F	F	F	
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TURCI LANFRANCO														C
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	C					
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VALLONE GIUSEPPE		C								F				C
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VEGAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	C	F	F	C	F	F	F	C	F	C			
VICINI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
VILLONE MASSIMO											F	F		C
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
VITALI WALTER	F						F	F	A	F	F	F	F	C
VIVIANI LUIGI									A	F	F	F	F	C
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0492 del 13-11-2003 Pagina 10

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	
ZANDA LUIGI ENRICO	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F								C	F	F	F	F	C
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

On. Dussin Guido
Finanziamento di interventi per opere pubbliche (2582)
(presentato in data **13/11/2003**)
C.3606 approvato in testo unificato dalla Camera dei Deputati (TU con C.3679).

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 12 novembre 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 3 febbraio 2003, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente: «Attuazione della direttiva 2001/97/CE, recante modifica della direttiva 91/308/CEE del Consiglio, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite» (n. 292).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alle Commissioni riunite 2ª (Giustizia) e 6ª (Finanze e tesoro), che dovranno esprimere il proprio parere entro il 23 dicembre 2003. La 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali) e la 14ª Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) potranno formulare le proprie osservazioni alle Commissioni di merito in tempo utile affinché queste possano esprimere il parere entro il termine assegnato.

Il Ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 7 novembre 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, la richiesta di parere parlamentare sul documento concernente l'esito dell'istruttoria relativa all'adozione di misure di razionalizzazione dell'Ente per le Ville Vesuviane (n. 293).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 3 dicembre 2003.

Interrogazioni

DANIELI Franco. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Premesso che:

il dott. Alessio Fiorillo è Direttore regionale dell'Agenzia delle Dogane per la Regione Lombardia;

il medesimo dott. Fiorillo è componente della sezione 25 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia;

tale duplice funzione appare in evidente contrasto con la normativa vigente (art. 8 del decreto legislativo 31/12/1992 e decreto legislativo 30/7/1999, n. 300, e successive modificazioni), che prevede espressamente tra i casi di incompatibilità per i Giudici Tributari quello di «dipendenti dell'Amministrazione Finanziaria che prestano servizio presso gli uffici delle Agenzie delle Entrate, delle Dogane, e del Territorio»;

il citato dirigente avrebbe dovuto sottoscrivere una dichiarazione attestante l'inesistenza di eventuali ragioni di incompatibilità,

si chiede di sapere quali provvedimenti il Ministro dell'economia e delle finanze, accertati i fatti, intenda assumere.

(3-01317)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

FLORINO. – *Al Ministro della giustizia*. – Premesso:

che in data 20.02.2001 il Tribunale di Torre Annunziata – Sezione Stralcio, nell'ambito della causa tra i signori Cuomo Nicola e Silvio contro la signora Trombi Laura, ved. Di Somma, Di Somma Francesco, Maurizio, Claudia e Filomena e Immobiliare Varano s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia, nonché contro il Tennis Club Varano, associazione con sede in Castellammare di Stabia, emetteva sentenza di condanna, a carico dei predetti, per l'immediata consegna in piena ed esclusiva disponibilità degli istanti dell'immobile di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Napoli n. 673 del 9/3-10/5/88, ed in particolare della zona di terreno di are 28,13, sita in Castellammare di Stabia, adibito a campi da tennis e servizi;

che giova evidenziare che dalla scrittura privata di vendita datata 8/10/1974, con la quale Di Somma Salvatore è stato sostituito nell'acquisto del terreno dalla riscattante Forte Lucia e, successivamente al decesso di quest'ultima, dai suoi figli Cuomo Giosuè, Silvio e Nicola, sono trascorsi trent'anni di abusivo possesso della controparte e sono intervenute, nei vari giudizi e loro fasi, ben 12 sentenze;

che, ciò nonostante, i legittimi proprietari trovano, ancora oggi, ostacoli incredibili nel processo di esecuzione forzata del loro diritto alla consegna del bene di loro proprietà;

che con la sentenza della Corte d'Appello di Napoli n. 2429/03 del 3-18/7/03 è stato rigettato l'appello proposto dalla controparte. La Corte di Appello ha, altresì, ritenuto di non accogliere la richiesta dei ricorrenti di liquidazione e di condanna degli abusivi possessori al risarcimento degli ulteriori danni subiti e subendi dai legittimi proprietari, successivamente alla precedente liquidazione fatta alla data del 20/2/01 di deposito della sentenza di primo grado, sopra citata, ritenendo non provato « (...) che tali danni non rimangono adeguatamente compensati dagli interessi legali sulle somme liquidate dal Tribunale di Torre Annunziata»;

che tale statuizione non appare giusta, considerato che gli abusivi possessori non corrispondono più alcun interesse legale per la protrazione del loro possesso dopo la sentenza di primo grado;

che giova, inoltre, far presente che dal 20/02/2001, data di deposito della sentenza di primo grado, i possessori abusivi dell'immobile di proprietà Cuomo lucrano, con indebito arricchimento, diverse centinaia di euro al giorno con l'esercizio dei campi da tennis, a danno dei legittimi proprietari che, a distanza di anni, non ottengono ancora l'esecuzione forzata del rilascio;

che risulta evidente, quindi, l'accanimento con ogni mezzo della controparte nel voler protrarre all'infinito il proprio abusivo e gratuito possesso con indebito arricchimento, non solo a danno dei legittimi proprietari, ma anche in beffa alla giustizia,

l'interrogante chiede di sapere se, alla luce dei fatti esposti in premessa e considerato il grave danno, economico e morale, che dagli stessi deriva ai proprietari, il Ministro in indirizzo non ritenga di assumere, per quanto di competenza, iniziative urgenti volte ad una soluzione definitiva della causa a favore dei legittimi proprietari che, da trent'anni, attendono di essere immessi nel possesso dell'immobile.

(4-05621)

GUERZONI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Premesso che:

in Italia esistono moltissimi laboratori nei quali cittadini cinesi – tra Modena e Reggio Emilia si valuta siano oltre 500 – producono, avvalendosi di mano d'opera cinese, merci del comparto tessile-abbigliamento o come semilavorati da fornire ad altre imprese o come prodotti finiti da immettere direttamente sul mercato;

i prezzi con i quali vengono forniti questi prodotti sono particolarmente bassi poiché in molti casi le tasse e i prelievi tributari sono del tutto o in parte evasi, così come di sovente si evadono gli obblighi contrattuali che riguardano salari e stipendi e gli oneri assistenziali e contributivi e si violano le normative riguardanti la salute dei lavoratori e la salubrità dell'ambiente;

tutto ciò pone in essere una concorrenza sleale che altera gravemente il mercato poiché i bassi prezzi delle produzioni sul mercato danneggiano fortemente le piccole e medie imprese e le aziende artigiane del tessile-abbigliamento con più alti costi poiché rispettose della contrattazione del lavoro oltre che delle norme a salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente;

questo stato di cose danneggia gravemente le entrate fiscali, tributarie e previdenziali,

si chiede di conoscere:

quale sia la valutazione del Governo sulla situazione denunciata;

se si ritenga necessario e possibile, attraverso apposite direttive ministeriali, richiedere alla Guardia di finanza controlli diffusi e puntuali sui

laboratori, in particolare per quelli gestiti da cittadini cinesi, già esistenti e soprattutto di nuova formazione.

(4-05622)

GUERZONI. – *Al Ministro delle attività produttive*. – Posto che:

in dieci anni e dalla fine del regime dei prezzi amministrati le tariffe delle polizze RC Auto sono raddoppiate in Italia mentre contemporaneamente in altri paesi dell'Unione Europea hanno subito al massimo qualche lieve aumento;

i limiti e gli ostacoli della liberalizzazione delle assicurazioni sono stati posti in evidenza anche dalla sanzione comminata ad importanti compagnie di assicurazione dall'Antitrust (Autorità per la concorrenza ed il mercato) per aver violato le norme sulla concorrenza aumentando a dismisura il costo delle polizze;

nonostante il deprecato decreto governativo «salva compagnie» che ha vanificato il diritto dei cittadini al risarcimento di costi ingiustamente subiti, le compagnie non hanno mantenuto l'impegno di congelare per tutto il 2003 le tariffe che sono infatti aumentate;

considerato che l'introduzione della «patente a punti» ha determinato, da luglio a settembre, una riduzione degli incidenti stradali di quasi il 25% e che, al tempo stesso, sono diminuiti i furti delle auto almeno secondo notizie di stampa,

si chiede di sapere se e quali iniziative il Governo intenda adottare per determinare un contenimento delle tariffe delle assicurazioni auto.

(4-05623)

DE PAOLI. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e per gli italiani nel mondo*. – Premesso:

che la Divisione V del Ministero del lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31-03-1998 ha attivato per il 2000 e il 2001 bandi estremamente efficaci per migliorare la qualificazione professionale e la specializzazione degli italiani non residenti nella Comunità europea;

che nella seconda annualità il Ministero ha gestito un numero più che doppio di progetti, qualificando e rendendo più competitiva la professionalità degli italiani all'estero, aumentato la competitività delle aziende italiane, nonché migliorato notevolmente l'immagine dello Stato italiano come Stato che contribuisce a una distribuzione di risorse economiche anche al di fuori dei suoi confini naturali;

che la periodicità regolare garantita nel biennio ha creato aspettative nelle aziende e nei cittadini italiani che attendono nuovi progetti;

che nel secondo semestre del 2002, inspiegabilmente, non è stato attivato un nuovo bando;

che alla Divisione V del Ministero del lavoro è stata tolta la competenza della pubblicazione del bando, vanificando anni di rapporti ormai consolidati,

si chiede di sapere quali iniziative si intenda prendere al fine di assicurare agli italiani all'estero quella qualificazione e specializzazione ga-

rantite negli anni passati e se il Governo non ritenga opportuno sollecitare la definizione del bando per il biennio a venire, tenuto conto che nel 2002-2003 avrebbero potuto attivarsi oltre 150 progetti per gli italiani all'estero.

(4-05624)

MALABARBA, SODANO Tommaso. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*. – Premesso che:

il Consiglio dei ministri, dopo anni di polemiche sulla scelta di un sito adatto per seppellire scorie nucleari, già previsto in Sardegna, ha approvato il 13 novembre 2003 un decreto-legge che prevede la costruzione di un deposito nazionale dei rifiuti radioattivi entro e non oltre il 2008;

il deposito delle scorie nucleari sorgerà in Basilicata, a Scanzano Ionico, un comune in provincia di Matera. Sarà un'opera di difesa militare, di proprietà dello Stato, e dovrà ospitare circa 80.000 metri cubi di scorie di II e III categoria, cioè con un tempo di vita di migliaia di anni, oggi custodite in impianti non progettati per garantirne la sicurezza nel tempo. L'operazione, che verrà gestita dal Commissario del Governo generale Carlo Jean, sarà realizzata dalla Sogin, con uno stanziamento di 4,5 milioni di euro l'anno per il 2004 e 2005;

nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta all'amministrazione comunale di Scanzano Jonico, il Comune della provincia di Matera scelto per la localizzazione del sito nazionale di scorie radioattive del nucleare, limitrofo all'altro Comune jonico di Rotondella dove è localizzata la centrale Enea della Trisaia; nessuna informazione è stata data alle autorità regionali;

il Governo, dopo aver autorizzato e finanziato gli insediamenti turistici a Scanzano Jonico, a cui le associazioni ambientaliste locali si sono sempre opposti, ora riduce questa zona a ricettacolo nazionale dell'immondizia nucleare; il sito dove realizzare il deposito sarebbe quello delle cave dismesse di salgemma;

è in discussione al Senato il disegno di legge Marzano che comprende anche le procedure per la messa in sicurezza delle scorie nucleari e che prevede l'accordo con le Regioni per l'individuazione del sito, oppure, in caso questo non venga raggiunto entro i 18 mesi, la piena autonomia del Governo,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga grave avere assunto troppo precipitosamente una decisione così importante, che condizionerà un'area importante del territorio italiano per secoli, senza il fattivo coinvolgimento delle istituzioni locali e della Regione e senza un confronto con la popolazione;

se non ritenga, invece, che la decisione di costituire un'area per l'accoglienza di scorie nucleari debba essere affrontata con la massima trasparenza trattandosi di una scelta che condiziona un territorio, il suo sviluppo e la sua popolazione;

quali siano stati i motivi tecnici che hanno indotto il Governo a tale scelta.

(4-05625)

MALABARBA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – Premesso che:

organi di stampa («Il Manifesto») riportano oggi 13 novembre 2003 la notizia che due militari americani sono stati licenziati dalla Us Navy per avere incagliato e seriamente danneggiato un sottomarino, l'Hartford, che si trova in Sardegna alla base della Maddalena;

non è la prima volta che si verificano incidenti del genere in questa area: nel 1977 il sottomarino d'attacco Ray della IV flotta Usa aveva urtato il fondale, presumibilmente nella zona di Capo Teulada, durante un'esercitazione e nella stessa secca si era incagliato la notte dell'11 settembre 2003 il traghetto «Moby Magic»;

la situazione della Maddalena dimostra, a partire dal «poligono della morte» Salto di Quirra, che i vari Governi hanno ignorato le esigenze civili, i diritti fondamentali della popolazione alla sicurezza, alla salute e alla vita; il popolo sardo ha contestato e respinto il nucleare civile, le ipotesi di potenziamento della Base atomica Usa e i progetti di stoccare nell'isola le scorie radioattive dell'Italia,

si chiede di conoscere:

per intero, la verità sul sottomarino incagliato e anche in merito ad altri episodi accaduti nel passato nella base americana di Santo Stefano;

quali sistemi di monitoraggio ambientale e sanitario siano presenti nell'area interessata per avere la situazione sotto controllo e verificare che non vi siano pericoli per la popolazione;

quali sistemi di evacuazione siano stati predisposti per i cittadini dell'area in caso di incidenti del genere con il rischio di perdita di materiale radioattivo;

come possa essere compatibile la presenza nucleare, l'ulteriore militarizzazione dell'isola e la permanenza di una Base atomica straniera con un parco nazionale;

se non si ritenga necessaria una significativa riduzione dei gravami militari che opprimono l'isola, sia a livello quantitativo (24.000 ettari di demanio militare a fronte dei 16.000 dell'intera penisola), sia dal punto di vista qualitativo (abnorme intensità di utilizzo, esercitazioni a fuoco vivo, sperimentazioni);

se non si ritenga che il popolo sardo sia legittimato a difendere il diritto di vivere in sicurezza e decidere sul suo futuro, sulla sua terra e sul suo mare.

(4-05626)

BOBBIO Luigi, MUGNAI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e delle finanze e della giustizia*. – Premesso:

che il testo della convenzione Anas-Autostrade del 1997 doveva essere preventivamente approvato dal Ministero dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato;

che la convenzione del 4 agosto 1997 è stata approvata con il decreto ministeriale n. 314 emanato, in pari data, dal Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro e pubblicato il 13 agosto 1997, avendo acquisito il parere del Consiglio di Stato n. 82 del 25 luglio 1997 in forza del quale sono state apportate alcune modifiche;

che in particolare il decreto ministeriale ha approvato detta convenzione unitamente al piano finanziario ed agli altri allegati indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante;

che nella premessa al decreto ministeriale gli allegati alla convenzione sono esattamente indicati come:

Allegato A): Tariffe di pedaggio
Allegato B): Indicatore di produttività
Allegato C): Indicatore di qualità
Allegato D): Aggiornamento tariffario
Allegato E): Piano finanziario

che sta di fatto che la suddetta convenzione, repertorio notarile n. 54782, risulta contenere, come esplicitamente dichiarato all'art. 31, 6 allegati e non 5, come da decreto ministeriale. Infatti esiste anche un allegato F): «classificazione degli interventi di ordinaria manutenzione»;

che inoltre, repertoriata sotto il numero 54783, in pari data, è stata allegata alla convenzione una cosiddetta «scrittura interpretativa» che non risulta esaminata dal Consiglio di Stato ed approvata dai competenti Ministri;

che tale scrittura, allegata soltanto alla convenzione con la Società Autostrade e non anche con le altre società concessionarie, prevede nell'articolo 6 che il canone commisurato ai ricavi conseguiti dalle sub-concessioni si riferisce esclusivamente a quelle accordate o rinnovate successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione. La previsione, lungi dall'essere interpretativa, è di sostanziale modifica all'art. 15 della convenzione, il cui testo, dopo essere passato al vaglio del Consiglio di Stato, era stato approvato dai competenti Ministri;

che infatti l'articolo 15 della convenzione testualmente prevede che il concessionario è tenuto a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei ricavi conseguiti dalle sub-concessioni accordate ed altre attività collaterali svolte per il quinquennio di attività del piano;

che rientrano nelle sub-concessioni le stazioni di rifornimento ed i servizi in esse erogati, i servizi di ristoro, i punti vendita, le installazioni pubblicitarie; appare chiara la rilevanza economica della cosiddetta «interpretazione» fornita dalla scrittura autenticata e repertoriata sotto il numero successivo a quello della convenzione, mentre è superfluo qualsiasi com-

mento sulla importanza della classificazione degli interventi di ordinaria manutenzione. Si pensi all'obbligo imposto al concessionario dalla lettera F) dell'art. 3 di presentare, all'esame del concedente, entro il mese di novembre di ciascun anno, il programma dei lavori di ordinaria manutenzione che intende eseguire nell'anno successivo,

gli interroganti chiedono di sapere:

se i Ministri firmatari del decreto ministeriale n. 314 fossero a conoscenza dell'esistenza di un allegato F) e di una «scrittura interpretativa» ovvero se il contenuto degli stessi sia mai stato portato a loro conoscenza;

se tra i documenti sottoposti all'esame del Consiglio di Stato vi fossero anche l'allegato F) e la cosiddetta «scrittura interpretativa» e, nel caso di risposta negativa, quali iniziative intendano adottare i Ministri competenti ovvero, nel caso di risposta positiva, perché nel testo del richiamato decreto non ne sia stata fatta menzione;

se, considerata la mancanza di conoscenza da parte dei competenti Ministri dell'esistenza dell'allegato F) e della «scrittura interpretativa», i Ministeri competenti intendano avviare una indagine conoscitiva sull'operato in genere dell'Anas in tali circostanze e, in particolare, verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo all'allora Amministratore dell'Ente, quale firmatario;

se la Società Autostrade abbia mai provveduto al versamento previsto dall'art. 15 della convenzione 4 agosto 1997 ed in quale misura oltre che con quali causali;

quale rilevanza economica abbia avuto l'art. 6 della «scrittura interpretativa» e, quindi, a quanto ammontino i mancati introiti per lo Stato;

quali iniziative si intenda adottare per recuperare tali mancati introiti;

se non si ravvisino nei fatti esposti, ove accertati, gli estremi per la risoluzione della convenzione di cui trattasi;

come mai l'esenzione prevista nell'art. 6 della cosiddetta «scrittura interpretativa» sia stata accordata soltanto alla Società Autostrade ed a fronte di quali vantaggi per l'Erario o per l'Anas;

se la Società Autostrade abbia mai adempiuto all'obbligo di cui alla lettera F) dell'art. 3 e, nel caso di risposta affermativa, se i lavori programmati fossero esattamente quelli previsti dall'allegato F);

se per alcuno degli interventi previsti nel predetto allegato sia mai stato corrisposto un compenso alla Società Autostrade e, nel caso di risposta affermativa, se anche per tali ragioni non sussistano gli estremi per la risoluzione della convenzione di cui trattasi.

(4-05627)

LONGHI. – *Ai Ministri della salute e della giustizia*. – Premesso che:

sulla stampa genovese («Il Secolo XIX») del 2 novembre 2003 è apparsa la notizia del licenziamento di due barellieri dell'ospedale «San Martino» di Genova, denunciati dai carabinieri ai primi di ottobre per truffa aggravata ai danni dello Stato e interruzione di pubblico servizio,

in quanto lasciavano il posto di lavoro dopo poche ore e molto prima della fine del turno;

non risulta che analoghi provvedimenti siano stati presi nei confronti dei medici che, come riportato nella interrogazione 4-04843 del 26 giugno 2003, alla quale non è stata ancora data una risposta, avrebbero arrecato un danno all'ospedale «San Martino» in quanto praticano attività *intra moenia* «in nero»;

sulla stampa genovese («Il Secolo XIX» del 3 novembre 2003) è apparsa inoltre la notizia che cinque medici della struttura sanitaria del carcere di Genova Pontedecimo sono stati indagati per l'omicidio colposo di una donna equadoregna detenuta nel suddetto carcere;

tra gli indagati ci sarebbero, sempre secondo notizie di stampa («Il Secolo XIX» del 3 novembre 2003), il dott. Giacomo Toccafondi e la dott.ssa Marilena Zaccardi, due medici penitenziari coinvolti anche nell'indagine sulle violenze subìte dalle persone arrestate durante il G8 svoltosi a Genova nel luglio del 2001 e portate nella caserma di Bolzaneto;

in particolare il dott. Toccafondi sarebbe indagato per i reati di abuso d'ufficio, omissione di referto, ingiuria, violenza privata, percosse, minaccia, omissione d'atti d'ufficio,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno che i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei barellieri da parte della Azienda sanitaria San Martino debbano essere adottati anche nei confronti dei medici;

se i Ministri in indirizzo non ritengano increscioso il fatto che, nonostante i gravi capi di imputazione, il dottor Giacomo Toccafondi non sia stato trasferito, rimosso o licenziato, e, al contrario, non solo sia rimasto aiuto chirurgo nell'ospedale di Pontedecimo gestito dalla ASL n. 3 di Genova, ma, addirittura continui ad operare nel carcere di Pontedecimo;

se i Ministri non ritengano opportuno che nei confronti del dottor Giacomo Toccafondi siano adottati adeguati provvedimenti da parte dell'Ordine dei medici di Genova.

(4-05628)

SCALERA. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Premesso che:

l'economia della città di Torre del Greco, quarta città della Campania con circa centomila abitanti, è soprattutto fondata sulla secolare tradizione della lavorazione del corallo, del cammeo e dell'oro, oltre che della floricoltura e della cantieristica navale e da diporto, con conseguenti, forti vocazioni all'esportazione;

molte aziende, utenti del servizio pubblico doganale, oltre alle operazioni di *import-export* di prodotti orafi, coralli e cammei, utilizzano il servizio doganale per l'emissione di carnet ATA, anche in considerazione dell'elevata partecipazione di aziende torresi a manifestazioni e fiere che si svolgono all'estero;

l'improvvisa, inaspettata chiusura della Dogana di Torre del Greco, avvenuta in questi giorni, corre il rischio, in un momento congiunturale dell'economia mondiale, di azzerare ogni speranza di rilancio e di sviluppo del settore orafo e dei settori ad esso collegati, penalizzando le imprese locali, eliminando il supporto di un servizio pubblico ed aggravando ulteriormente il *gap* di competitività tra aziende del Nord e del Sud Italia;

tale chiusura eleverebbe i rischi e l'esposizione alla criminalità organizzata cui dovrebbero sottoporsi le aziende interessate nel caso dovessero recarsi, con spedizioni di valore, presso altre sezioni doganali più o meno limitrofe,

si chiede di sapere quali iniziative si intenda assumere per ripristinare immediatamente l'operatività della Dogana di Torre del Greco, stante l'oggettivo, naturale interesse direttamente connesso all'intera economia locale.

(4-05629)

Errata Corrige

Nel Resoconto sommario e stenografico della 490ª seduta pubblica del 12 novembre 2003, l'ordine del giorno G18.100, a pagina 256, e l'emendamento37.0.40 (testo 2), a pagina 387, devono intendersi rispettivamente: «accolto dal Governo come raccomandazione» e «respinto».

€ 27,36